Anno 120 - Numero 196

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Sereno o poco nuvoloso

Max. Cuneo 34°
Min. L'Aquila 14°
Torino (media) 21,3°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Venerdì 22 Agosto 1986 - L. 700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6248.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7100) consegna decentrata posta anno L. 165.000; consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.400 - Estero (spedi. aerea 1°) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 5; *Egitto pt. 185; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 5; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 5/6; Jugoslavia din. 360; *Libia din. 350; Lussemburgo fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 6; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concessa autorizzazione per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; listini, genol. e data di rigore tariffe in sostituzione. Occasionali L. 480.000 (308.000). Comm. L. 435.000 (322.000) - Pubbl. determ. L. 820.000 (524.000); Ricerche pers., e varietà L. 465.000 (384.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.450) - Echi L. 13.000 la mm - Economici vedi autorità - Il giornale e inserto di diffusi qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1416,5 + 3,525
MARCO 639,35 + 0,675

BORSE

MILANO (Comit) 814,91 + 0,8%
NEW YORK (Dow Jones) 1831,16 - 0,14

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Il governo, tra polemiche, prepara la manovra finanziaria '87

Nessuna stangata d'autunno

Modesti aumenti dei ticket sanitari - Ritocchi alle tariffe di Poste e Trasporti - Si parla, ma non tutti sono d'accordo, di una nuova imposta locale - Contrasti sui tagli agli investimenti al Sud - Siamo spettatori nella guerra dei tassi tra Giappone, Germania e Usa

Una partita a tre

ROMA — E' tempo di legge finanziaria. Il governo si prepara al varo della manovra economica per '87 (giovedì prossimo 28 agosto è in programma un consiglio dei ministri tutto dedicato alla strategia anticrisi) nel bel mezzo di un'imprevista bufera monetaria e delle violente critiche sul nostro sistema fiscale. Due fatti nuovi che potrebbero modificare in qualche punto il quadro macroeconomico già delineato (in due voluminosi documenti) dai ministri del Tesoro, Goria, e del Bilancio, Romita, e che di colpo affiancherebbero le consuete polemiche sulle cifre, i tagli e gli investimenti allo studio.

Comunque, l'impianto della manovra è pronto e non prevede alcuna stangata. Lo ha ribadito Craxi nel suo discorso di investitura alle Camere e Goria torna ad assicurare che si potranno centrare gli obiettivi prefissati (deficit pubblico a 100 mila miliardi; inflazione al 4 per cento; crescita del prodotto interno lordo del 2,5 per cento; sviluppo degli investimenti nell'ordine del 6 per cento; conti con l'estero in attivo) senza spargimento di «lacrime e sangue». Un aggiustamento morbido, dunque, grazie anche al benefici derivanti dal duplice calo del dollaro e del petrolio.

Ma che devono aspettarsi le famiglie italiane dalla finanziaria '87 ? I necessari tagli alla spesa corrente, stimati dal ministro del Tesoro in non più di 2500 miliardi, prevedono, all'atto pratico, un inasprimento dei ticket sanitari (medicine, analisi e visite mediche); ritocchi alle tariffe pubbliche (poste e trasporti in particolare) contenuti, però, entro il *tetto* del 4 per cento previsto per l'inflazione; aumenti salariali nel pubblico impiego sempre in linea con l'andamento dell'inflazione; assistenza sanitaria e previdenziale totale solo a chi, per condizioni economiche familiari, ne ha veramente bisogno.

In discussione c'è pure l'introduzione di una imposta locale, destinata a sostituire la Tasco, bocciata dal Parlamento. Ma l'ipotesi di nuove tasse in questo momento, quando tutti parlano del *fisco da cambiare*, sembra poco opportuna. Ieri il ministro delle Finanze Visentini ha detto «no» ad una riforma all'americana, ma non sarebbe altrettanto di buon occhio questo tipo di autonomia impositiva. Il dibattito, fin da giovedì si preannuncia acceso.

Altro punto caldo dello schema di Goria è il capitolo relativo agli investimenti. Sempre per contenere il disavanzo '87 entro il muro dei 100 mila miliardi, si rende necessaria un'operazione di rientro per circa 6 mila miliardi. Poco più della metà di questo scostamento sarà recuperata con il probabile aumento del gettito tributario, mentre per i rimanenti 3000 miliardi Goria pensa ad un taglio degli interventi in conto capitale. I finanziamenti nel mirino sono soprattutto quelli per gli interventi straordinari nel Sud, per talune opere pubbliche e quelli per la viabilità.

Lo scontro sui tagli al Mezzogiorno appare inevitabile, anche se Goria sostiene che *«le attuali disponibilità sembrano notevolmente ridondanti rispetto alle effettive possibilità operative dei nuovi organismi di gestione dell'intervento straordinario»*. Il ministro del Tesoro giudica quindi indolore questa manovra, ma non la pensano così Romita e tutti i ministri socialisti, che al contrario reclamano maggiori investi-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Data possibile: tra il 17 novembre e il 5 dicembre

Conferme dagli Usa Il vertice si avvicina

Il capo dello staff di Reagan: Gorbaciov potrebbe visitare gli Usa

WASHINGTON — La marcia verso il summit di fine anno tra Reagan e Gorbaciov continua. Una conferma è arrivata da Santa Barbara, dove il Presidente è in vacanza. Il *Washington Post*, riportando le indiscrezioni di alcuni collaboratori di Reagan, ha rivelato che la data del vertice potrebbe essere fissata tra il 17 novembre e il 5 dicembre. Una prima intesa su questo periodo di massima sarebbe stata raggiunta durante l'incontro a Mosca tra le due superdelegazioni russa e americana. L'incontro dovrebbe svolgersi a Washington. Non si esclude però che i russi decidano di attendere le elezioni di novembre negli Stati Uniti e allora la data slitterebbe all'inizio dell'87. Il portavoce della Casa Bianca Speakes non ha però voluto confermare le indiscrezioni: *«Non siamo a conoscenza di una proposta sovietica sulla data del summit. Certo che se non verrà raggiunto un accordo nell'incontro tra Shultz e Shevardnadze a settembre resterà poco tempo per riuscire a organizzare il vertice entro l'anno»*.

Un secondo elemento è costituito da una intervista del capo di gabinetto della Casa Bianca, Donald Regan: ha detto che il Presidente potrebbe invitare il premier sovietico a fare un viaggio negli Stati Uniti, se verrà, come pare certo, per il vertice. *«E' una possibilità: ci piacerebbe vedesse questo Paese; potrebbe decidere liberamente sull'itinerario»* ha detto Regan che ha definito l'accettazione sovietica delle ispezioni delle installazioni militari nei Paesi dell'Est *«un passo nella giusta direzione»*. Ha però di nuovo ribadito il «no» americano al bando congiunto dei test nucleari in assenza di *«rigorose verifiche»*.

Segnali positivi arrivano anche da una serie di vertici a vario livello già concordati tra le due superpotenze. E' ormai sicura la data del secondo incontro tra le due superdelegazioni guidate dai negoziatori di Ginevra Nitze e Karpov. Si incontreranno nella capitale americana il 5 e 6 settembre. Lo ha confermato ieri il Dipartimento di Stato. In agenda ci sarà anche la definizione dei dettagli di un altro appuntamento importante, l'incontro tra Shultz e Shevardnadze.

Il Dipartimento di Stato ha anche annunciato che a fine mese (la data non è stata ancora definita) ci sarà un nuovo incontro tra esperti e negoziatori russi e americani per un esame ad ampio raggio dei problemi regionali. Le delegazioni dovrebbero essere anche in questo caso ad alto livello. Alla testa del «team» americano sarà il sottosegretario Armacost, uno dei principali collaboratori del segretario di Stato.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, non ha voluto dire di più. *«L'incontro non riguarderà una crisi specifica o una particolare regione, ma si muoverà in un quadro più vasto»*.

L'ambasciata sovietica negli Stati uniti, con Viktor Isakoov, ministro consigliere, e Serghey Kislyak, primo segretario, ha convocato una conferenza stampa per rilanciare la proposta di Gorbaciov per il bando dei test nucleari avvertendo che questa sarà l'ultima opportunità concessa agli Usa. Ma all'interno dell'amministrazione, la posizione ufficiale degli Stati Uniti non cambia. *«Non abbiamo affatto cambiato opinione sul fatto che il discorso di Gorbaciov fosse un'operazione di pura propaganda»*, ha detto il portavoce di Reagan, Larry Speakes. Redman, portavoce di Shultz, ha anche spiegato che a giudizio degli Usa non esiste un legame tra il problema della moratoria e il summit.

Il dibattito sul nuovo calendario

Troppi pianti sulla scuola

Per una società libera non c'è miglior garanzia della possibilità che tutti discutano sull'opportunità delle leggi con cui essa intende governarsi. Eppure anche in questa situazione si cela un pericolo: quando una città resta a popolo e assetata di libertà sia in balia di cattivi coppieri e, bevendola pura più che non le convenga, se ne ubriachi». Queste parole di Platone mi tornano in mente spesso quando leggo dichiarazioni di «esperti» o di portavoci di sindacati e gruppi sociali su provvedimenti legislativi.

Lo stesso mi sta capitando dinanzi alle variegate reazioni circa il ritardato inizio dell'anno scolastico. Un gruppo di esse lamenta le lacune o le contraddizioni che la calura di luglio ha impedito di rimuovere dalla legge. Mi pare che qui ci si muova concretamente e tenendo conto dello scopo di essa, che è di decentrare alcuni poteri decisionali alla scuola, per far sì che vi si possa lavorare seriamente sin dall'inizio e nell'ambiente climatico più opportuno. E' ovvio che a tale fine giova eliminare eventuali «conflitti di competenza».

Le cose stanno diversamente con un secondo gruppo di obiezioni, di contenuto molto vario, ma tutte nascenti da motivi affatto estranei agli scopi della legge. C'è il sindacalista che richiama gli angosciosi dubbi di «tutto il personale scolastico sulla data del rientro» e pretende (secondo prassi) una proroga nell'applicazione. Fa eco il mugugno dei genitori che non vogliono i figli in casa per altri quindici giorni, magari col pretesto che si disturba così l'eventuale lavoro della madre, che parrebbe non disturbato dalle consuete vacanze. E già il solito esperto prevede la crescita dell'assenteismo.

Sono esempi perfetti di «cattivi coppieri». Il pericolo per la libertà democratica non è la discussione, ma il valersene per fare solo quel che ci conviene. A parole, tutti ammettono l'utilità sociale di una certa legge; ma nessuno è disposto a rinunciare in effetti a qualcosa. Il caso della scuola è tipico. E' convinzione comune che sia un primario interesse sociale avere una scuola che funzioni, che non serva solo da parcheggio per i giovani; e che è soltanto fumo negli occhi anticiparne l'inizio anche se, per complicazioni burocratiche, mancano gli insegnanti per fare lezione.

Ma, appena varata una legge che, pur con molte imperfezioni, mira ad alcuni di tali scopi, gran parte della discussione si avvilisce o in diatribe per l'incremento del turismo, o in geremiadi circa i «dubbi» dei docenti e i «disagi» dei genitori.

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PER BENIGNO AQUINO TRE ANNI DOPO

Manila. Il presidente della Filippine Corazón Aquino si è recato per la prima volta nel luogo in cui tre anni fa suo marito Benigno venne ucciso mentre scendeva dall'aereo che lo riportava in patria dopo un lungo esilio negli Stati Uniti. Corazón ha inaugurato un monumento (nella foto una bimba bacia la lapide) al suo «Ninoy» grazie al quale, ha detto, «noi filippini possiamo essere orgogliosi di essere una nazione». L'assassinio del principale oppositore di Ferdinando Marcos ha costituito infatti l'inizio di una ribellione culminata il febbraio scorso nella deposizione del dittatore (Telefoto Ap)

Il rapporto sul disastro nucleare illustrato a Mosca

I sei errori di Cernobil

«Una catena di sbagli dei tecnici che i progettisti non potevano prevedere» - Ancora lievi fughe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Scorie radioattive continuano a uscire dal reattore danneggiato a Cernobil: una polvere invisibile che il vento spande al di là della centrale, qualche decina di milliroengten al giorno. Finirà soltanto quando il reattore numero quattro sarà completamente ingabbiato, avvolto dal «sarcofago» di cemento armato e sepolto: presto forse, entro l'autunno, se i lavori procederanno come previsto (è appena stato completato il primo muro di contenimento: con macchinari italiani forniti da una ditta di Pordenone, trivelle capaci di portare le gettate di cemento fino a cento metri di profondità).

Mentre il bilancio dell'esplosione di aprile si aggrava ancora (i morti sono saliti a 31, i feriti per i quali si teme sono tre, in ospedale ricovera 203 persone per malattie da radiazioni, gli sgombrati sono complessivamente 135 mila: tutti visitati, tutti analizzati, tutti rimasti sotto controllo), il verdetto dell'inchiesta ufficiale promossa dal governo sovietico conferma: i pericoli più gravi, nella zona di Cernobil, sono alle spalle; nel reattore numero quattro, semidistrutto dalle esplosioni, la situazione è *«abbastanza stabile dal punto di vista della temperatura e dei livelli di radioattività»*. Nei *«limiti di sicurezza»*, quindi. Ma parte del combustibile, al di sopra del reattore, si disperde in minutissime scorie: i materiali assorbenti con i quali le rovine del reattore sono state bombardate *«non assicurano al cento per cento il loro filtraggio»*, non riescono a bloccarle del tutto. Per questo nella zona di maggior rischio, trenta chilometri tutto intorno alla centrale, accanto a «macchie» dove tutto è ormai normale e dove la popolazione è già tornata, ce ne sono altre in cui i lavori di decontaminazione continuano.

Dietro tutto questo, all'origine del più grave disastro dell'industria nucleare mai avvenuto — conferma il verdetto ufficiale, che ieri è stato presentato alla stampa e lunedì sarà discusso a Vienna alla Conferenza dell'Aiea — ci sono colpe dell'uomo. Sono stati sei errori del personale di Cernobil, incomprensibili e gravi ma soprattutto legati in un'inspiegabile, tragica sequenza, a provocare l'incidente del 26 aprile, durante un esperimento tecnico sul turbogeneratore *«non connesso al reattore»*: i tecnici volevano verificare per quanto tempo il generatore a turbina, che normalmente è alimentato dal vapore prodotto dal reattore, potesse continuare a funzionare nel caso in cui venisse a mancare l'energia. Errori tanto *«imprevedibili e fatali»* che i progettisti della centrale *«non avrebbero mai potuto ritenerli possibili, tutti insieme e in quella successione»*. Non c'era quindi *«supporto tecnico»* per annullarli: non era stato previsto perché, a chi disegnò il reattore, pareva che tante sciocchezze non potessero mai essere compiute, in una centrale nucleare.

Il rapporto illustrato ieri spiega nei dettagli le infrazioni commesse, che un comunicato del *Politburo* aveva più genericamente anticipato, un mese fa: dalla *«significativa»* diminuzione dell'energia necessaria all'abbassamento del livello di reazione nucleare nel nucleo al di sotto di quanto consentito dalla norma, che indeboliì le «difese» del reattore; dal sovraccarico delle pompe del sistema di raffreddamento principale dell'unità numero quattro al disinserimento del sistema di sicurezza automatico e del sistema di controllo per la pressione del vapore. Ma si sofferma soprattutto sulla più grave e incredibile: *«L'imperdonabile chiusura, per dodici ore, del sistema di raffreddamento d'emergenza, una decisione presa contro tutti i regolamenti»* e tale da provocare l'esplosione. La prima, almeno: il stato il vapore uscito dal reattore a innescare, poco dopo, le reazioni chimiche che hanno provocato la seconda.

Nessun difetto di progettazione, dunque: le altre centrali a grafite non saranno modificate, dice il rapporto del governo; anche se le misure di sicurezza stanno cambiando, diventano più rigorose e severe; e si dovrà tener conto, in futuro, della dispersione geografica delle centrali. *«Se almeno uno dei sei errori non fosse stato commesso, l'incidente non sarebbe avvenuto»*, assicura Valery Legasov, vicedirettore dell'Istituto di ricerche atomiche. O non sarebbe stato così grave.

Emanuele Novazio

Battaglia d'agosto sul Fisco

- **Visentini «snobba» la riforma Reagan: «il Fisco ha già dato»**
- **Sotto il torchio di 6000 norme: il cittadino e la macchina tributaria**
- **Il flagello del fiscal drag: intervista all'economista Antonio Martino**
- **Con Superman a caccia di evasori: i megacomputer del fisco Usa**

(A pagina 10 servizio di *Pier Luigi Franz, Ezio Mauro, Eugenio Palmieri*).

Un collega, e non i bracconieri, avrebbe ucciso l'etologa Dian Fossey

Mistero nella foresta dei gorilla

La magistratura del Rwanda accusa uno studente americano: voleva rubare i risultati dei suoi studi

KIGALI — C'è una drammatica storia di gelosia scientifica dietro l'assassinio della naturalista americana Dian Fossey. l'etologa che per 18 anni ha studiato i gorilla di montagna nalle foreste del Rwanda? Secondo indiscrezioni filtrate dalla magistratura ugandese c'è il sospetto che ad ucciderla sia stato un suo collega americano, intenzionato a rubarle i risultati delle ricerche sui gorilla.

Il cadavere della Fossey, 53 anni, che recava i segni di una feroce aggressione, era stato trovato il 29 dicembre scorso nel suo capanno nascosto nel cuore della fitta foresta che ricopre la catena dei vulcani Virunga, nel Nord del Rwanda, non lontano dai confini con l'Uganda e lo Zaire. Il fatto che il volto della donna fosse stato sfigurato con colpi di machete aveva orientato gli investigatori verso la pista dei bracconieri della zona: secondo le prime testimonianze rese da guardacaccia, la bocca della naturalista era stata mutilata come per significare che parlava troppo. Nella sua instancabile lotta per la protezione dei gorilla di montagna ci era scontrata più di una volta con i bracconieri.

Successivamente però, ai magistrati inquirenti di Ruhengeri (la città più vicina al luogo del delitto) era parso chiaro che il testimone-chiave non era un bracconiere. I sospetti dei magistrati si sono così concentrati su un collega statunitense della naturalista, Wayne Richard McGuire, 34 anni, che viveva a meno di 200 metri dal capanno della Fossey. Indizi *«molto seri e concreti»* sarebbero stati raccolti contro di lui.

Il ricercatore, contro il quale è stato emesso un mandato di cattura internazionale, è scomparso dal Rwanda dal luglio scorso; secondo gli inquirenti, stava preparando una tesi di dottorato per l'Università dell'Oklahoma. Il movente del delitto potrebbe essere stato il furto delle ricerche condotte per molti anni dalla Fossey.

Ma a sostenere che la pista giusta per scoprire gli assassini dell'etologa non portava ai bracconieri era stato lo stesso McGuire in una intervista rilasciata poco dopo il delitto. Secondo il giovane studioso i cacciatori di frodo ricorrono alle armi solo se vengono colti in flagrante, non avrebbero certo assalito la Fossey nella sua capanna nella foresta. Anche l'epoca d'oro della caccia ai gorilla, aveva ricordato McGuire, è passata: sono ormai pochi gli zoo del mondo che sfidando i divieti commissionano la cattura di qualche esemplare.

McGuire aveva accusato le autorità di polizia di aver condotto male le indagini, cancellando nelle prime ore di ricerche molti indizi importanti e puntando subito senza veri motivi sulla pista dei bracconieri.

La Fossey, che gli indigeni chiamavano Nyiramacibili, «vecchia che vive senza uomo nella foresta», aveva un carattere autoritario e difficile e non era certo priva di nemici. Era in lotta aperta infatti contro le organizzazioni internazionali che si occupano della tutela del gorilla di cui contestava i metodi e contro le organizzazioni turistiche che sempre più spesso conducono gruppi di visitatori da tutto il mondo nella zona del vulcano Virunga, un affare che rende molti miliardi. La zoologa temeva infatti che i turisti trasmettessero agenti patogeni molto pericolosi per i gorilla, che hanno debolissime difese immunitarie.

La studiosa temeva di essere uccisa: nel suo diario aveva scritto: *«Qui al campo ci svegliamo ogni mattina ponendoci la terribile domanda: chi sarà il primo ad essere assassinato»*.

«Kit» per trasformare l'auto in modelli europei

Tokyo bara in carrozzeria

Sono un simbolo di prestigio - Tre milioni per una falsa Porsche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Non puoi permetterti una Porsche, una Bmw, una Renault, una Y 10? Converti la tua Toyota, o la tua Mazda o la tua Honda, nell'auto di importazione che preferisci. Questa l'idea che ha lanciato la* Whit Sports, *una grande carrozzeria di Tokyo che sta facendo ottimi affari vendendo il «kit» completo dei pezzi di ricambio, tutti di produzione giapponese, che servono a creare la «nuova» precisa identica all'originale straniero, almeno esteriormente.*

In Giappone possedere un'auto europea è un simbolo di prestigio, sono tutte costosissime perché gravate di dazi e balzelli vari: ad esempio, una Mondo modello Familia costa un milione di yen (dieci milioni di lire), mentre una Ritmo, che è la vettura europea equivalente come cilindrata e prestazioni, viene a costare due milioni e mezzo di yen, circa 25 milioni di lire. Per questo le macchine straniere non hanno mercato.

Mi sembra che siano sempre più numerosi i giapponesi che non vogliono «guidare giapponese», chi vuole emergere dalla massa, «distinguersi», sogna un'auto europea che accresca il suo prestigio. E ora può permetterselo con il «trucco», spendendo relativamente poco: il listino della Whit Sports *offre per 320 mila yen (tre milioni e mezzo) il «kit» per rimodellare una Toyota MR2 in una Bmw-M12, mentre una Mazda RX-7 con soltanto 298 mila yen diventa una Porsche 935.*

Il successo che ha incontrato questa iniziativa preoccupa il ministero dei Trasporti perché in molti casi viene sostituita più della metà della carrozzeria e c'è il rischio che un'auto così rimaneggiata non dia sufficienti garanzie di sicurezza. La Toyota ha ufficialmente rivolto un appello ai suoi clienti pregandoli di non modificare le loro macchine perché potrebbero incorrere in «gravi incidenti» di cui la ditta non si assume la responsabilità. Gli esperti della casa automobilistica europea intendono invece ricorrere a vie legali per difendere i loro diritti di copyright così disinvoltamente «calpestati».

«Spero che capiscano che è una cosa che si fa per scherzo, che un'auto rimodellata ha un effetto comico» *dice Satoru Sugiyama, presidente della* Bikkuri House, *un'officina di Shizuoka specializzata in auto da corsa e in «kit» per il tuning all'occidentale. Ribatte un portavoce della Bmw-Giappone:* «Macché scherzo e effetto comico, si tratta di un vero criminoso contrabbando sotto la maschera della parodia. Il mercato giapponese è per noi praticamente impenetrabile: ora dovremmo anche ridere per il bello scherzo da giapponesi?».

Renata Pisu

Pronta la riforma della facoltà di Giurisprudenza, preparata da una commissione ministeriale

Università, a Legge si cambia

Gli anni di studi salirebbero da quattro a cinque, e gli esami da 26 a 29 - Il biennio finale sarebbe di orientamento nei settori forense, d'impresa e pubblico-amministrativo - Maggiore specializzazione

ROMA — Il dottore in legge è un po' un *folly*, un laureato adatto a molti ruoli: avvocato e giudice, notaio e insegnante, impiegato pubblico e privato e via dicendo. Il che può dimostrare la duttilità, il carattere «polivalente» della facoltà di Giurisprudenza, sensibile alle esigenze di una cultura giuridica generale e a quelle della preparazione professionale. E' chiaro però che i mutamenti sociali, l'esistenza di una legislazione sempre più complessa, inducono a rivedere un ordinamento di studi fermo al 1938 ed erede, a sua volta, di disposizioni che risalgono alla legge Casati del 1859.

Vero che l'ordinamento giuridico ha una sua stabilità e continuità, ma vero anche che ciò non può significare sempre immobilismo. Per la verità, nell'ambito delle «liberalizzazioni» del 1969, alcune facoltà hanno provveduto a qualche innovazione, ma ora si tratta di introdurre modifiche valide in tutto il territorio. Si deve operare perché, come dice il professor Adolfo Di Majo, docente a «La Sapienza» di Roma, il laureato in giurisprudenza sia un po' meno «intellettuale generale» e un po' più specialista.

Il professor Di Majo ha fatto parte della commissione ministeriale, diretta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, che ha preparato un progetto di riforma degli studi giuridici, consegnato di recente al ministro Falcucci. Nelle sue linee essenziali esso contiene questi elementi innovatori: una durata di cinque anni al posto di quattro; l'aumento del numero degli esami da 26 a 29; l'istituzione, al termine del primo triennio, di un biennio di orientamento nei settori forense, d'impresa e pubblico amministrativo.

Sono previsti inoltre corsi biennali per istituzioni di diritto privato e per diritto costituzionale, che prima erano annuali; l'introduzione di corsi di diritto tributario e di diritto comparato, che permette di avere una visione puntuale dei sistemi giuridici operanti in altri Paesi. Per economia politica si è precisato che *«l'insegnamento è inteso a fornire al futuro giurista nozioni di base della scienza economica, amministrata con rigore metodologico, ma senza far ricorso a un linguaggio matematico estraneo al bagaglio culturale degli studenti di giurisprudenza»*.

Queste prove, assieme a quelle di diritto civile (corso annuale), commerciale, internazionale, del lavoro, processuale civile e penale, istituzioni di diritto romano, storia del diritto medioevale e moderno, filosofia del diritto (spostata al quinto anno) sono obbligatorie per tutti gli studenti. In tali elenchi non si parla più di scienza delle finanze, del corso annuale di storia del diritto romano e di quello biennale di diritto romano.

La commissione ha poi deciso che presso ogni facoltà debbano essere costituiti obbligatoriamente i corsi di diritto canonico, comune, delle Comunità europee, ecclesiastico, fallimentare, penitenziario, storia del diritto romano e diritto romano, storia delle costituzioni e delle codificazioni europee. Detti corsi potranno essere inseriti nel piano di studi nell'ambito di un diritto d'opzione pari a circa un terzo degli esami obbligatori.

A parte il rilievo dato ad alcuni corsi istituzionali, che tendono a fornire allo studente in modo più incisivo gli strumenti primi del suo lavoro ai fini di una formazione più mirata e professionale, la parte decisamente riformatrice della proposta riguarda proprio l'aumento degli anni di corso e l'introduzione di due cicli di studio.

E' un suggerimento al quale va prestata grande attenzione per almeno tre motivi: 1) perché l'individuazione di un triennio iniziale pone le basi per la futura creazione di un diploma in giurisprudenza, livello intermedio tra maturità e laurea, secondo il modello di altre università straniere; il diploma sarà utilizzabile, per esempio, da chi voglia diventare cancelliere o ufficiale nelle forze dell'ordine o entrare in certe branche dell'amministrazione pubblica; 2) perché ormai anche i migliori studenti difficilmente riescono a terminare il corso in quattro anni: non è un caso che i fuori corso aumentino (nel 1985 erano 43 mila di fronte a 125 mila in corso); ne si deve dimenticare che il quadriennio era stato previsto quando lo studio si faceva su modeste dispense e non su ponderosi volumi; 3) perché con un anno in più lo studente può dedicare maggiore attenzione alla tesi, la cui compilazione è ritenuta di fondamentale importanza.

Ma ecco subito svilupparsi dure polemiche. Con motivazioni talora opposte, ma convergenti verso l'obiettivo di demolire il progetto, scendono in campo alcuni storici ed economisti. I primi lamentano l'assenza di valide prospettive culturali (non ne è un segno, domandano, il sacrificio imposto al diritto romano e lo spostamento di filosofia del diritto al 5° anno?) e rilevano che è opportuno fornire agli studenti metodi, modelli di studio e di ricerca, piuttosto che una mole di nozioni. I secondi dichiarano di essere scandalizzati dal ripudio del metodo matematico, utilizzato ormai ovunque nell'insegnamento economico e dal declassamento di scienza delle finanze. Sintomi, si afferma, di un disinteresse verso il settore, che pregiudica la buona preparazione dei giuristi. E poi si registra un'accusa più generale: c'è troppo dirigismo, si attenta all'autonomia delle facoltà.

Che la commissione abbia voluto accentuare il carattere di formazione mirata e professionale degli studi giuridici non c'è dubbio, ma che manchino, dicono i riformatori, le prospettive culturali è inesatto: lo spostamento al 5° anno di filosofia del diritto, per esempio, è in realtà un'esaltazione della materia, che può essere veramente apprezzata quando ci si è appropriati di tutte le categorie giuridiche fondamentali.

Per quanto riguarda economia politica, si precisa, può essere più utile allo studente un'esposizione chiara e discorsiva (ancorché rigorosa dal punto di vista concettuale) che non il ricorso a criteri formali, i quali possono essere veramente compresi solo se si ha dimestichezza con l'analisi matematica, il che non accade, soprattutto per chi proviene dal liceo classico. E ancora: un corso obbligatorio e veramente approfondito di diritto tributario è strumento indispensabile per un giurista; altre discipline economiche e finanziarie non hanno necessariamente questa caratteristica e per esse già esiste un'apposita facoltà: Economia e Commercio.

Inoltre, secondo la commissione, è salvaguardata l'autonomia delle facoltà: ad esse, per esempio, spetta indicare la rosa delle materie opzionali, la concreta configurazione degli orientamenti, le discipline di altre facoltà che si possono inserire nel piano di studi, l'introduzione di nuove metodologie didattiche.

Sono polemiche più che comprensibili. La modifica di un ordinamento caratterizzato per decenni da una grande stabilità non può che produrre ripensamenti e dubbi. Ed è probabile che il dibattito finisca per trasferirsi anche nelle aule parlamentari. Per aumentare la durata di una facoltà non sembra, infatti, che basti il decreto di un ministro, ma che occorra una legge.

Clemente Granata

PERTINI IN VAL GARDENA

Selva di Val Gardena. L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini in vacanza come sempre al Centro sportivo dei carabinieri

---

Sarà archiviata, insoluta, l'inchiesta aperta dopo le rivelazioni del generale Viviani

Caso Kappler, la giustizia si arrende

Il pm non ha potuto accertare se l'ex «SS» fu liberato dalla moglie o se si trattò di una «fuga di Stato»

ROMA — Resterà l'ombra del dubbio sulla liberazione di Kappler dall'ospedale militare del Celio la notte di Ferragosto di nove anni fa. L'inchiesta aperta nel maggio scorso dalla Procura di Roma, dopo le rivelazioni del generale Ambrogio Viviani, sulla (poi) ritenuta possibile *«fuga di Stato»*, è destinata ad essere archiviata. Dopo aver interrogato ex ministri ed alti ufficiali, il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha ordinato alcuni controlli marginali ed ora si accinge a chiudere il «caso».

Dalle testimonianze raccolte e dagli accertamenti svolti non sono emersi elementi utili per ipotizzare la responsabilità di alcuno. Nessuna conferma, naturalmente, che i servizi segreti italiani e quelli tedeschi avevano organizzato un piano per restituire la libertà al più scomodo dei due prigionieri di guerra in custodia allo Stato italiano trent'anni dopo la fine del conflitto.

E' una nuova resa della giustizia; ma la conclusione dell'indagine era scontata. Sin dal primo momento il magistrato era apparso scettico. I tanti anni trascorsi e i troppi misteri che si erano intrecciati sulla rocambolesca ricostruzione della «fuga», non potevano consentir alcun accertamento reale, fondato su prove giuridiche valide e degne di essere indicate come indizianti in un processo penale.

Con qualche cautela, il generale Viviani, l'ufficiale che ha lasciato l'esercito per protesta contro una sanzione inflittagli dal ministero della Difesa, aveva lasciato intendere che Kappler era stato liberato e accompagnato alla frontiera tedesca su ordine di qualcuno che aveva voluto in questo modo chiudere un *«caso difficile»*. Viviani era, a quell'epoca, addetto militare in Germania e disse che ebbe modo di constatare, da un osservatorio privilegiato, quello che fu nel 1976 il progressivo alleggerimento della posizione di Kappler: da imputato detenuto, a prigioniero di guerra ricoverato in ospedale per ragioni di salute.

Il primo a reagire alle affermazioni del generale Viviani fu l'ex ministro della Difesa Lattanzio, poi vicepresidente della Camera. Lattanzio si dimise per la fuga di Kappler assumendosi la responsabilità oggettiva dell'accaduto. Respinse tuttavia insinuazioni ed accuse sui vertici delle Forze armate. A Viviani aveva chiesto di dichiarare nel *«mio onore di soldato»* da chi furono impartiti quegli ordini e di dire *«perché avesse taciuto per tanto tempo»*. Entrambi, ex ministro ed ex addetto militare a Bonn, hanno testimoniato davanti al magistrato, ma è stato inutile.

Il mistero resta. E così pure i tanti dubbi che l'inchiesta di nove anni fa evidenziò. A cominciare dal famoso «disciplinare» emanato dal comando generale dell'Arma nel 1977 sulla posizione del prigioniero. Nel documento era scritto che l'ufficiale tedesco non poteva allontanarsi dal Celio, ma poteva muoversi in un'area opportunamente *«delimitata e vigilata»*; che nessun limite esisteva per i pacchi in arrivo o in partenza, per le sue telefonate, per i colloqui con la moglie, e con i rappresentanti diplomatici e consolari della Germania Federale.

Una posizione che rispecchiava non solo i contenuti della convenzione di Ginevra ma la precisa volontà del governo italiano. Quando si scoprì che Kappler era malato di tumore, e venne disposta la sospensione dell'esecuzione della pena dell'ergastolo, fu deciso di assicurare al prigioniero tutte le cure possibili. Kappler non era un malato facile, rifiutava le terapie tradizionali e voleva essere assistito e curato solo da sua moglie Annelise Wenger.

Fu così che il ministro della Difesa autorizzò la signora Kappler a vivere praticamente accanto al marito. *«L'intento generale di tale concessione* — spiegò il ministro Foriani durante l'inchiesta della giustizia militare — *era quello di consentire la sua presenza presso il marito in qualsiasi momento si fosse resa necessaria»*.

Arnaldo entrava ed usciva dal Celio quando e come voleva. Fu così che la notte tra il 14 e il 15 agosto, alle 1 e 30, nessuno sospettò che, rannicchiato in un sedile posteriore, a nascosto nel cofano dell'automobile, Herbert Kappler stava per riprendersi la libertà. L'ultima ispezione, che dai verbali dell'ospedale risulta essere stata effettuata alle 24 e 17, non aveva evidenziato nulla di irregolare. Cinquantatre minuti furono più che sufficienti a Kappler e a sua moglie per raggiungere, come non si sa, la loro vettura.

Cinque ore più tardi, quella stessa vettura, di colore nero, noleggiata tre giorni prima, venne trovata col motore fuso ad una stazione di servizio a 5 chilometri da Trento. Non c'è certezza su ciò che accadde dopo: si sa solo che Annelise Wenger attraversò il confine Vipiteno-Brennero alle ore 8,03 al volante di una auto diversa con targa tedesca: *«FB - CT 66»*. «Accanto a lei, distesa — dice un testimone — un uomo molto magro, con un *vestito nero e con una benda che gli copriva l'occhio sinistro ed una parte del viso»*.

A rileggere oggi gli atti dell'antica inchiesta della giustizia militare, viene spontaneo osservare come qualsiasi ipotesi è valida, qualsiasi soluzione, anche la più rocambolesca, la più avventurosa. Tra una somigliante e l'altro della verità storica, c'è posto per tutti: servizi di sicurezza, polizia segreta, controspionaggio. Ma non per un giudice che voglia sapere la verità: se davvero quella di Kappler fu una *«fuga di Stato»*, non potrà essere un magistrato a scoprirlo.

Roberto Martinelli

Bozzi, presidente della Commissione riforme istituzionali

«Basta deleghe ai partiti»

D'accordo con De Mita per un patto preelettorale - «Sono necessarie però alcune garanzie»

ROMA — Gran confusione di lingue nel vociferare dei partiti sotto il cielo d'agosto sui temi dell'invadenza partitocratica e della riforma elettorale. Dopo i primi entusiastici e seriosi interventi sulla necessità di porre limiti al potere dei partiti che, a parole, tutti riconoscono eccessivo, monta l'onda degli scettici. Sia nella maggioranza di governo, sia all'opposizione.

«L'occupazione partitica si è ormai trasformata in un saccheggio della cosa pubblica, sta alla base della crescente disaffezione verso il nostro sistema politico» e *«ci insospettisce veder divampare all'improvviso questa polemica»*, sostiene l'on. Paolo Battistuzzi, della direzione pli. Ma, avvisa, bisogna anche passare ai fatti: *«In vista delle prossime scadenze (nomine degli enti pubblici, banche, persino vicenda Rai) si renda pubblica ragione delle designazioni e il governo le faccia precedere da un codice di criteri su cui si possa dimostrare che la volontà di cambiamento non è solo un tema di vacanze intelligenti»*.

E, a proposito dell'altro dibattito sotto l'ombrellone — la riforma elettorale — un altro liberale è altrettanto scettico. *«Lungi dal diventare argomento di approfondita meditazione, rischia di tramutarsi in un passatempo estivo particolarmente adatto alle giornate di pioggia* — ironizza il sottosegretario Raffaele Costa —. *I più tendono a resuscitare soluzioni già prospettate, senza un minimo di accordo, nell'ambito della commissione Bozzi»*.

La riforma elettorale sta a cuore al segretario dc De Mita e ieri, per la prima volta, ha avuto l'adesione anche dell'on. Aldo Bozzi (pli) presidente di quella commissione parlamentare per le Riforme istituzionali, che sinora non ha ottenuto risultati concreti. Dice Bozzi: *«Anche a me pare che un obiettivo da raggiungere sia quello di stabilire un rapporto fiduciario diretto tra corpo elettorale da una parte, e maggioranza e governo dall'altra. Sino ad oggi i partiti sono stati mandatari di una delega in bianco della quale hanno spesso abusato, concorrendo a determinare il distacco fra società e istituzioni»*.

Il rimedio, secondo Bozzi, sta nel convincere i partiti (magari con un *«modesto premio alla coalizione vincente»*) a stipulare patti di alleanza prima delle elezioni. *«Venderli pubblici e sottoporli al giudizio elettorale. Quest'ultimo giocherebbe da sé le sue carte senza distorte mediazioni dei partiti»*. E, sin qui, è quel che dice anche De Mita. Il liberale Bozzi (che concorda quindi anche col segretario del suo partito, Altissimo) chiede però due garanzie alla dc: l'impegno di indire elezioni anticipate se il governo dovesse cadere e *«la scelta dell'alternanza nella guida del governo secondo i criteri di parità tra i componenti, acquisiti durante gli anni del pentapartito»*.

La sortita del presidente del pli, dopo quella del segretario del suo partito, sembra un segnale che preannuncia quale sarà la vera linea dell'offensiva politica d'autunno. Sulla possibilità che i partiti da soli pensino di autolimitare i propri poteri circola invece un diffuso scetticismo. *«Questo vociferare è uno spettacolo indecoroso»*, denuncia il dp Mario Capanna, dato che parlano proprio coloro che da tre anni impediscono il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai *«solo perché non riescono a mettersi d'accordo sulla spartizione dei posti»*.

«Ci vogliono concreti atti antipartitocratici seri, reali, unilaterali. Chi predica bene inconinci sin d'ora a liberare per esempio l'informazione radiotelevisiva da ipoteche e servitù insopportabili», aggiunge il radicale Negri.

Finora i socialisti non hanno fatto sentire le loro opinioni in proposito. Il primo a parlare è l'on. Giacomo Mancini, per il quale bisogna prima di tutto impedire che i segretari dei partiti abbiano incarichi di governo. E pare proprio che si riferisca in primo luogo a Craxi.

I comunisti, intanto, stanno cercando di capire che cosa pensano realmente gli elettori. Una delle domande dei milioni di questionari che stanno per distribuire, chiede di mettere una crocetta su una delle seguenti risposte sui partiti: *«I partiti rappresentano sempre meno gli interessi della gente; senza i partiti non ci può essere democrazia; se ci fossero meno partiti la nostra democrazia funzionerebbe meglio; i partiti hanno troppo potere; i partiti sono necessari per difendere gli interessi della gente; i programmi dei partiti si assomigliano un po' tutti»*.

Alberto Rapisarda

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Fredde e caute reazioni

Venerdì 15/lunedì 18, giorni del frigorifero. Ci sono speciali frigoriferi installati al Cremlino e alla Casa Bianca, funzionano a periodi alterni e contengono le reazioni alle reciproche proposte di trattativa. Sono apparecchi sofisticati che mantengono la temperatura e il tono (*«fredde e caute reazioni»*, *«cortese freddezza»*, *«guardinghi congelati»*), ma non si sa bene ancora come funzioni il periodico sbrinamento e se avverrà in tempo. Così la partita diplomatica Usa-Urss è affidata al termostato ed è chiaro che il frigo americano è inceppato. Riusciranno gli sforzi coraggiosi di Gorbaciov a rimettere in moto il meccanismo? Vediamo.

1) Gorbaciov ribadisce la moratoria nucleare e accetta controlli dentro le frontiere sovietiche. (Fredde e caute reazioni Usa, le proposte appaiono mosse propagandistiche grossolane).

2) Gorbaciov ritira le truppe dall'Afghanistan, arretra i missili dal fronte europeo e cambia i capi militari in disaccordo con lui. (Reagan è nel suo ranch, ma a Washington si diffondono fredde e caute reazioni, tutto fa parte di un piano per indebolire l'alleanza occidentale e rafforzare il potere di Gorbaciov all'interno dell'Urss).

3) Gorbaciov scioglie il Patto di Varsavia, ridà voce a Solidarnosc in Polonia, abbatte il muro di Berlino e rende Budapest città franca. (Fredde e caute reazioni in America: secondo fonti del Pentagono si vuol solo indebolire con gesti clamorosi le difese psicologiche del resto d'Europa).

4) Gorbaciov disattiva e butta a mare tutte le sue testate nucleari, vende al Terzo Mondo le armi convenzionali, dispone che l'esercito sia armato soltanto con pistole italiane Beretta. (Fredde e prudenti reazioni a Washington, una commissione valuterà se nei gesti plateali di Gorbaciov vi siano reali indizi di buona volontà negoziale).

5) Gorbaciov viene arrestato, il generale Kirilenko prende il potere e riarma minacciosamente il paese, proprio nel momento in cui lo shrinatore della Casa Bianca riprende a funzionare. Accipicchia, che disdetta.

Martedì 19, pensando all'impensabile. Un gruppo di esperti americani, dopo accurati studi, è riuscito a dimostrare che gli Stati Uniti potrebbero sopravvivere a un conflitto nucleare. Non tutto sarebbe distrutto, tra le rovine resisterebbe forse qualche milione di persone protette dai rifugi atomici e attrezzate a difendersi dalle radiazioni. I capi usciti dopo qualche mese dai sotterranei troverebbero ancora un minimo di popolazione da riorganizzare e governare. Sì, va bene, ma dov'è il vantaggio?

Mercoledì 20, di ritorno da Ascona. C'è un posto di lago che non è al confine tra Italia e Svizzera, appendice alla bellezza eccessiva e stucchevole di Ascona; esiste da quasi un secolo più in là, nella regione immaginaria delle più sfacciate e amate utopie europee. Monte Verità, sopra Ascona, dove ora è aperta una preliminare parte della mostra «Da Marées a Picasso», è soprattutto un repertorio attuale delle illusioni e delle evasioni. Basta vedere quali personalità e quali generose comunità si sono avvicendate da queste parti negli anni: i teosofi della Fratemitas, i vegetabilisti paleocristiani alla ricerca della terra via tra comunismo e capitalismo, gli anarchici come Kropotkin, la contessa «cosmica» Franziska Grafin zu Reventlow, i massoni mistici, gli artisti dadaisti, gli anarco-comunisti, le emancipazioniste, le fondatrici della Nuova Danza, gli amici della Bauhaus, i convegnisti di Eranos, i seguaci della filosofia del clarismo.

E nel museo di Casa Anatta le foto dei vecchi eroi e eroine, con un severo profumo di orge naturiste e di ebbrezza salutista, con un'intera biblioteca di speranze e colte ribellioni. Perché domandarci da cosa nascono i bisogni contemporanei di irrazionale e di universale, di guru e di ecologia, se al Monte Verità c'è già stato tutto?

Giovedì 21, l'esecrabile balletto. Forse la Rai non è in mano ai partiti, è in mano ai balletti. Ballerine e ballerini tengono saldamente il palazzo e impediscono qualunque riforma, soprattutto la riforma della rivista. Magari a qualche audace viene in mente di applicare la formula di *Drive in*, scemette e personaggi strettamente avviati, senza sosta, ma la Corporazione del Balletto scardina ogni tentativo, recupera i tempi e gli spari, ridicolizza ogni stringatezza. Misterioso e allusivo si ripete l'antico rito, giovanotti e signorine alla scalciano l'aria e si abbracciano, sempre uguali a se stessi, ma ormai dimentichi delle origini, quando all'avanspettacolo del teatro Splendor una bruna altera con le calze a rete rammendate faceva artistiche corsette e contorcimenti davanti alla prima fila di militari, al suono di *Varsavia Beguine*.

Scuola

(Segue dalla 1° pagina)

misori, o nelle «elucubrazioni» degli esperti.

Basta l'esempio del loro nuovo cervellotico progetto sperimentale di scheda per la scuola dell'obbligo, sul quale la sostituzione dei vecchi voti con lettere dell'alfabeto è giustificata col valore «simbolico» delle lettere (ma non c'è anche per le cifre?), così che esse «illuminano la strada da percorrere, non "sanzionano" un comportamento, una condotta trascorsi». Ci si rende subito conto che gli «esperti» si preoccupano soprattutto della loro redditizia qualifica.

Ma non sono soltanto essi che strumentalizzano scuola e allievi ai propri interessi. Sono anzi che così fanno i politici, molti «operatori» scolastici e, pare incredibile, anche troppi genitori. Quasi sempre la scuola è un falso obiettivo per altre cose. Purtroppo, la nostra «città» continua nell'ubriacatura che già Platone temeva.

Francesco Barone

Stangata

(Segue dalla 1° pagina)

menti destinati a sanare in qualche modo la piaga della disoccupazione.

Sul piede di guerra sono anche i sindacati che vogliono essere consultati. Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, esclude il ricorso allo sciopero generale, ma Gabaglio della Cisl avverte che *«se la finanziaria dell'87 sarà una copia carbone di quella di quest'anno in materia di tagli alla spesa sociale, o si rivelerà inconsistente per il sostegno alla crescita e all'occupazione, il sindacato non potrà conversare con un semplice comunicato di protesta»*.

Per il momento sono scaramucce. La vera battaglia incomincerà con il Consiglio dei ministri della prossima settimana, andrà avanti per tutto settembre fino alla presentazione della Finanziaria, per poi trasferirsi in Parlamento. L'unico aspetto positivo è che quest'anno la legge sarà molto snella, limitandosi ad indicare le grandezze finanziarie essenziali.

Emilio Pucci

ABBATTUTO UN PALAZZO ABUSIVO

Napoli. Un edificio di quattro piani, dieci appartamenti, costruito abusivamente in via Vicinale al Torricolano, nel quartiere di Pianura, una zona di campagna sottoposta a vincolo paesaggistico, è stato demolito ieri per ordine del sindaco D'Amato. Dall'inizio dell'anno sono già state abbattute 24 case in varie parti della città. Il Comune ha predisposto altre delibere per la costruzione di 200 nuove abitazioni

dall'Italia

Protesta dei giornalisti al Tg3

ROMA — Tg3 nazionale ridotto a senza filmati, ieri sera, a causa di un'astensione dei redattori dalle prestazioni in video e voce, per la mancata nomina del nuovo direttore e la proroga di quello uscente, Luca Di Schiena, che ieri sarebbe dovuto andare in pensione.

Sempre al Tg3, il vaticanista Germano Barigelli-Calcari si è dimesso perché la testata non ha informato i telespettatori dell'esonero, da parte del card. Ratzinger, del teologo Charles E. Curran dalla facoltà teologica dell'Università cattolica americana.

Scandalo petroli: Musselli resta in cella

TORINO — Bruno Musselli, uno degli imputati chiave al processo per lo scandalo petroli resta in carcere. La richiesta dei legali di ridurre la cauzione di 2 miliardi fissata dal giudice Vaudano per la scarcerazione dell'ex petroliere è stata respinta dai giudici della sezione feriale. Il tribunale ha in pratica accolto le riserve del pm Coral: *«Musselli ha fornito troppe verità e alla ripresa del processo a settembre il presidio un suo interrogatorio che potrebbe essere decisivo»*.

Musselli ha già versato 2 miliardi di cauzione ma quella cifra si riferiva ad una sola delle inchieste (la bancarotta della Sipca di Brulno) che lo vede implicato. Gli altri 2 miliardi di cui aveva chiesto una «scontoriguardano in particolare l'istruttoria sul contrabbando alla Costieri Alto Adriatica di Porto Margherà.

Calabria: la scuola aprirà il 29 settembre

ROMA — Le scuole calabresi apriranno il 29 settembre: lo ha comunicato la sovrintendenza scolastica regionale. *«E' una data ottimale per iniziare le lezioni»* — ha detto l'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Rosario Olivo — *perché soddisfa anche le esigenze connesse al prolungamento della stagione turistica»*.

Enea: non c'è pericolo per il cesio nei funghi

ROMA — Analisi sulla radioattività di funghi provenienti dal Trentino, eseguite nel centro di ricerca dell'Enea della Casaccia, hanno dato risultati «del tutto normali»; in un chilogrammo di funghi secchi è stata rilevata una radioattività di 12 nanocurie per il Cesio 137, pari a 1,2 nanocurie per un chilogrammo di funghi freschi.

Lo si è appreso in ambienti dell'Enea nei quali si sottolinea che tali dati son ben lontani sia dai 33 e oltre nanocurie che qualcuno ha misurato nei funghi raccolti in alcune regioni settentrionali, sia dai 16 nanocurie di cui parla una raccomandazione Cee come «limite ammissibile».

L'Enea aveva eseguito nei mesi scorsi altre misure sulla radioattività dei funghi, misure poi sospese perché tutti i valori sono risultati bassissimi. Tra maggio e luglio il Cesio 137 era stato rilevato con valori che andavano dal «non misurabile» fino ad un massimo di 0,22 nanocurie: il Cesio 134 era stato riscontrato con valori massimi di 0,12 nanocurie. I campioni analizzati erano stati raccolti in Piemonte, nel Lazio e sull'Appennino tosco-emiliano.

Una rilevazione era stata fatta anche per i tartufi di Alba ove era stato riscontrato un valore inferiore a 0,12 nanocurie per il Cesio 134 e di 0,11 per il cesio 137. L'Enea continuerà nei prossimi giorni ad analizzare funghi di altre località italiane.

UNA NUOVA TEORIA DEI CONFLITTI

Il Terzo in politica

Sotto l'influenza del pensiero, resuscitato, di Carl Schmitt, che ha definito la politica come la sfera delle azioni umane iscrivibili nel rapporto amico-nemico, ha temuto il campo in questi anni una concezione dualistica della politica, secondo cui ogni attore politico ha rispetto a tutti gli altri sempre e soltanto due posizioni possibili, quella dell'amico o quella del nemico. Tale concezione rende ragione della massima tramandata dalla sapienza politica: *«Il nemico del mio nemico è il mio amico»*, e di tutte le altre che ne derivano, *«L'amico del mio amico è il mio amico»* e così via.

Il fascino di questa teoria è la sua semplicità. Ma è troppo bella per essere vera. La teoria dei conflitti, a cominciare dalla nota opera di Simmel dell'inizio del secolo, aveva ben messo in evidenza che nei rapporti fra individui e fra gruppi vi sono rapporti triadici accanto ai diadici. Recentemente Julien Freund, che si considera discepolo di Schmitt, in un'opera ancora poco nota in Italia, *Sociologie du conflit*, ha introdotto la distinzione illuminante, fra due situazioni ideali tipiche, quella del *«Terzo escluso»*, che chiama *«stato polemico»*, e quella del *«Terzo incluso»*, cui ha dato il nome di *«stato agonistico»*.

La società inter-statale è ancor oggi essenzialmente nello stato polemico, quella intra-statale è ormai stabilmente, salvo crisi rivoluzionarie, nello stato agonistico. Nella prima i conflitti vengono risolti in ultima istanza con la vittoria di una parte sull'altra; nella seconda, la presenza di un terzo al di sopra delle parti, che detiene il monopolio della forza legittima, consente soluzioni contrattate e pacifiche dei principali conflitti interni, che, non risolti, farebbero precipitare nuovamente lo stato agonistico nello stato polemico. Per avere una rappresentazione immediatamente evidente della differenza, si pensi ai rapporti che attualmente intercorrono fra Iran e Irak, e quelli fra associazioni industriali e sindacati operai in uno Stato democratico.

* *

Mentre lo stato agonistico può trasformarsi in casi gravi di crisi di legittimità in stato polemico, onde nascono le guerre civili, lo stato polemico rimane esistente, che è quello della società internazionale, non è diventato uno stato agonistico, e i tentativi fatti sinora in questa direzione sono miseramente falliti.

Ma anche la contrapposizione troppo netta fra situazione diadica e situazione triadica è semplicistica. Tra la mancanza totale del Terzo e la presenza del solo Terzo superiore vi sono posizioni intermedie che hanno dato origine a studi recenti, se pure risalenti ancora a Simmel, sulle varie figure che il Terzo può assumere, tra l'ipotesi hobbesiana dello stato polemico originario, ovvero della guerra di tutti contro tutti, e lo stato agonistico finale, non meno ipotetico, della società anarchica, senza Stato.

La prima apparizione del Terzo nello stato polemico è quella dell'Alleato, che peraltro si rivela un Terzo apparente, perché l'alleato è colui che si schiera o con l'uno o con l'altro dei due contendenti. Apparente, perché sino a che non esistono altri terzi che gli alleati, la situazione continua a restare diadica. Vero e proprio Terzo comincia ad essere il Neutrale, che non schierandosi né da una parte né dall'altra, rappresenta il passaggio a uno stato che, pur continuando a essere polemico, non è più soltanto diadico. Ma è un terzo passivo, un terzo tenue ma debole.

* *

Il passaggio allo stato agonistico ha inizio con la prima delle varie forme del Terzo attivo, il Mediatore, colui che si colloca *fra* le parti non ancora *sopra*, per farle comunicare l'una con l'altra ma senza sostituirsi ad esse nella soluzione della controversia: continua con l'Arbitro, cui le parti delegano la decisione impegnandosi a sottomettervisi, e che in quanto tale è insieme *fra* e *sopra*; e si conclude con il Giudice, che è necessario a intervenire per risolvere il conflitto da un'istanza superiore ed è quindi a pieno diritto un Terzo al di sopra, se pure occorre ancora distinguere il giudizio la cui esecuzione è affidata alle stesse parti, come accade in una situazione che non è più polemica ma non è ancora agonistica, e quello la cui esecuzione è affidata alla stessa istanza superiore, il che accade quando i soggetti in conflitto sono usciti completamente dallo stato polemico.

Altre figure marginali che si possono trovare in entrambi gli stati sono quelle che vengono di solito raggruppate, con variazioni da autore a autore, nelle due categorie del Terzo che, pur non essendo parte in causa, ha in qualche modo a che fare col conflitto, a differenza del neutrale, perché o ne trae vantaggio, il cosiddetto *Tertius gaudens*, o ne subisce uno svantaggio, il cosiddetto *Tertius dolens*. Rientrano nella prima categoria tutti coloro che trae vantaggio dalla lite altrui, senza averla provocata, cui si attaglia perfettamente il detto *«Fra i due litiganti il terzo gode»*, quanto il *«Seminatore di discordia»*, che mette in pratica il principio *«dividi et impera»*. Rientrano nella seconda la vittima designata o *«Capro espiatorio»* e colui che si fa egli stesso vittima per incapacità o per viltà, il *«Servo di due padroni»*.

Queste e molte altre osservazioni si leggono nel dotto libro testé uscito di Pier Paolo Portinaro, *Il Terzo. Una figura del politico* (Franco Angeli editore), la prima ampia trattazione dell'argomento apparsa in Italia. L'analisi dei concetti è condotta, a differenza di quel che accade di solito nelle opere dei «politologi», attraverso una ricca documentazione ricavata dai classici sia della filosofia politica sia del diritto internazionale, oltre che sulla base di una estesa conoscenza della letteratura contemporanea, in gran parte da noi poco conosciuta, non solo anglosassone ma anche tedesca.

Nei capitoli conclusivi l'autore abbandona la critica dei concetti per la critica delle cose. S'interroga sul tema del Terzo nel sistema internazionale. Constata il contrasto fra la proliferazione dei terzi in tutte le forme, attivi e passivi, gaudenti e dolenti, per la guerra e per la pace, e la loro debolezza. Manca l'unico Terzo che potrebbe far uscire definitivamente la società internazionale dallo stato polemico, il Terzo al di sopra delle parti.

In questi anni si è presentata all'orizzonte una figura che avrebbe meritato forse maggiore attenzione: quella rappresentata dalla Chiesa, dalle chiese, dai movimenti religiosi e pacifisti di tutte le tendenze, che, indulgendo al vezzo delle denominazioni simboliche, si potrebbe chiamare dei *«Profeti disarmati»* o dei *«Predicatori nel deserto»*. Non sono né *fra* né *sopra*. Sono *contro*. Non solo contro tutte le parti in perpetua lotta fra loro, ma anche contro la storia, il cui motore principale è stata sempre la volontà di potenza.

Norberto Bobbio

SONDAGGIO NEGLI STATI UNITI

Sono pochi i vescovi contrari al celibato

WASHINGTON — Una ragguardevole corrente di opinione esiste nella gerarchia cattolica americana in favore del matrimonio dei sacerdoti. Lo mette in risalto un sondaggio effettuato tra i 312 vescovi americani dal reverendo Terrance Sweeney che il 15 agosto scorso ha abbandonato il sacerdozio pur di non dover sottostare alla direttiva del Vaticano che gli imponeva di non rendere pubblici i risultati della sua inchiesta.

Questi risultati sono stati pubblicati dal *Los Angeles Times* che sostiene di averne avuto copia dallo stesso sacerdote, che l'ha spedita al giornale dopo esser venuto a conoscenza della recente decisione del Vaticano di inibire al teologo americano Charles Curran l'insegnamento nelle università cattoliche a causa delle sue vedute sulla sessualità.

Al formulario inviato da padre Sweeney risposto il 46 per cento degli interpellati. Il 25 per cento si è dichiarato favorevole al matrimonio dei sacerdoti, il 20 per cento in favore di un ritorno nell'ambito della Chiesa dei sacerdoti che si sono sposati. Il 30 per cento approverebbe l'ordinazione di donne al diaconato, ma solo l'8 per cento è in favore del sacerdozio femminile.

OMICIDI E ATTENTATI: I GURU DI UN CULTO ORIENTALE IN LOTTA?

Los Angeles, delitto nella pagoda

Secondo la denuncia di un adepto prima di essere assassinato, due dei vari monasteri americani degli Hare Krishna si contenderebbero il potere e i proventi della droga e del traffico d'armi - Descritte incredibili violenze ai bambini - Un altro monaco è stato ucciso, la casa di un testimone è saltata per aria - «La violenza è contemplata nelle Scritture»

NEW YORK — Il quartiere Palms di Los Angeles sembra un quadro di Edward Hopper. La luce bianca della città non rivela la povertà a prima vista. Sono gli alberi rari, le automobili malandate davanti all'erba gialla delle case a suggerire squallore.

In un furgone dipinto di nero opaco, una mattina di maggio hanno trovato un giovane riverso sul volante con un foro alla tempia. Era un monaco della setta «New Vridaban», uno di quei tanti Hare Krishna vestiti di giallo che danzano sui marciapiedi e negli aeroporti d'America, ripetendo il nome di Krishna, battendo sui tamburelli e chiedendo una offerta ai passanti.

La polizia di Los Angeles ha pensato che Sulocana (questo il nome «krishna» del monaco) fosse la vittima casuale di un quartiere sbagliato; che si fosse perduto, lontano dal tempio (che a Los Angeles è dall'altra parte della città, verso il mare) e lo avessero aggredito per rapina o per pura violenza.

Ci sono voluti giorni per risalire alla vera identità di Sulocana. Si chiamava Steve Bryant, aveva trentatré anni e aveva lasciato panchi di appunti davanti alle porte di vari giornali d'America. Molto di questo materiale, come si può immaginare, era andato perduto. Ma John Dart, specialista di religione del Los Angeles Times, aveva conservato il suo posto perché lo aveva stupito la gravità delle denunce che Bryant aveva presentato con l'intento di restituire al suo ordine la perduta tranquillità. Il giovane si riteneva minacciato di morte, e narrava di una lunga catena di episodi di violenza nel monastero Hare Krishna di Moundsville, in West Virginia. Specialmente violenze ai bambini.

Parlava di un altro delitto, l'uccisione di un monaco, di cui a quel tempo la polizia non sapeva nulla, e di una lotta di potere fra gli undici guru che a Moundsville avevano assunto l'eredità del vecchio fondatore del culto, Bhaktivedanta Swami Prabhupada, morto nel 1978.

Pare che il giovane Bryant fosse uno scrittore dotato e, poiché aveva intitolato The guru business (L'affare dei guru) i frammenti di manoscritto lasciati al Los Angeles Times, Dart aveva pensato a un esame in cerca di pubblicità. Aveva pensato che fosse un romanzo. L'idea di un intrico di violenza e delitti nella setta Hare Krishna sembrava strana, improbabile, e proprio per questo ottima idea da romanzo. La polizia di Los Angeles però aveva trovato un cadavere, e «l'affare» Steve Bryant si è rivelato subito molto difficile.

Gli Hare Krishna hanno vari templi, a Los Angeles, a Berkeley, in West Virginia, nel grandioso palazzo in stile indiano a settanta miglia da Pittsburg. Il tempio di Berkeley è in rivolta contro quello di Moundsville, e gli altri templi cercano di restare fuori dalla lotta fra i monaci. Nessun monaco ha residenza fissa, le identità sono camuffate dai nomi religiosi, senza le prove di un resto per la polizia è impossibile ottenere l'autorizzazione a perquisire i monasteri.

Nell'ansia di «santificare» e riportare «sulla giusta strada di Krishna» l'ordine travagliato dalle lotte, il monaco assassinato aveva trascurato nel suo manoscritto molti dati che per gli sceriffi sarebbero stati importanti, nomi precisi, dati anagrafici veri, indicazione di gradi e funzioni indicate solo con le parole hindi.

Il killer

Per puro caso nei computer della polizia di Los Angeles è finito il nome di un Thomas Drescher ricercato dalla polizia per vari delitti e poi scomparso dentro la rete di monasteri Krishna. I templi hanno fatto sapere che Drescher (Thirta è il suo nome da monaco) era uscito dalla vita religiosa da molto tempo. Invece è stato fermato all'aeroporto di Los Angeles mentre stava per imbarcarsi per l'India. Aveva quattromila dollari in tasca, una carta di istruzioni che veniva dal monastero di Moundsville e il biglietto di sola andata. Le istruzioni indicavano nei dettagli come rintracciare il monaco Sulocana e quando ucciderlo.

Thirta-Drescher finora non ha parlato. Ma nel suo furgone, parcheggiato non lontano dall'aeroporto, è stata trovata la pistola con cui Sulocana-Bryant è stato ucciso. D'altra parte nessuno può dire se le istruzioni che aveva venivano davvero dal «New Vridaban» o può procurare il suo legame col tempio. Ma la vicenda ha indotto la polizia di Los Angeles ad avviare indagini su un altro caso. C'era in prigione un certo Daniel Reid, trentunenne, accusato di avere ucciso il giovanissimo Charles St-Denis. Tutto quello che si sapeva di St-Denis, la cui famiglia non era stata mai rintracciata, era la sua appartenenza al movimento Hare Krishna. Un contatto fra la polizia di Los Angeles e gli sceriffi del West Virginia ha portato a scoprire che Daniel Reid, l'assassino, era tuttora un monaco e un guru del tempio. I morti a questo punto erano due, e due gli assassini, tutti all'interno del culto.

Ma Reid era stato arrestato per caso. Il suo delitto perfetto all'alba, dentro un furgone, proprio come nel caso di Bryant, era stato osservato da un cameriere che tornava a casa dopo il lavoro. Reid deve essersi accorto del testimone e avervi posto rimedio. Il fatto seguente. La sua casa è saltata in aria la mattina dopo, e Randel Gerby, il cameriere, è in fin di vita in un ospedale di Los Angeles.

Aggressioni

Intanto in Berkeley la polizia ha fatto sapere di avere scoperto un intenso traffico d'armi intorno al tempio Hare Krishna, incluso un buon numero di fucili mitragliatori. Il guru Hansadatta (Hans Kary) che dirige quel tempio ha risposto che nelle scritture la violenza è prevista, e può essere autorizzata dai guru. La storia, contro i tentativi della polizia di interferire nelle vicende del tempio, ane nuova legge sulla libera circolazione delle armi in America appena approvata a Washington.

Ma tre settimane fa uno degli undici guru che controllano il tempio di Moundsville è stato portato morente in un ospedale del West Virginia. Era stato aggredito da un monaco con l'intenzione di ucciderlo. Anche in questo caso la risposta degli altri guru è stata la stessa: le scritture autorizzano la violenza contro un guru che viola le scritture. Comunque, il guru aggredito non ha fatto denunce e il monaco aggressore non è mai stato identificato.

Racconta l'avvocato David Gold, che era stato visitato dal giovane Bryant poco prima del delitto: «Alcuni di questi monaci si stanno disputando il controllo di molto potere e molta ricchezza. E temo che altri monaci assassini siano in giro per l'America con la loro lista di vittime». Purtroppo, nella sua ossessione di riportare puresza al culto, Steve Bryant non ha lasciato abbastanza tracce. Molte delle storie che racconta nel manoscritto sono oscure, poco credibili, quasi impossibili da dimostrare. Impossibile soprattutto ricostruire l'identità dei protagonisti. Sembra un romanzo a chiave. Ma la chiave è scomparsa con l'autore.

La storia comincia con la violenza che Sulocana, da monaco, esercitò subito prima di tutto nella sua vita privata. Uno dei guru è andato a cercare la famiglia che il nuovo convertito aveva lasciato «nel mondo», una donna giovane e due bambini. Aveva «convertito» la donna, «se ne era appropriato», nel linguaggio di Bryant, e aveva fatto scomparire i bambini fra i tanti piccoli con le teste rasate, vestiti di tela gialla, che circolano nei monasteri d'America e chiedono la carità per le strade e negli aeroporti. Bryant-Sulocana scoprì che i suoi figli erano stati mandati in India.

La narrazione delle violenze e degli abusi ai bambini, all'interno del culto, è una delle strade di indagine che la polizia trova più difficile da seguire. Le storie sono terribili, perché nessun tipo di violenza sembra escluso dalle pratiche della setta, ma i nomi sono solo quelli dei monaci secondo le regole del culto. E il culto ha provveduto a spostare i monaci e a cambiare tutti i nomi da quando si è saputo del manoscritto di Bryant.

L'altro capitolo importante, in The guru business, riguarda il traffico della droga. «I furgoni che portano i monaci a danzare e mendicare sui marciapiedi sono un sistema di distribuzione sicuro, difficile da scoprire», afferma il monaco assassinato.

Nei monasteri, narra il manoscritto, la droga viene usata per iniziare i bambini, per tenere a bada le donne ribelli, per abituare all'obbedienza i giovani convertiti. Per punire e premiare, a discrezione del guru. Soprattutto è una enorme fonte di potere e denaro. La terza parte è dedicata alla pratica della violenza e alla disponibilità delle armi.

«I guru, racconta Sulocana, sono perfetti. Qualunque critica è ribellione. Ribellione vuole dire che un gruppo di monaci li aspetta al buio, li aggredisce e li spezza un osso o un tendine difficile da curare. Le armi automatiche sono in dotazione di gruppi speciali di monaci». A quei gruppi apparterranno probabilmente i due assassini che adesso sono in prigione a Los Angeles. Ma i due reparto di monaci stati mandati dal tempio, parlano di omicidio involontario dopo un alterco per strada. Come sia saltata in aria la casa del povero Gorby, che lotta ancora tra la vita e la morte, non è stato provato, né è venuta alla luce alcuna connessione fra questo e gli altri delitti, resta che Gorby aveva solo la colpa di essere stato un testimone casuale.

Esiste nel diritto americano lo strumento del Grand Jury, una giuria popolare che funziona da pubblico ministero, da investigatore, da interrogante, sotto la guida di un giudice. Il Grand Jury che indaga su ciò che accade dietro le mura del tempio Hare Krishna ha cominciato dai primi di luglio il suo lavoro. Dice uno dei giurati: «Abbiamo in mano fatti che agghiacciano e nomi che non significano niente. Mandiamo le citazioni ma nessuno può consegnarle. E' come investigare fra le pagine di un romanzo».

Furio Colombo

SOLUZIONE TRA IL SAGGIO E IL ROMANZO DI UN GIALLO DEL '400

Chi uccise Masaccio col veleno?

Risponde uno storico, dopo aver raccolto indizi da antiche cronache e dipinti: l'amico Masolino da Panicale

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Morì, il Masaccio, forse di veleno. E andò a morire a Roma, in quell'anno del Signore 1428. Aveva 27 anni, e il mondo ancora da conquistare. A Firenze c'era ser Filippo Brunelleschi che lo stimava assai, aveva gli amici e una casa, e avrebbe dovuto pure ultimare gli affreschi per la cappella Brancacci. Chissà quale unzolo gli prese: caricò sacchi e cianfrusaglie su una mula e andò, scendendo la via del destino, sulla strada della città eterna. Lì ci morì, *«ahi serva Italia di dolore ostello»*, scrisse il Billi, un cronista del '500. Lì ci morì, misteriosamente. Nessuno seppe mai chi fosse stato il suo assassino. Andrea Mugnai, che è un collaboratore dello storico Franco Cardini, ha elaborato una teoria tutta sua su questo omicidio. Sta per scriverne un libro, metà romanzo e metà saggio, metà vero e metà inventato, forse anche un film. A uccidere il Masaccio, giovane pittore dal talento indiscutibile, potrebbe essere stato un altro pittore, suo conterraneo, più in là con gli anni, ma un po' meno bravo: il Masolino.

Tommaso di ser Giovanni Cassai era detto il Masaccio forse per il suo carattere brusco e aspro. Aveva occhi neri e grandi, un naso gentile, ma una bocca piccola e dura, quasi cattiva. Veniva da San Giovanni Valdarno da una famiglia di falegnami. Era arrivato a Firenze nel 1417: aveva trovato la guerra con Milano e la peste che ammazzava la gente a mucchi, sedicimila morti contarono i cronisti dell'epoca. Conobbe presto il Brunelleschi e nel '22 si iscrisse all'arte dei Medici e Speziali, per diventare pittore indipendente.

Neanche due anni dopo lavorava nella Chiesa di S. Ambrogio accanto a Tommaso di Cristofano Fini detto il Masolino, un tipo dal naso grande e impertinente, le labbra carnose, lo sguardo sornione. Masolino aveva già quarant'anni e s'era messo a dipingere molto tardi. Veniva da Panicale, ch'è a due passi da San Giovanni Valdarno. Insieme, i due cominciarono poi ad affrescare la cappella Brancacci. E qualche autore ha fatto in fretta a maligнarci sopra, per via anche dei soprannomi che paiono sberleffi toscani, tanto da supporre rapporti particolari.

Masaccio. Una delle figure della Cappella Brancacci

Di fatto, i due si separarono e si ritrovarono più volte. Nel '25, Masolino prese tutta la sua roba e se ne andò in Ungheria, lasciando solo Masaccio a finire la cappella Brancacci. Ma questi ci lavorò sopra senza concludere. Masolino tornò a Firenze nel '27, per poi ripartire di nuovo il compagno a Roma nella primavera dell'anno seguente. A Firenze in quei tempi c'era la guerra con i Viscontì, e le comunicazioni non erano tante. Per la Repubblica, minata anche all'interno, erano anni difficili. Proprio in quel periodo fu decisa l'istituzione del catasto, ch'era il modo di istituire le tasse secondo i redditi, e Giovanni di Bicci de' Medici, che era il rappresentante dei popolani nel Consiglio, lo sostenne più di tutti. E dal catasto risulta che il Masaccio era conciato davvero male, doveva stringere la cinghia per campare e non aveva il becco d'un fiorino per far fronte ai creditori.

Forse anche per questo partì per Roma. Lì, Martino V aveva da poco sconfitto lo scisma. Ma, nonostante qualche fermento religioso, quella era ancora una città di pecorai, e la notte, fra le vie strette e sudicie e le case povere e malandate, diventava terra di paura e di conquista per gaglioffi e tagliagole. A Roma nel maggio del '28 morì anche il Masolino. Qualcuno ha scritto che *«di una loro nuova attività in comune è testimonianza sicura il laterale del trittico per Santa Maria Maggiore»*. Certamente, i due si rividero. E certamente uno morì, e l'altro non volle più far ritorno a Firenze, se non da morto, benché lassù avesse lavori da concludere.

Su queste vicende reali, su questi appigli storici, sfruttando le ambiguità e le invidie di un rapporto intricato fra due artisti anche in parte lontani fra loro, Mugnai vuol costruire il suo giallo, dove la realtà si mischia alla fantasia in un viluppo difficile da districare. La chiave del giallo, almeno quella, per ora rimane nel mistero. Chissà, forse, lascia intuire Mugnai, sta nella cappella Brancacci.

Dopo la morte del Masaccio, i lavori alla cappella Brancacci restarono sospesi. Nel '34, poi, Felice Brancacci che quei lavori aveva ordinato, uno dei personaggi più importanti della Repubblica, fu costretto all'esilio. E solo nell'81, finalmente, Filippino Lippi ultimò gli affreschi del Masaccio. Qualche anno prima lo Scheggia, fratello del Masaccio, ex soldato di ventura finito anche lui a guadagnarsi il pane facendo il pittore, aveva raccontato al biografo di Brunelleschi la strana morte di Tommaso, ucciso dal veleno, forse in un'osteria di Roma. E si chiedeva, lo Scheggia, parlando ad Antonio Manetti: *«Ammazzato da chi? E perché?»*.

Pierangelo Sapegno

TORRE PELLICE: IN MOSTRA LA COSPICUA COLLEZIONE

Un museo d'arte moderna per la «Ginevra italiana»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Può accadere, in Italia, che un Comune abbandoni l'idea di darsi un'intera Galleria d'arte moderna — cento milioni il solo studio progettuale, dieci miliardi la realizzazione — per opere in gran parte di là da venire, mentre Torre Pellice, la *Ginevra italiana* del De Amicis, debba stipare poco meno di trecento pezzi, tra dipinti, sculture e grafiche, di cui è venuta in possesso senza alcuna spesa, in una mostra ospitata nella dépendance del nuovo Olly Hotel, in attesa di dar loro una sede adeguata.

Il promotore

E' dal 1968 che, nello stesso spirito della sua vocazione pastorale di valdese di Stella risalito al Nord, il pittore Filippo Scroppo, non senza personale sacrificio, ha dato vita ad una Rassegna d'Arte contemporanea destinata a fare di Torre Pellice un annuale, preciso punto di riferimento, pressoché unico in Piemonte, per gli artisti di tutta Italia.

La XXVI edizione, oltre a dar prova d'una continuità che l'ha persino preservata dalla grande contestazione, ha finalmente visto manifestarsi una presa di coscienza (tardiva, ma non per questo meno opportuna) da parte degli enti pubblici, cui spetta ora di fare l'ultimo passo. Con l'appoggio della Regione e della Provincia di Torino, il Comune — che, sindaco il prof. Mario Armand Hugon, ha di recente acquistato un edificio adiacente al municipio — e la Comunità montana presieduta dall'arch. Piercarlo Longo, si sono impegnati a far sorgere al più presto il nuovo museo.

Il prezioso nucleo d'opere d'arte riunito da Scroppo attraverso gli anni e donate a Torre Pellice potrà così trasformarsi in una «Galleria d'Arte moderna della Val Pellice» destinata a farsi naturale tramite culturale anche tra gli opposti versanti alpini.

Nel nuovo museo, scrivono in catalogo il Sindaco Hugon e il presidente Longo, si dovrà vedere da un lato uno *«strumento per valorizzare un patrimonio di opere d'arte unico nel suo genere»*, assicurandone i futuri accrescimenti; dall'altro, proprio per la qualità della stragrande maggioranza delle opere, una testimonianza dei principali accadimenti artistici di più d'un trentennio — dal neocubismo picassiano del dopoguerra all'informale e oltre — facendone il più valido mezzo di divulgazione artistica, in primis tra la popolazione della Valle ma anche per quanti eleggeranno la Val Pellice come meta di qualche loro soggiorno.

Così è stato fin qui con le mostre di Torre Pellice, ma quest'anno, anche tenendo conto dei programmi, il Comitato di consulenza ha ritenuto opportuno concedersi un momento di riflessione: con un occhio, dunque, alla sede museale proposta, un altro alle opere che, proprio in virtù di questa presentazione, si sono accresciute di un'ottantina, giunte in dono propiziate da artisti tra i più noti di tutta Italia, cominciando dai torinesi di maggior spicco (da Assetto a Rambaudi, da Nespolo e Bruzzani a Ostini o a Tuninetto, da Franco e Calandri a Bolla, come da Galli e Gribaudo o da Surmonne a Rotta Loria e a Surbone, tanto per dare un'idea della dimensione dell'apporto, altrove qualche nome soltanto).

Civile risposta

Vi si potranno aggiungere in ogni caso gli esponenti di altre regioni, da Spinosa di Napoli a Nativi a Berti di Firenze, da Strazza di Roma a Terenzi a Grignani e a Mandelli di Bologna; a volte il dono è pervenuto dai familiari di artisti scomparsi (come i nuovi pezzi in ricordo di Franco Garelli, Mario D'Adda e Franco Costa) o da benemeriti collezionisti. Ed è anche questa la risposta civile, generosa, al civilissimo impegno di quanti per questa iniziativa si sono fin qui adoperati.

Angelo Dragone

Nell'87 la città compirà 750 anni

Un sogno a Berlino

Il borgomastro della zona Ovest: scordiamo per una volta il Muro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E se provassimo per un po' a dimenticarlo, quel maledetto Muro? La proposta è di Eberhard Diepgen, borgomastro di Berlino Ovest. L'occasione è rappresentata da una nuova ricorrenza: tra un anno la metropoli germanica compie sette secoli e mezzo. E' infatti nel 1237 che Berlino, con la prima stazione documentaria, si affaccia alla ribalta della storia: che la vedrà così spesso protagonista. Le celebrazioni, al solito, saranno due: da una parte e dall'altra del Muro. Ma Diepgen invita chi può farlo, cioè gli occidentali, a ignorare la divisione della città: in fondo, dei suoi 750 anni, Berlino ne ha vissuti 725 senza barriere interne.

Certo, aggiunge Diepgen, bisognerebbe che dall'altra parte evitassero di porre troppa enfasi sull'aver fatto di Berlino Est la capitale della Ddr: in fondo, dice il borgomastro con accenti accorati, questa città è l'unica capitale immaginabile non di questa o di quella Germania, ma dei tedeschi nel loro insieme. Dopo le aspre polemiche per i venticinque anni del Muro, l'andamento schizoide dei rapporti fra le due Berlino e le due Germanie registra, ora, l'appello pacificante di Eberhard Diepgen. Il nostro programma celebrativo, precisa, non vuole assolutamente porsi in concorrenza con quanto si farà all'Est.

Il programma occidentale si snoda lungo l'arco di molti mesi. Lo slogan: il mondo ospite di Berlino. Tutto comincerà il 30 aprile con una solenne manifestazione commemorativa, e con un grande concerto della Filarmonica berlinese diretta da Herbert von Karajan. Sono invitati i rappresentanti ai più alti livelli delle quattro potenze garanti: Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica. E' certo che visiterà Berlino, nel corso dell'anno, Elisabetta II d'Inghilterra: e il borgomastro sta dandosi da fare per garantire la presenza di Ronald Reagan e François Mitterrand. Ma sono invitati anche esponenti di altri Paesi, non escluso il blocco orientale.

Al centro dei programmi culturali sarà una grande mostra storica. Ma ci saranno anche importanti manifestazioni sportive: dalla ginnastica al ciclismo. Si tenterà perfino, nell'occasione, l'audacia geografica di far scattare da Berlino il *Tour de France*. E infatti il ministero federale delle Finanze sta preparando la moneta commemorativa: un pezzo da dieci marchi. Manifestazioni simili, è chiaro, saranno programmate anche a Est. Con in più lo sfondo sonoro ormai consueto oltre il Muro: il ritmo cadenzato delle truppe, o delle milizie operaie, che sfilano al passo dell'oca sulla *Karl-Marxallee*.

Berlino, La Porta di Brandeburgo «sigillata» dal Muro

Come si conviene a un Paese così accuratamente indottrinato come la Ddr, si è alleritto uno sfondo ideologico adatto a un'interpretazione del giubileo che non sia in contrasto con la retorica ufficiale. Sono state elaborate vere e proprie tesi, frutto della fatica di sette storici eminenti: dalle quali emerge la vicenda di una città fatalmente proiettata, attraverso sette secoli e mezzo di storia, verso l'attuale destino di «metropoli socialista». E' chiaro che il desiderio del borgomastro Diepgen, di una celebrazione del giubileo il più possibile aliena dalle contrapposizioni polemiche, rischia di rimanere inascoltato.

I sette storici orientali si soffermano su un aspetto della storia urbanistica. Il nucleo originario di Berlino, che fu la grande isola nella Spree nota con il nome di Koelln, si trova oggi nella parte orientale della città. Chiaro, no? E' il segno di un destino, di una continuità storica: si capitalisti dell'Ovest, in fondo, non è rimasta che quell'anonima periferia. Ieggiù, oltre la Porta di Brandeburgo. Anonima ma così maledettamente attraente, come dimostra il fatto che è stato necessario sigillarla con il Muro: una delle tante «contraddizioni» care alle puntigliose analisi dell'Est.

Alfredo Venturi

Addestreranno i ribelli del Nicaragua nel quadro degli aiuti Usa

Berretti Verdi per i contras

Il piano rivelato dal New York Times e confermato nella sostanza dal Pentagono -Gli istruttori opereranno nei santuari degli antisandinisti in Honduras, Salvador o Panama, forse già da ottobre

NEW YORK — «Berretti Verdi» americani addestreranno i *contras*, i guerriglieri che combattono il governo del Nicaragua e per i quali il Congresso Usa ha recentemente approvato, dopo un sofferto iter parlamentare e un aspro dibattito nel Paese, aiuti militari per cento milioni di dollari. Lo ha rivelato ieri il *New York Times*, attribuendo la notizia a fonti del governo; nel tardo pomeriggio, un portavoce del Pentagono ha implicitamente confermato, affermando che «*il piano è in via di stesura*», anche se non «c'è ancora nulla di concreto», e che la decisione definitiva verrà presa entro la fine di settembre.

Secondo il quotidiano, l'addestramento dei *contras* da parte della celebre unità da combattimento americana «*avrà inizio molto presto, forse a partire dal primo ottobre*». Gli istruttori proverranno dai quartier generale dei Berretti Verdi a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, e dalla base del Corpo a Panama. Su precisa richiesta del capo della Cia, Casey, il controllo di tutta «l'operazione contras» resterà comunque nelle mani del servizio di controspionaggio.

I fondi per finanziare l'invio dei Berretti Verdi verranno prelevati dal pacchetto di cento milioni di dollari stanziati la settimana scorsa dal Congresso. L'addestramento avrà luogo in una dei Paesi centroamericani dai quali operano i guerriglieri antisandinisti, secondo il giornale - *probabilmente l'Honduras. Ma vengono presi in considerazione anche il Salvador e Panama*». Mercoledì, il ministro degli Esteri honduregno Lopez Contreras aveva detto che il suo governo non consentirà il passaggio degli aiuti americani: un funzionario dell'Amministrazione di Washington non si è mostrato preoccupato per questa posizione di Tegucigalpa, affermando che le obiezioni dell'Honduras «*possono essere messe a tacere con l'approvazione di un ulteriore pacchetto di aiuti militari statunitensi a questo Paese*».

Anche Panama ha ieri criticato la decisione Usa di fornire aiuti militari ai contras: «*La decisione del Senato americano* — ha detto il viceministro degli Esteri José Maria Cabrera — *è un duro colpo per l'azione del Gruppo di Contadora*», del quale il suo Paese fa parte. Secondo Cabrera, l'iniziativa di Washington rappresenta soltanto un ostacolo al tentativo di pacificazione nel quale è impegnato il Gruppo (Venezuela, Colombia, Messico e Panama), e porterà soltanto all'inasprimento del conflitto.

Il *New York Times* precisa che i Berretti Verdi, come del resto gli altri mille consiglieri militari americani presenti nella zona, avranno ordine di restare a una trentina di chilometri dal confine con il Nicaragua.

Nel rapporto annuale del Dipartimento di Stato sull'America Centrale, intitolato *The Challenge to Democracy in Central America* e distribuito ieri dalle ambasciate americane nel mondo, si contesta l'affermazione secondo la quale i *contras* sono «*notalgici*» del regime dell'ex dittatore nicaraguense Somoza, e sono comandati da ex membri della «Guardia nazionale» somozista. «*Gli ex ufficiali e soldati somozisti* — afferma il documento — *non sono più di duecento su un totale di 20 mila guerriglieri*».

Secondo il rapporto, su 153 posti di maggiore responsabilità nel movimento sono una quarantina sono affidati ad ex somozisti, mentre più di trenta sono occupati da ex ufficiali ed ex soldati dell'esercito sandinista che hanno cambiato campo; i rimanenti incarichi sono ricoperti da civili. Inoltre, più del 90 per cento dei *contras* hanno tra i 18 ed i 22 anni: non hanno quindi potuto far parte della «Guardia nazionale» il sandinisti sono giunti al potere nel '79).

«*Il principale strumento di reclutamento dei guerriglieri democratici* — continua il documento — *è la repressione sandinista*». Quella, sempre secondo il rapporto, in progressione delle forze dei *contras*: 400 uomini nel 1981, 5 mila nel 1982, 7500 nel 1983, 14 mila nel 1984, ventimila attualmente.

Mercoledì, Reagan era stato molto esplicito sul ruolo che i contras potrebbero essere chiamati a svolgere: se i sandinisti non risabiliranno la democrazia, ha detto il Presidente, «*ai patrioti in Nicaragua dovranno andare i combattenti per la libertà*».

«GIRO» DI JACKSON NELL'AFRICA AUSTRALE

Gaborone. Il reverendo Jesse Jackson in visita al confine Botswana-Sud Africa, in una tappa del suo giro nell'Africa australe per una serie d'incontri con i leader politici della zona. Contro Tutu, ricevuto da Giappone e Cina, dove ha chiesto sanzioni contro il proprio Paese, devono essere presi provvedimenti al più presto: lo ha auspicato ieri il leader del partito conservatore di estrema destra Treurnicht, che ha anche accusato il governo di essere troppo debole verso il terrorismo. Un portavoce governativo ha reso noto che nelle ultime 24 ore sono stati uccisi quattro neri. Salgono così a 250 le vittime della violenza dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, il 12 giugno

Kohl discuterà coi Laender proposte per arginare il fenomeno

Asylanten, cresce l'onda di no

Un paese blocca l'accesso: «Troppi neri» - Tre libanesi arrestati a Berlino: terroristi?

BONN — Troppi profughi nella Germania federale? Due avvenimenti, nelle ultime ore, rischiano di rendere ancora più spinosa la soluzione del problema *asylanten*. Il primo episodio a Moenchneverdori, piccolo centro dello Schleswig-Holstein, dove oltre 130 dei circa 800 abitanti del paese bloccano da martedì scorso l'accesso a un edificio disabitato da cinque anni, nel quale le autorità provinciali hanno deciso di istituire un centro di raccolta per profughi. «*Non abbiamo nulla contro gli esuli che chiedono asilo in Germania federale* — ha detto un collaboratore dell'amministrazione di Schoenwalde, responsabile per Moenchneverdori — *ma non possiamo accettare l'idea che qui arrivino più neri di quanti siano i tedeschi*». In un primo tempo l'edificio dovrebbe ospitare 80 profughi, ai quali se ne potranno in seguito aggiungere degli altri.

Il vicepresidente del gruppo parlamentare Cdu-Csu, Karl Miltner, ha trattanto espresso ieri soddisfazione per i primi risultati del lavoro di una commissione incaricata di studiare provvedimenti in grado di bloccare l'afflusso indiscriminato di profughi. Il pacchetto di misure discusse dalla commissione, composta da esperti di cinque ministeri guidati dal ministro responsabile per la Cancelleria, Wolfgang Schaeuble, sarà discusso nelle prossime settimane in una riunione del governo e servirà da base per i colloqui che il 25 settembre prossimo il cancelliere Helmut Kohl avrà con i capi dei governi dei diversi Laender.

Una delle proposte, secondo indiscrezioni, riguarda il ritiro del permesso di transito per i passeggeri di aerei provenienti da una serie di Paesi «imputati». Finora — con la sola eccezione dell'Etiopia e dell'Afghanistan — i passeggeri di tutti i Paesi del mondo possono fare scali intermedi in aeroporti della Rfg. Negli ultimi tempi però è accaduto spesso che alcuni passeggeri hanno approfittato della sosta per chiedere asilo in Germania.

Si sta ora pensando di introdurre l'obbligo di un visto di transito per i passeggeri provenienti da Pakistan, Bangladesh, Siria, Ghana e Libano.

Un'altra proposta riguarda l'adozione di multe per le società aeree che portano in Germania occidentale passeggeri privi dei documenti necessari, indipendentemente da responsabilità dirette.

L'altro inquietante episodio in tema di *asylanten* è l'arresto, ieri a Berlino Ovest, di tre libanesi di 19, 22 e 41 anni, sospettati di preparare attentati contro una biblioteca o un cinema frequentati da militari americani. La polizia, dando la notizia dei tre fermi, ha precisato che un quarto libanese è riuscito a scappare. I tre sono stati fermati in un albergo nel quartiere occidentale di Schoeneberg. Erano fortemente sospettati di aver voluto preparare un attentato dinamitardo. Gli indizi — ha detto un portavoce — sono nati inizialmente da «*segnalazioni su terroristi arabi diretti a Berlino Ovest con la apparente intenzione di compiere attentati*». Al centro delle ricerche sono adesso una quarta persona, quella riuscita ad evitare l'arresto, ed una valigetta. Il fermo è stato confermato per i tre ieri sera.

Durante la perquisizione della stanza nell'hotel dei libanesi, la polizia non ha trovato esplosivi. Allo stato attuale delle indagini risulta che i tre sono arrivati martedì scorso all'aeroporto di Schoenefeld, a Berlino Est (utilizzato dalla grande maggioranza dei profughi che poi passano in Occidente), e da lì sono passati a Berlino Ovest attraverso il passaggio di frontiera della Waltersdorfer Chaussee con l'intenzione, sembra, di chiedere asilo.

Accusati di strage

Però, in carcere 50 poliziotti Giustiziarono detenuti ribelli

LIMA — Una cinquantina di guardie repubblicane, accusate di avere fucilato 124 reclusi che si erano arresi dopo un sanguinoso ammutinamento avvenute in un carcere di Lima due mesi fa, sono state incarcerate in un penitenziario di massima sicurezza.

La carcerazione dei gendarmi non è stata facile perché la maggioranza ha tentato di opporre resistenza al trasferimento dal quartiere generale della Guardia repubblicana al penitenziario di Canto Grande, dove dovranno aspettare l'inizio del processo.

I gendarmi sono accusati di avere fucilato a sangue freddo 124 reclusi legati al movimento guerrigliero *Sendero Luminoso*, imputati di attività terroristiche, che si erano arresi il 18 giugno scorso alle forze dell'ordine, dopo avere attuato un ammutinamento che si era estese subito ad altre due carceri di Lima.

Rivelazioni su un presunto dossier dell'ufficiale

I rapitori del colonnello «Reagan caccerà Pinochet»

SANTIAGO — I militanti di sinistra che hanno rapito un colonnello dell'esercito cileno hanno affermato, con un comunicato inviato ai giornali, di essere in possesso di un documento confidenziale che rivelerebbe che Reagan desidera che il presidente Pinochet lasci il potere entro il prossimo ottobre, e che al dittatore verrebbe concesso asilo negli Stati Uniti. Questo documento confidenziale sarebbe stato trovato dai sequestratori nella borsa portadocumenti del colonnello Mario Raeberle, rapito lunedì mentre usciva di casa da alcuni uomini facente parte del «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», un gruppo di guerriglia urbana di sinistra.

I militanti del «Fronte» hanno rivendicato il sequestro, ed hanno inoltre inviato fotografie del colonnello ad alcuni giornali, che le hanno pubblicate insieme a fotocopie di documenti personali dell'ufficiale sequestrato.

I sequestratori affermano che il documento confidenziale era un memorandum ad uso interno dell'esercito su una riunione segreta svoltasi tra il capo del comando Sud dell'esercito americano, generale John Galvin, e i capi delle forze armate cilene durante una visita in Cile del generale americano tre settimane fa.

Secondo il documento, il generale Galvin avrebbe detto ai capi di stato maggiore delle tre Armi cilene che il generale Pinochet costituisce una minaccia strategica se continuerà a restare al potere, e che «*il suo obiettivo di farla finita con il comunismo e conseguire la stabilità nazionale non è stato raggiunto in quasi 13 anni di governo militare*».

Secondo Galvin il Pentagono si orienterebbe verso due possibilità: o sarà trovata per Pinochet una «uscita di scena» onorevole e il generale «*verrebbe accolto come ospite del nostro governo*», o il Cile si troverebbe invischiato in una crisi vicina alla guerra civile.

Sempre secondo il documento, Galvin avrebbe detto che l'opposizione a Pinochet si è diffusa negli ultimi anni anche tra le Forze Armate, e «*se il tempo passerà senza una adeguata modifica della situazione, l'esito futuro sarà più favorevole al comunismo e costituirà una minaccia palese per i due Paesi. In seno al governo americano si parla di un periodo limite di due mesi, ed io credo che sia questo quanto Reagan sta pensando*», avrebbe detto Galvin ai dirigenti militari cileni.

Una marcia di protesta, organizzata da gruppi oppositori, si è conclusa frattanto mercoledì sera con una ventina di persone arrestate dalla polizia che ha disperso i manifestanti dopo una serie di violentissimi tafferugli. Fra i dimostranti c'era anche il leader sindacale Rodolfo Seguel.

Dieci banditi picchiano, poi fuggono con auto rubate a italiani

Francia, il postale resiste all'attacco stile western

PARIGI — Dieci banditi, armati alla mano, hanno assaltato nelle prime ore di ieri, un treno postale sulla linea Nantes-Ventimiglia-Milano nel dipartimento delle Bocche del Rodano. Dopo aver tramortito con i calci delle pistole due impiegati del vagone che conteneva i valori, il commando di malviventi si è impadronito di una ventina di sacchi contenenti migliaia di titoli di credito.

Inseguiti da una pattuglia della polizia, precipitatasi sul posto, i dieci sono stati costretti quindi ad abbandonare le auto con le quali intendevano fuggire e, quel che più conta, l'intero bottino. L'allarme era stato dato pochi minuti prima alla gendarmeria da un gruppo di automobilisti.

Raggiunta, al termine di una disperata corsa a piedi una vicina autostrada, i rapinatori hanno bloccato le vetture di alcuni automobilisti di passaggio e con esse sono riusciti a dileguarsi. Uno dei malcapitati guidatori che aveva tentato di opporsi con la forza ai banditi è stato ferito al collo da un colpo d'arma da fuoco.

L'assalto al treno, che ha ricordato ai cronisti, per spettacolarità ed audacia, quelli del selvaggio *West* americano, è avvenuto in un tratto di campagna, vicino ad Arles, nella zona di Marsiglia. E' la quinta rapina ad un treno compiuta negli ultimi sei mesi nella regione di Marsiglia.

Prima di entrare in azione, i banditi hanno azionato la segnaletica luminosa della strada ferrata, costringendo il macchinista del convoglio a fermarsi alle porte di Arles. Mentre tre componenti il commando immobilizzavano il macchinista puntandogli contro le pistole, gli altri irrompevano nel vagone postale, aggredivano e ferivano due impiegati.

La scena-madre della messinscena dell'impianto di segnalazione è avvenuta presso il villaggio di Raphaelles-Arles, a pochi chilometri da Arles, in piena campagna della Camargue. Qui c'è stata la scena stile *western*, con vetri infranti a colpi di mazza per costringere i macchinisti a lasciare la motrice. A questo punto c'è stata l'irruzione.

Compiuto il colpo, i gangster hanno cercato di raggiungere le tre auto dei complici in attesa in una strada parallela ma sul posto è sopraggiunta tempestivamente una pattuglia della locale gendarmeria. Gli agenti bloccavano le auto dei banditi i quali, a questo punto, erano costretti — dopo un rapido e intenso scambio di colpi d'arma da fuoco — a proseguire a piedi la fuga. Una volta raggiunta la vicina strada nazionale 113, nel tratto tra Arles e Salen, hanno cercato nuove auto per la fuga. E' stato qui che i malviventi hanno fermato diversi automobilisti e li hanno costretti a consegnare loro le vetture: sono riusciti a dileguarsi.

Tra eccezionali misure Londra consegna un trafficante

L'Australia dopo 10 anni processa il boss dei boss

LONDRA — Il pericolo pubblico numero uno d'Australia, ricercato da dieci anni per il contrabbando di enormi quantitativi di stupefacenti, è stato estradato ieri dalla Gran Bretagna verso l'Australia in un'operazione in grande stile alla «007» in cui è stato utilizzato anche il *jet* personale del premier australiano Bob Hawke. Bruce Richard Cornwell, 39 anni, considerato uno dei maggiori trafficanti di stupefacenti del mondo, ha lasciato nella massima segretezza, durante la notte, il carcere di Worwood Scrubs, a Londra, dove era detenuto dal gennaio scorso. Era caduto nella trappola tesagli da Scotland Yard che aveva seguito per un mese gli spostamenti di sua moglie fino a trovare il «covo» dove Cornwell viveva nascosto.

L'Australia aveva chiesto subito l'estradizione presentando una lista di 13 incriminazioni a suo carico, tutte gravissime. Era stato poi lo stesso primo ministro Bob Hawke, approfittando di una conferenza del Commonwealth, a chiedere personalmente al premier britannico Margaret Thatcher di rispedire Cornwell in Australia. Hawke ha seguito poi da vicino tutti gli sviluppi della vicenda, dalla concessa estradizione in aprile, fino all'operazione di ieri mattina, allo scadere dei termini concessi dalle leggi britanniche per appellarsi contro l'estradizione.

Non era passata da molto la mezzanotte scorsa quando due dozzine di agenti di una squadra speciale anticrimine sono entrati nel carcere londinese dove era rinchiuso Cornwell. Poco dopo, un elicottero atterrava in un parco di fronte alla prigione, e raccoglieva il trafficante che, incappucciato e pluri-ammanettato, era stato portato fin lì, scortato da quattro furgoni della polizia. Dopo un breve volo verso la base aerea, l'immediato decollo, ancora in piena notte, sull'aereo militare giunto appositamente da Sydney. Il suo arrivo in Australia è previsto per domani.

A parte l'oggettiva pericolosità di Cornwell, sembra che tra lui e il premier australiano vi sia anche un conto aperto «personale». La moglie di Hawke, Hazel, ha infatti rivelato, circa sei mesi fa, che sua figlia Rosslyn, di 24 anni, è stata per almeno due anni dipendente dall'eroina. «*Questo spiega* — aveva aggiunto Hazel Hawke — *perché mio marito ha pianto in pubblico quando in una conferenza-stampa ha respinto le accuse dell'opposizione di essere troppo morbido con la criminalità organizzata*».

Guidò il colpo a Heathrow: 60 miliardi

Il re delle rapine preso in Costa Rica

MIAMI — John Robert Fleming è giunto mercoledì sera a Miami, in Florida, dopo essere stato espulso dalle autorità del Costa Rica ed è stato preso in consegna dai servizi di immigrazione degli Stati Uniti.

Fleming — ha annunciato un funzionario dell'Ufficio Immigrazione — «*è stato preso in custodia all'aeroporto di Miami a causa dei suoi precedenti e comparirà entro la fine della settimana davanti a un giudice di immigrazione, il quale stabilirà se potrà essere estradato in Gran Bretagna*» o dovrà prima essere sottoposto a un'istruttoria negli Stati Uniti.

«*Non voglio ritornare in Inghilterra*», ha detto Fleming — che ha 45 anni — ai giornalisti sull'aereo che lo portava negli Stati Uniti. Egli si è dichiarato innocente e ha definito i poliziotti britannici che hanno indagato sulla rapina di Heathrow «un manipolo di imbroglioni».

Funzionari dell'Fbi immigrazione hanno detto che Fleming si era rifiutato mercoledì di imbarcarsi su un volo Miami-Londra e ha scelto invece di battersi per restare negli Usa, e questo probabilmente per sottrarsi a un processo in Gran Bretagna.

John Robert Fleming è ritenuto uno dei cervelli del «furto del secolo». Il definisce così ancora oggi la rapina al deposito dell'agenzia *Brinks* dell'aeroporto londinese di Heathrow, da dove nel 1983 erano stati rubati lingotti d'oro e diamanti per un valore di quaranta milioni di dollari (trentasei miliardi di lire).

Fleming non ha voluto rilasciare dichiarazioni alle decine di giornalisti che hanno tentato di avvicinarlo all'aeroporto *Juan Santamaria* di San José. Egli era giunto a San José otto giorni fa. Il suo arresto è avvenuto lo scorso fine settimana con la collaborazione di agenti di *Scotland Yard*.

Stato civile di Torino

30 AGOSTO 1986

NATI — Viglione Giulia; Pellegrino Fabiana; Bonardo Benedetta; Perniglotti Roberta; Conghi Chiara; Vallese Alberto; Andolfi Daniele; Lovisolo Alessandro; Chieo Alessandro; Gastaldi Claudia; Zaffati Giacomo; Mulas Emanuele; Bianco Luca; Nosta Raffaele; Priola Mauro; Faggio Maria; Mastrovasi Serena; Costa Pietro; Guarlo Fabrizio; Morselli Davide; Floria Rossana; Vallaro Martina; Gilla Andrea; Vigna Michela; Ali Andrea; Barcia Daniel; Mugoni Eleonora; Castano Fabio, Ionio Alessia; Lisola Pietro; Rivarotta Fabio; Helal Wagdi Ilona; Vitone Federico; Marra Ariana; Cellilippi Enrico; Alberti Daniele; Ciotola Federica; Pozzolo Luca; Cavaglià Fabiana; Antoghini Francesco; Gueglio Antonio; Leocata Davide; Pina Sara; Roncamelli Marco; Pregnolato Cristina.

MORTI — Gueglio Roberta, di anni 43, pens., nata a Torino; abitante in via Nizza 45; Cravello Maria, a. 87, pens., ivrea, via Colleri 5; Daziano Giovanna, a. 78, pens., Saluzzo, via Palmieri 23; Foglia Irene, a. 77, pens., Milano, via Marcalvo 29; Bella Gabriella, a. 70, casal., Torino, a. Val. Veneto 16; Brovaglia Giuseppe, a. 68, operaio, Carosio Marche, via Borgone 9; Gozzi Maria v. Cattaneo, a. 78, pens., Torino, via Schina 6; Bonattini Maria v. Crisolgo, a. 87, pens., Turi, via Villa della Regina 21; Bertolo Enrico, a. 78, pens., Nizza, via Cavour 59.

Decessi in ospedale: Demetrio Ida v. Vernetti, a. 80, pens., Mortariano; Abbri Elena in Brizzolis, a. 52, casalinga, Vinovo; Dagnia Jean-Pierre, a. 22, Francia; Mercandino Pietro, a. 66, pens., Bairacco; Trisorni Armando, a. 70, pens., Torino; Silvestro Margherita, a. 80, pens., Cantalupo; Consegra Luigi, a. 45, elettr., S. Biagio Platani; Rinaldi Giovanni, a. 54, artigiani, Pinerolo; Vitali Giuseppe, a. 70, pens., Alessandria d'Egonz; Basile Lavana in Buca, a. 58, pens., Foggia; Ippolito Genoveffa, a. 80, pens., Racchiana S. Antonio; Sologne Anna vi Vigna, a. 82, cslav., Casalmonferrato; Belasela Maria in Acqua Fosca, a. 81, pens., Minervino Murge; Fiasco Giuseppina v. Cerraro, a. 76, pens., Verona; Puglisi Francesco, a. 76, pens., Trina Vercellese; Bonzel Dorina, a. 74, pens., Casal Buttaro ed Uniti; Malacagni Francesco, a. 79, pens., Corato; Gargano Antonino, a. 58, artig., Palermo; Mastino Teresa, a. 75, pens. reg., Bosa.

Nati 65 - Morti 25

E' mancato

Aurelio Finco

Lo annunciano il figlio Adriano con la moglie Laura e la bimba Francesca e Giulia. Funerali sabato 23 ore 9 Dispecia la residenza. Funzione religiosa Polonia.
— Torino, 22 agosto 1986

Partecipano al dolore di Adriano gli amici:
Rebecca e Pino Fiumanò
Anna e Giorgio Squarcina
Gilda e Roberto Carbotti
Pina e Piero Brunello
Wilma e Roberto Chiavetti
Fabio e Cristin Gili
Olga Rizzini
Giorgio Musso
Beppe Bisotto
Giancarlo Bonsello

Cristianamente è mancata

Teresa Gastaldi

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Caterina Gastaldi vedova Vergnano e famiglia, Anna in Mariano e famiglia, Domenica in Rolfi e famiglia, il fratello Giuseppe e famiglia, la cognata Angelina Scandolara vedova Gastaldi e figlio, Lidia Corona vedova Gastaldi e famiglia, i nipoti Giovanni e Carlo Gastaldi con le famiglie, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al nipote medico curante Franco Brunello e alle assistenze Luciana, Tina e Anna che l'assistettero con tanta cura. I funerali avranno luogo il 23 corrente alle ore 9.45 partendo dall'abitazione via Massa 16 per la parrocchia del Duomo.
— Chieri, 21 agosto 1986

I nipoti
Giovanni e Carlo Gastaldi
Giovanna, Carlo, Paola, Mario e Marlena Vergnano
Domenico Gastaldi
Enrico e Piera Gastaldi
Mario Merlano
Nicoletta Rolfi
Flavia e Paola Gastaldi
ricordano con tanto affetto la cara zia Gina.
— Chieri, 21 agosto 1986

Aldo Levi e Vincenzo Russo con le famiglie partecipano con affetto al dolore dei parenti per la perdita di

Teresa Gastaldi

— Chieri, 21 agosto 1986

E' mancata

Maddalena Succi ved. Borla

Per volontà della defunta ne danno l'annuncio e funerali avranno luogo a Nizza Monferrato.
— Torino, 22 agosto 1986

Cristianamente è mancato

Giuseppe Carino (Gepot)

di anni 78

Con profondo dolore ne annunciano il fratello Vittorio, zia, cognato, e nipotine, nipoti, l'affezionata Benedina e famiglia, parenti tutti. Funerale sabato 23 c.m. alle ore 10.15 nella parrocchia S. Egidio di Moncalieri.
— Moncalieri, 20 agosto 1986

Emilia con Renato e Sandra si associano al dolore di Vittorio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Guarnieri

capo tecnico P.S.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Natalina, la figlia Giuliana col marito Franco Lupia, gli adorati nipoti Enrico e Sergio, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 presso la parrocchia S. Bernardino, via Orvieto 24.
— Torino, 20 agosto 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Norberto Stabellini

impiegato FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, i figli Delmer, Roberto e Patrizia, le nuore Paola, Gabriella e adorati nipoti. La cara salma sarà tumulata sabato 23 c.m. alle ore 9 cappella Mortuaria via Saluzzo 5, indi proseguirà per Fermignano (Pe) ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1986

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vitali

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Carla, le figlie Marisa e Simonetta con Renzo e Luciano, i cognati Aldo e Teresa, Edgardo e Franca, i nipoti Chiara, Anna e Marco. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Gabrielli, a tutto il reparto medico, alla signorina Elvira, agli infermieri della clinica universitaria del capitano Amedeo di Savoia e alla signora Liliana.
— Torino, 19 agosto 1986

Sono vicini a Marisa e Simonetta in questo triste momento gli amici
Giorgio Celle
Luigi con Mariuccia
Amelia e Margherita Bulla

I cugini Linda, Lello, Beppe, Marcello e famiglie sono affettuosamente uniti a Carla, Marisa e Simonetta.

Tina Irma Giampietro Bignami partecipano al dolore.

Le cugine Elsa e Ilde Gabet con rispettive famiglie si uniscono al dolore di Carla Marisa e Simonetta.

Luciano e Rosy Ricci partecipano al dolore.

E' mancato

Antonio Secco

anni 87

Ne danno l'annuncio i figli Michele e Vincenzo, le nuore, il nipote Antonio e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 16.30 dall'abitazione via Belveglio 117 Cavoretto.
— Cavoretto, 21 agosto 1986

(Continua a pag. 5)

L'ex capo della guerriglia Museveni è al potere da sei mesi: la luna di miele con il Paese è finita

Si uccide un po' meno in Uganda

Non si parla più di stragi, ma i soldati hanno ancora il grilletto (e l'arresto) troppo facile - Prigioni e caserme sono stracolme, come in passato - La situazione della sicurezza nel Nord resta drammatica - Le tentazioni libiche del Presidente

KAMPALA — Reparti ribelli fedeli al generale Basilio Okello, ex comandante dell'esercito dell'Uganda, hanno tentato di attaccare la località di Gulu, nel Nord del Paese, ma sono stati respinti e hanno lasciato sul terreno 33 morti. Lo ha annunciato il presidente Yoweri Museveni al suo arrivo a Entebbe, reduce da una visita in Libia.

Museveni, il cui «Esercito di resistenza nazionale» ha assunto il potere nel gennaio scorso, ha avvertito i ribelli che il suo governo «tratterà molto duramente chiunque cerchi di prendere le armi contro di noi».

NOSTRO SERVIZIO

KAMPALA — Non aveva più di 15 anni. La sospettavano di essere stata segretaria dell'ex comandante in capo dell'esercito all'epoca di Milton Obote: la arrestarono, rimase cinque settimane in una cella di Republic House, sede del ministero della Difesa a Kampala, senza donna di mezzi e molti altri detenuti. Sotto i precedenti regimi probabilmente non sarebbe uscita viva da questa avventura. Invece, grazie all'intervento dei suoi, è di nuovo libera. E' già un progresso, ma nulla di più.

Gli ugandesi sono d'accordo: «*Si uccide molto meno di prima*». Ma a Yoweri Museveni, che è al potere da sei mesi e si professa così attento al rispetto ei diritti umani, non è facile conciliare i fatti con le promesse. Gli arresti arbitrari, spesso fatti sulla base di una delazione, sono troppo frequenti; le prigioni sono al completo, e le caserme — il capo dello Stato lo ha ammesso recentemente — fungono ancora da luoghi di detenzione.

La polizia, ridotta a circa tremila unità, non è in grado di assolvere il suo compito istituzionale, mantenere l'ordine. La macchina della giustizia è travolta dai fascicoli e non riesce a evaderli. E così, come succedeva una volta, gli uomini in divisa sono padroni assoluti del gioco. La «cavalleria» della quale gli ex guerriglieri dell'*Nra* (Esercito nazionale di resistenza) si vantavano è acqua passata: abusando della loro posizione di forza, non esitano a prendersi troppe libertà con la libertà altrui, come facevano i loro predecessori. Anche perché, non ricevendo paga, cercano ovviamente di procurarsi in qualche modo il denaro per le piccole spese.

«*Stiamo tornando alla legge della giungla?*», titolava recentemente il quotidiano *Focus*, denunciando le varie violenze commesse dai soldati: il passeggero di tali taxi scesi a un posto di blocco vicino a Masaka perché non aveva aperto subito la valigia; un detenuto ammazzato nel carcere di Luzira perché rifiutava di tornare in cella, eccetera.

Persino il settimanale *Topic*, che ha fama di riflettere le idee dell'ala sinistra del Movimento Nazionale di Resistenza (*Nrm*), braccio politico dell'*Nra*, recentemente manifestava preoccupazione per l'indisciplina dei militari nel Nord del Paese. «*Il distretto di Gulu è diventato un santuario di criminali* — scriveva —. *Ogni giorno si ha notizia di rapine a mano armata, e anche di omicidi a sangue freddo. Inoltre, si fanno arresti sulla base di false informazioni...*».

Il ministro dell'Informazione, Abubaker Mayanja, replica: «*Non siamo maghi*».

La comunità straniera è preoccupata per il deterioramento della situazione, che si è fatto più vistoso negli ultimi due mesi: in particolare, un membro dei servizi di sicurezza dell'ambasciata di Francia e un'insegnante britannica sono stati assassinati a Kampala, e a Soroti, nell'Est del Paese, è stato ucciso un francescano australiano.

Le autorità alzano il tono nel tentativo di riassumere il controllo della situazione: Museveni ha promesso il plotone d'esecuzione ai soldati indisciplinati, e ha autorizzato i responsabili dell'ordine pubblico a sparare a vista, la notte, su qualsiasi elemento sospetto o considerato tale. Il «Comitato di resistenza» di un quartiere di Kampala si è addirittura arrogato il diritto di condannare alla pubblica bastonatura una donna che aveva comprato zucchero al mercato nero. L'amministratore speciale del distretto, John Kazoora, ha difeso la legalità della sentenza, essendo stata pronunciata da un comitato eletto direttamente dal popolo.

La luna di miele, insomma, è finita, e Museveni si ritrova un po' solo al potere. Non c'è da stupirsi: il nuovo gruppo dirigente non poteva fare miracoli, non poteva cancellare in sei mesi le tracce di quasi vent'anni di anarchia e violenza. Ma molti si aspettavano di più dall'*Nra*. Il Paese è ben lontano dalla pacificazione. Nel Nord, nella regione di Gulu, la situazione è confusa: bande armate venute dal Sudan e formate da ex soldati in fuga organizzano razzie e imboscate; nel Nord-Est, fra Soroti e Moroto, i temibili guerrieri Karamojong, più equipaggiati che mai, fanno sanguinose incursioni, e le truppe governative non osano affrontarli.

E come potrebbe questo «*esercito politico*» che oggi avrebbe oltre centomila uomini «*combattere non soltanto i nemici esterni, ma anche i reazionari all'interno*», come volevano fare i nuovi dirigenti? L'*Nra*, che ne costituisce il nucleo, è in minoranza, pur avendo avuto cura di riservarsi i posti di comando. Museveni non ha avuto altra scelta che integrare nell'*Nra* tutte le forze dei gruppi più assortiti — persino ex soldati di Idi Amin Dada —, infiltrandolo così, suo malgrado, di elementi dalla fedeltà non precisamente al di sopra di ogni sospetto.

Questo vale anche per il governo di coalizione, nel quale coabitano bene o male gruppi politici che sono ben lungi dal condividere le opinioni sul futuro del Paese, e riescono sempre meno a mascherare i loro appetiti dietro la nebulosa idea del consenso nazionale. «*Sediamo allo stesso tavolo con brutti tipi* — dice Mayanja — *loro sono sulla direttura d'arrivo, ma noi siamo soltanto all'inizio della pista*». Comunque, per ora è assolutamente impossibile fare a meno di questi politici, che siano del Partito democratico (*Dp*) — la principale formazione dell'opposizione all'epoca di Obote —, rappresentanti della maggioranza d'allora o persino fedeli di Amin, dal momento che Museveni ha finito per affidare il portafoglio del Turismo a Moses Ali, che fu ministro delle Finanze del re dittatore.

A poco a poco, gli uomini di Obote rialzano la testa, e il loro movimento clandestino (*Force Obote Back Again*) incomincia a far parlare di sé. I «legalisti» del *Dp* brontolano in continuazione contro l'*Nrm*, che non sta al gioco della coabitazione: «*Parla a nome di tutti* — dicono — *senza mai consultare i partner. Non abbiamo altra scelta che tacere*». Analogo astio dall'altra parte: «*Stacca, non sei un ministro del Dp ha mai appoggiato pubblicamente il governo, pur avendo incarichi di primo piano*», dice Mayanja. Insomma, un dialogo tra sordi.

L'Nrm, certo, ha scoperto un po' troppo le sue intenzioni. Il libro di 60 pagine che è alla base della campagna di politicizzazione è illuminante: gli autori di questo sillabario politico attaccano l'imperialismo e il neocolonialismo, presentati come radici di tutte le disgrazie dell'Uganda; dell'Urss e della Cina si parla come di Paesi «autenticamente antimperialisti», e a Gheddafi si attribuisce il titolo di «vero panafricanista»; il socialismo associato al concetto di democrazia popolare è una tappa verso il comunismo, sistema nel quale fioriscono i valori morali e intellettuali. E i membri del *Dp* sono bollati come «opportunisti». I Baganda e i cattolici come «agenti del colonialismo britannico».

Idee sviluppate nelle scuole secondarie durante le lezioni di Educazione Civica, nei centri di educazione politica dell'*Nrm*, e anche alla tv, due o tre volte la settimana, la sera — in un'ora di grande ascolto —, nella trasmissione intitolata *Ricostruire l'Uganda*. Idee e basta? Niente affatto, perché Museveni e i suoi uomini hanno incominciato a gettare le basi di una «nuova democrazia». Ben diversa da quella parlamentare e borghese, una democrazia che si basa su «*comitati di resistenza*» istituiti a tutti i livelli. Che fine faranno la futura Costituzione e le elezioni generali promesse per il 1990? Mistero assoluto.

Museveni si erge contro gli aiuti interessati e spesso inadeguati dei Paesi occidentali e delle organizzazioni internazionali, ma cerca di allargare la cerchia delle sue frequentazioni: la presenza di sovietici, tedeschi dell'Est e cubani non passa inosservata, e neppure quella dei libici, che alla fine di marzo hanno accolto a Tripoli un centinaio di ugandesi giunti appositamente per studiare come funzionano i Comitati Popolari Rivoluzionari. I *muzees* di Kampala salmodiano di nuovo il loro richiamo alla preghiera, ma soltanto, si dice, perché Gheddafi ha regalato degli altoparlanti.

Tutto sembra indicare una correzione di rotta che allarma non pochi ugandesi, in prima fila i Baganda, l'etnia dominante, che ora chiede la dovuta ricompensa per avere aiutato Museveni ad arrivare al potere. E il contenzioso il più pesante: la lotta alla corruzione irrita i Baganda, commercianti nati che vogliono tornare occuparsi dei loro affari senza intralci. A loro, liberali, non sta bene l'intruppamento politico. C'è poi il rifiuto del governo di ripristinare il regno del Buganda — abolito vent'anni fa da Obote — che scontenta i monarchici.

Anche i cattolici chiedono di avere voce in capitolo: dopo tutto, costituiscono circa la metà della popolazione. In una lettera pastorale pubblicata alla fine di giugno, i vescovi ritengono di avere «*il diritto di esprimere un giudizio sulle differenti ideologie politiche*» e si pronunciano apertamente per il multipartitismo «*attraverso le strutture del suffragio universale, elezioni generali e partiti politici*». E sul «sillabario», ammoniscono il potere contro le «*interpretazioni tendenziose*» e le «*false affermazioni*» che negano la dimensione religiosa dell'uomo e «*possono portare all'indottrinamento*».

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nakaseke. E' un'immagine dello scorso giugno quando infuriavano le lotte tribali. Una coppia tornata al villaggio nativo ha trovato i teschi di parenti e amici massacrati dai soldati dell'ex presidente Obote che li accusava di appoggiare la guerriglia (Telefoto Agence France Presse)

(Segue da pagina 4)

Ad esequie avvenute la moglie Lia, i figli Giulio e Laura, il genero Filiberto, i consuoceri Margherita e Adolfo Ferrari Lorenzi annunciano con immenso dolore la morte del amato

Luigi Giannecchini

avvenuta a Perugia il 20 agosto.
— Perugia, 22 agosto 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Delsanness

meccanico
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Rosetta**, la figlia **Claudia** con il marito **Renzo** e la piccola **Laura**, il figlio **Osvaldo** con la moglie **Manuela** e i piccoli **Luca** e **Valentina**, la sorella **Caterina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 agosto ore 16.30.
— San Giorgio Canavese, 21 agosto 1986

Gli **Agenti della Compagnia Latina Assicurazioni** partecipano al lutto del collega Osvaldo e famiglia per la scomparsa del padre

Giorgio Delsanness

— San Giorgio Canavese, 21 agosto 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresita Pantucci
ved. Galeazzi

Addolorati ne annunciano i figli **Annita, Igino, Orlando** e **Raul** con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Un semplice grazie al dottore Giuseppe Carlassara per l'assistita assistenza. Funerali sabato ore 8.30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Branconi

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 10,15 parrocchia Stimmate (strada Umberto).
— Torino, 21 agosto 1986

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Maria Turinetto
ved. Amprimo

Lo annunciano i figli **Claudio** con la moglie **Luciana**, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali sabato 23 ore 10.30 presso la parrocchia Santa Maria della Pieve di Cumiana.
— Torino, 21 agosto 1986

Si uniscono al dolore di Luciana e Claudio le famiglie **Cornaboni, Pistavoino** e **Zago**.

I Collaboratori, impiegati e Sub-agenti dell'Agenzia generale Ina-Assitalia di Alessandria si stringono accorati ad Angelo e Dino Faccini per la perdita della loro cara mamma

Bianca Faccini

— Alessandria, 21 agosto 1986

Che è mamma Pinina sono vicine a Mara, Angelo e Dino e piangono con loro la scomparsa della loro cara mamma

Bianca Faccini

— Alessandria, 21 agosto 1986

Si uniscono al dolore di Angelo e Dino Faccini:

Danilo e Luigi Visconge
Franco e Antonella Robotti
Teresa Pastorini
Daniela e Vico Drago
Clara Lavezzaro
Luisa Massone
Gabriella Rovera
Paolo Barrone
Nino e Mirna Cava
Marilena Fassi
Piero e Giorgio Pongiglio
Adelmario Ricci
Francesco Perri
M. Adele Montaldo
Piero Bongiovanni
con **Bruno Maldini**
Vincenzo e Viviana Rossi
Gianpiero Bruno
Patrizia Fusco
Armando Pagella
Giovanni Lenardo
con **Paolo Martino**
— Alessandria, 21 agosto 1986

Il Consorzio Orsini L. Mario, i Collaboratori, Impiegati e Sub-agenti dell'Agenzia Generale Ina-Assitalia di Torino partecipano al dolore di Dino e Angelo Faccini per la scomparsa della loro cara mamma

Bianca Faccini

— Torino, 21 agosto 1986

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

rag. Pietro Fornaca

— Torino, 21 agosto 1986

È mancato

ing. Dario Fortino
ex dirigente FIAT

Lo annunciano con dolore sorella, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento a Maria Mazzarino, Ivana Riva ai colonnelli Arrigo Pagliano e a tutto il personale medico e paramedico della clinica Fornaca Pinelli. I funerali avranno luogo sabato 23 ore 10.15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 agosto 1986

Dopo lunghe sofferenze, affrontate con coraggio esemplare, è mancata

Gabriella Sella
ved. Ferraris

A funerali avvenuti, lo annuncia con profondo dolore la figlia **Angelina**. Un grazie di cuore ai signori Renzo e Rosanna Borghese per la lunga fedeltà, alle amiche, che le sono sempre state affettuosamente vicine, al dott. Mauro Riva per le cure premurose ed assidue, alla signora Anna Ravello e Caterina Ruiu per l'assistenza devota.
— Torino, 19 agosto 1986

Il signor **Ezio** e figli ringraziano le cara **GABRIELLA**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Michiardi in Tosatto
anni 72

Con dolore l'annunciano il marito Ferdinando, i figli **Mario, Teresa** con il marito Antonio e figli Luca, Federico e Massimo, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo (ospedale Mauriziano) giovedì 22 corrente ore 15 per Pracatinmo dove si svolgeranno i funerali ore 15.30 nella chiesa parrocchiale. Il presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla signora Silvana Malcodi.
— Robassomero, 21 agosto 1986

(Continua a pag. 6)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Attaccata Wau, una delle località che il governo ha rifiutato di sgomberare

In Sudan sotto le bombe dei ribelli

Nella città assediata scarseggiano i viveri - Il governatore: la popolazione non se ne andrà

KHARTUM — I guerriglieri anti-governativi del Sudan meridionale, che la settimana scorsa hanno abbattuto un aereo delle aviolinee civili, hanno annunciato ieri di avere ucciso oltre 100 soldati governativi in un cannoneggiamento effettuato su Wau, una importante città a un migliaio di chilometri da Khartum, sul Nilo Bianco. I ribelli hanno invitato la popolazione civile ad abbandonare la città ed altre tre località (Juba, Malakal e Bentiu) su cui è annunciata un'offensiva imminente.

A coloro che non accoglieranno l'invito ad andarsene, l'emittente radiofonica dei guerriglieri ha rivolto un monito: «*Le pallottole non distinguono mai fra militari e civili*». Il cannoneggiamento di Wau, secondo l'emittente (che non ne precisa la data), ha centrato una caserma, un ponte, l'aeroporto e la ferrovia. Il governo non ha confermato l'attacco.

Il ministro dell'Informazione, Tewfik Ahmed, ha respinto la richiesta dei ribelli di abbandonare le quattro città minacciate ma ha ribadito che la rinuncia al dialogo con i guerriglieri non significa la riduzione degli sforzi per trovare una soluzione ai problemi del Sud del Paese. Ieri in una conferenza stampa a Khartum, il primo ministro sudanese Sadiq el Mahdi ha detto che «*lo scontro è ormai inevitabile*» con la guerriglia e il governo ha deciso «*la mobilitazione su tutti i fronti*».

El Mahdi si è detto «stupito» dell'abbattimento dell'aereo di linea, che aveva a bordo 60 persone tutte morte, perché «*la maggior parte dei contratti erano stati risolti*» nel corso dei colloqui che aveva avuto con il capo dei ribelli Garang. L'azione, ha precisato il primo ministro, costringe il governo «a riconsiderare le intenzioni e gli obiettivi» dell'*Spla*, che ha definito un'organizzazione «terroristica con obiettivi misteriosi». Il primo ministro sudanese ha definito «propaganda» la minaccia dell'*Spla* di attaccare quattro importanti città del Sudan meridionale e ha affermato che le truppe regolari controllano tutte le vie di comunicazione nella regione e che sono ripresi i collegamenti aerei con Malakal, la città dove poco dopo il decollo era stato abbattuto l'aereo civile.

NOSTRO SERVIZIO

WAU — Lo spettro della fame incombe su Wau. L'ultimo grosso convoglio di cereali trasportato a Wau via terra è arrivato ad aprile. «*La nostra unica speranza è nella Croce Rossa. Le scorte a nostra disposizione oggi sono quasi esaurite*», spiegano in città. Ogni giorno, circa trecento affamati si presentano davanti alla missione episcopale nella speranza di impietosire i sacerdoti e ottenere ciò che resta dei preziosi viveri inviati dal Canada. Chi ha denaro può sempre tentare di comperare, a prezzi da capogiro, i legumi e i cibi in scatola esposti sulle rare bancarelle del mercato.

Sabato la notte è stata punteggiata da scambi di sporadici tiri di armi leggere e di artiglieria tra la guarnigione e i ribelli dell'*Spla*, e tra i soldati e appartenenti all'etnia Dinka che abitano in alcuni quartieri di Wau. Maggioranza nel Sud del Sudan, i Dinka costituiscono il nerbo delle truppe del maggiore Garang e hanno sempre avuto rapporti difficili con il potere centrale controllato da nordisti e musulmani.

Giovedì sera, i guerriglieri hanno lanciato il loro primo missile di assaggio alla periferia di Wau dopo l'inizio dell'insurrezione del Sud, tre anni fa. I combattimenti hanno causato almeno dieci morti.

Il movimento del colonnello Garang ha sospeso tutte le licenze ai sui uomini e in una radio ha annunciato una offensiva contro una dozzina di guarnigioni, tra cui quella di Wau, sparse in questo immenso territorio. Secondo la radio ribelle questa offensiva ha come obiettivo di prevenire un attacco imminente preparato da Khartum con l'aiuto della Libia e sotto la copertura del ponte aereo della Croce Rossa. Questa accusa è respinta dai rappresentanti dell'organizzazione umanitaria: «*La Croce Rossa è assolutamente neutrale e ha come sola preoccupazione di nutrire la popolazione minacciata dalla morte per fame*».

Per il governatore di Wau, il generale Albino Akot Akel, l'attacco ribelle contro la sua città non è altro che una semplice dimostrazione di forza. «*Il vero problema è di sapere se Garang è in grado di affamare o no il Sud. In realtà non ne ha i mezzi. I ribelli sperano che la popolazione fuggirà e lascerà la guarnigione isolata, ma gli abitanti di Wau sanno bene che è Garang il vero ostacolo all'arrivo dei viveri*» afferma il governatore.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Dopo il giallo dell'intervista sul Medio Oriente

Chirac fa retromarcia

Il ministro degli Esteri Raimond all'Olp: nessun cambio di politica

PARIGI — Con l'evidente intenzione di tagliar corto alle polemiche suscitate dalle dichiarazioni che il giornale israeliano *Yediot Ahronot* ha attribuito la scorsa settimana al primo ministro Chirac, il ministro degli Esteri Jean-Bernard Raimond ha ribadito ieri che Parigi è favorevole a «una soluzione globale della crisi mediorientale» e all'«autodeterminazione del popolo palestinese».

Raimond ha ricevuto in due incontri separati il rappresentante della Lega araba in Francia, Hamadi Essid, e il rappresentante dell'Olp a Parigi, Ibrahim Souss, ai quali — secondo un comunicato — ha assicurato che la politica francese in Medio Oriente non è cambiata e che «*la soluzione globale auspicata dalla Francia deve riconoscere sia il diritto di tutti gli Stati della regione a vivere in pace, all'interno di confini sicuri e riconosciuti, sia il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione con tutto ciò che questo comporta*».

Nell'edizione di venerdì scorso *Yediot Ahronot* aveva citato dichiarazioni attribuite a Chirac secondo cui il primo ministro francese non sarebbe «*favorevole a uno Stato palestinese indipendente e «non per caso non avrebbe mai ricevuto Yasser Arafat*». La presidenza del Consiglio aveva smentito che Chirac avesse rilasciato un'intervista al giornale israeliano, precisando che il primo ministro aveva avuto su questo e altri temi legati alla politica mediorientale un colloquio con un giornalista israeliano.

Nel suo colloquio con Souss, Raimond ha ricordato che «*secondo il governo francese e i suoi partner nella Comunità Europea, l'Olp dovrebbe partecipare a negoziati per una soluzione globale in Medio Oriente che permetta in particolare al popolo palestinese di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione*».

Al termine dell'incontro, Souss ha dichiarato ai microfoni di *Tf 1* di essere rimasto soddisfatto delle assicurazioni di Raimond sulla continuità della politica francese in Medio Oriente, e ha aggiunto che l'Olp desidera che la «*Francia continui a svolgere in pieno il proprio ruolo*» nella ricerca di «*una soluzione giusta e duratura*» nella regione. Souss ha ricordato che l'ufficio dell'Olp a Parigi venne aperto nell'ottobre del 1975 (Chirac era anche allora primo ministro) «*per decisione del governo francese*» e che più volte è stato da allora ricevuto da Chirac nella sua veste di sindaco di Parigi.

Essid ha detto di aver comunicato i risultati del suo colloquio con Raimond al segretario generale della Lega araba, Klibi, che ne informerà a sua volta i Paesi membri della Lega.

dal mondo

■ Bombe anti-olimpiche

AMSTERDAM — Il palazzo in cui ha sede il Comitato olimpico olandese ed un centro per telecomunicazioni via satellite di un ufficio postale sono rimasti danneggiati in due attentati dinamitardi avvenuti nelle prime ore del giorno ad Amsterdam. Si pensa che a compiere gli attentati siano stati quei gruppi che si sono di recente mobilitati per impedire che Amsterdam ospiti le Olimpiadi del 1992. Le due esplosioni non hanno provocato fortunatamente vittime mentre i danni non sono stati ancora compiutamente valutati.

■ Iran, attentatori arrestati

TEHERAN — Il ministro iraniano dell'Informazione Hojatoleslam Mohammad Mohammadi Rey Shahri ha annunciato ieri, in un'intervista alla stampa locale, l'arresto di due bande di terroristi responsabili degli attentati commessi nei giorni scorsi a Teheran e a Qom. L'esplosione di due autobombe a Qom e nel centro di Teheran, sabato e martedì scorsi, aveva fatto un totale di 33 morti e numerosi feriti.

Il ministro ha precisato che gli arrestati avevano compiuto altri attentati dal 1979 e che alcuni di essi provengono dall'Iraq.

■ Colpito dal fulmine, è salvo

MOSCA — Colpita da un fulmine durante un improvviso temporale su una spiaggia del Baltico, una ragazza di Severodvinsk (circa mille chilometri a Nord di Mosca) è stata salvata dai medici locali dopo 5 giorni di lotta per la vita. Lo ha annunciato ieri la Tass.

■ Marcos operato di cataratta

HONOLULU — L'ex presidente delle Filippine, Ferdinand Marcos, ha subito un'operazione per la rimozione di una cataratta all'occhio destro. Lo ha riferito il suo portavoce precisando che l'intervento è durato 40 minuti. Marcos, 68 anni, è stato accompagnato nella clinica di Honolulu dalla moglie Imelda che, ha detto il portavoce, durante l'operazione si è recata a far compere in drogheria.

■ Esclusa per interessi a Pretoria

WASHINGTON — Il Consiglio comunale di Los Angeles ha preso all'unanimità la decisione di escludere da una gara per l'ampliamento del Centro per le Convenzioni della città la sussidiaria locale di una importante ditta americana che ha interessi in Sud Africa. La ditta in questione è la *Fluor Corp.*, che ha 25 mila dipendenti ed è compresa nella lista delle 500 maggiori imprese americane.

■ Urss, arrestato viceministro

MOSCA — L'arresto dell'ex viceministro del Commercio estero sovietico, Vladimir Sushkov, è stato annunciato ufficialmente ieri dalle *Izvestia* dopo che voci in questo senso erano circolate per molto tempo a Mosca. Il giornale, senza precisare la data dell'arresto, riferisce di un contrabbando, gestito da «*persone rispettabili*», una delle quali era Sushkov, che, avendo la possibilità di viaggiare all'estero per firmare contratti, si servivano della connivenza dei doganieri per importare illegalmente merci nell'Urss.

I documenti ritrovati da uno studioso israeliano

«La Chiesa in Ungheria taceva sull'Olocausto»

GERUSALEMME — Uno studioso israeliano, Zeev Rotics, 54 anni, dell'università di Haifa, ha scoperto, abbandonati nell'archivio di un convento vicino a Kalocsa, in Ungheria, documenti dai quali, a suo parere, risulterebbe che la Chiesa cattolica era al corrente delle persecuzioni contro gli ebrei ungheresi all'epoca del secondo conflitto mondiale ma avrebbe preferito tacere. Rotics, a quanto ha riferito ieri il *Jerusalem Post*, ha detto che tra i documenti c'è anche una lettera inviata il 28 giugno 1944 dal vescovo di Csanad, Endre Hamvas, all'arcivescovo di Kalocsa, Joseph Croata, nella quale si sollecitava un pubblico intervento della Chiesa contro le persecuzioni degli ebrei.

La Chiesa ungherese era retta in quell'epoca da un cardinale e da due arcivescovi. Nella lettera, scritta su carta intestata della Chiesa, il vescovo Hamvas — ha detto Rotics — rammenta di aver già suggerito al cardinale e ai due arcivescovi di appellarsi alle autorità «per gli atti inumani commessi contro gli ebrei» e per chiedere l'esenzione dalle restrizioni antiebraiche di coloro che si sono convertiti al cristianesimo».

«La moltitudine dei credenti — ha scritto il vescovo — sono turbati perché nulla viene fatto, non essendo al corrente dei nostri silenziosi interventi. Per quanto mi riguarda ho parlato dal pulpito sugli ebrei e soprattutto delle ingiustizie commesse contro cristiani di discendenza ebraica. Ho fatto ciclostilare il mio sermone e l'ho mandato ai nostri preti e alle autorità. Essi mi dicono che non ha suscitato molto chiasso».

«Se il primate e i due arcivescovi prendessero una ferma posizione sarebbe forse possibile salvare quelli che si sono convertiti al cristianesimo o, almeno, potremmo loro dare un po' di conforto assicurandoli che non sono stati abbandonati dalla Chiesa».

«Dio li punirà sicuramente», afferma poi il vescovo, descrivendo la crudeltà delle deportazioni, condotte soprattutto «da gendarmi addestrati ad essere brutali».

Nella bozza di risposta scritta a mano sulla lettera di Hamvas, l'arcivescovo Croata, così risponde a detta di Rotics: «Confesso di temere la punizione di Dio. Non perché non abbiamo difeso gli ebrei, che non se li meritano, ma perché abbiamo violato i dieci comandamenti». «Ritengo — ha aggiunto l'arcivescovo — che l'ultima mossa di sua eminenza sarà inutile come prima. L'opinione pubblica non ci farà caso, a ciò ci penserà la censura. Non temo le rappresaglie contro la Chiesa. Saremo semplicemente ignorati e tutto continuerà ad andare avanti come prima».

Il ricercatore israeliano ha detto di non poter stabilire se la bozza di risposta sia stata completata e spedita.

La fuga da un'industria chimica

Confermato: una nube di gas bellico nella Ruhr

BONN — La popolazione non corre alcun pericolo ma 28 dipendenti della *Mannesmann* sono rimasti 24 ore in ospedale per osservazioni. Il tranquillizzante annuncio è del ministero regionale dell'Interno del Nord Reno-Westfalia per le conseguenze della fuoriuscita di tricloroetilene avvenuta mercoledì pomeriggio da uno stabilimento della *Mannesmann Demag AG* a Duisburg. Per quanto riguarda la notizia della trasformazione, avvenuta dopo la fuoriuscita del gas tossico, del tricloroetilene in fosgene, un pericoloso gas da combattimento, il portavoce del ministero ha dichiarato ieri notte che fino a ieri non erano rilevabili tracce del gas nell'aria. Ma l'azienda ha ammesso la formazione di fosgene, anche se in piccole quantità.

I dipendenti dell'impresa ricoverati in ospedale — ha detto il portavoce — non presentano nessun sintomo di avvelenamento da fosgene.

Il tricloroetilene, liquido non infiammabile, è fuoriuscito ieri in grande quantità da un tubo sul quale alcuni operai stavano lavorando. Poiché un forte surriscaldamento del prodotto chimico può provocare la formazione di gas fosgene — ha spiegato la polizia — il medico della fabbrica ha ordinato il ricovero precauzionale degli operai coinvolti nell'Ospedale Bethesda di Duisburg. Al centro clinico però nessuno ha confermato l'avvelenamento da fosgene. Il gas — è stato spiegato — si forma per l'unione di cloro e ossido di carbonio sotto l'effetto dei raggi solari.

Se veramente vi fosse stata formazione di grandi quantità di fosgene gli antidoti per curare le vittime sarebbero stati forniti dalle Forze Armate tedesche perché — secondo quanto ha dichiarato subito dopo l'incidente un tossicologo di Monaco di Baviera — nessun ospedale civile dispone di questi farmaci.

Nel panorama delle città d'arte italiane rappresenta un valido esempio di dinamismo culturale e sociale

Il piacere di vivere a Urbino

Ha sedicimila abitanti e 17.000 iscritti all'università - Sono sempre più numerosi gli stranieri che acquistano una casa non lontano dal centro storico - Quest'anno si batterà un record: oltre due milioni di biglietti venduti per le visite al patrimonio artistico - C'è chi propone la targa automobilistica PSU (Pesaro-Urbino)

DAL NOSTRO INVIATO

URBINO — Quando qualche anno fa Papa Wojtyla donò un antico libro a Elisabetta d'Inghilterra in visita in Italia, il particolare atto di cortesia non garbò molto agli urbinati. Sì, il libro era stato tratto dal patrimonio vaticano; ma faceva parte «della più bella e ricca biblioteca del mondo», quella del duca Federico di Montefeltro. Biblioteca che quattro secoli or sono fu trasportata a Roma — con la scusa del suo riordino — ancor prima che il ducato cadesse sotto il papato. «La regina saprà che in sostanza ha ricevuto un regalo da noi?» si chiedono a Urbino.

Questo piccolo avvenimento e questo malinteso atteggiamento è rispolverato sia da uomini illustri che da umili personaggi. Anche il benzinaio osserva: «E già. Il libro ci apparteneva, non doveva essere regalato senza interpellarci». Ma al di là del suo sapore pettegolo, l'episodio è rivelatore di uno stato d'animo collettivo, di un attaccamento quasi «morboso» (questa definizione è dello scrittore Paolo Volponi) degli urbinati alla loro città. E ci si può chiedere se ci fu uno strascico dopo il diniego papale a Elisabetta.

Ufficialmente sulla vicenda lo stesso un velo di silenzio, nessuno voleva rischiare un pur piccolo turbamento diplomatico. «Nella realtà — ricorda il prof. Vincenzo Eulisse, docente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino — quando poco tempo dopo venne qui a soggiornare un alto cardinale romano, fu avvicinato con riguardo, ma con fermezza, da un nostro pubblico amministratore. E la vicenda fu riammata, forse anche con il tono dell'educato rimprovero».

Giorgio Londei, sindaco di Urbino, conferma che se si volessero sinteticamente indicare le caratteristiche salienti dei suoi concittadini l'orgoglio e il senso ipercritico andrebbero messi ai primi posti. E poi, in questa città che dal 1945 vede in municipio una maggioranza del pci e radicata «la memoria del duca»: ovviamente, come valore storico-culturale, non per nostalgia di tirannide.

Dice Londei: «Un altro piccolo esempio del rigore che anima gli urbinati e dell'amore per la propria identità cittadina e territoriale sta nella polemica su una definizione amministrativa. Una legge dello Stato prevede che la Provincia si chiami "di Pesaro e Urbino", mentre quasi tutti dicono e scrivono "Provincia di Pesaro" tout court. Ebbene, non si è mai sopita la beffa. Si è stata così tenace, che lo stesso prefetto De Mari, con una lettera circolare, ha invitato parecchi enti pubblici a usare la dizione corretta, come minimo nelle dichiare delle carte intestate ufficiali».

Oltre tutto, un gruppetto di cittadini riuniti in comitato hanno in animo di proporre che anche la sigla automobilistica «PS», della provincia di Pesaro, sia tramutata in «PSU». Se il suggerimento fosse accolto, le automobili di questo territorio sarebbero le sole in Italia (con le vetture sammarinesi: «RSM») ad avere targhe composte da tre lettere dell'alfabeto.

Campanilismo acceso? Marchè Urbino è fra le piccole città della penisola una delle rarissime a non avere unpronte di provincialismo e non soltanto per merito delle sue mura cinquecentesche, dello splendente Palazzo Ducale e dei dipinti di Raffaello, Piero della Francesca, Paolo Uccello. Il sindaco Londei ricorda: «Abbiamo sedicimila abitanti, e diciassettemila iscritti all'università provenienti da ogni regione d'Italia. La popolazione studentesca, tra universitari e allievi delle scuole superiori, è di centitremila giovani individui. Quest'anno mentre le altre città d'arte perdono visitatori, noi stiamo veleggiando verso il traguardo dei due milioni e duecentomila biglietti venduti per le visite ai nostri tesori. Da noi ancora non si chiudono le automobili a chiave, non si vive all'insegna della stress, non c'è quell'atmosfera di sfruttamento intensivo dell'ospite che si può riscontrare altrove...».

Nemmeno una protesta? Il sindaco ammette che pochi giorni fa tre villeggianti si sono lamentati per un pranzo troppo caro. «In effetti ha visto quella ricevuta fiscale: sono state spese complessivamente novantaseimila lire per i pasti di tre persone. Non pochissimo — dice Londei — ma nemmeno un'enormità. Comunque, la nostra città, in linea di massima, non ha assolutamente la fama di salassare la gente».

Urbino è affollata per motivi scolastici e d'interesse turistico-culturale. Ma il territorio comunale, che è di ventitremila ettari (pari a quello di Milano), sta piano piano popolandosi di nuovi residenti-estimatori stranieri. Persone che hanno acquistato case e terreni alla periferia o a pochi chilometri dal centro storico, spesso trasferendosi qui definitivamente. Dicono in municipio: «Oltre che da famiglie romane, lombarde e piemontesi, questa scelta è compiuta sempre più frequentemente da forestieri: svizzeri, belgi, francesi e ultimamente anche da statunitensi. Comperano una casa e un po' di terra, non per le vacanze soltanto, ma per vivere qui la maggior parte dell'anno».

Il prof. Eulisse sostiene che a fare da calamita è soprattutto l'armonia della città: «Non si tratta di armonia semplicemente estetica, urbanistica e paesaggistica. Qui da qualche anno assistiamo a un tangibile consolidamento della coscienza culturale e sociale. Per fare un esempio che mi riguarda, non saprei dire in quale altro luogo meglio che in questa città poteva nascere un movimento di artisti "esuli in Urbino" (che fra gli altri accoglie il fiorentino Sciarra, il sardo Mascia, la sudamericana Spate, la veneziana Starnini) i quali al di fuori delle conventicole e delle mode avessero il coraggio di dipingere e di scolpire "alla maniera italiana", annunciandolo chiaramente».

E i problemi sociali incorporei? «E' vero, non si vive di sola arte», sorride Marcello Rossi, coordinatore generale dei servizi a favore degli anziani. Cita la situazione di Urbino in questo settore che potrebbe essere «un buon termometro dell'impegno con cui cerchiamo di muoverci». Dal 1981 esiste una moderna casa-albergo che è diventata centro propulsore di numerosi servizi di aggregazione sociale: ospita quarantotto persone anziane. «Delegazioni anche dall'estero sono venute a visitarla — rammenta Rossi — per studiarne la funzionalità. Ma quel che più ci sembra importante è il servizio di assistenza a domicilio. Siamo riusciti a farlo funzionare con dignitosa continuità, quotidianamente. Vi sono incaricate un'infermiera e quattro assistenti sociali che attualmente badano a una settantina di anziani soli, sceuditi nelle loro case. Posso dire che nel nostro territorio soddisfiamo tutte le richieste in questo settore, senza che un solo vecchietto abbia a lamentarsi. Mi sembra un successo».

Franco Gilberto

Urbino. I «torricini» della facciata occidentale del Palazzo Ducale

Di fronte ai contrasti, Zichichi ha preferito non preparare un documento conclusivo

Erice, molti sorrisi e nessun accordo

Confermate dal convegno le difficoltà di dialogo tra Est e Ovest sulle ricerche militari

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Il seminario sulle «guerre nucleari» e la cooperazione scientifica «alternativa» s'è chiuso senza la firma di un documento comune delle delegazioni. E' la prima volta da quando gli scienziati americani e sovietici (e da quest'anno anche cinesi) hanno accettato d'incontrarsi a Erice, ospiti del Centro «Ettore Majorana», per discutere di questi argomenti. Ma, più che un segno negativo, è la prova di un atteggiamento di grandissima cautela degli ambienti scientifici, mentre nelle sedi politiche il dialogo Est-Ovest riprende fra interruzioni.

Dopo due giorni passati a litigare sulle rispettive proposte e le reciproche diffidenze (l'offerta Usa, che l'Urss rifiuta, di collaborare alle ricerche sullo scudo spaziale; l'iniziativa sovietica, parallelamente avversata dagli americani, di discutere di disarmi) gli scienziati sono riapparsi sorridenti, mostrando un certo fair-play. E i due capidelegazione, Robert Budwine, allievo del padre della «bomba H» Teller, del «Lawrence Livermore Lab» (dove si preparano i progetti dello Sdi), e Andrej Kokoshin, dell'Istituto per gli studi su Usa e Canada di Mosca, hanno accettato anche uno scambio di battute sotto i riflettori della tv.

Gli è stato chiesto che consigli darebbero, rispettivamente, ai leaders delle parti contrapposte. Budwine ha risposto che consiglierebbe a Gorbaciov di «accettare di collaborare alle ricerche comuni sullo Sdi». Kokoshin, invece, a Reagan suggerirebbe «di ascoltare di più le voci di tutti gli studiosi, anche quelli che dubitano che lo Sdi introdurrà nuovi elementi di destabilizzazione favorendo la corsa al riarmo».

E i segreti custoditi nei laboratori militari? Budwine, sorridendo, ha detto che vorrebbe sapere come hanno fatto i sovietici a realizzare l'«X ray laser» (il raggio antimissili che sarebbe in grado di bloccare i vettori del nemico subito dopo il lancio). «Nessun segreto», ha tagliato corto Kokoshin, negando che l'Urss sia già in possesso di mezzi di difesa a così alta tecnologia. E Budwine: «Niente segreti, più: tanto voi sapete tutto!».

Dunque, sul piano delle ricerche militari, non c'è dialogo fra gli scienziati. «Ne potrà esserne — ha spiegato Vladislav Rosanov dell'Accademia delle scienze di Mosca — finché continueranno a proporci di entrare nello Sdi. Invece sulla fusione nucleare e su altri argomenti che non hanno implicazioni strategiche, noi siamo pronti a collaborare».

«Questo è già molto importante — ha aggiunto il Premio Nobel cino-americano Tsung D. Lee — e dall'anno prossimo potrà consentirci di raccogliere i primi risultati concreti». D'accordo anche il vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Pechino, Sun Hong Lie: «Questo meeting per noi rappresenta un gran successo. Per quanto ci è possibile, vogliamo ampliare e migliorare la collaborazione».

Davanti a questo quadro di posizioni l'organizzatore del seminario prof. Antonino Zichichi ha preferito non sottoporre ai presenti un documento finale da firmare. «Piuttosto che un testo vago senza impegni concreti — ha commentato, facendo il bilancio del lavoro di questi giorni — ho ritenuto utile valorizzare i molti segni di disponibilità emersi. Sullo Sdi la proposta americana resta valida, e Teller fino a stamane mi ha telefonato per confermarla. Sulla fusione nucleare (le ricerche per la produzione di energia nucleare «pulita» n.d.r.) c'è spazio per un'attiva collaborazione. Se non ci fosse stata Cernobil, credo che si sarebbe arrivati perfino a un accordo operativo. C'è interesse per i supercomputers, e un laboratorio di ricerca comune verrà installato a Pechino».

Infine, sospesa a mezz'aria, è rimasta anche Eleinatron, la «supermacchina per conoscere il supermondo». Il maxi-acceleratore di particelle nucleari il cui progetto Zichichi ha posto al centro del seminario. Piace agli americani, ma per i sovietici (che in questo campo accarezzano un loro progetto) «costa troppo»: diecimila miliardi di lire indubbiamente difficili da reperire.

Marcello Sorgi

Napoli sommersa dai rifiuti: denunciati 28 assenteisti, un arresto

Netturbini «assenti al mare»

Fasulli molti certificati medici: chi era a casa, chi in vacanza, chi svolgeva un altro lavoro

NAPOLI — Sono stati raggiunti dai carabinieri nei luoghi più disparati: mezzo dovunque, tranne che al lavoro. A decine erano in casa, sprofondati in poltrona a leggere il giornale; altri erano addirittura in vacanza al mare. Uno è stato sorpreso in una piazza cittadina mentre svolgeva la sua seconda attività di parcheggiatore abusivo. Per 29 netturbini assenteisti quella di ieri è stata una giornata nera. Dovranno rispondere dinanzi al giudice del reato di truffa aggravata ai danni di un ente pubblico. Le denunce sono contenute in un rapporto redatto dai carabinieri che ieri hanno setacciato tutti dei 28 circoli della N.U., dove oltre il 10 per cento del personale, teoricamente in servizio, era assente. Altri trenta dipendenti erano stati denunciati nei giorni scorsi.

L'operazione di polizia è cominciata di prima mattina, quando i carabinieri si sono fatti consegnare l'elenco dei netturbini addetti alla pulizia e alla rimozione dei rifiuti nelle strade del centro cittadino. Poi, carta alla mano, è cominciata la lunga e paziente verifica il cui risultato è sconfortante.

Diciassette dipendenti avevano firmato il registro delle presenze per poi allontanarsi, occupati in altre faccende. Uno di essi avrebbe dovuto rimuovere i rifiuti in via Partenope, il lungomare su cui si affacciano i più esclusivi alberghi di Napoli. I carabinieri lo hanno rintracciato nel suo appartamento, intento a curare le piante sul balcone.

Un altro, Domenico Lampiccelli, 34 anni, in servizio presso il settimo circolo che opera nelle strade del centro cittadino, è stato individuato in via del Grande Archivio, alle spalle dell'Università, mentre dava indicazioni ad un automobilista impegnato in una difficile manovra. «Lo stipendio di netturbino non mi basta, sono costretto a fare anche il parcheggiatore», si è giustificato.

Altri undici dipendenti sono momentaneamente irreperibili. Non sono tornati dai luoghi di villeggiatura, giustificando l'assenza con gravi motivi di salute. Sono però bastati rapidi accertamenti per stabilire che gli «ammalati» erano solo spiagge o in giro nei boschi. Dei 29 denunciati solo uno è finito con le manette ai polsi: si tratta di Gennaro De Rosa, sorpreso in casa mentre guardava la televisione: è stato scoperto da un carabiniere particolarmente severo, che si è avvalso della facoltà dell'arresto, invece della denuncia in stato di libertà.

L'indagine a tappeto sul settore della N.U. non è conclusa: accertamenti sono in corso per verificare l'attendibilità di molti certificati medici che attestavano la temporanea invalidità di molti dipendenti. Con ogni probabilità il magistrato vorrà anche conoscere il motivo per cui la direzione della N.U. non ha disposto visite fiscali per molti falsi ammalati.

L'inchiesta giudiziaria ebbe inizio nei primi giorni di agosto, quando la città fu sommersa dai rifiuti. Il disservizio — si disse — fu causato da una protesta dei netturbini di un autoparco dove si era verificato un caso di scabbia. Ma l'inattività di un autoparco evidentemente non basta a giustificare l'enorme quantità di immondizia — oltre tremila tonnellate — lasciata marcire negli angoli delle strade. Per protesta e per paura del possibile diffondersi di malattie infettive, in molti quartieri cittadini i cumuli di rifiuti furono incendiati dagli abitanti dei quartieri più colpiti.

Fulvio Milone

Il Nobel John Eccles «Ognuno può vivere 100 anni»

ERICE — «Possiamo vivere cento anni». Lo ha affermato a Erice uno scienziato di grande prestigio, John Carew Eccles, Premio Nobel per i suoi studi sul cervello.

Eccles ha aggiunto che la longevità è alla portata di tutti. «Cento anni — ha precisato — è la misura giusta, massima. Vivere di più è eccezionale. Quel che non si riesce ancora a comprendere è il processo degenerativo e di invecchiamento dei tessuti. Non siamo riusciti a stabilire da cosa nasce l'invecchiamento fisiologico, anche se sappiamo che cosa ne prende il posto».

A conclusione del seminario, Eccles ha mosso una serrata critica ai programmi spaziali, che non avvantaggerebbero le attività «umane e terrestri». «Spendiamo miliardi — ha detto — per mandare due persone nello spazio. A che serve? Concentriamo gli sforzi qui. I deserti avanzano, devono essere vinti. I virus aumentano vogratuito in Africa. C'è l'Aids, un flagello

I ladri hanno lavorato indisturbati per tre giorni

«Strappati» a Milano due affreschi del '300

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Neppure gli affreschi si salvano più a Milano. Due figure dipinte più di seicento anni fa sui muri di un vecchio edificio nel centro di Milano, nei pressi della chiesa di Santa Maria della Vittoria in via De Amicis, sono state asportate, probabilmente su commissione, da ignoti che hanno agito nei tre giorni a cavallo di Ferragosto.

L'opera dei ladri, esperti ma non poi tanto, nelle tecniche di pittura murale, è riuscita soltanto in parte: una degli affreschi, una testa di San Pietro del diametro di quaranta centimetri, è stata asportata soltanto in parte, cosicché il dipinto esiste andato perduto, mentre l'altro affresco, raffigurante un'Annunciazione, inserita in un riquadro rettangolare di un metro per un metro e mezzo, è stato portato via integralmente.

La tecnica usata dai ladri, hanno ricostruito gli inquirenti che hanno scoperto il furto ieri mattina, si è basata su quella tradizionale dello strappo: gli affreschi sono stati imbevuti di una sostanza collante, sulla quale poi è stata stesa una tela di cotone, oppure una rete finissima di plastica. Una volta asciugato il collante (e occorrono parecchie ore) i ladri hanno «strappato» la tela, che ha trattenuto l'intonaco affrescato.

Come abbiamo riferito, i ladri hanno avuto pieno successo con la prima opera, risalente ai primi decenni del Trecento, mentre l'opera è riuscita soltanto a metà con la testa del San Pietro dipinta probabilmente qualche decennio prima, verso la fine del Duecento.

Riesce difficile poter valutare l'entità del danno, in quanto i dipinti non erano ancora stati attribuiti con esattezza. Secondo Sandrina Bistoletti, della Sovrintendenza alle Belle Arti, che da tempo studiava gli affreschi, l'autore potrebbe essere il Maestro di Chiaravalle, un pittore di scuola giottesca che ha affrescato l'omonima abbazia alla periferia sud di Milano.

Gli affreschi erano venuti alla luce tre anni fa nel corso del restauro di un gruppo di vecchie case su un'area appartenente al Comune di Milano. Le case erano state costruite nei secoli scorsi aggrappate a una chiesa, Santa Maria della Vittoria, e all'attiguo monastero. Dopo i ritrovamenti l'area era stata affidata dal Comune a titolo di concessione all'Istituto dei Beni archeologici della Lombardia che doveva ristrutturare l'intero complesso e trasformarlo in una sua sede.

Nell'attesa, disposizioni autonome di molte questure

Sabato il Viminale decide sui caschi vietati allo stadio

ROMA — Sarà la commissione sulla sicurezza negli stadi, istituita al Viminale dopo gli incidenti accaduti nel passato campionato, a decidere se domenica prossima, per l'inizio della Coppa Italia, i tifosi motociclisti potranno o no portare il casco sugli spalti. In base alle leggi sull'ordine pubblico, infatti, il casco entra nella lista delle armi improprie che è vietato introdurre negli stadi.

Un'indicazione eguale per tutti dovrà venire dalla riunione fissata al Viminale per sabato prossimo. Nell'attesa, molte amministrazioni comunali e questure hanno già deciso autonomamente come risolvere il problema: chi ha promosso l'organizzazione di servizi di custodia, come a Brescia ed a Bergamo, chi ha annunciato che, purché non indossati, i caschi potranno seguire i loro proprietari sugli spalti, come a Cagliari e a Lucca. Ecco le disposizioni adottate ieri in alcune città:

Brescia: Già da ieri sera, in occasione della partita amichevole Brescia-Fiuminese è stata predisposta un'area attrezzata in un piazzale ad un centinaio di metri dallo stadio. I motociclisti possono lasciare in custodia la moto e il casco pagando mille lire. Ieri sera la funzionalità dell'iniziativa è stata sperimentata per la prima volta.

Bergamo: Dopo una riunione in questura, è stato deciso di istituire un servizio di custodia dei caschi fuori dallo stadio, all'altezza della Curva nord, affidato a un parcheggiatore con roulotte, che ha già ottenuto una licenza per questo servizio: è stata fissata una tariffa di 500 lire per la custodia del casco, mentre è di mille lire la tariffa per le autoradio. Analogo servizio sarà svolto in occasione di fiere e riunioni pubbliche di rilievo.

Arezzo: I motociclisti potranno entrare nello stadio di Arezzo portando il casco in mano. La decisione è stata presa dalla questura locale che l'ha resa nota mediante un comunicato stampa. Le attuali disposizioni di legge, secondo l'interpretazione della questura aretina, vietano infatti di indossare il casco durante le pubbliche manifestazioni ma non di portarlo in mano.

Lucca: Nei giorni scorsi, dopo che durante la partita tra la Lucchese ed il Pisa un tappista dentro lo stadio aveva scagliato un casco da motociclista contro un avversario, il questore, d'accordo con la magistratura locale, aveva emesso una ordinanza di servizio, con la quale stabiliva che, per motivi di sicurezza pubblica, è vietato l'ingresso allo stadio a persone munite di casco.

dall'Italia

■ Cossiga incontra Magnago

CAMPO TURES (Bolzano) — In vacanza ad Ortisei, il Capo dello Stato ha visitato ieri sera Campo Tures e il locale castello medioevale dove ha incontrato Silvius Magnago, presidente della giunta provinciale altoatesina e leader della Svp.

A Campo Tures, Cossiga è stato accolto dal sindaco Tony Innerhofer. Un centinaio di turisti, la banda in costume, ragazze con fiori e tutti i sindaci dei Comuni della Valle lo hanno salutato in una breve cerimonia sulla piccola piazza antistante il municipio. Al Presidente della Repubblica è stata donata una tovaglia in pizzo, prodotto tipico dell'artigianato locale.

Cossiga ha raggiunto Castel Tures, maniero tra i più belli dell'Alto Adige, dove era ad attenderlo Silvius Magnago con il quale ha avuto un colloquio di mezz'ora.

■ Il depuratore inquina

POTENZA — Nell'ambito di un'inchiesta coordinata dal Pretore di Lauria su inquinamenti del Mar Tirreno antistanti alla costa di Maratea, i carabinieri hanno sequestrato un impianto di depurazione del comune di Tortora. Analisi fatte dal laboratorio chimico provinciale di Cosenza su campioni di acque prelevati al termine del processo di depurazione hanno rilevato la presenza di coliibatteri, fosforo, ammoniaca e materiale in sospensione in misura superiore a quella consentita dalla legge. Dopo la depurazione, le acque erano convogliate attraverso una condotta in un pozzo dal quale finivano nel fiume Noce e, poi, nel mare.

■ Caso «Brescia», i difensori

CARRARA — Si sta costituendo il collegio di difesa dei consiglieri comunali accusati di apologia di reato per aver concesso l'area pubblica su cui dovrebbe sorgere il monumento a Bresci. Ne fanno parte, fra gli altri, il costituzionalista Paolo Barile e gli avvocati Francesco Mori e Ettore Alinghieri. Contatti erano stati avviati anche con Alberto Dall'Ora.

■ Fiumicino, chiudono i ristoranti

ROMA — Inattivi per tre mesi i posti di ristoro dell'aeroporto di Fiumicino. La società che li gestisce ha deciso di chiudere il 25 agosto il ristorante dell'aerostazione dei voli nazionali e il 15 settembre quello degli «internazionali». La chiusura si è resa necessaria per consentire la ristrutturazione dei locali (circa 4 miliardi la spesa complessiva).

Solo 33 dei 140 dipendenti della società continueranno a prestare servizio nei punti-vendita di giornali e tabacchi. Gli altri 107 rischiano di rimanere senza stipendio per tre mesi.

■ Killer italiano preso in Perù

LIMA — Luigi Morra, conosciuto come l'«assassino dai mille volti» e ricercato dall'Interpol di Francia e Italia per traffico di stupefacenti, è stato catturato dalla polizia peruviana nel corso di una operazione che non ha causato vittime. Secondo la polizia peruviana, Morra, che è evaso per due volte dalle carceri peruviane, sarebbe autore di almeno cinque omicidi.

E' Claudio Cavallo (psi), di Monterosso: aveva già 3 avvisi di reato

Cinqueterre, sindaco arrestato non ha bloccato abusi edilizi

MONTEROSSO — Uno scandalo, quello degli abusi edilizi, che a Monterosso si allarga a macchia d'olio. Il sindaco del più vasto Comune delle Cinqueterre, Claudio Cavallo, quarant'anni, socialista, già raggiunto nei mesi scorsi da tre comunicazioni giudiziarie, sempre relative a presunte violazioni nel settore urbanistico, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del nucleo investigativo della Spezia.

Le accuse contenute nell'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Loria, vanno dagli interessi privati in atti d'ufficio alla violazione pubblica di custodia di cose nonché minacce a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Cavallo, attualmente rinchiuso nel carcere di via Fontevivo alla Spezia, assistito dall'avvocato Scipione Del Vecchio, sarà interrogato in mattinata.

Le indagini, affidate alcuni mesi fa agli uomini dell'Arma, erano state avviate sulla scia di esposti anonimi fatti pervenire alla prefettura della Spezia. Le segnalazioni riguardavano l'ampliamento di un albergo del centro storico di Monterosso. La Colonnina, i cui lavori sarebbero stati iniziati senza la prescritta licenza edilizia. Tra le accuse al sindaco Cavallo, ignorando le sollecitazioni del prefetto della Spezia, Norelli, non avrebbe svolto i necessari controlli sulla ristrutturazione abusiva in corso.

L'arresto del primo cittadino di Monterosso ha innescato una serie di perquisizioni nelle abitazioni dello stesso Cavallo, dell'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Augusto Gargani e dell'imprenditore Paolo Parinini, titolare dell'impresa edile che aveva in appalto i lavori di ristrutturazione dell'albergo. L'operazione ha fruttato il sequestro di documenti.

Donatella Bartolini

Accame protesta per esonero Casiraghi

ROMA — Per Falco Accame — esponente di dp e presidente dell'Associazione famiglie dei militari — che non c'è legge in Italia in base alla quale Stefano Casiraghi possa essere esonerato dal servizio militare perché vicino ai 28 anni. «A parte che l'attribuzione a Casiraghi della qualifica di "lavoratore all'estero" può rivelarsi una beffa per tanti emigrati — aggiunge —, sarebbe interessante conoscere in base a quali accertamenti e procedure siano state prese le decisioni, specie se si pensa ai giovani costretti a prestare servizio anche nei momenti di gravissime situazioni familiari».

Fu rapito in febbraio, forte riscatto

In Calabria liberato presidente farmacisti

REGGIO CALABRIA — E' stato liberato ieri sera il dottor Antonio Curia, 61 anni, presidente dell'associazione provinciale di Reggio Calabria dei farmacisti, rapito il 19 febbraio scorso. Curia ha raggiunto la sua abitazione a bordo di una automobile rubata fornitagli dagli stessi sequestratori. I suoi familiari, per ottenerne il rilascio, hanno pagato un forte riscatto in due rate: la prima (circa 400 milioni) fu versata nei primi giorni di luglio.

Il dottor Curia venne rapito mentre stava rientrando a casa dal lavoro. Come il solito era uscito dalla farmacia intorno alle 21. Tre quarti d'ora dopo, insospettiti dal ritardo del congiunto, i familiari telefonarono alla polizia. La certezza che si trattasse di un sequestro si ebbe quando i figli del farmacista trovarono, parcheggiata davanti all'abitazione, l'automobile del padre. A terra, il borsello e gli occhiali spezzati del dottore. I posti di blocco, istituiti subito dopo l'allarme, non diedero esito.

Nel 1985 il dottor Curia aveva promosso una serie di iniziative per sollecitare le forze dell'ordine a proteggere, più di quanto non facessero, i farmacisti, la categoria che in assoluto, in Calabria, ha subito il maggior numero di sequestri.

Dopo il rapimento di Curia, i titolari delle 300 farmacie della provincia di Reggio Calabria attuarono una «serrata» che si protrasse per alcuni giorni, fino a quando una loro delegazione non venne ricevuta dal ministro dell'Interno, Scalfaro. Al ministro furono chieste misure immediate dirette non solo a liberare l'ostaggio, ma anche ad aumentare gli organici delle forze dell'ordine impegnate nella lotta alla criminalità organizzata.

(Segue da pagina 5)

È mancata
Modesta Spina vedova Capra
L'annunciano i figli Franco, Pina, Giorgina e Patrizia con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ovidio. Funerali oggi ore 15 partenza San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Andriani ved. De Pace
I funerali avranno luogo oggi ore 9,30 Cimitero Generale, v. Catania. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1904 1986
Giacomo Colombo
Papà, ci manchi tanto.
— Asti, 22 agosto 1986.

1903 1986
Ing. Eulogio Cannas
Sempre accanto a noi. Tonina.

1905 1983
Anselmo Bitteffo
Adorato indimenticabile papà. Bruno Bruna Anna Lisa.

1910 1986
Eligio Sciaulino
Sempre ricordato, magico, figli

23-8-1981 23-8-1986
generale Edoardo Palombi
Vive nel nostro ricordo. Santa Messa anniversaria sabato 23 c.m. ore 9 cattedrale Fossano.
— Fossano, 22 agosto 1986.

Palermo, la tragica storia del primo pentito: confessò e venne eliminato da Cosa nostra

Un fantasma contro la mafia

Leonardo Vitale, negli Anni Settanta rivelò rituali e delitti delle cosche, ma i giudici lo ritennero «pazzo» - L'istruttoria-bis ora gli dà ragione: Buscetta e Contorno confermano le sue accuse - Ottanta i rinviati a giudizio

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Quella depositata sabato scorso dal giudice Antonino Caponnetto alla cancelleria del tribunale di Palermo non è soltanto una ordinanza-sentenza che rinvia a giudizio 80 imputati dell'istruttoria bis sulla mafia, è anche un documento che deve fare meditare chi, negli Anni Settanta, a Palermo, indagò sulla criminalità mafiosa — inquirenti, magistratura — e non seppe cogliere le occasioni che gli si offrivano.

Documento insolito: cinque volumi per un totale di 1400 pagine che si aprono, dopo il lungo elenco degli imputati, con la presentazione di un personaggio, un pentito *ante litteram*, e con il riconoscimento di suoi meriti, prima mai riconosciuti. Quel personaggio, Leonardo Vitale, già mafioso, è morto, ucciso dalla stessa mafia. Scrive il giudice: *«E' auguribile che, almeno dopo morto, trovi il credito che meritava e che merita»*. E ancora, a sottolineare la novità, le colpe degli inquirenti di allora: *«A differenza della giustizia statuale, la mafia ha percepito l'importanza delle propalazioni di Vitale Leonardo e, nel momento più opportuno, lo ha inevitabilmente punito per avere violato la legge dell'omertà»*.

Un personaggio al quale si doveva credere, dunque, mentre invece non si è creduto, ritardando di anni la giustizia. E perché non n'è creduto? Se lo chiedono anche i giudici tra le righe della loro ordinanza (Antonino Caponnetto è stato affiancato da Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Leonardo Guarnotta, Giuseppe Di Lello, Giacomo Conte e Ignazio De Francisci).

E' nel 1973 che Leonardo Vitale, questo *«modesto uomo d'onore, travagliato da una crisi di coscienza»*, si presenta in questura e rivela tutto quanto è a sua conoscenza sulla mafia, sui propri e gli altrui misfatti. Dice cose che dieci anni dopo Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno e altri confermeranno integralmente. Ma quelle rivelazioni non vengono accolte.

Vitale, tratto in arresto dalla Mobile palermitana il 17 ottobre '72 perché ritenuto coinvolto nel sequestro e scopo di estorsione dell'ing. Luciano Cassina, viene scarcerato per mancanza di sufficienti indizi il 30 settembre. Nel marzo '73, eccolo in preda a crisi di coscienza: si presenta spontaneamente alla Mobile e svela tutto ciò che sa su Cosa Nostra di cui ammette di far parte, autoaccusandosi di alcuni omicidi commessi in correità con numerosi personaggi. Annota il giudice: *«Le confessioni ebbero esito sconfortante: gran parte delle persone da lui accusate venivano prosciolte mentre lui stesso, dichiarato seminfermo di*

Leonardo Vitale

mente, era pressoché l'unico ad essere condannato».

Che cosa aveva raccontato? Una lunga serie di pagine di reati, come l'uccisione, su commissione di suo zio Giovanbattista Vitale, di un certo Vincenzo Mannino, reo di avere acquisito delle «gabelle» senza avere chiesto il permesso. Suo zio, rappresentante, nell'ambito della mafia, della famiglia Altarello, lo aveva messo alla prova chiedendogli alcuni atti di violenza, tra cui lo studio delle abitudini del Mannino e poi la sua uccisione.

Poi, dopo il superamento di queste prove, c'era stata la cerimonia del giuramento, in un casolare isolato, alla presenza dello zio Giovanbattista, di Salvatore Inzerillo e di altri. Secondo un preciso rito gli avevano punto un dito con una spina di arancio amaro, lui stesso aveva bruciato una immagine sacra e aveva bociato tutti sulla bocca. Così era entrato a far parte della famiglia di Altarello di Baida di Cosa Nostra e da questo momento aveva incominciato a conoscere i componenti della propria e di altre famiglie e ad operare come membro effettivo dell'organizzazione.

Lo zio lo aveva adibito ad acquisizioni di guardianie di cantieri edili sia nel viale della Regione Siciliana e per espletare il suo incarico Leonardo aveva iniziato a compiere danneggiamenti a fini estorsivi ai danni di costruttori e di proprietari terrieri, con bombe, incendi, ecc.; atti che poi si concludevano con l'acquisizione della guardiania, cioè le vittime erano indotte ad accettare il guardiano, s'intende a pagamento imposto dalla mafia.

La vita di mafia di Leonardo Vitale continua su questa impostazione, ma non con soli incendi, furti, bombe: anche omicidi. Nella sua confessione fatta nel '73, dopo il pentimento, Vitale parla di diverse uccisioni, non tutte necessariamente opera sua, ma di altri dei quali indica nome e cognome: l'omicidio di Pietro Di Marco, il 26 gennaio '72, ad esempio, ucciso personalmente da Antonino Rotolo su mandato di Giuseppe Calò come punizione per un'offesa; oppure l'omicidio di Vincenzo Traina, il 17 ottobre '71, opera di Francesco Grima e altri tre non identificati (doveva essere un sequestro di persona, ma la vittima cercò di fuggire ed è ben ferita e fu rincorsa e uccisa a colpi di pistola).

Fa notare il giudice che il racconto del Vitale aveva un impressionante riscontro nell'indagine di polizia che aveva portato al rinvenimento nel luogo del delitto di catene, lucchetti e cappucci.

Quasi tutti i personaggi indicati dal Vitale nella fase della sua confessione spontanea come pentito sono poi stati indicati anche da Buscetta e da Contorno, con molta precisione, addirittura con gli stessi soprannomi, tanto che non c'è assolutamente incertezza nell'identificazione dei protagonisti. Ebbene su quei personaggi non si indagò, non si indagò neppure su Vito Ciancimino (l'ex sindaco di Palermo che pure era stato segnalato come uomo «nelle mani» di taluni potenti mafiosi). *«Tutte le rivelazioni sono state sottovalutate* — commenta amaramente il giudice — *e passate nel dimenticatoio, benché sorrette da numerosi riscontri e lo stesso Vitale è stato etichettato come pazzo e seminfermo di mente»*.

«Ma — dice ancora il giudice — *l'asserita malattia mentale che lo affliggeva non comportava, come accertato dal perito, né allucinazioni, né deliri di persecuzione, né altre gravi alterazioni psichiche e non escludeva la sua capacità di ricordare e di raccontare fatti di sua conoscenza»*.

L'ordinanza-sentenza riporta alcuni brani di un memoriale scritto di suo pugno dal Vitale all'epoca in cui si era presentato alla Mobile. *«Si segnalano* — scrive il giudice — *perché si possa valutare il suo pentimento, quando era nella crisi di coscienza per i delitti compiuti e si era rifugiato nella fede in Dio»*. Scriveva Vitale: *«Io sono stato preso in giro dalla vita. La Mafia mi è piovuta addosso con le sue false leggi e coi suoi falsi ideali: combattere i ladri, aiutare i deboli, però sembrare»*. *«La massoneria, la Giovane Italia, la camorra napoletana e calabrese, Cosa Nostra mi hanno aperto gli occhi su un mondo fatto di delitti e di tutto quanto c'è di peggio perché si cita lontano da Dio e dalle leggi divine»*.

E ancora: *«Bisogna uccidere mafiosi per avere successo, questo mi hanno insegnato ed io ho obbedito. La mia colpa è di essere nato e vissuto in una famiglia di tradizione mafiosa, in una società dove tutti sono mafiosi e per questo rispettati, mentre quelli che non lo sono vengono disprezzati. Coloro che li rispettano e li proteggono e che si lasciano corrompere o peggio ancora il governo di essi hanno dimenticato che il dittatore uomini d'onore seguendo i comandamenti di Dio e non uccidendo»*.

Commenta il giudice: *«Certamente è possibile che quella crisi sia effetto delle sue alterate condizioni psichiche, ma ciò non sposta di una virgola il giudizio sulle sue dichiarazioni»*.

Vitale, scarcerato nel giugno '84, venne ucciso pochi mesi dopo, il 2 dicembre, a colpi di pistola mentre tornava dalla messa domenicale. *«Non dovrebbero esserci dubbi circa i mandanti di tale efferato assassinio, specie se si considera che il delitto è stato consumato in un contesto in cui Buscetta, Contorno ed altri pentiti avevano imboccato la strada della collaborazione con la Giustizia»*.

Remo Lugli

Accontentato giovane drogato

Per non bucarsi torna in carcere

Napoli, revocati gli arresti domiciliari

NAPOLI — *«Volete la verità? Quel furto l'ho commesso per farmi arrestare, per andare in carcere ed essere costretto a non drogarmi più. Invece il magistrato mi ha rispedito a casa, agli arresti domiciliari, e mi sono bucato ancora una volta»*. Vito Antonio Peluso, il giovane che ha rischiato la vita per un'overdose di eroina assunta appena tornato a casa dopo una discussa sentenza, e denunciato tre giorni fa dalla madre, è stato accontentato: ieri pomeriggio, dopo aver lasciato l'ospedale e trascorso poche ore in famiglia, è stato condotto nel carcere di Poggioreale da due poliziotti in borghese. Il magistrato ha infatti revocato il provvedimento degli arresti domiciliari.

Prima dell'arresto continuava a chiedere di essere rinchiuso in una cella del carcere di Poggiomarino. Maria Peluso, 45 anni, la madre, che per strapparlo all'eroina non ha esitato ad avvertire la polizia, ieri mi era accanto, vestita a lutto per la morte recente del marito.

A chi gli domandava che cos'avesse provato una volta saputo della denuncia di sua madre, Vito, abbassato lo sguardo, ha detto di non ricordare nulla: *«Mi sono trovato in ospedale, non so come né perché. Sono molto confuso, sto ancora male, ho tanto bisogno di dormire»*. Quindi ha raccontato la sua storia, vissuta all'ombra delle impalcature che dal terremoto di sei anni fa sorreggono gli edifici pericolanti.

«Sono otto anni che mi buco — ha spiegato —. *Avevo sedici anni quando provai l'eroina per la prima volta, ma a diciotto ho cominciato sul serio, voglio dire a farmi ogni giorno»*. Poi, il ricordo del primo arresto.

Vito Peluso vorrebbe smetterla con l'eroina, ma non sa come fare: *«Ho tentato di disintossicarmi. Qualche volta ho frequentato un centro per tossicodipendenti. Niente da fare, sono sempre tornato a quelle maledette siringhe. In passato i medici mi hanno prescritto il metadone, ma quella roba non sostituisce la droga. Invece mi farti passare la voglia di eroina, te la fa aumentare. E allora meglio il carcere oppure la morte»*.

Il giallo dei Castelli romani: gli assassini hanno infierito su una delle due vittime

Torturata e uccisa con 22 coltellate

Che cosa volessero i killer da Elsa Fortini resta un mistero: documenti, cambiali? - La casa a soqquadro, ma intatti 7 milioni in un armadio - Soffocata la figlia che si era liberata dal bavaglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La madre è stata uccisa con 22 coltellate, la figlia, soffocata con un cuscino. I risultati dell'autopsia sui cadaveri di Elsa Fortini e della giovane Daniela Raparelli, le due donne uccise a Grottaferrata nella tarda serata di martedì, hanno messo in evidenza, ancora una volta la ferocia con la quale hanno agito gli assassini: due, o più probabilmente tre, secondo i carabinieri del reparto operativo che conducono le indagini.

Permangono dubbi, invece, sussistono ancora sui motivi che avrebbero spinto i malviventi ad infierire sulle due donne. L'ipotesi della rapina, non convince del tutto gli inquirenti: gli assassini sono scappati portando con loro le borsette delle vittime con l'incasso del bar-tabacchi che madre e figlia possedevano a Squarciarelli.

Perché dunque le avrebbero ammazzate? Sul cadavere dell'anziana Elsa Fortini oltre alle ventidue ferite procuratele con un coltello a serramanico, sono state rinvenute pugnalate sul collo. E' stata torturata perché rivelasse qualcosa? E che cosa? Certo non il nascondiglio del denaro messo da parte: tutti in paese sapevano che gli incassi del bar-tabacchi venivano di volta in volta versati in banca.

Proprio ieri madre e figlia avevano deciso di andare in vacanza. Nascosti dietro un piumino, nell'armadio della camera da letto, i carabinieri hanno trovato sette milioni in contanti. Un nascondiglio che avrebbe potuto essere facilmente individuato anche dai rapinatori i quali invece, si sarebbero limitati, secondo i carabinieri, a mettere a soqquadro l'appartamento solo per depistare le indagini. Si indaga, così, anche sul passato delle due donne per cercare di trovare qualche elemento utile per risalire agli assassini. C'è, per esempio, un precedente che risale a due anni fa: un tentativo di rapina ai danni di Daniela e di un suo ex fidanzato. Due banditi li aggredirono alla chiusura del bar e si fecero consegnare l'incasso. I due, sulla base della testimonianza dei giovani, furono catturati e condannati. Si sono voluti vendicare, sia pure a distanza di tempo?

Martedì sera, madre e figlia avevano abbassato le serrande del bar alle 19,30 in punto. Sulla Golf che guidava Daniela, avevano caricato un boccione di vino e una bottiglia di acqua minerale. Appena a casa avevano preparato un pastone, a base di riso e di carne, al cane lupo che tenevano legato in una delle due stanze del rustico, accanto alla villetta di due piani. Probabilmente, proprio nel momento in cui Elsa Fortini si curava dell'animale, i banditi irrompevano nell'appartamento e immobilizzavano Daniela.

Per la ragazza, e per la madre sopraggiunta poco dopo, non c'era più scampo. Daniela, legata e imbavagliata, veniva sistemata su un letto e guardata a vista da uno dei «rapinatori», gli altri due si occupavano della madre, torturandola, per farsi dire dove erano nascosti i soldi e come sospettano invece i carabinieri, quel «qualcosa» (documenti? cambiali?) che i banditi erano venuti a recuperare.

Il bar-tabacchi di Squarciarelli doveva rendere infatti molto bene dal momento che il patrimonio delle due donne veniva stimato in quasi un miliardo. Un'attività molto redditizia alla quale si era dedicata a tempo pieno anche la giovane Daniela, abbandonando gli studi alla morte del padre, avvenuta circa due anni fa. Una bella ragazza, ed un «buon partito». Daniela aveva avuto diversi fidanzati (tra i quali un politico locale) ma non si era mai seriamente legata a nessuno.

L'hanno uccisa, premendole il volto contro il cuscino, per impedirle di dare l'allarme. Era riuscita, dopo chissà quanti sforzi, a liberarsi in parte del bavaglio che i banditi le avevano applicato sul volto.

Il cadavere di Elsa Fortini, straziato dalle coltellate, è stato trovato, invece, sul pavimento del rustico adiacente alla casa. Prima di ucciderla, i banditi l'hanno riportata là da dove era sopraggiunta nel momento dell'irruzione, pensando che vi avesse nascosto chissà che cosa. Hanno agito con prontezza e decisione, da veri professionisti del crimine, sostengono i carabinieri. Nessuno si è accorto di niente. Nemmeno i clienti di un'osteria che è a pochi metri dalla casa delle due donne e che è aperta sino a tardi. Nessun testimone, dunque: solo alcune impronte raccolte dalla scientifica e che si spera non appartengano solo alle due donne e al nipote di Elsa Fortini, Sergio Foresi, entrato nell'appartamento di via Veneto 9, prima di dare l'allarme ai carabinieri.

UN THE PRIMA DEL COLLOQUIO

Tokyo. Un'importante azienda giapponese in questi giorni sta esaminando centinaia di neolaureati da assumere. Ai candidati che in coda attendono il colloquio viene servito il the

Li hanno trovati impiccati, in un biglietto le loro delusioni

Lei 62 anni, lui 41, americani han scelto di morire a Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Due coniugi americani, in vacanza all'Isola delle Femmine, un centro balneare tra Palermo e Punta Raisi, sono stati trovati, nell'appartamento che abitavano, impiccati e legati tra di loro. Un suicidio tecnicamente complicato. I carabinieri, mentre stavano facendo i primi rilievi avevano dei forti dubbi sull'ipotesi del suicidio.

I due erano Sergio Minnone, 41 anni, geometra, nativo di Palermo e trasferitosi da anni a New York, con cittadinanza statunitense; lei, Marika Laurence, parecchio più anziana, 62 anni, francese di nascita ma cittadina americana, pittrice. Le notizie su di loro sono scarse: non si sa, ad esempio, da quanto tempo erano sposati e se a Palermo lui aveva dei parenti, cosa peraltro probabile.

Erano giunti all'Isola delle Femmine nel giugno scorso. Il paese, a 30 chilometri dalla città, affacciato sul mare, si è ampliato negli ultimi anni con la costruzione di molte villette intorno al nucleo storico abitato da pescatori. Le ville sono quasi tutte di palermitani che vi trascorrono il periodo estivo. In una di queste, di proprietà dell'avv. Giuseppe Rubino, abitante al piano terreno, i due coniugi avevano preso in affitto un alloggio per la durata di tre mesi.

Pare che facessero vita molto ritirata: un po' di spiaggia, qualche passeggiata, nessun rapporto di amicizia con i vicini. Questo, per lo meno, secondo le prime risultanze. Va poi tenuto conto del carattere riservato dei palermitani, sempre poco propensi a raccontare fatti altrui.

Si è accorto della tragedia un vicino che ha la casa tra la villetta dell'avv. Rubino e il mare, a pochi metri di distanza. Alle undici di ieri mattina ha visto penzolare due corpi davanti a una finestra del primo piano. Ha dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri che hanno forzato la porta.

I due hanno attuato il loro disperato gesto ponendo una sbarra di ferro sopra le due finestre della camera da letto aperte. Avevano a disposizione tre corde, di quelle a fettuccia che servono per sollevare le serrande. Saliti sul davanzale, con una corda si sono legati alla vita, con le altre due, fatte passare sopra la sbarra, si sono legati al collo con nodi scorsoi e poi lasciati cadere dal davanzale. Morte istantanea.

Sul posto è intervenuto il pretore di Carini, il quale, dopo gli accertamenti di circostanza, ha autorizzato il trasporto delle salme nella camera mortuaria del cimitero, disponendo perché siano sottoposte ad autopsia. La lettera è stata trovata in cucina. E' indirizzata ai padroni di casa. I due giustificano la loro tragica decisione con le ristrettezze economiche in cui si trovavano; non ci sono accenni ad altre cause, come dissapori per ragioni sentimentali.

Chiedono scusa al padrone di casa per il disturbo che gli arrecano; ma vanno oltre: lo pregano anche di voler provvedere alle loro esequie.

r. l.

UN BAMBINO DOWN HA SCRITTO QUESTA LETTERA

Caro Cristina,

sono finiti cinque anni di scuola elementare passati insieme. Voglio ringraziarti perché mi hai insegnato tante cose. Ti ricordi quando ero in prima classe che ero piccolo e qualche volta piangevo? Poi, aiutato da te, ho fatto amicizia con tutti i miei compagni. Dopo venivo volentieri a scuola perché era come una famiglia.
L'anno prossimo andrò alla scuola media, spero di trovare delle insegnanti brave come te.

Tanti saluti dal tuo Stefano

Letterine come questa inteneriscono, ammettiamolo.

E se solo pensate che quella che avete letto è stata scritta da un bambino con la sindrome di Down, ovvero un bambino mongoloide, come spesso e forse un po' troppo crudamente vengono chiamati, avete ragione di commuovervi.

È molto bello da parte vostra, ma questa lettera non ha lo scopo di suscitare emotività, bensì quello di mettere in azione la razionalità. Questa lettera è la prova concreta che un bambino Down può farcela. A imparare a leggere e scrivere, a concludere un regolare corso di studi, a iniziarne altri.

A fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini. In tempi più lunghi, ovviamente, e con maggiore fatica. Per questo, e solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. Ma in cambio, doti preziose e non troppo diffuse, i bambini Down sanno essere riconoscenti. Come la letterina di Stefano dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO UNIDOWN

dall'Italia

Firenze, «occhio ragazzi»

FIRENZE — Occorre prudenza ed attenzione perché il mostro di Firenze potrebbe colpire di nuovo nei prossimi giorni. E' la raccomandazione del prof. Ivan Cagliari, il docente di antropologia criminale all'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena che, assieme al direttore dello stesso istituto prof. Francesco De Fazio, ha tracciato l'identikit del maniaco di Firenze. L'estate sta finendo e si avvicina il periodo critico.

Ingoia lamette e chiodi

SCIACCA — Un trapanese, Antonio Cardellino, di 28 anni, recluso nel carcere di Sciacca, ha inghiottito sei lamette da barba, sei viti, cinque chiodi ed una forchetta. Il recluso si è anche provocato un profondo taglio ad un braccio. Soccorso dal personale di vigilanza, è stato ricoverato presso l'ospedale locale dove verrà operato. Cardellino deve ancora scontare un residuo di pena di 20 mesi su una condanna ad otto anni per rapine.

Grave per esplosione di gas

ROMA — E' in gravi condizioni al Sant'Eugenio una ragazza austriaca, Andrea Gagulic, 25 anni, rimasta vittima di uno scoppio di gas nella cucina della sua abitazione, al primo piano di via Pescaglia. Ha riportato ustioni nell'80 per cento del corpo e i medici si sono riservati la prognosi.

Cicogna uccisa dalla grandine

NOVARA — La grandinata che martedì sera si è abbattuta sul Milanese, sfiorando anche le zone di Novara e Vercelli, ha provocato la morte di una cicogna ed ha ferito la compagna, che è stata ricoverata in un pollaio, curata ed affidata alla Lega per la protezione degli uccelli. La coppia di cicogne aveva trovato asilo da qualche settimana sul tetto della quattrocentesca chiesetta della Madonna del Latte a Cionzana, una piccola frazione di Novara.

Coltelli in ospedale

FOGGIA — Il terrorista nero Pierluigi Concutelli e il suo compagno di detenzione Marco Medda sono stati ricoverati in ospedale: dal 22 luglio attuano uno sciopero della fame per protesta contro le restrizioni del regolamento carcerario. Ciò nell'aprile '85 Concutelli, allora con Mario Astorina, aveva effettuato una protesta analoga nelle carceri di Ariano Irpino (Avellino).

In provincia di Perugia, aveva 36 anni

Pilota muore sul caccia per evitare le abitazioni

PERUGIA — Un apparecchio militare «F. 104» del reparto di stanza all'aeroporto di Grosseto, pilotato dal ten. col. Marco Cantarini, di 36 anni, è precipitato, schiantandosi al suolo in una zona boschiva, sui monti di Pietralunga. Il pilota è morto. Marco Cantarini era il comandante del nono stormo di stanza nell'aeroporto Baccarini di Grosseto. Lascia la moglie e due figli. Secondo i primi accertamenti il pilota ha cercato disperatamente di portarsi fuori da zone abitate, ritardando così la possibilità di lanciarsi fuori dall'abitacolo e precipitando nel bosco dove si è verificato un principio di incendio.

Poco prima di precipitare al suolo con l'apparecchio militare che stava pilotando, il pilota aveva sorvolato Montone (Perugia), il paese dov'era nato e dove vivono ancora alcuni suoi parenti. Il bosco dove poi l'«F 104» è precipitato è nei pressi di Castelfranco di Pietralunga, a circa trenta chilometri da Montone. Marco Cantarini, secondo quanto afferma un comunicato del comando del IV stormo dell'aeroporto militare di Grosseto, era decollato alle 11,25 dall'aeroporto Baccarini per un normale volo di addestramento. Il pilota, che era comandante del nono gruppo caccia intercettatori della base aerea di Grosseto, aveva al suo attivo circa duemila ore di volo. Il ministro della Difesa Spadolini ha inviato un messaggio di cordoglio.

DOPO LA TRAGEDIA DEL K2

Roma. Il K2, la seconda montagna del mondo per altezza, quest'anno ha causato una serie di tragedie nel mondo alpinistico, fra cui, particolarmente amara per l'Italia, la morte di Renato Casarotto. Nella foto il noto scalatore austriaco (ma spesso residente nel nostro Paese) Kurt Diemberger, di 54 anni, tornato dal Pakistan insieme con Wilhelm Bauer, colpiti entrambi da leggeri congelamenti. Dopo essere giunti in vetta il 4 agosto scorso furono sorpresi da una furiosa tempesta di neve: i loro cinque compagni morirono tutti

Bolzano, visita al centro aereo del soccorso alpino

Un medico con le ali

Sono 5 le basi da cui partono gli elicotteri impiegati per soccorrere gli alpinisti in difficoltà - In dieci anni hanno compiuto 1922 operazioni e trasportato 1521 feriti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — La montagna è quiete, distensione. Ma anche insidia: un piede in fallo, una scivolone durante l'escursione, il cedimento di un appiglio nell'arrampicata, ed è il dramma. In estate, sui monti la vacanza è qui e là troncata dagli incidenti.

In questa piana alla periferia di Bolzano, ci si rende conto di quanti rischi si corrano ad andar verso le vette, spesso con imprevidenza. E' la base del raggruppamento Aie (Aviazione leggera esercito) «Altair» del IV Corpo d'armata, impegnato nell'opera di soccorso alpino. Il centro è stato istituito nel '78: i suoi compiti militari sono quelli del trasporto di truppa, di pezzi di artiglieria e munizioni, della ricognizione e dei collegamenti. Ma nel suo «curriculum» c'è una lunga militanza al servizio dei civili che in montagna sono incorsi nella disavventura.

«Siamo a disposizione di chi ci chiama», dice il comandante, colonnello pilota Alessandro Borsotti. Altri reparti sono dislocati ad Aosta, Venaria, Belluno e Udine. Qui, all'aeroporto di Bolzano, ci sono due elicotteri multiruolo «AB-205», uno dei quali sempre pronto al decollo immediato, e due mezzi da ricognizione. In 10 anni, il raggruppamento è stato protagonista di 1922 operazioni di soccorso, ha trasportato 1521 infortunati.

Come si compie un salvataggio? Spiega il colonnello Borsotti: «*Le chiamate arrivano in genere dalle stazioni del Soccorso alpino, che fanno capo al Cai, ai carabinieri e alla Guardia di finanza. Ne possono giungere anche da privati cittadini. Noi qui ci riempie un modulo. Ma niente di burocratico, per carità. Si chiede il maggior numero di informazioni possibile. Naturalmente, se la segnalazione viene dai centri di soccorso la procedura è molto più semplice*».

Intanto, alla base dell'Aie «Altair» ulula la sirena: due piloti, uno specialista e un medico saltano sull'elicottero. In pochi minuti l'operazione è in atto. «*A volte* — precisa il comandante — *i dati sull'intervento da compiere si completano via radio, durante il volo. Ricordo di quando ci fu la tragedia della diga di Tesero: le prime notizie erano incerte, frammentarie. Si trattò di far decollare i mezzi senza sapere bene con i nostri uomini dovessero fare. Poco dopo fummo in grado di inquadrare la terribile situazione*».

Quando la chiamata arriva dai centri di soccorso, l'elicottero va a caricare i soccorritori, in breve la squadra è sul luogo dell'incidente. «*Certi casi si presentano particolarmente impegnativi: ci sono grosse difficoltà a posare l'elicottero vicino al ferito. Meglio che si tratti di un alpinista caduto in un crepaccio. Allora si calano i soccorritori con il verricello, lo si tira su nella barella e via verso il più vicino ospedale*».

Il colonnello Borsotti ha partecipato a parecchi di questi salvataggi. «*Soprattutto nel periodo in cui prestavo servizio in Val d'Aosta*». Ricorda uno degli interventi più ardui. «*Quello su una parete del gruppo del Gran Paradiso, a 3900 metri di quota. Decollai con un "AB-205", con un volontario del Soccorso alpino e una guida. Durante la prima ricognizione non avvistai nulla. A un certo punto vidi delle segnalazioni provenire da una baita. Atterrai e lo trovai il portatore che al momento dell'incidente accompagnava l'alpinista rimasto ferito*».

Stava facendosi buio, quando trovarono lo scalatore precipitato. «*Lo vedemmo su una cengia, sopra una striscia di neve segnata di sangue, il verricello non riuscimmo ad utilizzarlo, perché la parete era quasi verticale. Allora scaricai i soccorritori sulla cresta. C'era una turbolenza infernale, sembrava che l'elicottero si spaccasse. Gli uomini scesero in cordata, e raggiungere l'infortunato fu una fatica tremenda. Quando riuscimmo ad agganciare la barella, eravamo al limite della visibilità*».

Quell'alpinista salvato in *extremis* scrisse poi una lettera densa di commozione al comandante del raggruppamento. Di storie come questa, se ne sono raccolte parecchie all'Aie «Altair». Nel periodo estivo, gli equipaggi compiono anche sette, otto interventi in un giorno. Nell'intera stagione, la media delle operazioni supera il centinaio. Non sono soltanto sfortunati scalatori a trovare tra i monti questi «angeli custodi». Sempre più spesso gitanti maldestri, escursionisti improvvisati finiscono in barella su un elicottero del raggruppamento di Bolzano. Dice il colonnello Borsotti: «*Gran parte degli incidenti è dovuta a impreparazione, imprudenza, mancanza di adeguato equipaggiamento nell'affrontare vie impegnative, scarsa conoscenza delle zone. Quando si va su per la montagna, bisogna sapere bene quello che si fa*».

Giuliano Marchesini

Le fiamme domate mentre stavano per raggiungere i depositi di carburante

Olbia, aeroporto chiuso per incendio

Ancora ignote le cause - Ieri sei roghi in Liguria - Rispetto all'85 si restringono i confini dell'Italia «che brucia»

ROMA — L'aeroporto di Olbia chiuso al traffico per un'ora «causa incendio». Sei nuovi roghi in Liguria, dove sin qui sono andati distrutti 1600 ettari di bosco. E focolai minori in Sicilia e nel Lazio. Anche ieri la Protezione civile ha dovuto fronteggiare un superlavoro. Gli aerei «Canadair», «C-130», «G-222» e gli elicotteri «Ab-212» hanno inaggiato l'ennesimo braccio di ferro con le fiamme. Da gennaio sono già intervenuti 434 volte: 797 le ore di volo, 1872 i lanci di acqua e ritardante (per un totale di 7459 tonnellate).

Ieri l'emergenza in Liguria è scattata fin dal mattino. I primi sos sono giunti da Calizzano, nell'entroterra di Savona, e dalla Val di Nervia, alle spalle di Ventimiglia. Per domare quest'ultimo incendio, di notevoli proporzioni (si è snodato lungo un arco di sei chilometri), è stato necessario ricorrere a due «Canadair».

Altri quattro incendi sono divampati nel pomeriggio: rispettivamente nei dintorni di Imperia, di Arenzano, di Albenga (in breve sotto controllo) e di Finale (in località Monticello e San Bernardino). Il più grave, circoscritto grazie all'intervento di due «Canadair» e di un «C-130». Pare che a causarlo, sia pure involontariamente, sia stato un contadino, intento a bruciare sterpaglie in un campo. Ustionato alle braccia, l'uomo è ricorso alle cure dei sanitari, abbandonando la zona dove aveva appiccato il fuoco, che in breve si è così esteso.

In Liguria, ai 1600 ettari di bosco andati finora distrutti (il 25 per cento dell'area complessivamente bruciata l'anno scorso), vanno aggiunti 350 ettari di terreno «espugliato» e 900 ettari di colture varie. Una curiosità: in Liguria, nel 1986, si sono registrati più incendi nei mesi invernali che in quelli estivi (un esempio: 171 in marzo, 134 in agosto).

Per affrontare meglio l'emergenza «fuoco», da segnalare una proposta riferita in particolare al monte di Portofino. Il comandante del nucleo regionale del corpo forestale dello Stato, Silvio Sommazzi, ha suggerito alla regione d'installare un impianto televisivo a circuito chiuso per registrare in tempi brevissimi l'insorgere degli incendi.

Dalla Liguria alla Sardegna. All'aeroporto di Olbia si sfiorata la tragedia. Poco prima di mezzogiorno le fiamme avvilupatesi per motivi ancora non accertati fra le sterpaglie che circondano l'aerostazione hanno minacciato di raggiungere i depositi di carburante. I vigili del fuoco hanno faticato a spegnerle.

Sempre in Sardegna, i carabinieri sono riusciti a sventare un'incendio nelle campagne di Arzana (Nuoro), dove hanno arrestato due pastori (Angelo De Murtas, 60 anni, e Giovanni Piras di 21) mentre si accingevano ad appiccare il fuoco ad un bosco.

San Gregorio (in provincia di Cagliari), San Felice al Circeo (Latina) e Costa Soprana di Castronovo (Palermo) sono le altre località interessate ieri da incendi.

Rispetto all'anno scorso, comunque, i confini dell'Italia «in fiamme» si sono notevolmente ristretti. Per almeno tre ragioni: le condizioni climatiche favorevoli (luglio si è rivelato un mese abbastanza piovoso); l'intensa campagna di sensibilizzazione; il perfezionamento dei sistemi di controllo e di intervento della Protezione civile.

Giuliano Marchesini

dall'Italia

■ Sequestrati tutti i «tappeti volanti»

RIMINI — Il sostituto procuratore della Repubblica di Rimini Arturo Di Crecchio ha ordinato il sequestro su tutto il territorio nazionale dei «tappeti volanti», un tipo di giostra considerato poco sicuro. Il magistrato ha inviato anche una comunicazione giudiziaria al titolare della Fin di Bergantino (Rovigo), l'azienda produttrice dei «tappeti volanti». Il sequestro fa seguito alla morte di Teresa Zanti, 30 anni, di Negrar (Verona): era salita sulla giostra, che utilizza la forza centrifuga, ed era stata sbalzata fuori dal sedile, forse a causa del cattivo funzionamento del sistema di sicurezza.

■ Verdiglione non può andare a Messa

MILANO — Respinta anche l'ultima istanza inoltrata ai giudici dai difensori di Armando Verdiglione. I giudici hanno negato allo studioso condannato di recente il permesso di svolgere la sua normale attività lavorativa, di incontrare i propri collaboratori, di usare il telefono, di andare a messa.

■ Maestra d'asilo ferisce un bimbo

PESCARA — Enrichetta Marcotullio, di 49 anni, vigilatrice d'infanzia presso l'asilo di via del Circuito a Pescara, è stata arrestata su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, De Santis. La donna è accusata di aver, qualche mese fa, colpito alla testa, con uno spazzolone, un bimbo di tre anni che frequentava l'asilo. La Marcotullio ha sempre negato il fatto sostenendo che le lesioni alla testa il bimbo se le era procurate in una caduta. La perizia medico legale però l'ha incriminata alle sue responsabilità.

■ Voleva parlare al Papa: condannato

ROMA — E' stato condannato ad un mese di arresto il giovane olandese Henricus Auxilius Arema che gli agenti di polizia mercoledì hanno bloccato mentre tentava di avvicinarsi al Pontefice durante l'udienza papale del mercoledì. Il giovane, in base ad un foglio di via obbligatorio, avrebbe dovuto lasciare l'Italia lunedì.

■ «Concerto abusivo» di dp a Firenze

FIRENZE — Concerto «abusivo» questa sera in Piazza della Signoria, per «protestare contro l'estate dell'intolleranza». L'iniziativa è di democrazia proletaria in seguito alla revoca della circolare che tollerava giocolieri e musicanti nella piazza, decisa dall'assessore comunale al traffico Adalberto Scarlino. Il concerto sarà tenuto dal consigliere regionale Angelo Baracca, da quello provinciale Claudio Bicchieri e da un membro della direzione nazionale, Alfio Nicotra, i quali insieme ad altri militanti si improvviseranno suonatori per manifestare pubblicamente contro questa decisione.

■ Miss seno nudo, concorso contestato

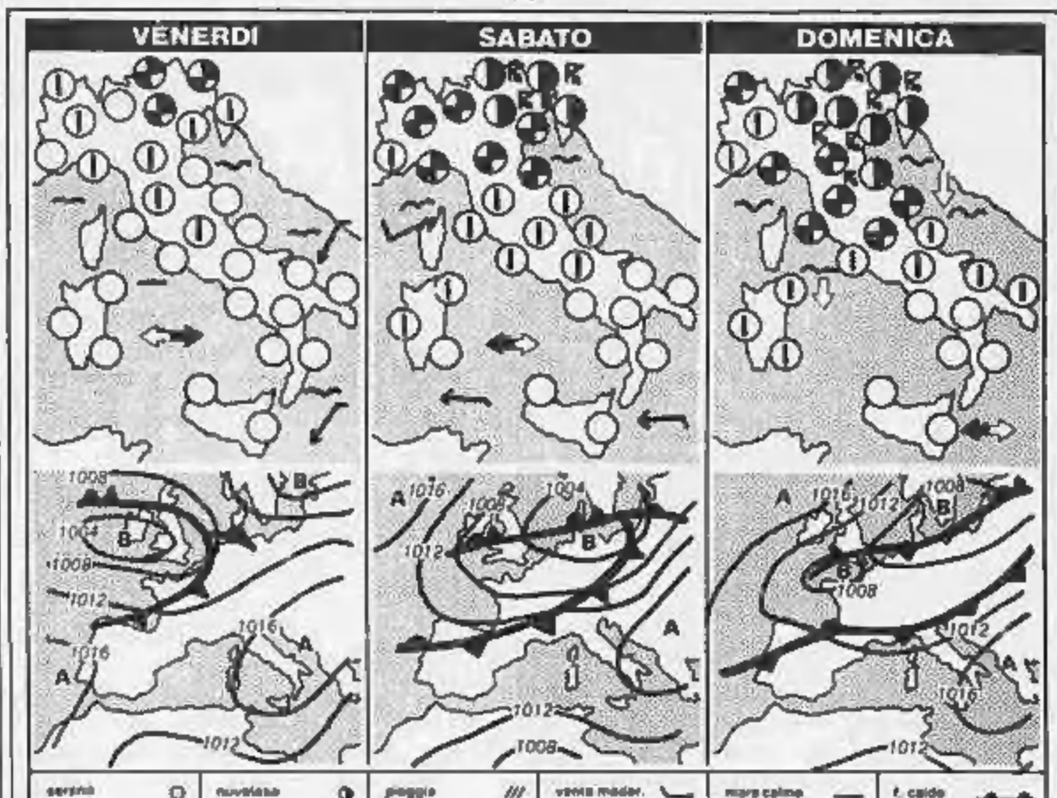
LEVANTO (La Spezia) — Un clima polemico fa da cornice al concorso «miss seno nudo», in programma questa sera alla discoteca «Apple» di Levanto. Numerosi abitanti del centro ligure non ha accolto con favore la decisione dell'amministrazione comunale di patrocinare la manifestazione.

■ Italiana dispersa: sospese le ricerche

ATENE — Le ricerche del corpo di Caterina Cucciniello, vittima della sciagura di Ferragosto nel Mar Egeo, sono state definitivamente sospese. Anche i genitori della ragazza, Nando e Mirella, si sono resi conto delle difficoltà — per non dire della virtuale impossibilità — di trovare, sia pure con l'impiego di elicotteri, un corpo semisommerso in uno specchio di mare del diametro di oltre cento miglia. Ieri avevano compiuto una perlustrazione a bordo di un elicottero preso in affitto. Ma non vogliono tornare in Italia senza la salma della figliola: offriranno un cospicuo premio in denaro a chi ritroverà i resti di Caterina. La salma dell'altra vittima dell'esplosione della barca, Riccardo Stacchietti, sarà rimpatriata domani.

E' in arrivo una perturbazione atlantica sull'Italia del Nord

Un altro colpo all'estate



L'alta pressione mediterranea dopo aver sostato per diverse settimane sul nostro Paese dando specie al Centro-Sud bel tempo stabile con tanto sole, alte temperature e un tasso di umidità piuttosto elevato sembra accusare sintomi di un temporaneo cedimento.

L'approssimarsi di una perturbazione atlantica, la cui direzione di moto è da Ovest verso Est, influenzerà negativamente non solo le regioni dell'Italia settentrionale ma anche, se pur in modo assai più limitato, alcune regioni del Centro.

Neppure questo evento però decreterà la fine della stagione estiva, anzi, alcuni elementi che scaturiscono dall'analisi di carte previste a più lungo termine, elaborate dal Centro europeo di calcolo di Reading, lasciano pensare a una nuova rimonta dell'alta mediterranea ed a una conseguente ripresa per altri 3-4 giorni, se pur in toni minori, del bel tempo su gran parte delle nostre regioni.

Intanto sia oggi che domani il tempo si manterrà bello sulle regioni del Centro e sul Meridione, con temperature dell'aria attestate sui valori attuali, mentre al Nord si avranno annuvolamenti parziali e temporanei con possibilità di occasionali temporali più probabili nel pomeriggio.

La giornata di domenica si presenterà alquanto brutta al Nord e su parte del Centro: il cielo sarà minaccioso con rovesci e temporali associati a grandinate e colpi di vento.

Sulle altre regioni il cielo sarà sereno o poco nuvoloso.

Col. Marcello Leffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	15	29	L'Aquila	14	30
Verona	18	28	Roma Urbe	17	34
Trieste	19	27	Roma Fiumi.	18	29
Venezia	18	27	Campobasso	18	27
Milano	18	27	Bari	19	30
Torino	14	28	Napoli	19	30
Cuneo	17	23	Potenza	16	27
Genova	22	27	S.M. Leuca	24	32
Bologna	20	29	R. Calabria	25	30
Firenze	18	31	Messina	26	31
Pisa	19	29	Palermo	24	30
Falconara	19	28	Catania	21	34
Perugia	17	29	Alghero	17	29
Pescara	19	30	Cagliari	19	33

città estere

Amsterdam	8	19	sereno	Lisbona	18	30	sereno
Atene	20	37	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	21	28	sereno
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	11	24	sereno	Montreal	13	26	sereno
Buenos Aires	6	14	sereno	Mosca	12	23	nuvoloso
Copenaghen	10	17	sereno	New York	20	28	nuvoloso
Dublino	12	17	pioggia	Parigi			n.d.
Francoforte	5	20	nuvoloso	Pechino	19	31	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	13	22	pioggia
Ginevra	10	21	sereno	Sydney	8	18	sereno
Helsinki	14	19	nuvoloso	Tokyo	26	32	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	13	19	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	10	20	nuvoloso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica 6:** operai impiegati L. 4268, tecnici L. 5868, dirigenti L. 11.100. **Rubrica 8 e 11** (domenicali) L. 4365. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.31.85** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino precisando la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI nel locale del fallimento CAMB - Bra (Cuneo) macchine utensili per meccanica e carpenteria, attrezzature officina e ufficio, materiali, veicoli, mobili di magazzino, vineria, container. Apertura ore 14-18 escluso domenica presso ex CAMB - Costruzioni Meccaniche Braidese, v. Pamparana 40/A - Bra (Cuneo), t. 0172 411.143, Telex 215.425.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concessioni a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3061.

A.A. ANCHE in gravissima condizione qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.389.

A dipendenti L. 1 milione a 12 mesi L. 90 mila senza cambio progazione anche in agosto. Tel. 748.974.

AVETE denaro da investire? Vi offriamo il 20% annuo, pagamento interessi trimestrali, massima garanzia. Scrivere «Pubblicompass 544 — 10100 Torino».

DA privato signora cerca 10 milioni per organizzazione commerciale seria e attiva, validissimi. Telefonare 011 606.7687 ore ufficio.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 18, tel. 816.138 - 535.297. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI in 24 ore aperto agosto: Stampa - Torino, corso Re Umberto 12, telefoni 836.706 - 539.447. Anche a Cuneo, telefono 0171 67.257 e Rovereto, telefono 0321 458.842.

IMPORTANTE società cerca denaro per smobilizzo portafoglio, no finanziarie. Scrivere «Pubblicompass 544 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 852.2375 cerca vende attività di ogni genere e prezzo.

CAFFE' pasticceria con laboratorio, fronte mercato, cedesi immediatamente. Telefonare 339 649.

CLAVI corso Re Umberto 32 cede attività commerciali per ingranaggi laboratori in tutta Torino. Tel. 548.231 - 512.390.

RIVIERA Ligure specializzato negozio dischi Hi-Fi vende in zona vera occasione cedesi. Tel. 0182 940.816.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni vendesi industriali, commerciali.

offerte

VENDITA LOCALE
in zona Parella bassa fabbricato uso commerciale di mq 1150 su due piani. Gabetti per l'impresa 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE barman, cuoco, aiutocuoco, aiuto bar, ristorante, albergo. Telefonare 573.766.

CUSTODI referenziati offronsi per condominio e biblioteca. Massima serietà. Tel. 011 364.

impiegati

COMMESSA esperta salumi e formaggi cerca lavoro in Torino. Telefonare ore pasti al 812.0711.

RAGIONIERE esperto bilanci amministrazione finanza controllo, grande elaboratori, disponibile subito. Tel. 807.70.94.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI cameriere/a e cuoco/a veramente capace con referenziato. Telefonare 691.123.

impiegati

AVVOCATO cerca segretaria/o pratica. Presentarsi lunedì 25 agosto, via Valeggio 14, Torino.

CASATTE
530.663
Gruppo immobiliare ricerca, nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, un

FUNZIONARIO/A

da inserire nel proprio servizio vendita residenziale. L'inserimento prevede un adeguato training in azienda supportato dai più moderni metodi di incentivazione personale. Il candidato ideale dovrà avere sposato dai nei gestire rapporti personali, essere dinamico e motivato a compiere una rapida carriera nel tale gruppo, in previsione di una espansione territoriale, può aver d'ore garanzia. E' quella la provenienza del settore assicurativo, immobiliare ed auto. E' previsto un fisso mensile di L. 1.000.000 oltre ad elevate provvigioni e incentivi liquidati mensilmente. Per un colloquio riservato recarsi presso

CASATTE
VIA ROMA ANG. VIA BATTISTI 1
TEL. 535.553

CASATTELLI IMMOBILI cerca esperti/e acquisitori/rici immobiliari. Telefonare per appuntamento al 655.359.

SEGRETARIA/O
cercasi per potenziamento proprio ufficio commerciale. E' richiesta esperienza nella gestione telefonica della clientela. E' gradita la provenienza del settore immobiliare assicurativo e auto. Inquadramento tipo e massimi livelli. Presentarsi direttamente a

CASATTE
via Roma angolo via Cesare Battisti 1
TEL.EFONO 536.663

tecnici

LITOGRAFIA Serba cerca capace amministratore tecnico flessibile preventivi stampe progetti. Telef. 079 241.215 - 241.615.

8 Rappresentanti

SOCIETA' cosmetica ricerca per completamento rete vendita agenti plurimandatari interessati medico-alta profumerie zona Piemonte. Tel. 02 959.112 - 966.491.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
numerosa richiesta di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso D. Ferrucci 88, telefono 5787.

CASAMERCATO compravendo case e alloggi vilie caselle ogni zona 011 85.66 corso Massimo d'Azeglio 23.

19 Vendita alloggi

A. GENERALE Immobiliare 85 20 vende villetti 1-2-3 camere metallo unico proprietario ottima zona possibilità di mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Valentina Carrera (Parella) camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 5585 libero corso Bramante (Mirafiori) soprano 4 camere studio cucina spogliatoio triplo servizi.

COLLEGNO libero in casa di 2 piani salone camera cucina servizi terme mutuo. Casamercatocinque 390.505.

CORSO Siati Unni angolo via Grosseto camere cucina mq 40 vendo a L. 16 milioni. Tel. 531.4780.

GABETTI VENDE
Rubiana cascina ristrutturata 6 vani 2 bagni giardino terreno mq 2000 indipendente, L. 90 milioni. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Grugliasco in palazzo recente appartamento libero di: ampio soggiorno due camere cucinino bagno posto auto. Tel. 5787.

LIBERO piazza Chironi (Parella) ingresso camera tinello senza bagno L. 25 milioni ristrutturi 7 milioni più comode rate. Subito! Immobili 682.668.

TAIT 513.931 libero corso Francia signorile ultimo piano ampio 3 camere grande cucinino moderno bagno.

TAIT 513.931 libero corso G. Cesare (piazza Derby) in residenza signorile al 4° piano, monolocale arredato.

TAIT 512.931 libero in via Po camera tinello angolo cottura ingresso bagno, arredato, a L. 36 milioni 600 mila.

TAIT 513.931 libero (lungo Orbassano) recente piano alto ampio 3 camere cucina bagno, L. 75 milioni 500 mila.

VENDESI casa 6 camere e giardino in S. Antonino di Susa. Telefonare 964.8626.

A funzionario urgo in Torino uso seconda casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili. Tel. 519.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

AFFITTANSI in [illegible] monoposto-biposti arredati periodo brevi. Telefonare 306.6780.

38 Animali e veterinaria

DISPONIAMO cuccioli femmina Rottweiler folle campione del mondo «Berno Von Ramchengerie» 60 giorni vaccinate pedigree già disponibile, affettuosissime. L. 800 mila. Telefonare 031 643.266.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. MATTIE (Val Susa) casetta ristrutturata di 4 camere cucina box/rip con Casamercato 5585.

A. GENERALE Immobiliare 85 20 regala casette vilie rustici da 15 a 100 km da Torino. Dilazioni di pagamento.

BARGE casa con 2 camere bagno salone cucinino scala interna terreno mq 800 L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0175 349.23.

CASA indipendente 10 vani 1000 mq terreno orto Chivasso vendo L. 45 milioni trattabili. Tel. 0124 31.206 ore pasti.

CARCIOFOTTA estate 2 famiglie collina Borgo Revello splendida posizione panoramica L. 40 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica con terreno posizione panoramica vicinanze Borgo Ervia vendo L. 13 milioni. Tel. 0121 71.621.

CASETTA 4 camere garage recentemente terreno cintato paese collina Alba Bra vendo 27 milioni. Tel. 0173 363.337.

CERIALE villino soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi terrazza giardino L. 38 milioni più rata. Tel. 019 644.287.

LAGO Maggiore, villini, verande, giardino recinto, box, L. 2 milioni anticipo mutuo, rateazione senza interessi. Tel. 02 545.2095.

LICENZA comune pronte dieci alloggi tipicità splendida panoramica a Bordighera vende cantiere privato causa salute. Specialità. Scrivere Fermo Posta, Palazzo 29225 - 18012 Bordighera.

LOANO via Dei Gazzi 400 mt mare nuovo complesso di appartamenti in villette a schiera consegna marzo 87 giardini privati terreno autonomo mutuo 70% tvb 3%. Visite in cantiere mese di agosto. Nasi & Negro agenti immobiliari Torino 011 606.2122 - Pinerolo 0121 780.16.

MOLI 600 mt mare piccolo rustico più terreno prezzo affare L. 27 milioni più rata. Tel. 019 644.287.

OCCASIONISSIMA Lido Adriatico vendiamo villette al mare soggiorno cucina 2 camere (semprano bagno balconi cantinetta giardino box. 14 milioni più mutuo. Agenzia Casamare, viale Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.266.

PRAGELATO
7 km Sestriere fronte impianti ultimi alloggi a L. 48 milioni di cui L. 7 milioni compromesso, 5 milioni alle chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi, iva 2%. Tutti i giorni. Tel. 0122 78.048.

RIVIERA Ligure Imperia sul mare vendesi vende bilocali in costruzione con garage. Minimo contanti, mutuo, distacco. Tel. 0182 51.779 - 50.351.

RUSTICO 3 vani da ristrutturare 2000 mq terreno collina Canavese vendo L. 8 milioni. Tel. 0124 31.206 ore pasti.

SANREMO via privata Fiesa, 100 mt mare nuovo completo appartamento prima conseg. giardino, terrazzo, soleggiatissimo, termoautonomo, iva 2%. Telefonare 0184 663.156 oppure 019 671.661.

SICILIA Cefalù vende villetta nuovi sul mare Telefonare 0941 301.584 - 301.834.

SPOTORNO 20 mt mare ampio monolocale servizi L. 20 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.287.

VALLE d'Aosta La Magdelaine a 7 km Morgex in caratteristici fabbricati, panoramici appartamenti varie metrature. Ottimi prezzi. Telefonare 0165 43.621.

VENDESI vicinanze Cercoe 40 km Torino casa indipendente con terreno angolare mq 4000. Prezzo affare. Tel. 0121 61.66.

12.000.000 rustico collinare indipendente 4 lati con 1000 mq di prato 19 km Torino studio professionale completamente vendo. Tel. 959 303 - 658.235. No mediatori.

28.000.000 Val di Susa rustico indipendente 4 lati con giardino studio professionale completamente vendo. Telefonare 658.235 - 658.303. No mediatori.

8.900.000 rustico collinare indipendente con giardino 20 minuti da Torino studio professionale completamente vendo. Telefonare 658.235 - 658.303. No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ANDORA alloggio fronte al mare settembre settimana 200 mila, autunno-inverno 300 mila. Tel. 0182 275.822.

BORGHETTO S.S. privato affitta alloggio fronte mare settembre da 300.000. Telefonare 0182 972.202 - 941.432.

DIANO Marina Riviera Fiori soc. Bernar Orizzonte affitta prossimità mare meravigliosi e grandi appartamenti ammobiliati e vilie, settembre e seguenti. Telefonare 0183 495.413 - 496.582.

DIANO Marina Riviera Fiori affittano prossimità mare meravigliosi e grandi appartamenti ammobiliati settembre e seguenti. Tel. 0183 495.413 - 496.582.

DIMEDALETTI privato affitta alloggio settembre in residence con piscina. Tel. 0184 84.730 dopo ore 20.

S. LORENZO marinaio vicino mare presta suoi prezzi speciali settembre e seguenti. Tel. 0184 284.788 - 284.280.

47 Alberghi, pensioni residence

A Sirolo (fronte dei Pescatori) - Albergo Belvedere, direttamente sul lago, tranquillo, buona cucina. Mezza pensione L. 35.000. Telefonare 0323 30.047.

ALASSIO Hotel Ras 0182 40.044, mt 300 mare, camere con servizi, comoda giardino. Settembre prezzi speciali.

ALASSIO pensione Villa Suri 0182 42.928 settembre prezzi modici, sconto bambini, ambiente familiare, 10 mt mare.

BALME 1500 mt ultima sole d'agosto week end 2 giorni pensione completa camere con servizi dal 23/8 al 30/8 L. 49 mila. Tel. 0123 62.918.

CATTOLICA Hotel Landan, tel. 0541 961.593, sul mare, agosto L. 36 mila - 28 mila, settembre L. 23 mila.

PIETRA Ligure albergo Damerio tel. 019 647.065 vicino mare menu a scelta giardino parcheggio. Sconti dal 25 agosto.

VARAZZE albergo Villa Augusta, 019 97.470, centralissimo, giardino, ottimo trattamento. Prezzi convenienti.

49 Informazioni

ALLA Hermes detectives qualificati eseguono investigazioni private, infedeltà, controlli ambientali. Garanzie di serietà e riservatezza. Tel. 505.483 - 501.578 corso Re Umberto 83.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 534.662.

52 Varie

CIRCE magia ci farà tornare la persona amata, maga bianca d'amore, consulenze, affari. Via Muratori 13, tel. 885.877.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

GUERRA DEI TASSI Tokyo, Bonn, Londra per ora non ribassano

Acque agitate nello Sme

Il marco super schiaccia lira e franco

ROMA — L'apparente riluttanza della Bundesbank ad adeguarsi alla riduzione del tasso di sconto Usa e la decisione di Tokyo di ridurlo, ma non prima di settembre, ha mosso ulteriormente le acque nello Sme, spingendo al rialzo il marco nei confronti di tutte le altre valute europee ed in particolare del franco francese, che aveva dato segni di debolezza già nei giorni scorsi. Ne ha risentito anche la lira: la domanda di marchi ha raggiunto livelli molto elevati, creando tensione sul mercato e inducendo la Banca d'Italia a intervenire vendendo oltre cento milioni di marchi sui 113 trattati al momento del fixing. Il marco ha segnato un nuovo record con 689,35 ed ha continuato a salire nel pomeriggio con valori di 689,41-689,91. Si è però ancora ben lungi dalla parità centrale, che è di 699,706. Dal riallineamento del 6 aprile, quando il marco venne rivalutato e quotò 685 lire, il rialzo è inferiore ai cinque punti.

Più rilevante l'avanzamento del marco sul franco francese, che già ieri ha ceduto al di sotto della parità centrale nonostante l'intervento della Banca di Francia. Il franco ha ceduto anche sulla lira, scendendo da 211,34 a 210,675. In un quadro del genere, la lira dimostra una tenuta notevole, come si vede dalla quotazione dell'Ecu, rimasto quasi invariato a 1451,228 contro 1431,25. Il 7 aprile era a 1481.

L'abbassamento del tasso Usa non ha determinato, almeno per oggi, contraccolpi sul dollaro sui mercati valutari mondiali: a Tokyo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al minimo storico di mercoledì di 153,50. Dopo essere sceso sotto i 153 yen, la moneta americana ha chiuso a 153,03 yen, 0,02 punti in meno rispetto alla chiusura precedente. In Italia ha chiuso a 1416,80 contro 1412,975 di mercoledì e a Francoforte a 2,0541 marchi contro i precedenti 2,0509.

Intanto si è appreso da Tokyo che la Banca Centrale del Giappone, in risposta alla decisione americana di ridurre di mezzo punto il tasso di sconto, ha dichiarato di non aver intenzione di seguirne l'esempio, ribadendo così quanto detto negli ultimi tempi. Riferendosi allo stato dell'economia interna, dei mercati dei cambi, alla crescita della massa monetaria e al fatto che il tasso di sconto giapponese è stato ridotto tre volte dall'inizio dell'anno all'attuale 3,5%, un portavoce della Banca Centrale nipponica ha dichiarato: «*Tenendo conto di tutti questi fattori, la Banca del Giappone stavolta non pensa di ridurre il tasso di sconto*». Ha aggiunto che le autorità monetarie giapponesi si preoccupano di rispondere alle esigenze dell'economia nazionale e che non rientra nella loro politica, quella di adeguarsi ai tagli dei tassi degli altri Paesi.

Comunque la Banca Centrale ha fatto sapere in mattinata alle grandi banche del Paese di essere pronta a intervenire in misura massiccia a sostegno del dollaro se questo dovesse scendere in misura eccessiva come reazione all'allargarsi della forbice tra tassi americani e giapponesi. E' però opinione della grande maggioranza degli operatori che il Giappone, come si è detto prima, ridurrà alla fine il suo tasso di sconto, comunque non prima di settembre. Tale opinione sembra rafforzata da alcune dichiarazioni del primo ministro Nakasone.

Da parte americana la rapidità con cui ci si è mossi, lascia capire che la Federal Reserve, con il pieno appoggio della Casa Bianca, intenda sfruttare lo strumento monetario per cercare di scuotere dal torpore l'economia, che ad aprile-giugno è cresciuta solo dello 0,6%. Il ritmo più lento dal 1982. E' la seconda volta in quaranta giorni che gli Stati Uniti riducono il tasso di sconto senza aspettare l'adesione di Germania e Giappone, e a Wall Street non si esclude che possa seguire un altro taglio prima della fine dell'anno.

Intanto, conversando con i giornalisti al termine della riunione del Consiglio dei ministri, il ministro dell'Industria Zanone ha fatto riferimento al Consiglio dei ministri che si terrà giovedì della prossima settimana come sede di esame del documento programmatico in materia di bilancio e di legge finanziaria e non con riferimento specifico all'eventualità di riduzione del tasso di sconto.

r. e. s.

Defiscalizzato il rincaro di 22,81 lire

Invariato il prezzo benzina aumenta (13 lire) il gasolio

ROMA — Il prezzo della benzina rimane ancora invariato: è la ventesima volta dal 14 febbraio scorso, quando la super scese da 1300 a 1230 lire il litro, che il governo compensa le variazioni del prezzo industriale dovute alle oscillazioni del mercato con ritocchi del carico fiscale. Delle venti variazioni, secondo dati forniti dalle industrie petrolifere private, ben 17 sono state in aumento mentre solo tre volte ci sono state diminuzioni: la defiscalizzazione odierna è stata di 22,81 lire. Le riduzioni precedenti sono state il 21 maggio e il 6 giugno.

Complessivamente dal 14 febbraio il carico fiscale (Iva più imposta fabbricazione) sulla super è passato dalle 917,40 lire, pari al 71,5% del prezzo pagato dagli automobilisti, a 1022, pari all'80% circa. Prima della odierna defiscalizzazione il fisco incassava 1044,31 lire (l'81,5%) delle 1280 del prezzo di vendita.

Da domani invece aumenterà il prezzo al consumo del gasolio auto Iip ha comunicato il Cip) che passa da 593 a 606 lire il litro. Aumenteranno altresì i prezzi al consumo dei seguenti prodotti dalla stessa data: benzina agricola da 167 a 192 lire il litro (+25); gasolio agricolo da 252 a 264 (+12); petrolio agricolo da 241 a 253 (+12); gasolio pesca e piccola marina da 231 a 242 (+11); petrolio pesca e piccola marina da 221 a 232 (+11).

Inoltre aumenterà di 9 lire il litro il prezzo al consumo dell'olio combustibile fluido.

Computer, svolta nei prezzi

Dopo mesi di sconti, i prezzi dei computer potrebbero essere prossimi a una «svolta». Lo ha dichiarato Kaspar Cassani, presidente delle operazioni europee della Ibm, a una conferenza stampa. «Negli ultimi novedodici mesi— ha detto Cassani— i prezzi dei computer in Europa sono calati molto rapidamente. Ma non prevediamo che la cosa continui. Su scala mondiale, i prezzi potrebbero cominciare a risalire».

Condono, pci contro Nicolazzi

La proposta Nicolazzi di riservare una quota del condono edilizio (1000 miliardi) per l'ambiente non accontenta il pci. Così dopo il tiro incrociato di accuse e polemiche dei giorni scorsi tra partito comunista, ministro dei Lavori pubblici e il suo collega dell'ambiente, ieri è stata di nuovo Solfatare Oscure a rilanciare l'offensiva sul condono che rappresenta ormai una nuova grana da pelare per il governo. «Il ministro Nicolazzi — sostiene il responsabile del settore casa del pci, Lucio Libertini — ha fatto bene a cambiare in parte idea e a voler restituire un po' di soldi ai Comuni in modo che li utilizzino per il territorio, ma è decisamente troppo poco». Perché Nicolazzi pensa solo a 1200 miliardi? si chiede l'esponente comunista: «Noi chiediamo invece che al posto dell'oblazione sul condono, che porta tutto il gettito nelle casse dello Stato, sia prevista la sanatoria amministrativa in modo da attribuire questi fondi agli enti locali».

Il samurai lavora meno

I giapponesi si stanno togliendo di dosso l'etichetta di «alcolizzati da lavoro» che li aveva finora contraddistinti dai colleghi degli altri Paesi industrializzati: lavorano in media alla settimana 43 ore e 57 minuti e sette ore e 43 minuti al giorno. I dati sono stati forniti oggi dal Ministero del lavoro sulla base di una vasta inchiesta condotta in aprile e maggio su un campione di 13.600 imprese. Essi risultano inferiori sia alla settimana lavorativa standard contemplata dalla legislazione vigente (48 ore in sei giorni) sia ad un progetto di revisione preparato da una commissione consultiva del governo che prevede una settimana standard di 45 ore lavorative. Secondo l'inchiesta, i più fortunati sono i lavoratori delle grandi imprese con più di 300 dipendenti, con una media di 39,50 ore lavorative la settimana.

Continua senza strappi la salita dell'indice (+0,80%)

Borsa avanti piano

De Benedetti a settembre guiderà l'Ausonia

MILANO — La marcia prosegue, seppur con giudizio. Ieri, l'indice Comit (chiusura a quota 814,91 con un progresso pari allo 0,80%) ha fatto un altro passo verso i massimi dell'anno, segnati lo scorso 20 maggio. Mancano meno di cento punti a toccare quella soglia, primato assoluto nella storia di Piazza Affari e molti pensano che la spallata possa verificarsi nel giro di pochi mesi. Altri, per la verità, sono spaventati da un rientro vorticoso della domanda che può essere giudicato in linea con l'andamento di diverse Borse mondiali (primato degli scambi a Tokyo, per esempio) ma lascia aperti numerosi interrogativi sulla tenuta del fenomeno. Resta da registrare l'impetuoso avvio della seduta di ieri e la successiva frenata di alcuni dei titoli più seguiti (per esempio le Generali, dopo un massimo superiore alle 174 mila lire, si sono assestate a quota 170.725 in chiusura per poi registrare un'altra impennata nel dopo ore le 171 mila lire).

TITOLI GUIDA — Fiat ordinaria oltre le 16 mila lire lungo tutta la mattinata (si sono visti prezzi pari a 16.400 lire) e nutrita serie di acquisti per le privilegio che, sull'onda di una richiesta piovuta in misura massiccia da istituti piemontesi, hanno sfondato nelle ultime battute il tetto delle 11 mila lire.

Tiene la Montedison e, dopo i rialzi delle ultime giornate, non arretrano i valori guida dell'area De Benedetti.

AUSONIA — L'ingresso della Latina (massiccia vendita dei diritti ieri per la compagnia assicurativa dell'area De Benedetti) nella società di Cabassi e della Sasea avverrà alla fine di settembre. Il giorno 27, infatti, verrà approvato un massiccio aumento di capitale (da 18 a 100 miliardi) che permetterà alla Latina di acquisire il 51% del capitale. Sarà la prima mossa dell'espansione Latina, intenzionata a utilizzare i 270 miliardi che deriveranno dall'operazione sul capitale in corso.

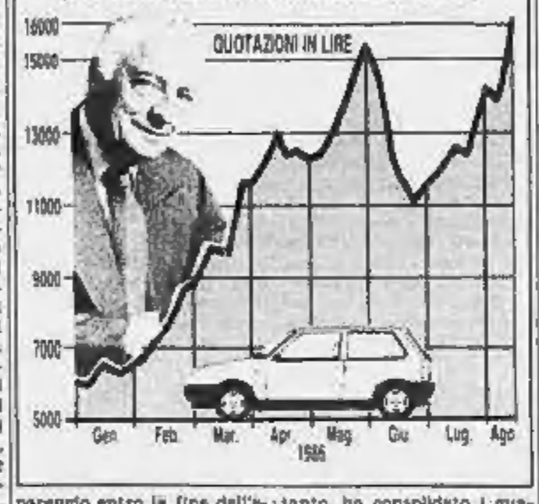
WORTHINGTON — Chernobyl porta bene alla Worthington meccanica. La consociata della società controllata dalla Dresser Industries di Dallas riporterà i conti in attivo nell'86 grazie a una maxicommessa (18 miliardi di valore) di pompe destinate ai lavori di consolidamento del sottosuolo su cui poggia la centrale nucleare disattivata in Ucraina. La capogruppo, anche grazie a questa occasione imprevista, punta al pareggio entro la fine dell'esercizio dopo la perdita di 11,3 miliardi nell'anno precedente.

TITOLI IN TENSIONE — Il mercato riparte e si torna a parlare di temi particolari. Innanzitutto la Finarte, trascinata (sull'onda delle vendite di vecchi azionisti) dopo il collocamento a 2200 lire, è tornata alla ribalta del mercato grazie a poderosi acquisti dall'estero. Sempre sotto le luci della ribalta la Pacchetti (chiusura a 358 lire contro un prezzo di compenso a 292 lire) per un'attenzione «insistente» da parte di alcuni operatori. L'Olcese, intanto, ha consolidato i guadagni delle ultime sedute, allorando la soglia delle 370 lire (si parla con insistenza per la consociata Snia di un accordo con una delle principali ditte italiane nel campo dell'abbigliamento).

Infine, di tutto rilievo l'impennata della Fimpar. La finanziaria dell'Aga Khan è giunta a lambire il tetto delle 2900 lire con un balzo pari al 15,8% dopo un rialzo di analoghe dimensioni nella seduta precedente. In questo modo i titoli della società hanno abbondantemente recuperato lo scivolone di inizio settimana.

Fiat oltre "quota 16.000"

(Otto mesi di Fiat ordinarie in Borsa)



Alle moto Yamaha piace l'Italia

MILANO — La società Belgarda Spa di Milano, importatrice e distributrice esclusiva per l'Italia delle motociclette Yamaha, ha reso note le linee generali su cui intenda appoggiare in Italia i progetti di espansione della casa motociclistica giapponese.

«Mentre fino ad un anno fa ci limitavamo a distribuire i prodotti Yamaha in Italia — ha detto Luciano Sironi, direttore amministrativo della società — ora, in accordo con Tokyo, già dirigiamo i lavori di produzione della 125 fuoristrada.

Lo yen troppo forte fa calare gli utili dei colossi giapponesi

TOKYO — L'apprezzamento dello yen rispetto al dollaro ha inciso sugli utili delle maggiori società giapponesi nell'esercizio 1985 a tutto il 31 marzo determinando complessivamente un calo di guadagni dello 0,8% rispetto ai livelli record dell'anno precedente. Il dato viene dalla Teikoku Data Bank di Tokyo, stando alla quale il numero delle società giapponesi i cui guadagni annuali hanno superato i 40 milioni di yen nell'esercizio 1985 è aumentato dell'1,5% a 61.583 unità; mentre i guadagni complessivi sono aumentati a 27.330 miliardi di yen contro 27.750 dell'anno prima.

Nella classifica delle società giapponesi che hanno conseguito i maggiori guadagni, Toyota Motor, numero uno dell'auto nipponica, ha conservato il primo posto con utili per 693 miliardi di yen, il 30,2% in più dell'anno prima. Il calo dei prezzi petroliferi ha particolarmente avvantaggiato il settore elettricità e gas traducendosi nella salita della società elettrica di Tokyo dal terzo al secondo posto con utili per 424,2 miliardi di yen, il 57,2% in più rispetto al 1984.

Spettacolare il balzo in avanti della Banca Centrale del Giappone, passata dal 15° al 1° posto in conseguenza del forti margini di profitto tratti dai fondi all'estero grazie al rafforzamento dello yen. L'ultimo esercizio ha invece visto «soffrire» le società elettroniche a causa tra l'altro del calo dei prezzi di prodotti importanti come semiconduttori e videoregistratori.

MONTEDISON — Una delegazione di sette membri guidata da Giorgio Porta ha illustrato ieri le ragioni e gli obiettivi Montedison al consiglio della Fermenta e ai sindacati svedesi del gruppo ma tremila dipendenti in tutto, la società di Ei Sayed ne conta circa 250 a Strangnäs e qualche centinaio di chilometri da Stoccolma). Oggi il riunitosi i vertici del gruppo svedese. Potrebbe uscire il scetticismo assenso all'operazione (ma El Sayed si rivela un interlocutore bizantino e difficile, in grado di reggere il confronto con Schimberni) che porterà l'azienda svedese nell'area di Foro Buonaparte. Nell'attesa, mentre l'operazione Fondiaria resta avvolta nell'ombra di molti interrogativi, i titoli della scuderia di Foro Buonaparte (salvo la Meta che ha ceduto il 3,5%) tengono le posizioni.

IRI — Riparte la Sme (più 6,8%) grande trascurata negli ultimi cicli e pronta a segnare altri successi, grazie all'onda degli investitori istituzionali. A Parigi seguono l'Alitalia e la Cementir a testimonianza della tendenza di certi temi nell'ambito dell'area di Romano Prodi.

Ugo Bertone

● **CINA VALUTARIA** — La Cina ha in progetto una serie di provvedimenti in campo monetario intese a rafforzare i controlli valutari, creare un sistema razionale di tassi di interesse, aprire vari organismi monetari nei prossimi due anni. Lo ha annunciato il vicegovernatore della Banca del Popolo Cinese, Liu Hongru.

TUTTO. SENZA COMPROMESSI.

STILE EFFICACE, PROFILO AGILE.

117 cv, 200 Km/h.
da 0 a 100 in 9,7 sec.

Da L. 15.892.000
(chiavi in mano).

In 4 versioni:
RS e TSE 1700 cc,
TXE 2000 i.e.,
GTD 2068 cc diesel.

Renault Acinglio elf

RENAULT 21. DEDICATA AI CACCIATORI DI LIBERTÁ.

RIFORMA USA E CASO ITALIA

Confronto e polemiche su due sistemi tributari

Bufera d'agosto sul fisco Visentini snobba Reagan

«Per quest'anno le Finanze hanno già dato; sull'Irpef incassano sempre meno»

ROMA — Visentini non è interessato ad una riforma fiscale sul modello Reagan. Per quest'anno «il fisco ha già dato», ha dichiarato il ministro delle Finanze dopo il breve e semideserto Consiglio dei ministri di ieri. Abito grigio impeccabile, l'immancabile borsa piena di appunti e documenti, Visentini non è sembrato molto preoccupato delle polemiche esplose in questi giorni sull'attività del suo dicastero, ma assai irritato per le cifre sulle entrate pubblicate da un quotidiano. Le ha fatte correggere direttamente con un comunicato ufficiale: il gettito è in linea con le previsioni e complessivamente a fine '86 sarà di 197.314 miliardi.

Ci saranno sgravi fiscali per i lavoratori dipendenti? «Il gettito da lavoro dipendente, grazie alla revisione delle aliquote, sta diminuendo ogni mese rispetto all'anno scorso. Lo Stato riscuote di meno», ha risposto il ministro sgusciando via nell'androne di Palazzo Chigi. Un atteggiamento quello di Visentini che non deve sorprendere, perché da sempre egli è contrario a misure improvvisate o demagogiche, rendendosi conto del cattivo stato della amministrazione finanziaria.

Il partito repubblicano è subito sceso in campo a difesa di Visentini, sostenendo che sarebbe assai meglio assimilare dagli Stati Uniti almeno una lezione di metodo, «relativa alla serietà e alla profondità del dibattito che sta accompagnando il progetto di riforma».

E' indubbio però che la questione fisco sarà al centro del dibattito politico ed economico alla ripresa autunnale in Italia. I socialisti tornano a chiedere l'eliminazione delle tasse che costano all'erario più di quanto rendono; la riduzione delle aliquote e della progressività dell'Irpef; la tassazione di tutti i redditi da capitale (bot, cct e utili in borsa); la riforma dell'amministrazione. Una posizione questa che già in passato ha trovato scarso consenso negli altri partiti della maggioranza, tanto che la rotta di Visentini non è stata mai messa in discussione.

e. pa.

Superman a caccia di evasori

Soltanto un gigantesco sistema di calcolatori permette agli Usa di avviare riforme così radicali - Nella memoria del «Grande fratello» tutti i tipi di denuncia e di redditi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «Phil», il personaggio più famoso di Filadelfia, aveva incominciato a fare le bizze per un problema di week-end. Invece di smettere di lavorare il sabato e la domenica, come consigliavano sia i programmi che il buon senso, lui si è fermato per tre lunedì di seguito, e per due volte non ha voluto lavorare anche il martedì. Come risultato, tutto il grande gomitolo elettronico delle tasse americane si è aggrovigliato e confuso: denunce dei redditi perdute a migliaia, lettere di contribuenti mandate per errore al macero a mazzi di centinaia per volta, rimborsi d'imposta ritardati di mesi e mesi. Perché «Phil» è uno dei dieci mega-computer sparsi nei centri regionali in cui l'onnipotente «Irs» (l'*Internal revenue service*, il fisco Usa) raccoglie dati, sospetti e certezze sui guadagni degli americani. Il mio «tilt», nel giro di tre mesi, ha portato alla sostituzione del direttore dell'ufficio, al cambio di 5 altissimi dirigenti su 6, al rimpiazzo del 40 per cento dei funzionari intermedi. Perché tutto — o quasi — può fermarsi negli Usa, anche il conto alla rovescia dei missili in partenza per lo spazio, ma non il controllo sui contribuenti di quel grande frullio elettronico che è ormai il fisco americano.

Il presidente Ronald Reagan visto da Levine

La computerizzazione fiscale è partita nel 1981, all'inizio semplicemente per archiviare e selezionare ad alta velocità i dati di un esercito di contribuenti mostruoso, con 104 milioni e mezzo di denunce dei redditi da controllare ogni anno, distribuite nei dieci centri elettronici di raccolta.

Quello che funziona meglio, a Cincinnati (l'86 per cento dei contribuenti lo giudica più efficiente di qualsiasi altra agenzia federale Usa), è grande come sei campi da football, ha 268 terminali di raccolta, smaltisce 81 milioni di denunce all'anno, scrive ai contribuenti quando c'è qualcosa da chiarire e poi, come gli altri 9 gemelli disseminati ad Andover, Kansas City, Brooklaven, Ogden, Philadelphia, Fresno, Atlanta, Austin e Memphis, trasforma in informazioni magnetiche tutto ciò che ha ricevuto, capito e sospettato su ognuno dei cittadini esaminati e spedisce l'identikit fiscale aggiornato ai computer centrale di Martinsburg, nel West Virginia.

E' qui che la macchina fiscale Usa da diligente diventa intelligente. Mentre la trasformazione elettronica era in corso, infatti, i manager fiscali che vivono a due passi dalla Casa Bianca, nel palazzone al numero 1111 di Connecticut avenue, hanno scoperto che era inutile usare l'elettronica soltanto per l'archivio, quando i nuovi computerizzati Ibm, Hitachi e Sperry installati a Martinsburg potevano fare per loro controlli fantascientifici dell'evasione altrimenti impossibili. Così il cervellone centrale non si limita a registrare su 1400 bobine i dati fiscali di 100 milioni di contribuenti e su 540 schede le cifre di 80 milioni e mezzo di società: con il nuovo programma, il calcolatore incrocia le denunce dei redditi trasmesse dai cittadini con quasi un miliardo di informazioni su guadagni e deduzioni di tutti i contribuenti, trasmesse da società finanziarie, banche, broker, intersecando in una rete sempre più stretta gli introiti ufficialmente denunciati dal singolo con tutti gli indicatori di reddito disponibili, dagli stipendi agli interessi bancari, ai dividendi, agli acquisti, alle deduzioni per mutui, ai baratti, ai rimborsi di tasse locali.

I risultati di questa crescita elettronico gigantesco che riproduce tutti i movimenti economici dei cittadini, il cervellone di Martinsburg è in grado di valutarli da solo, separando le elaborazioni sospette da quelle «pulite». Questo è possibile perché il computer ha nella sua memoria un parametro segreto per ogni diverso tipo di denuncia e di reddito, e a quel parametro — che comprende standard particolari di detrazioni, spese voluttuarie, risparmi bancari in relazione al livello delle entrate — confronta le dichiarazioni presentate all'Irs dal cittadino. La «formula» magica di questo meccanismo di controllo computerizzato e segreta, i tecnici delle macchine secondo la moderna leggenda fiscale americana non la conoscono mai per intero e sono comunque impegnati a non parlare con nessuno di ciò che sanno: in ogni caso, per sicurezza e per un adeguamento alle situazioni socio-economiche in movimento, la formula viene ogni anno cambiata e aggiornata. «*Gli elementi della scala di controllo, che si chiama "dif" (discriminant income function) sono sconosciuti a tutti* — ci spiega l'avvocato Robert Schriebman, docente universitario di legislazione fiscale a San Diego e Los Angeles —, *ma come avviene per la formula della Coca Cola gli esperti come noi conoscono più o meno tutti gli ingredienti. A mio parere, le sei trappole della denuncia dei redditi che il computer dell'Irs è stato istruito a segnalare come sospette sono le grandi perdite per infortunio, i contributi per carità, le richieste di deduzioni e crediti non concesse dalla legge, le spese mediche eccessive, i lunghi viaggi e le spese di piacere, gli interessi sproporzionati al reddito*».

Ma il cervello fiscale installato in Virginia può fare di più, e sta incominciando a farlo, uscendo poco alla volta fuori dal recinto delle denunce dei redditi. Il governo federale ha spedito nelle sue memorie nomi e cognomi di 750 mila contribuenti che non hanno pagato le rate dei prestiti pubblici, invitandolo a un'indagine approfondita, per vedere cosa c'è dietro.

Anche i singoli Stati (ormai tutti, ad eccezione del Nevada, che non ha l'imposta sul reddito) stanno abituandosi a scambiare con profitto le informazioni più svariate col computer centrale dell'Irs, che nel solo 1984 ha distribuito ai vari governi locali 58 milioni di note e rapporti su cittadini sospetti: il risultato è che New York ha potuto sollecitare 46.978 contribuenti a pagare 15,8 milioni di dollari dovuti, la Nord Carolina ha fatto la stessa cosa per 18 mila cittadini incassando 3,3 milioni, la Virginia ha scoperto 5,3 milioni non pagati da 18 mila persone.

In cambio, il computer del fisco prende dagli Stati americani tutto ciò che gli mandano, dati sulle tasse locali, nomi e cifre dei vincitori del bingo, salari dei «cercerati», elenchi di evasori del passato, segnalazioni di contribuenti che hanno richiesto il condono, marchi di aziende che si spostano nei paradisi fiscali.

Per ora, a dire il vero, gli agenti hanno vita dura. Girano per l'America in tremila, discendenti dei 6 ispettori delle poste impiegati al fisco nel 1919 per varare l'ufficio delle investigazioni criminali, che negli anni successivi portarono in carcere per evasione fiscale uomini come Al Capone, Frank Nitti, Albert Anastasia, Frank Costello.

Oggi gli agenti devono combattere un'evasione anonima e diffusa, in forte crescita, con un «tax gap» (la differenza tra imposta dovuta e imposta pagata) che è nel 1986 di 107 miliardi di dollari, mentre era di 29 nel 1973 e arriverà a quota 160 miliardi nel 1990. Gli esperti dicono che complessivamente il 28 per cento degli americani evade le tasse, ma la gente comune, in un recente sondaggio, assicura che la fetta è più grossa, e sfiora il 37 per cento. «I nostri sono ragazzi per forza di cose preparatissimi, in grado di leggere qualsiasi bilancio societario e ogni dato bancario, con votazioni molto alte all'università — ci dice Larry Batdorf, portavoce dell'Irs —. L'addestramento, dopo la laurea, dura 21 settimane di studi teorici, più otto settimane di lavoro sul campo, a fianco di vecchi agenti d'esperienza». L'attrezzatura più sofisticata è nel laboratorio criminale del fisco a Chicago, dove sei esperti esaminano 600 casi all'anno, controllano lettere e appunti che il computer giudica sospetti, analizzano inchiostri, fotografie, impronte digitali. Tutta insieme, la Task Force anti-frode ha compiuto 8000 investigazioni nel 1985, che hanno portato a 5000 condanne in tribunale.

Chi sfugge al fisco, spesso, più che la sua abilità sfrutta la stanchezza del sistema. Dove non arriva il computer, infatti, si aprono crepe, margini d'errore, sacche d'inesperienza. Nei dieci centri regionali del fisco, il 75 per cento dei dipendenti lavora sulle imposte da meno di un anno. Anche per gli impiegati più anziani, incomincia a farsi sentire il carico del lavoro da smaltire, quasi due milioni e mezzo di lettere spedite dai contribuenti che attendono risposta, 44 milioni di chiamate telefoniche all'anno da parte dei cittadini che vogliono riversare segnalazioni, ritardi, errori, anche denunce. Uno dei consigli che dà l'avvocato Martin Poltner di New York, ex direttore dell'ufficio del Tesoro dell'Irs, e oggi specializzato nel difendere i cittadini dal fisco, è proprio quello di non rivelare i propri segreti fiscali a nessuno, nemmeno alle persone più vicine.

Ezio Mauro

A colloquio con l'economista Antonio Martino

Il flagello del fiscal drag

«Va eliminato perché è incostituzionale» - Il modello Reagan? «In Italia è inapplicabile, ma questo non significa che si debba ignorare» - «Da noi prevalgono inefficienza e confusione»

ROMA — Un sistema fiscale lontano dai cittadini. Incomprensibile, oscuro, farraginoso, spesso iniquo. In un momento in cui si fa un gran parlare del distacco crescente tra partiti e società civile, si possono cogliere esempi concreti, di tutti i giorni, delle disfunzioni che lo accentuano, delle riforme mancate in tutti questi anni. Il pianeta imposte è certamente tra questi. Ne parliamo con il prof. Antonio Martino, 43 anni, ordinario di scienze politiche all'università di Roma, allievo di Milton Friedman. Il colloquio parte dalla riforma americana che sta raccogliendo il consenso di conservatori e liberal, ma si incentra inevitabilmente sulle disfunzioni italiane.

E' possibile trasferire l'esperimento nel nostro Paese?

«*Riprodurre la riforma in Italia sarebbe velleitario ma questo non significa che possiamo ignorare una così importante esperienza in materia fiscale. Mi riferisco soprattutto ad alcune particolarità*».

Quali?

«*La riduzione delle aliquote. Una aliquota molto alta scoraggia gli investimenti e incoraggia i consumi voluttuari. Nell'Inghilterra della crisi degli Anni Settanta si fa il boom delle vendite di Rolls Royce; prima l'ozio, invece del lavoro. Penso poi alla riduzione della progressività del fiscal drag, in Italia un flagello. La semplicità con due sole aliquote* (in Italia sono nove)*; l'abolizione delle scappatoie, delle detrazioni, dei modi di eludere legalmente il fisco semplifica ulteriormente il sistema. Ma soprattutto penso alla trasparenza*».

Che cosa vuol dire esattamente?

«*Che da noi paghiamo tantissime imposte senza rendercene conto: ritenute alla fonte, contributi sociali, imposte dirette mascherate. In America le imposte sono percepibili immediatamente. Ciò spiega l'apparente paradosso del perché negli Stati Uniti c'è stata la rivolta fiscale con una pressione tributaria al 35-40 per cento, mentre in Italia, con una pressione molto più elevata, non è successo nulla, anche se siamo ormai ai limiti. La gente paga senza rendersene conto*».

Quali sono gli altri mali dell'amministrazione fiscale?

«*Non c'è dubbio: al primo posto l'inefficienza. E' inaccettabile. Troviamo 48.000 miliardi per il servizio sanitario, che poi tutti criticano, e non troviamo risorse per il personale del fisco, non troviamo il modo di meccanizzare, informatizzare l'amministrazione finanziaria*».

Alle Finanze si sono alternati ministri di vari partiti: democristiani, socialdemocratici, repubblicani, socialisti. Perché l'efficienza è stata trascurata?

«*Il clima non era favorevole. Oggi molte categorie si difendono, si corre davvero il rischio di una pericolosissima protesta. L'elemento più interessante di quanto sta accadendo in America è che il Parlamento è riuscito in un disegno che un paio di anni fa sembrava utopia. Un esempio per i nostri politici: se un provvedimento viene ritenuto indispensabile ci si lavori con l'impegno di tutti*».

Il ministro Visentini sostiene che ai lavoratori dipendenti il fisco ha già dato per quest'anno con la revisione delle aliquote Irpef. E' d'accordo?

«*No. La soluzione al problema del fiscal drag* (il reddito reale resta invariato mentre i contribuenti sopportano una pressione tributaria crescente per l'effetto combinato della inflazione e della progressività delle imposte) *che colpisce duramente i lavoratori dipendenti parte dalla ovvia considerazione che è incostituzionale. Va eliminato con un meccanismo di indicizzazione, non con la concessione di tanto in tanto di sconti*».

I motivi dell'incostituzionalità?

«*Perché viola il dettato dell'articolo 23 della Costituzione secondo cui nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge. Il fiscal drag è una prestazione patrimoniale enorme. Secondo un autorevole studio, il 40 per cento del gettito Irpef nell'86 era dovuto al fiscal drag e nessuna legge l'ha autorizzato. La soluzione è l'indicizzazione degli scaglioni di reddito*».

Un esempio?

«*Se un'aliquota prevista per un reddito di dieci milioni di oggi è del 10 per cento e c'è un'inflazione per cui, fra cinque anni, lo stesso reddito equivale a 50 milioni, non si deve pagare il 40 per cento ma sempre il 10. E' un... socialismo profondamente ingiusto perché le aliquote, quando sono state introdotte, erano pensate per i molto ricchi. Oggi gravano sul ceto medio e addirittura sui redditi bassi*».

Le cose più urgenti da fare in Italia?

«*Insisto sulla semplicità. Un fisco confusionario, inefficiente, complesso, finisce per avere i contribuenti che si merita. Le circolari ministeriali sono incomprensibili, la laurea non basta più per compilare una dichiarazione dei redditi. L'evasione non si combatte inasprendo le pene: bisogna aumentare le probabilità di cogliere i disonesti sul fatto. E si ritorna inevitabilmente all'inefficienza*».

Eugenio Palmieri

RIFORMA TRIBUTARIA / In 14 anni 350 leggi e migliaia di disposizioni

Sotto il torchio di 6 mila norme

Il cittadino ormai impotente di fronte alla macchina fiscale - Neppure gli esperti sono in grado di aggiornarsi

ROMA — Negli ultimi 14 anni, cioè da quando è entrata in vigore la riforma tributaria, il Parlamento ha emanato circa 350 provvedimenti legislativi ed oltre 6 mila disposizioni. La raffica di decreti legge (quasi sempre modificati da Camera e Senato), di decreti presidenziali e ministeriali rende praticamente impossibile la piena conoscenza delle norme fiscali.

Il cittadino non sa più come orientarsi in una giungla di leggi, per di più di difficile interpretazione, come dimostrano migliaia di pareri, risoluzioni e circolari esplicative del ministero delle Finanze.

Se a ciò si aggiungono le decisioni delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado, della commissione tributaria centrale, delle corti d'appello civili e della Corte suprema di Cassazione nonché della Corte Costituzionale, il quadro è ancor più sconsolante.

Il contribuente italiano, al quale fin dal '72 era stata promessa la massima chiarezza sulle leggi fiscali, non è attualmente in condizione di conoscere quali sono le disposizioni in vigore. Ma addirittura anche la quasi totalità dei giudici, dei funzionari degli uffici imposte, nonché degli esperti della materia (dottori commercialisti, ragionieri ed avvocati) lamenta le stesse difficoltà di aggiornamento.

Per non incorrere nelle pesanti sanzioni amministrative, anche di carattere penale, ogni cittadino, in base al noto principio che la legge non ammette ignoranza, dovrebbe: 1) tenere in casa una biblioteca completa di volumi e codici fiscali; 2) essere abbonato a tutte le riviste giuridiche e alla *Gazzetta Ufficiale*; 3) imparare a memoria migliaia di norme tenendole distinte anno per anno. Ciò vale anche per i giudici, perché per decidere i ricorsi devono conoscere le disposizioni in vigore per ogni annualità in contestazione.

Il campionario comprende i decreti riguardanti l'Irpef, l'Irpeg, l'Ilor, l'Iva, l'Invim, la Iloce, l'imposta di registro (nell'aprile scorso è entrato in vigore il nuovo testo unico che ha creato ulteriori difficoltà interpretative), di donazione, di successione, e decine di altre tasse, imposte e sopratasse.

Va peraltro ricordato che sono ancora pendenti davanti alle commissioni tributarie moltissimi ricorsi riguardanti tributi aboliti dalla riforma, cioè l'imposta di ricchezza mobile, complementare, sulle società, sui terreni e fabbricati, l'imposta di famiglia e sull'incremento di valore delle aree fabbricabili e addirittura l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio del '47.

Ad aggravare la situazione va registrata non solo l'assoluta insufficienza degli organici degli uffici finanziari, ma soprattutto la mancanza di idonei mezzi elettronici. Negli uffici fiscali si respira un'aria polverosa, tante sono le carte ammassate nelle stanze. Parlare di computer, di microfilm o di controlli incrociati tra uffici del registro, Iva e delle imposte dirette appare un'utopia.

Di conseguenza l'anagrafe tributaria — costata centinaia di miliardi di lire — non è posta in grado di funzionare come dovrebbe. Come hanno recentemente rilevato i super-ispettori fiscali, i dati relativi ai contribuenti vengono regolarmente memorizzati e inseriti nel calcolatore, ma vengono alla luce solo se un contribuente ha la sfortuna di essere estratto a sorte tra le categorie indicate annualmente dal ministro delle Finanze.

Ad esempio, se il signor Mario Rossi vende un fabbricato per 5 miliardi di lire, l'ufficio delle imposte dirette ignora tale fatto nonostante che l'atto notarile sia stato regolarmente registrato. I 5 miliardi incassati verranno a galla solo se il signor Rossi sarà estratto nelle liste dei contribuenti da verificare.

Per evitare gravi danni all'Erario a seguito della ritardata riscossione dei tributi è necessario potenziare gli organici, concentrando in grandi complessi — soprattutto nelle maggiori città — tutti gli uffici fiscali attualmente sparsi nel raggio di decine di chilometri e dotandoli dei più moderni sistemi elettronici.

Occorre inoltre instaurare un nuovo rapporto fra cittadino e fisco improntato alla chiarezza delle norme e alla semplicità degli adempimenti, nonché a facilitare la compilazione delle denunce dei redditi tramite un'adeguata informazione da parte del ministero delle Finanze. D'altronde se pagare le tasse è un dovere del cittadino, perché non gli si deve spiegare il meccanismo?

Pierluigi Franz

Riserve valutarie l'Italia sorpassa l'Arabia

ROMA — Ammontano a circa dieci miliardi di dollari, cioè a 15 mila miliardi di lire, i depositi di residenti italiani (settore non bancario) accesi in banche situate all'estero. E' quanto risulta dalle statistiche finanziarie internazionali aggiornate a fine 1985 diffuse in questi giorni dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi).

Secondo le tabelle del Fmi, l'Italia si colloca al quindicesimo posto tra i Paesi membri del Fondo quanto a depositi bancari all'estero del settore non bancario (escludendo cioè i depositi all'estero delle banche italiane).

Meglio piazzata risulta l'Italia nella graduatoria dei Paesi i cui operatori non bancari hanno ricevuto consistenti crediti da banche estere. Con quasi 21 miliardi di dollari (30 mila miliardi di lire) l'Italia è infatti al sesto posto della classifica secondo l'ammontare del credito bancario dall'estero.

FACE FINANZIARIA

Società per Azioni - Sede sociale in Milano - Via Monte Rosa n. 15
Capitale sociale Lire 75.000.000.000 int. vers.
Registro Tribunale di Milano n. 19781

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Milano, Via M. Rosa 15, il giorno 3 Settembre 1986 alle ore 11.00 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Rapporto del Collegio Sindacale
3. Presentazione del Bilancio al 30 Giugno 1986 e relativo delibero.
4. Ratifica della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.4.1986 riguardante la nomina per co-optazione di sensi dell'art. 2386 C.C. di un Amministratore in sostituzione di un Amministratore dimissionario.
5. Varie eventuali.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni entro e non oltre il 26 Agosto 1986 presso la Cassa Sociale, oppure presso le sedi di una delle seguenti Banche:

— Credito Italiano
— Banco di Roma
— Banca Commerciale Italiana
— Banca Nazionale del Lavoro
— Banca d'America e d'Italia
— Cisalpina N.A.

Per le azioni circolanti all'estero i depositi potranno essere effettuati presso:

— Credito Italiano - Sede di New York
— Banca d'America - Sede di New York
— Cisalpina N.A. - Sede di New York

Eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 4 Settembre 1986 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 29 Luglio 1986

FACE FINANZIARIA S.p.A.
Il Presidente
Dott. Ing. Umberto Ferrero

PRETURA DI GENOVA

Il Pretore di Genova in data 10-5-'85 ha pronunciato sentenza, poi parzialmente riformata dal Tribunale di Genova con sent. 13-3-86, contro SANTACROCE Cosimo Dario nato a Racconigi (Cn) il 18-7-54 res. in Torino corso Casale n° 295

IMPUTATO

del delitto di cui all'art. 116 n° 2 del R.D. 21-12-33 n° 1736 per avere emesso n° 21 assegni bancari per complessive L. 149.218.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente, in Genova - Torino - Carmagnola ed altrove dal 22-6-'84 al 17-8-'84. Fatto di rilevante gravità in relazione all'importo degli assegni ed ai precedenti dell'imputato.

CONDANNA

visti gli artt.483-488 C.P.P. e 523 C.P.P.

DICHIARA

l'imputato colpevole dei reali ascritti unificati nella continuazione concessa le generiche attenuanti equivalenti all'aggravante lo condanna alla pena di L. 2.000.000 di multa col divieto di emettere assegni bancari e postali per tre anni. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sulla Stampa di Torino - Condanna alle spese.

In giudicato 16-8-86
Genova, 11-8-86

IL CANCELLIERE
dr. Antonio Cangiano

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa fra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011 596.380

La GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
Via Farinelli 7 - 20139 MILANO
RICERCA

4 ELEMENTI

dotati di spiccata personalità — per l'ampliamento dell'Organico Commerciale — atti a promuovere trattative ad alto livello imprenditoriale — residenti nella provincia di TORINO - AOSTA - CUNEO

Le persone che cerchiamo dovranno possedere i seguenti requisiti:
— cultura a livello universitario;
— ottima presenza;
— età compresa fra i 30 ed i 45 anni;
— disponibilità immediata.

Offriamo:
— inquadramento al 1° livello commercio;
— remunerazione di assoluto interesse;
— rimborso spese.

Telefonare allo 02 502.813 di Milano - ore ufficio - Rif. F/S

Azienda produttrice beni di consumo nel campo della vigilatura in cerca di nuove ricerca

TECNICO-COMMERCIALE

con ottima esperienza e introduzione nel settore. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità. Assicurasi max discrezione.

Inviare curriculum a
Publikompass 8617 - 10100 Torino

Metalmeccanica S.p.A. in espansione ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

laureato o diplomato con autonomia operativa di tutte le problematiche contabili gestite tramite CED - Bilanci - Adempimenti fiscali e sociali - Personale - Possibilità carriera.

Inviare curriculum a: Publikompass 8618 - 10100 Torino.

CERCASI PRODUTTORI AUTORICAMBI

Della specializzata nel settore ricambi tir sul mercato italiano che estero cerca costruttori ricambi auto anche piccole dimensioni per vendita in rappresentanza o concessione su mercato italiano ed estero. E' determinante la qualità del prodotto. Torino 011/9619417 h pasti Pesaro 0721/282146 h. ufficio O scrivere a C.P. 201 Pesaro

[redacted]

Prezzi prevalentemente in rialzo (ma con maggior selettività) con i bancari in evidenza. L'indice Comit [redacted] raggiunto ieri la quota 814,81.

[redacted]

La divisa statunitense ha difeso le posizioni dopo la riduzione del tasso di sconto americano e registra un recupero al fixing di Milano: +3,575 lire.

[redacted]

Un nuovo record in Italia della valuta tedesca che si è rimessa in marcia, [redacted] anche dalla debolezza del franco francese.

Aumento capitale Eurogest

Federici ci riprova: chiesta una delega al Consiglio per 350 miliardi [redacted] lire

MILANO — Paolo Federici ci riprova. Dopo il veto di Goria al maxiaumento di capitale della Scotti in cui, attraverso il conferimento degli immobili detenuti [redacted] clienti Eurogest con i certificati immobiliari, doveva [redacted]sere effettuata una iniezione di capitali per 600 miliardi, il professore ha elaborato un'altra sofisticata architettura finanziaria.

Innanzitutto, la capofila Eurogest procederà (date previste per l'assemblea il 22 [redacted] in seconda convocazione, il [redacted] settembre) a un'operazione mista sul capitale. Per [redacted] miliardi ci [redacted] un aumento gratuito poi, per un massimo di 60 miliardi, verrà chiesto ai soci di affidare al consiglio la delega di un au[redacted] in azioni ordinarie o di risparmio. Inoltre, per altri 50 miliardi, verrà attribuita al consiglio la facoltà di emettere prestiti convertibili o no.

E la Scotti? Esaurita l'operazione sul capitale (restano però diritti inoptati per 14 milioni circa di titoli) [redacted] holding immobiliare, in mano all'Eurogest per il 90%, voterà [redacted] delega [redacted] consiglio per un aumento di capitale da 60 miliardi di lire e l'emissione di obbligazioni (convertibili o meno) per 150 miliardi di [redacted].

In tutto, tra [redacted] gratuite e onerose, fa la cifra di 350 miliardi. Meno di quanto richiesto in prima battuta dall'Eurogest ma pur sempre ragguardevole e sufficiente ad [redacted] il progetto di trasformazione in titoli tipici dei certificati Eurogest.

L'operazione, raffinata, senz'altro terrà banco nel settembre finanziario. La Consob dovrà vistare i prospetti relativi alle operazioni sul capitale (come da delibera dei giorni scorsi) e sarà interessante verificare se qualche funzionario imporrà osservazioni di merito negli annunci sui giornali.

Federici, intanto, ha elaborato un'operazione di grande raffinatezza: al mercato si chiederanno 350 miliardi (contro i 591 miliardi dell'operazione Scotti) ma la flessibilità del meccanismo sembra poter garantire quell'afflusso di liquidità che, nel progetto originario, non era prevista. u. b.

Collocato (in poche ore) il prestito [redacted] Ferrovie

ROMA — Il prestito obbligazionario Ferrovie dello Stato 1986/1994 è stato interamente collocato nella prima [redacted] di offerta al pubblico presso le banche del consorzio guidato [redacted] Banca Nazionale [redacted] Lavoro. Pertanto le operazioni [redacted] sottoscrizione, si legge in una nota della stessa Bnl, sono state chiuse anticipatamente ieri 21 agosto 1986. Dal 1° settembre, giorno successivo [redacted] regolamento delle sottoscrizioni, inizieranno le contrattazioni delle obbligazioni sul mercato secondario

DIRITTI

Manuli Serie 1; Sai az x az 11.110; Sai Serie 13.880; Sopaf az x az 127; Sopaf az x ob n.r.; Sopaf ob x ob n.r.; Sopaf risp. az x az 2; Sopaf risp. ob x az 10; Latina az x az 3580; Latina Serie 150; Saeib ob x az 35; Saeib az x az 156; Milano Assic. az x az 15.380; Milano risp. az x az 8400; Vianini Serie 1440; Previdente az x az 48.100; Stet dir. gr. 201; Stet risp. dir. gr. 190; Stet az x az 153; Gim Sott ob 82

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/81 I	96	96 50
Enel 6% 65/81 I	93 20	93 15
Enel 7% 72/87 I	103 [illegible]	103
Enel 7% 73/83	99 80	99 30
Enel 12% 86/87	100 20	101 40
Enel 86/87 ind.	101	100 30
Enel 81/88 ind.	102 75	102 10
Enel 82/89 ind. I	107 10	106 95
Enel 82/89 ind. II	107 10	106 80
Enel 82/89 ind. III	108	107
Enel 82/89 ind. IV	107	106 55
Enel 83/90 ind. I	106 30	107 15
Enel 83/90 ind. II	106 80	107
Enel 83/90 ind. III	107 30	107 80
Enel 84/92 ind.	108	107 40
Enel 84/92 ind. II	106 45	106 60
Enel 84/92 ind. III	106 05	106 25
Enel 84/92 ind. IV	104 90	104 95
Enel 85/95 ind. I	101 40	101 90
Enel 85/95 ind. II	100 90	100 90
Enel 85/95 ind. III	100 80	100 75
I.R.I. Aerfer 6% 66/83 W	221	223 50
I.R.I. Ant. W 84/90 T.V.	141	140
I.R.I. B. Spir. W. 82/88 T.V.	100 60	100
I.R.I. B. Spir. W. 83/88 T.V.	117 50	116 50
I.R.I. Sidor 83/89 T.V.	104 80	106 40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	219	260
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	200 50	—
Autostrade I.R.I. 6% 66/81 I	95	95 10
Autostrade I.R.I. 6% 65/83	94	94
CCOP 5% 38 le	95	94 15
CCOP 6% 38 le	94 70	94 15
CCOP 7% 38 le	94 80	94 20
CCOP 6% 1974/2004	98	93 75
CCOP 10% 1977/2007	95 05	95 00
CCOP Int. Bt. 6% 66/93 III	98	98 00
CCOP Int. Bt. 6% 69/93 IV	94 50	93 90
CCOP Int. Bt. 7% 70/80 I	92 30	93
CCOP Int. Bt. 7% 71/91 II	93 50	93
CCOP Int. Bt. 7% 72/92 IV	92 90	92
CCOP Anas 7% 1972/2000 I	93 50	93 75
CCOP Autos. 6% 66/86 I	[redacted]	93 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	92 80	91
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	93 50	93
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	92	92
CCOP F. Verde 6% 67/87 VI	97 90	97
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	96 80	97
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	94	94 10
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	91 30	91
AMM. FF.SS. 6% 66/86	97 50	96 15
AMM. FF.SS. 7% 70/90	92 50	91 70
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	106 45	105
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	105 60	106 50
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	106 20	106 10
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100 50	100 30
IMI 6% 67/87 XXVI	98	98
IMI 6% 68/88 XXVII	96 90	96 10
IMI 7% 70/90 XXVIII	96 90	96 50
IMI 7% 70/90 XXIX	96 40	96 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	95 95	95
IRI 14% 84/91	115 50	n.q.
IRI 12,50% 85/93	107 60	n.q.
IRI 12,25% 85/93	108 15	n.q.
IMRE 12,5% 85/93	105 70	—
S. Paolo c.7,5%	102	95
S. Paolo c.7,5% conv.	95	93 80
S. Paolo c.7,5%	95	94 25
S. Paolo c.13,5% 80/95 XII ind.	130 50	145
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	106 50	106
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIII	103 75	104 50
S. Paolo c.i.T.V. 82/87 XLIV	107 50	102 50
S. Paolo c.i.T.V. 83/88 LVI	100 50	104 30
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	83 70	83 50
S. Paolo o.p. 6%	83 90	83 55
S. Paolo o.p. 7%	90	90 35
S. Paolo o.p. 8%	90	92 25
S. Paolo c.p. 6% 70/85 Fox	134	134
S. Paolo c.p. T.V. 81/81 XXI	124 60	161 40
S. Paolo c.p. T.V. 81/81 XXII	105	107
S. Paolo c.p. T.V. 81/81 XXIV	104 80	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	102 80	103 50
Fiat T.V. 81/88	102 40	102
Olivetti T.V. 82/87	101 80	101 80
Montedison 83/90 I T.V.	100 80	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 83/88	101 40	101 50

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	134	—
EFIB 85/95 Medio 10,75%	133 50	n.q.
EFIB 85/95 10,50%	133 00	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	126 20	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	173 75	170
Euromobiliare 84/89 12%	411	n.q.
Generali 12% 81/88	1175	1070
IMI - UNICEM 14% 84/90	133 50	133 80
IRI-B Roma 13% 81/87	143 75	143
IRI-CIGNIT 13% 81/87	105 80	105
IRI-CREDIT 13% 81/87	300	195
Italgas 14% 82/88	433 50	434
MB Cir 85/91 T.V.	216	216 50
M. Marelli 81/91 13,5%	830	815
Mediobanca 15% 87/88	3320	3300
Med. Buitoni 8% 85/95	390	—
Med. Buitoni 10% 85/95	110	—
Med. Italcementi 7% 81/95	177 50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	365	370
Med. Snia 14% 82/92	160 50	186
Montedison 14% 84/91	363	—
Mondadori 13% 84/91	398	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	384 00	374
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	244	235
Saeib 83/89 13%	494	485
Snia BPD 10% 85/93	332 20	315
S. Paolo As. Imm. 14% 82-83	280	280

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/11/86	100 25	100 20
C.C.T. 1/12/86	101 25	100 85
C.C.T. 1/1/87	100 55	101 05
C.C.T. 1/2/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 00	101
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 70	101 60
C.C.T. 1/12/87	101 45	101 75
C.C.T. 1/7/88	102 20	102 20
C.C.T. 1/8/88	102 10	102 30
C.C.T. 1/10/88	102 10	102 25
C.C.T. 1/12/88	103 95	103 50
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 80
C.C.T. 1/3/91	101 40	101 50
C.C.T. 1/6/91	102	102
C.C.T. 1/7/91	101 30	101 40
C.C.T. 1/8/91	101	101 20
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/1/92	100 45	100 50
C.C.T. 1/2/95	99 55	99 70
C.C.T. 1/3/95	100 55	100 70
C.C.T. 1/3/96	98 80	98 80
C.C.T. 1/4/96	99 15	99 30
C.C.T. 1/5/96	99 60	99 64
C.T.Ecu 14% 22/7/88	115 50	115 80
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111	112
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108	108 20
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108	108 40
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	104 70	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 50	105
C.T.R. 7,50%	91 90	91 25
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 35	100 50
B.T.P. 19% 1/10/87	107 05	103 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 40	103
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 20	103 30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103	103 10

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	11400	Bastogi-Irbs	490
Eridania	5200	Cir ord.	15000
Florio	250	Cir risp.	14400
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	6400
Milano Ass. ord.	42000	Cofide	6300
Milano Ass. risp.	33000	Cofide risp.	3300
Latina ord.	18000	Comau	3930
Latina priv.	—	Fidis	23100
Generali	170771	Fiscambi	5100
Lloyd Adriatico	34000	Fiscambi risp.	3080
Ras	65700	Gim ord	6950
Sai ord	36800	Gim risp.	4350
Sai priv.	—	Ifi priv.	33200
Toro Ass. ord.	38000	Ifil ord.	8100
Toro Ass. priv.	28000	Ifil risp.	6100
BANCARI		Mittel	4100
Banca Comm. It.	27500	Pirelli & C.	7800
B.N.A. ord.	5300	Pirelli & C. risp.	4300
B.N.A. priv.	3100	Sabaudia	2000
Banca Roma	18500	Sabaudia risp. n.c.	1900
Credito It.	3600	Sem	6000
Interbanca priv	31000	Schiapparelli	1310
Mediobanca	304800	Serfi	5500
N.B. Ambrosiano	3750	Sifa	5500
N.B. Ambrosiano risp.	3400	Sifa risp	3300
CARTARI - EDITORIALI		Smi	3100
Burgo ord	13000	Smi ord.	3400
Burgo priv.	[illegible]	Smi risp.	3800
Burgo risp	12400	Stet ord.	5900
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3100
Pozzi Ginori ord.	590	Stet risp.	3250
Pozzi Ginori risp.	430	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	24200	Attività imm.	7500
Unicem risp.	14800	Ipi	3625
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	17000
Italgas	3590	Risanam. risp.	12000
Mira Lanza	45400	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3770	Borletti-Lamet	6000
Paramatti	—	[illegible]	5800
Pierrel ord	3000	Fiat ord.	16050
Pierrel risp.	2400	Warrant Fiat ord.	14800
Pirelli Spa ord.	5750	Fiat priv.	10805
Pirelli Spa risp.	5690	Warrant Fiat priv.	9400
Pirelli Spa risp. n.c.	3200	Gilardini	24000
Saffa ord.	10700	Gilardini risp.	14800
Saffa risp.	10500	Magneti M. ord.	4850
Saiag	3870	Magneti M. risp.	4100
Snia BPD ord.	5850	Olivetti ord.	18500
Snia BPD risp.	5820	Olivetti priv.	10000
Sorin Biom.	18800	Olivetti risp.	10000
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	6600
La Rinasc. ord.	1320	Saeib ord	19000
La Rinasc. priv.	600	Saeib priv.	18500
La Rinasc. risp.	635	Saeib risp. n.c.	9000
Silos	2750	Teknecomp	3650
COMUNICAZIONI		Westinghouse	35700
Alitalia cat. A	1170	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	1050	Dalmine	570
Autostr. To-Mi	6500	Falck	31000
Ferrovie To-Nord	1800	**TESSILI**	
Italcable ord	30000	Cantoni	13000
Italcable risp.	37800	Fisac ord.	15200
Sip ord.	3450	Fisac risp.	13100
Sip con Warrant	3630	**DIVERSI**	
Sip risp.	3340	Acqua Potabile	6200
		Cigahotels	5200
		Pacchetti	379

IL MERCATO [redacted] MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Abeille	159875	-3625	163500	58300	170100	2850
Acq. De Ferrari ord.	[redacted]	-1	2750	1840	3420	2000
Acq. De Ferrari r.	1820	+10	1870	1700	2540	1000
Acqua Marcia	3110	+160	[redacted]	[redacted]	4000	189000
Aedes	12530	+30	12500	6300	13700	8500
Aeritalia	[redacted]	+100	4550	4000	4520	[redacted]
Ag. Finanz. 1/6/86	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3370	3275	250000
Agr. Finanz.	4000	+40	3700	3400	5700	317000
Alitalia cat. A	1171	+78	1050	1030	1365	417000
Alitalia priv.	1052	+38	891	570	1120	290000
Alivar	11350	—	11350	8420	15800	7800
Alleanza Ass.	80000	+510	80000	46200	97700	11650
Attiv. Immobiliari	7490	+14	7450	5420	9200	[illegible]
Ausonia ord	3000	-95	3130	2700	4700	6500
Ausonia risp.	2630	-100	2560	2400	3600	2000
Auxilium	8400	+100	7700	4400	11300	31500
Autostrade To-Mi	6400	+100	6900	4750	10000	8500
Bastogi Irbs	484	+12	506	451	945	1775000
Banca Catt. Veneto	5370	+120	6150	5500	8800	54000
Banca Comm. Ital.	28650	+1200	26900	18900	35500	28700
Benetton	18000	-300	18400	16000	18750	170000
[illegible] priv.	2770	+120	3115	2641	4950	2100
[illegible] ord.	4200	+620	6100	4610	7375	27000
[illegible] risp.	2800	+100	2500	2300	2900	—
[illegible]	14250	+240	20000	12630	20900	14500
Banca Toscana	10700	+1	10500	6350	13700	17000
Banco di Chiavari	6000	—	6100	5750	8700	6500
Banco di Roma	19000	+700	17000	14900	21000	25400
Banco Lariano	6000	+100	5950	3610	6960	105000
Bnl risp.	20850	+240	20600	[illegible]	25900	47100
Boero Bartolom.	6100	+234	6900	5700	9900	4000
Bonifiche Ferrar.	23400	+60	[redacted]	25700	41650	1100
Bonif. Siele ord.	42100	[redacted]	[redacted]	34100	54600	18700
Bonif. Siele risp.	23400	+400	27350	21500	31150	1000
Breda	11400	+300	10500	7400	12810	5200
Brioschi	1180	[redacted]	1415	[redacted]	1870	61000
Buitoni ord.	10000	[illegible]	11000	3501	14100	130000
Buitoni risp.	8000	—	[illegible]	3150	7850	34000
Buitoni risp. 1/7/85	4200	+250	4100	[redacted]	5800	60000
[illegible]	3720	[redacted]	[redacted]	3710	5000	6000
Caboto ord.	1540	+30	1570	1200	2050	50000
Caboto risp.	1400	+8	1400	1170	2100	20000
Calcestruzzi	8100	-60	8400	7810	9150	76000
Cantoni	3000	—	3200	3100	3500	17000
Cem	3050	-451	6400	5010	7800	9000
Cementi Cairo	14190	+500	13300	6650	19500	6000
Cementi C. risp.	13190	+105	12800	8450	13150	[redacted]
Cart. Ascoli-Medici	3800	-30	3800	3700	5750	17000
Cart. Burgo ord.	12800	+120	11650	6220	16000	101000
Cart. Burgo priv.	[redacted]	-50	[redacted]	6400	[redacted]	11800
Cart. Burgo risp.	12450	+150	11640	7900	15400	15500
Cementir	2320	+125	2410	2355	4131	[redacted]
Cigahotels	5020	-44	4900	4200	12300	[redacted]
Cir risp. nc	4570	-40	4500	3010	7810	[redacted]
Cir risp.	14000	+300	14100	6130	[redacted]	14500
Cir ord	14810	+100	[redacted]	6750	17200	216000
Cofide	6050	-220	5740	2350	8100	120000
[redacted] risp.	3110	-40	[redacted]	[redacted]	5500	17000
Cogefar	6050	+45	6200	3700	8040	120000
Comau	5900	—	5300	3550	8000	200000
Cons. Acq. Torino	5101	—	5800	3400	6500	7000
Cr. Varesino ord.	3800	+40	3400	3210	5700	16000
Cr. Varesino risp.	2750	+35	2610	2420	3400	21700
Credito Italiano	3610	+105	3300	3110	4600	302000
Credito Ital. risp.	3025	+25	2940	2050	3225	40000
Cr. Commerciale	6100	-340	6610	3000	16700	16600
Credito Fondiario	5230	+100	4910	4400	6864	30000
[illegible]	2200	+60	2150	1500	3300	15000
Dalmine	526	+11	560	480	955	236000
Danieli & C.	8000	+100	8200	8000	11750	5500
Del Favero	4800	+240	4700	4600	5800	15000
Editoriale [illegible]	7250	+100	7000	7250	6500	3000
[illegible]	1850	+55	1810	1650	2700	11900
Eridania	5055	+55	4900	4610	6400	159000
Eurogest	2750	+100	2600	1710	3210	17000
Eurogest risp. nc	1550	+130	1400	1200	2200	13000
Eurogest risp.	3000	+100	2500	1400	2100	7000
Euromobiliare	12500	+100	12100	8215	13000	9000
Euromobiliare risp.	6000	+200	5700	3650	7000	37000
[illegible]	4300	+100	3900	3000	6700	27000
[illegible]	3945	-1	3830	3000	3950	24000
Falck	11950	+50	11000	8900	15200	49000
Falck risp. 1/1/86	12500	+50	8800	7800	14800	—
Falck risp.	[redacted]	-60	10000	[redacted]	[redacted]	1000
Farmitalia Erba	15700	—	12310	13200	13500	139000
Farmitalia Erba r.	[redacted]	[redacted]	7200	7100	8100	21000
Fiar	[redacted]	+900	[redacted]	13800	21500	1200
Fiat ord.	[illegible]	+145	16000	[redacted]	16000	1452000
Fiat ord. warrant	[illegible]	-70	14550	[redacted]	[redacted]	11000
Fiat priv.	[redacted]	[redacted]	10050	4630	12330	1012000
Fiat priv. warrant	9400	+310	8750	3140	10000	20000
Fidenza Vetraria	13400	+1300	16350	1505	17100	29000
Fidis	[redacted]	[redacted]	21000	10900	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	+300	2150	[redacted]	[redacted]	21000
[redacted]	2340	+50	[redacted]	2005	2320	121000
[illegible]	1303	-45	[redacted]	1170	[redacted]	6000
[illegible] risp.	860	-10	905	680	940	30000
Fire ord.	—	—	—	2510	[redacted]	—
Fire risp.	—	—	—	1900	6000	—
Fisac ord	15400	-100	16200	5700	[redacted]	300
Fisac risp.	13400	+300	13000	5400	15500	1000
Fiscambi risp.	3190	+100	3100	1900	[redacted]	1000
Fiscambi ord.	5591	+1	5900	5000	11400	2000
Fochi Filippo	3600	-10	3650	3000	4700	4000
Franco Tosi	28600	+420	28800	21500	33400	16700
Gemina	2157	+17	2000	1120	3050	1016000
Gemina risp.	2200	+25	1600	1020	2630	230000
Generali	170773	+2775	168000	79500	177000	117000
Gilardini ord.	25500	+400	25550	10100	31400	4300
[redacted] risp.	19950	+100	[redacted]	15300	25470	1500
[redacted]	8700	-50	[redacted]	8015	11670	500
Gim risp.	4300	-30	4300	2200	5700	9000
Ifi priv.	[redacted]	+700	[redacted]	14200	26200	173000
Ifil ord. fraz.	[redacted]	[redacted]	7700	5031	10750	171000
Ifil risp. fraz.	4130	+32	3800	2407	5385	595000
[illegible]	5290	-40	[redacted]	[redacted]	3790	6000
Industrie [illegible]	3100	—	3200	2420	4875	5800
In. Meta risp. nc	13711	[redacted]	13300	10810	13700	[redacted]
In. Meta ord.	30800	-900	25000	17000	103500	134000
Interbanca priv.	30700	-350	30800	27510	34710	6200
Inv. Imm. It. ord.	4400	+61	4100	2710	5500	25000
Inv. Imm. It. risp.	[redacted]	+127	4120	3410	5010	14000
Italcable ord.	30500	—	30700	17000	35000	37000
Italcable risp.	29300	-150	29300	17000	34000	8000
Italcementi ord.	75800	+310	75600	50800	79600	11100
Italcementi risp.	41000	+1300	40000	32500	47900	[redacted]
Italgas	3500	+11	3210	2114	3600	240000
Italia Ass. [illegible]	[illegible]	-960	29900	7750	36200	12000
Italmobiliare	143000	-3100	146000	86500	154000	4000
Jolly Hotels ord.	10000	-185	10300	6455	13200	1000
Jolly Hotels risp.	10095	—	10000	6400	10000	—
Kernel Italiana	1040	+20	1210	1090	1910	103000
L'Espresso SpA	[redacted]	+220	19400	[redacted]	19850	7500
La Fondiaria SpA	93400	-10	94800	57900	145000	11050
La Previdente	46350	-4340	110000	37100	112500	43200
Latina Ass. ord	17400	-451	19500	3950	20900	79000
Linificio ord.	2330	-29	2340	1650	2950	29000
Linificio risp.	1950	-30	2020	1750	2530	87000
Lloyd Adriatico	34000	—	34000	10750	39500	67000
Magneti M. risp.	4650	+60	4170	2670	5150	16000
Magneti M. ord.	4940	+50	4600	2900	5940	160000
Magona	8670	-30	8700	7300	11500	1000
Manif. Rotondi	16400	+100	16400	13000	20300	400
[illegible]	3740	-10	3750	3400	4451	21000
Marzotto	3800	—	3800	4500	7100	40000
Marzotto risp.	5610	+25	5800	4500	5601	—
Mediobanca	301500	-3400	300000	122800	310000	11250
Milano Ass. ord.	39700	-3100	41900	32500	56300	79100
Milano Ass. priv.	23800	+300	30000	16750	43100	16000
Mira Lanza	45400	+850	42100	26100	42900	1130
Mittel	4200	+20	3960	3350	5800	34000
Mondadori	17295	-305	17100	8300	18000	41000
Mondadori priv.	10210	+80	9430	4000	11400	172000
Montedison	3735	+75	3600	2000	4500	3720000
Montefibre	2730	+60	2670	1340	4400	40000
Necchi	3800	+4	4040	4050	5600	35200
Necchi risp.	4200	—	4750	4610	5300	14100
N.B. Ambros. risp.	2410	+124	2300	2225	3520	83000
N.B. Ambros. ord.	3820	+220	3440	3400	4800	595000
Olcese	380	+5	300	275	550	1503000
Olivetti ord.	17800	-100	17900	8400	20400	347000
Olivetti priv.	10140	-50	9650	5500	17150	44000
Olivetti risp. nc	6600	-20	6300	3500	11300	57300
Olivetti risp.	17000	+75	17150	4300	19000	4300
Pacchetti	350	+27	325	187	451	2150000
Part. Fin.	6040	+30	3510	3250	7710	130000
Part. Fin. r. nc a	4620	+60	4410	4410	9010	13000
Part. Fin. r. nc [illegible]	1800	-15	1670	1615	4600	24000
Perlier	22110	-2600	24400	8300	29000	6300
Perugina ord.	3850	—	3800	3440	4250	11000
Perugina risp.	2000	—	2110	2000	3500	17000
Pierrel ord.	4300	+340	3500	2700	5550	59000
Pierrel risp.	2443	+75	2100	2010	4000	39000
Pirelli & C. ord.	7850	+100	7600	4050	8470	71000
Pirelli & C. risp.	4320	+30	4250	4100	6800	18000
Pirelli SpA	5750	+20	5690	3275	6700	180000
Pirelli SpA risp. nc	3170	-40	3050	2700	4400	40000
Pirelli SpA risp.	5640	-55	5540	3213	6400	10000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	587	-3	585	255	590	210000
Pozzi-Ginori risp.	430	+15	420	205	520	32000
Ras fraz.	69800	+600	65000	43000	79500	111800
Recordati ord.	12800	+860	12250	10001	14200	5000
Recordati risp. nc	6510	-1	6500	5800	6850	1000
Rejna ord.	32750	-150	32900	12200	34000	7700
Rejna risp.	34000	-800	35000	12200	27500	2300
Rinascente ord.	1270	-40	1185	670	1490	1150000
Rinascente priv.	715	+15	690	577	870	315000
Rinascente risp.	675	+13	656	577	900	215000
Risan. Napoli risp.	13150	—	11850	7900	14640	1000
Risan. Napoli ord.	[redacted]	+100	16000	10813	21100	[redacted]
Riva Finanziaria	11850	+300	10050	8375	13000	[redacted]
Rol	3200	+100	2930	2430	3900	77000
Sabaudia r. nc	1900	-1	1490	1370	7230	42000
Sabaudia ord.	2500	+90	2670	1800	4230	334000
Saeib	3950	+101	3660	2350	4950	221000
Saffa ord.	10700	-910	10850	7580	11110	53000
Saffa risp. port.	10500	-400	10100	7600	10600	1000
Sai ord.	36300	-50	34600	25000	36000	113600
Saipem	5400	—	5400	4660	7950	14000
Sasib ord.	10300	-200	10650	7520	18250	10000
Sasib priv.	10200	—	10000	7700	19700	300
Sasib r. nc 1/7/86	3950	-170	3700	2620	6100	14300
Schiapparelli	1230	+10	1290	870	1320	10000
Selm ord.	4550	+90	3800	2550	5400	115000
Selm risp.	3825	-5	3850	3820	5300	18000
Sem Finanz. ord.	3100	+50	2915	1880	3200	32000
Sem Finanz. risp.	1900	+150	1850	1750	2410	[redacted]
Serfi	5400	-3	5210	3550	7350	10000
Sifa	6300	+67	5900	3700	[redacted]	61400
Sifa risp.	5400	+16	5220	4950	7248	42000
Silos Genova	2201	+87	2200	1950	4030	102000
Sme	8400	+900	7940	4300	9100	858500
[illegible] ord.	32650	-100	32700	22200	35000	2300
[illegible] risp.	19900	—	n.r.	19000	21100	—
Sip ord.	3470	-9	3400	3900	4270	67000
Sip ord. warrant	4000	+150	3710	2400	5400	80000
Sip risp.	3300	-20	3265	2025	4430	31000
Sirti	11200	+305	10850	6750	14400	111000
Sme	2135	+130	1500	1201	3000	1083000
Snia risp.	3540	-5	3900	2740	3400	15000
Snia ord.	5650	+230	3370	3150	5800	47000
Snia Bpd ord.	6600	-150	6600	4800	7700	696000
Snia Bpd risp.	5850	-180	5850	4745	7550	30000
Sopaf ord.	3900	-61	3900	3270	3810	23000
Sopaf risp.	1400	+5	1300	1400	2350	22000
Sondel	1431	—	1300	1290	2905	54000
Sorin Biomedica	18800	—	18800	13830	22900	3000
Standa ord.	18051	-115	18800	10800	23800	22000
Standa risp.	8675	-371	8100	7300	17980	26180
Stet ord.	5100	+10	3570	3500	7925	277000
Stet ord. warrant	3670	-15	3600	2750	4362	—
Stet risp.	5090	+108	5060	3540	4570	13000
Stet warrant 9%	2405	-430	n.r.	2180	3640	—
Tecnomasio	1104	+37	1600	1000	2540	24000
Teknecomp	3300	+10	3360	3100	4820	112000
Terme Acqui	4000	+60	4000	2040	5210	1000
Toro ass. ord.	38750	+100	38500	23000	64000	135700
Toro ass. priv.	27400	-305	27800	17000	31500	57000
[illegible]	3500	+40	3600	2000	4650	[redacted]
Tripcovich	9400	+800	9000	5400	10500	47100
[illegible]	3107	-3	3100	1974	3100	5000
Unicem	24200	-1700	25500	15000	34800	4700
Unicem risp.	14000	+10	13000	13230	16600	13000
Unipol	37900	-350	38000	18894	39300	12000
Vianini ord.	20300	+800	21300	21800	29710	8000
[illegible]	8190	—	7900	7101	8150	247000
Westinghouse	39900	+90	38900	28100	45500	100
Worthington	1800	+20	1750	1850	2500	5000
Zucchi	4050	-50	4010	3900	4950	1000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	21-8	20-8
ITALIANI		
Ala	11.792	11.734
Arca BB	20.477	20.401
Arca RR	11.502	11.495
Aureo	18.193	18.101
Azzurro	17.387	17.295
B N Multifondo	12.887	12.811
B N Rendifondo	11.186	11.180
Capitalcredit	10.403	10.437
Capitalfit	12.212	12.158
Capitalgest	14.861	14.798
Cash Manag.	12.434	12.312
Corona Ferrea	10.794	10.718
Epta Bond	10.375	10.357
Epta Capital	16.444	16.414
Euro Andromeda	16.795	16.879
Euro Antares	13.001	12.876
Euro Vega	10.396	10.370
Euro Cap. Fund.	10.780	10.713
Fiorino	22.050	21.980
Fondattivo	14.500	14.409
Fondersel	26.634	26.528
Fondicri 1	11.087	11.043
Fondinvest 1	11.870	11.854
Fondinvest 2	15.142	15.074
Fondo Centrale	14.787	14.723
Fondo Profess.	27.317	27.240
Genercomit	17.350	17.287
Gestielle B	10.437	10.406
Gestielle M	10.397	10.388
Gestiras	16.476	16.452
Imicapital	25.512	25.271
Imirend	14.497	14.434
Interbanc. az.	19.582	19.405
Interbanc. ob.	12.946	12.958
Interbanc. re.	12.338	12.329
Libra	15.986	15.972
Multiras	17.571	17.519
Nagracapital	14.819	14.794
Nagrarend	12.600	12.582
Nordfondo	12.358	12.337
Phenixfund	10.182	10.145
Primecash	12.475	12.474
Primerend	16.470	16.381
Primecapital	37.403	37.331
Rendicredit	10.503	10.497
Rendifit	11.847	11.825
Risp. Italia bil.	18.310	18.417
Risp. Italia red.	12.400	12.398
Salvadanaio	14.553	14.746
Sforzesco	12.321	12.300
Verde	11.793	11.794
Visconteo	16.500	16.600
Fondo Ias	1817,74	1815,9

Esteri autorizzati		21-8	20-8
Fonditalia	$	78,82	75,30
Interfund	$	[redacted]	36,62
Int. Sec. Fund	$	35,10	35,18
Italfortune	$	44,97	43,56
Italunion	$	23,98	24,02
Multivest	$	31,72	31,73
Capital Italia	$	32,99	32,88
Mediolanum	$	41,17	44,06
[redacted]	$	27,25	28,38
Rominvest	F	84,80	84,40
Rasfund	L	47.636	47.886
Fondo Tre R	L	38.811	38.313

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Marcia risp. warrant 1600-1620; Aedes risp. 6000; Alleanza risp. 64.000; Ansaldo 4850-4900; Banca Agricola Milanese 100.000; Banca del Friuli 18.000; Banca Popolare di Cremona 9550; Banco di Napoli 18.700-20.500; Banco di Santo Spirito 3000; Bavaria Assicurazioni 2250-2400; Bavaria dir. 5800-6200.

Com Plast 3250-3350; Carnica Assicurazioni 24.000-26.000; Ciga risp. 2510-2600; Credito Romagnolo 33.300-34.000; Electrolux 64.000-68.500; Eridania risp. 3020-3040; Editoriale Fabbri 2260-2350; Gaic 43.000-43.000; Intermarine warrant 3100-3200; Isvimmobiliare risp. 71.000; Mondadori 9800.

Norditalia Assicurazioni 2350-2400; Norditalia Assicurazioni priv. 1050-1100; Pininfarina ord. 19.800-22.800; Pininfarina risp. 17.700-18.500; Ras risp. 33.800-34.800; Silos Genova risp. 1220-1330; Saipem risp. 5200; Saipem warrant 3100-2180; Vianini Industria 2880-2900; Zignago 5450-5700; Toro risp. 18.800/20.000; Tecnopolimeri 7000/7300; Poligrafici 5450-5600; Rol risp. 1750.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 — 6 mesi: 6

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 21-8	Banconote 20-8	Milano 21-8	Milano 20-8	Ufficiale 21-8	Ufficiale 20-8
Dollaro Usa	1413	1413	1416,50	1412,25	1415,80	1410,575
Dollaro Usa t.p.	1388	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	687	684	690,40	688,70	689,35	689,072
Franco francese	210	210,75	210,85	211,33	210,675	211,34
Fiorino olandese	609,75	609,75	611,57	611,27	611,09	611,000
Franco belga	32,50	32,64	33,304	33,317	33,300	33,300
Sterlina	2110	2115	2113,80	2122,30	2115,00	2122,20
Lira irlandese	1900	1900	1907,75	1900,75	1906,375	1905,38
[redacted]	181,50	182,25	182,60	183	182,50	182,870
E.C.U.	—	—	1451,20	1451,10	1451,225	1451,25
Dollaro canadese	1006	1000	1016	1010	1015,675	1010,15
[redacted] giapponese	9,15	9,15	9,227	9,22	9,226	9,220
Franco svizzero	8,52	847	850,61	858,33	856,375	856,410
Scellino austr.	97,20	97,50	98,01	97,80	98,00	97,97
Corona norv.	191,75	[illegible]	193,37	192,06	193,44	192,820
Corona svedese	202,50	202,50	203,33	204,00	203,34	204,003
Marco finlandese	282	287	289,10	283,00	288,22	288,60
Escudo port.	9,50	[redacted]	[redacted]	9,70	[redacted]	[illegible]
[redacted] spagnola	10,40	10,50	[redacted]	10,613	10,607	[illegible]
Dinaro iugosl. gr.	3	3	—	—	—	—
[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,863	[illegible]
Corona danese	450	430	465,38	464	466,25	465,90

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	66	98,173	10,300
28/11/86	98	97,277	10,300
30/12/86	127	96,540	10,300
30/1/87	158	95,722	10,300
13/2/87	172	95,414	10,300
27/2/87	186	95,013	10,300
20/3/87	217	94,230	10,300
30/4/87	277	92,717	10,150
14/5/87	294	92,339	10,300
29/6/87	308	91,980	10,300
30/7/87	339	91,303	10,300
14/8/87	354	90,515	10,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 131000
Sterlina n.c.	124000 - 133000
Marengo It.	97000 - 103000
Marengo sv.	97000 - 105000
Marengo fr.	97000 - 104000
Marengo b.	97000 - 105000
20 $ oro	620000 - 710000
Krugerrand	505000 - 555000
Argento	337 - 340
Platino (*)	25810 - —

(*) Per grammo, ex tasse

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,875	12,250
15 giorni	11,800	11,875
1 mese	11,375	11,750
2 mesi	11,125	11,500
3 mesi	11,125	11,500
6 mesi	11,000	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per oncia)

Mercati	21-8	20-8
Londra	384,60	379
Zurigo	[redacted]	378,50
Parigi	377,87	374,94
New York	381,15	378,40
Milano (L. gr.)	—	—
Hong Kong	381	377,30

[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 21-8	Zurigo 20-8	Francoforte (in marchi) 21-8	Francoforte 20-8	Londra (per sterlina) 21-8	Londra 20-8	Parigi (in fr. fr.) 21-8	Parigi 20-8
Dollaro	1,6520-1,6610	1,6450-1,6516	2,0435-2,0485	2,0500-2,0515	1,4880-1,4890	1,5025-1,5035	6,7150-6,7310	6,6700-6,6900
Franco fr.	—	—	124,10-124,31*	124,17-124,32*	2,0025-2,0090	2,0785-2,0825	406,215-408,050*	404,565-405,660*
Franco sv.	24,50-24,60*	24,57-24,70*	20,32-20,37*	20,62-20,67*	16,8215-16,8355	16,8510-16,8650	—	—
Marco	80,65-80,83*	80,81-80,90*	—	—	3,0500-3,0600	3,0700-3,0800	327,100-327,660*	325,710-326,270*
Sterlina	2,4800-2,4794	2,4790-2,4824	3,046-3,078	3,076-3,080	—	—	10,079-10,079	10,0355-10,0545
Yen	1,0750-1,0790*	1,0775-1,0790*	1,3205-1,3270*	1,3270-1,3285*	229,20-229,55	230,10-230,50	4,3701-4,3969*	4,2040-4,3714*
Lira	0,11980-0,11990*	0,11603-0,11653*	1,450-1,454**	1,4515-1,4550**	2110-2115	2110-2127	4,7480-4,7940**	4,7200-4,7325**

* per cento ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE [redacted]

	Lire		Ecu		Us$		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
[redacted]	10 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	6	6 [illegible]	10	10 [illegible]	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]	7	7 [illegible]	5	5 [illegible]	5	5 [illegible]
7 giorni	11 [illegible]	12 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	11 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	[illegible]	6	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	5	5 [illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	10 [illegible]	11 [illegible]	7	7 [illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	5	5 [illegible]	5 [illegible]
6 mesi	10 [illegible]	11	[illegible]	7	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	10 [illegible]	11	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Si discute, [illegible] qualche polemica, sull'inizio delle scuole

«Purché ci siano i docenti»

Il problema delle nomine tempestive pare il più grave e urgente sia agli insegnanti sia ai genitori - Soddisfatti dello slittamento dall'11 al 18-20 (la data precisa sarà nota a fine mese) anche gli studenti - Ma tra i ragazzi c'è chi ribatte: «I programmi sono sempre gli stessi; dovremo solo accelerare lo studio»

Il primo settembre cominciano gli esami di riparazione, unico appuntamento certo

Nelle chiacchiere dell'estate è stato ed è l'argomento all'ordine del giorno [illegible] studenti genitori e insegnanti il «calendario flessibile» su base regionale. Becchi [illegible] ministeriale partire dal prossimo anno scolastico, fa discutere molto perché coinvolge, direttamente o indirettamente, milioni di persone. Il fatto nuovo, in ambito [illegible] è la riduzione dei giorni di lezione, da 215 a 200; e per il Piemonte [illegible] dei corsi inizia dall'11 al 18-20 settembre (il giorno esatto si [illegible] scerà soltanto a fine agosto), massima incertezza. Invece, per la durata delle vacanze, a Natale e a Pasqua e per il termine dell'anno scolastico

L'allungamento delle ferie estive in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche delle singole regioni è già motivo di dibattito. Comprensibile la gioia dei ragazzi. «Che pacchia — gongola Giuseppe Viliani, [illegible] liceo scientifico — *I 215 giorni di scuola erano troppi, e finì [illegible] quest'anno ero già "groggy". Meglio concentrare l'impegno. Sono d'accordo sull'inizio intorno al [illegible] settembre, così termineranno gli sfotò [illegible] miei amici che frequentano le scuole private, abituati da anni a cominciare la scuola dopo noi "statali"*».

Un po' perplessa invece Samantha Gabba, non ancora promossa in seconda liceo classico all'Alfieri (deve «riparare» chimica) «*Siamo sicuri che la riduzione dei giorni scolastici [illegible] proprio un beneficio? I programmi sono sempre gli stessi e bisognerà accelerare i tempi per ultimarli. Prevedo che [illegible] spobbare più dell'anno passato, questo non è [illegible] prospettante [illegible] allettante*».

Tutti soddisfatti gli insegnanti? Macché, [illegible] maggiori riserve vengono proprio [illegible] Gentiamo il vice preside dell'Istituto magistrale Regina Margherita, [illegible] prof. Alberta Lastrucci. «*La cosa incognita riguarda la possibilità di cominciare i corsi a ranghi completi, [illegible] le cattedre già coperte. La esperienze degli anni scorsi non [illegible] incoraggianti. Quante classi hanno potuto funzionare solo a ottobre o a novembre per ritardi nell'assegnazione degli insegnanti? Poco importa pertanto rivolare l'inizio se [illegible] scuola non può funzionare a pieno ritmo subito*».

Timori più che fondati in Provveditorato non azzardano previsioni e questo propositi, «speriamo» [illegible] sistemare i docenti in tempo utile ma «non garantiscono» perché: «*Non possiamo ancora sapere quanti concorsi, le disposizioni ministeriali, l'iter burocratico rallentano decisioni e la buona volontà dei singoli funzionari si scontra con una [illegible] che si muove a passo d'elefante*». Fungente la critica della professoressa Vittoria Busa, insegnante alla media Matteotti: «*Il provvedimento del ministro mi sembra un po' demagogico, preso per non contentare qualcuno e senza consultazioni. Che senso [illegible] accorciare l'anno senza una riforma [illegible] contenuti e dell'organizzazione scolastica? Una settimana di lezioni [illegible] più o in meno interessa relativamente, contano i programmi, che cosa si insegna, [illegible] gli obiettivi finali. Negli altri [illegible] europei ci sono esperienze stimolanti, noi arriviamo sempre [illegible]*».

Per poco meno di 19 mila [illegible] delle scuole superiori a Torino e provincia è già tempo di studio. Sono i giovani che dovranno sostenere gli [illegible] di riparazione a settembre in programma dal primo al nove. Per [illegible] migliaia [illegible] studenti: il 30% degli iscritti [illegible] preparazione è in pieno svolgimento, la maggior parte è costretta ad andare a lezioni private con costi che variano dalle 10 alle 20-25 mila lire all'ora.

Intanto un «intoppo burocratico» rischia di mettere in pericolo lo svolgimento degli stessi esami: il contratto del personale supplente annuale [illegible] il 31 agosto. Se non interverranno proroghe, quindi, i precari potrebbero non partecipare alle prove lasciando scoperte in modo preoccupante l'organico degli esaminatori che, così ridotto, incontrerebbe non poche difficoltà nel garantire un normale svolgimento delle prove di riparazione.

Sono [illegible] ultimi giorni di ferie anche per i [illegible] insegnanti (9147 delle medie inferiori e [illegible] delle superiori). Il prossimo di docenti, da segnalare [illegible] novità: i vincitori dell'ultimo concorso [illegible] matematica e di educazione musicale non sono sufficienti a coprire i posti cattedra a disposizione a Torino e in provincia.

Sull'episodio il magistrato avrà oggi il rapporto dei carabinieri

Il ragazzo ferito è già a casa Querela presentata dal padre

La decisione del sindaco Cardetti: per ora, il vigile resta in servizio, ma in sezione, senza pistola

Antonio Mancosu, il quindicenne ferito da un vigile urbano mentre tentava di fuggire, in motorino, all'inseguimento della pattuglia, ha lasciato ieri sera l'Astanteria Martini. Il ragazzo sta bene, la ferita lacerocontusa alla testa gli rimarginerà in pochi giorni.

Il padre, Paolo, ribadisce le accuse: «*Per evitare che la vicenda finisca in nulla [illegible] presentato querela ai carabinieri di cio' Valfrè. Almeno dieci testimoni hanno visto il vigile con il braccio fuori dal finestrino della Ritmo e la pistola [illegible] puntata*». E Antonio conferma: «*Mi hanno inseguito, senza intimarmi l'alt. Il colpo è partito quando m'ero appena fermato: mi sono accorto subito di avere la testa piena di sangue*».

L'ipotesi avanzata dai vigili («*Forse non è stato colpito dal proiettile, è scivolato a terra e si è ferito*») non è né confermata né smentita in ospedale. I medici affermano: «*La lacerazione superficiale, prodotta da una pallottola esplosa a qualche metro di distanza, non lascia segni particolari*».

Sul fronte delle indagini, una giornata di pausa: soltanto oggi il sostituto procuratore Rizzo riceverà il rapporto dei carabinieri del nucleo operativo e deciderà eventuali provvedimenti. E' probabile, comunque, che già oggi pomeriggio voglia interrogare l'Adroit.

Il vigile intanto resta in servizio, ma all'interno della settima sezione [illegible] Vercelli: [illegible] può [illegible] in pattuglia né portare la pistola. [illegible] decisione è stata presa dal sindaco Cardetti, in accordo con il vicecomandante del Corpo, dott. Donato Gorrasi. Precisa Giorgio Cardetti: «*No anche [illegible] il [illegible] da dei vigili urbani a sollecitare tutti gli appartenenti al Corpo ad una ferma e responsabile applicazione delle disposizioni sull'uso delle armi, che sono ispirate alla massima cautela proprio per evitare spiacevoli incidenti*». E aggiunge: «*Che le regole esistenti siano quotidianamente applicate è dimostrato dal fatto che da parecchi anni [illegible] si sono verificati incidenti con il conseguente ferimento di persone*».

[illegible] Comitine il preannuncio, [illegible] sull'episodio, un serrato dibattito politico. L'assessore al Bilancio, Piergiorgio Re (pli), ha scritto al sindaco, invitandolo a convocare [illegible] primi di settembre una giunta, [illegible] tualmente allargata ai capigruppo, che discuta tutti i problemi dei vigili urbani «*perché Torino necessita di un Corpo adeguato*».

I comunisti Carpanini, Chiusano e Bajardi chiedono all'amministrazione un'accurata relazione sull'accaduto nel prossimo [illegible] Anche democrazia proletaria [illegible] diffuso un comunicato: [illegible] ribadisce il rifiuto di dotare i vigili [illegible] armi di ordinanza e l'opposizione all'acquisto di 60 revolver [illegible] di Wesson.

Hanno preso posizione [illegible] i sindacati Cgil, [illegible] e Uil «contro l'uso sconsiderato delle armi in servizio». Nel documento, le organizzazioni criticano anche l'attuale [illegible] quadro «*che tende a mistificare la figura del vigile urbano, trasformandolo [illegible] in pubblico ufficiale*».

«Inseguito perché faceva acrobazie»

Franco Adroit contesta [illegible] versione dei fatti fornita [illegible] Antonio Mancosu. Ai carabinieri ha riferito: «*Non volevamo fermarlo perché guidava senza casco, anzi, a vederlo avremmo detto che era un maggiorenne. Ma quando ha incominciato a impennare la moto, procedendo sulla ruota posteriore, abbiamo temuto per i passanti e gli abbiamo intimato l'alt. Non s'è fermato*».

A questo punto i due vigili hanno pensato che il ragazzo avesse qualcosa da nascondere: Antonio invece, come ha già riferito agli inquirenti, ha creduto che lo rincorressero per [illegible] strare il motorino, prestatogli poco prima da un amico.

E' iniziato così l'inseguimento, al volante il collega di Adroit, Giovanni Comandu. Poche centinaia di metri, un palo di sosta, fino all'angolo [illegible] via Cumino e corso Giulio Cesare: «*Per costringerlo a fermarsi l'abbiamo dovuto "stringere" [illegible] l'auto verso il marciapiede. [illegible] avevo l'ombrello [illegible] fuori [illegible] finestrino e impugnavo la pistola. Non mi [illegible] ero accorto del colpo in canna. La brusca frenata mi ha sbalanciato e, in quel momento, deve [illegible] premuto involontariamente il grilletto*».

Antonio Mancosu

Conferma Comandu: «*Ho cercato di chiuderlo in strada. L'ho accostato, ha bloccato col freno. Il ragazzo ha cercato la fuga [illegible] la sede. Stavo per scendere e ho sentito il colpo. Ma il giovane potrebbe essersi ferito contro il paraurti di un'auto*».

Il prof. Dal Piaz, legale di Adroit, aggiunge: «*Non siamo certi che il ragazzo sia stato ferito dalla pallottola, potrebbe essere scivolato e aver battuto la testa. Sarà la perizia balistica, che certamente chiederemo ma probabilmente lo stesso magistrato ordinerà, a dire l'ultima parola*».

L'episodio ha sconcertato e diviso l'opinione pubblica: «*Abbiamo ricevuto decine di telefonate, [illegible] critiche, e qualche insulto, [illegible] anche solidarietà per il lavoro di tutti i giorni e comprensione [illegible] per l'incidente che ha turbato anche noi*» dicono al centralino dei vigili urbani.

Il vicecomandante, dott. Donato Gorrasi, afferma: «*Adroit è sempre stato un elemento affidabile. Da tre [illegible] è nostro [illegible] in servizio alla sezione di corso Vercelli e non lo possiamo certo classificare [illegible] una [illegible] calda. Questo non per tentare una difesa d'ufficio, al nostro interno l'inchiesta sarà rigorosa e puntuale e valuteremo con severità le decisioni [illegible] prendere*».

Colpo di [illegible] in tribunale, la giovane confessa: «Ho inventato tutto»

Nomade fa due mesi in carcere per le false accuse della figlia

Due [illegible] un'imputazione infamante sulle spalle e il rischio [illegible] pesante condanna (fino a 12 anni): tutto questo per una falsa denuncia della figlia che lo [illegible] di aver cercato di [illegible] alla prostituzione. Per Ciro Bruzzese, nomade napoletano neppure nuovo a grane, seppur di poco conto, con la giustizia, ieri in aula [illegible] è concluso un calvario. «*Assolto perché il fatto non sussiste*», ha sentenziato il tribunale e l'imputato, viso rugoso olivastro con baffoni neri, ha tirato un sospiro [illegible] sollievo ed ha sorriso persino alla figlia. «*Signor presidente, Erminia l'ha fatto senza cattiveria, bonariamente*».

Ma perché le false accuse? La zingara (difesa dall'avv Scalenghe) ha precedenti per accattonaggio, [illegible] e contrabbando, ha [illegible] giudici della sezione feriale (pres. Pettenati, pm Zanchetta): «*Due anni fa Erminia scappò di casa e andò a vivere con un figlio [illegible] Romano, un'altra famiglia di nomadi di Afragola, vicino a Napoli. All'inizio [illegible] quartiere, [illegible] dei Romano, [illegible] cui si convivente di Erminia, hanno oppresso due figli miei per una vecchia storia [illegible] una collana e due orecchini. Abbiamo presentato la denuncia. Due mesi [illegible] Erminia è venuta a Genova, ieri accompagnata nella casa di Marassi e ha detto a mia moglie: "Dovete [illegible] quella denuncia altrimenti faccio una brutta cosa". Noi non l'abbiamo ritirata e lei mi ha accusato, inventando la storia che, mentre eravamo di passaggio per Torino, io avrei [illegible] di convincerla a prostituirsi e a derubare i clienti*».

Erminia, 21 anni, presenta la denuncia [illegible] carabinieri di Genova e Ciro Bruzzese, che si guadagna [illegible] vivere facendo lavori in ferro, finisce in galera. Ieri la svolta in aula. A capo chino, [illegible] scolaretta che ne ha fatta una grossa, Erminia si è «confessata» con il presidente Pettenati: «*La denuncia è falsa*».

Perché l'ha fatta? «*Non so bene, ero confusa, [illegible] ricordo neppure quello che ho [illegible] contato in caserma*». Il presidente ha cercato [illegible] capirne di più: «*Ma perché [illegible] l'ha detto prima? Qualcuno l'ha sollecitata a ritirare le accuse? Ci pensi bene, in rischi un'accusa di calunnia*». La ragazza non ha risposto. Nemmeno il [illegible] Zanchetta, poco convinto della [illegible] indietro, è riuscito a saperne di più. Erminia è rimasta ancorata alla nuova verità e lo stesso pm ha proposto l'assoluzione [illegible] formula ampia dell'imputato.

Il tribunale ha disposto anche la trasmissione degli atti [illegible] di Genova: toccherà ai magistrati liguri decidere se incriminare Erminia Bruzzese [illegible] calunnia nei confronti del padre.

A Franco Massimino, 27 [illegible] di Campiglione Fenile via Marche [illegible] Rora, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo. L'altra sera, a bordo della propria [illegible] si è [illegible] nel centro di Torre Pellice con un pullman [illegible] 8day. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo dalle lamiere.

Dalla parapetto

Ricoverata due settimane fa per le ferite riportate cadendo dal balcone del primo piano [illegible] una baita, [illegible] Cristina La Sala, 34 anni, via Bertola 17, è morta ieri alle Molinette.

La disgrazia era accaduta in borgata Pusero [illegible] Giaveno. Lì, da circa quindici anni, [illegible] donna, ogni estate, trascorreva un periodo di villeggiatura con il marito. L'abitazione gliela concedeva gratuitamente il proprietario in cambio di qualche lavoro di manutenzione.

Maria Cristina [illegible] il giorno dell'incidente, era sul balcone appoggiata al [illegible] per [illegible] in legno. All'improvviso, lo schianto: [illegible] barriera [illegible] ceduta trascinando la donna in una rovinosa caduta. Soccorsa [illegible] marito, Maria [illegible] La Sala dopo le prime cure all'ospedale di Giaveno è [illegible] trasferita alle Molinette. Purtroppo, i prodigiosi dei medici è stato inutile.

Il Tribunale amministrativo deve decidere se sospendere l'ordinanza del sindaco

I colombi affamati davanti al giudice

Il provvedimento è stato chiesto dalla Protezione animali in attesa che venga stabilita la legittimità del divieto di dar da mangiare ai circa 25.000 piccioni torinesi - La sentenza prevista per lunedì prossimo

Una delle «provocazioni» nei giorni caldi della polemica

La guerra fra l'amministrazione comunale che, a giugno, ha vietato ai cittadini, con un'ordinanza del sindaco, di [illegible] da [illegible] ai colombi e i difensori dei [illegible] pennuti che popolano la città è approdata [illegible] Tribunale [illegible] regionale.

Si rivolgersi al Tar è stato l'Ente nazionale protezione animali secondo il [illegible] l'ordine del sindaco è illegittimo e va [illegible] Ma prima di [illegible] la [illegible] del Tribu[illegible] occorrerà [illegible] l'autunno. L'Enpa ha quindi incaricato il suo legale Dal Piaz di chiedere che l'ordinanza venga almeno sospesa.

Per questo motivo, ieri, negli uffici di corso Stati Uniti, Enpa e Comune (rappresentato dall'avv Della Corte) hanno esposto ai giudici della 2ª Sezione (pres. Barbieri, giudici a latere Martini e Fratini) le ragioni per cui l'ordine del sindaco dev'essere, momentaneamente, sospeso e perché, al contrario, debba essere ritenuto valido.

Le tesi esposte [illegible] prof Dal Piaz sono due: prima, l'ordinanza del sindaco limita la libertà del cittadino e sarebbe legittima solo in presenza di ragioni [illegible] e urgenti come, ad esempio, un'epidemia, secondo, il divieto, oltreché inutile potrebbe rivelarsi più dannoso degli inconvenienti provocati dall'abnorme presenza di [illegible] torrioni: «*Se, per ipotesi, i 25.000 piccioni morissero in gran numero in poco tempo, allora sì che ci sarebbero problemi d'igiene*».

Il Comune ha ribattuto le motivazioni che hanno [illegible] tivato il [illegible] della necessità di firmare l'ordinanza con la quale stabiliva anche di punire i contravventori [illegible] un'ammenda di 100 [illegible] lire. E cioè: ragioni d'igiene [illegible] questo proposito è stato citato il caso di due cittadini colpiti da zecche da piccioni) e perché gli escrementi dei volatili sporcano le facciate delle case. Oltre a questi due motivi, il Comune ha prodotto anche il parere di un medico secondo il quale ci sarebbe pericolo d'infezioni.

«*I poveri sporcati non giustificano nessuna urgenza, le ragioni d'igiene non vengono specificate e quel particolare [illegible] di anche scoperte, in un anno, su due cittadini [illegible] può diffondere qualsiasi volatile*» — ribatte il prof. Dal Piaz — «*Inoltre, se non sussistono ragioni di eccezionalità e urgenza un sindaco [illegible] può limitare [illegible] libertà dei cittadini che è anche quella [illegible] dar da mangiare ai piccioni o ai passeri*».

Il prof. Dal Piaz ha anche chiesto al Tar di acquisire la lettera con la quale, all'inizio d'agosto, il Prefetto chiedeva al sindaco [illegible] chiarimenti sull'ordinanza (che non sarebbero ancora stati forniti). Tre pagine, con le quali il rappresentante [illegible] Governo, tra le altre cose, ricordava il Comune che per il ministero dell'Agricoltura i colombi [illegible] animali che vivono liberi e quindi «*un patrimonio indisponibile dello Stato*».

Previsioni sulla sentenza è difficile farne. L'ordinanza del sindaco, almeno fino ad oggi, non ha provocato molti vuoti nelle nutrite file dei piccioni, anche se all'Enpa qualcuno ha [illegible] portato numerosi volatili colpiti da avvelenamenti.

BIANCA & NERA

E' [illegible] le [illegible] medio-piccole

Le aziende Api (Associazione piccole e medie imprese) hanno chiesto nel luglio [illegible] 120 mila ore di cassa integrazione contro le 110 [illegible] del mese [illegible] gennaio. «Ciò significa — spiega il vicepresidente Ronaldo Rostagno — che dobbiamo [illegible] cauti nel valutare i profitti [illegible] delle grandi aziende. [illegible] quanto il processo [illegible] ristrutturazione produttiva è ancora in corso nella nostra provincia».

In particolare, hanno fatto ricorso alla «cassa» [illegible] fabbriche metalmeccaniche, 13 chimiche, 3 tessili e 12 negli altri settori.

Anche se [illegible] aziende hanno presentato nello stesso periodo, 583 progetti [illegible] formazione lavoro, assumendo 1600 giovani. «Non [illegible] può ritenersi [illegible] uscita dalla crisi. Oltretutto, molte aziende soffrono per [illegible] di alcuni Paesi emergenti, dovuti alla caduta del dollaro, mentre, [illegible] genere, il nostro settore [illegible] risentito in [illegible] marginale dei benefici della congiuntura internazionale».

Tribunale dei [illegible]

Per combattere [illegible] disfunzioni negli ospedali, numerose soprattutto nel periodo estivo, il «Tribunale per i diritti del malato» ha istituito [illegible] un centralino telefonico per la raccolta di segnalazioni e denunce da parte dei cittadini nella [illegible] in via dei Mille [illegible] Tel. 81.22.018, orario 16-18, lunedì, mercoledì, venerdì.

Resistenza a Piano [illegible]

Domenica, festa d'estate [illegible] Resistenza a Piano Audi sopra Corio dove, subito dopo l'8 settembre 1943, affluirono i primi partigiani e poi ebbe sede fino alla Liberazione il co[illegible] della quarta divisione Garibaldi. Dopo la messa, saluto del sindaco Brachet, intervento dell'avv. Vittorio Negro.

[illegible] in tabaccheria

Due giovani, armati di una pistola e tamburo, il volto coperto, hanno rapinato, l'altra sera, poco prima della chiusura, la tabaccheria Erika di [illegible] Torino 91, a Castiglione Settimo [illegible] dell'arma. I malviventi si sono [illegible] consegnare dalla titolare, Silvana Vaccarino, 36 anni, tutto il denaro custodito nella cassa, [illegible] mila lire.

Aggredita sotto [illegible]

Rina Ortalello, 35 anni aggredita sotto casa [illegible] via Foa 82 da due sconosciuti che volevano scipparle la borsa, ha riportato una probabile frattura del bacino che, secondo i medici delle Molinette, guarirà in un [illegible].

Pellicce e argenti rubati

Due pellicce di visone, un vassoio d'argento completo di latteria, caffettiera e zuccheriera in stile barocco e un servizio di posate sono [illegible] trovate [illegible] casa di Giuseppe Morello, [illegible] anni, piazza Vittorio 25. Il giovane è stato arrestato [illegible] dagli agenti della mobile, su ordine di cattura della procura della Repubblica, [illegible] spaccio di droga. Secondo la polizia, pellicce e argenti [illegible] rubati, ma nessuno [illegible] mai denunciato quel furto.

Tesori dell'antica Polonia

[illegible] riapre lunedì, [illegible] Piero della Francesca, la mostra sulle antiche civiltà della Polonia, che si era chiusa il 31 luglio. Gli organizzatori sono riusciti [illegible] ottenere la [illegible] (per i [illegible] di settembre e ottobre) grazie [illegible] disponibilità [illegible] polacca e del Museo nazionale archeologico di Varsavia.

Trovata [illegible] volpe [illegible]

Una piccola volpe è stata trovata, l'altra sera, gravemente ferita sulla strada [illegible] Pietro Vallemina, da Marco Basso, un tipografo [illegible] Abadia Alpina. [illegible] bestiola, investita da un'auto, [illegible] riportato lesioni [illegible] colonna vertebrale, e non riesce a muovere le zampe posteriori. Il veterinario di zona, dottor Colli, non dispera di salvarla. «Servono attrezzature adeguate per un intervento chirurgico e personale specializzato». Per ora, la volpe è stata ricoverata nel canile municipale di Pinerolo.

Un lettore ci scrive:

«*Leggo la notizia del vigile Adroit che per fermare un ragazzo ha sparato con l'arma in dotazione. I comandanti che al vigile hanno fatto scuola nel [illegible] istruttivo non gli hanno ricordato il fatale fatto capitato circa [illegible] anni fa quando un vigile, per fermare il pilota dell'auto rubata all'allora [illegible] della città, l'ing. Anselmetti, fu ferito fuoco [illegible] l'arma [illegible] servizio uccidendo?*

«*Sarebbe opportuno che i vigili [illegible] il senso della prevenzione e non della sua pressione; ne riparlerei dopo come è capitato la settimana scorsa quando un cane di grossa taglia lasciato incustodito senza cinghia e senza museruola [illegible] assannato un turista francese a retro [illegible] sezione di [illegible] Moncalieri. [illegible] sulla [illegible] fare poi verbali a contravvenzioni!*».

Segue la firma

L'assessore comunale all'Urbanistica e Arredo Urbano [illegible] ci scrive:

«*In seguito alla lettera (Specchio 15/8) [illegible] pianta Vittorio Veneto, concordo con il lettore che denuncia lo stato di degrado e di abbandono di alcuni giardini cittadini. Tuttavia il problema [illegible] quello di rinunciare ad un progetto nuovo perché c'è qualche cosa [illegible] antico che soffre; il problema è portare tutto al livello della [illegible] manutenzione senza rinunciare a progetti nuovi.*

«*Piazza Vittorio, [illegible] come lì, è il degrado. Dunque, bisogna progettare la sua riqualificazione che avrà ben più pietra di Luserna e porfido che ripi ed aiuole. Anche a nome dell'assessorato [illegible] Verde posso assicurare che tanto l'aiuola Balbo come i giardini Cavour, entro l'anno, usufruiranno dei lavori per [illegible] loro riqualificazione. In collaborazione [illegible] l'assessore all'Ambiente [illegible] procederà alla riqualificazione delle piazze Maria Teresa, Carlina, Lagrange, Palazzo*».

«*E' una linea che l'assessorato all'Arredo Urbano, d'accordo [illegible] il Verde e l'Ambiente, intende seguire per dare alla città quella immagine [illegible] decoro che [illegible] e per [illegible] quale il concorso dell'iniziativa privata. [illegible] non solo auspicabile, ma richiesto con sollecitudine*».

avv. Giuseppe Dondona

Una lettrice ci scrive da Ventimiglia:

«*Dopo una passeggiata [illegible] Monviso nel mese di agosto*

«*Passati sono i tempi che i ripari montanari incontravano [illegible] il [illegible] mattutino a lato dell'appena tracciato sentiero per lasciare la precedenza a quei pochi [illegible] salivano. Ora, questi "nuovi pseudomontanari" [illegible] salgono soltanto, si fanno strada a colpi di suono, e poco ci manca che ti sbattano giù dal sentiero.*

«*Per i sentieri montani [illegible] fa di tutto: si mangia, si beve, si buttano i rifiuti, si sporca. Arrivati in cima al monte con la tenda, anche per una sola notte, si sacrifica il biotop, distruggendolo con la piccozza per spianare la superficie.*

«*Così [illegible] niente scempi sulla via orta svaligiata, i minerali, le rane, l'Iberis semperviren, le genzianelle, le viole, tutti i fiori montani vengono distrutti.*

«*Ma dove sono le guardie che dovrebbero difendere questi tesori della natura? Una signora in tenuta da mare a m [illegible] di altitudine, sentendo il ghiacciaio scricchiare sotto il sole d'agosto, disse ingenuamente: "Il monte piange". Sì, è vero, il monte piange*».

Fernanda Giordanengo

Un lettore ci scrive da Volvera:

«*Volvera [illegible] un paese [illegible] cui gli [illegible] pubblici [illegible] ricordano soltanto per le tasse, mentre gli interventi utili sono totalmente assenti. [illegible] strada da Orbassano a Volvera [illegible] stretta e pericolosa [illegible] ma [illegible] è mai interessato affinché [illegible] allargata, nonostante numerosi incidenti.*

«*Anche peggiore [illegible] situazione delle due frazioni Garbolè e Zucche, [illegible] oltre 3000 abitanti. Il 25% delle costruzioni è di edificazione [illegible] le, ma nessuno si è [illegible] preoccupato per la costruzione [illegible] fognature. Eppure il Comune ha sempre fatto pagare le spese di urbanizzazione*».

«*Critica anche la situazione [illegible] trasporti pubblici che [illegible] limitano a seguire gli orari degli operai. La Regione ha concesso finanziamenti senza [illegible] controllare le vere esigenze [illegible] trasporti pubblici. Gli abitanti hanno raccolto parecchie firme di protesta contro il disservizio, ma non si sono visti risultati. Sarebbe necessaria la creazione di una navetta fra Orbassano e Volvera con frequenze accettabili di passaggi.*

Dorino Ferrarese

Un lettore ci scrive:

«*Alcuni anni fa [illegible] sono recato in gita a Venezia, con moglie e figlio. Appena arrivati ci siamo recati presso alcuni alberghi [illegible] vicinanze della stazione per una camera, ma la risposta è stata: "Affittiamo solo agli stranieri". Abbiamo pernottato nel vicino paese di Stra.*

«*E' fatto a commento da solo, [illegible] che oggi [illegible] presenza a Venezia degli stranieri negli alberghi è diminuita. Chi sanno, raccoglie*».

Alberto Ferraro

Specchio del tempi

Il passato avrebbe dovuto già insegnarlo ai vigili: prevenzione, non repressione - Così Torino cerca «l'immagine del decoro» - Pseudomontanari sui sentieri - Nell'isola di Volvera - Chi semina, raccoglie

Gli omicidi delle prostitute

[redacted] giallo

Trovate in casa del camionista arrestato

[redacted] trentina di chiavi, raccolte in mazzi, sono state sequestrate nell'appartamento di Giancarlo Giudice dagli agenti della Polizia stradale di Alessandria subito dopo l'arresto del camionista per l'omicidio di Maria Rosa Paoli, la prostituta assassinata nell'Astigiano. Quelle chiavi (aprono altrettanti alloggi?), [redacted] ora, all'esame degli inquirenti, che devono accertare a [redacted] siano appartenute e perché Giu[redacted] le avesse in casa.

I due quesiti, [redacted] a numerosi altri, sono raccolti nel rapporto della polizia torinese sulla morte di 8 prostitute, uccise negli ultimi 2 anni. Il dossier [redacted] stato consegnato, ieri, [redacted] capo della mobile, Sassi, [redacted] procuratore capo aggiunto, Francesco Marzachì.

E' costituito da 10 pagine su cui i funzionari Faraoni [redacted] Longo hanno raccolto anche gli elementi a carico di Giudice: indizi, supposizioni ancora senza [redacted] certe a loro supporto, deduzioni nate da ragiona[redacted] sulle circostanze dei vari delitti, [redacted] abitudini [redacted] camionista che ha confessato l'omicidio [redacted] Paoli.

Tanti indizi, «*ma per ora nulla che consenta precise imputazioni, nulla che possa dare un volto* [redacted] *certi all'autore di quei 5 omicidi*». La mobile torinese nel suo rapporto al magistrato non muove nessuna accusa. [redacted] elenca [redacted] sospetti e pone una serie d'interrogativi.

Lo [redacted] magistrato [redacted] l'esistenza di prove concrete. «*Valuteremo gli atti* [redacted] *prossimi giorni* [redacted] *conclusioni*». [redacted] dott. Marzachì non aggiunge altro. Il capo della mobile Sassi dice: «*Nessuno parla o vuole parlare di mostro. Questo lavoro* [redacted] *basato* [redacted] *fatti e circostanze, abbiamo raccolto elementi indiziari che potrebbero divenire prove. La nostra attenzione è puntata su cinque omicidi: tutte donne, quattro prostitute, una ancora sconosciuta. Ci sono analogie, collegamenti*».

E' probabile [redacted] per sciogliere i dubbi, per dare risposta alle molte domande poste nel rapporto, il magistrato al quale è stata affi[redacted] l'inchiesta, il dott. Saluzzo, possa far trasferire a Torino nei prossimi giorni Giancarlo Giudice, da due settimane all'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia dove sarà sottoposto a perizia.

Ancora i funzionari [redacted] mobile: «*Solo il camionista può sciogliere i molti nodi di questa inchiesta*».

Giudice era stato scarcerato, con ordinanza di libertà provvisoria della dottoressa Roberta Barberini, il 26 settembre dello scorso [redacted] il magistrato l'aveva sottoposto però a [redacted] gilanza speciale: 2 volte [redacted] settimana (il mercoledì e [redacted] sabato) doveva presentarsi ai carabinieri di Pozzo Strada (proprio davanti al[redacted] Manifatture tabacchi).

L'ultima firma di Giudice sul registro dei carabinieri [redacted] 26 giugno. Il giorno dopo il camionista veniva arrestato alla periferia di Santhià. Confessò di avere ucciso, due colpi [redacted] nuca, una prostituta: «*Non ricordo, mi è venuto* [redacted] *sparare*».

Ora c'è il sospetto che quella pistola (calibro 22 modificata) abbia ucciso un'altra donna. e. mas.

I rischi per la salute dietro un minerale che è diventato ormai d'uso [redacted]

[redacted] all'amianto

A pochi chilometri [redacted] più grande miniera europea, 30 le aziende della provincia che operano nel settore - L'Istituto di medicina del lavoro indaga [redacted] anni, [redacted] pretore ha avviato ricerche [redacted] danni dell'asbesto - Vecchie tubature dell'acquedotto sotto accusa

Tute d'amianto ai vigili del fuoco per vincere il calore

C'è un nesso certo tra inalazione di fibre d'amianto [redacted] malattie polmonari: a cominciare dall'asbestosi, [redacted] è [redacted] sorta di parente [redacted] silicosi, continuando con le neoplasie polmonari fino al mesotelioma pleurico, ossia il cancro della pleura.

L'amianto, insomma, minaccia la salute pubblica e per questo è studiato da tempo con particolare attenzione nei [redacted] aspetti epidemiologici, preventivi, giuridici. Specialmente in Piemonte, perché a Balangero c'è la più grande amiantifera europea, dalla quale si estraggono fibre di crisotilo, materiale meno pericoloso della sorella maggiore crocidolite (amianto blu), bandita in quasi tutte [redacted] estrattive e di trasfor[redacted] del [redacted] occiden[redacted]

Respirare fibre d'amianto, dunque, è pericoloso [redacted] tanto più il pericolo cresce quanto più si è vicini alle fonti che generano polveri: la miniera, appunto, le fabbriche che trasformano la fibra (una trentina a Torino e provincia, una decina nella restante area piemontese), i materiali contenenti asbesto [redacted] usati nell'edilizia.

Detto questo va aggiunto che malattie varie [redacted] mortalità costituiscono nel [redacted] plesso delle [redacted] morte (e in particolare [redacted] per tumori) una percentuale minima, variabile da 1 a 10 per milione [redacted] abitanti nonostante questo materiale [redacted] impiegato [redacted] circa duemila prodotti d'uso comune. Di certo cagiona più neoplasie polmonari, fatte le necessarie valutazioni, il fumo della sigaretta.

Il problema-amianto [redacted] Piemonte [redacted] soprattutto nella provincia di Torino per la presenza della miniera di Balangero e la concentrazione delle lavorazioni industriali richiama obbligatoriamente l'attenzione [redacted] quanti fanno [redacted] sentinella [redacted] salute pubblica. Non [redacted] ca[redacted] che proprio [redacted] Torino la questione sia seguita da anni [redacted] un *pool* di ricercatori che fanno capo al prof. Giovanni Rubino dell'Istituto [redacted] Medicina del Lavoro, che il pretore Raffaele Guariniello [redacted] avviato [redacted] (in parte stia concludendo) [redacted] poderosa inchiesta: oltre a rilevare i danni dell'asbesto ed eventuali responsabilità di terzi, costituirà una guida per districarsi nella giungla delle normative vigenti, nazionali ed internazionali, ed una [redacted] per attuare corretti interventi di prevenzione.

Il problema viene sollevato anche nelle sedi politiche [redacted] interrogazioni che chiamano in [redacted] l'uso (e quindi l'e[redacted] pericolosità) delle scorie dell'Amiantifera, la [redacted] applicazione nelle miscele bituminose adottate [redacted] manti stradali, inquinamento delle falde acquifere.

E qui [redacted] apre una [redacted] parentesi (almeno in Italia): tutta [redacted] esplorare, [redacted] fase [redacted] indagine più teorica che dimostrata che poggia su questo interrogativo: l'amianto ingerito [redacted] danni all'organismo umano? Il sospetto è stato ventilato [redacted] ministero [redacted] che, imponendo misure restrittive all'uso della crocidolite (amianto blu) [redacted] dei prodotti che [redacted] contengono, vieta l'impiego delle condutture in cemento-amianto dell'acqua potabile.

Il [redacted] è che l'acqua dilavi microfibre d'asbesto, le quali potrebbero [redacted] degenerazioni nei [redacted] dell'apparato digerente. Siamo livello di ipotesi e l'eventuale equazione acqua potabile più amianto uguale cancro è teorica e non giustifica allarmi.

La situazione per quel che riguarda Torino in sintesi [redacted] questa: l'acquedotto non [redacted] quel tipo di tubazioni [redacted] vi sono appena cento chilometri [redacted] vecchie [redacted] in cemento-amianto. Dicono gli esperti che in breve tempo all'interno delle tubazioni si forma una patina [redacted] depositi vari, tale [redacted] isolare l'acqua dal materiale inquinante. Più in generale, all'Istituto di medicina del Lavoro rilevano che nei Paesi con alta presenza di miniere d'amianto (Usa, Canada) dove [redacted] problema [redacted] stato studiato con grande impiego [redacted] risorse i risultati sono pressoché nulli nel [redacted] che nessuno [redacted] riuscito a dimostrare [redacted] certezza se vi è un nesso tra l'ingestione [redacted] acque con fibre d'amianto [redacted] l'insorgenza di forme tumorali dell'apparato digerente.

Se [redacted] questo rischio [redacted] fosse, per il Piemonte [redacted] particolare (ma non [redacted] per la nostra regione) sarebbe un bel guaio perché le sorgenti che alimentano i nostri rubinetti [redacted] strati di serpentino ricchissimi di crisotilo e contengono quindi, fin dall'origine, molte fibre d'asbesto.

Pier Paolo Benedetto

In 2 mila prodotti di [redacted] quotidiano

C'è amianto in circa duemila prodotti d'uso comune. Conviviamo con fibre d'asbesto direttamente o indirettamente, ogni giorno. L'amianto ci accompagna, sia sulle nostre teste, nell'aria che respiriamo, [redacted] oggetti che tocchiamo. Tessuti, nastri, guarnizioni di freni, dischi di [redacted], filtri per maschere antigas, funi, spago, filo da cucire, rivestimenti di condutture elettriche.

E' un fondamentale prodotto che fa scudo al fuoco ed alle alte temperature, per questo viene applicato dove ci sono pericoli d'incendio (pavimenti, soffittature, materiale edilizio, condutture del gas e di liquidi infiammabili). Niki Lauda indossava una tuta d'amianto nell'incidente che, il primo agosto '76, al Nurburgring, poteva essergli fatale. Speciali tessuti a base d'asbesto vestono anche i vigili del fuoco per superare certe pericolose soglie di calore.

Ancora amianto nei filtri che usavano i contadini per il vino e sono stati ampiamente applicati anche nella fabbricazione della birra. Amianto nei materiali antirombo, nelle imbottiture dei pianoforti, nel materiale per isolare i rumori, nei rivestimenti di stufe e caldaie, nelle vernici, negli stucchi e negli intonaci, nelle piastrelle. Tubi, cartoni, lastre, feltri, tessuti, filati [redacted] immensa produzione alimentata nel mondo da cinque milioni di tonnellate di minerale che ogni anno viene estratto.

I prodotti in odore di rischio secondo il ministro

Un'ordinanza e una circolare «sulle restrizioni e l'uso di sostanze e preparati pericolosi»

Un'ordinanza e una circolare *firmate* dall'allora ministro della Sanità Degan hanno riproposto il problema della pericolosità dell'amianto nelle sue varie forme (crocidolite, crisotilo, [redacted], antofillite). Entrambi i documenti recepiscono [redacted] direttive della [redacted] sulle «*restrizioni all'immissione sul mercato e all'uso di sostanze e preparati pericolosi*». In particolare, riguardano «*le misure restrittive all'uso della crocidolite e* [redacted] *prodotti che la contengono*».

In [redacted] dell'approvazione [redacted] apposito decreto che disciplini la complessa materia, i provvedimenti sono esecutivi. Con un codicillo che deroga [redacted] divieto [redacted] usare l'amianto blu o alc[redacted] derivati, [redacted] considerazione di «*particolari esigenze tecnologiche ai fini produttivi*» al 30 aprile 1991.

I prodotti in odore di rischio per la salute, che tuttavia possono essere usati ancora nei prossimi 4 anni, sono «*le tubazioni di cemento-amianto a eccezione del caso in cui tali tubazioni* [redacted] *impiegate per l'adduzione* [redacted] *acque potabili aggressive; giunti, guarnizioni, manicotti e compensatori flessibili resistenti agli acidi e alle temperature; convertitori di coppia*».

Commenta [redacted] pretore Raffaele Guariniello, che da anni si occupa della questione [redacted]: «*La decisione del ministro è senza dubbio importante. Non si comprende tuttavia perché* [redacted] *divieto di impiegare in futuro certi prodotti ritenuti pericolosi* [redacted] *tubazioni in cemento-amianto dell'acqua potabile non debba valere per gli impianti esistenti. Una cosa è certa, occorre dare sollecita attuazione alle direttive Cee* [redacted] *normative del Parlamento*».

E' l'ultimo fine settimana prima della conclusione ufficiale delle vacanze e del rientro in fabbrica

Un tranquillo week-end [redacted] probabili temporali

[redacted] Servizio meteorologico prevede «brutto tempo e precipitazioni» - Sono [redacted] 700 mila i torinesi in città
Aperti cinema, gallerie [redacted] musei - In numerosi centri [redacted] provincia [redacted] in calendario spettacoli [redacted] manifestazioni

Per questo penultimo [redacted] mese [redacted] vacanze, vigili urbani, polizia e carabinieri prevedono un incremento di traffico verso [redacted] mete più facilmente raggiungibili, Mar Ligure, montagne e laghi. E' probabile, infatti, che molte famiglie, dopo avere consumato il periodo di riposo, decidano di trascorrere ancora un paio di giorni lontano da casa prima di tuffarsi nel caos che paralizzerà le strade a partire dalla [redacted] della prossima settimana.

Il tempo. Forse [redacted] brutto. Dicono al [redacted] meteorologico dell'aeroporto di [redacted]: «*Sono in arrivo precipitazioni temporalesche, ma* [redacted] *temperatura non subirà sbalzi di rilievo. Per domenica, è probabile qualche schiarita, soprattutto sulla riviera*».

Traffico. Per controllare e disciplinare la circolazione, polizia stradale e carabinieri hanno aumentato il [redacted] delle pattuglie sulle principali arterie di scorrimento, i vi[redacted] hanno disposto (soprattutto per domani [redacted] domenica) un servizio speciale nelle zone Nord, Sud e [redacted] corsi lungo il Po.

Treni. Le Ferrovie, considerando che nell'estate si è registrato un incremento di pendolarità durante i fine settimana (più [redacted], aggiungeranno carrozze ad alcuni treni sulle linee da e per Bardonecchia, Ventimiglia, [redacted] Remo e Savona.

Temperatura di ieri	
massima	+ 27,9
minima	+ 16,8
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 75%. **Temperature:** massima +25,8; minima +16; media +21,3. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso. **Venti:** calmi o deboli variabili. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** in aumento. **Sole:** sorge alle 6,39; tramonta alle 20,24. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +32,5; min. +20.

I rimasti. Il consumo d'acqua [redacted] rileva l'Aam, è stato superiore dell'8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'85. Il che significa maggiori presenze in città, ma [redacted] azienda aperta, dato che il [redacted] di energia elettrica, negli ultimi giorni, è inferiore — rileva l'Aem — del 5 per cento rispetto allo stesso [redacted] di tempo dell'anno [redacted] (stranamente, nella [redacted] Ferragosto è [redacted] erogata il 7% in più [redacted] energia). Secondo [redacted] prudente, gli abitanti presenti sono non meno di 700 mila.

Dove andare. Come tra[redacted] il weekend i torinesi? Vi sono ampie possibilità di scelta. In città ha riaperto i battenti la maggior parte dei cinema; musei, gallerie [redacted] Mole Antonelliana valgono sempre una visita, [redacted] come un giro [redacted] Po in battello. A Experimenta l'orario è continuato (10-24).

La ghironda. Anche la [redacted] giornaliera può avere numerose mete: i concerti con la ghironda a Pragelato (domani alle 21, domenica alle 10); la [redacted] Drovetti, a Barbania, affiancata da numerose manifestazioni collaterali. Altre destinazioni: Susa, che [redacted] festeggia il gemellaggio con Briançon; il «Gran festival Pianese '86» che prende il via, sempre questa [redacted] a San Raffaele Cimena. Il programma [redacted] prende esibizione di gruppi folkloristici, [redacted] ippica, gara podistica e stand dedicato alla Protezione Civile; la «Sesta rassegna del lavoro in montagna» che si apre alle [redacted] a Perosa Argentina; [redacted] fiera [redacted] bestiame (domani [redacted] borgata Balboutet [redacted] Usseaux.

Calcio. Per gli amanti del calcio, appuntamento di pre[redacted] a Pinerolo che ospita, domenica, il Nacional [redacted] Montevideo, squadra forte [redacted] nazionali. Fischio d'inizio alle 18,30.

Festa della ghironda, domani e domenica, a Pragelato

Rueglio, raccoglitore «punito»

[redacted] sfregiata [redacted] pochi funghi

La guerra dei *boll* tra cercatori e residenti [redacted] fatto la prima vittima [redacted] stagione: [redacted] Ritmo 60 rossa di un volpianese, Luigino Bragatto, via Lombardore 77 [redacted] lungo la strada della Valchiusella, poco distante da Rueglio, è stata sfregiata a colpi [redacted] punteruolo: capote, portiere, parafanghi, tutto profondamente [redacted] una [redacted] ignota.

«*Un lavoro che ha richiesto tempo* — dice, affranto, il proprietario — *sul cofano mi hanno scritto, con* [redacted] *solito "penna" appuntita,* [redacted] *parola "ladro" e l'hanno addirittura incorniciata. Vado a funghi da tanti anni. Auto danneggiate ne ho viste molte, ma come questa mai. Proprio a me doveva capitare!*».

E' successo [redacted] pomeriggio fra [redacted] 14 e le 18. Bragatto, che va a funghi da 30 anni, ha il tesserino della Comunità montana che con 15 mila lire [redacted] tassa stagionale lo autorizza alla raccolta, sistema [redacted] presso la chiesetta all'ingresso del paese e [redacted] avvia verso il [redacted].

Conosce bene la [redacted] e in tre ore [redacted] cesto [redacted] buon bottino. «*Quattro o cinque chili, tre porcini e porcinelli*».

Al ritorno, la sorpresa, l'auto è coperta di fregi che [redacted] gli *optional* più ambiti. Va [redacted] tiere e il responso è catastrofico: «*Un milioncino per un lavoro ben fatto. Qui bisogna rifare tutto. A meno che non voglia* [redacted] *una verniciatura* [redacted] *al mondo*».

Bragatto, che è in ferie, l'indomani torna sul luogo del delitto. Va [redacted] Comunità Montana di Alice, [redacted] riceve soltanto [redacted]poggio morale ed esecrazione per l'atto vandalico. Quindi [redacted] dai [redacted] nieri di Vico a stendere la rituale denuncia. «*Chissà che qualcuno non abbia visto e possa darci un'indicazione per arrivare al responsabile. Scoprirlo e denunciarlo sarebbe comunque* [redacted] *utilissimo, molto più che non tendere imboscate e farsi giustizia da soli*», conclude amaro

[redacted] UTILI

SALA GIOCHI [illegible]
GO-FAST [illegible]
PIZZERIA [illegible]
RISTORANTE CAFASSO [illegible]
RISTORANTE AL GLICINE [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
SELF SERVICE LA ROTONDA [illegible]
TRATTORIA [illegible]
BUFFET BAR [illegible]
MONITA BAR GELATERIA [illegible]
ALDO AMATO [illegible]
ASSUNTA COIFFEUSE [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
BIAGIO [illegible]
COIFFEUR GIANNI TOMA [illegible]
COIFFEUR MOSSO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
FRANCO MERCURIO [illegible]
MAUI COIFFEUR CUFANI [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
NINO PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
RIGHETTO E QUANTI [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible] BABY CLUB [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
CARLO [illegible]
CARTE DA PARATI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
COLORIFICIO PIEMONTESE [illegible]
DA VAGNINO C.T. [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI ZUCCI [illegible]
FIORI WANDA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
MANCIANELLI [illegible]
PROFUMERIE CLERICI [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA 24 ORE SU 24 [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
RIPARAZIONI ACCURATE [illegible]
ELETTRICISTA [illegible]
IDRAULICA TAPPARELLE [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO 24 ore su 24 [illegible]
TV [illegible]
TV GUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible]
AUTOFFICINA [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CLINICA DELL'AUTO [illegible]
ELETTRAUTO FARO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
GOMMISTI [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80 [redacted] Marenco 22 tel 65.211

[redacted]

Centro per la coppia
[illegible]

Messaggi urgenti
PELLICCE, visoni, canadesi, [illegible] vendo tel. 39.33.86.
CEN[redacted] [illegible] Tel. 531.400

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.824 - 530.582

MONDO X
[redacted] E' SOLO
TELEFONO AMICO
[illegible]

Televisioni private in regione

Grp
19 — The great [redacted], telefilm
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,20 Gli 8 eroi, [illegible], film
22 — Sport è brivido, telefilm
22,30 La maledizione, film
23 — Hazzel, telefilm
24 — Storia della musica moderna, telefilm
0,30 La Cristiana studentessa, film
2 — Le ragazze folli, film

Videogruppo
17 — Usa i cartoni
18 — Videonotizie 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Agenzia [illegible]
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 Omicidio perfetto a termine di legge, film
22 — Videonotizie, 2ª edizione
22,10 Jack London, film

Quartarete
17,30 [illegible], cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 George, telefilm
20,30 Buona come il pane, film
22,15 [illegible], telefilm
23,15 Special [illegible], documentario
24 — [redacted]

[redacted]
[redacted] Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy

20,30 I due [redacted] Formula 1 alla [redacted] pazza corsa del mondo, film di Osvaldo Civirani con [redacted] Ingrassia, F. Franchi
22,20 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 I ragazzi [redacted] spiaggia di Malibu, film

Telecupole
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Visi privati e pubbliche virtù, rubrica
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Mia zia la baronessa, commedia
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

[redacted] Canavese
19,15 Animali, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 Diario proibito di un collegio femminile, film
[redacted] [illegible], telefilm
23,45 [illegible], [redacted]

[redacted] Rete
17 — La gang degli orsi, [redacted] film
17,30 Il [redacted] e noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati

19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Il boxeur e la ballerina, film
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Le ragazze del liceo [illegible], film

Videouno
19 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,45 Ricordando Glenn Miller, concerto della Big Band [redacted] Rtv di Lubiana
20,30 [illegible], film di M. Bon[redacted] con F. Tozzi, L. [redacted]
22,10 Tg [illegible]
22,20 Dimensione oceano, documentario
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Lone Ranger, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei [illegible], cartoni
18,30 Superstar [illegible], cartoni
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 [illegible], film
23,15 Carovana verso il West, telefilm

Telecity
18,30 L'anima [illegible], sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Carnevale per gioco, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Le follie di [illegible], film

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,30 Telegiornale
22,40 Varietà
23,30 Documentario
24 — Remake
1 — Telegiornale

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Agguato, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Suspense, telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana

Tv Star
17,30 Chicago Anni 30 via col piombo, film
18 — Album di famiglia, telefilm
18,45 [illegible]

20,15 Batman, telefilm
20,45 [redacted] musicale, [redacted]
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Asso di picche operazione controspionaggio, [redacted]

[redacted] 2 Videomusic
16 — Videorotation
18 — Eurochart, [redacted] da tutta Europa
19 — Videorotation
24 — Culture Club, compilation

Canale 68
18 — Le auto della [redacted]
18,[redacted] [redacted] Bulgaria, documentario
19 — Ciao [redacted] amici
20,20 Sotto il cielo [redacted] film
22 — Le auto [redacted]
22,40 Vega
23,40 L'ultimo [redacted] delle aquile, film

[redacted]
17,30 [redacted] Barbara [illegible], cartone animato
18,10 Selvaggio mondo degli animali, documentario
[redacted] Le spie, telefilm
19,30 [redacted] principessa Zaffiro, cartone animato
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
20,45 I due della legione, film
22,15 Il re del quartiere

• Eventuali errori [redacted] programmi sono causati dal[redacted] non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Pronto città

Medici a domicilio
Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo [redacted] notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

[redacted]
Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, [redacted]

Farmacie [redacted]
Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. [redacted] 3 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521.19.79); c. Sviz[redacted] 43 (748.80.84); v. San Remo 47 (36.52 70); c. Sempione 112 (205.22.35); c. Francia 1 [redacted] (54.35.18).
Fino [redacted] (19.30-9): via Nizza 65 (65.82 58); p. Massaua 1 (79.32.08).

[redacted] viaggio
Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: [redacted] Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.83.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 [redacted] 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.86.21; ferrovia del Canavese, [redacted] Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted] 58; Torino-Savona 877.05.87; [redacted] Piacenza 0141/94.02.55, 0141/94.01.63.

Se c'è [redacted]
Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; q[redacted] centrale 55.881. Polizia stradale - 53.38.53. Pronto intervento infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: [redacted].001. Soccorso stradale - Automobile club 116: Centro di assi[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Negozi aperti
L'Ascom ha predisposto un servizio telefonico al quale i [redacted] rivolgersi per conoscere i turni di apertura dei negozi alimentari nel loro quartiere. I numeri [redacted]: 51.13.91 e 53.51.20.

Segnalazione guasti
Gas: Italgas, usi civili: 58.22.24; [redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.10. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.80.30, 749.77.70. Acqua: 20.35 77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.80.30, Enel 57.75; Illuminazione pubblica [redacted].

[redacted] le partorienti
Guardia [redacted] permanente: Sant'Anna 63.961, [redacted] Vittoria 66.431, Mauriziano 50.15.15.

[redacted] e gli anziani
A Settimo [redacted] Camera [redacted] Lavoro, in collaborazione con il sindacato pensionati, ha istituito «Un telefono per te». [redacted] numero 800.80.07 si potranno avere le informazioni necessarie.

Continua il successo dell'ammiraglia Lancia: [illegible] fine settembre in commercio anche la «8.32» [illegible] motore Ferrari

Quella «Thema» ha messo le ali

Il cofano cela (in alto) l'alettone che esce a comando del guidatore

L'ora Lancia «Thema 8.32» ripresa in prova a Torino: i primi esemplari della vettura saranno consegnati fra circa [illegible] mese

[illegible] «Thema»

VERSIONE	1-1-'85 - 31-12-'85	1-1-'86 - 31-8-'86
2000 ie	7.827 (36,03%)	6.437 (37,30%)
2000 ie turbo	4.305 (19,35%)	3.935 (22,84%)
8V	415 (1,88%)	162 (0,94%)
Turbodiesel	9.364 (42,54%)	[illegible] (38,90%)
TOTALE	22.011 (100 %)	17.227 (100 %)

Nel 1984 erano state immatricolate 807 «Thema». Il totale generale a fine giugno [illegible] dati 40.145 vetture vendute in Italia

La «vedette» del Salone di Torino ha ora un alettone sul cofano posteriore inseribile alle [illegible] velocità - Nell'87 anche una versione limousine - I prezzi delle station wagon

La «Thema» [illegible] proprio messo le ali. In tutti i sensi. L'ammiraglia [illegible] Lancia, malgrado la concorrenza in famiglia [illegible] Fiat «Croma», continua [illegible] avere un grande successo; la «8.32» con motore Ferrari, vedette del Salone [illegible] Torino, inalbera ora un piccolo alettone posteriore che migliora l'aderenza alle alte velocità; nuove versioni [illegible] annunciate per il futuro.

Cominciamo con le cifre, [illegible] generale. Nei primi sei mesi dell'86 la Lancia ha venduto in Italia 17.259 «Thema», come dire il 34,4% del segmento «E». Nell'intero 1985 ne erano state immatricolate [illegible] pari al 23,4%. Meglio dell'ammiraglia Lancia ha fatto soltanto la «Croma»: 31.127 esemplari (29,8%) nel primo [illegible]. Due osservazioni: tutte le [illegible] tre Case sono in calo; il segmento è in crescita, tirato dal magnifico duo italiano, che ha conquistato oltre [illegible] [illegible] settore.

La «8.32», i primi esemplari saranno consegnati a fine settembre. La vettura è piaciuta moltissimo [illegible] è [illegible] acquistata [illegible] chiusa. «Abbiamo *ricevuto oltre 500 ordini* — dicono con soddisfazione in Lancia —. *E il prezzo è ancora da fissare*». [illegible] riguardo, pare che la «Thema» Ferrari, [illegible] chiamano tutti, debba costare (chiavi in mano) tra i 57 e i 58 milioni di lire.

Pensiamo che sia inutile qui riproporre per esteso questa superLancia. Ricordiamo soltanto i dati essenziali: motore 6 cilindri da 2927 cc con testata a 32 valvole, 215 CV, treni con impianto [illegible] di serie, idroguida [illegible] controllo elettronico, 240 km/h [illegible] 6"9 per passare da zero a 100 km/h, interni raffinati. Un cocktail di alti contenuti tecnologici e di manualità artigianale. [illegible] confort e di prestazioni da sportiva.

Dal Salone [illegible] è maturata una innovazione destinata a far colpo, anche se, in fondo, si tratta [illegible] un elemento di contorno rispetto alla molta «sostanza» di questa vettura. [illegible] tratta, appunto, dello piccolo [illegible] posteriore. Tale spoiler (o, se preferite, alettone) è a scomparsa: inserito in [illegible] vano a tenuta stagna ricavato [illegible] cofano del bagagliaio, sale su comando del guidatore grazie a un impulso elettrico.

Lo scopo? Semplice: l'alettone, oltre a migliorare [illegible] Cx [illegible] «Thema», aumenta la importanza [illegible] ruote posteriori [illegible] quindi, [illegible] stabilità della vettura. E' come se, a un certo punto, una enorme mano premesse [illegible] sul retrotreno [illegible] «8.32», [illegible] — come suol [illegible] — al suolo. Ovvio che l'impiego [illegible] spoiler sia opportuno soltanto a velocità di [illegible] certo rilievo (oltre i 120 l'ora). [illegible] sua azione dovrebbe [illegible] apprezzabile soprattutto sui curvoni veloci. [illegible] sposa efficacemente [illegible] minigonne laterali.

La linea della «Thema 8.32» sarà avviata tra pochi giorni nell'officina-boutique di Borgo S. Paolo, a Torino, la stessa dove sono [illegible] le Lancia «Rally» e «Delta S4», specialis[illegible] nella costruzione [illegible] veicoli davvero particolari. «Qui — spiegano in Lancia — il cliente potrà venire a ritirare la "sua" vettura, realizzata su misura, [illegible] gli accessori [illegible] ciascuno desidera».

[illegible] parla [illegible] circa [illegible] pezzi all'anno. Una cifra che sconvolgerebbe il segmento «Q» (quello delle vetture di superlusso, dove crediamo che [illegible] «Thema 8.32» debba [illegible] inserirla). Tale segmento [illegible] «vale» circa 2800 macchine (Bmw «Serie 7», Mercedes «280/500», Maserati, Ferrari e via discorrendo).

Settembre segnerà anche l'[illegible] della commercializzazione della «Thema Stati[illegible] Wagon», di cui sono stati decisi i prezzi. Per la versione a benzi[illegible] [illegible] si tratta [illegible] 35.037.000 lire (chiavi in mano), per quella Diesel di 21.161.000.

Nei primi mesi dell'87 (mentre si continua a lanciare di una quattro ruote motrici arriverà una «Thema» gigante. Ovvero una limousine realizzata allungando la vettura a partire dal piantone centrale. Il maggior spazio è destinato alla parte posteriore. Facile immaginare allestimenti speciali: strapuntini, mobile bar, ecc. Una versione di rappresentanza con il motore 6 cilindri. Dovrebbero esserne costruiti [illegible] esemplari all'anno. Per la «Thema» dei primissimi l'occasione di introdurre il made in Italy in un altro speciale [illegible] dell'auto.

Michele Fenu

Curiosità e sorprese del parco circolante italiano (il più vecchio in Europa)

Il miracolo «500» continua ancora

Nel 1983 sulle nostre strade ne giravano quasi due milioni - Come auto da città continua [illegible] essere impareggiabile - Gli exploits delle «850» e «124»

Lo sapevate che ancora due [illegible] fa (le statistiche [illegible] fer[illegible] al 1983) circolavano in Italia 1.840.000 Fiat «500» (non più in produzione dal 1972), [illegible]00 Fiat «850» (costruite fino al 1971) e 431.000 Fiat «124» (uscita dalle linee di Mirafiori quasi dieci anni fa)?

Sono le sorprese che riser[illegible] [illegible] parco circolante nel nostro Paese, che continua a essere il più vecchio d'Europa. Sono, ripetiamo, cifre relative all'83, ma nel frattempo il cambiamento è stato lentissimo, e [illegible] auto «rottamate» [illegible] necessariamente tutte di vecchio tipo. L'analisi, quindi, è validissima.

C'è una spiegazione a questo stato di cose? La ragione di fondo è che [illegible] reddito medio degli italiani continua [illegible] [illegible] inferiore a quello dei cittadini dei Paesi più industrializzati, per cui sono sempre molti [illegible] quelli che preferiscono differire di anno in [illegible] l'acquisto di un'altra vettura, nuova o usata che sia (e se è usata si prolunga la vita del parco automobilistico).

Sempre nel 1983 [illegible] [illegible] dell'usato, o meglio i trasferimenti di proprietà di automobili sono stati oltre due milioni, cioè 500 mila in più [illegible] totale di vetture nuove immatricolate.

Tuttavia, la piuttosto scarsa propensione degli italiani a cambiare sovente vettura ha anche altre motivazioni. Per esempio la fedeltà a un modello [illegible] la «[illegible] [illegible] è tanto dettata da ragioni affettive, quanto di[illegible] [illegible] piena attualità di una vettu[illegible] da città straordinariamente maneggevole, parcheggiabile [illegible] un fazzoletto, parca nei consumi e incredibilmente robusta.

Le società di noleggio che hanno ancora nel proprio parco macchine la più piccola delle Fiat [illegible] costruite, sanno benissimo che per l'uso urbano [illegible] vettura più richiesta. E non a caso la «500» ha tuttora una quotazione di [illegible] molto elevata. Insomma, piace ancora.

Considerazioni analoghe, anche se di diversa natura, si possono fare per la «850» e per la «124», che nelle rispettive categorie sono state vetture di grande diffusione. Grazie alle loro proverbiali doti di robustezza, sopportano benissimo il peso degli anni, continuando a svolgere [illegible] servizio, specie nelle zone rurali.

Il fenomeno dello auto [illegible] lunga vita con il tempo si ridurrà certamente, anche perché cresce la spinta ai consumi, e per questa ragione molti degli attuali modelli, che [illegible] tutte le carte in regola per durare con soddisfazione dei primi (o secondi, o terzi) proprietari, difficilmente fra quindici [illegible] venti anni [illegible] popolari come oggi la «500» o la «124».

Intanto, [illegible] si collocano nella circolazione le vetture più diffuse, di ieri e di oggi? Sempre nel 1983 era al primo posto la Fiat «127», con 2.077.000 unità, davanti al ricordato milione 840 mila Fiat «500», alla «126» (1.165.000), alla «Ritmo» (1.002.000), alla «A112» (739.000), [illegible] «Panda» (596.000), alla «131» (585.000). Seguono la Renault «5», la Fiat «850», la Volkswagen «Golf», la «124», la gamma Alfasud.

Era questa, due o tre anni fa, la parte preponderante del panorama automobilistico italiano. Oggi qualche modifica c'è stata, [illegible] il momento non quantificabile. Ma è certo che nella classifica dei modelli più frequentemente incontrabili [illegible] strade è entrata prepotentemente la Fiat «Uno», appunto presentata nel [illegible] (e da allora [illegible] lunga l'auto più venduta in Italia), che secondo le ultime statistiche è stata venduta a oggi nel nostro mercato [illegible] oltre [illegible].

A titolo di curiosità, ritornando alla composizione del [illegible] circolante nel [illegible] troviamo pure dei minimi, rappresentati o da vetture di grandissimo lusso [illegible] di prezzo [illegible] adeguato, [illegible] da modelli sportivi o particolarmente raffinati, o infine [illegible] vetture [illegible] o estere, sovente non più [illegible] produzione, che già a suo tempo rappresentavano altrettante rarità.

Troviamo per esempio un solo esemplare di Simca «Vedette», di Bmw «507», di [illegible] «Isar» (una [illegible] tedesca scomparsa da molti anni), di Opel «Kapitan 2500», di Aston Martin «DB3», di Riley 1500, di Rolls-Royce «Silver Dawn», di Standard Eight, di Volga «M[illegible] [illegible] Unione Sovietica).

Infine, su circa 20 milioni [illegible] 300 mila auto circolanti, quasi 18.500.000 erano a benzina, 1.400.000 Diesel, 129.000 a metano, 337.000 a gas liquido e 244 [illegible] motore elettrico: anche questa è una piccola sorpresa.

Ferruccio Bernabò

Produzione e mercato sono in espansione

VW e Mercedes tirano la volata in Germania

Produzione e mercato in espansione, esportazioni in leggera flessione. Ecco il quadro dell'automobilismo [illegible] in questo scorcio [illegible] anno [illegible] la Volkswagen e la Mercedes super protagoniste. Le prospettive sono promettenti per il futuro, [illegible] non bisogna credere che siano tutte [illegible] a fiori.

Come ha ricordato recentemente il presidente della Volkswagen-Audi, Karl Hahn, che ha festeggiato nei giorni scorsi [illegible] sessantesimo compleanno, il suo gruppo ha prodotto nel primo semestre del 1986 l'1,5 per [illegible] in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per un totale di 1.360.000 veicoli con un volume d'affari di 21,3 miliardi [illegible] marchi (aumento [illegible] 6,5 per cento sull'85). La produzione toccherà a fine anno i due milioni 850.000 esemplari. Il momento favorevole si riflette anche nell'intenzione di creare altri diecimila posti di lavoro che andranno ad aggiungersi ai 32 mila resi disponibili dal [illegible] ad oggi.

Tuttavia, ha fatto notare Hahn, alcuno 4500 dei nuovi addetti sono stati assunti per compensare la flessione di produttività conseguente alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Al riguardo Hahn ha anche fatto notare che dal 1978 al [illegible] l'aumento dei costi nella Repubblica federale tedesca, e in particolare [illegible] carichi sociali, anche [illegible] dipendenza della riduzione dell'orario [illegible] lavoro, [illegible] fatto salire [illegible] prezzo delle auto [illegible] 30 per cento. Quello [illegible] automobili giapponesi, nello stesso periodo, [illegible] stato invece appena del 4 per cento.

Hahn si è mostrato preoccupato di questo andamento facendo rilevare che nei primi quattro mesi dell'anno la penetrazione giapponese [illegible] Europa è aumentata del 38 per cento (del 60 per cento nella sola Germania federale). Un aumento del capitale [illegible] 300 milioni di marchi, previsto in due fasi entro il 1988, non sarebbe sottoscritto dal governo federale che detiene il 20 per cento del pacchetto azionario della Volkswagen e [illegible] pertanto venderebbe la [illegible] parte.

A gonfie vele sul fronte Mercedes. La Casa tedesca, che in gennaio ha festeggiato i 100 anni di storia (o meglio, della Daimler-Benz), celebra un successo dopo l'altro e i festeggiamenti non avrebbero potuto trovare [illegible] un migliore riscontro nella cifra d'affari preziata alla fine dell'anno: si dovrebbero [illegible] i 60 miliardi di marchi anche attraverso il consolidamento delle recenti acquisizioni (Dornier e AEG).

Nel settore auto la Mercedes non riesce a soddisfare la richiesta, sebbene la produ[illegible] sia aumentata del [illegible] per cento rispetto al 1985. Con un riadattamento delle linee di montaggio, [illegible] Casa [illegible] Stoccarda dovrebbe [illegible] raggiungere le [illegible] mila unità alla fine dell'anno. Nel settore dei veicoli industriali [illegible] produzione è salita del 4,4 per cento.

Non sorprende quindi la decisione presa proprio nei giorni scorsi di costruire un [illegible] stabilimento, il terzo dopo quelli [illegible] Sindelfingen [illegible] Brema, con [illegible] spesa prevista [illegible] un miliardo e [illegible] mila marchi. Sorgerà a Rastatt nel Baden Württemberg ed avrà una capacità produttiva di 30 mila unità l'anno [illegible] settemila addetti.

Mentre attraversa ancora [illegible] periodo delicato sul mercato interno (meno [illegible] per cento) compensato però da un aumento delle esportazioni (più [illegible] per cento), la BMW dovrebbe ritrovare ben presto un [illegible] slancio grazie al rinnovamento della «Serie 7» che sarà seguito di qui al 1990 da quello delle «Serie 5» e «3».

La [illegible] [illegible] un [illegible] stabilimento a Regensburg, [illegible] si costruiscono 40 mila «Serie 3» l'anno, fa ascendere la produzione annuale a circa mezzo milione di unità. Questa marca pertanto corre parallelamente alla sua grande rivale Mercedes ma non può contare [illegible] veicoli industriali [illegible] sono uno dei punti di forza di quest'ultima.

La Ford, a sua volta, prevede di chiudere il bilancio 1986 in attivo grazie, in parte, al buon andamento delle vendite della sua nuova ammiraglia, la «Scorpio». Non riuscirà a fare altrettanto la Opel, che si prepara al lancio della «Omega». Tale risultato dovrebbe esser raggiunto probabilmente il prossimo anno ma il passivo, alla fine del [illegible] [illegible] — si dice — notevolmente ridotto. Una notizia senza dubbio migliore [illegible] quella che riguarda l'altra branca europea della General Motors, la Vauxhall, per la quale è previsto, al contrario, [illegible] bilancio [illegible] vistosamente [illegible] rosso.

Piero Casucci

[illegible] Vernice speciale per Jaguar

Un nuovo sistema di verniciatura, denominato «a base più trasparente», è stato messo a punto per la Jaguar. Il metodo permette di stendere su qualsiasi colore di fondo — anche metallizzato — diversi strati finali di vernice trasparente con un risultato estetico e qualitativo senza confronti.

[illegible] Ammortizzatori attenti all'usura

Gli ammortizzatori durano a lungo, ma si tratta pur sempre di organi soggetti all'usura. Gli specialisti della Monroe hanno calcolato che un ammortizzatore compie circa 7,5 milioni di movimenti durante un percorso [illegible] [illegible] km.

[illegible] Citroen metamorfosi della «2CV»

La Citroen [illegible] recentemente presentato 17 «2CV» particolari, frutto della [illegible]zione e dell'immaginazione dei loro proprietari. La «2CV» non ha mai cessato [illegible] stupire dal momento della sua apparizione: simbolo di evasione e di libertà, più volte si è sottolineato che essa non è un'auto ma [illegible] [illegible] vivere. Alcune di queste vetture hanno richiesto anche 3000 ore [illegible] lavoro.

Si sperimentano nuove soluzioni per costruire macchine leggere [illegible] robuste

Un po' di acciaio e pannelli in plastica

Esempi di auto innovative: la Pontiac «Fiero» (in normale produzione), il modello sperimentale Fiat «Vss» e il prototipo Bmw «Z1»

Dalla Pontiac «Fiero» al modello sperimentale Fiat «Vss» [illegible] alla Bmw «Z1» - Programmi intermedi puntando all'auto in materiale sintetico

L'automobile è oggetto di studi e ricerche approfonditi che [illegible] migliorano continuamente la sicurezza attiva e passiva, l'efficienza [illegible] ca e quella aerodinamica. Ci [illegible] può chiedere quale potrà essere [illegible] prossimo passo e la risposta ci viene data da taluni modelli che sembrano indicare l'inizio [illegible] [illegible] rivoluzionaria tecnologica nel [illegible] della costruzione della carrozzeria.

[illegible] spunto è offerto dalla Bmw, che ha presentato una vettura sperimentale molto interessante, chiamata per ora «Z1». Si tratta di uno spider a due posti, con [illegible] molto filante (Cx di 0,33 con il tettuccio montato), prestazioni notevoli: [illegible] km/h di velocità massima ed accelerazione da zero a [illegible] l'ora in 7 secondi), styling [illegible] (le porte sono scorrevoli e si può viaggiare con le stesse aperte, [illegible] «roadster»).

[illegible] l'elemento qualificante della «Z1» [illegible] un altro; questa vettura viene realizzata con [illegible] struttura di base in acciaio ricoperta da pannelli [illegible] materiali sintetici. Tale [illegible]ma costruttivo viene esaminato [illegible] con molta attenzione in quanto è il passo intermedio per [illegible] all'automobile totalmente [illegible] plastica.

Vale la pena ricordare che negli Stati Uniti la Pontiac (una delle sei marche della General Motors) costruisce [illegible] 1984 il [illegible]ello «Piero» esattamente [illegible] questo stesso [illegible] della struttura metallica rivestita in plastica. La «Fiero» è una sportiva a due posti con motore posteriore centrale. L'assemblaggio finale [illegible] carrozzeria avviene in [illegible] impianto automatico [illegible] due piani.

Dal [illegible] suo, la Fiat ha presentato nell'ottobre 1985 la «VSS» (vettura sperimentale a sottosistemi), sempre basata su questa tecnica. Tale modello era destinato a valutare non solo l'impiego [illegible] materie plastiche in quanto tali, ma la loro lavorazione unitamente alle parti metalliche collegate.

Il sistema attuale, [illegible] pure intermedio rispetto agli obiettivi finali, offre anche il vantaggio della facile intercambiabilità dei pannelli, facilitando [illegible] aggiornamenti stilistici e [illegible] riparazioni. Il motivo [illegible] questa ricerca [illegible] trova nell'esigenza [illegible] ridurre ulteriormente [illegible] peso delle auto allo scopo di ridurre i consumi. Inevitabile il ricorso a metodi costruttivi nuovi, nei quali l'acciaio ha [illegible] minore importanza.

Il percorso, però, è lungo e deve essere affrontato per gradi. Ecco quindi l'applicazione delle nuove tecnologie a modelli sperimentali oppure [illegible] a modelli prodotti in piccole serie, dove il maggior costo [illegible] sistemi innovativi è comunque accettabile, perché non si potrebbero più impiegare i metodi produttivi [illegible] dizionali, ammortizzabili solo con i grandissimi numeri.

Ma c'è di più: [illegible] fattore prezzo, che per anni ha fatto preferire [illegible] lamiera di [illegible] alla plastica come materia prima, sta venendo meno. Non [illegible] la plastica pesa meno rispetto all'acciaio, ma ha l'enorme vantaggio di non arrugginire. Basta [illegible]re quali e quanto [illegible] siano i metodi [illegible] protezione [illegible] scocche in metallo (si arriva fino alla zincatura totale a caldo dell'intera scocca alla fine dell'assemblaggio) per capire come ormai i materiali [illegible] [illegible] diventati concorrenziali.

Nel prossimo futuro vedremo altri veicoli sperimentali realizzati con tali materiali (cioè [illegible] resine leganti e le fibre di vetro, quelle poliammi[illegible] e quelle [illegible] carbonio [illegible] addirittura [illegible] boro). Lo sport è il campo dove queste sperimentazioni avranno un impiego immediato, perché [illegible] [illegible] pochi esemplari non è tanto importante, mentre lo sono i vantaggi [illegible]

Gianni Rogliatti

TI SERVE...
una Hasselblad SWC,
una telecamera JVC VHS e HQ
un Hi-Fi Philips Kubo Laser CD
un Videoregistratore Hitachi 120
una Contax 159 MM
un Binocolo Zeiss 10x25 B,
un Computer Sony MSX HB 501 P
una Autoradio Blaupunkt Stockolm
un Ingranditore Lupo M3 Color
TI SERVE?
allora... CORRI ALL'EDICOLA e leggi su STAMPA SERA il regolamento per partecipare al grande concorso fotografico MARVINIADE '86
CENTO PREMI PER I MIGLIORI
ma sbrigati: c'è tempo solo fino al 10 settembre!
GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE
marviniade 86
7 luglio - 10 settembre 1986
entriamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo
tutti i giorni su STAMPA SERA
il regolamento e il tagliando per partecipare al concorso

Albertazzi parla dello spettacolo con i giovani che presenta stasera a Barletta

«Con Federico ho reinventato il teatro»

Ha trascorso la notte a sistemare le luci, è felice - La rappresentazione in cinque punti del castello coi suoi 30 neo-attori

BARLETTA — Giorgio Albertazzi è «proteso, ma felice». Ha trascorso la notte e le prime ore dell'alba a sistemare le luci del *Federico II* che debutta questa sera al Castello svevo di Barletta, ha dormito poco, non riesce a frenare l'eccitazione: «Qui si sta *formando* una mia *scuola di teatro*», dice orgoglioso.

Più che un'idea, forse è un'utopia, un sogno non del tutto sfatabile. Fare teatro senza pensare allo spettacolo, annullarsi nel lavoro creativo, utilizzare 30 ragazzi senza esperienza per farne attori anche apprezzabili («ma alcuni di loro sono davvero bravi»), coinvolgere otto scrittori, chiamarli a fornire altrettanti brandelli di copione. E infine, ma proprio alla fine, la rappresentazione, che questa sera si svolgerà in cinque-sei punti del castello, scandita in un prologo e in due tempi, per la durata complessiva di circa tre ore.

«Propongo un viaggio alla ricerca di *Federico* — spiega Albertazzi —. *Per me il suo stesso* era una *specie di santino, un personaggio simile a tanti altri che vogliono abbracciare il mondo e si perdono. La sua figura mi affascinava. Mi sono detto: perché non facciamo uno spettacolo di giovani? Dopo quei fantasmi provati abbiamo cominciato a lavorare in modo febbrile, con pochi mezzi, riciclando più utile di materiale di scena, donare il progetto perché le crisi politiche rischiavano di compromettere i finanziamenti*».

Albertazzi ama soprattutto un aspetto di questa esperienza: il fatto che lì, al castello non ci sia una scuola di teatro. Certo, ha avuto al suo fianco il regista Gigi Vanzi, l'aiuto Andrea De Bari, gli attori Sergio Ruffili, Mauro Guidelli e Antonio Serrano, professionisti provati, ma non si è preoccupato di insegnare a recitare.

«*Ho rispettato le 6 stretie pugliesi* — dice —. *La dizione mi interessava poco; al contrario, volevo far capire che dove fosse un verso, una rima, un ritmo poetico. La scuola per me non è un luogo dove s'insegna, anzi la sera il primo allievo. La scuola è il luogo dove ci si dedica in molti allo stesso argomento, comprasi gli scrittori. L'idea che si possa lavorare con un concorso così attivo di cervelli, mi sembra un progetto possibile per il teatro futuro*».

Lui, per esempio, non ha limitato la sua funzione a sollecitatore di enigmi teatrali («*Io ponevo problemi, che i ragazzi discutevano*»). Ha uno degli otto brani del copione. *Il guardaspalle*, la cui interpretazione lo farà stare in scena per una mezz'ora. Spiega: «*Sugli spalti del castello c'è un vecchio che è stato con Federico per trent'anni, ma non l'ha mai visto. Tuttavia discetta su lui, è come Schweyk, sa tutto e non sa niente. Quando lo spettacolo finisce, scende dalla sua postazione, trova un pezzo di carta, chiama qualcuno che lo chiama maestà, e così altri, anche Pier delle Vigne, lo chiamano maestà. Allora Federico sono io, dice il vecchio, sul trono e, secondo una mia idea di Federico, di un re simile a Ulisse che si perde oltre le colonne d'Ercole, ordina ai soldati di armarsi e di immergersi nel mare, alla ricerca delle sirene*».

SOFIA, «MADRE CORAGGIO» CONTRO LA DROGA

New York. Sofia Loren, nella foto con l'attore Hector Elizondo, in una scena del film televisivo «Courage» che va girando per la CBS. Il film racconta la lunga lotta di una madre per fare i propri figli lontani dalla droga e dovrebbe essere trasmesso nel prossimo settembre

Albertazzi definisce la sua esperienza di Barletta fondamentale. Vorrebbe riproporla in futuro, magari a livelli superiori. Intanto, questo autunno, riprenderà con Ornella Vanoni *Romantic Comedy* di Bernard Slade, «un luogo apparato per sentirmi attore». Ma non c'è tensione a sperimentare e il ritorno alla scena tradizionale? «E' una contraddizione clamorosa — dice — una vera schizofrenia. Ma credo che farò una scelta definitiva, opterò per questo genere».

Non teme di perdere il mercato? «E' già successo negli Anni 70, quando scrivevo e recitavo i miei testi, per esempio Pilato sempre. Furono anni persi, ma difficoltosi. Ma il rischio fa parte della mia vita, la sperimentazione mi appartiene. Per l'attore non mi basta. Io mi sento scrittore». Per questo applica il metodo dello scrittore ai personaggi. «La mia rivoluzione è cominciata con re Nicolò, con Enrico IV. Tendo ad esprimermi in modo artistico».

Come vorrebbe venisse accolto lo spettacolo, stasera? «Con rispetto e con comprensione dell'irrequietezza che c'è dietro. Non cerco reazioni positive, vorrei essere considerato per quello che sono, vorrei si capisse che, se faccio questo esperimento, non è né per denaro né per spocchia, ma per desiderio di viaggiare dentro al teatro. E poi, fornisco un esempio, faccio vedere che qualcosa si muove. Chissà che questa iniziativa non sia da esempio».

Osvaldo Guerrieri

Il «musical comedy» inglese, successo d'estate

Broadway, 3 miliardi per «Me and my girl»

NEW YORK — *Puntuale come le stagioni, ancora una volta il buon vecchio teatro inglese piene in soccorso del fratello d'oltreoceano. Questa volta Broadway ha importato un musical, per la precisione una musical comedy, di impostazione molto inglese, molto tradizionale, sul genere premiata ditta Gilbert and Sullivan.*

Il successo di pubblico è stato immediato, lo spettacolo che s'intitola Me and my girl ha avuto la prima americana solo pochi giorni fa, inaugurando il Marquis Theatre del Marriott Hotel, e le prevendite di biglietti per le prossime rappresentazioni hanno già fatto registrare un incasso di oltre 2 milioni e mezzo di dollari (circa 3 miliardi e mezzo di lire, che con i tempi che corrono a Broadway viene ritenuto un costo molto ragionevole per un musical.

Me and my girl fu originariamente prodotto a Londra nel 1937, rimase in cartellone per oltre 1600 rappresentazioni, sopravvisse a due bombardamenti tedeschi durante la seconda Guerra mondiale, e lanciò The Lambeth walk che fu un ballo popolarissimo in Inghilterra in quegli anni.

Completamente dimenticato per quasi cinquant'anni, il musical è stato resuscitato l'anno scorso a Londra grazie al paziente lavoro di ricerca di Richard Armitage, figlio dell'autore delle musiche, il popolare compositore Noel Gay (pseudonimo di Reginald Armitage) morto nel '43. Richard Armitage per ricostruire i testi delle canzoni scritte da L. Arthur Rose e Douglas Furber, oltre ad estenuanti ricerche al British Museum e in una vecchia soffitta, si è dovuto avvalere anche del ricordo di alcuni interpreti e spettatori dell'epoca.

Anche le annotazioni lasciate dal padre per le musiche si erano rivelate non del tutto sufficienti, così da rendere necessaria l'aggiunta in Me and my girl di alcune canzoni composte da Noel Gay per altri spettacoli. Il risultato, anche se non del tutto corretto filologicamente, è comunque piacevole e a giudizio di tutti i critici, inglesi e americani, restituisce al pubblico di oggi l'atmosfera un po' ingenua di uno spettacolo di altri tempi.

Le gag e le battute sono tutte scontate e prevedibili, le canzoni sono poco più che motivi facili e orecchiabili. Il critico della rivista Newsweek nella sua recensione scrive: «Ogni canzone, ogni passo di danza di Me and my girl è come radicato da decadi nel nostro inconscio collettivo di spettatori di teatro» e aggiunge che lo spettacolo ricorda la grazia spensierata di un numero di Gene Kelly e la consapevole ingenuità dei Marx Brothers. La trama stessa è delle più sfruttate, come nel musical My fair lady, anche qui la ragazza è sapientemente ispirata alla Pigmalione di George Bernard Shaw.

Bill Snibson, spensierato popolano, fidanzato con la bella pescivendola Sally, apprende all'improvviso di essere il figlio disperso di un aristocratico e l'erede unico d'una vasta proprietà di campagna, chiamata Hareford. L'amore si svolge quasi interamente al castello dove Bill viene educato con fatica, da una troppo interessata lady Jaque, alla difficile arte di comportarsi come un vero gentiluomo inglese.

Buon sangue non mente, e la trasformazione da sboccato cockney a raffinato Lord avviene dopo gli inevitabili equivoci in brevissimo tempo. Bill non dimentica però la bella Sally, e pur di sposarla è pronto a rinunciare a tutto. Trionfano i buoni sentimenti e il matrimonio si farà senza alcuna perdita.

Tra gli invitati anche i vecchi compagni d'un tempo, popolare quartiere di Lambeth, che insegnano agli aristocratici il vero modo di divertirsi e far baldoria, qui nasce il celebre ballo The Lambeth walk, il momento più vivace di tutto lo spettacolo.

La regia è di Mike Ockrent. La bella Sally è interpretata da Maryann Plunkett. Lady Jaque dalla bravissima Jane Connell. Bill Snibson è invece interpretato dall'attore inglese Robert Lindsay, protagonista anche nella mesmerizzante londinese. L'attore è soprattutto per i suoi ruoli shakespeariani, anche recitato con Laurence Olivier, ma è con questa sua interpretazione comico-canora che ha conquistato i critici americani.

Qualcuno l'ha paragonato a Gene Kelly e Fred Astaire, ma sono stati fatti perfino i nomi di Buster Keaton e Charlie Chaplin. Tutti concordano sul fatto che senza il suo straordinario talento lo spettacolo non reggerebbe.

r. si.

Dan Johnson da «Miami vice» alla musica pop

NEW YORK — Don Johnson, l'affascinante poliziotto di «Miami Vice», la serie di telefilm made in Usa, ha deciso di passare alla musica pop.

Il long playing si intitola «Heartbeat» ed è un collage di canzoni d'amore.

Tra i film tv il thriller del regista Don Sharp e «Il segreto della vecchia signora» con Ingrid Bergman

«I 39 scalini» guerra di spie alla Hitchcock

Il secondo rifacimento del «classico» che il regista inglese girò nel '35 - «La rosa di Washington» su Raidue con Tyrone Power

I 39 SCALINI di Don Sharp (1978, Raiuno, ore 21,25). Secondo rifacimento del classico in bianco e nero *Il club dei 39* di Alfred Hitchcock (1935), interpretato da Robert Donat e Madeleine Carrol. Il thriller del maestro inglese un primo remake l'aveva avuto nel 1959 ad opera di Ralph Thomas con Kenneth More protagonista: anche quello, come il film di stasera, molto inferiore all'inimitabile (seppure metà limitato) dello di oltre mezzo secolo fa.

Derivato da un romanzo di John Buchan, *I 39* sfrutta come argomento la guerra tra spie che precedette il primo conflitto europeo e ambienta nella suggestiva Scozia l'avventura di un ingegnere minerario (Robert Powell, già protagonista del *Gesù di Zeffirelli*), coinvolto per puro caso nelle indagini relative all'attività d'uno 007 dell'epoca, del quale il malcapitato è ritenuto l'assassino. Quando l'ingegnere in fuga è inseguito dall'aereo, il regista si rifà all'Hitchcock di *Intrigo internazionale*.

TOTO' E CAROLINA di Mario Monicelli (1955, Raiuno, ore 13,45). Film molto «chiacchierato» prima che uscisse 31 anni fa perché ritenuto lesivo del prestigio delle forze dell'ordine e di conseguenza obbligato a subire «revisioni in censura».

Questo perché dell'agente Caccavallo l'interprete Totò dava una caratterizzazione o troppo buffa o eccessivamente remissiva: il piedipiatti appariva poco in carattere col proprio ruolo, simpatizzava per l'arrestata Carolina (Anna Maria Ferrero) al di là dei limiti imposti dalla disciplina e dai regolamenti di polizia.

IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA di Field Cook (1972, Rete quattro, ore 15,45). Girato da Ingrid Bergman per la tv, è la storia di un'anziana e un po' misteriosa frequentatrice del Metropolitan Museum di New York, innamorata di quel fantasioso quale pure si appassionano due bambini avventurosi.

LA ROSA DI WASHINGTON di Gregory Ratoff (, Raidue, ore 23,40). Alice Faye, bionda stella della Ziegfeld Follies, ama riamata un bel giovane (Tyrone Power), seduttor-furfante ricercato dalla polizia.

LA STELLA DELL'INDIA di Edoardo Anton e Arthur Lubin (1954, Canale 5, ore 14,30). Prodotto italo-francese in costume, epoca Luigi XIV. Un reduce dall'India rientrando in Francia si trova ingaggiato perché un bieco visconte gli ha confiscato il castello e le terre. Aiutato da una bella donna innamorata il giovane punisce il malvagio e si riprende il maltolto.

IL Jacques Becker (1955, Rete quattro, ore 0,30). Bianco e nero, nel quale la ben progettata evasione di cinque galeotti è compromessa dal tradimento d'uno di essi. In breve ruolo femminile l'esordiente Catherine Spaak.

UN ESERCITO DI 5 UOMINI di Italo Zingarelli (1968, Italia 1, ore 21,25). In un imprecisato paese in rivolta, un quintetto di armati di galera assalta treno d'oro, consegnando poi il cospicuo bottino agli insorti. Spencer e Nino Castelnuovo tra gli interpreti.

Ingrid Bergman è la misteriosa signora del Museum Metropolitan

La figlia della Streisand si avvelena per amore?

PARIGI — Il giornale «France-soir» scrive nella sua edizione di ieri che Eva Blouin, figlia della cantante e attrice americana Barbra Streisand, avrebbe tentato il suicidio a la Seyne-sur-mer dopo essere stata abbandonata dal suo fidanzato francese.

La ragazza, che ha 19 anni e studia canto in Svizzera, scrive il giornale, ha incontrato un giovane di Tolone in luglio, durante una vacanza. Innamoratasi, ha deciso di rimanergli vicino e, senza dire a nessuno di essere la figlia dell'attrice — alla quale peraltro, scrive il giornale, assomiglia molto — si è fatta assumere in un locale di la Seyne-sur-mer dove ha raccolto un discreto successo cantando vestita in puro stile Liza Minnelli canzoni rese famose dalla madre.

Domenica però, secondo «France-soir», dopo un colloquio con il ragazzo, Eva Blouin avrebbe ingerito un tubetto di barbiturici e sarebbe stata salvata dal direttore del locale, che l'ha trovata esanime nel suo camerino.

Morto Jones grande tromba del jazz Usa

LOS ANGELES — Thad Jones, una delle migliori trombe della musica jazz, altrettanto famoso come compositore ed arrangiatore, è morto di tumore in una clinica di Copenaghen all'età di 63 anni.

Jones, che era nato a Pontiac, nello Stato americano del Michigan, iniziò la sua carriera artistica alla fine degli Anni Trenta suonando con i suoi fratelli, il pianista Hank Jones ed il batterista Elvin Jones.

Nel 1954 Thad entrò a far parte della prestigiosa «band» di Count Basie dando vita ad un sodalizio artistico che durò fino al 1963, in quell'anno che Jones fece gruppo con il batterista Mel Lewis.

Alla fine degli Anni Settanta si trasferì in Danimarca dove compose brani notevoli per l'orchestra della radio danese.

Tra i motivi più noti firmati da Thad Jones ricordiamo «April in Paris».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 22.15, 23,50

11,15 **Televideo**

13 — **Maratona**: rassegna internazionale di , a Villona Ottolenghi. Repliche pregiate, un balletto al giorno: **La Pavana del Moro** (ispirato all'«Otello» di W. Shakespeare), coreografia di José Limón, Henry Purcell, arrangiamento di Simon Sadoff. Desdemona: Toni Lander Marks, Bruce Marks, Jago, Henning Kronstam, Emilia: Vivi Flindt; Orchestra Sinfonica della Radio danese diretta da Tamas Vetö

13,45 **Pomeriggio al cinema: Totò e Carolina** (1945), film di Mario Monicelli, con Totò, A. M. Ferrero, A. Fabi, Tina Pica, Gianni Cavalieri, M. Arena, M. Castellani

15,10 **Muppet show**, cartoni animati «Arlo Guthrie»

15,40 **Storie di ieri, di oggi, di sempre**, telefilm «Il ragazzo di Portonico», di Tom Robertson

16,05 **Telefilm**; animati di Hanna & Barbera: **Il gigante bebè; L'isola del tesoro; Troll Town invasa dagli alieni; La mummia egiziana**

17 — **Sette spose per sette fratelli**, telefilm «Nostalgia», con Richard Lilian Anderson, Peter Norton

17,50 **Dinky Dog**, animati «Uno strano regalo»

18,05 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo di Leone Tolstoi, sceneggiatura di Jack Pulman, regia di John Davies

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **Colosseum**, un programma quasi per gioco, di Franco Giordani ed Emilio Ravel: **Giochi dell'esploratore**

21,25 **I 39 scalini** (1978), film, regia di Don Sharp, con Robert Powell, Karen Dotrice, John Mills, Eric Porter, David Warner, George Baker

23,15 **Speciale tuttilibri. Elena Croce**: ricordi familiari, un programma di Aldo Grasso. di Oliviero Sandrini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30

11, **Televideo**

13,15 Ismael, telefilm «Amori», con Debbie Allen, Jesse Borrego, Mia Peoples

14,10 **L'avventura**, un programma di Mediugno, regia di Leandro Lucchetti: **Meatballs e spaghetti**, cartoni animati «La alla scimmia»; «La corsa»; **Il mistero della 7ª Strada**, telefilm «Chiave d'oro»

16,55 **Lo schermo in casa: Buccia di banana** (1963), film giallo-rosa, regia di Marcel Ophuls, con Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur, Gert Frober, Alain Cuny

18, **C'era una volta un samurai**, telefilm «Il sicario», con Kaiju Kobayashi, Yoshio Shiba, Al Kanzaki

19,40 **Meteo 2**

20,20 **Lo sport**

20,30 **Il commissario Kosler**, telefilm «Il Alex», con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Jan Hendriks, regia di Theodo Gradier

21,35 **Squadriglia top secret**, «Padri e figli», con Cray T. Nelson, Cindy Pickett, Elisabeth Shue, David Hollander e Gabriel Damond, regia di Kevin Conner

22,35 **Il diario americano**: pagine di storia americana, presentate da E. G. Marshall

Cinema di notte: **La rosa di Washington** (1939), film drammatico, regia di Gregory Ratoff, con Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson, William Frawley, Joyce Compton

Telegiornale: 19; 22.05

11,15 **Televideo**

18 — **Eurovisione, Spagna. Madrid: Mondiali di nuoto**

19,25 **Sardegna forma pesta: Nel paese di Eleonora**

20 — **L'Artico: Guerra fredda nel freddo**, regia di Matti Kerki. Ova Lind, Thorall Thorensen. Edizione italiana a cura di Mirella Melazzo da Vinodia

20,30 **Il veneziano**, di F. Dopilcher, M. Kustermann, L. Cassinelli, R. Rassimov, regia G.

22,30 **Concertone: Style Council**

23,30 **Storia storia: Chaplin-spec.** regia di Dousean e F. Eloquet

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 13) — «La Pavana del Moro», balletto su musica di Henry Purcell, ispirato all'«Otello». Orchestra sinfonica della Radio danese.

UNO (ore 20,30) — «Kolossale sviluppa il intitolato «I giochi dell'esploratore» con scrobatori e terre Capo Horn all'Himalaya, del Venezuela all'Egitto.

RAITRE (ore 22,30) — «Style Council», con Paul Weller e Mike Talbot.

RADIOTRE (ore 21,10) — «Concerto del violinista V. Spivakov e del pianista E. Bechterev musiche di Mozart e Bartok.

Manuela Kustermann, interprete il personaggio di Europa nella commedia Metamorfosi veneziana, ambientata nella Laguna da Fabio Doplicher, in 20,30 su

Italia 1

9,25 **Sanford & Son**, telefilm
9,50 **Il cannone di Williamsburg**, telefilm
9,40 **Stella di fuoco**
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Squalo assassino**
12,30 **Tutto quello che puoi rubare**
13,30 **Guerra tra bande**, telefilm
14,15 **Deejay Televideo Videomatch**
16 — **Gli assi volanti: «La sirena»**, telefilm
16 — **Film bum bum: «Tarzan, il signore della giungla»**
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Il diritto di sopravvivere**, film
19,15 **La spia nel cielo**, telefilm
20 — **L'incidente**, cartoni
20,30 **Master**, telefilm
21,25 **Un esercito di 5 uomini**, film
23,05 **Sport spettacolo**
0,05 **Cadaveri e ladri**, telefilm
1,15 **Il giudice**, telefilm

Canale 5

8,25 **L'arrivista**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **La crisi di Violet**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Il primo volo**, telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Quei lo famiglia**, telefilm
12,40 **Il prescelto**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **La stella dell'India**, con Yvonne Sanson, Cornel Wild, Jean Wallace
16,30 **L'amico che non conosciamo**, telefilm con Catherine Bach
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Lo sciopero bianco**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il segno del Toro**, film
Boston, telefilm
23,30 **Fuoco**, telefilm
1 — **Indimenticabile** telefilm Raymond

Retequattro

8,30 **Riscatto impossibile**, telefilm
9,20 **In prima linea**, telefilm
10,10 **Una madre**, film
11,50 **Strani incidenti**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, animati
14,15 **Siamo tutti consiglieri**, telefilm
14,45 **Il compleanno di Laurie**, telefilm
15,15 **Charleston**, film con Susan Roman, Edward Albenza
15,45 **Il segreto della vecchia signora**, film di Field con Ingrid Bergman, Madeleine Kahn, Sally Prager
17,50 **Mio padre**, telefilm
18,40 **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **W le donne**, varietà
22,40 **L'arma senza volto**, telefilm
23,30 **Il portavalori**, telefilm
24 — **L'orologio**, telefilm con Norman Fell
0,30 **Il buco**, film

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come donna**, documentari
16,30 **Viaggio in fondo al mare. Kimba**, cartoni
18 — **Supertivulandia Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **I due della Formula 1 alla carta più pazza del mondo**, film di Osvaldo Civirani
22,30 **I nuovi Rookies**

Rete A

9 — **Proposte per tutta la famiglia**
14 — **Il... stato con noi** giochi e promozioni per tutta la famiglia
19,30 **Felicità... dove sei**
20,30 **Il**, con Christian Bach, telefilm
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, con Castro, telenovela
22,30 **L'idolo** telenovela
23,30 **Proposte d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30, 23
14,45 **Barnaby**, di Norman Panama, e Cesar, Juliet Mills
17,40 **Mamma Vittoria**
18,45 **Happy**
19,45 **Nuvola nera**, film di André De Toth, con Barbara Hall, Lloyd Bridges
21,30 **Flamingo Road**
22,30 **d'estate**
23,10 **Nuoto: campionati mondiali da Madrid**

Capodistria

Telegiornale: 18.55; 19,30;
17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**
19 — **Telefilm**
19,45 **Ricordando Glenn Miller**
20,30 **La tadra**
22,10 **Dimensione** no
— **Mondiali di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22.30, 0.45
19 — **Il quotidiano**
20,30 **civile spagnola: Vincitore e vinti**
21,25
22,40 **Venerdì sport: Mondiali di e di canottaggio**
23,25 **Quelli che vanno per mare**, film di E. Clifton, con Clara Bow e Raymond

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: 6.57, 8.57, 10.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 11 Alla stagione; 11,30 Radiolo Angelo, un cantante a 78 giri, 12,03 Anteprima Stereo-big Parade, 13,15 Onda verde week end, 13,28 Musicalmente, Miami City, 15 Europa, 18 Il pagnone estate; 17,30 Radiouno jazz '86. 19 Europa spettacolo, 18,30 Musica sera: i cantautori; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,22 Audiobox; 20 «Mi son matto l'America»; 20,30 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Radiosera: 19-24.

RADIODUE. Onda verde: 8.27, 10.27, 12.27, 14.27, 16.27, 18.27, 20.27, 22.27; Giornali radio: 8,30, 7,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 20,30 — 8,45 «Amen stagliato» di Henry Troyat, regia di S. Corteso; 9,10 Tra Scila e Cariddi; 10 Gr2 estate 10,09 con'87; 12,45 Dove estate, gioco e quiz; 15-19 E... italiani bene; 15 Il Colombre di D. Buzzati, 15,30 Media delle valute - Sciacchino del mare; 16,42 Cuore d'Europa, breve viaggio nel mondo; 17,40-18,10 «Andrea», 18,36 Accordi perfetti, Radiodue jazz; 19,50 Spiagge musicali a mezza sera; 21 «La delle formiche morte»: presente Gan Variety Show; 23,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Radiosera: 19-24.

RADIOTRE. Tre 7,23, 11,55; Giornali radio 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti (17ª); 11,02 Pomeriggio musicale, 15,15 Un certo discorso, 21 Letteratura svariata, 22,15 Musiche di W. A. Mozart, 22,28 Festival Pontino 1986; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Radiosera 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[redacted] VISIONI

AMBROSIO [redacted] (corso Vittorio Emanuele [redacted]): **Salomè** di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14. Col. Or. 16,40, 18,35, 20,30, 22,25. Ing. 6000.

[redacted] **CENTRALE** (via S. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin, sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban, con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ing. 6000, rid. Agis 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or. 16,30, 18,45, 20,45, 22,45.

CRISTALLO (via Gobetti, tel. 659.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Burkfield, Bess Armstrong. Col. Viet. 18. Or. 16,00, 17,45, 19,25, 20,55, 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.432): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18. Or. 15,55, 17,35, 19,15, 20,55, 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Riapertura sabato 23 con un film di [illegible].

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato**, Heimerot. Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18,35, 20,55, 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, con B. Reynolds, J. Voight. Viet. 18. Or. 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Agis 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Domani riapertura con **Cobra mission**. Andrioport Connelly, Oliver Tobias.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi, 1 premio Fantafestival di Roma). Col. Viet. 18. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ing. 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Notte assassina**, Wynars Dabbs, Kaaren Lee (avventuroso). Ore 15,35, 17,25, [redacted] 20,55, 22,40. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cernaia 12, tel. 740.2007): **Police**, di M. [redacted], con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or. 20,25, 22,30. Ingresso 6000, rid. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI [redacted]

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or. 15,30, 17,10, 18,50 ultimo.

[redacted] **TEATRO** (via [redacted] della Salute 77, tel. 297.197): questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Or. 20,30, 22,30. Rid. Agis-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen, musiche Riz Ortolani, viet. 18. Or. 20,40, 22,20, rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): domani riapertura con **Rocky IV**.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.67): Steven Spielberg presenta, **Ritorno al futuro**, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in sound surround processor, min. 116. Ap. 20, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt [redacted] Or. 20, ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Quella viziosa di mia moglie**, Annette Haven. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Momenti erotici di Alice**, con Segur Jacobs, Lamaure Richard. **Le retour des nouvelles** (prossimo video film [illegible] porno system). Viet. 18. [redacted] 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Labbra umide d'amore - Erotico John Holmes**. Tutti i giorni no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Barone**, con J. Adam, Retama Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Strani Rimbalzi**. Col. Viet. [redacted] 15, ultimo 22,30.

[redacted]POE (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise), [redacted], con Ginger Lynn, Diva, Coron. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU [redacted] (via Milano 2, tel. 530.255): **Lady Gioconda** (Usa 86). Viet. 18. Color. No stop dalle 10 alle 24, ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Porno sensazioni - Voluttà labbra di moglie insaziabile** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880): **Pensione erotica**, Elisabeth Bure. **Calore in corpo**, Marisa Costa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA [redacted] (via [redacted] Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna del pornomogli». **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**. Susan McBain, Gina Leonard (American picture Hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617): **Canarie... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucco 6, [redacted] 530.363): **A.A.A. club per incontri**, [redacted] Courteau, Nancy Suiter. Col. [redacted] 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Fantasie erotiche** - Corus sacc. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000.

[redacted] CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Sapore di ala [redacted]
CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto: I favoriti della luna.
POLITEAMA: [redacted] miniere di re Salomone.
C[redacted]
PERONA: La storia [redacted]
MARGHERITA: 9 settimane e ½.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli porcellone [redacted] mariti superbari. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: La monaca nel peccato. Viet.
HOLLYWOOD: L'ammiratore segreto. Ore 21,30 proiezioni all'aperto: Quel giardino di aranci fatto in casa.
RITZ: Lui è peggio di me.
S. RICARDO
[redacted] Tre [redacted] e [redacted] culla.
[redacted]
ANGERA: Sirene al piacere. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama i miti revisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di [redacted] moderni i personaggi: in uniforme da ufficiali inglesi o sovietici, l'inviato dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa. Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete [redacted] «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi cerca [redacted] prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora avvocato si innamora suo malgrado dell'uomo che difende. E ne nascono equivoci, timori, sorprese, scene [redacted] suspense.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO [redacted] **DANZE** [redacted] **CONTEMPORANEA** [redacted] da Carla Perotti. Iscr. dal 8/9. Inf. 655.552.

TEATRO NUOVO. Audizioni e selezioni per inserimento in «Corsi Professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» dal 5-6. Inf. tel. 655.552.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21 **DU PARC ESTIVO**: La magnifica festa in una serata diversa prolungata - Minishow.

EDEN (via Piemonte 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, [redacted] 605.0001): ore 21 [redacted] Roby e i Gentlemen.

LA PERLA del Valentino, ore 21.

LE ROI GIARDINO: [redacted] Bal Musette.

IL C[redacted] - Piano Bar (via [redacted] 10 e ore 1, tel. 873.578).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 34b): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 17.30, ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 Simple.

PATIO CLUB
C. Moncalieri 346 tel. 14 - Tel. [illegible]
Tutte le sere ore 22 - 4,30
[redacted]

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale [redacted] giugno (seconda edizione). **Lucio** [redacted] **La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti [redacted]. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 [redacted] sto. Ore 15-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] **MODERNA**

SANT'AGOSTINO - Alessio **Maccari**

MUSEO DELLA [redacted] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA [redacted] **SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.00-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-18.30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[redacted] **ANTONELLIANA**: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lavori del dell'Aiea Centrale di Collettore Italiana.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, [redacted] - 19 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via [redacted] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film **Quel giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): [redacted] martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni [redacted] rienza del mondo della [redacted] e della tecnica. Villa Glaudio viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezione di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 460.35.60 - 57.176.212.

I punti [redacted]
Parco Rignon
ore 21,30
ASPETTA CHE [redacted] **BUIO**
[redacted] Frederick [redacted]
regia di Antonio Valleggi
compagnia Nuovoteatrottanta
Ingresso L. 6000

Ogni venerdì su
[redacted]
SERA
la settimana alla tv,
al [redacted] e [redacted] teatro

Il regista parla di «Bianca e Falliero» domani a Pesaro e del recital veronese

Pizzi fa coppia fissa con Rossini (ma lo tradirà nel «Callas-day»)

Maria Callas sarà ricordata nella [redacted] areniana del 3 settembre. Parteciperà anche Katia Ricciarelli che canterà brani da «La vedova allegra» e da «Aida»

VERONA — Fine agosto di superlavoro, con [redacted] di tensione, per Pier Luigi [redacted] pendolare tra Pesaro e Verona, tra l'Auditorium Pedrotti e l'Arena. Due spazi completamente diversi e due impegni altrettanto differenti. A Verona, [redacted] è impegnato nelle mille incombenze (compresa la scelta di comparse-indossatori, più di 120) del Callas-day, il 3 settembre. Ma il suo più immediato lavoro, che va in prima [redacted]o, è la regia di *Bianca e Falliero* di Rossini al Pedrotti. Da Tancredi a *Maometto II* a quest'opera quasi inedita: Rossini è per Pizzi ormai [redacted] costante.

«*Una lunga storia* — ricorda il regista — *dalla quale sono nati cinque "figli", ed* [redacted] *sto per arrivare il sesto. Tutti diversi, tutti* [redacted]. *Questo molto atteso e desiderato anche perché è quasi una creatura nuova*».

[redacted] effetti, [redacted] e *Falliero* ha [redacted] solo precedente, di poche sere, alla *Scala*. «*Non c'è nemmeno la certezza* — sottolinea Pizzi — *che Rossini l'abbia sentito. Un'opera completamente sconosciuta, quindi. Questo è un grande lavoro che* [redacted] *caratteristiche abbastanza particolari, ci si riallaccia al gusto classico del belcanto, con molti pezzi chiusi. Insomma, si privilegia l'esibizione di canto virtuosistico ai più* [redacted] *livelli.* [redacted] *qui le difficoltà della regia che deve valorizzare questo aspetto e vincere la* [redacted] *con* [redacted] *spazio angusto come quello dell'Auditorio*».

Dopo il debutto Pizzi tornerà a Verona [redacted] poi imbarcarsi [redacted] Chicago e San Francisco (*Parsifal* e *Macbeth*) e avviare [redacted] regia del *Cappello di paglia di Firenze* con il quale aprirà Reggio Emilia il 2 gennaio.

Verona, una [redacted]. «*Uno show da inventare*», dice il regista che ritorna all'anfiteatro dove negli Anni Settanta fece esperienze di scenografo con *Turandot, Don Carlos, Traviata, Carmen*, senza [redacted] nessuna regia. «*Uno spazio affascinante* — ricorda — *dove torno con la volontà di esplorare le possibilità per una* [redacted] *Arena*».

Da anni [redacted] parla di trasferire il palcoscenico al [redacted] della cavea. Era un'idea del sovrintendente Cappelli. «*Per la prima volta la realizziamo* — dice [redacted] — *con prospettive spettacolari tutte da* [redacted] *prire*».

Una prova, insomma, di quella che potrebbe essere l'Arena di domani. Per questo Pizzi ha accolto la richiesta di Maria Pia Fanfani [redacted] «inventare qualche [redacted] per una grande manifestazione culturale, di solidarietà e anche mondana. Si poteva fare una grande sfilata [redacted] moda abbinata al melodramma, nel ricordo di Maria Callas.

Ma l'idea è già stata in parte sfruttata. «*Occorreva* — ricorda Pizzi — *un intervento coraggioso e interamente fuori dalle ovvietà. Ecco la scelta di raccontare l'Arena attraverso i suoi momenti più famosi e popolari, legati alle preferenze del grande pubblico e* [redacted] *momenti lirici più celebrati. Ma anche di lanciare uno sguardo al futuro attraverso l'operetta, ormai* [redacted] *anche al Metro e a Vienna, e* [redacted] *Milva e Tango. Insomma, una scelta* [redacted] *momenti a ricordo del passato, a conferma del presente e a futura prospettiva*».

Niente sfilata, dunque, ma [redacted] storia dell'Arena e di Maria [redacted] e il coinvolgimento dei creatori [redacted] nella loro inedita veste [redacted] creatori di costumi teatrali. Ci [redacted] quasi tutti. Manca Missoni, già impegnato altrove. [redacted] per primo, proprio [redacted] Pizzi, si avvicinò a [redacted] campo d'attività. «*Tutti* [redacted] *impegnati con spunti rilevanti* — ricorda Pizzi — *e con grande* [redacted] *entusiasmo; tutti impegnati a realizzare qualche cosa di insolito*».

Franco Ruffo

Il 3 settembre il ricordo del grande soprano

All'Arena un colossal tra moda e belcanto

VERONA — Questa è l'Arena: [redacted] è [redacted] Maria Bai[redacted] questo è il titolo dello *spettacolo che andrà in scena il 3 settembre dall'anfiteatro romano per ventimila spettatori e per l'Eurovisione (due ore* [redacted] *diretta* [redacted] *Raiuno).* [redacted] *grande manifestazione ha ormai i contorni definiti. Sarà* [redacted] *colossal*, un big event, un happening *all'insegna soprattutto della musica e dello spettacolo* [redacted] *anche della mondanità. Pier Luigi Pizzi* [redacted] *ha messo la sua proposta originale di trasferire al centro della cavea, un tempo riservata a gladiatori e a battaglie navali, il luogo dell'incontro fra musica e* [redacted]. *Maria Pia Fanfani, vice presidente della Lega delle Società di Croce Rossa e di Mezza Luna Rossa, ha unito il momento* [redacted] *solidarietà a quello della* [redacted].

[redacted] spettacolo si *inserisce nelle manifestazioni* [redacted] *Croce Rossa all'insegna dello slogan «Insieme per* [redacted] *pace»: il ricavo andrà a favore di Paesi dell'area del Sahel. Croce e Mezza Luna Rosse faranno anche da richiamo per le più prestigiose «first* [redacted]» [redacted] *tutto il mondo. Nomi a Verona* [redacted] *se ne fanno. Il consuntivo soltanto supremo se* [redacted] *Pia Fanfani e Vittorio Cappelli* [redacted] *riuscita a portare, com'è nelle loro speranze, lady Diana o Carolina di Monaco, la Gorba*[redacted] *e la signora Jaruzelski o madame Mitterrand e mezza Costa Smeralda*.

Sono pronti [redacted] *posti riservati alle delegazioni* [redacted] *lidaristiche e ai grandi personaggi. Chi* [redacted] *ha il posto riservato, pagherà 100 mila lire per ognuno* [redacted] *posti della prima gradinata e 30 mila per quelli più in* [redacted].

«Celebriamo Maria Callas e il teatro dove è nato — *dice Francesco Ernani, sovrintendente areniano* — [redacted] uno sforzo notevole per orchestra, coro, corpo di ballo, già impegnati in quattro [redacted]. E' un'operazione [redacted] culturale e promozio[redacted] insieme: [redacted] l'Arena [redacted] un pubblico che la conosce solo [redacted] fama».

Per due ore i big si esibiranno, da quando Pippo Baudo avvierà la presentazione fino a quando Maurizio Arena concluderà con l'ultima nota del trionfo dell'Aida. L'Arena [redacted] *ieri, con* [redacted] *sua tradizione* [redacted] *grandi opere popolari, si alternerà* [redacted] *quella di oggi e anche* [redacted] *quella possibile* [redacted] *domani. E i grandi della moda italiana presenteranno, anziché una sfilata, i costumi appositamente realizzati* [redacted] *per questo evento*.

f. r.

Tra i grandi della lirica Ricciarelli, Baltsa, Carreras

Tutti gli ospiti e i loro stilisti

VERONA — Questo il programma della serata:

CARMEN: Preludio, Habanera, Seguidilla, Chanson, Toreador, Romanza del fiore, Scena delle carte, con Agnes Baltsa, José Carreras e Renato Bruson. Costumi delle Sorelle Fendi.

TANGO, con Milva, Astor Piazzolla e il suo Quintetto ed il corpo di ballo dell'Arena. Costumi [redacted] Gianfranco Ferrè.

MACBETH: Patria oppressa; Ah, la paterna mano; Pietà, rispetto, amore; Battaglia; Mai per me che mi affidai; Inno di vittoria finale con José Carreras, Renato Bruson e Maurizio Comencini. Costumi di Nicola Trussardi.

LA VEDOVA ALLEGRA: Vilja, Valzer, con Katia [redacted]ciarelli. Costumi di Donatella Girombelli per Genny.

NORMA: Casta diva, cantata [redacted] Maria Callas. Costumi dalle sacerdotesse di Ro[redacted] Capucci.

GISELLE, con Carla Fracci e Gheorghe Iancu. Costumi [redacted] Roberto Capucci.

AIDA: Ritorna vincitor, Trionfo, con Katia Ricciarelli, coro, corpo di ballo. Costumi di Pier Luigi Pizzi, realizzati da Umberto Tirelli.

OGGI VITTORIA

Dove finisce la [redacted] paura, inizia questo film

Orario: 15,35 - 17,25 - 19,10 - 20,55 - 22,40

Domani al CAPITOL

Continuano le vacanze con Chevy Chase

Domani ARLECCHINO

E' appena uscito ed è già il n. 1 d'incasso in tutta Italia

AVETE UN AMICO CHE NON SI SPAVENTA DI NIENTE? LO ASPETTIAMO...

OGGI 22 AGOSTO '86 il cinema METROPOL

INAUGURA LA NUOVA STAGIONE ... E NON POTEVA SCEGLIERE DI MEGLIO!

GINGER LYN ● DIVA ● CRYS HOLLAND in

L'ISOLA DELL'AMORE

(Tit. orig. [redacted] IN PARADISE)

LA BOMBA EROTICA DELL'ANNO

VIETATISSIMO AI MINORI DI ANNI 18

NEW YORK - GENNAIO 1986
AL CINEMA RITZ 7000 REDUCI DEL VIETNAM IMPEDISCONO LA PROIEZIONE DEL FILM «COBRA MISSION»
FEBBRAIO 1986
LA FEDERAL COMMISSION DI WASHINGTON [redacted] IL TAGLIO DELLE SCENE FINALI [redacted] «COBRA MISSION»

DOMANI LUX

IN EDIZIONE INTEGRALE LA STORIA PIU' SCONVOLGENTE DELL'ANNO

STASERA ESTATE

La London a Pompei dirige Rostropovich

MACERATA — Chiusa la stagione lirica allo Sferisterio prende il via Sferisteria, una rassegna di cinema e [redacted] che presenta almeno due anteprime di interesse: Absolute beginners e L'amore stregone, il nuovo film di Saura e [redacted] La [redacted] inaugurale è [redacted] al mito di Carmen: proiezione [redacted] Car[redacted] [redacted] Rosi con Placido Domingo e Migenes Jones e Carmen Story [redacted].

TORINO — Per i Punti Verdi [redacted] Parco Rignon va in scena Aspetta che sia buio, thriller di Frederick Knott, regia [redacted] Antonio Valleggi, compagnia Nuovoteatrottanta.

MESSINA — Al teatro all'aperto gala [redacted] danza con la Compagnia [redacted] del Teatro [redacted] Torino e i Ballets de Montecarlo guidati da Ghislaine Thesmar e Paul Chalmar.

POMPEI — C'è Rostropovich che dirige [redacted] London Symphony Orchestra alle Panatenee Pompeiane, con un programma tutto Ciaikovski: [redacted] primo [redacted] per pianoforte e orchestra suonera Alexander Toradze.

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, replica di Elettra (o la caduta delle maschere) [redacted] Marguerite Yourcenar.

TAORMINA — Al Teatro Antico la Royal [redacted] diretta [redacted] Jurij Temirkanov esegue musiche di Ciaikovski e Dvorak.

ROCK [redacted] **TOURNEE** — Renato Zero canta a Capri, Mimmo Locasciulli a Courmayeur, Eros Ramazzotti a Cecina, il [redacted] sbarca a Catanzaro, la Premiata Forneria Marconi si esibisce a Scordia, Andrea Mingardi a Campegine, Cutillano e Gaeta.

ROMA — Al Teatro [redacted] Ostia Antica replica di Pericle Principe di Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — [redacted] 21: [redacted] Teatro del Nuraghe, Punto e Virgola [redacted] la Crêpes magnifiques, alle [redacted] Parco Butterfly presenta Lapidarium.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica del Turco in Italia, con Ruggero Raimondi e Lucia Alliberti.

SIENA — Per la [redacted] Musicale a Palazzo Chigi [redacted] recital concerto [redacted] clavicem[redacted] di Kenneth Gilbert.

VERONA — In Arena replica di Aida, [redacted] Awilda Verdejo e Nunzio [redacted]co, dirige Daniel Oren. Al Teatro Romano replica di Le donne de casa [redacted] di Goldoni, [redacted] De Bosio, con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI [redacted]TA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che finisce [redacted]le, [redacted] Valeria Moriconi, la regia è di [redacted] Trionfo.

Renato Zero canta a Capri, Carraro recita a Ostia Antica

Le Monde stronca Carmen

La sconfitta di Karajan

Festival di Salisburgo, Karajan dirige «Carmen». I posti si rivendono al mercato nero a prezzo d'oro. Ma, in termini artistici, è un disastro.

Le scene? Da quando Karajan ha voltato gabbana, dopo una *Tetralogia* nettamente più ambiziosa, ed è tornato al più minuzioso realismo con *I maestri cantori*, le produzioni gigantesche di Günther Schneider-Siemssen più il loro cattivo gusto megalomaniaco. Passi ancora la piazza leccatissima della manifattura di tabacchi di Siviglia e, a rigore, la volta monumentale che le dell'ultimo Ma non s'immagina neppure scatola di caramelle una più detestabile oleografia della taverna di Pastia, né più assurdità per l'accampamento montano dei contrabbandieri questo immenso ponte gotico che costeggia la riva del mare... sul quale sfila un corteo interminabile di facchini che richiederebbe almeno squadrone giganti per passare inosservato dai doganieri.

L'interpretazione musicale permette Karajan prendersi la rivincita? Purtroppo no. Ci si stringe il cuore nel vedere il vecchio maestro tornire un'esecuzione di pulizia assoluta con Filarmonica Vienna dai timbri vivaci, ma sprovvista di pulsazioni interiori, completamente svuotata di aggressività e di slancio. Un prodotto brillante e senza vita, come sotto cellofane, buono per i turisti dei cinque continenti che invadono Salisburgo.

Ma è comprensibile che il direttore poni la bacchetta durante serata da Pastia e che Bizet lasci il posto a una lunga esibizione di flamenco balletto spagnolo di Madrid, come in «sighting». viaggio organizzato?

La distribuzione è meno calamitosa del resto. Agnes Baltsa è stata bruscamente sostituita bella donna Helga Müller-Molinari, dal timbro ideale per la parte, senza una briciola di presenza carnale né nella voce né nel corpo.

Si poteva sperare in José Carreras, l'ametto che poteva indubbiamente formare una coppia d'innamorati alla Peyrel con Michaela, incarna un Don José così dere che si capisce come abbia potuto, in un attimo, fermare sguardo di Carmen. In più, in difficoltà con la voce, alterna pianissimi quasi inudibili, passaggi in falsetto e clamori continuanti che completano ridicolizzazione.

Nel personaggio Gretchen, una bionda che sembra abbiano imbruttito a piacere, Ileana d'Amico s'impone su Michaela con una dal timbro, dorata, chiara. José Van compone un Escamillo onorevole, beneducato, forse un dall'accompagnamento di Karajan. E' soprattutto Michel Senechal che mette un po' di vita nella sua interpretazione, con la libertà del gesto, le *boutades* e le facezie episodiche Danzaire, ben secondato Remendado Heiz Zednik e dalla Mercedès di Jane Berbié. Un magro bottino, tutto sommato.

Jacques Longchampt

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il 9 settembre, al Comunale di Torino, 12 ore di rock con voci italiane e straniere

Ora il mondo canterà per l'Aids

Per realizzare il progetto è stata fondata una società, la Socs - Molte difficoltà, gli incassi all'Associazione per la lotta alla terribile malattia - Tra i grandi, sicuro Rod Stewart, un satellite per Elton John, madrina Amii Stewart - Oggi la decisione di Sting

Amii Stewart sarà la madrina del concerto; Rod Stewart ha già assicurato la propria partecipazione alla grande iniziativa benefica

TORINO — Un «Live Aids» a Torino. Antonio Romano, 33 anni, medico e organizzatore di attività culturali, nonché presidente della Junior Chamber italiana, sta passando il suo anno più lungo. Per mobilitare l'opinione pubblica sul problema dell'Aids nel nostro Paese, e raccogliere fondi per acquistare apparecchiature di diagnosi precoce della malattia, la J.C. (una specie di Rotary benefico riservato ai giovani e riconosciuto dall'Onu) ha deciso di organizzare un «Concerto», il 9 settembre, allo Stadio Comunale di Torino: 12 ore di musica rock, da mezzogiorno a , il maggior numero possibile di star italiane ma soprattutto straniere.

Per mandare a buon fine il progetto, Romano fondata società, Socs, a viaggiato da un continente all'altro, a cercar contatti e concludere contratti. L'idea di Concerto è sua: «*Ho pensato a uno spettacolo soprattutto per colpire l'opinione pubblica. Troppe informazioni sono sbagliate. L'Aids non è la peste del secolo, ma in Italia ci 13 ogni mese, e l'unica prevenzione è uno screening massa, che individui anche i portatori sani*».

Il 9 settembre è ormai vicino, le 12 ore di musica non stop hanno qualche buco e il sapore dell'happening. Soltanto negli ultimissimi giorni, anzi «*a mezzanotte del 9*», come dice egli stesso il medico potrà tirare il fiato. E con lui, tutti gli autorevoli personaggi e comitati che hanno dato il all'iniziativa. Presidenza del Consiglio Ministri con il suo alto patrocinio, all'«Anlaids», Associazione nazionale lotta contro l'Aids, nello scorso dicembre, che ha come presidente Franco De Lorenzo, medico e attuale ministro dell'Ecologia.

Musica e malattia del secolo, ricerca si mescolano nella Società dello Spettacolo Anni 80. Sicura è, al *Concerto* torinese, la presenza di Rod Stewart, che declutterà allo stadio con la sua tournée italiana: con un rimborso spese adeguato, offrirà pure la struttura del palco. Praticamente sicuri anche gli Status Quo, in un'anteprima mondiale loro nuovo Lp che uscirà a ottobre, Bilag, in Italia per il film Del Monte, dovrebbe sciogliere riserva oggi domani.

Romano annuncia poi un collegamento in diretta via satellite con John negli Usa, che dovrebbe esser in concerto con uno dei due divhanno o addirittura tutti e due. Fra gli italiani, anticipa la presenza di Angelo che duetterà con Eugenio Bennato; Tony Esposito, che duetterà a sua volta con Enzo Da Piscopo, di Riccardo Cocciante e forse Zucchero.

Fra gli stranieri, ancora, Jon Hendrix, vocalist dei Transfer, un di suoi amici, poi Animal Nightlife e i Virgin Prunes, ancora in forse, ma diabolicamente attesi, ma forse ci sarà un grande nome inglese, e addirittura più di : «*Mettiamo a disposizione arrivano, cantano, li mandiamo a casa subito*».

Ma siete sicuri, con questo *trend*, che riuscirete a guadagnare soldi acquistare i macchinari ? «*Le prevendite biglietti si apriranno lunedì Italia, il biglietto costerà 25 mila lire più il mila lire di diritti prevendita). Speriamo in trenta-quarantamila spettatori. La Provincia ci curamente contribuito, forse qualcosa il Comune, forse la Regione. Speriamo di guadagnare 200-300 milioni. L'incasso andrà naturalmente a favore dell'Associazione per la lotta all'Aids: verrà un conto corrente bancario vincolato a firme congiunte di due revisori dei conti dell'Union Chamber Italiana e due dell'Associazione contro l'Aids dei quali sarà il consigliere della Corte Conti Enrico Falcolini*».

Il Comune Torino si farà pagare l'uso dello stadio: il 3 per cento del borderò («*Considerati gli scopi benefici, ma c'è anche l'Iva*», precisa Romano), e la Rai deve risposta definitiva sul rilievo sul megashow: «*La Radio Sierra trasmetterà in onda: qualche modo reti Rai lo riprenderanno: forse solo Raiuno dal vivo, nella parte di Stewart e Status Quo, le altre in differita*». E il satellite per Elton John, quanto vi costa? «*Anche quello si fa con la Rai, ma non è ancora sicuro. Spero di ottenere lo schermo gigante dalla Rai stessa e da uno no, sarà schermo più piccolo*».

La situazione è dunque molto in movimento, e ci sono neanche sponsor: «*Soltanto il Gruppo Finanziario Tessile darà le magliette all'organizzazione. La Coca Cola, ho non. Problemi d'immagine, a legarsi la malattia? «Mah, forse siamo messi tardi*».

Si capisce il cuore in gola di Romano, che però dice di aver fatto i conti delle ore di spettacolo è sicuro di coprirle tutte e 12: «*A presentare, Stewart, che è anche madrina della manifestazione, e farà due performance di almeno mezz'ora accompagnata da musicisti Wham!*». Romano ha anche e di presentare lo spettacolo. Baudo vorrebbe , però il 9 settembre è già un periodo molto caldo per la preparazione di *Fantastico*, forse dovrà rinunciare.

Quanto contate di spendere? «*Il budget è intorno ai miliardo, compresi i rimborsi spese degli artisti. E' ovvio che la società organizzatrice dovrà rifarsi delle spese*».

Marinella Venegoni

Seimila allo Zenith

Prima svolta il 25 a Parigi I biglietti più ricercati

PARIGI — Sono andati a ruba, nel giro tre ore, i biglietti disponibili per il concerto che Prince terrà il 25 agosto allo Zenith di Parigi, l'unico in Francia previsto dalla tournée pea.

Non sono stati molti i fortunati che sono riusciti ad assicurarsi, dopo una fila di ore, il biglietto al prezzo fissato, 170 franchi (circa 35 mila lire). Subito dopo la chiusura dei botteghini, infatti, al nero un biglietto per il concerto della star del rock veniva venduto a quasi mille franchi (200 mila lire).

Inaugurato a Montreal il Festival del Cinema

MONTREAL — Con la proiezione, fuori concorso, dell'Otello di Franco Zeffirelli s'è inaugurato ieri il 10° Festival cinematografico di Montreal (Festival dei film del mondo), che presenterà complessivamente, fino al 1° settembre, film, di cui 21 in competizione ufficiale.

Per l'Italia, sono in lizza «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli, e «Tutta colpa del paradiso» di Francesco Nuti, mentre fuori concorso saranno proiettati, oltre all'Otello, «La messa è finita» di Nanni Moretti (Orso d'argento a Berlino quest'anno), «Il diavolo in corpo» di Marco Bellocchio, «La Veneziana» di Mauro Bolognini e «I soliti ignoti 20 anni dopo» di Amanzio Todini.

La manifestazione prevede omaggi a Henri Langlois, per i 80 anni «Cinémathèque française».

Vlad Restagno parlano della grande kermesse musicale che si apre il 28 Torino

Parte Settembre musica, Henze è la star

«Un festival volutamente non specialistico, precise linee programmatiche» - Protagonisti Liszt, Pergolesi, Lorca

TORINO — *Azzicare Roman Vlad, che con Restagno ha organizzato Settembre Musica:* «Quando l'assessorato torinese alla Cultura mi ha chiesto di occuparmi della manifestazione, l'ho volentieri, impegnandomi perché un festival che per sua stessa non è specialistico non in contenitore di musiche, fosse una rassegna con linee programmatiche chiaramente individuabili: Liszt, Pergolesi, la parte centrale dedicata ad Henze (che ha anche parte comitato tistico)».

«Stabilire filoni vincolanti vorrebbe dire festival», *anche Enzo Restagno sottolinea questa continuità di tendenza.* «La rassegna così estesa neanche il più accanito frequentatore riuscirà a seguire tutto, ma ogni appassionato potrà trovare e scegliere quel che più gli piace».

Certo, nell'ambito questo non-specializzarsi, sono scelte più meditate, riconducibili all'interno di un unico tema. Una è legata al cinquantenario della morte di Federico García Lorca, «il poeta di questo secolo — *sottolinea Restagno* — che maggiormente ha influenzato i musicisti. Il Aragon, accompagnata al pianoforte da Manuel Cabero, eseguirà canzoni popolari scritte da Bautista, Ernesto Rodolfo Halffter, Castro, armonizzate da Lorca. Manolete, che è il custode del più puro flamenco, del tutto privo di contaminazioni turistiche, guiderà una "noche de flamenco y folclore", omaggio poeta».

Nel programma di Settembre Musica si può individuare un altro filone, ricollegabile ad una seconda ricorrenza. Il centenario morte di *Liszt.* «Per ricordarlo, per farlo capire meglio, una formula nuova, un po' meno convenzionale del solito concerto: Giorgio Albertazzi e il pianista Jeffry Swann interpreteranno gli *Années de pèlerinage*. L'attore seguirà copione, preparato da Giorgio Pestelli, che traduce in parole spessore narrativo musica di Liszt».

Un'altra caratteristica: il ruolo sempre più importante svolto dalla musica contemporanea. «Quest'anno abbiamo realizzato una monografia Hans Werner Henze, che fino a qualche tempo fa era considerato quasi un apostata, tra i musicisti contemporanei. Ora inserito sull'onda del postmoderno, è diventato grande attualità».

Restagno ha un rimpianto: non aver potuto realizzare il bel progetto della Messa di Stravinski in forma liturgica. «Questa era la mia idea: riporre ogni anno non soltanto in ma calata nella liturgia. caso di Stravinski, stata anche realizzazione grande rito del musicista, quest'opera sublime la religiosità latente in tutta la sua produzione. L'avevo pensata molto essenziale, molto frugale, per solo coro, senza solisti, accompagnamento scarno, doppio quintetto di fiati. Purtroppo le gerarchie ecclesiastiche non hanno consentito la realizzazione di questo sogno di Stravinski e di questa aspirazione ci proverò ancora l'anno prossimo».

E intanto, alla vigilia Settembre Musica 86, già pensando all'edizione dell'87. Dice Vlad: «Bappiamo già quale compositore moderno sarà al centro della prossima manifestazione: Luigi Nono».

Alessandra Comazzi

I concerti: le date, le sedi e i biglietti

LE DATE. Settembre Musica si svolgerà dal 28 agosto al 24 settembre. I concerti a pagamento 25, quelli gratuiti. Gratuiti tutti i concerti pomeridiani, quelli sabato mattina e della domenica, più tre serali (il 4-5 settembre e Filippo, il 17 in Duomo).

LE SEDI. Concerti a pagamento: teatro Carignano, teatro Nuovo, chiese di Filippo. Concerti gratuiti: Misericordia Barbaroux 41); Santa Teresa 5); Spirito (via Palestro 9); Martiri (via Garibaldi 25); Gran dre (piazza Gran Madre); San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele 15); Carmine (via del Carmine 3); Santissima Annunziata (via Po 45); San Francesco d'Assisi (via S. Francesco d'Assisi 11); Duomo (piazza San Giovanni); Goethe Institut (piazza Carlo); cinema Romano (Galleria Subalpina).

I BIGLIETTI. Una parte dei biglietti (i due terzi del totale, tutti posti numerati) è riservata prevendite, il costo è di 5 mila lire. Il restante terzo tagliandi (ingressi non numerati, tutti posti a sedere) si potrà acquistare la sera del concerto, un'ora prima dell'inizio: il 6000 lire (4000 per i ragazzi che non hanno ancora compiuto anni). Per evitare giani spiacevoli code pomeridiane, biglietteria a disposizione 50 ingressi, che potranno ritirare la mattina del concerto dopo le . Non si accettano deleghe, possibile il ritiro un solo biglietto a persona.

I pensionati sociali e i militari di leva hanno diritto all'ingresso gratuito. anziani possono ottenere il biglietto omaggio il mattino dopo le 10 o sera prima concerto, anche convenzione stipulata dall'Assessorato cultura con l'Associazione albergatori: alberghi di prima e conda categoria disporranno di 50 ingressi ogni concerto, di cui potranno fare omaggio loro ospiti. Entro le cinque dovranno restituire agli organizzatori di Settembre Musica i tagliandi non utilizzati, venduti come ingressi regolari.

LA DISTRIBUZIONE DEI POSTI. Per ogni sede, un posti a disposizione è riservato agli ingressi. Dal numero degli ingressi prestabilito, è però togliere i 50 ingressi riservati agli anziani e quelli riservati agli albergatori. questi non si dovessero esaurire, il numero degli ingressi serali potrà aumentare.

GLI . Dei concerti a pagamento, (4 hanno già esaurito le prevendite (resterà comunque il terzo dei biglietti disponibile la sera del concerto), tre in via di esaurimento. Ecco i concerti già tutti prenotati: 28 agosto (London Symphony Orchestra); 29 (Balet), 31 (Noche de flamenco y folclore), 3 settembre (Royal Philarmonic Orchestra), 8 (Horne/Warren); (Orumiaux/Jaccottet), (Orchestra sinfonica della Rai Torino), 16 (Schreier/Shetler), 18 (The Chamber Orchestra of Europe), 20 (Brendel), 21 (Orchestra Veneto), (Accardo), 23 (Orchestra camera «Arturo Toscanini»), 24 (Arnold Schönberg Choir).

I BIGLIETTERIE. Per i concerti non ancora esauriti, la biglietteria di Settembre Musica, al Teatro Carignano è sempre aperta, tutti i giorni esclusi i festivi giorni di certo, anche in quelli), dalle 10 alle 13 e dalle alle . Le prenotazioni telefoniche accettano solamente se provengono da numeri telefonici esterni al distretto torinese. Questi i numeri da chiamare: 011/ 56.13.109 / 56.11.731. Le 5000 lire del posto numerato in prevendita dovranno arrivare mediante vaglia indirizzato a: Musica - Via Alfieri 10 - 10100 Torino Centro.

Gli ingressi vendono mattina al Carignano, la Carignano per i concerti del Carignano e di Filippo, al Nuovo per i concerti del Nuovo. Per i concerti gratuiti, ci sarà un botteghino fuori dalle diverse sedi, un'ora prima dell'inizio del , ingressi distribuiti esaurimento.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI. Al cinema Romano, dal 3 al 6 settembre, saranno proiettati (ore 16) i film di cui Henze, il compositore contemporaneo è dedicata della rassegna, ha eseguito colonna sonora: *Muriel ou le temps d'un retour, I turbamenti del giovane Törless, Il Caligula, Un amore Sissi, L'amour à mort, The Royal Ballet.* Costo del biglietto, lire.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 14 c. Beccaria
via Madama 12 p. Repubblica
via Garibaldi 58
via C. e Appiano 19 (Industriali)
via Cavalletta 8
p. Milite Ignoto 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 32
via Cernaia 43
piazza IV Marzo
via Piave Mozia 20
(angolo via San F. e Assisi)
via Cernaia 2
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia corso Siccardi
v. A. Tommaso 13 (ang. p. Bucci)
via Bertola (ang. p. Federico
p. Castello 29 (ang. Romana)
via XX Settembre 87
c. Vittorio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (p. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carignano)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Mercatocoperto)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cesare 5
via Bodoni 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 35
piazza C. Felice 88 (ang. Liguori)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58 c. C. Felice
via Mazzini 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (p. Vit. Emanuele)
via Cigna 14
via Bertola 19
corso Vittorio Emanuele 15
via Madama Cristina 37 A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 75
via Nizza 95
via Nizza 98
via Nizza 126
via Nizza 127
via Nizza 139
via Nizza 179
corso M. e Arsenale 11
via Nizza 159

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Silvio Pellico 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 20
via Massena 50
via San Secondo 65
corso Re Umberto 72
corso Svizzera 95
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 63

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Montevecchio 63 A
v. Giacosa 33 (ang. v. Sobrero)
corso Racconigi 153 (p. Robilant)
corso Monselice 156
corso Peschiera 188

QUARTIERE 6
CENISIA
piazza L. Montan
piazza Damiani 11
c. V. Emanuele 120 (Cavour)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 128
via Frejus 47
via De Sanctis via Vigone
via Montevecchio 8
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 8
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 233
Tabaccheria via Cibrario
corso Tassoni via B. Donato
via Livorno 12
via Cigna 97
corso Regina Margherita 206
via Cigna 48 ca
via San Donato 30
corso Svizzera 29
corso Francia 8 (Piaz. Statuto)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
ing. A. Ceccato 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 9 bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bar Cenisio)
via Bibiana 8 (P. Aulenio)
piazza Regio Parco 76
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 87
via Monolo 14

QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
c. Cadorna 24 (ang. c. Bergami)
via Orazio 64
corso Borgo 38
corso Tassoni 4
via Pastrengo 26
via Vanchiglia 74
via G. Cibrario 83
corso San Maurizio 29 A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bottero 5
via Nizza 216
via Nizza 209
via Ormea 141
via Vandalino 50
piazza Cattorini 24
via Vandalino 208
c. Monviso (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini (c. G. Brin)
corso Unione Sovietica 227
via Torino 153 A
corso Corsica (ang. c. Unione
c. Carlo Felice Stat. Lingotto
via Pietro Cossa 89
corso Unione Sovietica 141
corso Unione Sovietica 231
corso Traiano 176
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Orbassano (ang. v. Parma 164
via Zumaglia 48
via Bruno 10 A
via Tofane 94
corso Settembrini 20
via Baretta 25
corso Mediterraneo 18a
via Tripoli 118
corso Grosseto 224
corso Agnelli 134

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 70 (p. Grosseto)
v. G. Reni 131 (ang. v. Bianzè)
via Cumiana 5 bis
via Cadamosto 4
via Domodossola 4
via C. D'Arborea 7
corso Orbassano 161
via Mancalieri 154 (Lanzo)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Lozzo (corso Francia)
corso Francia 303
corso Francia 381
corso Peschiera 340
corso Brunelleschi 31
via De Sanctis 88
corso Traiano 110
via Lanzo 150
(angolo corso Agnelli)
corso Grosseto 64
via Montecuccoli 186

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 103
corso Tassoni via Vargas
via Sebastiano da Vinci 84
via Gramsci 9
via Capelli 35
via Cumiana 117
piazza Reale 14
corso Lecce via N. Fabrizi

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Lucento 169
via Lucento 190
via Druento 104
corso Lombardia 132
via Lombardore 74
via Pianezza 27
(angolo corso Peschiera)
via Servigliano 11

QUARTIERE
CAMPAGNA-LANZO
piazza Statuto via Lanzo
corso Grosseto 228
via Stradella 192
via Venaria 1
via Borgaro 29
via Caprera (no 151
via Aosta 150 (Alessandria)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cuneo 25
via Bertola 34
via Sebastiano Grispi Segantini
c. Giulio Cesare 147
via Chivasso 5
via Pianezza 5
via Rivoli 6
via Taggia
(angolo via Barbaroux)
via Carmagnola 36
corso Umberto Severino 169

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Aosta (ang. v.
corso Giulio Cesare 101
via Palermo 54
corso Giulio Cesare 152
corso Giulio Cesare 183
via Parma 14
via Palermo 48
via Montevecchio 2
corso Regio Parco 1
via Bologna 99

QUARTIERE 19
FALCHERA VILLARETTO
via Rubino 12 (p. Montanaro)
corso Giulio Cesare 261 (p.
via Cigna 97 (ang. c. Cesare
via Lanzo 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
piazza S. Maria 122 (Bertolla)
via Cigna 48 (p. Baldissera)
via Bologna 248
via Parenzo 78

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Lanzo 147 (Borgata Rossa)
corso Regio Parco 147
corso Bernardino Lanino (corso Casale)
corso Giulio Cesare 143
corso Chieri 113 (Moncalieri)

QUARTIERE 22
CAVORETTO PO
corso Casale 32
(angolo via Riberi)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Hermada (Cavoretto)
corso Adda 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pigafetta 5
via Petrella 8
via Tagliani
(angolo via Barbaro)
via Carpaccio 36
corso Unione Sovietica 165

BORGO S. PIETRO
via Settimo 37 (Bari Petro)
via Saluzzo 9 (San Paolo)
via Cumiana 15 (Pecheneno)

FIOCCARDO
strada Torino 93 (Moncalieri)
corso Moncalieri 232 D

Conclusa dagli americani la tv di Taormina

Victor Hugo parla dal video

TAORMINA — *Con la presentazione del programma americano, dopo quello italiano e quello francese, si è conclusa la «tre giorni» Taormina Arte, per la prima volta una storia, presentato piacevole della Villa comunale il meglio dei video d'autore.*

Il programma italiano mirava a illustrare parte dieci anni di storia della video nel nostro Paese, dall'altro, con la sezione dei «Nuovissimi», le più recenti produzioni dell'ultima generazione di autori video.

L'eleganza e il grado elevato professionalità della produzione francese in opere come Fugitive white, racconto d'amore in musica di Patrick De Geeter e Catherine Noes e Cartes postales, spot di 35 secondi.

Molti dei video francesi presentati a Taormina sono stati prodotti e acquistati dalla televisione. Jean-Paul Fargier, una delle personalità più rappresentative della ricerca video negli Anni Ottanta, ha realizzato per la televisione una serie di 50 brevi video dei quali presentati a Taormina, dedicati a Victor Hugo: pagine del diario grande scrittore lette dall'attore Michel Piccoli.

A Taormina gli americani hanno fatto vedere le cose più diverse, frutto di una produzione abbondantissima: Mirage Judith Barre, storia di indigeno americano che nella sua piccola riserva del e trasformato in un museo, a Complete Anne Frank (regia di Dale Hoyt), liberamente ispirato al diario della giovane ebrea.

F. S.

spenta a Los Angeles la Beddeley

LOS ANGELES — Bernadine Beddeley, una caratterista inglese famosa negli Stati Uniti, è morta martedì scorso.

Protagonista nel ruolo della signora Naugatuck, la cuoca della serie televisiva «Maude» (attualmente trasmessa in Italia da Canale 5, n.d.r.), era stata ricoverata al Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles.

Boncompagni, Brigliadori, Orfei scelgono le miss dello spettacolo

FERRARA — Circa ventimila ragazze d'ogni parte d'Italia si sono presentate, fin dallo scorso ottobre, alle selezioni per il «Premio teen- ragazze spettacolo». Di queste, 75 giovanissime dai 13 ai 20 anni si contenderanno, allo Sporting Club del Lido delle Nazioni il titolo. Le finali si svolgeranno stasera e domani, domenica vi la proclamazione della vincitrice da parte di una giuria di cui fanno parte anche Gigi Sabani, Gianni Boncompagni, Liana Orfei, Eleonora Brigliadori, Marco Marenco e Isabella Ferrari.

Si tratta della ventunesima edizione di questa manifestazione che per il terzo anno consecutivo viene ospitata sul di Comacchio. Vengono premiate le ragazze che si occupano delle diverse specialità dello spettacolo: danza, recitazione, canto, teatro e arte varia.

Oltre al premio di teen-ager 25 saranno assegnati i premi show girl ragazza in gamba, sex appeal, cinema, fotomodella, fotoromanzo, teatro e co.

Domenica sera, durante la cerimonia di premiazione, assegnato anche il premio «Un libro l'estate». I quattro volumi concorso «Il libro di Sant Oesualdo» Nino ica; «Bagna i fiori e aspetta» Lilli Ravera; «Di tutte un po'» Piacentini; «Buonanotte lo» di Barbara Alberti.

Eleonora Brigliadori

CALCIO Le squadre milanesi all'esame di coscienza, aspettando l'inizio della Coppa Italia

Il Milan ha due allenatori

Il presidente Berlusconi ha chiesto a Di Bartolomei di verticalizzare il gioco - Però nega contrasti con Liedholm

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — «Perché non foglie il dolce a Carmen a Amanda Lear?» I sintomi di una rivolta passano anche attraverso semplice crostata di frutta divenuta importante il giorno in cui il cavalier Berlusconi l'ha scoperta sul tavolo dei calciatori. La battuta simpatica. È un rossonero che ha aggiunto «...il presidente è un grande imprenditore». a dire continui a fare il suo mestiere e non si impicci nelle tecniche

Invece il cavaliere insiste. Sentite il suo commento dopo la seconda sconfitta in terra spagnola, decisamente immeritata considerate le assenze per infortunio e l'espulsione di Costacurta. «Vista com'è cambiato il Milan dopo le mie prediche? A Di Bartolomei avevo detto verticalizza il gioco e lui ha verticalizzato. In 24 ore ho fatto molto più prediche "ad personam" mi stiamo avvicinando al cambiamento di gioco che ho auspicato». È evidente che Berlusconi sta gettando la maschera: aspira staccatamente alla panchina di Liedholm

Il replica la solita litania: «Una maggiore verticalizzazione? Non la facciamo sempre proprio perché non abbiamo giocatori adatti a questo gioco Avete il Barcellona e l'Eindhoven, applicano i nostri stessi schemi. l'importante è non perdere la palla. Se è in possesso perché dovremmo rischiare di perderla affrettando il gioco?».

D'accordo, però il -presidente che dopo le sue prediche «ad personam» il Milan è cambiato la sua «Forse non aveva visto le altre nostre partite. È sempre lo gioco, ad ogni c'è problema. Per noi si tratta trovare undici titolari per domenica opporre in Coppa Italia alla Sambenedettese».

Intanto Berlusconi corregge alcune «Quando ho affermato che ci sono troppe facce vecchie attorno al Milan, siete subito pensato a Liedholm non è così. Parlo di lui, ve l'assicuro. Pare che si tratti del massaggiatore. quello che dà la crostata di frutta ai giocatori. «Non ho neppure affermato fretta, so bene un esperienza che con poco tempo a poca fatica non si raggiunge alcun traguardo. la strada è lunga. conta mettere a posto il motore».

Mentre a due passi un tifoso commentava «Sono tutti uguali, appena comperano una squadra, danno tutti i numeri», il cavalier Berlusconi concludeva: «I nostri traguardi sono i seguenti un posto in Coppa Uefa e soprattutto contraccambiare il favore del pubblico Contro il Tottenham il Milan ha dimostrato di cambiato mentalità: nonostante l'assurda espulsione di Costacurta, ci sono stati ritorni incoraggianti Abbiamo scoperto di avere un titolare in più, Zannoncelli. anche se ha sbagliato un gran gol, abbiamo giocato senza titolari e con alcuni elementi occasionali ed ugualmente siamo stati superiori. Bonetti addirittura un gladiatore, mai mancato all'appuntamento dei corner. Galli ha giocato meglio, nel secondo gol responsabilità è di tutta la difesa». Già, e nel primo?. Ed anche Berlusconi: «Donadoni non ha sbagliato palla, pur giocando in una posizione incompatibile. Ripeto: siamo sulla strada giusta».

Liedholm intanto sospira sulle sette palle-gol mancate dai suoi ragazzi ed ora deve fare i conti infortuni di Evani (distorsione alla spalla infortunato) e Tassotti (distorsione una caviglia: invece di prendere il pallone ha sollevato con una pedata un chilo di terra). Wilkins ha l'influenza. Virdis nel riscaldamento ha sentito le gambe imballate, Hateley il pronto, Bonetti gioca con protezione al gomito, Barezi ha dolori

Il Milan per ora è questo: se Berlusconi lo lascia lavorare in pace, Liedholm può fuori balla il presidente insiste a il tecnico, allora ci sarà da divertirsi

Giorgio

Rigore al 90', vince Barcellona

BARCELLONA — Il Trofeo Gamper, tanto sfortunato per il Milan, si è chiuso con il previsto trionfo (il sedicesimo dei padroni di casa in modo abbastanza rocambolesco Nella finale conclusa a notte, il Barcellona si è imposto per 1-0 al PSV Eindhoven con un rigore concesso al 90' (e realizzato al 92' da Carrasco) per un fallo di Metsaar su Roberto.

Nella prima partita, come è noto, la squadra spagnola aveva battuto il Milan per 3-1, dominando i rossoneri molto gasticcioni e contraccampo a lasciarle nelle azioni delle ultime due realizzazioni avversarie. Reti del Barcellona, 32' Pedraza, 70' Bingas, 74' Victor. Per i rossoneri andava in gol Hateley a due minuti dalla fine.

Il Milan ha perso per 3-1 anche la partita per il terzo posto contro il Tottenham. In vantaggio al 28' con Bonetti, i rossoneri sono stati raggiunti da Falco al 43', ed all'80 Hebburt ha deciso la partita.

L'Inter aspetta Kalle

Rummenigge in forma risolverà i guai dell'attacco - Trap: «I risultati non contano»

Rummenigge chiede tempo

MILANO — «I risultati delle amichevoli disputate devono ultimamente. Le sconfitte e i pareggi non fanno testo. Abbiamo scelto apposta avversari in grado di impegnarci a fondo per verificare se il lavoro fatto in questo mese ha dato i suoi frutti e sono soddisfatto. Abbiamo creato un compatto, dove c'è molto dialogo interno senza condizionamenti di

Giovanni Trapattoni, alla conclusione periodo di preparazione dell'Inter fa un primo consuntivo positivo di questa squadra, nonostante gli alti e denunciati nelle prove finora passate «Sono mancati i risultati — aggiunge il tecnico —, l'importante è che la squadra ha trovato determinazione e concentrazione Tutti hanno capito la lezione e questo mi permette di continuare a lavorare con tutta tranquillità».

Passando in rassegna i suoi reparti, Trapattoni vede *difesa che gli offre ampie garanzie imperniata sono è su un lottatore esperto Passarella, diventato subito leader settore per sicurezza che dà infondere a tutti, e con Bergomi e Ferri che migliorano continuazione. Inoltre a disposizione un jolly perfetto, Mandorlini*

A centrocampo ci Tardelli che pare avere la forma tempi torinesi, mentre Fanna sostituisce degnamente l'infortunato Bareni. Qualche preoccupazione viene da Matteoli che, rimasto fermo per alcune settimane a seguito di una fastidiosa tallonite, non ha ancora acquisito l'autonomia necessaria per tenere il campo 90 minuti

«Fra qualche settimana sarà in piena forma — spiega Trapattoni — e potrà svolgere meglio il suo compito di rifornire le punte. Comunque a Padova alla partita ha servito almeno due palle gol che gli attaccanti non hanno saputo sfruttare».

L'attacco è, invece, il settore che al momento desta le maggiori preoccupazioni. Il solo Altobelli, infatti, sembra già all'ultimo situazione, mentre Rummenigge solo recentemente si inserisce nel gioco. «Kalle si sta svegliando — puntualizza il tecnico — e questo è importante Si batte con tenacia anche se non ha ancora ritrovato una buona condizione fisica. Anche per lui quindi si tratta solo di attendere qualche settimana, con il suo contributo arriveranno anche i gol».

Il tedesco, apparso in difficoltà anche a Padova, aggiunge: «Sto scontando ancora i tre mesi di infortunio e le fatiche del mondiale. Sarò pronto per l'inizio del campionato, quando tutta la squadra entrerà nella sua forma migliore. Lo ha detto anche Trapattoni che le sue squadre hanno bisogno di almeno 50 giorni di rodaggio prima di iniziare ad andare forte e per allora sarò pronto».

Anche Altobelli è convinto che il tedesco è in progresso e che sta ritrovando la condizione, così *tutta la squadra. Il centravanti è talmente sicuro e caricato che fa sapere avere cambiato idea anche per quanto riguarda la nazionale e di essere così pronto a riprendere il suo posto in maglia azzurra se Vicini lo vorrà:* «Ho 31 anni, forse per i mondiali '90 non non ce la faccio, ma per gli europei potrei servire».

Nino Bernardi

Marchesi fa esperimenti: per Platini un ruolo alla Dino Sani

Juve, si riprova il «tridente»

Dopo Lecce, a Milano in Coppa Italia giocherà Briaschi a fianco di Serena e Laudrup

TORINO — *Cinque partite, cinque vittorie, quindici poi fatti, ano si pausa e si rigore Questo il bilancio della Juventus nelle amichevoli d'agosto Alcune facili, altre impegnative ed un paio in trasferta a livello internazionale. Da domenica si fa sul serio, Coppa Italia, e i bianconeri torneranno sul campo di Lecce, quinterna il scudetto, per dare la caccia primi due punti che contano. In questo momento Rino Marchesi è forse, l'allenatore italiano con meno problemi.*

«L'allenamento e la con — spiega il Trapattoni — ci consentono di mascherare i 'mali' di stagione, intendo i difetti una preparazione incompleta o ritardi dovuti ad infortuni, non difetti di gioco Il nostro è attualmente quello che ha funzionato nel campio ottenendo risultati con alternative che continueremo a provare in Coppa Italia come Briaschi che mercoledì prossimo a San Siro con il Monza intendo impiegare in partenza accanto a Serena nella formula a due punte con Laudrup rilitiare».

All'Olimpico con Lazio è stata una flessione di rendimento da parte squadra è stata meno brillante rispetto a Copenaghen, ma nel finale è venuta fuori prepotentemente grazie a Vignola che aveva sostituito Platini (a sinistra ripresa Cabrini e Laudrup.

«Siamo andati come tenuta, un po' meno lucidità per favorire l'inserimento di Platini, che sta entrando nel vivo del senza forzare ed è stato servito anche quando era pressato a Lecce indovina lui poi quando accuserà la fatica toccherà a Vignola. c'è tretta. Michel pronto il campionato», commenta Marchesi soddisfatto dei lenti ma graduali progressi dei francesi

Platini merita un discorso a parte. Sta nello spogliatoio di Copenaghen che nei 45' disputati a Roma, ha prevalentemente la posizione di centromediano metodista, arretrando una quindicina di metri il suo raggio d'azione A prescindere dalla situazione contingente (non può il passo dei compagni), questo potrebbe il suo ruolo, specie se Marchesi in tandem Serena-Briaschi

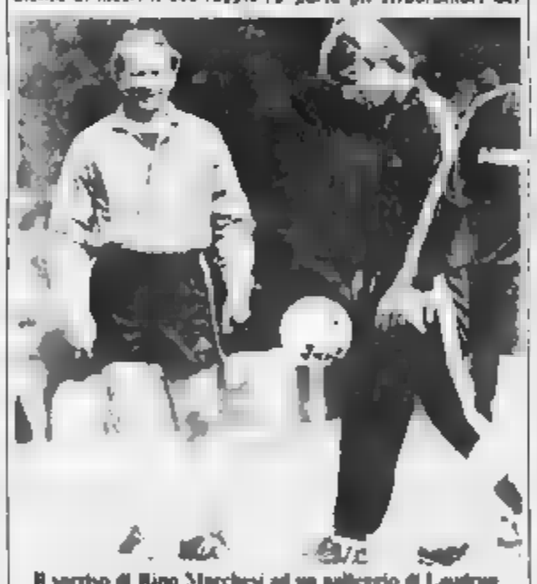
«Platini resta libero di muoversi dove si sviluppa il gioco, comunque, stando più indietro, risparmia energie». *Marchesi. Il Platini, a parte gli straordinari del Mundial è in fondo ormai guarito, ha 31 anni Questo non significa che rinunci ai gol, ma fattualmente può rappresentare il Dino Sani della Juventus, con la classe di Schiaffino Se poi, nell'87-88 Bonaperti vedrà realizzato il di schierare tre stranieri, con Rush e Laudrup, Platini (se deciderà continuare a giocare e sempre nella Juventus) diventerà un autentico play-maker di lusso*

Marchesi, che si è rapidamente ambientato con la squadra «grazie alla società, ai giocatori ed alla serenità dei tifosi che mi chiedono, ovviamente, la Coppa dei Campioni» e che, dopo un pizzico di disorientamento, apprezzando Torinocittà, a Lecce spera di notare miglioramenti «Sia in Coppa Italia che in campionato tutti mi aspettano al varco, non siamo più una sorpresa ed anche per questo sto studiando qualche variante uomini e di gioco: la mentalità del risultato è intatta è già importante, come lo sarà la continuità», dice Marchesi che non dà alcuna importanza agli alti e bassi delle concorrenti, particolare la Roma e le milanesi.

«Succede anche a noi — puntualizza Marchesi ricordo con volutà il nero —. La Roma, dopo aver battuto il Bayern Monaco, ha perso con il Grasshoppers L'Inter di Trapattoni cerca quadratura e il Milan ha rango più avanti nella preparazione dei rossoneri

Quelle tra Berlusconi e Liedholm sono schermaglie magari, Mi sembra strano che si discuta il lavoro di Liedholm estate. Tutti vogliono spettacolo e risultati subito e non è facile»

Bruno Bernardi



Il sorriso di Nino Marchesi ad un pallreggio di Laudrup

Per Brio nessun rischio

TORINO — Sergio Brio, finito k.o. per una contusione Procedeva alla rigorosa destra, sta meglio ma resta in dubbio per il match di Lecce. La radiografia ha escluso complicazioni ossee. «Si tratta di una contusione con ilera traumatica cranica, aspettiamo la reazione nelle prossime ore», ha detto il dottor Bosio.

Se lo stopper dovesse disertare, per motivi precauzionali, la trasferta in Puglia, Marchesi ricorrerà a Caricola che ieri, nella partitella disputata al «Marchi», si è prodotto una leggera distorsione alla caviglia ma sembra recuperabile.

La contusione al polpaccio sinistro di Favero e in via di assorbimento ed anche Pioli, qualora ce ne fosse bisogno, è guarito dalla contrattura. A Lecce torna Scirea.

Alla Roma uno stop fa già polemica

Dopo la sconfitta col Grasshoppers - «Si credevano tutti campioni del mondo, ora tornano con i piedi per terra» dice Eriksson - Righetti: «La colpa è sempre della difesa» - Ancelotti striglia i compagni

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — La Roma ha concluso mercoledì sera la fase di preparazione alla stagione '86-87. In partenza domenica primo binario Coppa Italia. Sembrava ci fossero ombre quest'anno sulla squadra giallorossa, e invece proprio all'ultima partita contro avversari del Grasshoppers, è venuta la prima sconfitta inattesa e per certi versi ritata.

«Ieri credevano già tutti campioni del mondo, adesso tornano con i piedi per a Sven Eriksson, intendendo con quel «tutti» sia i baldi pedatori che l'assortita congrega dei tifosi di diverso livello Piacere la sconfitta non gli fa fatto di certo, anzi da buon svedese del Sud s'è pure arrabbiato espressione colorita e mimica eloquente, il bilancio finale è corretto: meglio fare una doccia gelata quando in palio è qualunque, che non quando i due punti

«Del a fare amichevoli contro il Grottaferrata e l'Acilia capisco cosa ci guadagniamo Questo torneo giusto farlo per tante ragioni e c'erano buone avversarie. Difetto di concentrazione dopo il grande impegno col Bayern, è l'unica spiegazione. Spiegazione non vuol dire giustificazione. anzi si può perdere una partita così, in questo modo, altrimenti diventa logico e ripetibile anche il Roma-Lecce della passata stagione».

è duro, a fare elogi quando si vince, figuriamoci dopo una brutta sconfitta. «C'è poi anche una spiegazione tecnica Quando la Roma gioca corta, in spazi ristretti, e poi perde di rimessa offre il meglio di se stessa. Se deve attaccare lo fa con frenesia, senza testa, e tiene conto dei rischi che può correre dietro».

L'analisi è corretta, ma si potrebbe anche risalire a colpe dei singoli che invece Eriksson rifiuta Nela sul palo interno che non salta sul primo corner, ovvero primo gol, e Tancredi che si guarda dall'uscire e far la palla. Righetti e Baroni lenti movimenti, incapaci a recuperare su un folletto di diciott'anni Alain Rutter. Eriksson ha sentito le polemiche i giocatori

Ancelotti ha strapazzato giustamente i compagni, dimostrando di aver posseso del ruolo oltre che della fascia di capitano. Righetti con volute purtroppo per lui adirente alla realtà. ha commentato.

«Tutto colpa è sempre della difesa Io mi come stanno le cose guardandomi allo chio al mattino»

«C'è un po' di nervosismo quando perde e questo è bene — commenta il tecnico —, vuol dire che a nessuno di loro piace perdere Non credo sia questione sentimi, piuttosto di chiarezza mentale. Lei dice che Odd, più veloce, serve sul campo quando la difesa è scoperta; può essere vero e magari la prossima volta utilizzerò lui. Il problema di fondo però è che anche in spazi larghi la difesa non deve rimanere scoperta dapertutti Sbagliano i centrocampisti e riplegare per tempo e non intervenire con decisione».

Nel meccanismo di gioco romanista le coperture reciproche sono alla base del successo di ogni manovra. Di qui una pagella che ancora non viene data. Giannini passerebbe dall'atto della prima serata a una mezza insufficienza quanto non ha contro il Grasshoppers in di copertura. Altrettanto è successo a Bergreen che però ha come caratteristica una tenacia maggiore.

Boniek preso una cantonata giustificata una battuta sempre felice: «Noi giochiamo soltanto contro chi fa la Coppa dei Campioni: normalmente sarebbe toccata a noi Agli altri qualche soddisfazione». Con Ancelotti a tener duro il evidente come i difensori abbiano scampoli di colpevolezza. Impuni soltanto Graziani e Conti bravi, precisi e sfortunati

Domenica gioca in Coppa Italia, all'Olimpico contro il Campobasso, e bisogna ottenere il primo successo.

Giorgio Viglino

Il torneo di Zurigo

— Con vittoria per 3-1 Roma, il Grasshoppers ha vinto il torneo internazionale di Zurigo, dopo averne curato l'organizzazione. Con due reti di Matthoy ed una di Sutter gli elvetici hanno dominato i giallorossi, che sono riusciti ricacciare il distacco con Desiderei a 15 minuti dalla fine, a un rigore.

Nella sfida per il terzo posto, bastato al Bayern una rete Dorfer al quarto d'ora e le parate di Pioli ragione brasiliani del Fluminense.

La prima giornata aveva visto i seguenti risultati: Grasshoppers-Fluminense 5-3 ai rigori, Roma-Bayern 3-2 (reti Graziani, Ancelotti, Augenthaler, Wollarth, Giannini).

Radice spiega, Mariani non si ritira

Il tecnico: «C'è ancora da lavorare su questo schema d'attacco» - La punta chiede di giocare

TORINO — *Per la prima volta Radice ha visto dal vivo il Torino impegnato in una partita* e *parte il videocassette che negli ultimi tempi gli avevano permesso di osservare i progressi della squadra letto dalla clinica. potuto rendersi conto dei problemi che tuttora risolvere, dopo un mese scarso dall'inizio preparazione. Il è un moderato ottimismo. In sintesi: la squadra ha già le caratteristiche volute, anche se manca d'incisività*

A due giorni dall'inizio la Coppa Italia, con i primi punti in palio, Radice non perde quindi la tranquillità neppure di fronte alla sterilità del suo nuovo attacco Spiega «A Reggio Emilia abbiamo molto nel primo tempo, mentre nella ripresa riusciti a far coerre di più la palla ed a giocare sappiamo. Purtroppo siamo arrivati sotto e questo è un rilavorando parecchio. Ma il problema del non è solo nostro, anche faticano in questa prima fase.

La sua disamina il prestu «Bene anche se gli impegni ora sono relativi, benissimo il centrocampo Ma lo dice che anche Kieft si è mosso con profitto in queste prime partite il proprio l'attacco ad essere più sollecitato, perché i tifosi pretendono la goleada. Invece il Torino ogni vittoria deve sudarsela perché non è squadra prestazioni sbalorditive. A certi risultati arriva la sofferenza ed il sacrificio. Comunque già in grado di avolgere con disinvoltura il nostro gioco collaudato, nel quale si inserendo anche Kieft. centravanti che lavora molti palloni e che per questo ha già trovato il tutti. Manca ancora nella fase decisiva, è solo un problema di condizione fisica» Il quel riguardo è interessante ricordare che Kieft confessato ad un compagno, entrato in campo all'inizio del secondo tempo a Reggio Emilia, di «distrutto fatica».

Il problema delle punte resta Corni stanchi e trovare la strada del gol, chiama in causa il terzo attaccante previsto, Mariani, ieri è lento molto amareggiato e è sfogato in maniera tutto tempestivo, che in squadra lavora poco considerazione».

Fabio Veggiano

In cinquantamila a Lecce per i campioni d'Italia

LECCE — Grande attesa in Puglia per l'arrivo della Juventus impegnata domenica sera nella prima gara di Coppa Italia con il Lecce I biglietti sono andati a ruba nel giro di poche ore sono disponibili soltanto più alcuni del settore centrale e della tribuna laterale) C'era molta richiesta soprattutto dalle altre regioni Per di più nelle località marine della provincia si sono ancora migliaia di turisti (soprattutto del Nord) che vogliono perdersi questo importante appuntamento stagionale dei campioni d'Italia.

Per ammirare Platini, Laudrup e compagni si prevede un'affluenza almeno mila persone, un incasso che supererà senz'altro gli 800 milioni di Proprio sul campo dove appena quattro mesi or sono la Juventus conquistò lo scudetto, squadra torinese questa torna per affrontare una compagine che è ridiscesa in ser B «Ma noi c'è forte *desiderio di tornare al più presto in A* — dichiarato il presidente Franco Juriano — *Per questo non abbiamo smantellato la squadra, tenendoci i pezzi migliori e soprattutto confermando i due argentini Barbas e Pasculli, quest'ultimo fresco campione del mondo.*

I giocatori del Lecce si stanno sottoponendo agli ultimi allenamenti prima del grande appuntamento di domenica sera. In città la molto caldo (la notte è fatica a dormire) alla stadio via del Mare, agli ordini Piero Santin (un gradito ritorno del tecnico che tu già alla guida del nella giorni 76-79) i giocatori si allenano con entusiasmo

tratta di un bell'esordio — dice — *anche se abbiamo poche speranze di qualificarci per il turno successivo Juventus e Sampdoria hanno valori tecnici lunga superiori agli nostri parte nostra possiamo soltanto garantire la voglia fare bella figura, d'impegnarci al massimo in modo da presentarci ben rodati per il campionato di serie B che rimane il nostro unico grande obiettivo.*

Il tecnico si dichiara soddisfatto del grado di preparazione raggiunto dalla squadra, soprattutto per quanto riguarda la difesa e il centrocampo incoraggia a girare anche l'attacco, con l'inedito tandem Pasculli-Oscar Tacchi (l'ex genoano, origine argentina), con due rincalzi di lusso come Panero (quest'ultimo piemontese rinascita ed ex torinista) Per il resto si tratta della stessa formazione della sfortunata stagione scorsa in porta Negretti difensori Danova e Stefano Di Chiara; libero (alla decima stagione in giallorosso); fluidificante Vanali; Barbas, Enzo, Raise e Nobile giocheranno centrocampo, con i già citati Pasculli e Oscar Tacchi punte

Salvatore Gentile

La Fiorentina in progresso nel campo della Lucchese: 3-0

LUCCA — La Fiorentina fa segnare piccolo, quasi inavvertibile passo un avanti Dopo la sconfitta con la Rondinella e la prestazione negativa sia dal punto di vista tattico che da quello dello spettacolo, con la Lucchese per lo meno qualche cosa di buono l'ha fatto vedere La prima nota positiva è risultata proprio dal punto di vista tattico, quello che di più a Bersellini

La «famosa» ha funzionato meglio solito Non stati svarioni, non ci sono state incomprensioni, ognuno al suo posto E poi il centrocampo Rientrava Onorati, un ragazzino tanto interessante sul quale tutti vogliono scommettere, con lui un certo ordine è venuto

Ma la fantasia la prova Fiorentina buttando nel secondo tempo dentro Baggio, ma anche con lui non ci sono stati poi spazzi donali. E' una squadra metodica, che porta molta il pallone, che cerca di avanzare a piccoli, ma il guizzo non c'è

La Fiorentina è passata in vantaggio nel primo tempo, ancora una volta su calcio da fermo. Una punizione-bomba di Onorati che ha lasciato di stucco il portiere della Lucchese. Dal Molin Poco altro, anzi era proprio stata squadra di la prima occasione, al 10' Viviani I viola avevano riposato solo un gran tiro di Monelli

Nella ripresa ancora una volta la Lucchese più pericolosa in apertura con Gabbrielllini che da davanti al portiere, con Salvi a pochi metri di ha preferito un tiro che Landucci è riuscito a respingere.

Nella ripresa la Fiorentina cambia volto in sostanza Iorio e Di Chiara danno forze un pizzico freschezza in più ma complessivamente la squadra non si esprime poi al meglio. Anzi la Lucchese in tre occasioni potrebbe passare.

La squadra viola trova il 2-0 a pochi minuti dalla fine per un'indecisione di Del Molin che viene superato da un abile tocco di Di Chiara.

Alessandro Rialti

Lucchese Del Molin; Cipriani, Fiordella; Fusini, Veronici, Cesario (73' ri); Finetto, Cassara, Viviani (46 Gabbriellini), Consonni (46' Donatelli) Salvi

Fiorentina Landucci; Gentile (46' Maldera), Contratto; Oriali (63' Pascucci), Pin, Galbiati; Berti, Battistini (46' Baggio), Dias (46' Iorio), Onorati, Monelli (46' Di Chiara)

Arbitro Necchi

Reti: 46' Onorati, 86' Di Chiara.

Bologna battuto a Ferrara (0-1)

FERRARA — La Spal si è aggiudicata il «derby» con il Bologna per 1-0, grazie ad una rete messa a da Paradisi al 61'. Il Bologna è apparso ancora instabile, mentre la Spal è sembrata più determinata anche se un po' carente in zona-gol.

Moto, duello a San Marino

MISANO — Si sono svolte ieri a Misano Adriatico le prove libere del Gran Premio di San Marino ultima prova del mondiale (domenica). Assegnati già col G.P. di Svezia i titoli 500 e 250 all'americano Lawson ed al venezuelano Lavado la gara più attesa è quella 125: i piloti della Garelli Gresini e Cadalora si contendono il titolo liberi da ordini di scuderia. Ieri il più veloce è stato Gresini che ottenuto il miglior tempo della giornata (1'50"3) davanti all'austriaco Auinger (1'50"9) ed al compagno-rivale Cadalora (1'51"0).

Sei, Prandelli vince in Cile

LA — Prandelli ha vinto lo slalom internazionale svoltosi in Cile a La Parva, valido per il punteggio Fis. Con questa vittoria l'atleta azzurro acquisisce il primo di merito anche nello slalom. Il secondo posto Testach, che è era primo prima manche.

US Open, McEnroe solo n. 9

NEW YORK — Dopo essere stato negli ultimi cinque anni, John McEnroe non sarà quest'anno la prima testa di serie agli US Open di Flushing Meadow dal 24 agosto al 7 settembre. Numero uno del tabellone sarà Ivan Lendl mentre McEnroe sarà solo n.9. Queste le teste di serie maschili: 1 Lendl, 2 Wilander, 3 Becker, 4 Edberg, 5 Noah, 6 Connors, 7 Nystroem, 8 Leconte, 9 McEnroe, 10 Gomez, 11 Perlas, 12 Tulasne, 13 Jarryd, 14 Mayotte, 15 Gilbert, 16 Mecir. Femminili: 1 Navratilova, 2 Evert, 3 Graf, 4 Mandlikova, 5 Shriver, 6 Kohde-Kilsch, 7 Sukova, 8 Gadusek, 9 Malieeva, 10 Rinaldi, 11 Zvereva, 12 Garrison, 13 Reha, 14 Lindquist, 15 Jordan, 16 Bassett.

Ricci a Cervinia con l'Aga Khan

PORTO CERVO — Cino Ricci, l'ex responsabile tecnico di Azzurra, si è incontrato con l'Aga Khan. «Dovevo incontrare l'Aga Khan per spiegargli la mia posizione anche nei suoi confronti. Non c'è inimicizia verso il Consorzio Azzurra dopo le dimissioni. Se è una polemica sulla stampa, questa non derivata né una necessità ampliticazione alcuna frasi ad un giornalista». In quanto al riferimento al disimpegno dell'avv. Agnelli dalla nostra impresa di Azzurra, Ricci precisa che anche su questo tema il suo pensiero è stato travisato.

Spencer e «Mocho sportivo»

— Diffondere, attraverso l'allenamento delle stadio, risultati di altre partite dello stesso campionato, e «Mocho sportivo». Lo ha stabilito la disciplinare della lega giocatori toscana che ha condannato Montemurro a due punti di penalizzazione e il suo dirigente Calogero Nicotra, ad un anno di inibizione. Vicenda del 21 aprile: si gioca Montemurlo-Borgo (Italia 3-0 per i padroni di casa), ultima giornata del campionato di prima categoria con le due squadre in lotta per la salvezza e gli altoparlanti dello stadio e tre radio private (su informazioni del dirigente) diffondono il risultato falso di un'altra partita per tranquillizzare il Borgo.

TOTONERO La Caf ha respinto la richiesta di ascoltare la testimonianza del regista del calcioscandalo

Qualcuno ha paura che Carbone parli

Dopo mesi di discussioni lo scontato verdetto della Corte federale - La deposizione del commerciante napoletano poteva gettare riflessi nuovi su chi è stato assolto in primo grado (Napoli, Allodi, Bari) - Resta il dubbio che «Armandino» avesse poi l'intenzione di presentarsi a testimoniare - Un procedimento a marce forzate

Scelta la via del quieto vivere

Armando Carbone, si dice, era ieri a Roma e non aveva altro che di presentarsi come teste davanti alla Caf. Ma la Corte suprema del calcio ha scelto di non ascoltarlo.

Motivata dai giudici così: riaprire la fase dibattimentale in appello è decisione eccezionale, inoltre Carbone è stato sin troppo contraddittorio.

Razionale la seconda motivazione, comprensibile e discutibile la prima: davanti all'eccezionale gravità di questo scandalo la Caf avrebbe dovuto lasciare tentato per cercare di fare giustizia. O, almeno, per cercare di lavare le tante falle aperte nel principio dell'«uguaglianza della legge sportiva» dalla sentenza di primo grado.

Certo, la testimonianza di Carbone avrebbe potuto creare turbative processuali, bene o male si sarebbe tornati a parlare di Napoli, Bari e Allodi che sono stati assolti e sono ormai fuori da questo giudizio. Dicendo no all'eventuale disponibilità di Carbone, i giudici hanno scelto la via del quieto vivere e ottimizzato quello che pare il loro obiettivo primario: fare in fretta.

c. giac.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Carbone sì, deve essere ascoltato». «Carbone no, bisogna sentirlo». Anche il processo romano davanti alla Caf s'inizia nel nome del regista del scandalo. In una dell'Hilton hotel l'arsenale presidenziale della federale d'appello Alfonso Vigorita (da 25 anni il massimo organismo giustizia del football) dichiara aperto il giudizio alle dubbi e battaglia attorno all'intervento di Carbone (da tutti conclamato che Diretto interessato) di venire a testimoniare.

È un replay delle schermaglie procedurali che avevano inaugurato il procedimento di primo grado a Milano. Solo alcune parti rovesciate: la strano soprattutto gli accusatori dell'Ufficio inchiesta a volere utilizzare le del napoletano rappresentante d'abbigliamento assurto ai fasti delle cronache per i suoi labirintici maneggi di partite comprate e vendute. Molti degli accusati, invece, rabbrividivano d'imbarazzo al sentirlo menzionare.

Adesso, invece, all'unanimità i condannati, attraverso i difensori, sollecitano la deposizione di Carbone. Si oppone il solo Corrado De Biase, grande inquisitore del football. Tra dotte disquisizioni di diritto e sapre affermazioni pro e contro Carbone, si va avanti due ore: sino a quando Vigorita e gli altri quattro giudici della (come il presidente magistrati) si riuniscono in camera di consiglio per decidere se sia necessario o meno accogliere la testimonianza di Carbone.

La Corte si prende tempo sino a metà pomeriggio. Perché tante ore? Che stia maturando il colpo di scena? Che, finalmente, il regista del calcioscandalo si presenti dinanzi alla giustizia del pallone?

Interrogativi pleonastici. È lampante che l'istanza sentire Carbone sarà respinta. Prima di uscire d'aula, Vigorita annuncia: «Ci riaggiorniamo alle 16» e consegna ai cronisti un lapsus chiarificatore: «Riprenderemo con i legali delle altre parti interessate» cioè Bologna, Catanzaro, Monza, Pescara, Piacenza, Perugia e Rimini che hanno fatto ricorso perché sperano di trarre profitto (promozione in A, ripescaggio in B e C) da un inasprimento di già puniti dalla Disciplinare.

Alle 16 Vigorita ufficializza il lapsus, legge l'ordinanza con cui la Corte non ritiene opportuno «considerare gli atteggiamenti contraddittori di Carbone, peculiarità e rinnovare parzialmente il dibattimento». Così, per l'ultima volta la legge football perde o rinuncia all'occasione di vedere e ascoltare l'uomo che ha costruito tutto questo pasticciaccio di corruttele limitate o tentate. In pratica, ragione alla tesi di De Biase, la cristallizza le situazioni processuali sancite dal verdetto primo grado. L'eventuale deposizione di Carbone avrebbe potuto gettare riflessi nuovi (Napoli, Bari, Allodi ad esempio) è assolto dal giudizio più nulla temere.

Ma, davvero Carbone, se i giudici si fossero detti disposti a udirlo, sarebbe venuto Molti avvocati lo davano scontato sin da mercoledì sera. «Carbone l'ho assicurato, l'ho saputo dal suo patrono. L'ha dichiarato lo stesso Carbone ad un giornalista di Bologna incontrato lì per caso...». Tante voci allarmanti. quella del diretto interessato il quale, da aprile, quando il deflagrato lo scandalo, ha affermato tutto e il contrario di tutto e offerto magistrati pallone.

Svanito per sempre il fantasma di Carbone, l'udienza fila via quieta e noiosa. Parlano gli avvocati parti interessate: tutti in coloro Chi va per le lunghe incorre subito nel rimprovero fermo ma cortese di Vigorita. Come il legale del Catanzaro Enordisco «Parlerò per un'ora». Il presidente lo gela. «Un'ora, ma sofferiamo forse». «Un'ora per il mio povero Catanzaro» pietisce il difensore. Vigorita è implacabile «Magari per sogno, ma per il Catanzaro ci vuole un'ora quante ce ne vorranno per le società condannate? Qua siamo a fatti più». illuminante: la Caf ha condannata di approdare sentenza. arringhe continuano oggi.

Claudio Giacchino

Roma. Il presidente della Caf, Alfonso Vigorita, Piani Mazzamormile, a sinistra, e Corda

Un albergo «bunker»

Eccezionali misure di sicurezza all'Hilton

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il processo ha trasformato l'Hilton in un bunker. Pattuglie di vigili urbani e due blindati di polizia e carabinieri nella via alberata che conduce all'albergo: altri quattro blindati più un paio di volanti a protezione dell'ingresso dell'hotel e del parcheggio per le auto dei clienti.

Agenti e militari, più un esercito di guardie giurate, dentro, fuori e attorno all'hotel. Persino sopra, sul terrazzo dal quale si abbraccia con lo sguardo Roma, e nel parco che costeggia la piscina.

Tanto dispiego di forze, per timore che gli ultras della Lazio bissassero la gazzarra scatenata due settimane fa al Foro Italico. Ma, le frange più violente tifo laziale si sono fatte vedere. Solo una cinquantina di persone (giovani per la maggioranza, pochissime le donne) il mattino, qualcuna di sera il pomeriggio, sono venute ad assistere al processo. La massa degli agenti, lunga un pezzo obbligato, «grande da trasformare, come stale convogliate nella sala riservata al pubblico e attrezzata come un cinema: fitari di sedie davanti al grande schermo che trasmetteva i (misoni) favori della Caf. Prima d'entrare, ogni spettatore è stato perquisito e «spianato» dal metaldetector, tutti hanno dovuto documento d'identità.

Spettatori tutti di fede laziale, i più preparati al peggio.

Ieri sono stati tranquilli, hanno stroncato solo quando un'interruzione audio ha impedito di ascoltare con quali motivazioni i giudici avevano respinto l'istanza di ascoltare la testimonianza di Carbone.

I tifosi della Lazio saranno calmi anche il giorno della sentenza? Ha profetizzato un gruppetto di spettatori: «Eh, se le sentire paure saranno confermate, quel giorno qui chiuso farà caldo, ce ne vorrà di polizia...».

La farsa dell'ordine non snobilitarono anzi alla conclusione del processo. Così, anche nei prossimi giorni i clienti (in particolar modo quelli stranieri ignari delle magagne del nostro football) stupiranno di vedere agenti dappertutto: chissà quanti immagineranno così turisti scandinavi che ieri hanno domandato sorpresi al gallonato portiere di guardia all'ingresso: «Cosa succede, arrivano le Brigate rosse?». Divertito, il portiere ha risposto in romanesco: «Macché rosse, qua c'è un solo colore: il nero del Toto di Carbone».

c. giac.

NUOTO Battuti gli Usa (10-9), oggi contro la Jugoslavia per l'oro

Azzurri in finale nella pallanuoto

Buoni risultati anche nelle gare natatorie con record italiano per Manuela Dalla Valle, quinta nel 100 rana

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Mentre l'Italia del nuoto pallaggia con dignità, la notizia più giunge dalla lontana periferia Madrid, dalla piscina Pilar, prima che si tuffino finalisti 100 rana: un nuovo «Settebello» sta decollando, gli azzurri della pallanuoto per 16-8 gli Stati Uniti e conquistano finalissima questa sera. Era dai campionati mondiali del 1978, Berlino, quando arrivò all'oro, che i pallanuotisti azzurri avevano perso l'ispirazione, qui a Madrid una squadra giovane e compatta, guidata con saggezza da Fritz Dennerlein, ex forfaitista di valore europeo negli Anni Sessanta, si apprestà dunque a disputare l'ultimo atto di un campionato che ha visto gli azzurri sempre vincitori salvo martedì sera, quando di proposito hanno voluto perdere contro la Jugoslavia.*

Questa scelta che a qualcuno è parsa antisportiva, che ha fatto arricciare a qualcun altro, in realtà s'è dimostrata azzeccata. Fritz Dennerlein aveva visto giusto, gli statunitensi erano alla loro portata, erano strada più scorrevole per giungere alla finalissima. Comunque vada, è certo che questa squadra, molto piuttosto sì, molto abile sia nel nuoto nel pallaggio, saprà giocarsi l'ultimo incontro contro gli jugoslavi, a sorpresa vincitori sui sovietici, con estrema dignità.

Ma anche piscina ieri non è stata Italietta Manuela Dalla Valle giunta quinta con record italiano 100 rana (1'10"13 da 1'10"96), Dario Tacchini settima nei 100 farfalla con il limite personale (1'01"59) ed un passo avanti ha fatto anche la Vannini, per miglioratori soli centesimi negli 800 (9'03"71).

Per una volta abbiamo la precedenza al discorso di rispetto alla vicenda mondiale, che pure ha avuto puntualmente il primato di giornata vulchiria Del Sarto. E' stata questa volta Sylvia Gerasch a prendersi la ribalta sulla Hoerner nella distanza più breve della rana, ritoccando con 1'09"11 (da 1'09"23) dopo un passaggio al in 32"05 propulsato scatenato bulgaro Bogomilova, un primato mondiale più suo.

Se la tedesche Est continuano implacabili a vincere, registra invece il crollo nei 100 rana. Come quello canadese Davis nei 200 rana, la distanza in cui è il re. Ed il crollo di Mary Meagher nei 100 farfalla, dov'è, o almeno dov'era, la riconosciuta regina. Nei 200 rana, un Marcelini non in condizione a rifinire queste distanze. Il giovane Josef Szabo, diciassettenne, già vincitore abbinato e dei 400 misti, ha esaltato una volta l'Ungheria, grande passato nuotatorio. Pensate che Szabo si era presentato ai mondiali con il centesimo tempo della graduatoria stagionale, ed ha saputo migliorarsi di 6 secondi abbondanti fino al 2'14"27 che gli ha dato il secondo.

Nei farfalla, invece, Kornelia Gressler, 16 anni, senza spingersi oltre un discreto 59"31 è stata in testa da cima a fondo e con Otto nella sola ha umiliato la statunitense Meagher che sembrava imbattibile. Si attendeva l'ultimo scontro fra e Gross 4x100 sl, preludeva un finale testa a testa. Però, come già nella 4x200, Gross disputato la seconda frazione rifiutando il paragone diretto ma la staffetta. Il quale ancora una volta ha dimostrato sulle distanze brevi è davvero un'arma di Dio Ha cambio per l'ultima frazione in quarta posizione, ma un abbondante vantaggio, ma gli è bastata la prima vasca per portarsi in testa Nella seconda è gradualmente staccata da tutti evidenza a conquistare il suo secondo oro di questi campionati. Ha nuotato la frazione in 44"69.

Medaglie d'oro, primati, battaglie, in questi campionati del mondo che non devono far dimenticare la storia che stanno dietro ai risultati della piscina. Come quella Salnikov, personaggi che capitoli importanti del nuoto e ricordati con grande rispetto fra e vent'anni. Rispetto che il stato concesso anche ieri all'«Expresso di Leningrado», quando è arrivato lui sul la finale 400 il fatto grande silenzio, poi un lungo applauso comunque considerato vincitore prima gara. In una qua Salnikov ha lottato, mai Meskiel, il deluso da Orsag e vincere la gara in cui l'Albatros detiene il primato del mondo, era troppo veloce per tutti. Con un passaggio di 58"07 ai 100 e 1'56"18 ai 200 mattone troppo fra e gli altri poi farli quasi crollare ancora.

ha sempre nuotato abbastanza vicino alla medaglia d'argento, non troppo lontano dal Salnikov di pochi anni fa per rigustargare quel metro. Si è classificato quinto, ma ciò che il piazzato di lui è proprio la dignità con la quale vi è offerto ai rivali per rendere più grande il loro

Mondiale ritoccato (100 rana) dalla Gerasch

NUOTO. Ieri - 400 sl M: 1 Henkel (Ger) 3'50"06, 2 Dasser (Ddr) 3'51"28, 3 Jorgensen (Usa) 3'51"33, 4 Boyd (Gbr) 3'51"93, 5 Salnikov (Urs) 3'52"07, 6 Holmertz (Sve) 3'53"83, 7 Iacono (Fra) 3'54"86, 8 Lodziewskyi (Ddr) 3'56"06. Gli italiani Ciucci 7° (15° assoluto) 3'57"74 nella finale B, Trevisan eliminato col 20° tempo (4'08"36) 100 farfalla F: 1 Gressler (Ddr) 59"31, 2 Otto (Ddr) 59"66, 3 Meagher (Usa) 59"88, 4 Plewinski (Fra) 1'00"62, 5 Johnson (Usa) 1'00"78, 6 Van Bentum (Ola) 1'01"49, 7 Torchini (Ita) 1'01"50 e Gospodinova (Bul) 1'02"13. 200 rana M: 1 J. Szabo (Ung) 2'14"27, 2 Davis (Can) 2'14"93, 3 Bentley (Usa) 2'16"51, 4 Moorhouse (Gbr) 2'17"97, 5 Yokochi (Pue) 2'17"99, 6 Restrepo (Col) 2'18"74, 7 Wrdekind (Ger) 2'20"31, 8 Feta (Fra) 2'20"81. Gli italiani Del Prete 7° (10° assoluto) 2'19"35 nella finale B, Carbonari eliminato con il 22° tempo (2'23"34). 100 rana F: 1. Gerasch (Ddr) 1'09"11 (record mondiale, prec. Gerasch 1'09"23), 2. Hoerner (Ddr) 1'09"41, 3. Bogomilova (Bul) 1'09"52, 4 Wilson (Can) 1'09"94, 5 Dalla Valle (Ita) 1'10"13 (record italiano, prec. 1'10"). Seminatore nel 1983) 6 Lemperreur (Bel) 1'10"47, 7 Hau (Usa) 1'10"78, 8 Ounpuu (Can) 1'12"28. 4x100 sl M: 1 Usa (Jager Heath, Wallace, Biondi) 3'19"89, 2 Urs 3'21"14, 3 Ddr 3'21"47, 4 Germania Ovest 3'21"58, 5 Svezia 3'23"01, 6 Francia 3'23"60, 7 Australia 3'23"88, 8 Olanda 3'26"47. 200 F: batterie):

Oggi: misti F (record mondiale Gerenigee 2'11"73 nel 1981, italiani in gara Felotti e Tocchini, una piccola speranza finale); 200 M (mondiale 1'56"24 nel 1986, nessun italiano in gara); dorso M (mondiale Currey 55"19 nel 1983, nessun italiano in gara); rana M (mondiale Wichan 6' 24"72 nel 1978, italiana in gara), 50 sl M (mondiale Biondi 22"33 nel 1986, in gara Franceschi senza speranze di finale); 4x100 misti F (mondiale Ddr 4'07"95 nel 1984, in gara Vigarani, Dalla Valle, Tocchini e Persi con qualche speranza di finale); 1500 sl M (solo batterie, mondiale Salnikov 14'54"76 nel 1983, in gara Battistelli con piccole speranze di finale e Giucci senza speranze).

TUFFI. Ieri assegnato il titolo piattaforma femminile (m 10): 1 Chen (Cin) p. 449,67, 2. Lu (Cin) 422,25; 3. Wiland (Usa) 412,47, 4 Lobankina (Urs) 5. Stasulevich (Urs) 401,13; 6. Inselmann (Ddr) 7. Kovacs (Ung) 360,78; 8. Mitchell (Usa) 357,02.

PALLANUOTO. Ieri: semifinali. Italia-Stati Uniti 10-9; Jugoslavia-Unione Sovietica 6-6. Oggi. Finale per il 1° e 3° posto (ore 20,30) tra Italia e Jugoslavia; per il 5°-6° posto (18,30) tra Usa e Urss.

CICLISMO Un staccato di forza i rivali nel Classic Coors

Successo storico per Argentin

E' il primo italiano aver visto negli Usa - In crisi Saronni - Lite tra Hinault e LeMond

ESTES PARK — Moreno Argentin ha ottenuto mercoledì, sul durissimo circuito di Estes Park, quasi all'interno parco nazionale delle Montagne Rocciose, una vittoria E' infatti la prima volta che professionista italiano vince una negli Uniti. Argentin aveva ottenuto l'ultimo proprio all'estero, in grande classica come la Liegi-Bastogne-Liegi il 20 aprile. Quindici giorni dopo, disputando il campionato di Zurigo, era stato vittima una brutta caduta, era fratturato la clavicola ed aveva dovuto rinunciare al Giro.

Argentin si era già comportato bene nel Classic Coors, ma aveva accusato una crisi di altitudine sul Freemon Pass, a quota 3500. lunedì scorso. Evidentemente l'ha superata rapidamente se ieri che sulla kermesse, breve (76 km) ma combattutissima, come dice l'ordine arrivo, è riuscita, in giornata autunnale pioggia e freddo, a quota 2250, a staccare tutti. Argentin a quattro giri fine e schizzato dal plotone migliori accumulando un vantaggio 30" su De Rooy, 35" su Van Poel e 52" su Hinault e LeMond. E questo in soli 9 km.

Si è verificato durante corsa un nuovo episodio della tra LeMond e Hinault. Il campione francese, evidentemente in giornata poco felice, non gradiva che LeMond, cercando di attaccare, imponesse un ritmo sostenuto. E due si è fermato sulla selletta per protestare di Koechli, una volta buttando la bicicletta ai lati della strada, un'altra mettendo piede a terra e facendo un gesto significativamente volgare verso lo stesso. All'arrivo Hinault non si è presentato alla conferenza stampa, ha detto semplicemente: «LeMond non si il comportato da compagno di un leader della e filato via.

Durante lo stesso circuito è accaduto un serio incidente a Valerio Piva, un gregario di Argentin classifica che aveva brillantemente negli altri giorni Piva a gara e caduto restando esanime a terra. Ha ripreso soltanto dopo un'ora all'ospedale. E' stato dimesso in con la diagnosi di trauma cranico e stato di shock.

Un altro distacco ha accusato Saronni nella corsa di ieri. E' giunto a 17' doppiato quattro volte. Il comportamento di Saronni continua a creare discussioni e polemiche. Il corridore Reba da Medioevo! Eppoi chi dice che sia davvero fare all'amore dieci giorni prima delle competizioni? Io sono del parere che fa

Questa è invece l'opinione di Maria Canins, nettamente diversa: «Fare anche per le mie convinzioni religiose ritengo che il preventivamente sia giusto. Non sono una puritana, sono una donna moderna, ma ritengo che chi ha la maglia azzurra, chi rappresenta il proprio Paese all'estero, anche nello sport, abbia delle responsabilità e sia obbligato a tenere un comportamento serio in tutti i sensi. si lasciasse correre che potrebbe accadere?».

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo assoluti: 1. Argentin, km 76 in 1h50'14"; 2. De Rooy a 30"; 3 Van Der Poel a 35"; 11 LeMond a 52"; 13 Hinault, 58 Saronni a 17'35.

Classifica: 1 Hinault in 30h16' 01, 2 Anderson a 2'35", 3 LeMond a 2'47", 6 Argentin a 4.

Ordine d'arrivo donne: 1 Thomson in 1h10'21", 2 Longo a 29", 3 Knickmahoury a 1'16", 4 Parra a 1'35", 5 Hepple, 18 Canina a 7'37.

Classifica: 1 Longo in 9h19'16", 2 Thomson a 3'16", 3 Ehlers a 6'26", 4 Canina a 9'16", 5 Harris a 9'43".

CALCIO Hinault e Canins in disaccordo sui problemi del sesso

Scappatella dei ciclisti forse verrà perdonata

vicenda Boschini e Donni, un inseguitore e un «individualista» della squadra del pistard, ha suscitato varie reazioni nei clan degli azzurri. I due atleti sono stati sorpresi mentre si intrattenevano nella camera dell'albergo con due ragazze. L'arrivo del presidente federale con altri dirigenti ha fatto capire un immediato processo. Il verdetto è stato quello della sospensione dall'attività e dell'immediato rinvio in Italia con il deferimento agli ordini disciplinari per provvedimenti ancora più pesanti. I due corridori intanto non sono ancora partiti, si dice per ragioni logistiche anche se taluno ritiene che possa esservi un ripensamento, comunque escluso negli ambienti

Le reazioni provvedimento della federazione italiana sono diverse. Il parere di due personaggi che stanno gareggiando nel Classic Coors. Bernard Hinault si è addirittura scandalizzato: «I dirigenti Italiani sono dei folli! In Francia un provvedimento del genere costerebbe il posto al presidente federale. E' uno scandalo... alla rovescia. A diciott'anni un ragazzo ha il diritto di comportarsi come ritiene opportuno, e le sue relazioni sessuali vanno rispettate. Sono del tutto contrario a sanzioni di questo genere». Di parere opposto Maria Canins, nettamente contraria: «Fare sacrifici per la mia convinzioni religiose ritengo che il preventivamente sia giusto. Non sono una puritana, sono una donna moderna, ma ritengo che chi ha la maglia azzurra, chi rappresenta il proprio Paese all'estero, anche nello sport, abbia delle responsabilità e sia obbligato a tenere un comportamento serio in tutti i sensi. si lasciasse correre che potrebbe accadere?».

Il percorso mondiale è piaciuto a tutti

COLORADO SPRINGS — Moser e compagni si sono allenati mercoledì per circa 100 km, approfittando per una ricognizione sul percorso che dovrà ai svolgersi il campionato del mondo il 6 settembre. Il parere generale è che sia un ottimo circuito. È strano che piaccia a tutti. Bontempi ha detto: «Il rettilineo finale in leggera salita non mi spaventa. Ho visto volate su percorsi ben più impegnativi».

Moser per dichiarando di aver ripreso in Bontempi ha aggiunto: «E' un percorso nel quale si sarà costretti a correre sempre in testa e nel quale si trova vento. Non mi sembra adatto a Bontempi».

CANOTTAGGIO Oggi a Nottingham semifinali mondiali

Sette armi italiani in gara

— *Oggi le squadrone rientro canottaggio, dopo una giornata riposo trascorse negli ultimi allenamenti sulle acque splendida bacino Nottingham, affronterà le semifinali mondiali Manchesteriana gli Abbagnale ed i sorprendenti ragazzi dell'otto, azzurra e pari leggeri, che hanno già acquisito il diritto a disputare la finali domenica, ed il singolista dei leggeri Verroca cui un'infezione una conseguente bronchite obbligato ha negato difendere il titolo.*

Quattro equipaggi azzurri saranno, due nei pesi leggeri due nelle donne. Nel doppio esordio Bolgeri e Pescialli, studenti di Bellagio (Como), si cimenteranno in una specialità dove lo scorso anno l'Italia aveva dato forfait. Due napoletani del Circolo Posillipo, Romano e Aiese, nel due senza: lo scorso anno ad Hazelhurst persero il bronzo per un soffio.

Le due barche quattro vogatori degli ultimi anni.

equipaggi Nel quattro senza, a Carletto (Padova) e Bulgarelli (Cortona) paragoja per la Armata, il di Milano ha aggiunto Suarez delle Canottieri Napoli e l'esperto Baldacci, 35 anni, vigile del fuoco di Livita sull'Arno. Un solo uomo nuovo, invece, nel quattro di coppia: Dell'Aquila di Ottaviano (Napoli). Gli altri sono: il lariano Poli, il polisportivo Gorla e Farina di Casalmaggiore.

Nei leggeri (sotto i kg 72,5) gli azzurri parteranno alle finali nel quattro senza e nel doppio. Nel quattro senza l'Italia sarà rappresentata dai canottieri della Sisport Fiat: i torinesi Paniano, Longhin e Torta, e Colnaghi di Milano. Esposito, 5 volte campione del mondo, di Castellammare di Stabia e della stessa società degli Abbagnale, è il friulano nel doppio. Nel singolo femminile Antonella Caruana, sedicenne, la migliore atleta degli ultimi anni.

Due gol dell'attaccante azzurro segnati con un'azione ritenuta ormai superata

Ferretti ha rispolverato la «beduina»

MADRID — Proseguendo nella sua vittoriosa, l'Italia ha liquidato grande gli Stati Uniti, battuti per 10-9. Al di là dei meriti maggiori di quanto il risultato finale, la vittoria azzurra molto importante perché valeva una medaglia. Il successo è altrettanto significativo se pensiamo che la squadra americana schierava ben nove giocatori presenti alle Olimpiadi di Los Angeles, dove gli Usa conquistarono l'argento, mentre gli azzurri allora, male organizzati, superarono neppure il girone eliminatorio.

Le dieci reti italiane sono state realizzate tre da Ferretti, due da Fasolo, due da Pastiglione e una ciascuno Fiorillo e Campagna. La vittoria perta soprattutto il nome di Ferretti che ha confermato ancora una volta un «centro» di valore mondiale. Nel primo tempo aveva segnato un gol, era stato poi espulso per due volte e temeva di riportarsi una terza espulsione e di dover quindi uscire definitivamente dalla quindi all'allenatore di E' poi rientrato nel finale partita, realizzando due reti decisive.

Curiosamente c'è rilevare che Ferretti ha ottenuto due delle sue tre reti su una scelta, quella che in gergo pallanuotistico si chiama «beduina» che in Italia ormai non più usata perché considerata una forma di tiro superallisaima, che evidentemente gli americani non Infatti con due precise rovesciate Ferretti li ha battuti. abbiamo superato gli Stati Uniti conquistando finalissima.

Oggi incentriamo la Jugoslavia e questo punto siamo legittime le speranze di salire sul più alto del podio. Ai mondiali non abbiamo vinto l'argento, però abbiamo conquistato l'oro a Berlino nel 1978 e il a Cali nel 1975.

s. g.

Oggi in gara nei 1500 sl

Battistelli pensa a Seul

MADRID — E' nato il 1978, e il più giovane nuotatore della nazionale italiana impegnata ai mondiali. Si chiama Stefano Battistelli, più familiarmente per gli amici e Bibi. E' un nuotatore tascabile, 58 kg per 1,76, un nuotatore e insieme una pila elettrica, perché supplisce mancanza di poderose masse muscolari con il suo guizzante e con una grinta di brandelli impressionante.

Quanto sia brava le dicono le cifre: ha nuotato i 1500 in 15'38"94, limite che nessuno al mondo alla sua età è mai riuscito a realizzare, nemmeno il grande Salnikov che a 18 anni segnava tempi di almeno 4' superiori. Ha vinto tre medaglie d'oro e due d'argento agli europei juniores di Berlino appena tre settimane prima di questi mondiali.

E' stesso stamane all'esordio nelle batterie dei 1500 come al battesimo di una grande carriera: i tecnici dicono che Battistelli imboccato ogni la corsia che porta a Seul 1988. Ma sottovoce mettono che in allenamento ha registrando tempi prestigiosi, che la grande carriera potrebbe cominciare la mezzo concreta già qui, migliorando il record italiano (15'32"40 di Grandi nel 1984), quindi guadagnandosi la finale.

E. Pe.

CANOTTAGGIO Oggi a Nottingham semifinali mondiali

Sette armi italiani in gara

— *Oggi le squadrone rientro canottaggio, dopo una giornata riposo trascorse negli ultimi allenamenti sulle acque splendida bacino Nottingham, affronterà le semifinali mondiali Manchesteriana gli Abbagnale ed i sorprendenti ragazzi dell'otto, azzurra e pari leggeri, che hanno già acquisito il diritto a disputare la finali domenica, ed il singolista dei leggeri Verroca cui un'infezione una conseguente bronchite obbligato ha negato difendere il titolo.*

Quattro equipaggi azzurri saranno, due nei pesi leggeri due nelle donne. Nel doppio esordio Bolgeri e Pescialli, studenti di Bellagio (Como), si cimenteranno in una specialità dove lo scorso anno l'Italia aveva dato forfait. Due napoletani del Circolo Posillipo, Romano e Aiese, nel due senza: lo scorso anno ad Hazelhurst persero il bronzo per un soffio.

Le due barche quattro vogatori degli ultimi anni.

equipaggi Nel quattro senza, a Carletto (Padova) e Bulgarelli (Cortona) paragoja per la Armata, il di Milano ha aggiunto Suarez delle Canottieri Napoli e l'esperto Baldacci, 35 anni, vigile del fuoco di Livita sull'Arno. Un solo uomo nuovo, invece, nel quattro di coppia: Dell'Aquila di Ottaviano (Napoli). Gli altri sono: il lariano Poli, il polisportivo Gorla e Farina di Casalmaggiore.

Nei leggeri (sotto i kg 72,5) gli azzurri parteranno alle finali nel quattro senza e nel doppio. Nel quattro senza l'Italia sarà rappresentata dai canottieri della Sisport Fiat: i torinesi Paniano, Longhin e Torta, e Colnaghi di Milano. Esposito, 5 volte campione del mondo, di Castellammare di Stabia e della stessa società degli Abbagnale, è il friulano nel doppio. Nel singolo femminile Antonella Caruana, sedicenne, la migliore atleta degli ultimi anni.

NOTIZIE FLASH

● **Tennis**, torneo di Jesolo, 1° turno Nastase-Biagianti 6-0, 6-4, 6-2. Conti-Pigato 6-3, 6-4; Di Mauro-Gouderdeburg 3-6, 6-2, 6-1; Cierro-Marturano 6-0, 6-1; Suk-Posamai 0-6, 6-4, 7-6. Baldoni-Narducci 6-4; 6-3, Mazza-Strelba 6-4, 6-4; Olivi Nastase-Paris 7-5, 6-2; Mazza-Suk 6-2, 6-3, Urpi-Kuplerschmid 6-3, 6-0.

● A **Petralia Sottana** (Palermo) i terminali della selezione azzurra under 18 hanno vinto il quadrangolare internazionale a squadre. In evidenza Bertani, Calci, Pani, La Vale e Palladino.

● **Baseball**, il giudice unico ha squalificato per una partita Talarico (Biemme-giochi Bologna) e Schianchi (Nuova Sidalm Firenze).

● **Atletica** il campione mondiale dei 5000, l'irlandese Coghlan, ha annunciato che non parteciperà ai campionati europei di Stoccarda. Un avversario in meno per gli italiani Cova, Nei e Antibo.

● **Vela**: dopo tre regate il «Robadapani» di Pelaschier è quarto nel campionato mondiale degli «Half tonners» ad Helsinki. In testa tre imbarcazioni francesi. La Concorde, Epp terzo, Odina.

● **Canoa**: con un fortissimo vento contrario ai sono aperti i mondiali a Montreal. Tra gli azzurri grande prestazione di Uberti e Scarpa nel K2 1000 che hanno realizzato il terzo dietro Ungheria e Romania, qualificandosi per la semifinale. Anche il K4 con Carraro, Divenuti, Mandragona e Fiori è promosso alle ottenere semifinali.

● **Pallavolo**: terza sconfitta per l'Italia nella «Dia Cup» a Filadelfia: gli azzurri sono stati superati dall'Urss per 3-0 (15-4, 15-8, 15-10). Sorpresa nell'altra partita: Cuba ha superato gli Usa 3-2.

OGGI in TV

RAI1

Nuoto — Ore da Madrid, campionati mondiali.

Nuoto — Ore 17,40 da Madrid, campionati mondiali; 23,10 sintesi giornata.

La tiratura di «La Stampa» di giovedì 21 agosto 1986 è stata di 581.374 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo
Giovanni Trevisan

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Cane Massaron
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraris (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabeno

Pubblicità PK publikompass spa

VOGLIA DI STUDIARE SALTAMI ADDOSSO.

Scuola '86

A tutti gli scolari che sono un po' preoccupati per l'imminente inizio dell'anno scolastico, La Rinascente dedica la nuova serie di accessori - scuola 1986. Con l'augurio che con le nuove penne, matite e pennarelli l'ortografia migliori decisamente, che i nuovi diari, blocchi, quaderni siano pieni di voti sempre più alti, che le nuove gomme profumate diano un po' di allegria alle ore scolastiche, che le nuove cartelle e gli zaini siano sempre più leggeri di preoccupazioni e sempre più pieni di abbondanti merende. Alla Rinascente la scuola è già iniziata ed è la più bella lezione di colori, accessori, aggeggini utili e divertenti da quando è stata inventata la scuola.

la Rinascente

L'allarme in Friuli-Venezia Giulia dopo il disastro di Cernobil

Nessun timore per i funghi nelle 4 Comunità montane

In questo periodo non [illegible] ne trovano per mancanza di pioggia - I controlli per quelli «importati»

ALESSANDRIA — Dopo le verdure, i formaggi freschi e il latte, il miele, a seguito della nube radioattiva [illegible] del disastro di Cernobil in Urss, preoccupazioni anche per i funghi. Il primo allarme è arrivato dal Friuli-Venezia Giulia dove [illegible] accertata [illegible] presenza in quantità preoccupante di radionuclidi di cesio 134 e cesio 137 (è invece sparito lo iodio).

Qual è la situazione in provincia di Alessandria, specialmente in quelle [illegible] — le quattro Comunità montane in particolare — dove i funghi [illegible] almeno nelle buone annate, molto abbondanti? «*Non possiamo avere un'idea* [illegible] *quale possa* [illegible] *la presenza di radionuclidi in quanto in questo momento, dopo il boom tra maggio e giugno, di funghi non [illegible] nascono, mancando la pioggia*», dicono alla Comunità [illegible] na Alta Valle [illegible] e Valli Erro e Bormida [illegible] Spigno.

Una risposta che, [illegible] modo, arriva anche [illegible] altre tre Comunità montane [illegible] provincia: Valli Borbera e Spinti, Valli Curone, Grue e Ossona, Alta Val Lemme e Alto Ovadese. «*A maggio e giugno c'è stata* [illegible] *abbondanza di funghi, ora non se ne vedono, impossibile quindi poter stabilire se* [illegible] *nube radioattiva di Cernobil ha lasciato conseguenze, siamo però* [illegible] *che la situazione nelle nostre* [illegible] *sia molto diversa da quella in Friuli-Venezia Giulia*», affermano alla Comunità [illegible] na Valli Borbera-Spinti.

I rilevamenti effettuati, nei giorni successivi al [illegible] nucleare [illegible] Urss, hanno stabilito, per la fascia collinare che dall'Acquese va all'Ova- [illegible] e si estende alla [illegible] Curone e Borbera, una presenza di radioattività, sul terreno e nell'atmosfera, minima, [illegible] nulla preoccupante, questo lascia pensare che [illegible] sarà, quando finalmente [illegible] i funghi, alcuna preoccupazione.

«*Non* [illegible] *la presenza di* [illegible] *o altri elementi radioattivi, la nostra zona non ha subito grosse conseguenze* [illegible] *nube* [illegible] *Cernobil, quindi* [illegible] *appena i funghi ci saranno (quando?), andremo a raccoglierli e li mangeremo in tutta tranquillità*», affermano molti cercatori dell'Acquese, preoccupati per la man- [illegible] di acqua, non certo [illegible] i radionuclidi.

Per la raccolta le quattro Comunità montane della provincia hanno, anche quest'anno, messo in vendita i tesserini, annuali (bisognava far domanda entro luglio) e settimanali, [illegible] stesse condizioni [illegible] agli stessi prezzi della [illegible] stagione '85.

«*La richiesta è stata e continua ad* [illegible] *notevole*», affermano alla Comunità [illegible] lana Valli Curone-Grue-Ossona. Il che lascia credere che la gente, i cercatori, [illegible] [illegible]r nulla preoccupati per la radioattività, sono invece in [illegible] della pioggia («*Ultimi pochi giorni, altrimenti sarà troppo tardi*», dice Armando Cappelli) per [illegible] contare [illegible] un buon raccolto di funghi dopo la prima quindicina di settembre.

Impossibile, oggi, [illegible] la presenza o no di radionuclidi nei funghi della zona, nessuna decisione ufficiale, quindi. Invece è stato deciso il controllo dei funghi in vendita nei negozi [illegible] provinciali e provenienti da altre località italiane (specialmente dalla Toscana) oppure dalla Jugoslavia (il quantitativo maggiore).

Per disposizione della Regione Piemonte, pertanto, il Servizio di igiene pubblica dell'Usl alessandrina ha provveduto a prelevare un chilo [illegible] funghi, in vari negozi, ed a inviare il campione allo speciale laboratorio di Saluggia, [illegible] il controllo del grado di contaminazione radioattiva. I risultati saranno [illegible] nei prossimi giorni.

Poche preoccupazioni, [illegible] provincia, [illegible] il [illegible] [illegible] radioattività [illegible] futuri funghi, lo stesso vale per i tartufi che hanno alcune zone tipiche nell'Alessandrino (la Val Curone, ad esempio). La raccolta è già aperta, [illegible] risulta che i pochi esemplari raccolti ab- [illegible] radioattività al [illegible] pra dai limiti della [illegible]

Franco Marchiaro

Cento famiglie protestano

In due frazioni manca l'acqua

I disagi a Cataneo e Bonacossa di Visone

VISONE — [illegible] centinaio di *famiglie delle frazioni Cataneo e Bonacossa sono* [illegible] *qua, un'emergenza che si è iniziata ai primi di agosto e sta provocando proteste. «Sono stati interessati i sindaci dei Comuni di Visone e di Prasco, ma il problema è rimasto irrisolto», afferma Francesco Cardinale, abitante* [illegible] *Cataneo e primo firmatario di un esposto sottoscritto da 70 famiglie, esposto che sarà inviato* [illegible] *autorità* [illegible] *e provinciali e ai carabinieri.*

Nei giorni di Ferragosto gli abitanti delle due località [illegible] *sono stati riforniti di acqua con autocisterne* [illegible] *vigili del fuoco di Alessandria. «Nessuno* [illegible] *preso a cuore la nostra situazione che si trascina* [illegible] *molti anni», sono gli abitanti delle zone che vicino l'emergenza* [illegible]

Il servizio idrico [illegible] [illegible] *a Bonacossa è affidato all'acquedotto «Valbodone»* [illegible] *sede amministrativa a Cremolino, un consorzio tra i Comuni* [illegible] *Morbello, Prasco, Mornese, Trisobbio, Orsara, Montaldo, Fruppolo e Carpeneto, costituitosi nel 1960 e al quale non aderisce Visone.*

[illegible] *molti anni c'è la necessità* [illegible] *costruire una vasca* [illegible] *deposito più grande dell'attuale e* [illegible] *rifacimento delle tubature oggi troppo piccole. Alla ristrutturazione dovrebbe provvedere il Comune di Visone.*

(c. r.)

Progetto dei lavori inviato al ministero

Pennelli di cemento nell'alveo della Stura

Il corso d'acqua che causa danni ai campi di Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — E' pronto il progetto per sistemare nel tratto tra Villanova Monferrato, Motta dei Conti e Casale Monferrato la roggia Stura che ogni qual volta [illegible] poche gocce d'acqua straripa, allagando campi. La vecchia strada comunale per Terranova è minacciando [illegible] abitati.

Il progetto, come afferma l'ing. Gregorio Bennati, responsabile del Magistrato del Po per le province di Alessandria e Asti, è stato predisposto dall'ufficio operativo dello stesso Magispo. «*E' stato inviato, a fine luglio,* [illegible] *ministero dei Beni culturali e ambientali per ottenere il necessario parere e dare quindi* [illegible] *alle procedure* [illegible] *indire gli appalti in quanto il primo stralcio dei lavori è già inserito nel bilancio '86*», dice l'ing. Bennati.

E' da anni che [illegible] [illegible] lamentano i continui danni provocati dagli straripamenti della roggia Stura, è auspicabile, quindi, che il progetto ora predisposto dal [illegible] del Magispo [illegible] quanto prima approvato e realizzato, la gente e gli amministratori della zona, infatti, [illegible] stanchi di promesse, vogliono fatti [illegible] Lo stesso ing. Bennati, d'altra parte, inviando il progetto [illegible] ministero dei Beni [illegible] e ambientali, [illegible] che «*l'opera* [illegible] *ha carattere di* [illegible] *fini della sicurezza della zona*».

«*I lavori* — aggiunge l'ingegner Bennati — [illegible] *indispensabili e urgenti per la pubblica incolumità e per la salvaguardia delle alluvioni e degli allagamenti sempre più frequenti nella zona e per la protezione degli abitati di Villanova, Motta dei Conti e Terranova*».

Secondo lo studio si intende completare il rivestimento con pannelli in cemento del fondo della roggia per facilitare lo scorrimento dell'acqua, mentre si procederà [illegible] [illegible] sponde — sino [illegible] altezza massima, in alcuni tratti, di 90 centimetri — [illegible] contenere la piena. Il rivestimento in pannelli, [illegible] (a [illegible] al Magispo, agevolerà anche [illegible] pulizia dell'alveo, con vantaggi estetici e igienici attraversando la roggia Stura centri abitati.

Domenica la corsa chiude la Sagra del polentone

Tutto pronto a Molare per il «Palio» dei rioni

OVADA — Oltre alla «*Sagra del polentone*», che avrà il suo momento culminante domenica, quest'anno [illegible] a anche il palio che metterà a confronto le [illegible] ed i [illegible] di Molare. Lanciata quasi per scherzo, l'idea ha coinvolto tutti in paese e i vari [illegible] hanno scelto i colori, cucito i drappi e le bandiere che addobbano rioni e frazioni e sventolano dalle finestre del Palazzo comunale.

Sei i rioni che si [illegible] il primo «*Palio del polentone*»: Olbicella, [illegible] Luca, Battaglini, Rocche, Borgo San Giorgio e Paese alto. Sono stati ingaggiati altrettanti [illegible] sangue scelti dai [illegible] nuovo centro ippico «*Le Betulle*», sorto sulle sponde dell'Orba.

Domenica, alle 14, mentre nella piazza principale del paese provetti cuochi inizieranno la cottura della gigantesca polenta confezionata con [illegible] quintali di farina, i cavalli saranno abbinati ai rioni. Sfilata per le strade [illegible] paese e quindi gara al centro ippico «*Le Betulle*».

Il cocleo, con in testa il vincitore, ritornerà sulla piazza per il momento culminante della festa: [illegible] scodellamento della polenta, che verrà quindi distribuita con sugo e funghi e il «*Dolcetto* [illegible] *Ovada*».

La «*Sagra del polentone*» è una manifestazione che si vuole far risalire ad oltre [illegible] anni fa quando il conte Gajoli e [illegible] avrebbe sfamato un gruppo [illegible] contadini rimasti [illegible] [illegible] dalla neve e questi non vollero entrare [illegible] [illegible] e preferirono cuocere la polenta in piazza. Del signorotto di Molare, la cui figura è contestata, è rimasto, oltre alla sagra, il Castello. La sagra è, tra l'altro, una notevole occasione turistica e [illegible] folclore.

r. bo.

Molare. Così la scodellata in piazza, [illegible] gran polentone

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ASTRA: Ritorno al futuro.
CORSO: Il mistero del girasole.
CRISTALLO: Mm [illegible].
GALLERIA: [illegible] [illegible] del peccato.
[illegible]: Gung Ho.

ACQUI TERME

[illegible] [illegible] destro [illegible] sinistro.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Chi è sepolto in quella casa?.
POLITEAMA: Dressage la dolce punizione.
VITTORIA: Cobra Mission.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Amici miei [illegible] III.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mm [illegible].
IRIS: Scuola di medicina.
ITALIA: Miranda.
MODERNO: Bianco e Rosso.

OVADA

LUX: Troppa forte.
MODERNO: Il duo mi piace.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Le signore della notte.

TORTONA

MODERNO: I Goonies.
SOCIALE: I demoni.
VERDI: I pompieri.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il [illegible] e l'ti.
GALVANI: Phenomena.
ROMA: Mm sexy.

FARMACIE

[illegible]ria S. Stefano, v. Milano, notturna: Odone, v. Vittoria
Acqui: Centrale, p. Italia
Casale: Cavagnolla, v. Duomo.
Novi: Vallenta, v. Verdi
[illegible] Gardella, v. Roma
[illegible]: Bidone, v. Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA [illegible]

Numeri [illegible] *per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41, **Novi:** 77.71, [illegible], 61.777, **Tortona:** [illegible], **Valenza:** 952.601, **Voghera:** [illegible] (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico [illegible] *selezione diretta per Ospedale Civile:* 3041 (306 + [illegible] interno)

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria via Cavour 5, tel. 65.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.79 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 86.292 Serravalle Scrivia 0143 65.065

APPUNTAMENTI

SETTEMBRE SERRAVALLESE — Organizzato dalla Consulta sport e tempo libero con patrocinio del Comune, si inizia alle 21 [illegible] stasera [illegible] rione Lastrico di Serravalle Scrivia. L'Associazione «*Amici del Lastrico*» presenta [illegible] serata gastronomica seguita da danze col complesso «*Noe Noa*».

FESTA DEL SEDANO — Prende il via questa sera ad **Alluvioni Cambiò** organizzata per il [illegible] da un appalto cantato e proseguirà fino a domenica con una serie di manifestazioni anche sportive e serate danzanti a ingresso [illegible] tutto. Altrettanto gratuitamente si potrà gustare l'ottimo sedano della zona cucinato in vari modi. Punzinina un ristorante con gr[illegible] campagnole e piatti tipici alluvionesi.

FESTE UNITA' — Questa sera [illegible] parco Castello [illegible] **Novi Ligure** danze con il complesso «*I Goldman*» [illegible] un revival di canzoni degli Anni 60. A **San Salvatore Monferrato** si balla invece al ballo con «*I Pionieri*» mentre a Rocca grimalda la festa prende il via [illegible] 17 di oggi in località San Giacomo con [illegible] marcia [illegible] competitiva (quinto «*Trofeo de l'Unità*»); in serata [illegible] [illegible] con «*Gli amici del ballo*». Da [illegible] si [illegible] anche a **Rivalta Bormida** nei locali della Cooperativa Rinascita. Molte le manifestazioni.

e. r.

Gli orafi [illegible] il 2-0 hanno dimostrato di [illegible] meglio preparati

La Valenzana ha castigato i grigi

L'Alessandria salta domenica il primo turno della Coppa Italia - Attende le decisioni della Lega

VALENZA — Vittoria a sorpresa della Valenzana calcio che ha sconfitto in amichevole l'Alessandria per 2-0. I rossobli «orafi», militanti in Promozione, hanno [illegible] dimostrato di essere meglio preparati [illegible] [illegible] (serie [illegible] che, però, da 15 giorni [illegible] [illegible] stanno severi allenamenti al mattino ed al pomeriggio.

La Valenzana ha segnato nel primo tempo con Negri, su rigore, per atterramento in area di [illegible] [illegible] parte [illegible] Panizza. Nella ripresa tentativi offensivi di Torti, Mocellin, [illegible] e [illegible] [illegible] sono infranti contro la [illegible] [illegible] diretta dal valido ex [illegible] Pait. Sul finire dell'incontro un tiro [illegible] [illegible] di Sciacca ha ingannato l'estremo [illegible] grigio Quaglia subentrato a Carraro.

«*Siamo sulla giusta* [illegible] *del rendimento*», ha detto Franco Della Donna, mister della [illegible]. «*Purtroppo* — ha dichiarato Antonio Colombo, allenatore dei [illegible] — *siamo ancora lontani da una condizione accettabile. Stiamo lavorando con intensità per giungere a tempo* [illegible] *una forma apprezzabile*».

All'incontro, diretto dall'arbitro Roberto Carozzi di Acqui Terme, [illegible] presenti oltre cinquecento spettatori.

[illegible] **prossima la Valenzana andrà a giocare, in amichevole, a Moda Lomellina contro l'undici locale. Per l'Alessandria, invece,** [illegible] **in amichevole (sulla il primo turno di Coppa Italia e la società è** [illegible] **in** [illegible] **decisioni della Lega), trasferta a Castelnuovo Scrivia,** [illegible] **la partita è in programma alle 17.**

r. g.

Valenzana: Meriana (46' Cenerina); Corani (68' [illegible] Bisio); Lupone, [illegible] Pait; Barello, Porcelli (75' Buzzio), Negri, Binelli (58' Mogni). Tascheri.

Alessandria: Carraro [illegible] Quaglia); Panizza (50' Moro), Colombo (60' Caracciolo); [illegible] Lorenzo, Domenichini [illegible] Santi); Torti, [illegible] (60' Sacchi, Desolati [illegible] Marchese), Mocellin (46' Ferraresi, [illegible] (46' Manuelli).

Un Casale brillante supera in amichevole il St-Vincent

I nerostellati, in trasferta, hanno realizzato un secco quattro a zero

Alfredo Betz

Enrico Pedretti

[illegible] MONFERRATO — *Con* [illegible] *poker di gol (6-4) il Casale di mister Guido Vin-* [illegible] *ha espugnato il terreno* [illegible] *Saint-Vincent (avversario lo scorso a* [illegible] *Interregionale), nell'amichevole* [illegible] *mercoledì* [illegible]

[illegible] *risultato che ha* [illegible] *i tifosi nerostellati a chiare lunga sul grado di preparazione dell'undici casalese,* [illegible] *vista degli impegni* [illegible] *Coppa Italia e di* [illegible].

[illegible] *la direzione sportiva, quella tecnica sia i tifosi più patiti sono ormai convinti che la squadra per il futuro darà le soddisfazioni che tutti si attendono.*

[illegible] *quattro reti sono* [illegible] *siglate (due* [illegible] *tempo)* [illegible] *Gino, Pedretti,* [illegible] *Gino ed infine Bala. Una prestazione collettiva che ha soddisfatto* [illegible] *Vincenzi ed i dirigenti* [illegible] *via Trento.*

«*La squadra* [illegible] *è* [illegible] *in velocità, con belle triangolazioni,* [illegible] [illegible] *difesa aveva* [illegible] *dimostrato di essere in buone condizioni, durante i provini con Genoa, Inter e Juventus.* [illegible] *più che soddisfacente* [illegible] *stato anche il gioco svolto da centrocampisti ed attaccanti», affermano.*

Soprattutto sono giunti anche i gol, con azioni corali e travolgenti. L'interesse dei tifosi e della società è ora rivolto [illegible] *prossimi impegni* [illegible] *Coppa Italia. L'esordio è previsto domenica, alle 20,45, sul terreno della Santamaria, poi seguirà mercoledì prossimo (il confronto al «Natal Palli» con l'Asti. L'atteso «derby» con l'Alessandria dovrebbe disputarsi invece* [illegible] *domenica successiva.*

Domenica prossima la Valenzana andrà a giocare, in amichevole, a [illegible] *Lomellina, contro l'undici* [illegible] *Per l'Alessandria, invece, sempre in amichevole (sulla il primo turno di Coppa Italia), trasferta a Castelnuovo Scrivia, dove la partita è in programma alle 17.*

g. d.

sportflash

[illegible]

Il Wanda acconciature, pur sciupando molto, [illegible] battuto per 3-0 il Lizza calzature, aggiudicandosi la vittoria nel torneo di calcio organizzato dalla Pro [illegible] di Gavi Ligure. Nella finale per il [illegible] posto autrezzo invece del panificio Zennaro [illegible] ha vinto in rimonta per 7-4 [illegible] Fossati vasi che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo.

[illegible]

Agli ordini dell'allenatore-giocatore Enzo Chiapuzzi la Cavrese [illegible] presidente Teresio Verri si raduna domani, alle 17,30, nel convento dei frati francescani di Gavi Ligure. La [illegible] è stata attivissima sul mercato acquistando i centrocampisti Capelli (Novese) e Cocconcelli (Carrosio) e gli attaccanti Stefano Cartasegna (Cascinagrossa) e Rapetti (Silvanese). Ritorno all'attività, infine, per lo stopper Bonzo e promozione dalle giovanili per il portiere Gusico, il libero Amarotti [illegible] il terzino Varone. Sono stati invece ceduti il terzino Bollettieri e l'attac- [illegible] Franco Bisignano all'Arquatese, mentre il portiere Cantone [illegible] passare alla Boschese.

Trofeo [illegible]

Si è iniziato ieri e proseguirà fino al 31 agosto a Fabbrica Curone per iniziativa della Pro loco: è [illegible] alla quinta edizione, in palio c'è il «*Trofeo* [illegible] *Gandini*» e [illegible] partecipano otto squadre divise [illegible] due gironi. Sono: Pizzeria «*La Ginestra*» [illegible] Fabbrica Curone; Centro sportivo «*Il Borchetto*» di S. Sebastiano Curone; Ristorante «*La Genzianella*» di Selvapiana, Pescheria Varzese [illegible] Varzi; Pizzeria «*La Pieve*», Ristorante-bar «*Del Ponte*» e Pro [illegible], tutti di Fabbrica Curone; Tavernetta «*La Capannina*» di Caldirola.

r. a.

Primo allenamento

E l'Acqui è tornato in campo

ACQUI TERME — Anche l'Acqui U.S. ha iniziato la preparazione in vista [illegible] prossimo campionato interregionale ligure-piemontese quest'anno reso ancor più interessante [illegible] presenta di Vado, Cairese e Savona. Quindici giocatori [illegible] [illegible] presentati mercoledì [illegible] [illegible] pienso polisportivo [illegible] Mom- [illegible] [illegible] dopo [illegible] chiacchierata negli spogliatoi con il direttore sportivo [illegible] Rizzo e con mister Angelo Seghezza [illegible] [illegible] sul campo per [illegible] «*seduta atletica*» durata oltre tre ore.

Questi i titolari presenti: portiere Novello; [illegible] S[illegible] e Simonariello; libero Merlo; mediani Miroglio e Pagarelli; attaccanti Aime, Arnuzzo, Magaraggia, [illegible] senna e [illegible]. [illegible] questi si è affiancato il gruppo dei giovani [illegible] la [illegible] Rapetti, l'ala Rosecco, il terzino Zaccone, il mediano Allemanni. Nell'organico rientrano [illegible] [illegible] il terzino Franzi [illegible] il centrocampista Bovetti, tutora fuori sede.

Hanno invece [illegible] il club il portiere Massa, passato alla Sanmargaritese, Cavalli [illegible] Artinetti all'Ovadese, Alberti [illegible] Canelli; Sadocco al Grignasco.

Al momento non esiste [illegible] cun accordo [illegible] [illegible] società e giocatori. La preparazione andrà avanti una de- [illegible] [illegible] giorni dopo di che allenatore e giocatori trarranno le loro conclusioni [illegible] luce [illegible] qualche [illegible] cambiamento [illegible] che tutti [illegible] augurano positivo.

Intanto [illegible] C.T.E. (Costruzioni Tecno Elettriche di Acqui) [illegible] [illegible] aggiudicata [illegible] primo lotto di lavori per [illegible] ristrutturazione dello [illegible] comunale di via Trieste, con [illegible] [illegible] di 230 milioni. [illegible] [illegible] [illegible] per la costruzione del fabbricato «servizi». La C.T.E. ha [illegible] giorni di tempo — decorrenza dal luglio [illegible] — per [illegible] istruire anche la nuova tribuna capace di mille posti di cui la metà al coperto.

[illegible] tratta di un prefabbricato che sorgerà al [illegible] delle attuali gradinate occupando anche parte [illegible] [illegible] area privata per la quale il Comune sta trattando l'acquisto. [illegible] *l.p.j.*

Società leader [illegible] europeo [illegible] [illegible] ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

[illegible] [illegible] [illegible] provincia del Piemonte, della Liguria e dello [illegible] [illegible] (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età [illegible] tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro [illegible] propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni [illegible] massimi livelli di mercato.

Telefonare [illegible] appuntamento selettivo lunedì [illegible] allo 011 598.380

L'appuntamento annuale per ricordare (anche se in ritardo) il patrono

In festa per tre giorni a Castelnuovo Scrivia

Il programma delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco

Castelnuovo Scrivia. Il castello del 1400 che si affaccia sulla piazza Vittorio Emanuele II

CASTELNUOVO SCRIVIA — Malgrado San Desiderio ricorra, secondo il calendario, il 23 di maggio, in questo grosso centro agricolo e industriale della bassa Valle Scrivia la festa patronale dedicata al Santo si tiene nell'ultima decade di agosto. Quest'anno, per la precisione, dal 23 al 26 agosto.

«E' una tradizione che risale a molti anni fa, quando in paese notevole era la produzione del baco da seta (c'era anche una grossa filanda) per cui divenne necessario spostare la ricorrenza del patrono ad agosto, periodo in quel tipo di attività richiedeva l'impegno degli addetti, notevole invece nel mese di maggio», afferma il sindaco Pier Angelo Luise.

Aggiunge il primo cittadino: «Ora, invece, tramontato il baco da seta, i castelnovesi addetti all'agricoltura sarebbero liberi a maggio e molto lo è in questo periodo, pertanto si sta studiando di far tornare la festa patronale al suo naturale periodo. Si pensa anche di ricorrere ad un referendum tra la popolazione, per sapere come la pensa la gente e cosa sia migliore: se continuare a festeggiare Desiderio in agosto inoltrato (quando, tra l'altro, appare difficile reperire orchestre e squadre sportive disposte a venire a passo), oppure se ritornare alla data del calendario, il 23 di maggio».

Nell'attesa di risolvere questo dilemma, considerato anche che da pochi mesi ha iniziato l'attività la Pro loco, si è pensato di rendere ancora più ricca di manifestazioni la festa patronale programma da domani a martedì della prossima settimana. «Rimpolpare il programma, anche in modo rispecchia i tempi degli anni passati», dice il presidente della Pro loco Luigi Trovamala.

Si inizia alle 17, con il via al torneo di calcio «Trofeo Danilo Lazzaro» (ci sarà l'incontro tra Torre Garofoli e Polisportiva Europa di Castelnuovo); alla sera danze nel di Palazzo Centurione.

Domenica, alle 8, pesca alla trota, mentre alle 14,30 si svolgerà, sulle strade del paese, una grandiosa «Caccia al tesoro» in bicicletta, ricchi premi. 17,30 ancora un di calcio e alle 21,30 della Banda musicale di Grumello (Cremona).

La Fiera di macchine agricole darà il via al programma di lunedì 25 agosto: nella stessa mattinata s'inizierà un mini-basket. Al pomeriggio staffetta podistica «under 16» e partita di calcio del «Trofeo Lazzaro». Poi, alle 21, nella zona vicino al ponte sul Scrivia, al di là del campo sportivo, grandioso spettacolo di fuochi pirotecnici allestiti dalla ditta Parente.

«Lo spettacolo di fuochi artificiali è senza dubbio momenti più importanti della festa patronale, quest'anno come in passato. spettacolo che richiama moltissimi turisti anche da fuori provincia, in particolare dalla Liguria e dalla Lombardia. Si può affermare che per assistere ai "fuochi" giungano fuori almeno il 50 per cento delle migliaia persone che seguono lo spettacolo», afferma il sindaco Pier Angelo Luise.

Nella di lunedì il programma prevede ancora l'esibizione dell'orchestra spettacolo di Edoardo Vianello.

Ultimo giorno dei festeggiamenti in onore a San Desiderio martedì 26 agosto, con la conclusione dei tornei di mini-basket e di calcio. Nel pomeriggio, invece, corsa ciclistica «Trofeo Fausto e Serse Coppi», inserita nella sesta edizione del «Trofeo Valle Scrivia e Tanaro». «La gara ciclistica che, assieme allo spettacolo pirotecnico, è indubbiamente uno dei punti di forza del programma della festa patronale», commenta il sindaco Luise.

Nella serata di martedì, a chiusura dei festeggiamenti, grandiosa tombola in piazza e sfilata di moda organizzata dal Centro Moda Tino. «Vi poi, in punti del paese, mostre di pittori castelnovesi, dell'artigianato della maglieria, di maioliche e porcellane dipinte a mano e un piccolo mercato dell'antiquariato», dicono il presidente della Pro loco, Trovamala, e il segretario Bruno Baiardi.

«Una Pro loco giovane, nata all'inizio dell'85 ma con una grande ambizione: cercare di incentivare il discorso manifestazioni culturali, tradizione della bassa Valle Scrivia, e di organizzare qualcosa che renda più vivo il paese, che faccia rivivere le vecchie tradizioni», dice no Baiardi.

Una Pro loco giovane e che è sentita in particolare dai giovani, già con oltre trecento soci e desiderosa di collaborare le associazioni castelnovesi e con tutte le Pro loco della Valle Scrivia.

f. m.

Una comunità che ha sempre saputo affrontare e risolvere le crisi economiche

Industria, artigianato e orticoltura ecco i pregi dei laboriosi castelnovesi

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Solo un quarto dei castelnovesi abili al lavoro è impegnato a tempo pieno nell'agricoltura; gli altri sono occupati in attività diverse, dall'industria all'artigianato. Questo, con circa 6000 abitanti, è il maggior centro commerciale della Bassa Valle Scrivia ed è comunità del Tortonese che meno ha accusato la crisi economica che da qualche anno ha colpito il Alessandrino.*

L'orticoltura, quella intensiva che è sempre stata il «salvadanaio» di ogni famiglia, in questo periodo crisi ha fatto la sua parte aiutando principalmente gli agricoltori a part-time. L'avere dopo il primo lavoro il pezzetto di terra da coltivare non è soltanto una tradizione ma l'obiettivo che castelnovesi vuole raggiungere. All'ufficio collocamento risultano solo 200 i disoccupati su circa 4000 in età di lavoro.

«Le difficoltà maggiori per trovare un impiego sono diplomati e dei laureati. Se però l'interessato non sporcarsi le mani, un lavoro si trova subito», dicono in A dare manforte nel campo dell'occupazione ci ha pensato anche l'Amministrazione comunale l'apertura di diversi cantieri edili (molti palazzi comunali ristrutturati e in via di ristrutturazione).

«Abbiamo addirittura esaurito la lista degli aventi diritto», precisano negli uffici comunali. Le conseguenze della crisi sono state, invece, pagate maggiormente dalle donne, un fenomeno che si ripete in tutto il Tortonese.

La disoccupazione femminile Castelnuovo l'ha vissuta già altre volte in questo secolo, però per l'intraprendenza imprenditoriale dei abitanti le donne hanno sempre trovato nuove occupazioni. E' il caso dei calzaturifici: cinque all'inizio del secolo, sorti per di famiglie molto conosciute nel settore, come i Maggi, i Ferrari ed i Beretti. «All'inizio del secolo il delle calzature castelnovesi faceva za a Vigevano e a Valenza», spiega il professor Antonello Brunetti, assessore alla Cultura.

solo la «Maggi E.C.M.», sorta nel 1968, è rimasta a lavorare nel settore con 135 addetti. L'azienda alle scarpe in pelle affianca quelle in fibra Il 90 per cento di quest'ultima produzione finisce all'estero, in Svezia, in Germania e Francia.

Castelnuovo Scrivia non è conosciuto all'estero solo per le sue scarpe anche per le tute subacquee e tutto quello che serve al mare, prodotte dalla «Salvas», il cui titolare, Renzo Maggi, ha ricoperto anche la carica di sindaco. Alla «Salvas» la circa dipendenti: la produzione finisce in tutti i mercati compreso l'Estremo Oriente e Corea.

Con l'estero lavora anche la «Canobbio», una cinquantina di dipendenti, opera nel settore teloni da circo. «Arrivano in mese da ogni parte mondo per avere i teloni "Canobbio", affermano con orgoglio i castelnovesi. Da qualche anno l'azienda si è specializzata a nella costruzione dei «pallons» per la copertura degli impianti sportivi.

Anche «Acerbi», velcoli industriali, dopo affiancata alla «Fruehauf» del Sud America è ritornata ad essere una delle aziende importanti per l'economia locale. I 140 dipendenti preparano prodotto cisterne normali e particolari che conquistato i Medio Oriente e dell'America Latina.

a Castelnuovo c'è anche l'artigianato, inferiore importanza e qualità alle attività industriali e a quella agricola.

La produzione di questo settore era ricercata già all'epoca della lavorazione delle pentole in rame, i «padiei», il nome dialettale per riconoscere gli di Castelnuovo Scrivia, e del ferro. Oggi prodotto artigianale più ricercato è quello di chi realizza i clarini. I fratelli Patricola sono una bottega d'arte musicale conosciuta in tutto il mondo, tuttavia non vanno dimenticate le botteghe dei Trecarnale, Bordone e Rattegni.

Dal laboratorio dei fratelli Patricola escono i clarini in sol, a 15 chiavi, utilizzati esclusivamente dagli zingari della Turchia, e gli «oboe lorese» a 20 chiavi, ricercatissimi dai musicisti più quotati tutto il mondo.

Un'attività produttiva diversificata, quindi, quella presente in questo grosso tro, ma purtroppo ha non provveduto l'artigianato pirotecnico che era sato metà dell'800 e fino al 1964, quando fu chiusa l'ultima azienda, quella della famiglia Beltrami, famosa in tutta Italia per i fuochi d'artificio che ricordavano le gesta di Fausto Coppi e Gino Bartali.

Enrico Regaldi

I fratelli Francesco, Pietro e Biagio Patricola costruiscono strumenti musicali

FERRARI LORENZO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA SPECIALIZZATO IN CERIMONIE E PELLICCERIA
CASTELNUOVO S.: Via Cavour 18 - Tel. (0131) 856379
TORTONA: Via Emilia 276 - Tel. (0131) 862266

IL SUPERMERCATO DI CASTELNUOVO SCRIVIA
VIA M. D'AZEGLIO 12
TELEFONO (0131) 855644

AUTOSALONE SCRIVIA
di CHINNI ALDO
AUTOVETTURE FUORISTRADA MOTO
Via IV Novembre 15
15053 Castelnuovo Scrivia - Tel. 0131/855778

"Peppino e Luciano"
PER LUI
PER LEI
Via Garibaldi, - 85670
Castelnuovo Scrivia (AL)
salone acconciature

UNA BANCA ITALIANA NEL MONDO
SINDONA
In Italia e all'estero
Filiale di:
Castelnuovo Scrivia - Via Nino Bixio, 15 - Tel. (0131) 855858

ESCLUSIVISTA
marina yachting
ZACCHETTI SPORT
Piazza V. Emanuele 44
Castelnuovo S.
Tel. 0131/856304
Via Cunietti 22
Valenza
Tel. 0131/977267

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

PISA dr. FRANCO PAOLO
MEDICO VETERINARIO
VIA VINCENZO COLLI
VIA S. DESIDERIO 15 - TEL. (0131) 856346
CASTELNUOVO S. (AL)

BALLADORE CARLO & FIGLIO s.n.c.
VIA A. COVA - 15050 GUAZZORA (AL) - Tel. (0131) 857141 - 857265 - Telex 211381
«SPECIALIZZATA IN PATATE DA SEME»
Importazione diretta dall'Olanda, Canada, Francia e da altri paesi produttori di patate da seme
HETTEMA ZONEN EMMELOORD HOLLAND

In visita alla mostra «I falsi più belli del mondo»

La Gioconda si trova ad Arona (parola d'onore di un falsario)

I dipinti sono di Antonio Cazzamali, milanese di nascita, lesiano [illegible] adozione

Antonio Cazzamali a New York in occasione di una sua mostra

ARONA — Non potendo disporre, per ovvie ed intuitive ragioni, dell'opera originale, che [illegible] è meglio per ravvivare una parete domestica? Un falso dichiarato di [illegible] capolavoro, o non piuttosto una anonima riproduzione a stampa tirata, il più delle volte, in migliaia e migliaia [illegible] copie?

Il grosso pubblico [illegible] sembrerebbe avere dubbi a giudicare [illegible] successo che [illegible] riservando ad Arona, nei saloni di piazza San Graziano (resterà aperta fino al 31 [illegible] sto), ad una mostra del pittore milanese ma lesiano di adozione, Antonio Cazzamali: una mostra la quale si intitola, appunto, *«I falsi più belli del mondo»*.

Le opere, anzi, i falsi, sono un centinaio e [illegible] autori (quelli dei quadri veri) i più noti e consacrati, a cominciare [illegible] da quelli che vengono subito [illegible] quando si parla di arte figurativa: così ci [illegible] ritrova [illegible] la Gioconda di Leonardo [illegible] la Frutta del Caravaggio, la Madonna del Cardellino di Raffaello e una Annunciazione del Beato Angelico, le Nozze fiamminghe di Peter Bruegel e la Maja desnuda del Goya. Ed ancora, su su fino a Picasso, [illegible] Dalì, attraverso Cézanne, [illegible] Van Gogh, Toulouse-Lautrec e via elencando.

Dipingere [illegible] perché? Cazzamali è tanto [illegible] e genuino nello spiegarsi, così come è *«falsario»* nel dipingere. Dice: *«La mia vocazione è tutt'altra. Critici ed esperti mi considerano infatti [illegible] capocuola dell'arte [illegible] antica»*.

La testimonianza è [illegible] alcuni paesaggi spaziali nei quali [illegible] inserisce personaggi mitologici: geometrie, fantasie, colori si integrano sulla tela in visioni suggestive *«che forse [illegible] non vanno veritiere, ma che comunque non spetta a me indagare. Anche se i miei falsi [illegible] pur sempre [illegible] creature, e queste geometrie mi [illegible] affascinano. Bene, il far falsi mi consente, sotto il profilo economico, di proseguire la quiete mie ricerche. Più terra terra, il attraverso i falsi alla ribalta e farmi [illegible] da [illegible] più vasta parte di pubblico»*.

Anche se, il indispensabile dirlo, i riscontri più significativi fra gli addetti ai lavori (critici, esperti, gallieristi) li ha avuti appunto per la sua pittura cosmica. E [illegible] tiene a sottolinearlo. Ha esposto con notevole successo un po' ovunque: Roma, [illegible], Torino; Basilea, [illegible] York, Washington, [illegible] [illegible] del Canada. E' presente in vari musei, [illegible] illustrato testi [illegible] tastici e [illegible] copertine di libri e collane di fantascienza. Fra i suoi acquirenti [illegible] è pure la [illegible].

[illegible] mostra [illegible] Arona, allestita [illegible] l'egida [illegible] Comune [illegible] anche per non [illegible] ogierne gli scopi e per mantenere l'impegno [illegible] [illegible] l'ente patrocinante. Cazzamali [illegible] soltanto pochi [illegible] (fra cui alcune sculture) di quest'arte spaziale. Ma [illegible] basta.

Anzi, ne [illegible] per confermare il sospetto che i falsi abbiano anche la funzione di [illegible] grimaldello o, un po' meno brutalmente, di [illegible] [illegible] visita: un invito ad un più vasto pubblico [illegible] vedere [illegible] vicino (val [illegible] pena di aggiungere [illegible] [illegible] rispetto dell'originale è assoluto. Fino al più piccolo tocco di pennello) un Canaletto o un Botticelli: ma, [illegible] l'occasione, per dare un'occhiata anche a qualcosa [illegible] diverso, forse meno immediato nella sfera [illegible] contenuti, ma certo profondamente suggestivo ed altrettanto tecnicamente inoccepibile.

Ed è quasi una storia pirandelliana: di chi [illegible] [illegible] a fare carte false per rivelare ciò [illegible] di [illegible] più vero.

Mario Bonanni

Un concerto nell'Astigiano conferma il [illegible] grande [illegible]

Le sette vite di Luciano Tajoli

Tipico rappresentante della canzone all'italiana, riesce a calamitare l'attenzione del pubblico [illegible] 45 [illegible] fa - Le intramontabili «Mamma», «Miniera» e «Balocchi e profumi»

DAL NOSTRO [illegible]

CASTELNUOVO BELBO (Asti) — Annunciato a [illegible] voce, avvolto da [illegible] fascio di luci colorate, Luciano Tajoli avanza faticosamente sul palco, in [illegible] sciva di altoparlanti [illegible] e cavi elettrici. La gente di Castelnuovo [illegible] si è radunata nella p[illegible] [illegible] municipio, dove è stata [illegible] [illegible] grande baldoria: davanti [illegible] portici, l'orchestra; [illegible] mezzo i tavolini, tutti occupati.

E' una serata importante, perché offre l'occasione di riascoltare la vera «canzone all'italiana» attraverso uno dei [illegible] ambasciatori più popolari. La voce [illegible] Tajoli [illegible] chiara, pulita, i gorgheggi scorrono come [illegible] fonte; se [illegible] sforzo c'è, proprio non si sente. Eppure i 66 anni ci [illegible] tutti: «[illegible] lustri ininterrotti [illegible] attività intensa [illegible] che [illegible] portano [illegible] oggi [illegible] *tutta Italia e all'estero*».

Si comincia con *Perdonami*, *Trieste mia*, *Campane di Monte Nevoso*, *Vecchio [illegible]*. Il pubblico scandisce il ritmo delle canzoni battendo le mani [illegible] ecco, andando a ritroso, *Fiorin fiorello* e la poco nota *Rocce rosse*. [illegible] [illegible] plausi [illegible] [illegible] uragano [illegible] le prime note di *Mamma*. «*Questa* — dice Tajoli — *è una delle tre canzoni che non posso fare a meno [illegible] cantare*. [illegible] [illegible] e profumi e Miniera».

Vecchia volpe del palcoscenico [illegible] consumato attore (qualcosa come [illegible] film), il cantante dialoga con il pubblico, con i bambini seduti per terra davanti a [illegible] e [illegible] anche una bonaria lavatina di capo a qualche entusiasta che, complice un bicchierotto [illegible] troppo, alza la voce sotto il portico.

Sempre in piedi benostante la gamba malata, Tajoli non [illegible] di cantare. E' il momento delle canzoni a richiesta e i suoi orchestrali, capeggiati da Carlo Cordara, saltano [illegible] [illegible] a [illegible] nel lunghissimo repertorio. E' il momento di *Al [illegible] là*, che vinse il [illegible] [illegible] Sanremo 1961 (l'altra interprete era Betty Curtis), [illegible] giulta da *La ronda del piacere*. Entusiasmo [illegible] stelle ai patetici accenti di *Angeli negri* e [illegible] nuovo [illegible] allegria [illegible] *Campagnola*. Gran [illegible] con i giovani organizzatori della festa chiamati accanto a lui al microfono e con il sindaco Carlo Formica costretto a cantare [illegible] *suvlaki* [illegible] [illegible].

[illegible] altro schiatto successo. «E' sempre così — dice — dovunque [illegible] *in Emilia c'è sempre [illegible] pubblico incredibile; in autunno tornerò per la trentesima [illegible] in America, l'anno [illegible] ho fatto due tournées in Australia e [illegible] di [illegible] in "Giappone"*. Qual è il segreto di tanta for[illegible] [illegible] *«Io canto ciò [illegible] [illegible] aspetta che canti un italiano. E poi lo dò davvero tutto; [illegible] [illegible] pretesa [illegible] comunicare agli altri ciò che sento, di trasmettere ciò [illegible] dico»*.

La bella voce di tenore [illegible] potuto garantire [illegible] brillante carriera lirica, *«Ho cominciato [illegible] cantare durante [illegible] modello [illegible]mino Gioli»*, ma gli impedimenti fisici preclusero a Tajoli la strada dell'opera e dell'operetta.

Che cosa pensa dei cantan[illegible] della sua generazione? *«Gente seria, come Nilla Pizzi, onesta e preparata. Ho fatto spettacoli con Claudio Villa; qualcuno ci vedeva l'uno contro l'altro, [illegible] erano "manovre" di pubblico, un po' [illegible] per Coppi e Bartali»*. E la musica di [illegible]. *«C'è [illegible] certamente. I Beatles hanno rivoluzionato [illegible] musica leggera. Ci sono attualmente delle brave cantanti»*.

L'entusiasmo [illegible] pubblico di [illegible] accende nuova voglia di andare avanti. *«Chi mi dà per morto non sa che [illegible] dice. [illegible] una tivù privata doveva fare tre trasmissioni, che a forza [illegible] richieste sono diventate diciotto. [illegible] penso [illegible] ritirarmi! Oh, certamente: quando sarò vecchio...»*.

Leonardo Osella

Luciano Tajoli ha festeggiato i 45 anni di attività canora

Da domani [illegible] Magnano il primo festival [illegible] musica antica

Concerti a lume di candela

La rassegna è stata organizzata grazie all'appassionata opera [illegible] Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati biellesi

BIELLA — Si apre [illegible] nella chiesa parrocchiale di Magnano il primo festival di musica antica. L'evento è importante per il piccolo centro adagiato tra le colline moreniche della Serra: in 5 anni, grazie all'appassionata [illegible] di Bernard Brauchli, insigne musicista di [illegible] mondiale, figlio di emigrati magnanesi, il paese è diventato un polo di attrazione internazionale.

Tutto si è iniziato [illegible] in una favola: Bernard Brauchli ogni [illegible] agosto, tornava [illegible] casa [illegible] suoi [illegible] i nonni materni nel secolo scorso erano emigrati in Svizzera). Musicologo, interprete di fama internazionale di musica antica per strumenti a tastiera (è tra l'altro direttore musicale della Cambridge Society for Early Music e professore al conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston) ha scoperto che la chiesa parrocchiale di Magnano possedeva un magnifico organo Bru[illegible] del 1794. Lo strumento [illegible] stato restaurato nell'81 e inaugurato lo stesso anno con un concerto del maestro Ar[illegible] Sacchetti. [illegible] nell'82 prese l'iniziativa di dare ogni estate un [illegible] certo d'organo [illegible] brani [illegible] [illegible] antica.

Dato il successo e incoraggiato dal parroco di Magnano don Ernesto Scirpoli, nell'85, altre [illegible] concerto d'organo, «Bernardo», come tutti lo chiamano familiarmente [illegible] [illegible] si esibì al clavicordo nella piccola ma splendida chiesa romanica di San [illegible].

Dice Brauchli: *«I consensi del pubblico furono tali [illegible] incoraggiarmi a tentare il grande salto [illegible] qualità: organizzare [illegible] vero e proprio festival»*.

E' nata così la prima edizione di questo Festival di musica antica che, con quattro concerti, fino al 13 settembre, [illegible] propone [illegible] [illegible] apprezzare le [illegible] dei nostri avi.

Spiega Brauchli: *«Un liuto, [illegible] clavicordo [illegible] nati per fare musica da camera, cioè [illegible] piccole sale. [illegible] apprezzarla conta molto il contatto diretto con l'artista che la esegue e l'ambiente. E siccome in antico [illegible] faceva musica alla luce delle candele, tutti i concerti del festival [illegible] proposti a lume di [illegible]»*.

[illegible] manifestazione si aprirà domani [illegible] un concerto, alle 21, [illegible] la [illegible] parrocchiale [illegible] Magnano. [illegible] Brauchli eseguirà all'organo [illegible] «musica d'Italia e della penisola iberica», brani scritti tra il 1500 e il 1600.

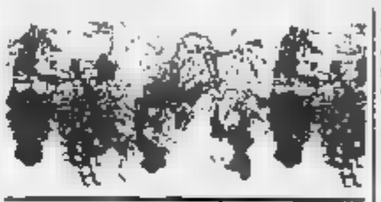
Il 29 agosto sarà quindi la volta del duo Roger Bernolin e Georges Klis che [illegible] chiesetta di San Secondo eseguirà alla ghironda, flauto dolce e clavicembalo «un divertimento [illegible] corte [illegible] Luigi XV». Ancora [illegible] Brauchli, il 5 settembre [illegible] Secondo, farà rivivere [illegible] clavicordo le musiche di «Domenico Scarlatti e [illegible] sonata italo-iberica».

Gran finale il 13 settembre nella chiesa parrocchiale con il complesso musicale Musica Laus diretto [illegible] maestro Luigi Mulatero che eseguirà canti «dal gregoriano alla polifonia».

Maurizio [illegible]

Brachetto matrimoniale

Un rosso spumeggiante che la tradizione vuole accompagni gli sponsali



ACQUI — La [illegible] dell'Alto Monferrato vuole che il Brachetto sia il [illegible] delle promesse di matrimonio. Il rito [illegible] pagnolo dei *«vengo in spuma»*, cioè quando le famiglie [illegible] promessi [illegible] accordano su data e dote, vede questo vino protagonista dei brindisi finale, forse perché non così ruide come la Barbera è ben [illegible] anche [illegible] [illegible]. Rosso, brioso, pimpante dal gusto dolce e morbido il Brachetto si produce nella fascia [illegible] Monferrato meridionale ai confini [illegible] le più alte colline della Langa e dell'Appennino Ligure.

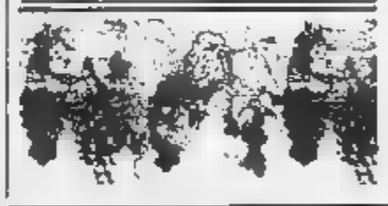
La [illegible] doc. Comprende 28 Comuni, di cui 18 della provincia [illegible] Asti e [illegible] dell'Alessandrino. La prevalenza artigiana [illegible] deve però indurre in errore. La maggior parte delle vigne di [illegible] sono infatti attorno ad Acqui e lungo la [illegible] del [illegible]mida. La superficie complessiva è di circa [illegible] ettari con [illegible] produzione [illegible] di un migliaio [illegible] ettolitri.

Il vino. E' la [illegible] abbondante e persistente che segnala già nel bicchiere [illegible] presenza dell'allegro Brachetto. Inconfondibile l'aroma delicato con retrogusto muschiato. Va bevuto giovane per coglierne [illegible] [illegible] fragranza. [illegible] disciplinare della doc consente che [illegible] vino Brachetto venga aggiunto anche Aleatico e Moscato [illegible] ma non oltre il 10 per [illegible] Sta prendendo piede anche una versione [illegible] mante (metodo Charmat) che [illegible] [illegible] con più le caratteristiche festaiole di questo vino, [illegible] ad accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta.

Il vitigno. Presente anche [illegible] altre [illegible] ni vinicole (spesso un filare [illegible] Brachetto «conclude» una vigna di altre qualità) il vitigno [illegible] della zona di Acqui si presenta [illegible] contenuta [illegible] vegetativa, foglie di media grandezza e grappoli allungati con acini serrati, rotondi [illegible] colore viola scuro. Matura nella seconda metà di settembre.

I produttori. Riscoperto anche da alcune grandi [illegible] vinicole il Brachetto si è conquistato [illegible] posto [illegible] rispetto tra i grandi vini dell'Alto Monferrato (Gavi, Dolcetto, Barbera). Lo troviamo ben rappresentato nell'enoteca regionale di Acqui Terme di [illegible] piazzo Robellini (in piazza [illegible]). Le cantine [illegible] della zona [illegible] a: Ricaldone (0144-74.119), Strevi-Antichi Tenimenti Conti Valperga (0144-63.415), Cassine (0144-71.002), Acqui Terme (0144-3006), le due di Alice Bel Colle (0144-74.114) e (0144-74.103), Maranzana (0141-77.927) e Mombaruzzo (0141-77.019). Tra le [illegible] vinicole Villa Banfi (0144-63.485) nella grande tenuta di Strevi ha messo a punto un delicato Brachetto d'Acqui spumante felicemente esportato anche negli Usa.

Sergio Miravalle



Lunedì prenderanno il via le «Settimane musicali» internazionali

Stresa è pronta ad accogliere la grande orchestra dell'Aia

Stresa. Il concerto di Nikita Magaloff si terrà venerdì 5 settembre

STRESA — Prenderanno il via lunedì le «Settimane musicali», con un ritorno al tradizionale. Nelle ultime [illegible] si era puntato, [illegible] [illegible] po' controcorrente, sul «liederista» (come nel [illegible] Dietrich [illegible] Dieskau) o sul grande solista (l'anno [illegible] è stata la volta del vio[illegible] Nathan Milstein).

Aprire [illegible] festival internazionale come questo [illegible] il ricorso [illegible] grande orchestra, era sembrato un rischio invece l'idea, un poco insolita, del presidente-fondatore delle [illegible] Trentinaglia, [illegible] [illegible] larghi consensi.

Quest'anno [illegible] [illegible] manifestazione sarà l'orchestra della [illegible] dell'Aia, un complesso che è testimonianza delle grandi tradizioni sinfoniche olandesi. L'orchestra ha tra i suoi compiti istituzionali [illegible] quello [illegible] provvedere [illegible] esecuzioni in onore degli ospiti [illegible] governo olandese. Il complesso ha avuto come direttori e solisti nomi come Toscanini, Stokowski, Bernstein, Boulez, Thibaud, [illegible], Ménhuin. Sotto la guida del maestro Hans Vonk, che ne è direttore [illegible] cinque anni, [illegible] con il poema sinfo[illegible] Amleto [illegible] Franz Liszt (di cui ricorre quest'anno il centenario [illegible] morte).

Gli [illegible] brani sono la Sin[illegible] numero 9 in [illegible] maggiore [illegible] grandeur [illegible] [illegible] e il quarto concerto [illegible] Beethoven nell'esecuzione del quale interverrà il grande pianista Alexis Weissenberg.

Tutti i posti (50 mila lire nel primo settore; [illegible] quelli [illegible] secondo settore) sono andati a ruba. [illegible] a sottolineare l'importanza e la rinomanza di questo Festival, giunto [illegible] edizione, ma il [illegible] numero [illegible] prenotazioni, anche [illegible] [illegible] altri concerti giunte dall'estero. E' il caso di dire da tutto il mondo, anche se, quest'anno, [illegible] pressoché assenti [illegible] americani che, nelle ultime [illegible] [illegible] no fatto segnare presenze massicce.

Arrivavano addirittura turisti appassionati di musica con voli charter dagli [illegible] per settimane-soggiorno più [illegible] certo.

Da lunedì [illegible] [illegible] settembre sono in programma 25 concerti. Accanto alle grandi orchestre (la Royal Philharmo[illegible] [illegible] di Londra; la Filarmonica [illegible] di Lubiana e quella del Teatro alla Scala) ci sono famosi complessi cameristici e importanti formazioni. [illegible] poi i solisti di fama mondiale come [illegible] [illegible] e infine, i quattro [illegible] certi [illegible] altrettanti giovani vincitori di concorsi internazionali.

[illegible] che [illegible] Teatro del Palazzo dei Congressi i concerti si terranno nel salone degli arazzi di Palazzo Borromeo [illegible] [illegible] (3); alla Loggia dei Cashmere, all'Isola Madre (1) e nella chiesa di Sant'Ambrogio quello dell'ottetto vocale sloveno.

Piero [illegible]

Settembre [illegible] a San [illegible]

ORTA — Casa Tallone, sull'isola San Giulio, riaprirà per gli appassionati di musica classica sabato 6 settembre, alle 21, per il primo dei quattro concerti del 2° «Set[illegible] musicale». Per l'eccezionale affluenza [illegible] pubblico, più di quanto [illegible] [illegible] dei concerti ne possa capitare, quest'anno sono stati programmati due appuntamenti settimanali, [illegible] al sabato, alle 21 (posti riservati a pagamento), l'altro [illegible] domenica, alle 16,30 (ingresso libero). La rassegna, dedicata [illegible] giovani pianisti, vedrà sul podio [illegible] Eleonora Tallone i migliori [illegible] [illegible] conservatori italiani.

Sabato 6 e domenica 7 Enrico Tocchi, del conservato[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interpreterà [illegible] [illegible] Beethoven, Debussy e Chopin. Daniela Berardino, di Torino, dedicherà interamente il suo concerto a Chopin (13 e [illegible] settembre): musiche di Bach, Franck, Ravel [illegible] invece [illegible] presentate [illegible] Franca [illegible] schini (conservatorio di Pisa[illegible] re) il 18 e 19; infine Luca Schieppati (Milano) [illegible] esibirà con Beethoven, Chopin, Ravel.

«Settembre musicale» [illegible] aprirà con una serata di gala, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto d'entrata [illegible] questo primo concerto [illegible] di 15 mila lire; per quelli successivi, sempre il sabato sera, costerà 10 mila lire. L'abbonamento per le quattro [illegible] [illegible] di 35 mila lire comprensivo [illegible] [illegible] nel battello Azalea [illegible].

[illegible] LARTE
FESTEGGIAMENTI di [illegible] BARTOLOMEO
[illegible] [illegible] ore 22
[illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
[illegible]
[illegible] CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO [illegible] AGOSTO ore [illegible]
[illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publicompass
[illegible] marzo 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 8-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Scuola & Unishop
COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
[illegible] E [illegible]
... E TANTE COSE IN PIU' NEL [illegible]
... e ti vien la voglia
supermercati uni
ARONA - VIALE BARACCA 55
BORGOMANERO - VIA NOVARA 210

Dal 21 settembre si apre la caccia: problemi e novità

La carica dei novemila

Le guardie venatorie provinciali sono appena 21 e devono controllare anche pesca e ambiente

Nel comparto astigiano sono ammessi fino a 9200 cacciatori, molti dei quali «forestieri»

ASTI — A partire dal 21 settembre, data fissata per l'apertura della caccia, ventuno guardie venatorie provinciali dovranno controllare e tenere a bada oltre novemila doppiette. La sproporzione, nonostante l'appoggio di guardiacaccia comunali e di quelli delle riserve private, diventa ancora più evidente se si pensa che le guardie provinciali sono costrette a «dividersi in tre» per effettuare anche la vigilanza sulla pesca e quella ambientale.

La legge è ancora uno degli ostacoli maggiori sulla strada di un possibile rinforzamento dei ranghi: finalmente alla vigilia della stagione venatoria 1986 è stato bandito un concorso, ma per due posti.

I cacciatori nel comparto astigiano sono stati sono essere più di novemiladuecento: una parte di questi sono astigiani, la maggioranza, mentre una «quota» di cacciatori fuori zona (sono soprattutto genovesi) e alle altre doppiette piemontesi (i detengono il primato di presenze).

Nonostante il numero chiuso sancito dalla legge, l'apertura ritardata e i costi piuttosto elevati, il cacciatori non diminuisce. Afferma Giovanni Munio dell'Ufficio provinciale della caccia: *«I nostri cerchi fanno sono notevoli impegnativi anche per chi li cerca fa di pari passo vigilanza sulla caccia e controllo ambientale. Si fa il possibile con il tempo a disposizione»*.

Quest'anno non vi è stata, come l'estate precedente, la chiusura della pesca, la preoccupante siccità registrata in agosto in Tanaro e altri corsi d'acqua, ha richiesto una sorveglianza particolarmente attenta. L'intesa presidente della Provincia, sindaci dei paesi «rivieraschi» e motiplicare le per scongiurare rischi seri di inquinamento era stato la di situazione

Dal settembre però le attenzioni passeranno ovviamente nell'ambito venatorio. All'ufficio caccia si le forze e dice «speriamo».

è che procedano come lo scorso anno, quando pur con disponibilità esigue nell'Astigiano *non sfuggita* ai controllo, si molto sull'esperienza indicazioni stagioni precedenti preziose. Munio elenca breve decalogo della sicurezza: *«Il giorno di apertura stranamente è nepli ultimi tempi il più tranquillo. I cacciatori essere in molti e tendenzialmente di autodisciplinano. Nel corso della stagione, invece, possono aumentare gli incidenti. I cacciatori sono di meno e forse questo più sicuri e qualche l'imprudenza può fatale»*.

La stagione passata fu una sola disgrazia mortale a San Martino Alfieri, in una fredda e nebbiosa mattinata di novembre, in una dove si trovava un gruppetto tre o quattro cacciatori. I giorni di affollamento maggiore sono il sabato e la domenica, ma di solito in coincidenza con la vendemmia si registra temporaneo calo generale.

Nei prossimi giorni verranno i manifesti con le modalità che le «doppiette» devono seguire. I tipi di animali che si possono cacciare e i periodi precisi, le norme rispettare, in particolare gli orari, il carniere giornaliero e stagionale, l'addestramento dei cani, che, iniziato il agosto, terminerà il tembre.

Franco Cavagnino

Notizie in breve

Asti — Sono aperte sino al 25 ottobre le iscrizioni per gli esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Per essere ammessi all'esame è necessario aver compiuto i 18 anni e completato il tirocinio come fuochista. Le domande di ammissione vanno inoltrate, in corso 112, all'Ispettorato Provinciale del lavoro.

Asti — La Federazione Cgil di Asti organizza domenica 7 settembre con partenza da Alfieri gita in pullman a Lugano. I gitanti potranno visitare a Villa Fiorita la del pittore spagnolo Francisco Goya e l'esposizione degli ori e argenti del periodo imperiale russo.

Corsione — 27 agosto alle 21 in piazza 4 Novembre del coro «Amici della Montagna» della Way Assauto diretto da Elena Enrico. Il concerto con canti popolari e canti alpini è organizzato biblioteca civica Corsione e dalle Pro loco patrocinio della Provincia.

Baldichieri — Sabato 30 agosto prima edizione gran alle libera a tutti, a prenderanno parte 128 coppie. montepremi numerose medaglie d'oro.

I controlli effettuati a Saluggia

I trifolao temono l'effetto Cernobil Tartufi cari?

L'indice di radioattività è nella norma

ASTI — La famigerata nube radioattiva preoccupa anche i raccoglitori di tartufi, per le eventuali ripercussioni che potrebbe avere nella vendita «prezioso» fungo. La raccolta del *Tuber Magnatum Pico* (il tartufo bianco del Piemonte) è già iniziata nell'Astigiano dal giorno di Ferragosto, mentre dal primo settembre potrà effettuare quella tartufo moscato e trifulà nera o tartufo d'inverno.

Sostiene Giovanni Morino presidente dell'Associazione trifolino che raggruppa anche molti raccoglitori delle vicine: *«Se nel consumatore si instaurasse il presenze nei tartufi, il primo a risentirne sarebbe il mercato, con un ridimensionamento che posso prevedere nell'ordine del 10-20%. Sarebbe un colpo per tutti noi»*.

La «paura» è spiegata prattutto da una considerazione, come sottolinea il presidente del trifolao Calamandrana: *«Il tartufo è prodotto di prima necessità e il lo sconsiglierebbe a priori, piuttosto di correre rischi. Per questo è bene fare chiarezza»*.

Dati di Asti arrivano comunque segnali confortanti. La situazione tartufi non presenta per ora anomalie, come ha confermato il presidente Guglielmo Bernano: *«Una prima serie di controlli è già stata effettuata e i risultati ottenuti rientrano nella norma. Le analisi ovviamente continuano, ma raccoglitori e consumatori possono ritenersi tranquilli»*.

I primi campioni di tartufi stati dall'Enea Saluggia, in provincia di Vercelli, dove dal giorno della contaminazione dioattiva, confluiscono i pro per essere analizzati dagli esperti. Gli esemplari vengono raccolti vigili sanitari. Nei giorni di pericolo. frutta e verdure raggiungevano i laboratori dell'Enea con frequenza giornaliera.

Attualmente da Asti vengono portati due volte la settimana, il lunedì e il giovedì. Ultimamente è stata la volta frutta e degli ortaggi di stagione, pere, pesche, cocche o peperoni, e dei primi tartufi e funghi.

Da lunedì prossimo si mincerà e tavola e vinificazione. I rilevati tutti quanti nella. L'apprensione dei trifulau determinata anche timore che «psicosi» radioattività, possa rendere difficile stagione complessivamente buona. Il prodotto che confluirà sul mercato infatti migliore di quello dello scorso anno, come precisa ancora Morino: *«Siamo fronte una ripresa media, migliore quella passata. Le prime raccolte hanno confortato, anche se ultimamente il superficie si fatto un po' asciutto. Sicuramente non un'annata scarsa»*.

I prezzi per si paria, ma siamo certamente ancora molto lontani dalle «mitiche» 80/100 mila l'etto degli anni scorsi.

f. c.

Assalito travestito, intervengono gli amici

Praia: caccia all'uomo inseguimento spari

Colpi pistola dei rapinatori contro il gruppo che dava loro la caccia - Arrestato dei tre con l'orologio d'oro rubato

ASTI — Caccia ladro con spari, mercoledì notte, nel popoloso quartiere Praia, dove un gruppetto di persone si è lanciato all'inseguimento di malviventi che prima avevano rapinato un giovane «travestito».

L'arrivo volante della polizia ha permesso di bloccare uno dei rapinatori e recuperare la refurtiva, un orologio d'oro «Rolex» valore di quattro milioni nero, destinato sicuramente Il fiorente nero dei proventi. Gli due malviventi sono riusciti invece a far perdere le loro tracce, fuggendo probabilmente attraverso i campi.

La polizia ha anche trovato in via Monti, dove è avvenuto l'arresto, auto risultata che una servita ad uno dei tre per mascherarsi volto.

Il rapinato si chiama Agostino Sorce, anni, ad Asti, conosciuto nell'ambiente prostituzione maschile. Tre uomini visto coperto lo le due di e nella minaccia della pistola si sono conseguare il prezioso orologio. Quindi sono scappati a piedi. Il Borce si è messo ad urlare richiamando alcuni giovani che stavano chiacchierando in un cortile, e sembra fossero suoi amici.

Miglior esito ha invece perquisizione effettuata ieri mattina nell'abitazione di Emilio Ritrovato. Gli agenti hanno infatti scoperto una busta di cellophane contenente dieci grammi di eroina e alcune bustine di stagnola già preparate con le dosi di droga, pronte per essere spacciate. La situazione giudiziaria Ritrovato si è quindi

Il rapinato, Agostino Sorce, alcuni or era già stato al centro un episodio, tutt'ora contorni oscuri. Una notte pesci fuoco la sua «Renault 25» acquistata poco. Gli inquirenti indagano anche su questo fatto trovare eventuali collegamenti con l'episodio di mercoledì notte.

f. c.

Notizie in breve

Asti — Sono aperte sino al 25 ottobre le iscrizioni per gli esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Per essere ammessi all'esame è necessario aver compiuto i 18 anni e completato il tirocinio come fuochista. Le domande di ammissione vanno inoltrate, in corso 112, all'Ispettorato Provinciale del lavoro.

Asti — La Federazione Cgil di Asti organizza domenica 7 settembre con partenza da Alfieri gita in pullman a Lugano. I gitanti potranno visitare a Villa Fiorita la del pittore spagnolo Francisco Goya e l'esposizione degli ori e argenti del periodo imperiale russo.

Corsione — 27 agosto alle 21 in piazza 4 Novembre del coro «Amici della Montagna» della Way Assauto diretto da Elena Enrico. Il concerto con canti popolari e canti alpini è organizzato biblioteca civica Corsione e dalle Pro loco patrocinio della Provincia.

Baldichieri — Sabato 30 agosto prima edizione gran alle libera a tutti, a prenderanno parte 128 coppie. montepremi numerose medaglie d'oro.

Tre feriti per un tamponamento a Baldichieri, scontro Nizza

Serie di incidenti nell'Astigiano

NIZZA — Una serie di incidenti accaduti ieri nell'Astigiano ha causato numerosi feriti e il danneggiamento di auto.

Il più grave è avvenuto ieri mattina in località Canova di Una «Fiat Ritmo», condotta da Luigi Risso, anni, residente a Monale in via Serra Crea con a la moglie, Pierina Amerio, 60 anni, ha tamponato, per cause ancora in via di accertamento, l'autovettura «Citroen» di Giuseppe via, 54 anni, Corrandone, Cortazzone 4 sulla quale viaggiava anche il figlio Marino di 24 anni.

I due occupanti dell'auto tamponata sono rimasti entrambi feriti: Marino Ferraris ha riportato un trauma cranico e cervicale, mentre il padre ha avuto parzialmente asportato il padiglione auricolare sinistro. Sono entrambi all'ospedale di Asti. Illeso il Risso, mentre la moglie stata giudicata guaribile per una settimana. Sul posto per i rilievi del caso intervenuti gli agenti della Polstrada di Asti.

● Un altro incidente dato, sempre ieri mattina, nei pressi dell'incrocio di località Opessina, a Nizza Monferrato, sono te frontalmente una «Mercedes», condotta Elisabetta Fratelli, 28 anni, di Acqui Terme, farmacista, e la «Opel Rekord» di Luigi Benazzo, 51 anni, Carentino (Alessandria), commerciante. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di

Sempre a Nizza, ieri pomeriggio, all'incrocio tra Spalto Nord e via Cordara una «Fiat 127» condotta Pietro Bobbio, 36 Canelli, via Villanova 48, ha urtato il ciclomotore di Luigi Parise, 62 anni, Canelli, via Baracca. L'uomo, sellino. caduto a procurandosi ferite che hanno ricoverato in ospedale.

f. b.

Arrestato alla stazione

ASTI — Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato un sorvegliato speciale in soggiorno obbligato Roddi d'Alba. Si chiama Ignazio Cusmano 27 anni, originario di Catania, abitante a Roddi in via Principe Amedeo 1.

L'uomo è stato fermato dagli agenti mentre si aggirava nella stazione ferroviaria di Asti. In suo possesso è stata trovata una pistola calibro 765 con il numero di matricola limato e un caricatore con sette proiettili.

(f. c.)

Ricco panorama di appuntamenti del fine settimana

Miss bacio e mister muscolo si incontrano Montegrosso

ASTI — Un altro ricca settimana con protagoniste le di paese, appuntamento d'obbligo per chi decide trascorrere un pomeriggio o una serata fuori città.

Valfenera prende il via stasera (venerdì) la festa patronale di San Bartolomeo con l'inaugurazione, alle 21, della mostra di pittori contemporanei e la mostra fotografica «Abitare e costruire Vallanera» ospitata nella palestra delle scuole.

La resterà aperta dalle 15 alle 23 agosto. Alla stessa ora inizio della al bersaglio frecce (in palio medaglie d'oro) e gara al bersaglio con palline riservata bambini sino a 12 anni. I festeggiamenti proseguiranno domani e domenica con «Valfenera in bancarella», gara di bocce, danze «I jolly» (sabato) e «La strana orchestra» (domenica). Incontro di calcio e della migliori torte.

Oggi con una serie di sportive e giochi. Princo entra nel clima della festa tronale. Domani 21 danze con «I quasar», mentre domenica liscio in abbondanza al suono dell'«Allegra compagnia folk».

A Montegrosso, festa San Rocco, «pausa» culinaria l'apertura 21,30 dello stand gastronomico. Domani corsa ciclistica, a cena gran fritto misto alla montegrossese, minifestival per e infine finale ballando con Radio Canelli. Ci spazio e tempo anche per eleggere «miss bacio» e «mister muscolo».

Ricco programma anche a Mombaruzzo. L'intervallo più appetitoso è rappresentato da una gara culinaria.

Stasera «varo» dei festeggiamenti a Bruno d'Asti dove per fare spettacolo e divertimento hanno le Cocciano. Si inizia con e scopa. Sabato fiera tecnica e agricola, ginicana

Corale a Corsione

CORSIONE — Mercoledì 27 agosto alle 21 in piazza 4 Novembre concerto del coro «Amici della Montagna» della Way Assauto di diretto dal Elena Enrico.

Il concerto con canti popolari e della tradizione alpina è organizzato dalla biblioteca civica di Corsione e dalle Pro loco col patrocinio della Provincia.

a in di radio Cosmo selezione di un volto per il Monferrato. Domenica, gara podistica, torneo calcistico e ballo all'aperto con «La vera Romagna folk».

Cinaglio si presenta oggi sul palcoscenico del divertimento con una dolce tentazione. Il «canestrello», prelibatezza confezionata secondo un'antica ricetta. Domenica pomeriggio saranno le donne del paese a cimentarsi in gara di preparazione dolce, che verrà poi distribuito. Giochi, tamburello, bocce e danze. Questo il menù offerto Cunico a partire da e sino a Da oggi a martedì sagra frittelle a San Giorgio Scarampi, «condita» da intrattenimenti e giochi.

Domani infine «ouverture» festeggiamenti a Rocca d'Arazzo rata di musica giovane, a Montechiaro dove spicca in serata una maxigrigliata pesce, a Villafranca (gara alle bocce), a Castelnuovo Don Bosco che propone un tour moda e musica a Castagnole Lanze dove Eros Ramazzotti terrà il con-. Villanova concerto, sempre domani, dell'istituto musicale Cordero di Pamparato (ore

Nessuna novità sul fronte ingaggi

L'Asti prepara la Coppa Italia

ASTI — Il bollettino giornaliero sullo stato salute dell'Asti conferma «encefalogramma piatto». Ovvero, nulla si muove.

I giocatori in preparazione a Vallebenedetta agli ordini Lucio Mulesan ed Enrico Pasquali, mentre il presidente Giusto Lodi, che è rimasto da solo a tentare di tenere in vita l'ammalato, ieri dovuto incassare un colpo.

«Nella trasagliata estate — afferma il dirigente — *il Comune ci ha aumentato l'affitto Comunale da cinque a sette milioni e Sono altri due milioni mezzo in più da mettere conto»*.

Lodi aveva scritto a tempo al Comune per sollecitare e non si aspettava di ricevere... risposta.

Domenica prossima intanto prenderà il via la Coppa Italia, ma i «galletti» ranno il turno di riposo.

Dovranno poi presentarsi in mercoledì 27 Natal Palli di Casale (ore 20,45) per giocare contro i nerostellati. Poi l'ultima domenica di agosto l'esordio casalingo davanti alla fresca retrocessa dalla C1.

Sino a ieri era impossibile ipotizzare una formazione. Forse si potrà fare solo alla vigilia di Coppa.

Nessuno infatti ha per firmato l'impegno con la società e lo stesso Lodi ha spiegato con poche e semplici parole perché è andato deserto il primo giro di orizzonte sugli ingaggi: *«Non è facile fare accettare ai giocatori il minimo di stipendio»*.

Anche Mulesan in una posizione «parcheggio». Sta preparando con scrupolo i giocatori in un clima che, a dispetto del momento decisamente delicato, si presenta sereno e tranquillo. nota sicuramente positiva. Però tutto è appeso filo. Mulesan resterà sino vigilia della Coppa Italia, poi — come ha precisato Lodi — *valuteremo la situazione. E' di come crede»*. Rimarrà sicuramente Enrico Pasquali già di casa all'Asti, prima come giocatore ultimamente E questo è tutto. Ci oggi e contatto discutere di ingaggi, poi bisognerà pensare alla Coppa che interessa molto alla società, ma che qualcuno bisognerà pur giocarla. attivamente tanto sospirato girone della C2 novità non sono previste, però ci sarà una trasferta in più in Sardegna: quattro in tutto quest'anno (Olbia, Sassari, Carbonia Sorso) a milioni di costo l'una; totale 28 milioni. Sono anche questi i conti che fa all'Asti in questa estate di crisi.

f. c.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una , abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: il cambio del contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra . Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA SOLIDARIETÀ LA NOSTRA FORZA

I CINEMA IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso ferie chiuso per per ferie film

CANELLI

film erotico.

NIZZA

La moglie ingenua.
LUX: chiuso per riposo per riposo
VERDI: Sotto il di C. Verdone (commedia).

CRISTALLO: per
LUX: film erotico
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE

Bosco, piazza Vittorio 9; notturne: Alfieri 3.

Canelli: Fenocchi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Chiarle, via Cavallo 12.
Nizza: Gatti, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 353.558. Nizza 721.971. Canelli 832.525. Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444. Montechiaro 406.188. San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844. Cocconato 485.503; Montegrosso 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 84.555.

TELEFONI UTILI

Verde Asti 53.345; Nizza Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.176; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Uff. stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni aziebue Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.282 - 50.224 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

COSSOMBRATO — Il «Cantavino 86», la popolare rassegna di canzoni popolari ed etniche, mantiene il suo giro calivo per i centri della provincia. Venerdì 29 agosto farà tappa in paese.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-35 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi provvigioni ai massimi livelli mercato.

Telefonare appuntamento lunedì allo 011 506.380

Dopo i casi registrati nel Friuli Venezia Giulia

Scattano le analisi sui funghi per il timore di radioattività

Finora però nel [redacted] e nei vegetali la presenza di cesio e iodio non è mai stata preoccupante

AOSTA — «*Siete sicuri che i funghi non siano radioattivi? Io ne ho raccolto un cesto, che faccio?*». E' una telefonata giunta all'Unità sanitaria locale. Anche in Valle alcuni cittadini [redacted] preoccupati, temono che i funghi siano avvelenati da sostanze radioattive. Le notizie giungono dal Friuli Venezia Giulia non sono certo confortanti.

In questi giorni cappello e gambo dei porcini valdostani saranno prelevati e analizzati. «*E' per cautela. Non credo che i nostri funghi [redacted] radioattivi*», [redacted] il presidente dell'Usl Roberto Vicquery. Quasi per tranquillizzare i più timorosi aggiunge: «*Ho mangiato porcini pochi giorni [redacted] e [redacted] oressi li mangerei ancora oggi*».

I controlli, però, si faranno. I campioni di funghi di parecchie qualità [redacted] analizzati nei laboratori dell'Usl di Ivrea e [redacted] quelli dell'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa) di Saluggia, nel Vercellese. Gli esperti dell'Enea hanno finora trovato [redacted] «*irrilevanti*» di sostanze radioattive sui funghi piemontesi. Ora sottoporranno ad analisi anche quelli valdostani.

Oggi la giunta regionale parlerà di questa nuova preoccupazione. E' probabile, infatti, che verrà dato l'incarico di raccolta alle guardie forestali delle diverse stazioni. In questo modo si avrà un quadro completo della situazione. Roberto Vicquery sottolinea ancora che [redacted] dovrebbero [redacted] radioattive nei funghi, non comunque la misura preoccupante».

Dice: «*Il latte è il prodotto più sensibile e non abbiamo trovato tracce tali da impensierirci per la salute pubblica. Adesso, poi, sono scomparse. E' quindi improbabile la pericolosità dei funghi, che vivono pochi giorni*».

La stagione della raccolta di porcini, prataioli, margherite e [redacted] è all'inizio, [redacted] i panieri degli appassionati cercatori non si riempiti. Le analisi disposte dall'Unità sanitaria possono dare risultati prima della tanto attesa pioggia (solo dai fungaioli, naturalmente). Le condizioni del tempo non sono state finora favorevoli per la nascita e la crescita dei funghi.

Temporali e brevi piogge sono sempre stati seguiti da giornate di gran caldo: il sole, soprattutto il vento, hanno asciugato di [redacted] il sottobosco impedendo lo sviluppo dei funghi. «*Ci vogliono ancora due settimane*», assicurano [redacted] esperti. Valligiani e [redacted] hanno [redacted] qualche porcino a cui è bastata l'umidità. [redacted] questo [redacted] do agosto, ma per i record e [redacted] grandi raccolte occorre aspettare [redacted].

Le telefonate [redacted] alcuni cittadini che hanno seguito con preoccupazione le notizie sulla radioattività nei funghi friulani non hanno [redacted] avuto risposta. I [redacted] valdostani [redacted] munque, ottimisti e anzi, condo il presidente Vicquery, rimangono perplessi di fronte alla possibilità di un contatto [redacted] radioattivo [redacted] i funghi.

Dopo [redacted] fuga della nube di Cernobil verso l'area mediterranea, in Valle il quantitativo [redacted] di elementi radioattivi caduti al suolo è stato limitato: «*Mai vicino alla soglia di attenzione*», sottolinea il [redacted] gabinetto della giunta regionale Gino Bortoli. I controlli su verdure, latte e prodotti caseari sono continuati fino a oggi per la presenza del cesio, elemento che, a differenza dello iodio, si fissa per parecchi anni anche nel terreno. Di qui l'inquinamento dei micelli [redacted] le [redacted].

In più c'è da tener conto delle chiome degli alberi che hanno trattenuto parte della «*pioggia radioattiva*» di aprile. La Regione, però, nonostante tutti i controlli non ha mai [redacted] sono inquinate da radioattività. [redacted] Guardia forestale [redacted] catturato persino [redacted] e volpi per sottoporle a visite specifiche. I tassi riscontrati [redacted] frutta e verdura [redacted] sempre stati sotto la soglia [redacted] attenzione. L'azione di controllo regionale, comunque, continuerà. Sono previsti i prelievi di uva e [redacted] frutta di stagione.

Enrico Martinet

Norme per l'afta

AOSTA — L'epidemia di afta epizootica che aveva colpito alcune regioni italiane, fra cui il Piemonte, si è attenuata. Il pericolo che si [redacted] diffondere anche in Valle d'Aosta è quindi ridotto. Per questo il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, ha modificato [redacted] precedente ordinanza sulle misure profilattiche da adottare [redacted] era articolata su quattro punti. La nuova disposizione modifica l'articolo due sulle norme per la macellazione.

Ecco il testo: «Possono [redacted] introdotti [redacted] territorio regionale esclusivamente [redacted] animali [redacted] macello destinati direttamente al [redacted] per la immediata macellazione perché provengano [redacted] Comuni indenni non compresi nelle zone infette e nelle [redacted] di protezione». Gli animali introdotti [redacted] Valle devono [redacted] il certificato di sanità e di provenienza.

Rimangono invece invariati gli altri articoli della precedente ordinanza. Il primo vieta l'introduzione nella regione valdostana di bovini, ovini, caprini e suini provenienti da altre regioni italiane. Gli altri due riguardano i controlli da parte dei veterinari, che devono accertare la regolarità dei certificati, e le disposizioni a sindaci e guardie comunali che con la forza pubblica fanno rispettare l'ordinanza.

Improvvisa svolta nelle indagini della polizia dopo 20 giorni di interrogatori

Gressan, arrestato un ex vigile per furto e incendio in municipio

Giovanni Pellizzari, 32 anni, è accusato anche di peculato e frode processuale - Si è dichiarato innocente

AOSTA — Svolta [redacted] indagini sull'attentato al municipio di Gressan: la polizia ha [redacted] Giovanni Pellizzari, 32 anni, abitante a Sarre in [redacted] Maurice, vigile urbano avventizio del Comune [redacted] l'[redacted] (il [redacted] gli è scaduto il 31 luglio). [redacted] Pellizzari è accusato di peculato, incendio doloso, danneggiamento e frode processuale.

A portare all'arresto [redacted] Pellizzari [redacted] state le dichiarazioni della [redacted] convivente, Laura Bernardelli, 28 anni, originaria di Morgex, la quale non ha confermato l'alibi fornito dall'ex vigile agli inquirenti. Il Pellizzari, interrogato come tutti i dipendenti del Comune di Gressan all'avvio dell'inchiesta sull'attentato aveva infatti affermato che [redacted] notte del 21 luglio (il giorno dell'incendio) era andato a dormire [redacted]

Giovanni Pellizzari

La versione dell'ex vigile urbano era stata creduta da[redacted] inquirenti i quali però, man [redacted] le indagini procedevano, erano sempre più convinti che l'attentato al municipio [redacted] Gressan fosse stato portato a termine almeno [redacted] la complicità di un dipendente comunale. Per questo l'inchiesta si era estesa al controllo [redacted] e dei conoscenti più stretti delle persone impiegate in municipio.

Laura Bernardelli è stata interrogata martedì. La donna in un primo tempo aveva cercato di favorire il suo convivente confermando il [redacted] alibi, poi è crollata e ha [redacted] contato: «*Eravamo andati a dormire dopo la mezzanotte, ma quando [redacted] 2,40 mi [redacted] svegliata Giovanni in casa non c'era*».

La deposizione della Bernardelli ha consentito di dare una svolta alle indagini rese complesse dai molti indizi spesso contraddittori tra loro. Confermato l'arresto del Pellizzari il sostituto procuratore Luigi Schiavone ne ha autorizzato l'interrogatorio in carcere alla presenza dell'avvocato difensore Dante Malaguti.

Secondo [redacted] inquirenti l'ex vigile si sarebbe limitato [redacted] ammettere di aver raggiunto Gressan la notte dell'attentato [redacted] perché intenzionato a rimettere in cassa 80 mila lire di contravvenzioni che nei giorni precedenti aveva trattenuto [redacted]

Gressan. Pellizzari [redacted] primo a sinistra fotografato la mattina dopo l'incendio davanti [redacted] municipio

«*Dal 1° agosto non avrei più potuto coprire l'ammanco perché sarebbe tornato in [redacted] il vigile effettivo, volevo quindi farlo nella notte*», ha dichiarato agli agenti il Pellizzari. L'ex vigile ha anche aggiunto: «*Arrivato nei pressi del municipio ho sentito un'esplosione, mi sono spaventato e nascosto in un [redacted] da dove ho visto quattro persone uscire e allontanarsi di corsa dall'edificio comunale*».

Gli inquirenti sono ormai convinti che le tracce trovate dopo l'esplosione e l'incendio [redacted] locali del municipio facciano parte di una messinscena. Chi è entrato nell'edificio comunale doveva sapere come muoversi per avvilire [redacted] dell'ufficio di segreteria [redacted] stati rubati 2 milioni e 700 mila lire). Il ladro non ha avuto difficoltà a trovare le chiave della cassaforte che era nascosta in un buco della struttura metallica della [redacted] vanda.

Le siringhe trovate vicino [redacted] bancone dell'ufficio anagrafe, i coperchi di plastica e i resti di piccole torce di cartone usate di solito dai drogati per [redacted] l'eroina prima di iniettarla sarebbero quindi state lasciate apposta per sviare le indagini, così come [redacted] stato aperto [redacted] finestrino del bagno dal quale nessuna persona è invece entrata o uscita.

Chi ha compiuto l'attentato secondo gli inquirenti è entrato [redacted] portone principale dopo averlo aperto con la chiave e lo ha richiuso nell'uscire [redacted] municipio facendovi poi dei segni di effrazione per simulare [redacted] tentativo di scasso.

Anche l'incendio [redacted] divampato nell'ufficio tecnico che ha distrutto migliaia di documenti e gli arredi fa parte della inscenatura che appare comunque successiva se limitata a «coprire» le prove di un furto.

Beatrice Mosca

NELLA BAIA DELLE FOCHE

Cervinia. Al laghetto della Baia delle foche, vicino [redacted] già sotto Lago Blu, si è svolta l'ultima gara di pesca della stagione. Le competizioni in programma sono state tre: altrettante le categorie dei concorrenti: maschile, femminile e ragazzi. Le gare si sono trasformate in occasioni di festa soprattutto per i più giovani. Bambini e ragazzi (come gli adulti) si sono cimentati nelle prove. Tra i premiati per aver partecipato alle tre competizioni Valeria Ruggia di 10 anni e Stefano Bruni di 13 che hanno ricevuto l'attestato [redacted] fedeltà con Vittorio e Giuseppe Gal e Pierina Cheillé. Anche ieri sulle sponde del laghetto gestito da Nando Carrel altri bambini si sono cimentati con la lenza: Monica Brunod di Cervinia e il piccolissimo Manuele Mannagini, turista di 5 anni, sono stati tra i 30 concorrenti che hanno partecipato all'ultima gara in programma. Oggi pescatore dovrà cercare di catturare cinque [redacted] nel tempo di mezz'ora

Tre assessori regionali [redacted] saliti sul Monte Bianco

La scalata dei politici

L'«impresa» portata a termine da Faval, Martin e Perrin

COURMAYEUR — Tre [redacted] assessori in vetta [redacted] Monte Bianco: René Faval (Pubblica istruzione), Maurice Martin (Finanze) e Joseph-César Perrin (Agricoltura e Foreste) l'hanno raggiunta ieri mattina.

«*E' il nostro omaggio [redacted] bicentenario e alla montagna più alta d'Europa*», hanno detto prima [redacted] partire. Con loro avrebbe dovuto esserci tutta [redacted] giunta regionale, ma il presidente Rollandin e gli altri assessori hanno dovuto rinunciare «*per impegni [redacted] lavoro*».

La scalata è stata faticosa e [redacted] mattina anche ostacolata da forti raffiche di vento. Il Monte Bianco all'una [redacted] notte (l'ora [redacted] della sveglia al rifugio Gonella) era incappucciato: una «*nube [redacted] freddo*», trattenuta sulla vetta [redacted] gioco delle correnti. Poi [redacted] tempo si è rasserenato, la temperatura è salita e il vento [redacted] è pian piano diminuito.

Con i tre assessori vi erano le guide [redacted] Courmayeur Renato Peligax, Renzino Cosson, Sergio Favre, Mario Michet e [redacted] Diller. Vi era anche un'altra cordata, impegnata nella [redacted] al tetto d'Europa lungo la «via» normale italiana: la guida Otto[redacted] Clavel con una ragazza di Courmayeur, Simonetta Viotto.

[redacted] Il poco allenamento i tre assessori hanno dimostrato [redacted] avere buone risorse fisiche e di non patire eccessivamente la fatica e [redacted] quota. Mercoledì René Faval, Maurice Martin e César Perrin sono giunti al rifugio Gonella [redacted] metri) insieme con le cinque guide [redacted] amico alle 13.30. «*Stanchi? No, assolutamente, ci sembravamo in forma*», hanno detto i gestori del rifugio.

Dal Gonella alla vetta [redacted] sono, però, più di 1400 metri [redacted] dislivello, con tratti da superare piuttosto «duri», pendenza e ghiaccio. Per questo gli [redacted] hanno seguito alla lettera i consigli delle guide e dopo due [redacted] «leggeri» sono andati a dormire molto presto.

All'una di ieri la sveglia, poi la partenza un po' laboriosa, [redacted] il vento gelido a sferzare il viso e a sollevare turbini [redacted] neve. Le cordate non hanno però [redacted] e dopo i consueti preparativi e le raccomandazioni [redacted] rito gli [redacted] esperti hanno seguito le guide alpine. Hanno raggiunto [redacted] vetta nella tarda mattinata dopo ore di cammino lungo la cresta del ghiacciaio.

«*E' un tributo che dovevamo pagare al Monte Bianco, che molta importanza ha avuto nella storia [redacted] nello sviluppo della Valle d'Aosta*», hanno detto i tre assessori Lassù, a 4806 metri della montagna conquistata 200 anni fa da un cercatore di cristalli e da un medico, hanno portato il «saluto» della Regione. Un'impresa-simbolo che nascondeva al già ricco programma di manifestazioni, exploit e curiosità nell'anno del bicentenario.

e. mar.

Questa sera alle 21 penultimo appuntamento con i concerti

Omaggio a Mozart e Liszt per organo nella cattedrale

AOSTA — Il penultimo appuntamento con il Festival internazionale di concerti per organo presenterà questa sera alle 21 Roman Cantieni, che si cimenterà all'organo della Cattedrale in [redacted] programma [redacted] musiche sette-ottocentesche.

L'artista svizzero, nato e cresciuto a Coira, si è diplomato al Conservatorio di Zurigo, perfezionandosi poi [redacted] Haarlem, a Vienna e a Parigi con [redacted] famosa Marie-Claire Alain. Ex allievo dell'Accademia di Basilea, ha seguito inoltre corsi di specializzazione [redacted] maestri come Luigi Ferdinando Tagliavini e Gustav Leonhardt, per intraprendere poi la via del concertismo internazionale.

Louis Nicola Clerambault, che figura nel programma del concerto con [redacted] Suite du deuxième ton, fu [redacted] personaggio attivo, soprattutto in campo teatrale e comunque vocale, tra la seconda metà [redacted] XVII e la prima del XVIII secolo. Anche il [redacted] «Livre d'orgue», [redacted] cui è tratto il 6ob di Mozart, capolavoro, tra gli ultimi, del grande salisburghese, spinto a scriverlo (dalle necessità economiche) per un organo [redacted] inserito [redacted] suoneria di un grande orologio. Per terminare, un omaggio a Liszt, [redacted] alcuni brani della «Via crucis», vasta opera, [redacted] stampo e respiro corali.

e. t.

[redacted] regione

[redacted] Usl, tre nuove ambulanze

AOSTA — Il servizio [redacted] mezzi dell'ospedale [redacted] Aosta avrà più personale. E' stato deciso nell'ultima riunione [redacted] Comitato [redacted] gestione dell'Unità sanitaria. Saranno anche acquistate tre ambulanze per i centri di primo intervento di Donnas, [redacted]on e Aosta (una «jeep» da 100 milioni).

[redacted] per la [redacted]

AOSTA — La giunta regionale ha approvato l'elenco definitivo delle persone che possono ottenere i contributi in conto capitale per la [redacted]. Sono [redacted] esclusi sono invece quarantasette.

Sono state poi ammesse 316 domande per ottenere il mutuo a interesse agevolato per l'acquisto della prima casa: 50 per la costruzione e 27 per la ristrutturazione.

Per il bicentenario del Bianco

Entrèves, serata con Locasciulli

COURMAYEUR — In un'estate valdostana affolla[redacted] [redacted] [redacted] mai si succedono gli spettacoli organizzati dall'assessorato al Turismo nell'ambito delle manifestazioni celebrative del bicentenario della scalata al Monte Bianco. Dopo il cabaret di Felice Andreasi i Clown di Fellini, il concerto «new wave» dei De Novo, i cori alpini e il varietà con Proietti e Brachetti, è ora la volta di un cantautore ad esibirsi di fronte a un pubblico di valdostani e turisti. Questa [redacted] infatti, al Teatro Tenda [redacted] frazione Entrèves [redacted] Courmayeur, [redacted] 21,30, Alberto Locasciulli presenterà [redacted] del [redacted] repertorio [redacted] canzoni vecchie [redacted] nuove.

Di origine romana, Locasciulli nasce come musicista e compositore all'epoca della [redacted] intensa collaborazione con Francesco De Gregori. Poi, come spesso succede nella vita, le strade dei due si dividono e, mentre per l'amico [redacted] arriva quasi subito, la via della notorietà per Locasciulli è tutta [redacted] piuttosto lunga.

Infatti, se [redacted] una parte ci sono dei dubbi sulla sua possibilità di [redacted] (alcuni dicono [redacted] maliganamente che è «un [redacted]ondo *De Gregori*», tanto sono simili i temi affrontati e gli stili musicali), dall'altra il cantautore romano, pur continuando a produrre canzoni per sé e per gli altri, dedica anche tempo agli studi universitari (indirizzandoli verso [redacted] libera professione).

Poi finalmente anche per lui si spalancano le porte del grande pubblico (partecipa [redacted] festival di Sanremo), i dischi si succedono e iniziano le tournées canore. E' probabil[redacted] [redacted] riferimento all'ultima esperienza di questo genere (una serie di [redacted] in compagnia [redacted] Ruggeri) che Locasciulli improntera il programma di questa sera, cantando secondo il suo con[redacted] stile fra l'intimistico e [redacted] il discorsivo, la quotidianità personale e i sentimenti [redacted] mondo.

l. b.

Una mostra [redacted]

PRE-ST-DIDIER — Da alcuni giorni e fino alla fine del mese [redacted] sala [redacted] della frazione Verrand [redacted] Pré-Saint-Didier è allestita una [redacted] pittrice Hélène Pizzi, originaria del Wisconsin (Usa) e [redacted] fin dall'adolescenza a Roma, che considera la «sua» città.

Hélène Pizzi si è dedicata in gioventù a studi universitari di antropologia e storia dell'arte per avvicinarsi poi, con ottimi risultati, alla scultura e alla pittura su porcellana e su tela.

GLI APPUNTAMENTI [redacted] OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE

Cinema

AOSTA

[redacted] Police, regia [redacted] Maurice Pialat, con G. Depardieu, S. Marceau, [redacted] Sonnsire (Francia 1985) — *Poliziotto disincantato si innamora di una piccola criminale, svela e tradisce. Deperisce straordinario.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: La [redacted] del futuro, regia di [redacted] Dolman, [redacted] O[redacted], J. Agren, C. Cassinelli (Italia 1985) — *Ritornando [redacted] strano di Terminator.* Orario: 20, 22.

ITALIA: Doppia sfida, regia di Richard Marquand, [redacted] G. Close, J. Bridges, P. Coyote (Usa 1985) — *Avvocatessa difende il nipote di una miliardaria assassinata, [redacted] sato di omicidio poliziesco a metà fra il thriller e il ritratto psicologi[redacted]* Orario: [redacted] 20; 22.

SPLENDOR: Film a [redacted] rosso. Vist min 18. Orario 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [redacted] Pepé è la viaggio d'allori, regia di Emir Kusturica, con M. De Sanctis, M. Mandelaris, M. Karanovic (Jugoslavia 1984) — [redacted] ironica [redacted] divertita *delle persecuzioni degli oppositori politici in Jugoslavia negli Anni 50. Palma d'oro a Cannes [redacted] 1985.* Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: L'amore [redacted] Priest, regia di John Huston con J. Nicholson, K. Turner (Usa 1985) — *Amore [redacted] rivalità tra due killer mafiosi di stesso opposto, satira grottesca.* [redacted] 17; 20; 22

[redacted]

MONTE [redacted] Ritorno [redacted] futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Grazie ad una macchina del tempo ragazzo americano ritorna agli Anni [redacted] diventando coetaneo [redacted] suoi genitori.* Orario: 14; 20; 22

VERRES

IDEAL: I compagni, regia di Mario Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, Gigi [redacted] Andrea (Italia 1985) — *Farsa demenziale centrata sulle disavventure [redacted] un gruppo di vigili del [redacted]* Orario: 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: [redacted] rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [redacted]

Manuscrit Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: [redacted] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regina Amérique, tel. [redacted] 765.027
Brusson: S.S. 506, [redacted] (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: [redacted]ersaz via Traforo Monte Bianco 25 (0165) 68.100.

Coro alpino [redacted]

CHALLAND-ST-VICTOR — Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Challand-St-Victor si esi[redacted] il coro alpino epardesiese.

Il gruppo è diretto dal [redacted]stro Paolo Foglietta. L'ingresso [redacted] è libero.

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prella (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Cheu (0166) 92.107
Verrès: S.S. [redacted] Loc. Chamau (0125) 92.81.82

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7.30).
Aosta: «Tamoil» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [redacted] monte.
La Salle: «Ip» sulla [redacted] 26
Morgex: «Total» in località Ma[redacted]

Farmacie

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in [redacted] Battaglione (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

N. TEMPO

Tendenza fino [redacted] 12 di domenì poco nuvoloso. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. + 21; ore 10: + 21. Umidità: 37 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televi[redacted]

RAITRE

19.10 Tg3 Regionale
19.20 La finestra: 200 anni da Mont Blanc, relazione di Nazzareno Mariotti
TVA
12.15 Cartoni
12.30 Telegiornale
13.20 Captain zero
14.30 Heidy
17 — Flash Gordon
18 — Robottino
18.30 Cartoni per l'estate
19.30 Telegiornale
20.05 Cartoni
20.30 [redacted] d'estate
21 — Heidy
21.30 Film
22.30 Telegiornale

[redacted] 2

14.15 Sportiamo
18.20 Flash info
18.50 Due chiacchiere al due lattine
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Attaire suivante
20 — Le journal
20.35 Le privé
21.30 Apostrophes
22.45 Edition de la nuit
22.55 Les inédits de l'été: Le [redacted] noire

TV SUISSE ROMANDE

15.35 La rose des vents
[redacted] Mort et Jenny
17.50 Téléjournal
18 — Magazine
18.55 Dadu Dodo
19.30 Téléjournal
20.10 Série
20.55 Long métrage
22.45 Téléjournal
23 — Nation

Radio

[redacted]TO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tre canzoni e cantati, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14.30 Voix de la Vallée

[redacted] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario
8.02 Citki Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
14 — Ribalta di lunedì
15.40 Juke box dischi a richiesta
16.40 Fantasy
17.20 Sant sabbato
18.30 Lo specialista
19.30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palato
21.05 Quasi notte
22.50 Top [redacted] ane o ane
23 — Notturno

SECONDA RETE

7.30 Oroscopo
9 — L'amico della settimana
10.30 Gran mattino
11.03 Lo specialista
11.45 Disco della [redacted]
14.30 Tiradio musica
15.15 Cin cin cinema
16.20 Pomeriggio giovane
17.30 Gran serata
17.45 Sopravvivenza oggi
18.15 Noi e gli extracomunitari
18.25 Dal mondo [redacted] nuovi
18.45 Classica/country
19.05 Notturno

[redacted]D REPORTER

7.45 Disco flash
9.02 R.R. Notizie
9.32 99 auguri
10.24 [redacted] flash un anno fa
11 — Self-Service
11.30 La rubrica
14.06 Aosta [redacted]
15.02 R.R. Momenti d'amore
17.40 U.R. Action
18 — Sportscott-Info[redacted]

RADIO MONTE ROSA

7.15 — Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel
15 — Baby Music
16.30 Disco relash, [redacted] a piacere
[redacted] Notiziario regionale
19.30 Liscio in allegria
21 — Buona serata in musica

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11.30 Le ricette del giorno
12.00 Chi ascolta trova
13.10 Notiziario flash
19.20 A getto continuo

Tre gite [redacted] montagna

[redacted] — Le condizioni del tempo in Valle sono ancora favorevoli per gli appassionati delle passeggiate in montagna. Oggi sono tre le gite proposte da altrettante località.

Con l'accompagnamento di una guida chi lo desidera può seguire l'itinerario proposto dall'Azienda di soggiorno di Cervinia, di Cogne (partenza alle 14 per la Valeontey) e di Valtournenche (ritrovo alle 7,30 davanti alla sede dell'Azienda e partenza per il Gran Tournalin).

RADIO [redacted]

7 — Gran mattino
7.15 Altri tempi
7.45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
[redacted] Self music
10 — Gran mattino
10.45 Rubrica
14 — D.J. International
17.30 Anteprima
18 — Self music
19 — Superhumbug non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tir
8.30 Musica d'estate
9 — La pagina di oggi
9.30 Tir [redacted]
10.15 Oroscopo
10.30 Lisa Marzoli
14.30 Tutti insieme [redacted]mente
16 — Tir estate con noi
17.30 Gran serata
[redacted] Notturno

As[redacted]
VALLE D'AOSTA MUSICA ORGANO
Venerdì [redacted] agosto
Aosta (Cattedrale) h. 21,15
Concerto d'organo [redacted]
R. CANTIENI
Ingresso libero
Foto Dorigo

Secca sconfitta (4-0) dei biancocelesti con il Casale

E' un St-Vincent senza idee

Cusano e compagni sono stati travolti - Monteforte ha fallito un calcio di rigore - Puja è preoccupato e chiede rinforzi per il centrocampo

Mauro Cesaro

Maurizio Monteforte

SAINT-VINCENT — *«I risultati delle amichevoli sono la componente meno importante del test pre-campionato anche se non fa piacere a nessuno perdere 4-0»*. E' il primo commento di Giorgio Puja al termine dell'incontro sostenuto dal Saint-Vincent contro il Casale.

La seconda uscita stagionale dei biancocelesti ha evidenziato carenze piuttosto evidenti a centrocampo e la cosa non può che preoccupare l'allenatore termale, che dice: *«Abbiamo bisogno di [illegible] per costruire gioco e poter così avere una formazione di tutto rispetto»*.

La [illegible] sta muovendo per soddisfare le esigenze di Puja, ma sul mercato non sono molti gli elementi disponibili che abbiano le caratteristiche tecniche desiderate dal mister valdostano. Due [illegible] giocatori che potrebbe rientrare nei piani di rafforzamento del Saint-Vincent è Riccardino, ma la trattativa per il suo acquisto non si presenta molto semplice. Vanoli [illegible] sempre in «rotta» [illegible] l'Aosta, non sembra invece interessare ai biancocelesti.

Puja, al momento, deve mandare in campo una formazione con alcuni elementi fuori ruolo e il gioco [illegible] squadra, fatalmente, [illegible] risente con scompensi tattici che si ripercuotono su tutti i reparti. Il recupero di Signetto, che ha [illegible] in ritardo la preparazione, ma che domenica [illegible] in campo contro il Sant'Orso Vallée d'Aoste, dovrebbe consentire un primo salto di qualità essendo l'ex rossonero capace di dare un notevole apporto tattico [illegible] centrocampo.

Il Casale, neo promosso in C2, [illegible] è dimostrato complesso di buon [illegible]. I nerostellati, che erano stati sconfitti per 3-0, sia dalla Juventus sia dall'Inter, si [illegible] imposti grazie [illegible] una doppietta del centravanti Gino ed alle reti siglate da Pedretti e Betz, con la [illegible] biancoceleste non certo indenne da pecche in almeno due occasioni.

Il reparto arretrato termale ha avuto in Mizio, attimo controllore [illegible] Segoni, e in Saccavino, [illegible] a chiudere i varchi centrali che [illegible] aprivano per i non sempre tempestivi rientri dei centrocampisti [illegible] elementi migliori mentre Capobianco [illegible] stato, indubbiamente, la nota più positiva. Intraprendenza e la mobilità del [illegible] acquisto ha messo sovente in difficoltà [illegible] difesa avversaria e [illegible] no in via di completo recupero. [illegible] Il reparto avanzato pare in grado di garantire un buon potenziale offensivo vista anche [illegible] determinazione con cui si batte Miriello.

[illegible] lacune maggiori [illegible] emerse a centrocampo. Garattini, Cavillotti e Monteforte devono [illegible] trovare i giusti meccanismi tattici e [illegible] si [illegible] trovati sovente in difficoltà, soprattutto in fase d'interdizione. Il recupero di Signetto consentirà a Puja [illegible] rivedere la disposizione sul campo di alcune pedine, ma è [illegible] che [illegible] nella [illegible] nervosismo del terreno il Saint-Vincent [illegible] alla di qualche nuovo innesto.

Rispetto al confronto con la Primavera del Genoa, la squadra termale [illegible] evidenziato un leggero progresso dal punto di [illegible] atletico, ma la maggior carattura tecnica [illegible] Casale, rispetto ai giovani rossoblu, ha messo in evidenza i problemi tattici dei biancocelesti.

Puja non nasconde di aver ancora molto da lavorare e dice: *«Dobbiamo trovare il giusto equilibrio di squadra che al momento non abbiamo»*.

Occorre sottolineare che il Saint-Vincent ha avuto per primo l'opportunità di passare in vantaggio, dopo soli 7 minuti, [illegible] ha sprecato l'occasione creatasi a seguito di un atterramento in area di Dall'Orso su Capobianco, fallendo con Monteforte un calcio di rig[illegible].

Il Casale è andato in vantaggio al 21' con Gino, che si è trovato solo davanti a Fes[illegible] e non ha avuto difficoltà a battere l'estremo difensore biancoceleste. I nerostellati hanno poi raddoppiato al 30' grazie a Pedretti, che è [illegible] trovato smarcato al centro area con [illegible] difesa termale completamente ferma.

Nella ripresa le altre due segnature: Gino al 60' [illegible] un bel tocco diagonale e Betz al 61' [illegible] una botta da fuori area che ha sorpreso Fessia.

Sigfrido Bencyton

La squadra ha cominciato la preparazione

L'Aosta basket cerca il sostituto di Zanata

All'allenatore Frosini manca il pivot - Obiettivo salvezza

AOSTA — Sotto la guida di Franco Filippone i giocatori dell'Aosta Leasing Basket hanno cominciato, mercoledì pomeriggio, [illegible] preparazione atletica in vista del campionato [illegible] serie B che si inizierà il [illegible] settembre. Gli undici elementi [illegible] disposizione dell'allenatore Luigi Frosini proseguiranno le sedute atletiche fino [illegible] 2 [illegible], quando comincerà la fase tecnica alla palestra del Quartiere Dora.

Mentre Padovani e compagni sudano, la società aostana sta definendo le ultime trattative [illegible] completare l'organico. Ridotte al lumicino le speranze [illegible] poter ingaggiare Maurizio Zanata (destinato [illegible] trasferirsi a Poggia) l'A[illegible] Leasing è alla ricerca di un pivot in grado di lottare sotto i tabelloni per la conquista del [illegible].

Dice Frosini: *«I nomi sui quali puntiamo sono quelli [illegible] Graziani e di Ormini, entrambi dell'Allibert Livorno. Il primo è un'ala e il secondo un pivot. Con l'arrivo [illegible] uno di questi due giocatori penso di poter disputare un buon campionato»*.

Attualmente [illegible] trainer può contare [illegible] play-makers Di Mutio, [illegible] (proveniente dall'Astense) e Venzon, sulle guardie Carucci, Ferrari, Porcedda e Sartore e sul pivot Gyppaz (dello Châtillon, [illegible] sul posizione verrà definita in questi giorni). Padovani, Zanata e Zardo.

Una rosa di giocatori in grado [illegible] figurare pur nel contesto di un campionato di notevole difficoltà come quello di serie B. Il salto di categoria [illegible] fara indubbiamente sentire, ma i biancorossi (questi i nuovi colori sociali) hanno la possibilità [illegible] recitare [illegible] ruolo importante pur al debutto nel torneo cadetto.

Il girone, che vedrà impegnata l'Aosta Leasing, è formato da quindici squadre: Astense; Basket 82 Audio Market di Alessandria; Casale; Crestolica Gorlese; Bustese [illegible] Casual; Pgs Orsa [illegible] Formaggi di Trevigilo; Celana Bergamo; Olimpia Monzese Forlì e Liberi; Vigevano; Centro Minibasket Dugan di Rho; Oasi di Sotto; Arosio; Carrara; Viareggio [illegible] Cus Modena.

Dice Frosini: *«Le squadre favorite per il passaggio nel campionato di Eccellenza sono la Bustese, il Celana ed il Monza, senza scordare [illegible] neo promossa Astense che [illegible] sul mercato acquistando giocatori [illegible] gran prestigio, primo fra tutti Cagliaris. [illegible] puntiamo a disputare un torneo [illegible] tutta tranquillità. L'obiettivo primario è [illegible] raggiungere [illegible] più presto la salvezza e [illegible] far questo sarà determinante iniziare con il piede giusto e [illegible] valere il fattore campo»*.

Il campionato di [illegible] prevede [illegible] promozione [illegible] quattro retrocessioni e l'Aosta Leasing mira a ricoprire una posizione di centro classifica. [illegible] compito della squadra di Frosini non si presenta agevole, tuttavia la rosa a disposizione dell'allenatore valdostano pare poter garantire [illegible] futuro sufficientemente tranquillo per una compagine [illegible] promossa.

s. b.

[illegible] ritorna alla vittoria

COURMAYEUR — Soddisfazione a Courmayeur (e nella sede del centro sportivo Esercito) per la vittoria a La Parva, in Cile, dell'azzurro di sci Richard Frandon. L'atleta valdostano si è aggiudicato lo slalom internazionale valido per il punteggio Fis.

Questo [illegible] tutto [illegible] nonostante le avverse condizioni climatiche) [illegible] a Frandon [illegible] di entrare nel primo [illegible] di merito di Coppa del mondo anche nello slalom speciale.

Nella gara di La Parva alle spalle del valdostano, che ha disputato una perfetta seconda manche, si è classificato Fabrizio [illegible] Oswald Tootsch.

Società leader [illegible] campo europeo settore [illegible] ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per [illegible] tutte [illegible] province [illegible] Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- [illegible]
- età compresa fra [illegible] anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso [illegible] formazione teorico e pratico
- lavoro [illegible] propria provincia di residenza
- [illegible] assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi [illegible] e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare [illegible] appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011 506.360

Meeting Club

Questa sera ore 21 GRAN SERATA DI BALLO [illegible] il Maestro [illegible] e [illegible] orchestra

E' in funzione l'impianto [illegible] condizionamento

Via Chambéry, 8a 11100 AOSTA - Tel. 46.402

Immobiliare NOVA s.r.l.

Via De Tillier 1/A

AOSTA

Via Monte Grivola

In costruzione vendonsi ultimi appartamenti varie metrature. Ottime rifiniture. Possibilità di acquisto con mutui agevolati.

Tel. 43.621 - 34.553

BILLIACLUB

Billiaclub [illegible] un modo simpatico [illegible] ritrovarsi [illegible] amici in un ambiente elegante.

Questi [illegible] gli appuntamenti [illegible] [illegible] di agosto al piano bar del Grand Hôtel Billia ROMANO RICA

Al Night Club 33 spettacolo con LAKATOS BALLET AL CARTHY e l'orchestra BLUE NIGHT

Calcio: la squadra locale è sempre imbattibile

Al torneo estivo di Antey la Serenella ha fatto tris

La squadra dell'Hôtel Serenella che ha vinto il torneo di calcio per la terza volta

ANTEY-ST-ANDRE' — Terza vittoria consecutiva per la compagine dell'Hôtel Serenella nel torneo dell'Amicizia di calcio disputatosi [illegible] Antey-Saint-André. [illegible] nove squadre partecipanti hanno dato vita ad una serie d'incontri di buon livello tecnico-agonistico, alla presenza di un pubblico particolarmente numeroso.

Nell'incontro finale l'Hôtel Serenella ha sconfitto il Bar du Lac per 1-0. Capocannoniere [illegible] manifestazione è risultato Roberto Cerabona (Serenella), mentre quale miglior portiere è stato premiato Pierluigi Marquis.

Unico [illegible] le condizioni precarie del terreno di gioco con i giocatori che hanno chiesto al Comune [illegible] sistemare il fondo del campo. Al terzo posto del torneo si è piazzato il Verrayes mentre quarto e giunto l'Hôtel Zerbion di Torgnon. **s. b.**

Completati i gironi della Promozione, di Prima e Seconda categoria

Le avversarie delle valdostane

Châtillon, Fenisrus, St-Christophe e Sarre-Chesallet con le torinesi - Primi commenti

Sergio Perazzone

AOSTA — Il Comitato interregionale Piemonte e Valle d'Aosta della Federcalcio ha reso note le [illegible] gironi e la data di inizio dei campionati di Promozione, Prima categoria e Seconda categoria, nei quali sono inserite [illegible] società valdostane. La data d'inizio dei campionati è il 21 settembre.

Promozione, girone B: Bollengo; Borgo Ursia Rivoli; Renault Gassino; Grugliasco; Ivrea Programma; Lascaris; Mathi; Caselle; Montanaro; Nizza Millefonti; Quincinettese; Rivarolese; Sant'Orso Vallée d'Aoste; Seo Borgaro; Stramblinese; Valsangone.

Prima categoria, girone C: Alpea San Giorgio; Busanese; Châtillon; Esperanza; Eureka Settimo; Fenianus; Intergrox Cafasse; La Bocar Nolese; La Chivasso; Lanzese; Real San Benigno; Saint-Christophe; Sangiustese; Sarre Chesallet Simea; Settimo; Vallorco

Seconda categoria, girone D: Albiano; Anpi Elter; Arnad; Aymavilles; Canavese Saint-Vincent; Charvensod; Cresazan; [illegible] Montalto; [illegible] Pont Donnaz; Quart; Saint-Pierre; San Bernardo; Sangiorgese; Tavagnasco; Verrès.

La novità più interessante viene [illegible] campionato [illegible] Prima categoria, con le società valdostane inserite nel [illegible] le torinesi mentre fino alla [illegible] stagione [illegible] me alle compagini del Vercellese e Novarese. Sarà un campionato quindi che Châtillon, F[illegible] Saint-Christophe e Sarre Chesallet Simea dovranno affrontare con molta attenzione, specie nella parte iniziale, per la mancanza di precisi punti di riferimento nei confronti dei nuovi avversari.

Il [illegible] direttivo del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta, dopo aver valutato le richieste di molte società calcistiche (fra di esse le valdostane Issogne e Partenopei non ha accolto la domanda [illegible] ammissione [illegible] categorie superiori. L'Issogne giocherà pertanto in seconda categoria e la Partenope in Terza.

Queste [illegible] impressioni di alcuni allenatori valdostani. Olgi Daniell (Saint-Christophe): *«E' un campionato più incerto e equilibrato della [illegible] Cafasse, retrocessa [illegible] dalla Promozione, [illegible] Settimo, il San Giorgio [illegible] la Bussolese, [illegible] presentano con buone credenziali, ma anche le valdostane [illegible] farsi valere. [illegible] i nuovi [illegible] rinforzi [illegible] rivelarsi [illegible] preziosi»*.

Enrico Edilbi (Sarre-Chesallet): *«Affrontiamo il [illegible] pionato con umiltà e con la ferma determinazione di mettere a frutto [illegible] esperienze fatte lo [illegible]. La squadra è ben amalgamata in ogni settore e anche se ci troveremo di fronte a molte squadre che non conosciamo sapremo lottare per [illegible] risultato finale che [illegible] solo la salvezza»*.

Michel Perruquet (Fenisrus): *«Sarà un'esperienza interessante giocare contro squadre della provincia torinese. Ritengo che questa diversa composizione del girone sia utile per accrescere le [illegible] tecniche della [illegible] stra squadra che quest'anno mi affido soprattutto [illegible] giovani»*.

Sergio Perazzone (Châtillon): *«Conosco poche squadre [illegible] questo girone e sono certo che per noi [illegible] un campionato impegnativo. Abbiamo però giocatori dotati [illegible] grande esperienza e sono sicuro che potremo trovare [illegible] posizione nella parte medio-alta della classifica»*.

c. g.

[illegible] VALLE D'AOSTA PRODOTTI [illegible]

"PEGNO [illegible] BON"

I LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD

SALAMINO

NOVITÀ

Sabina [illegible]

Valle d'Aosta

di Chanole e Pellissier & C.

Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.169/46.138

Dal 4 [illegible] 24 agosto per la pubblicità su

LA STAMPA

telefonate al 765.222 (0165)

MUSUMECI - Quart (AO)

Concluso il campionato di palet [illegible] l'avvincente gara di Châtillon

I campioni [illegible] Cornaz e Gaspard

Sconfitti per un solo punto Personettaz e Covolo - Assegnati anche gli altri titoli

Antonio Gaspard

Carlo Personettaz

AOSTA — Con la conclusione del campionato a coppie, un torneo articolato su [illegible] gare disputate in varie località nell'arco della stagione, sono stati assegnati i titoli valdostani del pale. Campioni assoluti, vincitori della categoria [illegible] Albert Cor[illegible] e Antonio Gaspard, che hanno concluso con 19 punti in classifica, [illegible] [illegible] più dei campioni uscenti Piero Covolo e Carlo Personettaz, [illegible] non è riuscito il sorpasso nell'ultima gara a Châtillon (presenti 27 coppie).

In quest'ultima competizione Covolo e Personettaz si [illegible] classificati nei primi quattro, eliminati in semifinale [illegible] vincitori della gara, Vittorio Hérin e Guido Théodule, mentre Cornaz e Gaspard hanno comunque raccolto un punto (quello decisivo piazzandosi) fra [illegible] otto [illegible] stati sconfitti [illegible] Giovanni Corret e Albert Duc (giunti secondi). Per Cornaz e Gaspard si tratta del primo titolo; da tempo presenti nell'attività ufficiale, quest'anno avevano deciso di [illegible] insieme, puntando proprio [illegible] campionato regionale.

Reduci da un'intensa attività invernale e primaverile, si sono presentati in forma [illegible] prime gare (due vittorie consecutive) e ciò ha permesso loro di prendere subito il comando e di controllare il prosieguo del torneo. Antonio «Toni» Gaspard, di Valtournenche, ha al suo attivo anche [illegible] titolo nel campionato invernale 1985 e Albert Cornaz, trentacinquenne di St-Vincent, vanta nel [illegible] curriculum due secondi posti nel campionato [illegible] coppie, nel 1981 e '83 [illegible] squadra con Vittorio Hérin.

Nella categoria B la vittoria finale è andata a Marco Daricou e Ivano Gard (Châtillon) con 17 punti, contro i 14 di Diego Collin e Pietro Edilbi (ranch'essi di Châtillon), vincitori dell'ultima gara a Valtournenche (25 [illegible] partecipanti). Daricou e Gard si so[illegible] piazzati nei quattro, mentre il secondo posto è andato alla coppia locale Gino Carrel e Onorato Hérin. Nulla da fare per Leo Perron [illegible] Piero Daudry, sconfitti [illegible] prima partita e finiti [illegible] terzo posto in classifica.

Nella categoria C il titolo è andato a Bruno Vout e Vittorino Camos, due giocatori di St-Vincent che erano in testa alla graduatoria già prima dell'ultima competizione con 15 punti. [illegible] secondo posto due coppie [illegible] «assegnate» a quota 14, Romano Ganis e Alberto Pinet e [illegible] Danna [illegible] Zaramella, questi ultimi vincitori della gara. [illegible] Alle [illegible] 32 coppie iscritte. A La Salle il secondo posto è andato a Bruno Vacquin e Ugo Wuillerminaz (St-Vincent).

Le classifiche finali. Categoria A: 1. Albert Cornaz, Antonio Gaspard, punti [illegible]; 2. Piero Covolo, Carlo Personettaz, 18; 3. Renato Creux, Landa Costablox, 12; 4. Vittorio Hérin, Guido Théodule, 11; 5. Albert Duc, [illegible] Corret, 10.

Categoria B: 1. Marco Daricou, Ivano Gard, punti 17; 2. Diego Collin, Pietro Edilbi, 14; 3. Leo Perron, Pierino Daudry, 11; 4. Attilio Aymonod, Renato Artaz, 9.

Categoria C: 1. Bruno Vout, Vittorino Camos, punti 16; 2. Romano Ganis, Alberto Pinet e Gino Danna, Giulio Zaramella, 14; 4. Bruno Vacquin, Ugo Wuillerminaz, 12.

c. ro.

E sul Col di Joux primo Andreotti

SAINT-VINCENT — Cinquantasette concorrenti hanno partecipato alla cronoscalata St-Vincent-Col di Joux (11 chilometri e 850 metri) e valida per la Coppa Raffaele Bacco.

La gara, organizzata [illegible] gruppo sportivo Châtillon, è stata vinta [illegible] piemontese Dino Andreotti (Givonetti) che [illegible] fatto fermare i cronometri sul tempo di 41'57". L'atleta ha pedalato alla media oraria di 21,201. Alle spalle di Andreotti si sono piazzati Giorgio Tonicelli (Tempione) [illegible] Armando Pession (Casa delle Aste).

Nelle altre categorie vittorie di Pietro Pelli (Gervasio), Tiziana Cognein (Introd), Roberto Sordi (G.S. Nus Voyat-Dalla Zanna) e Salvino Calabrò (G.S. Châtillon).

Il prossimo appuntamento ciclistico amatoriale è fissato per domenica [illegible] la quarta edizione della cronoscalata Antey-Torgnon: 9 chilometri [illegible] [illegible] impegnativo e ininterrotto. L'interesse della competizione è concentrato sull'attacco che verrà portato a Carlo Champvillair, attualmente [illegible] gran forma: ha all'attivo tre vittorie consecutive in questa stagione e ha sempre corso con tempi da record. **s. b.**

DAL 1[illegible]

[illegible]

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

SVIZZERA - INGHILTERRA - ITALIA - USA

GAGLIARDI

INDUSTRIA MOBILI

Plan Felinaz - AOSTA - Tel. 0165 43.245

Dal 21 settembre si apre la caccia: problemi e novità

La carica dei novemila

Le guardie venatorie provinciali sono appena 21 e devono controllare anche pesca e ambiente

Nel comparto astigiano sono ammessi fino a 9200 cacciatori, molti dei quali «forestieri»

ASTI — A partire dal 21 settembre, per l'apertura della caccia, ventuno guardie venatorie provinciali dovranno controllare e tenere a bada oltre novemila doppiette. La sproporzione, nonostante l'appoggio dei guardiacaccia comunali e di quelli delle riserve private, diventa ancora più evidente se si pensa che le guardie provinciali sono costrette a «dividersi in tre» per effettuare anche la vigilanza sulla pesca e quella ambientale.

La legge finanziaria è stata uno degli ostacoli maggiori sulla strada di un possibile rinforzamento dei ranghi; finalmente gli vigili della stagione venatoria è stato bandito un concorso, per soli due posti.

I cacciatori ammessi nel comparto astigiano non sono più novemiladuecento: una parte di questi astigiani, a maggioranza, mentre una «quota» è riservata ai cacciatori fuori regione (sono soprattutto genovesi) e altre doppiette piemontesi (i torinesi detengono il primato di presenza).

Nonostante il numero chiuso sancito dalla legge, l'apertura ritardata e i costi piuttosto elevati, il numero dei cacciatori non diminuisce. Afferma Giovanni Muzio dell'Ufficio provinciale della caccia: «*I nostri carichi di lavoro sono notevoli, impegnativi anche per forza di cose, cerco di fare di pari passo vigilanza sulla caccia e controllo ambientale. Si fa il possibile, il tempo a disposizione*».

Quest'anno non vi è stata, come l'estate precedente, la chiusura della pesca, ma la preoccupante siccità registrata in agosto in e in altri corsi d'acqua, ha richiesto una sorveglianza particolarmente attenta. E l'invito del presidente della Provincia dei paesi «rivieraschi» a moltiplicare le attenzioni per scongiurare rischi seri e inquinamento sono stati la conferma diretta di una situazione delicata.

Dal 21 settembre però le attenzioni maggiori passeranno ovviamente nell'ambito venatorio. All'ufficio caccia si forze e si «sperlano».

La speranza è che le cose procedano come lo scorso anno, quando pur con disponibilità calgue la caccia nell'Astigiano non sfuggita al controllo. Ci molto sull'esperienza e le indicazioni delle stagioni precedenti sono preziose. Musio elenca un breve decalogo della sicurezza: «*Il giorno di apertura straordinario è stato negli ultimi tempi il più tranquillo. I cacciatori sanno di essere in molti e tendenzialmente di autodisciplinano. Nel corso della stagione, invece, possono aumentare gli incidenti. I cacciatori sono di meno e forse per questo si sentono più sicuri e qualche volta l'imprudenza può essere fatale*». La stagione passata ci fu una sola disgrazia mortale a San Martino Alfieri, in una fredda e nebbiosa mattinata di novembre, in una zona dove si trovava un gruppetto di tre o quattro cacciatori. I giorni affollamento maggiore il e la domenica, ma in coincidenza vendemmia si registra un temporaneo calo generale.

prossimi giorni verranno affissi i manifesti con le modalità che «doppiette» devono seguire. I tipi di animali che si possono cacciare e i periodi precisi. rispettare, partecipare gli orari, il carniere giornaliero e stagionale, l'addestramento dei cani, che, iniziatosi il agosto, terminerà il 17 settembre.

Franco Cavagnino

Notizie in breve

— Sono aperte sino al 25 ottobre le iscrizioni per gli esami per il conseguimento del certificato di abilitazione conduzione generatori a vapore. Per si all'esame è necessario aver compiuto i anni e completato il tirocinio come fuochista. Le domande di sione inoltrate, in corso Einaudi 112, all'Ispettorato Provinciale del lavoro.

— La Federazione Cisl di Asti organizza domenica 7 settembre con alle 8 piazza Alfieri una gita in pullman a Lugano. città svizzera i gitanti potranno visitare a Villa Fiorita la mostra del pittore spagnolo Francisco Goya e l'esposizione degli ori e argenti del periodo imperiale.

Corsione — Mercoledì 27 agosto 31 in 4 Novembre con del «Amici della Montagna» della Way Assauto diretto da Elena Enrico. Il concerto con canti popolari e canti alpini è organizzato biblioteca civica di Corsione e dalla Pro loco col patrocinio della Provincia.

Baldichieri — Sabato agosto prima edizione della gran gara alle bocce libera a tutti, a cui prenderanno parte 128 coppie. Come montepremi numerose medaglie d'oro.

I controlli effettuati a Saluggia

I trifolao temono l'effetto Cernobil Tartufi meno cari?

L'indice di radioattività è nella norma

ASTI — La famigerata radioattiva di Cernobil preoccupa anche i raccoglitori di tartufi, per le eventuali ripercussioni che si potrebbero avere nelle vendite del «prezioso» fungo. La raccolta del *Tuber Magnatum Pico* (il tartufo del Piemonte) è iniziata nell'Astigiano giorno di Ferragosto, mentre dal primo settembre potrà effettuare quella tartufo moscato e trifola nera o tartufo d'inverno.

Sostiene Giovanni Morino presidente dell'Associazione trifolao di Calamandrana che raggruppa anche molti raccoglitori delle zone vicine: «*Se nel consumatore si insinuasse il dubbio di presenze radioattive nei tartufi, il primo a risentirne sarebbe il mercato, con un che posso prevedere nell'ordine del 10-20%. Sarebbe un duro colpo per tutti noi*».

«paura» è spiegata soprattutto una considerazione, come sottolinea presidente del trifolao di Calamandrana: «*Il tartufo è prodotto di prima necessità e il consumatore lo sceglie a priori, piuttosto di correre rischi. Per questo è bene fare chiarezza*».

Dalla Usl di Asti arrivano comunque segnali confortanti. La situazione tartufi non presenta ora anomalie, come ha il presidente Guglielmo Berzano: «*Una prima serie di controlli è già stata effettuata e i riscontri ottenuti rientrano nella norma. Le analisi ovviamente continuano, raccoglitori e consumatori possono ritenersi tranquilli*».

I primi campioni di tartufi sono stati esaminati dall'E di Saluggia, in provincia Vercelli, dove dal giorno della contaminazione radioattiva, confluiscono i prodotti per essere analizzati dagli esperti. Gli esemplari raccolti vigili sanitari. Nei giorni maggior pericolo, frutta e verdura raggiungevano i laboratori dell'Enea con frequenza giornaliera.

Attualmente da Asti vengono portati due volte la settimana. Il lunedì e il giovedì. è stata la volta frutta e degli ortaggi di stagione, pesche, albicocche e peperoni, e dei primi tartufi e funghi.

Da lunedì prossimo si comincerà con le uve da tavola e vinificazione. I dati rilevati rientrano tutti quanti L'apprensione trifolai è anche dal timore che «psicosi» da radioattività. difficile una stagione complessivamente buona. Il prodotto che confluirà sul mercato sarà infatti migliore di quello dello scorso anno, come precisa ancora Morino: «*Siamo di fronte ad una stagione media, sicuramente migliore della passata. Le prime raccolte ci hanno confortato, anche ultimamente il terreno superficie fatto un po' asciutto. Sicuramente non sarà un'annata magra*».

Di prezzi per ora non si parla, ma siamo ancora molto lontani «milliche» mila l'etto degli anni scorsi.

f. c.

Assalito un travestito, intervengono gli amici

Praia: caccia all'uomo inseguimento e spari

Colpi di pistola dei rapinatori contro il gruppo che dava loro la caccia - Arrestato uno dei tre con l'orologio d'oro rubato

ASTI — Caccia al ladro con spari, mercoledì notte, nel popoloso quartiere Praia, dove gruppetto e lanciato all'inseguimento di tre malviventi che poco prima avevano rapinato un giovane «travestito».

L'arrivo di una volante della polizia ha permesso di bloccare uno rapinatori e recuperare la refurtiva, un orologio d'oro «Rolex» del valore di quattro milioni e, destinato sicuramente ad alimentare il fiorente mercato nero dei preziosi. Gli altri due malviventi sono riusciti invece a far perdere le loro tracce, fuggendo probabilmente attraverso i campi.

La polizia ha anche trovato in via Monti, dove avvenuto l'arresto, una calza di nylon era servita ad uno tra per mascherarsi il volto.

Il rapinato si chiama Agostino Sorce, 30 anni, abitante ad Asti, conosciuto nell'ambiente della prostituzione maschile. Tre uomini a viso coperto lo hanno affrontato verso le due di notte e sotto la minaccia delle pistole si sono fatti consegnare il prezioso orologio. Quindi sono scappati a piedi. Il Sorce si è messo ad urlare richiamando alcuni giovani che stavano chiacchierando in un cortile, sembra fossero suoi amici.

Questi si sono lanciati all'inseguimento tre che, per farli desistere loro intenzioni hanno esploso aria alcuni colpi di pistola. Molte finestre si sono illuminate, qualcuno si è affacciato richiamato dagli spari e ha avvisato la polizia. In Praia si è precipitata una volante di servizio nella iniziando un carosello per le vie del quartiere, «setacciando» alla luce dei fanali, cortili e campi.

La caccia ha dato i suoi frutti poco dopo, quando gli agenti in corso Alessandria, molta distanza dall'incrocio via Monti, hanno bloccato uno tre, Emilio Ritrovato, anni. Il giovane, originario di Caltagirone, Asti in via Brofferio 163, è proseguita la perlustrazione con l'aiuto altri agenti della squadra mobile, ma i due «soci» del Ritrovato spariti nella notte.

Miglior esito avuto invece una perquisizione effettuata ieri mattina nell'abitazione Emilio Ritrovato, agenti hanno infatti scoperto una busta di cellophane contenente dieci grammi di eroina e alcune bustine di stagnola già preparate con le droga, pronte per essere spacciate. La situazione giudiziaria Ritrovato quindi aggravata.

Il rapinato, Agostino Sorce, alcuni mesi or sono era già stato al centro di un episodio, tutt'ora dai contorni abbastanza oscuri. Una notte aveva preso fuoco la sua «Renault 25» diesel, acquistata da poco. Gli inquirenti indagano anche su questo fatto per trovare eventuali collegamenti con l'episodio di mercoledì notte.

f. c.

Tre feriti per un tamponamento Baldichieri, scontro a Nizza

Serie di incidenti nell'Astigiano

NIZZA — Una serie di incidenti stradali accaduti ieri nell'Astigiano ha nuovi feriti e il danneggiamento di auto.

Il più grave è avvenuto ieri mattina in località Canova di Baldichieri. Una «Fiat Ritmo», condotta da Luigi Risso, anni, residente a Moncalvo in via Crea 50, con a bordo la moglie, Pierina Amerio, 60 anni, ha tamponato, per cause ancora in di accertamento, l'autovettura «Citroën» Giuseppe Ferraris, 54 anni, Cortandone, via Cortazzone 4 quale viaggiava anche il figlio Marino di 24 anni.

I due occupanti dell'auto tamponata rimasti entrambi feriti: Marino Ferraris ha riportato cranico e cervicale, mentre il padre ha avuto parzialmente asportato il padiglione auricolare sinistro. Sono entrambi ricoverati all'ospedale Asti. Ileso il Risso, mentre la moglie è stata giudicata guaribile in una settimana. Sul posto per i rilievi del caso intervenuti gli agenti della Polstrada Asti.

Un altro incidente è avvenuto, sempre ieri mattina, nei pressi dell'incrocio lo- Opessina. Nizza Monferrato, dove si sono scontrate frontalmente una «Mercedes», condotta da Elisabetta Fratelli, anni, di Acqui Terme, farmacista, e la «Opel Rekord» Luigi Benazzo, 51 anni, Carentino (Alessandria), commerciante. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale Nizza.

Sempre a Nizza, ieri pomeriggio, all'incrocio tra via Spalto Nord e via Cordara «Fiat 127» condotta da Pietro Bobbio, 36 anni, Canelli, via Villanova 46, ha urtato il ciclomotore Luigi Parise, 52 anni, Canelli, via Saracco. L'uomo, sbalzato dal sellino, è caduto a terra, procurandosi ferite che hanno reso necessario il suo ricovero in ospedale.

f. b.

Arrestato alla stazione

ASTI — Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato un sorvegliato speciale in soggiorno obbligato a Roddi d'Alba, chiama Ignazio Cusmano di 27 anni, originario Catania, abitante a Roddi in via Principe Amedeo 5.

L'uomo è stato fermato dagli agenti mentre si aggirava nella stazione ferroviaria Asti. In suo è stata trovata una pistola calibro 765 con il numero di matricola limato e un caricatore con sette proiettili.

d. c.

Ricco panorama di appuntamenti del fine settimana

Miss bacio e mister muscolo si incontrano a Montegrosso

ASTI — Un altro fine settimana con protagoniste le di paese, appuntamento d'obbligo per chi decide un pomeriggio o fuori città.

A Vaiferara prende il via stasera (venerdì) la festa patronale di San Bartolo- l'inaugurazione, 21, mostra di pittori contemporanei e la mostra fotografica «Abitare e costruire a Vaiferara» ospitata nella palestra scuole.

rassegna resterà aperta sino agosto. Alla stessa ora inizio della gara bersaglio con freccette (in palio medaglie d'oro) e una bersaglio palline riservata ai bambini sino a 12 anni. I festeggiamenti proseguiranno domani e domenica con «Vaiferara in bancarella», gara «I jolly» (sabato) e «La orchestra» (domenica), incontro di calcio e gara delle migliori torte.

Oggi con una serie di gare sportive e giochi, Frinco entra nel clima della festa patronale. Domani alle 21 danze con «I quasar», mentre abbondanza al dell'«Allegra compagnia folk».

A Montegrosso, festa di San Rocco, «pausa» culinaria, l'apertura 21,30 dallo stand gastronomico. Domani corsa ciclistica, a cena, gran fritto misto alla montegrossese, minifestival per i bambini e infine doun gran ballando Radio Canelli. Ci sarà spazio e tempo anche per eleggere «miss bacio» e «mister muscolo».

programma anche a Mombaruzzo. L'intervallo più appetitoso è rappresentato da una gara culinaria.

Stasera «varo» festeggiamenti dove per fare spettacolo e divertimento unito le loro forze Pro loco e Comune. inizia con la gara a fiera zootecnica e agricola, gincana trattoristica in discoteca con radio Cosmo e selezione un volto per il Monferrato. Domenica, gara podistica, torneo calcistico e ballo all'aperto «La vera Romagna folk».

Cinaglio si presenta oggi sul palcoscenico del divertimento con una dolce tentazione, il «canestrello», prelibatezza confezionata secondo un'antica ricetta. Domenica pomeriggio ranno le donne del paese a cimentarsi in una preparazione del dolce, che verrà poi . Giochi, tamburello, e . Questo il menù offerto da Canico a partire da stasera e sino a lunedì, oggi a martedì delle frittelle a San Giorgio Scarampi, «conditi» da intrattenimenti e giochi.

Infine «ouverture» dei festeggiamenti a Bocca d'Arazzo con una serata di musica giovane, a dove spicca in maxigrigliata di pesce, Villafranca (gara alle bocce), a Castelnuovo Don Bosco che propone un tour di moda e musica a Castagnole Lanze dove Eros Ramazzotti terrà il concerto. A Villanova concerto, sempre domani, dell'istituto musicale Stanislao Cordero di Pamparato (ore 21).

f. c.

Corale a Corsione

CORSIONE — Marco- agosto alle 21 in piazza 4 Novembre concerto del coro «Amici della Montagna» della Way Assauto Asti, diretto Elena Enrico.

concerto con canti popolari e della tradizione alpina è organizzato dalla biblioteca civica Corsione e Pro loco col patrocinio della Provincia.

Nessuna novità sul fronte ingaggi

L'Asti prepara la Coppa Italia

ASTI — Il bollettino giornaliero sullo stato salute dell'Asti conferma «encefalogramma piatto». Ovvero, nulla si muove.

I giocatori continuano preparazione a Vallebenedetta agli ordini Lucio Mujesan ed Enrico Pasquali, mentre presidente Ghisto Lodi, che è rimasto da solo a tentare di tenere in vita l'ammalato, ieri ha dovuto un altro colpo.

«*Nella travagliata estate '85* — afferma il dirigente — *il Comune ci ha aumentato l'affitto del Comunale da cinque a sette milioni e mezzo. Sono altri due milioni e mezzo in più da mettere in conto*».

aveva scritto a suo tempo Comune *per sollecitare* un e non si aspettava di ricevere... questa risposta.

Domenica prossima intanto prenderà il via la Coppa Italia, ma i «galletti» osserveranno il turno di riposo.

Dovranno poi presentarsi mercoledì 27 al Natal Palli Casale (ore 20,45) per giocare contro i nerostellati, l'ultima domenica di agosto l'esordio casalingo davanti alla Sanremese, fresca dalla C1.

e ieri era impossibile ipotizzare una formazione. Forse lo si potrà fare solo alla vigilia di Coppa.

Nessuno infatti per ora l'impegno con

Società e lo stesso Lodi ha spiegato con poche e semplici parole perché è andato deserto il primo giro di orizzonte sugli ingaggi: «*Non è facile fare accettare ai giocatori il minimo di stipendio*».

Anche Mujesan è in una posizione di «parcheggio», preparando con scrupolo i giocatori in un clima che, a dispetto del momento decisamente delicato, si presenta sereno e tranquillo. E' una nota sicuramente positiva. Però tutto è appeso a un filo, Mujesan resterà forse sino vigilia della Coppa «poi — come ha precisato ancora Lodi — *valuteremo la situazione. E' libero di decidere come crede*». Rimarrà invece sicuramente Enrico Pasquali che il di all'Asti, prima giocatore e ultimamente come tecnico. E questo è tutto. Ci sarà ancora oggi e domani un contatto per discutere di ingaggi, poi bisognerà pensare alla Coppa che non interessa molto alla società, ma che qualcuno bisognerà pur giocarla. In attesa ovviamente del varo del sospirato girone della C2. Grosse novità sono previste, però ci una trasferta in più in Sardegna; quattro tutte quest'anno (Olbia, Sassari, Carbonia e Sorso) e sette milioni di costo l'una; totale 28 milioni. Sono anche questi i conti che si fanno all'Asti in questa estate di crisi.

f. c.

I CINEMA E IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso .
RITZ: chiuso per ferie.
SPLENDOR: film erotico.

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: La maglia bagnata.
LUX: chiuso per riposo.
chiuso riposo.
VERDI: Solo il vostro di C. Verzina (commedia)

SAN

chiuso per ferie.
LUX: film erotico.
SPLEN chiuso per riposo.

DI TURNO

Asti: diurna: Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Fenocchi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Chiarlo, via Cassalo 12.
Nizza: Gabetti, via Carlo Alberto.

GUARDIA

Centralino telefonico. 353.555, 721.071, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Nizza d'Arazzo 808.160; Cellarne 828.444; Monteschiaro 406.185, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Moncalvo 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6465; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.893; **Canelli** 834.222; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** Monbercelli 965.333; **Moncalvo** 91.251; **Montegrosso** 853.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** centralino 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.211; **Informazioni autobus Asp** 34.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

— Il «Cantarino 85», la rassegna canzoni popolari ed eniche, continua il giro estivo per i della provincia. Venerdì 29 agosto farà tappa in pause.

in campo europeo
ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire mensili, rimborso spese, incenti- e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento lunedì 011 506.380

R.T. Pubblicità

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nella città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti sarà di fare, in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

L. 50.000 L. 100.000 L. 250.000 L. 500.000
C/C

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA

La festa di San Bartolomeo si apre domani con Eros Ramazzotti

Un poker di megaconcerti nell'estate di Castagnole

I tradizionali appuntamenti con la musica leggera proseguiranno domenica con Anna Oxa, giovedì con Enrico Ruggeri sabato 30 con «I Nomadi», cittadini onorari del paese - Lunedì la mostra della nocciola

Anna Oxa stessa protagonista del concerto di domenica

Il complesso de «I Nomadi». Sabato 30 agosto torneranno a cantare nel loro paese adottivo

Enrico Ruggeri canterà a Castagnole Lanze il 28 agosto

Eros Ramazzotti aprirà la kermesse domani a S. Bartolomeo

CASTAGNOLE LANZE — Dire che la festa di San Bartolomeo, che inizia domani, sabato, è la più attesa e quella di maggior richiamo di tutto il cartellone di «Castagnolestate» vuol essere soltanto a tutte le altre che si sono svolte, con il solito successo, da Vasco Rossi a Venditti, Cocciante, Baglioni, Battiato inseriti in cartellone quando era il «loro» tocco.

Una parte di questo successo va anche data ai Nomadi, complesso ormai da tanti sulla breccia, che a Castagnole è di casa. Suonarono qui quando ancora sconosciuti, poi ci ritornarono da soli e da allora ogni «Casta molestate» riservava loro E il pubblico li con simpatia: «Anzi i concerti dei Nomadi sono una grande festa: una esibizione informale, tra amici. I Nomadi e Castagnole sono tra amici, tant'è che stati nominati cittadini onorari», spiega Lorenzo Abbate, altro componente del comitato.

Anche quest'anno i ti terranno in piazza Bartolomeo: i biglietti costano 12 mila lire per quello di Ramazzotti e della Oxa. mila per Ruggeri e i Nomadi.

Nell'organizzazione c'è una novità: al Comitato e al Comune si è aggiunta l'Agenzia Piemonteuno, una società nata proprio a Castagnole e che sfruttando la ricca rienza concerti estivi castagnolesi offre come punto ritorimento per l'organo concerti e spettacoli di ogni A comporla sono membri del comitato San Bartolomeo garantiscono dunque una buona conoscenza del settore: è questo un altro significativo risultato di questa grande

Ma non è giusto limitare festa di San Bartolomeo alla sola parte musicale: il cartellone comprende altre interessanti iniziative.

Tra queste più importante è la centoventisettesima edizione programma il 25 agosto della Fiera. «E' un appuntamento ultracentenario per mondo dell'agricoltura e del commercio langarolo: la fiera è tradizionalmente dedicata alla nocciola, ed è affiancata da una mostra zootecnica. Ma vi saranno anche esposizioni di merci varie, macchine agricole ed enologiche. Com'è tradizione a tutti gli espositori almeno le quintali di nocciole verrà consegnata una nocciola in argento», afferma il presidente comitato Dutre.

Tra le tante iniziative ricordiamo: domani di tennis; domenica, terza prova attitudinale di tiro alla quaglia, inaugurazione di di ceramiche e dipinti, gara interregionale di «moto mini cross» per bimbi e ragazzi dai 4 ai 15 anni; lunedì ballo liscio con i Langaroli, martedì 26 agosto, Festa della cucina di Langa e del Monferrato, con piatti tipici e degustazione di spumanti offerti da case locali; in chiusura di serata spettacolo pirotecnico.

Il 27 agosto serata di solidarietà con due benemerite associazioni volontaristiche, la Croce Verde e la Fidas, con l'esibizione degli Zenith Folk. Interamente dedicata alle tradizioni piemontesi sarà la giornata di venerdì 29 con l'arrivo della Compagnia Città di Torino e le maschere Giandoja e Giacometta che presenteranno uno spettacolo di canti, balli e poesie piemontesi.

Sabato torneo di tennis N.C. e domenica, al pomeriggio, manifestazione equestre percorso campagna, tornei di calcio giovanili e gran chiusura lo spettacolo (ingresso libero) de «Le Camomilla», quattro splendide ragazze che cantano e ballano scatenandosi a ritmo rock.

Fulvio Lavina

L'intenso programma di «Castagnolestate» proseguirà settembre

Una festa per ogni frazione

Lancio di paracadutisti in Val Bera, marcia del barbera a Santa Maria e sagra all'Annunziata

CASTAGNOLE LANZE — «Castagnolestate» non finisce San Bartolomeo: il cartellone prevede ancora tre appuntamenti, tutti in settembre, con le feste delle borgate Val Bera (dal 6 all'8), Santa Maria (6 e 7) e Annunziata (dal 13 al 15): di queste manifestazioni ricordiamo il lancio dei paracadutisti (Val Bera il 5 settembre), la marcia del barbera (Santa Maria, sabato 6) e le serate danzanti (13 e 14 all'Annunziata).

Le occasioni, non solo divertimento, anche culturali Castagnole le offre però tutto l'anno: amministrazione comunale, Pro loco e i vari comitati borghigiani sono forse tra i più impegnati nell'Astigiano in continua opera promozionale. Il prossimo inverno (novembre e dicembre) verrà riproposto «Teatroinverno», con la proposta di gruppi teatrali.

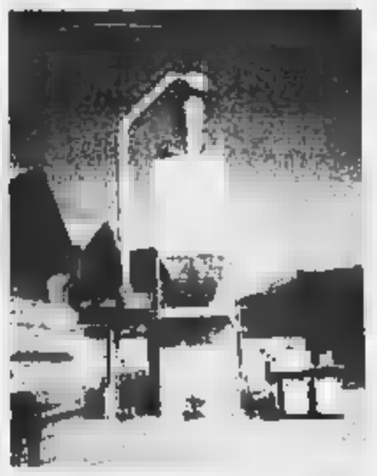
La primavera si inizia all'insegna dell'allegria con uno dei più grossi Carnevali che si svolgano in zona. Poi ad aprile l'ormai tradizionale sagra del barbera e festa dell'imbottigliamento: «E' un'iniziativa che si è affermata nel tempo grazie anche alla sua formula nuova e all'abbinamento che ogni anno lega il nostro vino a personaggi illustri dello sport, dello spettacolo e della cultura», afferma il sindaco Renzo Masengo. I padrini della passata edizione sono stati il comico Enrico Beruschi e il senatore Paolo Desana. La prossima sagra si terrà il 26 aprile dell'91.

Nel settore culturale è previsto il potenziamento della Biblioteca: «Proseguiremo inoltre l'iniziativa di conferenze su temi culturali e di interesse generale», afferma il vicesindaco Mauro Valfredi che annuncia, tra l'altro, l'intenzione di collaborare con lo studioso castagnolese Remo Gianuzzi al completamento del volume sulla storia del paese.

Poi, tra le altre iniziative, bisogna ricordare le numerose mostre, di pittura, ceramica e antiquariato, che si svolgono durante l'anno in particolare in occasione delle feste di San Pietro e San Bartolomeo.

Chiude l'arco delle manifestazioni «Cinema sotto le stelle», il cartellone solitamente dedicato ai più giovani di film proiettati all'aperto in luglio.

f. la.



Ventol Tecnica
di Gianpaolo Icardi
Costruzione e installazione impianti aspirazione per falegnameria
Via Vicari 146
Tel. 0141 87.340
CASTAGNOLE LANZE

GOMMISTA
EUGENIO FLORIO
Vendita e riparazione pneumatici per
— AUTO
— AUTOTRENI
— TRATTORI
UNIROYAL
ERG STAZIONE
Equilibratura
assistenza tecnica specializzata
Via G. Abbate 53 - Telefono 87.167 - CASTAGNOLE LANZE

SEGHERIA 3D s.n.c.
di Delmondo & C.
COMMERCIO LEGNAMI
LAVORAZIONE PROPRIA
DI PALLETS E IMBALLAGGI
INDUSTRIALI DI OGNI TIPO
Val Guarena - Tel. 0141 87.164 - CASTAGNOLE LANZE (AT)

A casa tua i mobili FOGLIATI si vedono e le cucine poi!!!
P. Nuova - CASTAGNOLE LANZE - Tel. 0141 87.275

I Supermercati CONTI
ASTI
P.zza Statuto
C.so Savona
V. M. Rainero
V. Pergolesi
V. Buozzi
S. DAMIANO D'ASTI
C.so Roma
e
CUORE
ASTI
C.so Savona
P.zza Statuto
NIZZA MONFERRATO
C.so Acqui
SONO APERTI TUTTO AGOSTO

Locomotiva
RISTORANTE «LA LOCOMOTIVA»
Via Tagliaferro 31-33 - Tel. 0141 877.464
CASTAGNOLE LANZE (AT)

NOALE GOMME
Convergenza - Vendita Riparazioni
la tua auto è più sicura
Via G. Abbate 179 - LANZE
Tel. 0141 877.249

MAXI SCONTO ALIMENTARI
di Baldi Dante
Negozio al minuto prezzi all'ingrosso
Produzione propria salumi
SERVIZIO A DOMICILIO
G. Abbate 1 - Tel. 87.315
CASTAGNOLE

I VINI CANAVERO
fanno di un pranzo
UNA FESTA
Via Valbera 11 - CASTAGNOLE LANZE
Tel. 0141 87.206

COPLAR s.r.l.
TOI IN VETRORESINA
PER EDILIZIA, INDUSTRIA
E AGRICOLTURA, DA STOCCAGGIO
TRASPORTO E PIENI
14050 COAZZOLO (AT)
Ferretti
Tel. 0141 870.157

In visita alla mostra «I falsi più belli del mondo»

La Gioconda si trova ad Arona (parola d'onore di un falsario)

I dipinti di Antonio Cazzamali, milanese di nascita, lesiano di adozione

ARONA — Non potendo disporre, per ovvie ed intuitive ragioni, dell'opera originale, che cosa è meglio per ravvivare una parete domestica? Un bel falso dichiarato di capolavoro, o piuttosto una riproduzione a stampa tirata in più delle volte, migliaia e migliaia di copie?

Il grosso pubblico non dovrebbe avere dubbi a giudicare dal successo che sta riservando ad Arona, nei pressi di piazza San Graziano (resterà aperta fino al 31 agosto) una mostra del pittore milanese ma lesiano di adozione, Antonio Cazzamali: una mostra la quale si intitola, appunto, «*I falsi più belli del mondo*».

Sì, anzi, i falsi, sono un centinaio e gli autori (quelli dei quadri veri) i più noti e consacrati, a cominciare da quelli che vengono subito alla mente quando si parla di arte figurativa: così ci si ritrova dinanzi la Gioconda di Leonardo e la Frutta del Caravaggio, la Madonna del Cardellino di Raffaello e una Annunciazione dell'Angelico, le Nozze fiamminghe di Peter Bruegel e la Maja desnuda del Goya. Ed ancora, e fino a Picasso, Matisse, Dalì, attraverso Cézanne, Renoir, Van Gogh, Toulouse-Lautrec e via elencando.

Dipingere falsi: perché? Cazzamali è tanto e gentiluno nello spiegarsi, così come è «*falsario*» nel dipingere, Dice: «*La mia vocazione è tutt'altra. Critici ed esperti mi considerano infatti una sorta di caposcuola dell'arte comica*».

La testimonianza è in alcuni paesaggi spaziali nei quali egli inserisce personaggi mitologici: geometria, fantasia, colori ai interagiscono sulla tela in composizioni suggestive «*che forse sono veritiere, ma che comunque non spetta a me teleguare. Anche se sono fortemente legato per sempre* [illegible] *creatore, e queste geometrie mi ricordano affascinano. Sono. Il far falsi mi consente, sotto il profilo economico, di proseguire in queste mie ricerche. Più sono è attraverso i falsi che riesco a farmi conoscere una più vasta parte di pubblico*».

Anche se, è indispensabile dirlo, i riscontri più significativi fra gli addetti ai lavori (critici, esperti, galleristi) li ha avuti appunto per la sua pittura comica. E tiene a sottolinearlo. Ha esposto con notevole successo un po' ovunque: Roma, Milano, Torino; Basilea, New York, Washington, la città del Canada. E' presente in vari musei, ha illustrato testi scolastici e numerose copertine di e «collane» di fantascienza. Fra i quali seguirenti vi è pure la Nasa.

Antonio Cazzamali a New York in occasione di una sua mostra

Alla mostra di Arona, allestita sotto l'egida del Comune per stravolgerne scopi e l'impegno preso con l'ente patrocinante, espone pochi pezzi (fra cui acqueforti) di quest'arte spaziale, tanto basta.

Anzi, ne avanza per confermare il sospetto che i falsi anche la funzione di un grimaldello o, un po' meno brutalmente, una da visitare: un invito un più pubblico per vedere vicino (val pena aggiungere che il rispetto dell'originale è assoluto, fino al più piccolo tocco di pennello) un Canaletto o un Botticelli: ma, con l'occasione, per dare un'occhiata anche a qualcosa di diverso, forse meno immediato nella sfera dei contenuti, ma certo profondamente suggestivo ed altrettanto tecnicamente ineccepibile.

E' quasi una storia pirandelliana: di chi costretto a fare per rivelare ciò che di sé è più vero.

Mario Bonazzi

Un concerto nell'Astigiano conferma il suo grande successo

Le sette vite di Luciano Tajoli

Tipico rappresentante all'italiana, riesce a calamitare l'attenzione del pubblico 45 anni fa - Le intramontabili «Mamma», «Miniera» e «Balocchi profumi»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO (Asti) — Una voce, avvolta da un fascio di luci colorate. Luciano Tajoli fallosamente pelo, in una selva altoparlanti, e cavi elettrici. La gente di Castelnuovo Belbo si è radunata nella piazza del municipio, dove è stata grande balera; davanti portici, l'orchestra; in mezzo i tavolini, occupati.

E' una importante, perché offre l'occasione di riascoltare vera «canzone all'italiana» attraverso una ambasciatori più polari. La voce di Tajoli fluisce chiara, pulita, i gorgheggi scorrono come acqua di fonte: se uno sforzo c'è, proprio non si sente. Eppure i 65 anni ci sono tutti: «*Nove lustri ininterrotti di attività intensa, che mi portano ancora in Italia e all'estero*».

Comincia *Perdonami, Trieste mia, Campane Monte Nevoso, Vecchio scarpone*. Il pubblico scandisce il ritmo delle canzoni battendo le mani. Ed ecco, andando a ritroso, *Fiorin fiorello* e la poco nota *Rocce rosse*. Gli applausi scrosciano e diventano uragano alle prime note di *Mamma*. «*Questa* — dice Tajoli — è una delle canzoni *che non posso fare a meno di cantare, con* e *Miniera*».

Vecchia volpe del palcoscenico consumato attore (qualcosa come film), il dialoga con il pubblico. I bambini seduti per terra davanti a lui anche una bonaria di a qualche entusiasta che, complice un bicchierotto troppo, alza voce sotto il portico.

Sempre in piedi nonostante la gamba malata. Tajoli non smette di . E' il canzoni a richiesta i suoi orchestrali, capeggiati Carlo Cordara, saltano qua e nel lunghissimo repertorio. Il di *Al di là*, che vinse Festival di (l'altra interprete era Betty Curtis), seguita da *La ronda del piacere*. Entusiasmo alle stelle ai patetici accenti di *Angeli negri* e nuovo tanto allegria con *Compagnola*. I giovani organizzatori della festa chiamati a lui al microfono e con il sindaco Carlo Formia, costretto a cantare *O sardato 'nnamurato*.

Un altro schietto . «*E' sempre così — dice — dovunque vada. In Emilia c'è sempre un pubblico incredibile; in autunno tornerò per la trentesima volta in America, l'anno ho fatto due tournées in Australia e conto di tornare in Giappone*». Qual è il segreto di tanta fortuna? «*Io canto e aspetta che canti . E poi io dò davvero tutto: ho la pretesa di comunicare agli altri ciò che sento, di trasmettere ciò che dico*».

La bella voce di tenore avrebbe potuto garantire una brillante carriera lirica «*Ho cominciato a cantare quando come modello Beniamino Gigli*», ma gli impedimenti lungo la strada dell'opera e dell'operetta.

Che così pensa dei cantanti sua generazione? «*Gente seria, Nilla Pizzi, e preparata. Ho fatto spettacoli con Claudio Villa; qualcuno l'uno contro l'altro, ma "manovre" di pubblico, un po' come per Coppi e Bartali*». E musica oggi? «*C'è del buono certamente. I Beatles hanno rivoluzionato la canzone leggera. Ci attualmente delle brave cantanti*».

L'entusiasmo del pubblico Castelnuovo accende va voglia di andare avanti. «*Chi mi dà per morto non sa che dice. A una data privata stavo fare tre trasmissioni, che a forza di richieste diventate diciotto. Se penso di ritirarmi? Oh, certo: quando vecchio...*».

Leonardo Osella

Luciano Tajoli ha festeggiato i 45 anni di attività canora

Da domani Magnano il primo festival di musica antica

Concerti a lume di candela

La rassegna è stata organizzata grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati biellesi

BIELLA — Si apre domani nella chiesa parrocchiale di Magnano il primo festival antica. L'evento è importante per il piccolo centro adagiato tra le colline moreniche Serra: in 5 anni, grazie all'appassionata di Brauchli, insigne di fama mondiale, figlio di emigrati magnanesi, è diventato un polo di attrazione internazionale.

Tutto si è iniziato come in una favola: Bernard Brauchli ogni anno, ad agosto, tornava nella dei suoi avi (i materni nel secolo scorso erano emigrati in Svizzera). Musicologo, interprete di fama internazionale musica antica per strumenti a (è tra l'altro direttore musicale della Cambridge Society for Early professore al conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston) ha scoperto che la chiesa parrocchiale di Magnano possedeva un magnifico organo Bruna del 1794. Lo strumento era stato restaurato nell'81 e inaugurato lo stesso anno con un concerto dal maestro Arsenio Sacchetti. nell'82 prese l'iniziativa di ogni estate un certo d'organo con brani musica antica.

Dato il incoraggiato dal parroco di Magnano don Ernesto Scirpoli, nell'85, oltre concerto d'organo, «Bernardo», tutti familiarmente in paese, ai cui vicordo nella piccola ma splendida chiesa romanica di San Secondo.

Dice Brauchli: «*I consensi del pubblico furono tali da incoraggiarmi a tentare il grande salto di qualità: organizzare un vero e proprio festival*».

E' nata la prima edizione di questo Festival di musica antica che, quattro concerti, fino al 13 settembre, si propone di apprezzare le musiche dei nostri avi.

Spiega Brauchli: «*Un liuto, un clavicordo sono nati per fare musica da camera, piccole sale. Per apprezzarla conta molto contatto diretto con l'artista che la esegue e l'ambiente. E siccome antico faceva musica alla luce delle candele, tutti i concerti del festival saranno proposti a lume candela*».

La manifestazione si aprirà domani con un concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale Magnano. Bernard Brauchli eseguirà all'organo «musica d'Italia e della penisola iberica», brani scritti tra il 1500 e il 1800.

Il 29 agosto sarà quindi volta del duo Roger Bernolin e Georges Kiss che nella chiesetta di Secondo eseguirà ghironda, flauto dolce e clavicembalo divertimento alla di Luigi XV». Ancora Bernard Brauchli, il 6 settembre a San Secondo, farà rivivere al clavicordo musiche di «Domenico Scarlatti e sonata italo-iberica».

Gran finale il settembre nella chiesa parrocchiale con il complesso musicale Musica Lassa diretto dal maestro Luigi Muntoro che eseguirà canti «dal gregoriano alla polifonia».

Maurizio

VIGNOBLE DU PIEMONT DOC

Brachetto matrimoniale

Un rosso spumeggiante che la tradizione vuole accompagni gli sposali

ACQUI — La tradizione dell'Alto Monferrato vuole il Brachetto sia il vino delle promesse di matrimonio. Il rito campagnolo del «*rangé la spuse*», quando le famiglie dei promessi si accordano su data e dote, vede questo protagonista del finale, forse perché rude e la Barbera è ben accetto anche dalle donne. Rosso, brioso, pimpante dal dolce e morbido il Brachetto si produce nella fascia del Monferrato meridionale ai confini con le più alte colline Langa e dell'Appennino Ligure.

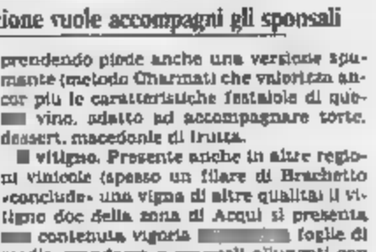
La zona doc. Comprende 26 Comuni, in 18 della provincia Asti e il dell'Alessandrino. La prevalenza astigiana non deve però indurre in errore. La maggior parte delle vigne di Brachetto sono infatti attorno Acqui e lungo la valle del Bormida. La superficie complessiva è di ettari con una produzione annua di un migliaio di ettolitri.

Il vino. E' la spuma abbondante e persistente che segnala nel bicchiere la presenza dell'allegro Brachetto. Inconfondibile l'aroma delicato retrogusto muschiato. Va bevuto giovane per coglierne il massimo della fragranza. Il disciplinare della doc consente che il vino Brachetto venga aggiunto anche Aleatico Moscato nero, oltre il 10 per cento. Sta prendendo piede anche una versione spumante (metodo Charmat) che valorizza ancor più le caratteristiche festaiole di questo vino, adatto ad accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta.

Il vitigno. Presente anche in altre regioni vinicole (spesso un filare di Brachetto «conclude» una vigna di altre qualità) il vitigno doc della zona di Acqui si presenta contenuta vigoria foglie di media grandezza e grappoli allungati con acini serrati, rotondi di colore viola scuro. Matura nella seconda metà di settembre.

I produttori. Riscoperto anche da alcune grandi vinicole il Brachetto si conquistato un posto di rispetto i grandi dell'Alto Monferrato (Gavi, Dolcetto,). Lo troviamo ben rappresentato nell'enoteca regionale Acqui di palazzo Robellini (in piazza Levi). Le cantine sociali della zona sono Ricaldone (0144-74.119), Strevi-Antichi Tenimenti Conti Valperga (0144-63.410), (0144-71.002), Acqui Terme (0144-2008), le due Alice Colle (0144-74.116) e (0144-74.103), (0141-77.927) e Mombaruzzo (0141-77.019). Tra le case vinicole Villa Banfi (0144-63.485) nella grande tenuta di Strevi ha messo a punto un delicato Brachetto d'Acqui spumante felicemente esportato anche negli Usa.

Sergio



Lunedì prenderanno il via le «Settimane musicali» internazionali

Stresa è pronta ad accogliere la grande orchestra dell'Aia

STRESA — Prenderanno il lunedì le «Settimane musicali», con un tra Nelle ultime edizioni un po' controcorrente, «liederista» (come nel di Fischer Dieskau) e sul grande solista d'anno scorso è stata la volta del violinista Nathan Milstein).

Aprire un festival internazionale come questo il ricorso alla grande orchestra, era un rischio invece l'idea, un poco insolita, del presidente-fondatore delle «Settimane» Trentinaglia, incontrato larghi consensi.

Quest'anno ad inaugurare la manifestazione sarà l'orchestra della Residenza dell'Aia, un complesso che è testimonianza delle grandi tradizioni sinfoniche olandesi. L'orchestra ha tra i suoi più anche quello di provvedere al in onore degli ospiti del governo olandese. Il complesso avuto come direttori e solisti nomi come Toscanini, Stokowski, Bernstein, Boulez, Thibaud, Rubinstein, Menhuin. Sotto la guida del maestro Hans Vonk, che ne è direttore da cinque anni, eseguirà con il poema sinfonico Amleto di Franz Liszt (di cui ricorre quest'anno il centenario della

Gli altri brani la Sinfonia 9 in maggiore (La grande) di Schubert e il quarto concerto di Beethoven nell'esecuzione del quale interverrà il grande pianista Alexis Weissenberg.

Tutti i posti (50 mila lire nel primo settore; 45 quelli del secondo settore) sono andati a ruba. e a sottolineare e la rinomanza del gusto Festival, giunto

Stresa. Il concerto di Nikita Magaloff si terrà venerdì 5 settembre

25ª edizione, sta il gran numero di prenotazioni, anche per gli altri concerti, giunte dall'estero. E' il caso di dire da tutto il mondo, anche se, quest'anno, sono pressoché assenti gli americani che, nelle ultime edizioni, avevano fatto segnare presenze massicce.

Arrivavano addirittura tutti appassionati di musica con voli charter dagli Usa per settimane-soggiorno più concerto.

Da lunedì 29 settembre programma concerti. Accanto alle grandi orchestre (la Royal Philharmonic di Londra; slovena di Lubiana e quella del Teatro alla Scala) ci sono famosi complessi cameristici e importanti formazioni. Ci sono poi i solisti di fama mondiale come Nikita Magaloff e, infine, i quattro concerti di altrettanti giovani vincitori concorsi internazionali.

Oltre che al Teatro del Congressi i concerti si terranno nel salone degli stucchi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (3); alla Loggia del Cashmere, all'Isola Madre (1) e chiesa di Sant'Ambrogio quello dell'ottetto vocale sloveno.

Piero Barbè

Settembre

— Casa Tallone, sull'isola Giulio, riaprirà per gli appassionati musica sabato 6 settembre, alle 21, per il primo quattro concerti del 29° «Settembre musicale». Per l'eccezionale affluenza pubblico, più di quanto la sala dei concerti ne possa ospitare. quest'anno stati programmati due appuntamenti settimanali, uno sabato, alle 21 (posti riservati a pagamento), l'altro alla domenica, alle 16,30 (ingresso libero). La rassegna, dedicata giovani pianisti, vedrà sul podio sala Eleonora Tallone i migliori allievi conservatori .

Sabato 6 e domenica 7 Enrico Toccoli, del conservatorio di Riva del interpreterà musiche Beethoven, Debussy e Chopin. Domenico Berardino, di Torino, interamente il suo concerto a Chopin e 14 settembre); musiche di Bach, Ravel invece presentate Franca schini (conservatorio di ro) il 13 e 19; infine Luca Schieppati (Milano) si esibirà Beethoven, Chopin, Ravel.

«Settembre musicale» aprirà con una serata di gala, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto d'entrata per questo primo concerto 15 mila lire: peg quelli successivi, sempre il sabato sera, costerà 10 mila lire. L'abbonamento per le quattro a 35 lire comprensivo del servizio del battello Azalea

FESTEGGIAMENTI SAN

DOMANI 22
LUCIO BATTISTI
IN CONCERTO
Ingresso L.

DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000

GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-12,30
Domenica 9-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-18,30

Scuola & Unishop

COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
DISEGNO E FANTASIA
... E TANTE COSE IN PIU' NEL

... e ti vien la voglia

supermercati uni
- VIALE BARACCA
BORGOMANERO - VIA NOVARA 210

L'allarme in Friuli-Venezia Giulia dopo il disastro di Cernobil

Nessun timore per i funghi nelle 4 Comunità montane

In questo periodo non se ne trovano per mancanza di pioggia - I controlli per quelli «importati»

ALESSANDRIA — Dopo le verdure, i formaggi freschi e il latte, il miele, a seguito della nube radioattiva conseguenza del disastro di Cernobil, in [illegible] preoccupazioni anche per i funghi. Il primo allarme è arrivato dal Friuli-Venezia Giulia dove è stata accertata una presenza in quantità preoccupante di radionuclidi di cesio 134 e cesio 137 (è invece sparito lo iodio).

Qual è la situazione in provincia di Alessandria, specialmente in quelle zone — le quattro Comunità [illegible] in particolare — dove i funghi sono, almeno nelle buone annate, molto abbondanti? *«Non possiamo avere un'idea [illegible] quale possa essere la presenza di radionuclidi [illegible] quanto in questo momento, dopo il [illegible] e giugno, di funghi non ne nascono mancando la pioggia»*, dicono alla Comunità montana Alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno.

Una risposta che, grosso modo, arriva anche dalle altre tre Comunità [illegible] provincia: Valli Borbera e Spinti, Valli Curone, Grue e Ossona, Alta Val Lemme e Alto Ovadese. *«A maggio e giugno c'è stata una abbondanza di funghi, ora non se ne vedono, impossibile quindi poter stabilire se la nube radioattiva di Cernobil ha lasciato conseguenze, siamo però convinti che la situazione nella nostra zona sia molto diversa da quella in Friuli-Venezia Giulia»*, affermano alla Comunità montana Valli Borbera-Spinti.

I rilevamenti effettuati, nei giorni successivi al disastro nucleare [illegible], hanno stabilito, per la fascia collinare che dall'Acquese va all'Ovadese e si estende alle Valli Curone e Borbera, [illegible] presenza di radioattività, sul terreno e nell'atmosfera, minima, [illegible] nulla preoccupante, questo lascia pensare che [illegible] vi [illegible] quando finalmente nasceranno i funghi, [illegible] preoccupazione.

«Non temiamo la presenza [illegible] cesio e altri elementi radioattivi, la nostra zona non ha subito grosse conseguenze dalla nube di Cernobil, quindi non appena i funghi ci saranno (quando?), andremo a raccoglierli e li mangeremo in tutta tranquillità», affermano molti cercatori dell'Acquese, preoccupati per la mancanza di acqua, [illegible] orto per i radionuclidi.

Per la raccolta le quattro Comunità [illegible] della provincia hanno, anche quest'anno, messo in vendita i tesserini, annuali (bisognava far domanda entro luglio) e settimanali, alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi della stagione '85.

«La richiesta è stata e continua ad essere notevole», affermano alla Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona. Il che [illegible] credere che la gente, i cercatori, [illegible] siano [illegible] nulla preoccupati per la radioattività. [illegible] in [illegible] in attesa della pioggia (*«Entro pochi giorni, altrimenti sarà troppo tardi»*, dice Armando Cappelli) per poter contare su un buon raccolto di funghi dopo la prima quindicina di settembre.

Impossibile, oggi, [illegible] la presenza o no di radionuclidi [illegible] nei funghi [illegible], [illegible] denuncia ufficiale, quindi. Invece è stato deciso il controllo dei funghi in vendita nei negozi della provincia e provenienti da altre località italiane (specialmente dalla Toscana) oppure dalla Jugoslavia [illegible] quantitativo maggiore).

Per disposizione [illegible] Regione Piemonte, pertanto, il [illegible] di igiene pubblica dell'Usl alessandrina [illegible] provveduto a prelevare un chilo di funghi, in vari negozi, ed a [illegible] il campione allo speciale laboratorio di Saluggia, per il controllo del grado di contaminazione [illegible] dioattiva. I risultati saranno noti nei prossimi giorni.

Poche preoccupazioni, in provincia, per il grado di radioattività sui futuri funghi, lo stesso vale per i tartufi che hanno alcune zone tipiche nell'Alessandrino (la Val Cerrina, l'Ovadese, la [illegible] Curone, ad esempio). La raccolta è già aperta, non risulta che i pochi esemplari raccolti abbiano radioattività [illegible] [illegible] sopra dei limiti della norma.

Franco Marchiaro

Cento famiglie protestano

In due frazioni manca l'acqua

I disagi a Catanzo e Bonacossa di Visone

VISONE — *Un centinaio di famiglie delle frazioni Catanzo e Bonacossa sono senza acqua, un'emergenza che si è iniziata ai primi di agosto e sta provocando proteste. «Sono stati interessati i sindaci dei Comuni di Visone e di Prasco, ma il problema è rimasto irrisolto»*, afferma Francesco Cardinale, abitante di Catanzo e primo firmatario di un esposto sottoscritto da 70 famiglie, esposto che [illegible] inviato alle autorità locali e provinciali e ai carabinieri.

Nei giorni di Ferragosto gli abitanti delle due località stanno stati riforniti [illegible] *con autocisterne* [illegible] *vigili del fuoco di Alessandria. «Nessuno ha preso a cuore la nostra situazione che si trascina da molti anni»*, dicono gli abitanti delle zone che vivono l'emergenza idrica.

Il servizio idrico di Catanzo e Bonacossa è affidato all'acquedotto «Valbodone» [illegible] *sede amministrativa a Cremolino, un consorzio tra i Comuni di Morbello, Prasco, Mornese, Trisobbio, Orsara, Montaldo, Fraguarolo e Carpeneto, costituitosi nel 1960 e al quale non aderisce Visone.*

Da molti anni c'è la necessità di costruire una vasca di deposito più grande dell'attuale e del rifacimento delle tubature oggi troppo piccole. A [illegible] ristrutturazione dovrebbe provvedere il Comune di Visone.

(c. r.)

Progetto dei lavori inviato al ministero

Pannelli di cemento nell'alveo della Stura

Il corso d'acqua che causa danni ai campi [illegible] Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — E' pronto il progetto [illegible] sistemare nel tratto tra Villanova Monferrato, Motta dei Conti e Cassis Monferrato la roggia Stura che ogni qual volta cadono poche gocce d'acqua straripa, allagando campi, la vecchia strada [illegible] per Terranova e minacciando gli abitati.

Il progetto, come afferma l'ing. Gregorio Bennati, responsabile del Magistrato del Po per le province di Alessandria e Asti, è stato predisposto dall'ufficio operativo dello stesso Magistrato. *«E' stato inviato, a fine luglio, al ministero dei Beni culturali e ambientali per ottenere il necessario parere e dare quindi corso alle procedure per indire gli appalti in quanto il primo stralcio dei lavori è già inserito nel bilancio '86»*, [illegible] l'ing. Bennati.

E' da anni che nella zona si lamentano i continui danni provocati dagli straripamenti della roggia Stura, è auspicabile, quindi, che il progetto [illegible] predisposto dai tecnici del Magistrato venga quanto prima approvato e realizzato, la gente e gli amministratori della zona, infatti, sono stanchi di promesse, vogliono fatti concreti. Lo stesso ing. Bennati, d'altra parte, inviando il progetto al ministero dei Beni culturali e ambientali, fa notare che «l'opera ha carattere di urgenza ai fini della sicurezza della zona».

«I lavori — aggiunge l'ingegner Bennati — [illegible] indispensabili e urgenti [illegible] pubblica incolumità e per la salvaguardia dalle alluvioni e dagli allagamenti sempre più frequenti nella zona e per la protezione degli abitati di Villanova, Motta dei Conti e Terranova».

Secondo lo studio si intende completare il rivestimento con pannelli in cemento del fondo della roggia per facilitare lo scorrimento dell'acqua, mentre si procederà al rialzo delle sponde — sino ad una altezza massima, in alcuni tratti, [illegible] 90 centimetri — per contenere la piena. Il rivestimento in pannelli, si fa notare al Magistrato, agevolerà anche la pulizia dell'alveo, con vantaggi estetici e igienici attraversando la roggia Stura centri abitati.

Domenica la [illegible] chiude la Sagra del polentone

Tutto pronto a Molare per il «Palio» dei rioni

OVADA — Oltre alla *«Sagra del polentone»*, che avrà il suo momento culminante domenica, quest'anno ci sarà anche il palio che metterà a confronto le frazioni ed i rioni di Molare. Lanciata quasi per scherzo, l'idea ha coinvolto tutti in paese e i vari rioni hanno scelto i colori, cuciti i drappi e le bandiere che addobbano rioni e frazioni e sventolano [illegible] finestre del Palazzo comunale.

Sei i rioni che si contenderanno il primo *«Palio del polentone»*: Olbicella, San Luca, Battagliosi, Rocche, Borgo San Giorgio e Parae alto. Sono stati ingaggiati altrettanti purosangue scelti dai soci del nuovo centro ippico *«Le Betulle»*, sorto sulle sponde dell'Orba.

Domenica, alle 14, mentre nella piazza principale del paese provetti cuochi inizieranno la cottura della gigantesca polenta confezionata con [illegible] quintali di farina, i cavalli saranno abbinati ai [illegible]. Sfilata per le strade del paese e quindi gara al centro ippico *«Le Betulle»*.

Il fortino, [illegible] testa il vincitore, ritornerà sulla piazza per il momento culminante della festa: lo scodellamento [illegible] polenta, che verrà quindi distribuita con sugo e funghi e il *«Dolcetto»* di [illegible].

La *«Sagra del polentone»* è una manifestazione che si vuole far risalire ad oltre [illegible] anni fa quando il conte Gajoli e Boldi avrebbe sfamato un gruppo di contadini rimasti [illegible] paese dalla neve e questi non vollero entrare nel castello e preferirono cuocere la polenta [illegible] Del signorotto di Molare, la cui figura è contestata, è rimasto, oltre alla sagra, il Castello. La sagra è, tra l'altro, una notevole occasione turistica e di folclore.

r. bo.

Molare. Così la scodellata, in piazza, del gran polentone

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ARISTON: Ritorno al futuro.
CORSO: Il miele del silenzio.
CRISTALLO: film [illegible].
GALLERIA: La monaca del peccato.
MODERNO: Gung Ho.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Mezzo destro mezzo sinistro.

CASALE [illegible]
MODERNO: Chi è sepolto in quella casa?
POLITEAMA: Dressage la dolce punizione.
VITTORIA: Cobra Mission.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Amici miei atto III.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Scuola di medicina.
ITALIA: Miranda.
MODERNO: [illegible] e Sarah.

OVADA
LUX: Troppo forte.
[illegible] [illegible] mio [illegible] piace.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La signora della notte.

TORTONA
MODERNO: I Goonies.
SOCIALE: I demoni.
VERDI: I pompieri.

VOGHERA
ARLECCHINO: 9 settimane e 1/2.
GALVANI: Phenomena.
ROMA: film sexy.

[illegible]
Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturne: Odone, v. Vittorio.
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Cavallone, v. Duomo.
Novi: Vallaria, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 72.71; [illegible] 81.777, Tortona: 88.51; Valenza: 952.401; Voghera: 41.920 (ambulanza: 212.636).
Numero telefonico e settimana di turno per Ospedale Civile 3061 (356 + numero interno).

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, [illegible] Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - [illegible] 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.342; [illegible] valle Scrivia 0143 85.086.

APPUNTAMENTI

SETTEMBRE SERRAVALLESE — Organizzato dalla Consulta sport e tempo libero con patrocinio [illegible] Comune, si inizia alle 21 di [illegible] al rione Lastrico di Serravalle Scrivia. L'Associazione *«Amici del Lastrico»* presenta una serata gastronomica seguita da danze col complesso *«Noa Noa»*.

FESTA DEL SEDANO — Prende il via questa sera ad Alluvioni Cambiò, organizzata per il nono anno da un apposito comitato, e proseguirà fino a domenica con [illegible] serie [illegible] manifestazioni anche sportive e serate danzanti a ingresso gratuito. Altrettanto gratuitamente si potrà gustare l'ottimo sedano della zona cucinato in vari modi. Funziona un ristorante con grigliate campagnole e piatti tipici alluvionesi.

FESTE UNITA' — Questa [illegible] [illegible] parco Castello di Novi Ligure danze con il complesso *«I Goldman»*. In un revival di canzoni degli Anni 60. A San Salvatore Monferrato si balla invece il liscio con *«I Viennesi»* mentre a Roccagrimalda la festa prende il via alle 17 di oggi in località San Giacomo con una marcia non competitiva (quinto *«Trofeo de l'Unità»*): in serata si balla con *«Gli amici del liscio»*. Da oggi si inizia anche a Rivalta Bormida nei locali della Cooperativa Rinascita. Molte le man[illegible]

s. c.

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

[illegible] LUCIO [illegible] LUCIANO
VENERDI' 22 AGOSTO
LORIS EGESTE
BALLATE [illegible] NOI... SOTTO LE STELLE
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

DISCOTECA PONTECHINO
zona ACQUI-CASSINE TEL. 0144-72910
ESTIVO
VENERDI' 22 AGOSTO BALLO LISCIO CON
LA VERA ROMAGNA
del M° IVANO NICOLUCCI (La nazionale del liscio)
SABATO 23 AGOSTO
[illegible]COTECA con i D.J. TONY e ALBERTINO
DOMENICA 24 AGOSTO
GLI [illegible]
MERCOLEDI' 27 AGOSTO
ALBERT[illegible] [illegible]TTI in concerto
Tutte [illegible] si balla con DISCOTECA

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.366
VENERDI' 22 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
ZILIOLI
SABATO 23 AGOSTO
NIGHT MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE... [illegible] RICORDO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
JULIANO GAVICCHI
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
[illegible] all'aperto [illegible] con
FAUSTO MAIFREDINI
D.J. MASSIMO [illegible] MAURIZIO FARE'

[illegible] per
[illegible]
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita [illegible] 1947 con [illegible] in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119
da 40 [illegible] GARANZIA DI GENUINITA'
per il [illegible]
D.O.C. ed imbottigliati [illegible] ARBERA D'ASTI
CORTESE DEL [illegible] DEL MONFERRATO FREISA
ORARIO: giorni festivi 8-12 - 14-18, festivi [illegible]
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F.LLI [illegible] D via S. LORENZO, 113

Gli orafi con il 2-0 hanno dimostrato di essere meglio preparati

La Valenzana ha castigato i grigi

L'Alessandria salta domenica il primo turno della Coppa Italia - Attende le decisioni della Lega

VALENZA — Vittoria a sorpresa della Valenzana calcio che ha sconfitto in amichevole l'Alessandria per 2-0. I rossoblù «orafi», militanti in Promozione, hanno dimostrato di essere meglio preparati dei grigi (serie C2) che, però, da 13 giorni stanno sostenendo severi allenamenti al mattino ed al pomeriggio.

La Valenzana ha segnato nel primo tempo con Negri, su rigore, per atterramento in area di Taschieri da parte di Panizza. Nella ripresa tentativi offensivi di Torti, Morellini, Manuelli e Marchese si sono infranti contro la [illegible] difesa [illegible] diretta dal valido [illegible] casalese Pilli. Sul finire dell'incontro un tiro da lontano di Scimone ha ingannato l'estremo difensore grigio Quaglia, subentrato a Chirulli.

«Siamo sulla giusta strada del rendimento», ha detto Franco Della Donna, mister della Valenzana. «Purtroppo — ha dichiarato Antonio Colombo allenatore dei grigi — siamo ancora lontani da una condizione accettabile. Stiamo lavorando con intensità per giungere a tempo debito ad una forma apprezzabile».

All'incontro, diretto dall'ar[illegible] Roberto Chiozzi di Acqui Terme, erano presenti oltre cinquecento spettatori.

Domenica prossima la Valenzana andrà a giocare, in amichevole, a Mede Lomellina, contro l'undici locale. Per l'Alessandria, invece, sempre in amichevole (salta il primo turno di Coppa Italia e [illegible] società è sempre in attesa delle decisioni della Lega), trasferta a Castelnuovo Scrivia, dove [illegible] partita è in programma alle 17.

r. g.

Valenzana: Merlone (46' Cenevriva); Gorani (65' Balmaco), Bisi; Lupone, Sciacca, Fait; Barello, Porcelli (75' Buzzio), Negri, Binelli (5a' Mogni); Taschieri.

Alessandria: Carraro (46' Quaglia); [illegible] Pani[illegible] (50' Moro), Colombo (60' Caracciolo); Benzi, Lorenzo, Domenichini (46' Santi); Torti, Brista (60' Sacca), Desciati (46' Marchese), Morellini (46' Pe[illegible]), Formò (46' Manuelli).

Un Casale brillante supera in amichevole il St-Vincent

I nerostellati, in trasferta, hanno realizzato un secco quattro [illegible] zero

Mirsolo Bete

Enrico Pedretti

CASALE MONFERRATO — *Con un poker di gol (0-4) il Casale di mister Guido Vincenzi ha espugnato il terreno [illegible] Saint-Vincent (avversario lo scorso anno [illegible] interregionale), nell'amichevole di mercoledì scorso.*

Un risultato che ha entusiasmato i tifosi nerostellati e che è [illegible] lungo sul grado di preparazione dell'undici casalese, in vista degli impegni [illegible] Coppa Italia e di C2.

Sia la direzione sportiva, quella tecnica sia i tifosi più pazienti sono ormai convinti che la squadra per il futuro darà le soddisfazioni che tutti si attendono.

Le quattro reti [illegible] state siglate (due per tempo) da Gino, Pedretti, ancora Gino ed infine Bete. Una prestazione collettiva che ha soddisfatto mister Vincenzi ed i dirigenti di via Tremgi.

«La squadra si è mossa in velocità, con belle triangolazioni. Se la difesa aveva già dimostrato di essere in buone condizioni, durante i provini con Genoa, Inter e Juventus, ora più che soddisfacente è stato anche il gioco svolto da centrocampisti [illegible] attaccanti, affermano.

Soprattutto sono giunti anche i gol, con [illegible] corali e travolgenti. L'interesse dei tifosi e della società è ora rivolto ai prossimi impegni di Coppa Italia. L'esordio è previsto domenica, alle 20,45, [illegible] terreno [illegible] Santhiese, cui seguirà mercoledì prossimo il confronto al «Natal Palli» con l'Asti. L'attesa «derby» con l'Alessandria [illegible] bbe disputarsi invece la domenica successiva.

Domenica prossima [illegible] Valenzana andrà a giocare, in amichevole, a Mede Lomellina, contro l'undici locale. Per l'Alessandria, invece, sempre in amichevole (salta il primo turno di Coppa Italia), trasferta a Castelnuovo Scrivia, dove la partita è in programma alle 17.

g. d.

Primo allenamento

L'Acqui è tornato in campo

ACQUI TERME — Anche l'Acqui U.S. ha iniziato la preparazione in vista del prossimo campionato interregionale ligure-piemontese quest'anno [illegible] ancor più interessante dalla presenza di Vado, Cairese e Savona. Quindici giocatori si [illegible] presentati mercoledì al [illegible] plesso polisportivo [illegible] Mombarone e dopo una chiacchierata negli spogliatoi con il direttore sportivo Enrico Rizzo [illegible] con mister Angelo Seghes[illegible] sono scesi sul campo per una *«seduta atletica»* durata oltre tre ore.

Questi i titolari presenti: portiere Novello; difensori Bantino e Simoncello; libero Merlo; mediani Miroglio e Paganelli; [illegible] Alme, Arnu[illegible] Magaraggia, Susanna e Santi. A questi si è affiancato il gruppo dei gio[illegible] con la mezz'ala Rapetti, l'ala Resecco, il terzino Zaccone, [illegible] mediano Allemanni. Nell'organico rientrano [illegible] che il terzino Franzi ed il centrocampista Boveri, tuttora fuori sede.

Hanno invece lasciato il club il portiere Massa, passato alla Sanmargaritese, Cavalli ed Antinetti all'Ovadese, Alberti al Canelli; Badoccio al Grignasco.

Al [illegible] non esiste alcun accordo economico tra società e giocatori. La preparazione andrà avanti [illegible] decina di giorni dopo di che allenatore e giocatori trarranno le loro conclusioni [illegible] luce di qualche ulteriore cambiamento societario che tutti si augurano positivo.

Intanto la C.T.E. (Costruzioni Teeno Elettriche di Acqui [illegible] è aggiudicata il primo lotto di lavori [illegible] la ristrutturazione dello [illegible] cinale [illegible] via Trieste, con una spesa [illegible] 230 milioni. Sono già iniziati i lavori di scavo per la costruzione del fabbricato «servizi». La C.T.E. ha 120 giorni di tempo — decorrenza dal luglio scorso — per costruire anche la nuova tribuna capace di mille posti di cui [illegible] metà al coperto.

Si tratta di un prefabbricato che sorgerà al posto delle attuali gradinate occupando anche parte di un'area privata per la quale il Comune sta trattando l'acquisto.

(g. l. p.)

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).
[illegible] richiede:
- cultura [illegible]-superiore
- buona [illegible]
- età compresa tra 22-35 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
Si offrono:
- [illegible] di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte [illegible] funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento [illegible] lunedì [illegible] allo [illegible]

sportflash

[illegible]

Il Wanda acchiappatutto, pur scioperando molto, ha battuto per 3-0 il Luxia calzature, aggiudicandosi la vittoria nel torneo di calcio organizzato dalla Pro loco di Gavi Ligure. Nella finale per il terzo posto [illegible] invece del panificio Zennaro che ha vinto in rimonta per 7-4 sui Fossati vasi che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo.

[illegible] Gaviese

Agli ordini dell'allenatore-giocatore Enzo Chiapuzzi la Gaviese del presidente Teresio Verri si riunirà domani, alle [illegible] nel convento dei frati francescani [illegible] Gavi Ligure. La squadra è stata attivissima sul mercato acquistando i centrocampisti Cupelli (Novese) e Cocconcelli (Carrosio) e gli attaccanti Stefano Cartasegna (Cascinagrossa) e Rapetti (Silvanese). Ritorno all'attività, infine, per lo stopper Bensi e promozione dalle giovanili per il portiere Gualco, il libero Amaroli ed il terzino Varone. Sono stati invece ceduti il terzino Bollettieri e l'attaccante Franco Biagnano all'Arquatese, mentre il portiere Cantone dovrebbe passare alla Boschese.

Trofeo [illegible]

Si è iniziato ieri e proseguirà fino al 31 agosto a Fabbrica Curone per iniziativa della Pro loco; è in notturna, [illegible] quinta edizione, in palio c'è il «Trofeo Giacomo Gaidini» e vi partecipano otto squadre divise in due gironi. Sono: Pizzeria «La Ginestra» di Fabbrica Curone; Centro sportivo «Il Boschetto» [illegible] Curone; Ristorante «La Gentianella» di Selvapiana; Pescheria Varzese di Verri; Pizzeria «La Piera», Ristorante-bar «Del Ponte» e Pro loco, tutti di Fabbrica Curone; Tavernetta «La Cupanaina» di Caldirola.

r. a.

La gravissima epidemia ha già decretato la morte di 4000 piante

Uccide albicocchi e peschi la Sharka venuta dall'Est

E' un virus trasmesso dai pidocchi per i quali non è possibile nessuna cura: gli alberi infetti devono essere estirpati e bruciati - Indennizzi dalla Provincia

CUNEO — Il nome scientifico è «Sharka» ed è una malattia di origine virale che aggredisce le piante da frutto, soprattutto albicocco e pesco, e non è curabile. Non solo, ma è anche epidemica, nel senso che si diffonde portata dai pidocchi delle piante e quindi quando appare in un frutteto sono guai.

L'unico rimedio che si conosce, spiegano gli esperti, e quello più drastico, lo sradicamento della pianta e un po' di capita negli allevamenti bovini quando inarca l'afta epizootica e per fermare la diffusione si procede all'abbattimento degli animali e anche di quelli sani che vivono nella stessa stalla.

La terribile «Sharka» è purtroppo comparsa da qualche anno nel Cuneese e dopo un recente allarmante rapporto dell'ufficio regionale per la lotta fitosanitaria la pestilenza sta per essere affrontata con rigore, prima che sia troppo tardi.

I tecnici dell'ufficio regionale, ben conosciuto «Osservatorio delle malattie delle piante», hanno localizzato a tappeto le piantagioni di albicocco nella zona tipica di Pisano, Bluca, Castiglione e Verzuolo e hanno rintracciato oltre quattromila piante di frutto malate: dovranno senza indugio essere estirpate e il legno bruciato.

Lo prevede del resto anche una legge dell'antiguerra che fa riferimento alle malattie che colpiscono le piante e rende obbligatoria l'operazione.

La notizia della «Sharka» è presente nei frutteti non fa che confermare i timori dei coltivatori i quali si erano accorti che un buon numero di piante erano malate ma non conoscevano il nome del virus.

Ora che lo sanno, gli agricoltori sono giustamente preoccupati per il futuro delle piantagioni e il reddito della frutta che rischia di andare in fumo.

Spiega il perito agrario Marco Fraire, dell'amministrazione provinciale: *«La malattia virale delle piante sembra abbia avuto origine nei Paesi dell'Est per migrare in Germania, dove centinaia di alberi di frutteti sono stati estirpati, per giungere purtroppo anche in Italia. La legge statale prevede l'obbligo di abbattere le piante ma non contempla alcun indennizzo. La giunta provinciale, in accordo con le commissioni e quindi con il consenso di tutti i gruppi, ha approvato una delibera che concede il contributo di 15 mila lire per ogni pianta da frutto estirpata. Il provvedimento verrà esaminato nel prossimo Consiglio*.

Anche la Regione prevede un contributo, quando i frutteti saranno assaliti da malattia, di 8 milioni per ettaro ma a condizione però che tutto il frutteto venga distrutto.

Il provvedimento della Provincia è meno radicale e i coltivatori lo hanno quindi accolto con più favore.

Continua Marco Fraire: *«Occorre bloccare la Sharka prima che si estenda anche ai peschetti. La provincia produciamo 50 mila quintali di albicocche e un milione 200 mila quintali di pesche.*

Gianni Mattels

La piscina non chiude

CUNEO — La piscina comunale scoperta non chiuderà, come previsto, il 31 agosto, ma rimarrà aperta sino al 31 compreso. Nell'ultima settimana, dal 25 al 31 agosto, osserverà un orario più contenuto, 12-18 anziché l'attuale (10,30 - 18,30).

(p. p. l.)

Polemiche del dopo-Cernobil

«Non pagate i caseifici»

Confcoltivatori accusa le aziende inadempienti per il latte di maggio

CUNEO — I caseifici che non hanno pagato (o hanno concesso solo un acconto) il latte ritirato nel mese di ricevere i contributi per i della tossica di Cernobil.

E' il suggerimento della Confcoltivatori cuneese il quale ha anche chiesto ufficialmente la riunione urgente del comitato ristretto di cui fanno parte industriali, produttori di latte e organizzazioni professionali di categoria appunto per discutere la posizione dei caseifici che devono miliardi di lire per il nel mese di maggio.

Spiega Vecchio, della Confcoltivatori: *«Sarebbe assurdo che lo Stato cedesse sostanziosi benefici a imprenditori che rispettano i patti regionali e la correttezza commerciale. I caseifici inadempienti se hanno avuto danni dimostrino. In ogni saldare i debiti con i produttori e solo dopo potranno ottenere i contributi governativi. La nostra organizzazione sarà intransigente nel fare rispettare gli accordi e nel pretendere anche gli interessi sulle non versate»*.

La Coldiretti, per prima ha denunciato il comportamento degli industriali inadempienti, ha inviato ieri una dura lettera di protesta alle aziende interessate e all'assessorato regionale all'Agricoltura quale minaccia il ricorso alla magistratura qualora i produttori di latte non ricevano al più presto il saldo di maggio.

Afferma Michelangelo Pellegrino: *«E' ingiusto che siano sempre gli agricoltori a subire i danni di Cernobil, e che molti debbano indebitarsi perché non ricevono i per un prodotto quasi quattro mesi fa»*.

d. m.

Quando il bracconaggio supera ogni limite

Trappola micidiale dilania una cagnetta

Due fucili a pallottole devastanti con il grilletto collegato a un filo di nylon - Due uomini sfiorati dai colpi

CHIUSA — Due fucili carichi con «pallottole devastanti» nascosti in mezzo al granoturco con il grilletto collegato a fili di nylon: al passaggio di cacciatori in trappola è scattata, un proiettile ha centrato e ucciso una cagnetta.

I carabinieri stanno interrogando gli armaioli della provincia per sapere chi ha acquistato queste «pallottole devastanti» di tipo particolare, poco male cacciatori, per risalire a chi ha costruito questa trappola, quasi certamente un bracconiere della che avrebbe potuto uccidere delle persone.

Se individuato rischia una pesante condanna per «detenzione di armi da guerra e «tentato omicidio».

Ad un chilometro dal campo scelto dal bracconiere c'è un campeggio, a pochi metri da dove era sistemata la trappola, passa una strada che porta ad una villetta e alla casa del proprietario del campo.

L'altro ieri due cacciatori di Chiusa Pesio, Francesco Silvano e Paolo Luciano hanno portato in campagna i loro cani per addestramento, fucili. In località Cavarero l'incidente: i cani, seguiti dai proprietari, si sono addentrati nel campo di granoturco di Celso Gola, 50 anni, agricoltore.

I due raccontano: «Abbiamo sentito un sparo. A pochi metri da noi c'era uno dei nostri cani dilaniato». Il Luciano aggiunge: «Camminando sono inciampato in un filo di nylon che si è strappato. Era collegato un fucile che non ha sparato».

Pochi minuti dopo arrivati i carabinieri. Nel tentativo di smontare la trappola è partito un secondo colpo, andato a vuoto.

I fucili erano due tipo «91» della prima guerra mondiale ed un secondo costruito artigianalmente con pezzi di di armi militari legati a paletti di legno a metro di terra. I grilletti delle armi che potevano sparare due colpi collegati a fili di nylon sottili, per dieci metri, ad un palmo da

Tornando, anche leggermente, il filo teso, dai fucili partivano le micidiali «pallottole devastanti», proiettili che esplodono quando raggiungono il bersaglio. La cagnetta colpita è stata dilaniata dai proiettili ed è morta dopo pochi minuti.

Una trappola infernale, studiata e preparata con molta cura da un esperto di armi che ha costruito un fucile ed ha modificato il «91» per fargli sparare due colpi. Per caso il passaggio del Luciano che ha strappato il filo di nylon la trappola non è scattata.

Secondo gli inquirenti il marchingegno destinato ai cinghiali. Nella Valle Pesio ce ne sono centinaia, in gran parte vivono nel territorio protetto Parco Naturale ma spesso se ne vedono più in basso.

Normalmente i bracconieri cacciano i cinghiali con fucili a «tagliole» durante l'inverno, approfittando della neve che rende difficile la fuga agli animali.

Gianni Martini

Trio Barocco

FRANCIA SOPRANA — Penultimo appuntamento stasera, nella chiesa della confraternita dei santi Pietro e Paolo, con la prima rassegna musicale estiva organizzata per raccogliere fondi per il restauro di alcune opere artistiche del paese.

Protagonista del concerto, che si inizia alle 21, il Trio Barocco, formato da Roberto Beccaria (clavicembalo), Alberto Gertesio (flauto) e Maurizio Davico (flauto).

A Chiusa Pesio «Quattro stagioni» di Vivaldi concerto che l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, tiene stasera (ore 21,15) nella chiesa della Santissima Annunziata.

(p. p. l.)

Proveniente da Mondovì, sostituisce il defunto Fustella

Domenica arriva a Saluzzo il nuovo vescovo mons. Dho

SALUZZO — Monsignor farà il suo ingresso ufficiale diocesi domenica con una solenne cerimonia in cattedrale durante la quale verrà consacrato vescovo, dopo la nomina da parte di Papa Giovanni Paolo II pubblicata il 6 luglio scorso su «L'Osservatore romano».

Monsignor Dho succede così a monsignor Antonio Fustella, morto improvvisamente il 5 febbraio scorso in seguito a un cardiaco: ha di cratio vescovo e quindi di «prendere della diocesi con un'unica cerimonia per rendere omaggio alla diocesi saluzzese, bisogna che trovato ampi favori fra il clero e i fedeli.

Alle 16, nel Duomo, si inizierà così la funzione presieduta dal cardinale Anastasio : i vescovi piemontesi che interverranno a fra questi monsignor Giustetti (vescovo di Mondovì, diocesi nella quale ha lungamente lavorato Dho) e il apostolico a Cuba, monsignor Otello Emanuidi, che sta trascorrendo un periodo di riposo a San Damiano Macra suo paese d'origine. Saranno probabilmente questi due prelati, con il cardinale, a concelebrare la funzione la consacrazione nuovo vescovo.

Direttore per dieci anni settimanale diocesano «L'unione monregalese», docente teologia morale, monsignor Dho dal 1982 vicario generale della diocesi di Mondovì e del seminario. Ha scritto con Corrado Avagnina, direttore di «L'unione monregalese»: *«Monsignor Dho non ha mai fatto mistero sui limiti: un po' schivo e un po' austero all'apparenza, ha però sempre cercato quell'amicizia schietta e serena, fatta di cose semplici e genuine, quasi a ricostruire attorno a sé una famiglia che, troppo presto, i misteriosi disegni della Provvidenza gli avevano sottratto. Sarà senz'altro un ottimo*.

Dopo la nomina, monsignor Dho ha commentato: *«La prima impressione è stata di smarrimento e di trepidazione. Poi, in questo contesto, la chiamata al servizio episcopale nella diocesi di Saluzzo ha rappresentato invece un motivo di relativa serenità*.

Alberto Gedda

Don Ferrero è vicario di Mondovì

— Il nuovo vicario generale per la diocesi di Mondovì è don Piero Ferrero, anni, originario di Cigliè, parroco nel quartiere Carassone di Mondovì.

Sino a ieri il Vicario Generale della diocesi di Mondovì era Dho che domenica 24 agosto verrà consacrato Vescovo per la diocesi di

Per festeggiare la «consacrazione episcopale di monsignor Dho» prevista per la 10 di domenica nel Duomo di Saluzzo da Mondovì partiranno centinaia di persone con pullman alle 13,30 da Breo).

(g. m.)

Iniziative con gli anziani a Cuneo

E se il pensionato desidera lavorare?

CUNEO — *I più preferiscono fare i sorveglianti alle mostre o gli assistenti, anche domiciliari, di coetanei che il peso dell'età ha reso più autosufficienti.*

Ma non disdegnano neanche la figura forse più caratteristica dell'«anziano socialmente impegnato», quello del nonno vigile.

Per i pensionati curiosi — quelli di età compresa fra i 55 e i 70 — che intendono dedicare un po' del loro tempo libero per iniziative nel socio-assistenziale, il l'ora scelta.

Entro il 10 settembre dovranno infatti far pervenire alla sede di piazza Virginio dell'assessorato ai Servizi sociali Comune la domanda.

I moduli necessari si possono ritirare allo stesso indirizzo.

Dice il responsabile del servizio, Paolo Tanco: «Finora ci sono arrivate una quindicina di domande, tuttavia, non conoscendo ancora con esattezza il di anziani che potremo impiegare: dovremo prima conoscere con precisione qual è la disponibilità di per l'iniziativa».

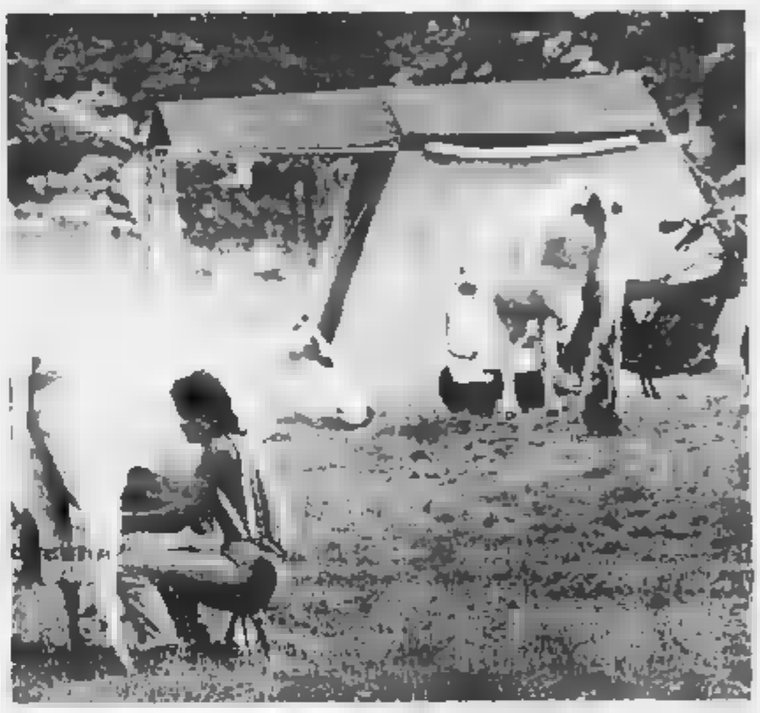
Un'iniziativa che — come precisa l'assessore ai servizi sociali, Sebastiano Dalmasso — il Comune propone, puntualmente ogni autunno, dal di quattro anni fa, «per dare un'opportunità a quegli anziani che vogliano e abbiano la capacità di dimostrare socialmente per la comunità».

Ed ecco che alla «figura» del nonno-vigile sono affiancate via via le altre: da quella di «maschera» al cinema Monviso o al Teatro Toselli a quella di collaboratore degli insegnanti nella sommistrazione dei pasti agli anziani ricoverati nelle case di riposo del capoluogo, a quell'altra di accompagnatore lungo le vie della città.

L'ultima, in ordine di tempo, è quella di animatore e assistente negli asili-nido comunali.

Concludono Dalmasso e Tanco: «Gli che saranno ritenuti saranno retribuiti con lire per prestazione».

p. p. l.



QUANDO DICE LA VACANZA AGRESTE

Un'immagine inconsueta nei prati Colle della Lombarda, in territorio di Vinadio, oltre i metri. Alcuni occasionali campeggiatori giunti motocicletta si sono installati in un pianoro e hanno deviato la vista di una mandria nell'ora in cui si procede alla mungitura

Pro e contro lo sferisterio Benevello, ancora polemica

Gli strascichi del torneo di pallone che è stato sospeso

— Continua a far discutere nelle Langhe la polemica scoppiata a Benevello in merito al gioco del pallone alla pantalera sulla piazza del paese dopo che il sindaco, Angelo Sandri, ha revocato l'autorizzazione già concessa alla Pro loco a disputare tornei e le rimostranze di alcuni abitanti.

Si tratta di un argomento molto sentito nell'Albese, santuario del pallone elastico, dove, da sempre, si gioca il pallone a pugno sulle piazze.

Il problema, al centro di molti commenti, hanno preso posizione i tre consiglieri di minoranza in a Benevello, Giorgio Badellino, Carlo e Guido Montaldo che affermano: *«Condividiamo pienamente le proteste contenute nell'esposto inviato al prefetto da alcuni abitanti di Benevello. Desideriamo però chiarire che noi non siamo contrari al pallone elastico, anzi siamo convinti che si debba tutelare, promuovere questo sport tradizionale»*.

E aggiungono: *«Proprio per questo avevamo chiesto in Comune la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale dove fosse anche possibile disputare partite di pallone secondo le regole, anziché sulla piazza dove si affacciano fabbricati, abitano diverse famiglie con problemi di transito e di sicurezza all'origine dell'esposto. Perciò ci dispiace che l'amministrazione abbia approvato, invece, la costruzione di un campo da tennis che non rispondono alle esigenze della popolazione»*.

Al riguardo il sindaco Sandri dice: *«Abbiamo approvato la realizzazione di due aree in località Manera e viale Langhe, secondo le indicazioni del piano regolatore per le quali abbiamo avuto un finanziamento di 200 milioni. A Manera il progetto prevede anche un campo da tennis oltre ad altre strutture. Ora però, come già abbiamo detto in consiglio, disponibili ad effettuare una cioè a fare più il campo da tennis. A Manera vi sono già un piazzetta un'area giochi e sistemare un peso pubblico di cui è l'esigenza. Questi aree non sarebbero sufficienti per un campo di pallone elastico»*.

«Inoltre — aggiunge il sindaco — *siamo contrari alla costruzione di uno sferisterio e proprio che costerebbe troppo e difficile da gestire in un piccolo paese, come dimostra l'esperienza di altri comuni. Tuttavia, in futuro, se ci saranno altre aree disponibili si potrà studiare la possibilità di organizzare un campo per la pantalera per alleviare il disagio sulla piazza»*.

Non costruire il da tennis comporterà però dalle variazioni ai progetti richiederanno altro tempo ed anche questo particolare è oggetto di polemiche. Ma a parte i rapporti di tempo ormai e maggioranza e opposizione di Comune, il diviato di giocare sulla piazza ha destato molto clamore giocatori e numerosi appassionati di questo sport. Il comitato organizzatore del «torneo pantalera dei paesi delle Langhe» (coinvolge 18 squadre 14 comuni e doveva svolgersi in parte a Benevello) ha posizione a favore del rimento tradizionale gioco piazza ed ha invitato a Pro di una cinquantina di paesi delle Langhe ad una riunione indetta a Benevello per il 6 settembre.

un documento diffuso comitato quanto a Benevello rappresenta «un pericoloso precedente».

Gianfranco Fiori

La giuria «distratta» da rovinosa caduta all'arrivo

Perona è primo al traguardo ma la vittoria va a un altro

CUNEO — «Le hanno viste tutti che ha vinto Davide, tutti tranne i giudici di gara che nella stilare l'ordine d'arrivo hanno attribuito la vittoria a Gasperini, declassando Perona al secondo posto»: Bruno Salvalico, direttore sportivo del Velo club Esperia-Frattini, attende il ricorso presentato il comitato regionale della Federazione ciclistica vedere assegnata suo «pupillo» Perona maglia campione regionale.

Il giallo che ha tinto la prova unica del campionato juniores piemontese, che si è disputata a Sala Biellese, in provincia di Vercelli, ha una spiegazione una rovinosa caduta che ha coinvolto, a cinquanta metri dall'arrivo, alcuni dei fuggitivi.

Distratti dall'incidente, i giudici hanno individuato primo sulla linea del traguardo Gasperini del Boeris di Cirié e secondo Perona dei Ve Esperia-Frattini: la causa del fotofinish, sebbene la prova fosse valida per l'assegnazione del titolo regionale, ha impedito di chiarire immediatamente l'equivoco.

Per Perona, che sta attraversando un ottimo momento di forma, sarebbe la quinta vittoria della stagione: giorni fa, infatti, si era imposto per distacco nel «G.P. La Cattolica».

Un altro cuneese, sia pure d'adozione, sugli scudi: Luigi Bruno, chierese, portacolori della Fossano fonderie Bottà, ha vinto il giorno di ferragosto a Isola d'Asti il «G.P. Pia mobili» per juniores, precedendo sul traguardo di i secondi proprio Davide Perona e di il fortissimo lombardo Grandati; poi, nella prova di campionato regionale, è finito sesto, mettendo un'ipoteca per un posto nella formazione piemontese che, l'ultima domenica di agosto, difenderà i colori regione ai campionati triveneti.

Pier Paolo Luciano

Tennis, torneo per «mestieri»

CARRÙ — è svolto sera, nei locali del Bar Piazza «Da Arturo», il sorteggio relativo agli incontri che dovranno disputare le varie squadre partecipanti primo torneo di interprofessionale di doppio, organizzato dallo stesso Bar Piazza.

La manifestazione ha caratteristiche del tutto particolari in quanto al torneo possono partecipare unicamente squadre formate da tennisti dilettanti che svolgono la medesima attività o professione. Si troveranno così di fronte rappresentanti degli avvocati, dei notai, dei commercialisti, dei giornalisti pubblicisti del Cuneese nonché di altre categorie presenti nella zona.

Le gare avranno lunedì 25 agosto, sui campi da dell'impianto sportivo carruccese «Nicoletta».

(g. c.)

Gli spettacoli e il taccuino nella Granda

CORSO: Dressage, salto ostacoli

FIAMMA: I cinque della squadra violenti

BARGE

COMUNALE: Ran, di Kurosawa.

BRA

MANERO: Gung ho, di Ron Howard.

LIMONE

LUX: Sotto il vestito niente.

ARISTON: Tutti Benigni con R. Benigni

BALUZZO

CIVICO: Rambo II.

ITALIA: Pazzi scatenati di M. Scorsese.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, p.za Europa 7.

Alba: Da Giacomi, v. Vitt. Eman. 18.

Bra: Cravero, via Vitt. Eman. 287.

Fossano: Ausiliatrice, via C. Battisti 7.

Mondovì: Gasco, via Quadrone 4

Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 9

Savigliano: Dominici, v. Cavallotti 2

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116

Percentibile stradale: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 33.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carrù 50.91.02; Cava 7.15.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Monferrato 78.61.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. 76.83.33; Bra 42.52.61; 7.10.03; 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Servizi antincendi boschivi operativo per il Piemonte: (011) 51.31.51.

(notturna, prefestiva e festiva): 58 Cuneo, 24.91, 61.76.76; Usl Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 76.00.13, Usl 61 ghano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, 66 Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 81.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

(pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.91, Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre tel. 67.048.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Cose dell'altro mondo a

L'ALTRO MONDO ESTATE

domenica sera

MUSICA... BALLI... E FOLLIE AL

«Carnevale d'agosto»

Fantasmagorica festa in maschera e attenzione

Alla maschera più originale una tessera per ingresso a

L'ALTRO MONDO per un anno intero

* * *

Vieni anche tu Festeggia con noi!

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI AMBOSESSO

per la provincia del Piemonte, la Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- ottimo italiano assoluto

Si offrono:
- corso di formazione e premi
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011 508.380

La PERFETTI S.p.A.

Società detentrice di marchi prestigiosi e fortemente pubblicizzati quali Brooklyn, Big Babol, Vivident, Happydent, Vigorsol, Morositas, Mentos, ecc. ricerca

UN AGENTE

per la zona di Cuneo città e dintorni

SI RICHIEDONO:
- capacità professionali e organizzative acquisite con aziende
- b) introduzione documentabile della clientela,
- c) residenza in zona

SI OFFRONO:
- a) trattamento provvigionale decisamente interessante.
- b) elevato portafoglio-clienti acquisti
- c) rilevanti possibilità di espansione del fatturato

Telefonare per appuntamento il 25 agosto al 0172 61.831 al mattino ufficio

LE CUPOLE

INFORMAZIONI

Ci hanno riferito che in una recente riunione con i massimi dirigenti della due discografica pensando parlare delle e CUPOLE-LIDO

FRANK SINATRA

tolto il CAPPELLO... siamo rimasti entusiasti

pensiamo a

QUESTA SERA con il

BALLOSOTTOLESTELLE

D.J.

LISCIO orchestra

I

AVIS

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica

di Guglielmo Verna

L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso

SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

DA DOMANI AL 31 UN RICCO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI

Farigliano invita tutti alla «Festa del bon vin» e all'antico gioco (per sole donne) dei birilli

Mostra-mercato con i migliori prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato - Convegno sulla lotta biologica ai parassiti

Il grande pentolone all'aperto a base di tagliolini. A destra il cuoco, impettito, accanto al pentolone costruito apposta per la festa

FARIGLIANO — Nello stemma comunale di Farigliano è rappresentata una mano che stringe tre spighe a ricordare che l'antico Forum Pulvi [illegible] un importante centro per la raccolta del frumento. Oggi tuttavia questo Comune di 1750 abitanti, situato a 262 metri sul livello del mare sulla destra del fiume Tanaro esattamente nel punto in cui l'alveo disegna un'ampia e profonda ansa, deve la sua fama soprattutto alla vite e al vino.

Tutto il territorio del Comune infatti, che scende a terrazze verso la riva del Tanaro, sembra naturalmente votato alla coltivazione della vite.

Questa «vocazione» emerge con chiarezza dall'analisi delle cifre fornite dal sindaco del paese Nicola Milano: «Dal censimento dell'agricoltura dell'82 si ricava che a Farigliano ci sono 318 aziende agricole su una superficie di 958 ettari; 279 di queste aziende coltivano la vite. La superficie destinata alla produzione [illegible] vini doc (prevalentemente Dolcetto [illegible] Dogliani) è di 98 ettari e di 301 ettari [illegible] gli [illegible] tipi di vino.

«In [illegible] a Farigliano si producono ogni anno 10 mila quintali di uve da cui si ricaverà il Dolcetto doc e 20 mila quintali di altra uva».

Quasi tutto il prodotto viene venduto; [illegible] terzo della produzione, quella qualitativamente migliore, viene vinificata in zona. Qui la crisi conseguente ai tragici fatti del vino [illegible] metanolo non ha prodotto effetti negativi. *«Anzi, i rapporti già buoni con la clientela dei nostri produttori [illegible] ulteriormente rafforzati. Il vino di Farigliano non [illegible] all'estero ma è venduto direttamente alle persone delle grandi città che vengono qui a comperare dai contadini la damigiana [illegible] vino. Si è ormai instaurato un rapporto [illegible] fiducia che la vicenda del metanolo [illegible] ha intaccato. Qui nessuno è stato scoperto con le mani nel sacco perché si vinifica [illegible] assoluta onestà e genuinità. La gente che da anni è abituata a comperare ed apprezzare il nostro vino ha aumentato ancora i legami [illegible] Farigliano sicura di non andare incontro a bugiarature o peggio a sofisticazioni mortali»*, dice ancora il sindaco Milano.

Logico quindi che intorno a questo prodotto così importante per l'economia locale si faccia festa ogni anno nell'ultima settimana di agosto. La festa del «bon vin» è giunta infatti alla 36ª edizione organizzata dall'attivissima Pro loco.

Il presidente, Teresina Vietto, dice: *«Il nostro scopo è ovviamente quello [illegible] valorizzare il prodotto principale della zona, farlo ulteriormente [illegible], [illegible] anche di "esportare" l'immagine del nostro paese che può offrire al turista mille motivi per una sosta piacevole»*.

La festa del vino in effetti non è l'unica attività proposta dalla Pro loco: grande importanza sta [illegible] assumendo ad esempio la cena in piazza giunta alla 6ª edizione che riunisce intorno ai tavoli collocati di fronte al municipio oltre [illegible] persone sollecitate da un ricchissimo menù preparato dalle massaie del paese.

Altrettanto tradizionale la festa di [illegible] Nicolao [illegible] 6 dicembre durante la quale viene distribuita gratuitamente la minestra di ceci.

L'appuntamento più importante dell'anno è però la fiera del «bon vin» [illegible] si svolgerà dal 22 [illegible] 31 agosto. Molto ricco il programma delle manifestazioni fra le quali spicca domenica l'apertura della mostra-mercato delle attività commerciali di Farigliano. Nei vari stand sarà possibile apprezzare tutti i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale.

Sempre domenica [illegible] motociclistica a coppie e nel pomeriggio concorso ippico con un [illegible]rso di campagna in regione San Nicolao.

Lunedì verrà ripetuta un'antica [illegible] [illegible] [illegible] paese e delle frazioni che [illegible] affronteranno [illegible] gioco dei birilli. «Quello dei birilli è *un gioco antichissimo che si praticava dalle [illegible] parti fra squadre femminili. Noi abbiamo voluto riprendere questa tradizione che per la verità [illegible] si è mai propriamente persa nella [illegible]. Le sfide, anche al di fuori della festa, continuano ad esistere e suscitano grande entusiasmo»*, dice Teresina Vietto.

Aggiunge il sindaco Milano: *«Ricordo che negli Anni Trenta [illegible] donne di Farigliano giocavano ai birilli messo solido a partita dando in questo modo un pessimo esempio ai mariti che non aspettavano altro per scatenarsi a loro volta nel gioco d'azzardo con quella sorta di aperitivo morale che veniva [illegible] mogli»*.

Per tutta la settimana si susseguiranno gli appuntamenti musicali: in particolare mercoledì ci sarà l'esibizione della corale locale «I gatti rossi».

La festa si concluderà domenica con due importanti appuntamenti molto diversi tra di loro. Al mattino un convegno scientifico sulla lotta biologica contro i parassiti delle colture agricole e verso sera una gigantesca tagliarinata con distribuzione a tutti di tajarin e vino.

Dicono gli organizzatori: *«Abbiamo fatto costruire da alcuni anni il più grande pentolone del mondo che contiene 3 metri cubi di acqua. In questo recipiente giganteseo, con un sistema molto ingegnoso, riusciamo a far cuocere oltre 2 quintali [illegible] tajarin preparati dalle nostre massaie. Successivamente verranno distribuiti a tutti coloro che prenderanno parte alla festa»*.

Aldo Scavino

I tanti divertenti episodi che contraddistinguono il passato di Farigliano

Storia di Paolino e delle sue ranocchie

Tunno è appena stato immerso nel tino di acqua putrida

FARIGLIANO — Alcuni anni fa la Pro loco riuscì a scoprire gli antichi statuti di Farigliano (1428-1431) e grazie a questi documenti, che fanno parte della storia più antica di questo piccolo Comune alle porte della Langa, si riuscì a capire come si viveva sotto il dominio della Marchesa [illegible] (Isabella Doria, moglie del Marchese di Saluzzo) e dell'Abba, il giudice supremo, molto amico dei potenti, un po' di meno dei deboli e dei contadini.

Per [illegible] anni [illegible] riproposi, proprio in occasione della Festa del bon vin, alcuni episodi di vita [illegible]. Interessanti rappresentazioni che portarono in paese una folla curiosa. Fra le molte leggi che regolavano la vita del paese alcune sono molto attuali. In piazza viene processato Tunno, accusato di *«aver sofisticato il buon dolcetto con acqua di fonte per imbrogliare Tumatis, l'acquirente»*. Non c'è difesa, non potrebbe esserci. Tunno è condannato a 60 soldi di multa, dieci frustate e all'immersione *«per tre volte nella putrida acque del tino posto su questa piazza, legato mani e piedi»*.

Nel 1400 i ricchi avevano molti, troppi privilegi. E lo dimostra il fatto che l'Abba [illegible] osò scondannare Paolino del Rio Barbunore al taglio della mano destra [illegible] tanto perchè il poveraccio non ha pagato il sartore e la lavandaia, ma perchè ha fatto «correre all'ostaro» Mastro speziale [illegible] ha dovuto [illegible] ben *«due purghe famose»* mentre il colpevole era preso dai fumi dell'alcool.

Paolino cerca anche di difendersi: *«Bè, ecolemus, ci deva dire che quando nella mia borsa tintinna il soldo, bè, pure ranocchi e ogli, [illegible] via»*.

L'Abba è duro: *«Già, già, ma quelle ranocchie come tu le chiami e che mai son troppe nella tua borsa, hanno il vizio di saltare, ogli sempre nel medesimo stagno, [illegible] dentro agli otri e boccali di Mastro Oggero Alcogno, l'ostaro»*. Il boia è pronto. Paolino viene trascinato sulla *«lopa del supplizio»*. Pochi istanti ed è senza mano destra. Giustizia è fatta.

[illegible] [illegible] Battù invece è accusata di aver fatto fatture e filtri d'amore, ma in realtà [illegible] due donne che l'ar[illegible] (Gertrude d'la Geisa e Gioanna d' Pian Baus) sono gelose: Catinin è [illegible] dai popolani per la sua avvenenza e la sua *«disponibilità»*.

Il processo è finito. L'Abba, facendosi il segno della croce e guardando con timore e riverenza verso il palco della Marchesa Isabella (donna le cui doti di *«disponibilità»* erano conosciute in tutto il marchesato e anche oltre) sentenzia: *«Strappatele la vesti e immergetela per ben tre [illegible] in un tino d'acqua bollente»*. Ma non basta: sulla schiena porterà per sempre il marchio *«Fst»* (Fecit Abusum Libertatis).

Una storia abbastanza interessante riguarda le *«leggi sui forestieri»*. Nel XV Secolo i viandanti che attraversavano [illegible] il territorio di Farigliano [illegible] costretti a [illegible] [illegible] salatissime. Un [illegible] di malcapitati fa tappa all'o[illegible]. Due [illegible] tre viandanti, quando tornano in piazza, [illegible] abbastanza ubriachi e fanno parecchio chiasso, disturbando un pubblico pro[illegible]. L'Abba non ha esitazione e ordina l'arresto dell'intero gruppo.

In pochi minuti giustizia è fatta: tutti i viandanti sono condannati ad una multa salatissima, ma nessuno dei malcapitati ha con sè tutto quel denaro. L'unico modo per riacquistare la libertà è *«farsi riscattare»*. Secondo gli Statuti di Farigliano possono farlo solo le p[illegible].

Una donna si fa avanti e decide di portarli nella [illegible] capanna, lungo il Tanaro. L'Abba acconsente e il gruppo lascia la piazza al seguito della popolana. La legge parla chiaro: i forestieri sono a completa disposizione della donna per una settimana.

La giornata dedicata alla giustizia si concludeva sempre allo stesso modo: la Mar[illegible] Isabella si alza, [illegible] dalla corte, l'Abbà si rivolge alla platea: *«Che il popolo tutto udisca. La magnifica Marchesa Isabella, [illegible] signore, concede che vi possiate sollazzare nel mangiare e bevere all'osteria delle Fraschе»*.

Floremo Fanero

UN BICCHIERE DI VINO IN ALLEGRIA

I Produttori di Vino di Farigliano Vi attendono durante la Festa del Bon Vin nello stand in fiera ■ Vi invitano a degustare i propri Dolcetti D.O.C. ■ da Tavola, vinificati esclusivamente in Farigliano

A cura della Commissione Comunale per l'Agricoltura

tm&c SRL TRADE MILK & CHEESE
Importatore e distributore esclusivista
■ BURRO «OCCELLI» STAMPATO E INCARTATO A MANO
■ SALMONI AFFUMICATI E AFFINI
● VERDURE LIOFILIZZATE
■ GELATI ■ SURGELATI
■ SPECIALITA' ALIMENTARI EUROPEE IN GENERE
Regione Scarrone 2 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Telex 226821 TMC BUR I

BURRO OCCELLI con cuore della nuvola DI PURA PANNA PASTORIZZATA
Come una volta stampato e incartato a mano
dal: BURRIFICIO ARTIGIANALE di OCCELLI GIUSEPPE ■ C. s.n.c.
12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. 0173 76.116

OCCELLI CLAUDIA
Ingrosso Generi Alimentari
Distribuzione: burro Occelli
salmoni affumicati
specialità alimentari europee
FARIGLIANO - Regione Scarrone 2 - Tel. 0173 76.484

LA VECCHIA CANTINA DEL CIABOT di Fia Enot. Rocco
PRODUZIONE VINI TIPICI DEL PIEMONTE
Fr. Navlante - Strada Fondovalle FARIGLIANO
Tel. ab. 0173 76.366 uff. 76.584

FERRERO
Corso Ferrero 16 - FARIGLIANO - Tel. 0173 76.143 - 76.119

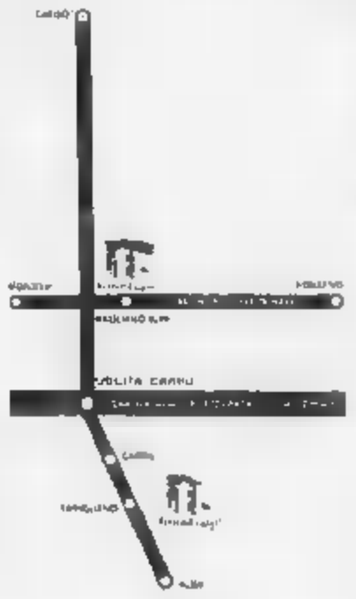
Stralla
Confezioni
Articoli da regalo
Profumeria
Giocattoli
Radio tv - Lampadari - Elettrodomestici
Impianti elettrici civili e industriali
Piazza Vittorio 12 - Tel. [illegible] 76.136 - FARIGLIANO

da FARIGLIANO
milanostampa
in ITALIA
nel MONDO

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
AZIENDA AGRICOLA VIETTO
di
VIETTO FRANCESCO & C.
Allevamento ■ macellazione tacchini
Reg. Prella - Tel. 76.133 - FARIGLIANO

OCCELLI & C. s.n.c.

corso Umberto I n° 1
12060 FARIGLIANO (Cuneo)
telefono 0173 76.107 - 76.174
Impresa costruzioni stradali
difese fluviali - forniture calcestruzzi



FerreroLegno SpA
porte d'arredamento
Strada Statale 28 del Colle di Nava n. ■ - Tel. 0174 66.224 - 12060 MAGLIANO ALPI
Via Carlinot - FARIGLIANO

In visita alla mostra «I falsi più belli del mondo»

La Gioconda si trova ad Arona (parola d'onore di un falsario)

I dipinti sono di Antonio Cazzamali, milanese di nascita, lesiano di adozione

Antonio Cazzamali a New York in occasione di una sua mostra

ARONA — Non potendo disporre, per ovvie ed intuitive ragioni, dell'opera originale, che cosa è meglio per ravvivare una parete domestica? Un [illegible] di un capolavoro, o non piuttosto una anonima riproduzione a stampa tirata, ci più delle volte in migliaia e migliaia di copie?

Il pubblico non dovrebbe avere dubbi a giudicare dal successo che riscuote ad Arona, nel salone di [illegible] (resterà aperta fino al 31 agosto), ad una mostra di pittore milanese di lesiano di adozione, [illegible] Cazzamali: una [illegible] quale si intitola, appunto, *«I falsi più belli del mondo»*.

Le opere, anzi, i falsi, sono [illegible] centinaio e gli autori (quelli dei quadri veri i più noti e consacrati, a cominciare [illegible] quelli che vengono subito alla mente quando si parla di arte figurativa: così ci si ritrova dinanzi la Gioconda di Leonardo e la Frutta del Caravaggio, la Madonna [illegible] Cardellino [illegible] e [illegible] Annunciazione del Beato Angelico, le [illegible] fiamminghe di Peter Bruegel e la Maja desnuda del Goya. Ed ancora, su [illegible] fino a Picasso, Matisse, Dalì, attraverso Cézanne, Renoir, Van Gogh, Toulouse-Lautrec e [illegible] altri.

Dipingere falsi: perché? Cazzamali è tanto onesto e genuino nello spiegarsi, così come è *«falsario»* nel dipingere. Dice: *«La mia vocazione è tutt'altra. Critici ed esperti mi considerano infatti una capacità dell'arte comica»*.

La testimonianza è in alcuni [illegible] spandali [illegible] quali egli inserisce personaggi mitologici: geometrie, fantasie, colori si integrano sulla tela in [illegible] suggestive *«che forse non sono [illegible], ma che comunque [illegible] spetta a me indagare. Anche [illegible] non formali sono pur sempre un creatore, e queste geometrie all'[illegible] mi affascinano. Bene, il far falsi [illegible] consente, sotto il profilo economico, di proseguire in queste mie ricerche. Più [illegible] tardi, è attraverso i falsi che riesco a farmi [illegible] da una più vasta parte del pubblico»*.

Anche se, è indispensabile dirlo, i riscontri più significativi fra gli addetti ai lavori (critici, esperti, galleristi) li ha avuti appunto per la sua pittura comica. E ci tiene a sottolinearlo. Ha esposto con notevole successo un po' ovunque: Roma, Milano, Torino: Basilea, [illegible] York, Washington, in molte città del Canada. E' presente in vari musei, ha illustrato [illegible] lastici e [illegible] copertine di libri e colfani di fantascienza. Fra i suoi acquirenti vi è [illegible] la [illegible].

Alla mostra di Arona, allestita [illegible] l'egida del Comune, anche per [illegible] stravolgerne gli scopi e per mantenere l'impegno preso [illegible] l'ente patrocinante, Cazzamali espone soltanto pochi pezzi [illegible] cui alcune sculture) di quest'arte spaziale. Ma tanto [illegible].

Anzi, ne [illegible] per confermare il sospetto che i falsi abbiano anche la funzione di un grimaldello o, un po' [illegible] brutalmente, di una carta [illegible] visita: un invito ad un più vasto pubblico [illegible] vedere [illegible] vicino (val la pena di aggiungere che il rispetto dell'originale è assoluto, fino al più piccolo tocco di pennello) [illegible] Canaletto o un Botticelli: ma [illegible] l'occasione, per dare un'occhiata anche a qualcosa [illegible] diverso, forse meno immediato nella sfera dei contenuti, ma [illegible] profondamente suggestivo [illegible] altrettanto tecnicamente ineccepibile.

[illegible] è quasi una storia pirandelliana: [illegible] sia [illegible] stretto a fare carte false per rivelare [illegible] che di [illegible] è più vero.

Mario [illegible]

Un concerto nell'Astigiano conferma il [illegible] grande [illegible]

Le sette vite di Luciano Tajoli

Tipico rappresentante [illegible] all'italiana, riesce a calamitare l'attenzione del pubblico [illegible] anni fa - Le intramontabili «Mamma», «Miniera» e «Balocchi e profumi»

[illegible] nostro [illegible]

CASTELNUOVO [illegible] (Asti) — Annunciato a [illegible] voce, avvolto da [illegible] fascio di luci colorate, Luciano Tajoli avanza faticosamente sul palco, in [illegible] selva di altoparlanti, strumenti e cavi elettrici. [illegible] gente di Castelnuovo [illegible] si è radunato nella piazza del municipio, dove è stata [illegible] grande baldoria; davanti ai portici, l'orchestra; [illegible] i tavolini, tutti occupati.

E' [illegible] serata importante, perché oltre l'occasione [illegible] riascoltare [illegible] all'italiana» [illegible] uno dei [illegible] più popolari [illegible] [illegible] Tajoli fluisce chiara, pulita. I gorgheggi scorrono come acqua di fonte; se uno sforzo c'è, proprio non si sente. Eppure i 65 anni ci sono tutti: *«Nove lustri interrotti di [illegible] intenso, che mi portano [illegible] in tutta Italia e all'estero»*.

Si comincia con *Perdonami, Trieste mia, Campana di Monte Nevoso, Vecchio scarpone*. Il pubblico [illegible] il ritmo [illegible] mani. [illegible] andando a ritroso, *Fiorin fiorello* e la poco nota *Rocce rosse*. Gli applausi crescono e diventano uragano allo prime note di *Mamma*. *«Questa — dice Tajoli [illegible] — è una delle tre canzoni che non posso fare a meno di cantare, con Balocchi e profumi e Miniera»*.

Vecchia volpe del palcoscenico e [illegible] attore (qualcosa [illegible] 27 film), il [illegible] dialoga con il pubblico, [illegible] i [illegible] seduti per [illegible] davanti a lui e da anche [illegible] bonaria lavatina [illegible] capo a qualche entusiasta che, complice [illegible] bicchierotto di troppo, [illegible] la [illegible] sotto il portico.

Sempre in piedi nonostante [illegible] gamba malata, Tajoli non smette di cantare. E' [illegible] momento delle canzoni a richiesta e i suoi orchestrali, capeggiati da Carlo Cordara, saltano qua e là nel lunghissimo repertorio. E' il momento [illegible] *Al di là*, che [illegible] il Festival di Sanremo 1961 (l'altra interprete era Betty Curtis), seguita da *La ronda del piacere*. Entusiasmo alle stelle ai patetici [illegible] di *Angeli negri* e di nuovo [illegible] allegria con *Campagnola*. Gran finale con i giovani organizzatori della [illegible] chiamati [illegible] a lui al microfono [illegible] il sindaco Carlo [illegible] costretto a [illegible] *O sindaco sindaco*.

Un altro schietto [illegible]. *«E' sempre così — dice — dovunque vada. In [illegible] c'è sempre un pubblico incredibile; in autunno tornerò per la trentesima volta in America, l'anno scorso ho fatto due tournées in Australia e conto di tornare [illegible] Giappone»*. Qual è il segreto di tanta fortuna? *«Io canto ciò che [illegible] aspetta che canti un italiano. E poi [illegible] dò davvero tutto: ho la presa di contatto agli altri ciò che sento, di trasmettere ciò che dico»*.

La bella voce di tenore avrebbe potuto garantire una [illegible] carriera lirica (*«Ho cominciato a cantare [illegible] come modello Benjamino Gigli»*), ma [illegible] impedimenti [illegible] preclusero a Tajoli la strada dell'opera e dell'operetta.

Che [illegible] [illegible] cantanti della sua generazione? *«Gente [illegible] come Nilla Pizzi, onesta e preparata. Ho fatto spettacoli con Claudio Villa; qualcuno ci vedeva l'uno contro l'altro, ma erano "manovre" di pubblico, un po' come per Coppi e Bartali»*. E la musica [illegible] oggi? *«C'è del [illegible] certamente. I Beatles [illegible] rivoluzionato la musica leggera. [illegible] sono attualmente delle brave cantanti»*.

L'entusiasmo del pubblico [illegible] Castelnuovo [illegible] nuova voglia di andare avanti. *«Chi mi dà per morto non sa che cosa dice. A una tivù privata dovevo fare tre trasmissioni, che a forza di richieste sono diventate diciotto. Se penso [illegible] ritirarmi? Oh, certamente: quando sarò vecchio...»*.

Leonardo Osella

Luciano Tajoli ha festeggiato i 45 anni di attività canora

Da domani a Magnano il primo festival [illegible] musica antica

Concerti a lume di candela

La rassegna è stata organizzata grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio [illegible] emigrati biellesi

BIELLA — Si apre domani nella chiesa parrocchiale di Magnano il primo festival [illegible] musica antica. L'evento è importante per il piccolo centro adagiato [illegible] le colline moreniche della Serra: in 5 anni, grazie all'appassionata [illegible] opera di Bernard Brauchli, insigne musicista [illegible] fama mondiale, figlio di emigrati magnanesi, il [illegible] è diventato un polo di attrazione internazionale.

Tutto si è iniziato come in una favola: [illegible] [illegible] ogni anno, ad agosto, tornava nella casa dei suoi avi (i nonni materni nel [illegible] [illegible] emigrati in Svizzera). Musicologo, interprete di fama [illegible] internazionale [illegible] antica per strumenti a tastiera [illegible] tra l'altro direttore musicale della Cambridge Society for Early Music e professore al conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston) ha scoperto che la [illegible] parrocchiale di Magnano possedeva [illegible] magnifico organo Bruno del 1794. Lo strumento era stato restaurato [illegible] e inaugurato lo stesso anno con un concerto del maestro Arturo Bacchetti. Brauchli [illegible] l'iniziativa di dare ogni [illegible] [illegible] d'organo [illegible] di [illegible] antica.

Dato il [illegible] e incoraggiato dal parroco di Magnano don Ernesto Scirpoli, nell'85, oltre al [illegible] d'organo, «Bernardo», [illegible] tutti [illegible] chiamano familiarmente in paese, si esibì al clavicordo nella piccola ma splendida chiesa romanica di San Secondo.

Dice Brauchli: *«I concerti del pubblico furono subito incoraggianti e tentare il grande salto di qualità: organizzare un [illegible] e proprio festival»*.

E' così la prima edizione [illegible] questo Festival di musica antica che, con quattro concerti, fino al [illegible] settembre, si propone [illegible] far [illegible] le musiche dei nostri avi.

Spiega Brauchli: *«Un liuto, un clavicordo [illegible] per fare musica da camera, cioè [illegible] piccole sale. [illegible] apprezzabile conto molto il contatto diretto con l'artista che la esegue e l'ambiente. E siccome [illegible] antico [illegible] faceva musica alla luce [illegible] candele, [illegible] i concerti [illegible] festival [illegible] proporli a lume di candela»*.

La manifestazione si aprirà domani con un concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano. Bernard Brauchli eseguirà all'organo Bruno «musica d'Italia e della penisola Iberica», brani scritti tra il 1500 e il 1600.

Il 29 agosto sarà quindi la volta del duo Roger Bernolin e Georges Klisa che nella chiesetta di San [illegible] eseguirà alla ghironda, [illegible] e clavicembalo «un divertimento alla corte di Luigi XV». [illegible] Bernard [illegible] il 5 settembre a San Secondo farà rivivere il clavicordo [illegible] musiche [illegible] «Domenico Scarlatti e la [illegible] italo-iberica».

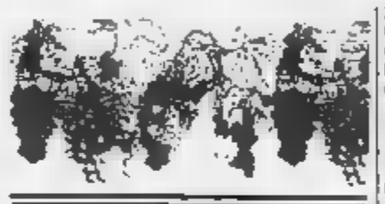
Gran [illegible] il 13 settembre nella chiesa parrocchiale [illegible] il complesso musicale Musica [illegible] diretto [illegible] maestro Luigi Mulatero che eseguirà [illegible] [illegible] gregoriano [illegible] polifonia».

Maurizio Alfisi

VINI DOC [illegible] PIEMONTE DOC

Brachetto matrimoniale

Un rosso spumeggiante che la tradizione vuole accompagni [illegible] sponsali



ACQUI — [illegible] dell'Alto Monferrato vuole che il Brachetto sia il [illegible] delle promesse di matrimonio. Il rito campagnolo [illegible] *«rompè la spusa»*, cioè quando le famiglie dei promessi si accordano su [illegible] e dote, vede questo [illegible] protagonista [illegible] brindisi finale, forse perché [illegible] [illegible] rude come la Barbera è ben accetto anche dalle donne. Rosso, briosa, pimpante dal gusto dolce e morbido il Brachetto è prodotto nella [illegible] del Monferrato meridionale ai confini [illegible] [illegible] più [illegible] colline della Langa e dell'Appennino Ligure.

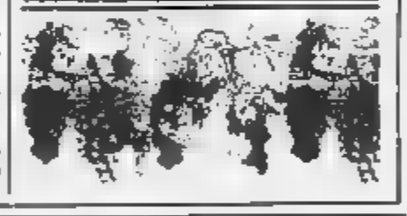
Il [illegible] doc. Comprende 20 Comuni, di cui 15 della provincia di Asti e 5 dell'Alessandrino. La prevalenza astigiana non deve però indurre in errore. [illegible] maggior parte delle vigne di Brachetto [illegible] infatti attorno ad Acqui e lungo la valle del Bormida. La superficie complessiva è [illegible] circa 40 ettari con una produzione annua di un migliaio di ettolitri.

Il vino. E' la spuma abbondante e persistente che segnala già nel bicchiere la presenza dell'allegro Brachetto. Inconfondibile l'aroma delicato con retrogusto mu[illegible]. Va bevuto giovane per coglierne il massimo della fragranza. Il disciplinare della doc [illegible] che il vino Brachetto venga aggiunto anche Aleatico e Moscato nero, [illegible] non oltre il 10 per cento. Sta prendendo piede anche una versione spumante (metodo Charmat) che valorizza [illegible] con più le caratteristiche festaiole di quel [illegible] vino, adatto ad accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta.

Il vitigno. Presente anche [illegible] altre regioni [illegible] (spesso un filare [illegible] Brachetto «conclude» una [illegible] di altre qualità) il vitigno doc della [illegible] di Acqui si presenta [illegible] contenuta vigoria vegetativa, foglie di [illegible] grandezza e grappoli allungati con [illegible] serrati, rotondi di colore viola scuro. Matura nella seconda metà [illegible] settembre.

I produttori. Riscoperto anche [illegible] alcune grandi [illegible] vinicole il Brachetto [illegible] è [illegible] quistato un posto di rispetto tra i grandi vini dell'Alto Monferrato (Gavi, Dolcetto, [illegible]. Lo troviamo ben rappresentato nell'enoteca regionale di Acqui Terme di palazzo Robellini (in piazza Levi). Le cantine sociali della zona sono a: [illegible] (0144-74.115), Strevi-Antichi Tenimenti Conti Valperga (0144-63.410), Cassine (0144-71.002), Acqui Terme (0144-2008), le due di Alice [illegible] Colle (0144-74.114) e (0144-74.103), [illegible] (0141-77.927) e Mombaruzzo (0141-77.016). Tra le case vinicole Villa Banfi (0144-63.485) [illegible] grande tenuta di Strevi ha messo a punto un delicato Brachetto d'Acqui spumante felicemente esportato anche [illegible] Usa.

Sergio Miravalle



Lunedì prenderanno il via le «Settimane musicali» internazionali

Stresa è pronta ad accogliere la grande orchestra dell'Aia

STRESA — Prenderanno il via lunedì le «Settimane musicali», [illegible] un ritorno al tradizionale. Nelle ultime edizioni si era puntato, andando un po' controcorrente, sul «liederista» (come nel [illegible] di Dietrich Fischer Dieskau) o sul grande [illegible] (l'anno scorso è stata la volta del violinista Nathan Milstein).

Aprire [illegible] festival internazionale come questo senza il ricorso alla grande orchestra, era sembrato un rischio invece l'idea, un [illegible] insolita, [illegible] presidente-fondatore delle «Settimane» Italo Trentinaglia, aveva incontrato larghi [illegible].

Quest'anno ad inaugurare [illegible] manifestazione sarà l'orchestra [illegible] Residenza dell'Aia, un [illegible] che è tra [illegible] delle grandi tradizioni sinfoniche olandesi. L'orchestra ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello [illegible] provvedere [illegible] esecuzioni [illegible] onore degli ospiti [illegible] governo olandese. Il complesso ha avuto come direttori e [illegible] [illegible] nomi come Toscanini, Stokowski, Bernstein, Boulez, Thibaud, Rubinstein, Menhuin, [illegible] la guida del maestro Hana Vonk. [illegible] ne è direttore da cinque anni, eseguirà [illegible] il poema [illegible] nico Amleto [illegible] Franz Liszt (di [illegible] ricorre quest'anno il centenario [illegible] morte).

Gli altri brani sono la Sinfonia numero 9 in do maggiore (La grande) [illegible] Schubert e il quarto concerto [illegible] Beethoven nell'esecuzione [illegible] quale interverrà il grande pianista Alexis Weissenberg.

Tutti i posti (50 mila lire nel primo settore; [illegible] quelli del secondo settore) sono andati a ruba. Ma a sottolineare l'importanza e la rinomanza di questo Festival, giunto alla 25ª edizione, sta il gran numero di prenotazioni, anche per gli altri concerti, giunte dall'estero. E' [illegible] di dire da tutto il mondo, anche se, quest'anno, [illegible] pressoché assenti [illegible] americani che, [illegible] ultime edizioni, avevano fatto [illegible] presenze [illegible].

Arrivavano addirittura turisti appassionati di musica con voli charter dagli Usa per settimane-soggiorno più concerto.

Da lunedì al 20 settembre sono in programma 20 concerti. Accanto alle grandi orchestre (la Royal Philharmonic di Londra; la Filarmonica slovena di Lubiana e quella del Teatro alla Scala) ci sono [illegible] complessi cameristici e importanti formazioni. Ci [illegible] poi i [illegible] di fama mondiale come Nikita Magaloff e, infine, i quattro [illegible] certi [illegible] altrettanti giovani vincitori di concorsi internazionali.

Oltre che al [illegible] del Palazzo dei Congressi i concerti si terranno [illegible] salone [illegible] di [illegible] Borromeo all'Isola Bella (3); alla Loggia del Cashmere, all'Isola [illegible] dre (1) e nella chiesa di Sant'Ambrogio quello dell'ottetto [illegible] sloveno.

Piero Barbè

Stresa. Il concerto di Nikita Magaloff si terrà venerdì 5 settembre

[illegible] musicale a San [illegible]

[illegible] — Casa Tallone, [illegible] San Giulio, riaprirà per gli appassionati di musica [illegible] sabato 6 settembre, [illegible] 21, per il primo dei quattro concerti [illegible] 29° «Settembre musicale». Per l'eccezionale affluenza di pubblico, [illegible] di [illegible] la sala dei concerti ne possa ospitare, quest'[illegible] stati programmati [illegible] appuntamenti settimanali, uno al [illegible] [illegible] (posti riservati a pagamento), l'altro [illegible] domenica, alle 16,30 (ingresso libero). Le rassegna [illegible] dedicata [illegible] giovani pianisti, vedrà sul podio della sala Eleonora [illegible] i migliori allievi dei conservatori italiani.

Sabato 6 e domenica 7 Enrico Toccoli, del conservatorio di Riva del Garda, interpreterà musiche di Beethoven, Debussy e Chopin. Daniela Berardino, di Torino, [illegible] interamente il [illegible] concerto a Chopin (13 e 14 settembre); musiche di Bach, Franck, Ravel saranno invece presentate da Franco Moschini (conservatorio di Pesaro) il 18 e 19; infine Luca Schieppati (Milano) si esibirà con Beethoven, Chopin, Ravel.

[illegible] musicale si aprirà con una serata di gala, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto d'entrata per questo primo concerto è di [illegible] mila lire; per quelli successivi, sempre il sabato [illegible] [illegible] 10 mila lire. L'abbonamento per le quattro serate è di 35 mila lire comprensivo del servizio del [illegible] Arales.

m. m.

[illegible]
FESTEGGIAMENTI di [illegible] BARTOLOMEO
DOMANI SERA ore 22
[illegible]
[illegible] CONCERTO
Ingresso L. 12.000
[illegible] 24 AGOSTO ore 22
AIMA OXA
CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore [illegible]
[illegible]
CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO [illegible]
I [illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19
Pubblicità Publikompass
Da [illegible] 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30
[illegible] Internazionale
Da lunedì a sabato 6-13,30
Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV
Torino - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,30

Scuola & Unishop
COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
RISPARMIO [illegible] FANTASIA
... E TANTE COSE IN PIU' NEL
[illegible] [illegible] [illegible]
... e ti vien la voglia
supermercati uni
ARONA - VIALE BARACCA 55
BORGOMANERO - VIA NOVARA 210

Il 21 settembre si apre la caccia: problemi e novità

La carica dei novemila

Le guardie venatorie provinciali sono 21 e devono controllare anche e ambiente

Nel comparto astigiano sono ammessi fino a 9200 cacciatori, molti dei quali «forestieri»

ASTI — A partire dal 21 settembre, data fissata per l'apertura della caccia, ventuno guardie venatorie provinciali dovranno controllare e tenere a bada oltre novemila doppiette. In preparazione, nonostante l'appoggio dei guardiacaccia comunali e di quelli delle riserve private, diventa ancora più evidente se si pensa che le guardie provinciali sono costrette a «dividersi» tre volte effettive anche la vigilanza sulla pesca e quella ambientale.

La legge finanziaria è stata ancora degli ostacoli maggiori sulla strada di un possibile rinforzamento dei ranghi: finalmente alla vigilia della stagione venatoria è stato bandito un concorso, ma per soli posti.

I cacciatori ammessi nel comparto astigiano possono essere più di novemiladuecento: una parte di questi sono astigiani, la maggioranza, mentre una «quota» è riservata ai cacciatori fuori regione (sono soprattutto genovesi) e alle altre doppiette piemontesi (i torinesi detengono il primato di presenze).

Nonostante il chiuso dalla legge, l'apertura ritardata e i costi piuttosto elevati, il numero dei cacciatori non diminuisce. Afferma Giovanni Muzio dell'Ufficio provinciale della caccia: «*I nostri carichi di lavoro notevoli impegnativi anche se per forza in cerca di far aumentare di pari vigilanza sulla caccia e controllo ambientale. Si fa il possibile con il tempo disponibile*».

Quest'anno non vi è come l'estate precedente, chiusura della pesca, la preoccupante siccità registrata in agosto Tanaro e in corsi d'acqua, ha richiesto una sorveglianza particolarmente attenta. È l'invito presidente Provincia ai sindaci paesi «rivieraschi» a moltiplicare le attenzioni per scongiurare rischi seri inquinamento stato la conferma diretta di situazione delicata.

Dal 21 settembre però le attenzioni maggiori passeranno ovviamente nell'ambito . All'ufficio caccia le farse e «speriamo».

La speranza è che le cose procedano come lo scorso , quando pur con disponibilità colgue la caccia nell'Astigiano non era sfuggito al controllo. Ci basa molto sull'esperienza e le indicazioni delle stagioni precedenti precise. Muzio elenca decalogo della sicurezza: «*Il giorno di apertura stranamente è stato negli ultimi tempi il più tranquillo. I cacciatori di essere molti e fondamentalmente autodisciplinano. Nel corso stagione, invece, possono aumentare gli incidenti. I cacciatori sono di mano e forse per questo si sentono più sicuri e qualche volta l'imprudenza può essere fatale*».

La stagione passata ci una sola disgrazia mortale a San Martino Alfieri, in una fredda e nebbiosa mattinata novembre, dove si trovava gruppetto e quattro cacciatori. I giorni di affollamento maggiore sono il sabato la domenica, ma di coincidenza la vendemmia si registra un temporaneo calo generale.

Nei prossimi giorni affissi i la modalità che «doppiette» devono seguire. I tipi di anidi che si possono cacciare e i periodi precisi, le da rispettare, in particolare orari, il carniere giornaliero stagionale. L'addestramento cani, che, iniziatosi il 16 agosto, terminerà il 17 tembre.

Franco Cavagnino

Notizie in breve

Asti — Sono aperte sino al 25 ottobre le iscrizioni per gli esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla conduzione generatori di vapore. Per essere è necessario aver compiuto i 18 anni e completa il diploma come fuochista. Le domande di ammissione inoltrate, in carta Einaudi 112, all'Ispettorato Provinciale lavoro.

Asti — La Federscuola di Asti organizza domenica 7 settembre con partenza alle 6 da piazza Alfieri una gita pullman a Lugano. Nella città svizzera i gitanti potranno visitare a Villa Fiorita la mostra del pittore spagnolo Francisco Goya e l'esposizione degli ori e argenti del periodo imperiale russo.

Corsione — Mercoledì 27 agosto alle 21 in piazza 4 Novembre concerto del «Amici della Montagna» della Way Assauto diretto Elena Enrico. Il concerto canti popolari e canti alpini organizzato dalla biblioteca civica di Corsione e dalle loco col patrocinio della Provincia.

Baldichieri — 30 agosto prima edizione gran alle bocce libera a tutti, a cui prenderanno parte 128 coppie. Come montepremi numerose medaglie d'oro.

I controlli effettuati a Saluggia

I trifolao temono l'effetto Cernobil Tartufi cari?

L'indice di radioattività è nella norma

ASTI — La famigerata nube radioattiva di Cernobil preoccupa anche i raccoglitori di tartufi. eventuali ripercussioni che si potrebbe avere vendite «prezioso» fungo. del *Tuber Magnatum Pico* tartufo bianco del Piemonte) iniziata nell'Astigiano giorno Ferragosto, mentre dal primo settembre si potrà effettuare quella tartufo moscato e trifula nera o tartufo d'inverno.

Sostiene Giovanni presidente dell'Associazione del trifolao di Calamandrana che raggruppa anche molti raccoglitori zone vicine: «*Se consumatore inizieranno pressioni radioattive nei tartufi, il primo a risentirne sarebbe il mercato, con un cedimento che posso prevedere nell'ordine del 15-20%. Sarà un duro colpo per tutti noi*».

La «paura» è spiegata soprattutto da una considerazione, sottolinea il pre di Calamandrana: «*Il tartufo non è prodotto di prima mità e il consumatore terrebbe a priori, piuttosto di correre rischi. Per questo è fare chiarezza*».

Dalla Usl di Asti arrivano comunque segnali confortanti. La situazione tartufi non presenta per , come confermato il presidente Guglielmo Berzano: «*Una prima serie controlli) è già stata effettuata e i risconti ottenuti rientrano nella norma. Le analisi ovviamente continuano, gitori e consumatori possono ritenersi tranquilli*».

I primi campioni di tartufi sono stati dall'Enea di Saluggia, in provincia Vercelli, dove dal giorno contaminazione radioattiva, confluiscono i prodotti per essere analizzati dagli esperti. Gli esemplari vengiorni di maggior pericolo, frutta e verdura raggiungevano i laboratori dell'Enea con frequenza giornaliera.

Attualmente di Asti vengono portati due volte la settimana, il lunedì e il giovedì. Ultimamente è stata la volta della frutta e degli ortaggi di stagione, pera, pesche, albicocche e peperoni, e dei primi tartufi e funghi.

Da lunedì prossimo si comincerà con le uve da e vinificazione. I rilevati rientrano tutti quanti nella. L'apprensione dei trifolao è determinata anche dal timore che la «psicosi» da radioattività, possa rendere una stagione complessivamente buona. Il prodotto che confluirà mercato sarà infatti migliore quello anno, precisa Morino: «*Siamo di fronte una stagione media, sicuramente migliore di quella passata. Le prime raccolte ci hanno favorito, anche se ultimamente il terreno in superficie si è fatto un po' asciutto. Sicuramente sarà un'annata scarsa*».

Di prezzi per ora si parla, ma siamo certamente ancora molto lontani dalle «mitiche» mila l'etto degli anni

f. m.

Assalito un travestito, intervengono gli amici

Praia: caccia all'uomo inseguimento e spari

Colpi pistola dei rapinatori contro il gruppo che dava loro la - Arrestato dei con l'orologio d'oro rubato

ASTI — Caccia al ladro con spari, mercoledì notte, nel popoloso quartiere Praia, dove un gruppetto di persone si è all'inseguimento di tre malviventi che poco prima avevano rapinato giovane «travestito».

L'arrivo di una volante della polizia ha di bloccare uno dei rapinatori e recuperare refurtiva, un orologio d'oro «Rolex» del valore di quattro milioni e mezzo, destinato sicuramente ad alimentare il fiorente mercato nero dei preziosi. Gli altri due malviventi sono riusciti invece a far perdere le loro tracce, fuggendo probabilmente attraverso i campi.

La polizia ha anche trovato in via Monti, dove è avvenuto l'arresto, e un nylon era servito ad uno dei tre per mascherarsi il volto.

rapinato si chiama Agostino Sorce, 30 anni, abitante ad Asti, conosciuto nell'ambiente prostituzione maschile. Tre uomini a viso coperto lo hanno affrontato verso le due di notte e sotto la minaccia della pistola gli hanno fatti consegnare il prezioso orologio. Quindi sono scappati a piedi. Il Sorce si è messo urlare richiamando giovani che chiacchierando in un cortile, a sembra fossero suoi amici.

Quanti si sono lanciati all'inseguimento tre che, per farli desistere loro intenzioni hanno esploso in aria alcuni colpi di pistola. Molte finestre si sono illuminate, qualcuno si è affacciato richiamato dagli spari o ha avvisato la polizia. In Praia si è precipitata una volante di servizio nella zona, iniziando un carosello per le vie del quartiere, «setacciando» alla luce dei fanali, cortili e campi.

La caccia ha dato i suoi frutti poco dopo, quando gli agenti in corso Alessandria, e non distanza dall'incrocio con via Monti, hanno bloccato uno dei tre, Emilio Ritrovato, 27 anni, il giovane, originario di Caltagirone, abita ad Asti in via Brofferio prosegue la perlustrazione con l'aiuto di altri agenti della squadra mobile, ma i due «soci» Ritrovato erano spariti nella .

Miglior esito ha avuto invece una perquisizione effettuata ieri mattina nell'abitazione di Emilio Ritrovato. Gli agenti hanno infatti scoperto una busta di cellophane contenente dieci grammi di eroina e alcune bustine di stagnola già preparate con le dosi di droga, pronte per essere spacciate. La situazione giudiziaria del Ritrovato si è quindi aggravata.

Il rapinato, Agostino Sorce, alcuni mesi or sono era già stato al centro di un episodio, tutt'ora dai contorni abbastanza oscuri. Una notte aveva preso fuoco la sua «Renault 25» diesel, acquistata da poco. Gli inquirenti indagano su questo fatto per trovare eventuali collegamenti con l'episodio di mercoledì notte.

f. c.

Tre feriti per tamponamento Baldichieri, scontro Nizza

Serie di incidenti nell'Astigiano

NIZZA — Una serie di incidenti stradali accaduti ieri nell'Astigiano ha causato marosi feriti e il danneggiamento di auto.

Il più grave è avvenuto ieri mattina in località Canova di Baldichieri. Una «Fiat Ritmo», condotta da Luigi Risso, 66 anni, residente a Monale via Serra Crea 56, con a bordo la moglie, Pierina Amerio, 60 anni, ha tamponato, per cause ancora in via di accertamento, l'autovettura «Citroën» di Giuseppe Ferraris, 54 anni, Cortandone, via Cortazzone 4 sulla quale viaggiava anche il figlio Marino di 24 anni.

I due occupanti dell'auto tamponata rimasti entrambi Marino Ferraris ha riportato un trauma cranico e cervicale, mentre il padre avuto parzialmente asportato padiglione auricolare sinistro. Sono entrambi all'ospedale di Asti. Ilario il Risso, mentre moglie è stata giudicata guaribile in una settimana. Sul posto per i caso sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Asti.

Un altro incidente è accaduto, sempre ieri mattina, presso di località Opessina, a Nizza Monferrato. scontrate frontalmente una «Mercedes», condotta da Elisabetta Pratelli, 28 anni, di Acqui Terme, farmacista, e la «Opel Rekord» di Luigi Benazzo, 51 anni, Carentino (Alessandria), commerciante. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Nizza.

Sempre a Nizza, ieri pomeriggio, all'incrocio tra via Spalto Nord via Cordara una «Fiat 127» condotta da Pietro Bobbio, anni, Castelnuovo Villanova, 46, urtato il ciclomotore di Luigi Parise, 63 anni, Canelli, via Saracco. L'uomo, sbalzato dal sellino, è caduto a terra, procurandosi ferite che reso necessario il suo ricovero ospedale.

f. b.

Arrestato alla stazione

ASTI — Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato un sorvegliato speciale in soggiorno obbligato a Roddi d'Alba. Si chiama Ignazio Cusmano di anni, originario di Catania, abitante a Roddi in via Principe Amedeo 1.

L'uomo è stato fermato dagli agenti mentre si aggirava nella stazione ferroviaria di Asti. suo possesso è stata trovata pistola calibro 765 con il numero di matricola limato e un caricatore con sette proiettili.

(f. c.)

Ricco panorama di appuntamenti del fine settimana

Miss bacio mister muscolo si incontrano Montegrosso

ASTI — Un altro fine settimana protagoniste le sagre di paese, appuntamento d'obbligo per de di trascorrere un pomeriggio una serata fuori città.

A **Valfenera** prende il via stasera (venerdì festa patronale San Bartolocon l'inaugurazione, 21, della mostra di pittori contemporanei e la mostra fotografica «Abitare costruire» Valfenera» ospitata nella palestra delle scuole.

La rassegna resterà aperta sino 25 agosto. Alla stessa ora inizio della gara bersaglio con freccette (in palio medaglie d'oro) e gara al bersaglio con palline riservata sino anni. I festeggiamenti proseguiranno domani domenica con «Valfenera in bandonella», cena, gara di bocce, danze con «I jolly» (sabato) e «La strana orchestra» (domenica) incontro di calcio e delle migliori torte.

Oggi con una di gare sportive e giochi, Frinco entra nel clima della festa patronale. Domani 21 «I quasar», mentre domenica liscio abbondanza al suono dell'«Allegra compagnia folk».

A **Montegrosso**, festa di San Rocco «pausa» culinaria, con l'apertura alle 21,30 dello stand gastronomico. Domani ciclistica, a cena gran fritto alla montegrossese, minifestival per i bambini e domenica gran finale ballando con Radio Canelli. Ci sarà spazio tempo anche per eleggere bacio» e «mister muscolo».

Ricco programma anche a **Mombaruzzo**. L'intervallo più appetitoso è rappresenda una gara culinaria.

Stasera «varo» festeggiamenti a **Bruno d'Asti** dove per fare spettacolo e divertimento hanno unito le loro forze Pro loco Comune. Si inizia la gara a scopa. Sabato fiera enotecnica e agricola, gimcana trattoristica in serata discoteca con radio Cosmo e selezione volto per Monferrato. Domenica, podistica, calcistico e ballo all'aperto con «La vera Romagna folk».

Cinaglio si presenta oggi sul palcoscenico divertimento non una dolce tentazione. «canestrello», prelocale confezionata secondo un'antica ricetta. Domenica pomeriggio le donne a cimentarsi in una di preparazione del dolce, che verrà poi distribuito. Giotamburello, bocce e danze. Questo il menù offerto da **Cunico** a partire da stasera e sino a lunedì. Da oggi a martedì fritterie a **Giorgio Searampi**, «condita» da intrattenimenti e giochi.

Domani infine «avvertenze» dei festeggiamenti a **Rocca d'Arazzo** con una serata di musica giovane, a **Montechiaro** apteca in serata una maxigrigliata di pesce, a **Villafranca** (gara alle bocce), a **Castelnuovo Don Bosco** che propone un tour di moda e musica a **Castagnole Lanze** dove Erca Romazzotti terrà il concerto. A **Villanova** concerto, sempre domani, dell'Istituto musicale Stanislao Cordero di Pamparato (ore 21).

f. c.

Corale a Corsione

CORSIONE — Mercoledì 27 agosto 21 in piazza 4 Novembre concerto del coro della Montagna» della Way Assauto di Asti, dimaestro Enrico.

Il concerto canti popolari e della tradizione è organizzato dalla biblioteca civica di Corsione e dalle Pro loco col patrocinio della Provincia.

Nessuna novità sul fronte ingaggi

L'Asti prepara la Coppa Italia

ASTI — Il bollettino giornaliero sullo stato salute dell'Asti conferma «encefalogramma piatto». Ovvero, nulla si muove.

I giocatori continuano la preparazione Vallebenedetta agli ordini di Lucio Mulesan Enrico Pasquali, mentre il presidente Giusto Lodi, che è rimasto da solo a tentare di tenere in vita l'annaspante, ieri ha dovuto incassare un altro colpo.

«*Nella travagliata estate '86* — afferma il dirigente — *il Comune ci ha aumentato l'affitto del Comunale da cinque a sette milioni e . Sono altri due milioni e mezzo in più da mettere in* ».

aveva scritto a tempo Comune per tare un aiuto e non si aspettava di ricevere... questa risposta.

Domenica prossima intanto prenderà il via la Coppa Italia, ma i «galletti» osserveranno il turno di riposo.

Dovranno poi presentarsi in campo mercoledì 27 al Natali di Casale (ore 20,45) per giocare contro i nerostellati. Poi l'ultima domenica di l'agguerrito casalingo davanti alla Sanremese, fresca retrocessa dalla C1.

e ieri era impossibile ipotizzare una . Forse lo si potrà fare solo alla vigilia di Coppa.

Nessuno infatti ha per ora firmato l'impegno con la società e lo stesso Lodi ha spiegato poche e semplici role perché andato deserto il primo giro orizzonte sugli ingaggi: «*Non è facile fare accettare ai giocatori il taglio di stipendio*».

Anche Mulesan è una posizione di «parcheggio». Sta preparando con scrupolo i giocatori in un che, dispetto momento decisadelicato, presenta e tranquillo. E' nota sicuramente positiva. Però tutto appeso a un filo. Mulesan forse sino alla vigilia della Coppa Italia, «poi — ha precisato an Lodi — *valuteremo la situazione. E' libero di come crede*». Rimarrà invece sicuramente Enrico Pasquali che è a casa all'Asti, prima come giocatore e ultimatecnico. E questo è tutto. Ci sarà ancora oggi e domani un contatto per discutere di ingaggi, poi bisognerà alla Coppa che non interessa molto alla società, ma che qualcuno bisognerà pur giocarla. In attovviamente del caso auspicato girone Grosse novità non previste, però ci sarà una trasferta in più Sardegna: quattro in tutto queOlbia, Bassari, Carbonia e Borso) a sette milioni di costo l'una; milioni. Sono anche questi i conti che si fanno all'Asti in questa di crisi.

f. c.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non è un grande sforzo, solo quello che ti senti fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ LA NOSTRA

I CINEMA E IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
chiuso per ferie
chiuso per ferie
SPLENDOR: film erotico

CANELLI

film erotico.

NIZZA

AURORA: La moglie ingorda.
LUX: riposo
SOCIALE:
VERDI: il riposo.

di C. Vanzina (commedia)

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso per riposo

Asti *diurna:* Dell piazza Vittorio Veneto 9, *notturna:* Alfieri, Alfieri 3.

Canelli: Favazzi, G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ciliario, via Cavallo .
Nizza: Baldi, via Alberia.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 353.550; 721.971. **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Nizza d'Arazzo** Calliano 826.444; **Montechiaro** 486.188, **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844, **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6480; **Villanova** 94 .

TELEFONI

Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390, **Croce** (autoambulanze) **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222, **Cocconato** 485.503, **Castagnole** 966.779; **Mombercelli** 955.333, **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 853.176; **San Damiano** 975.910, **Villafranca** 933.777 - 933 081, **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13-30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** centralino 53.421. **Taxi: stazione ferroviaria** 32.732, **Piazza** 52.305; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **informazioni acobus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224 **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

COSSOMBRATO — Il «Cantavino 86», popolare rassegna di popolari ed enoiche, continua giro estivo per i centri provincia. Venerdì agosto toppa in .

Società leader campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si

- cultura medio-superiore
- buona presenza
- compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:

- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza parte funzionari della
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incenti e provvigioni di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011

La situazione più critica nel Finalese, il vento sospinge le fiamme

Nuovi incendi in Liguria ancora boschi distrutti

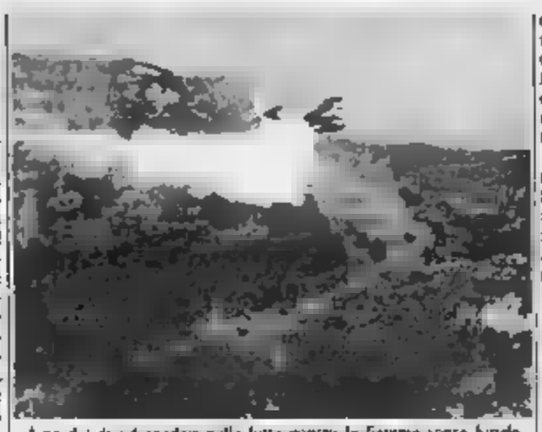
Roghi sulle alture di Monticello, in località S.Bernardino - Minacciata la zona residenziale di Finale - A Ventimiglia quasi ultimata l'opera di spegnimento - Una riunione in Regione

GENOVA — Un'altra giornata di continui allarmi, ieri in Liguria, per far fronte a numerosi incendi boschivi. La situazione è stata anche esaminata in Regione con l'adozione o la proposta di alcuni provvedimenti.

Nel Finalese — E' la zona più colpita. Un violentissimo incendio è interessato nella giornata di ieri le alture di Monticello, in località S.Bernardino, la zona residenziale di Finale Ligure. Fiamme altissime, sospinte da un forte vento hanno distrutto un intero versante a fasce con uliveti e macchia mediterranea lambendo per lunghi tratti le abitazioni della zona.

Per molte ore si è temuto il peggio per ville, ciascina isolate e borgate. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali del ponente, la squadra anticendio boschivo di Finale Ligure e decine di volontari. Nel pomeriggio, visto il peggiorare della situazione, sono intervenuti due Canadair da Genova. Verso sera l'incendio è stato domato.

La situazione è resa ancor più precaria dal fatto che nel Finalese altri due violenti incendi si sono propagati con rapidità interessando le località di Verè, dove il fuoco ha fatto suonare le campane a morto data la pericolosità della situazione, e Monte Sordo. Nell'incendio di Monticello, che si presume abbia preso origine per la disattenzione di un contadino che stava bruciando alcune sterpaglie, è rimasto ferito non gravemente, un ustionato al braccio, giudicato guaribile in pochi giorni dai sanitari del S.Corona di Pietra Ligure.



Il no dei due Canadair nella lotta contro le fiamme sopra Finale

Ai confini — Gli ultimi focolai dell'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi in località Cogorda nella zona del Gran Mondo, alle spalle di Ventimiglia sul confine italo-francese, stanno definitivamente domati definitivamente. Nella giornata di ieri due Canadair hanno completato l'opera di spegnimento nei canaloni dove ardeva qualche arbusto. Nella zona intemelia per ora non si è resa necessaria una ripresa dell'offensiva del fuoco.

Ieri si sono svolti, tra una folla di cittadini, i funerali del vigile Luciano Veziano, perito proprio nell'incendio della zona del Gran Mondo.

Altri focolai — Vengono segnalati nell'entroterra di Imperia, ad Arentzano e Albenga. La situazione, in queste località, sotto controllo. I due Canadair sono concentrati nella zona di Monte Sordo, a Finale, dove ancora a tarda sera continuava la difficile opera di spegnimento in una zona impervia.

In Regione — Ieri gli assessori all'urbanistica, Ugo Signorini e all'Agricoltura Giuseppe Merlo, insieme al comandante del Corpo Forestale, Silvio Bommarzi, hanno svolto un «summit» informale sul delicato problema degli incendi boschivi. Ne sono emersi dati statistici, valutazioni e proposte.

Distrazione — «Una» è questo il momento, alla fine dell'ottavo mese dell'anno, in Liguria sono andati distrutti 1600 ettari di bosco. Si tratta del 25% dell'intero patrimonio forestale se, per completare questo dato, dovrete sommare i 600 ettari di territorio a vegetazione bassa (il cosiddetto «cespugliato») e altri 400 ettari di colture varie. Per la prima volta, in quest'anno, il numero degli incendi invernali (provocati dalla siccità e dalla maggior frequenza di venti da settentrione) è stato superiore a quelli estivi: gennaio sono stati 136, in marzo 171, mentre a luglio sono stati 118 e questo mese, non ancora finito, ne ha contati 134.

Nel complesso sino ad oggi gli incendi sono stati 718 (66 alla Spezia, 233 a Genova, 102 a Savona e 243 a Imperia).

Tv a Portofino — Il Monte di Portofino è la «perla» da difendere e da controllare sul piano più severo prevenzione. Per questo, il dott. Silvio Bommarzi ha proposto, sulla falsariga di esperimenti degli Usa e del Canada, di installare sul monte un sistema di telecamere che controllino 24 ore su 24 i punti cruciali. La proposta è stata fatta dall'assessore Signorini, il quale cercherà di inserirla, magari con precise previsioni di finanziamento, nella legge istitutiva del parco regionale che dovrà essere riproposta, su richiesta del governo, in Consiglio, quanto prima.

Rimboschimento — L'assessore Giuseppe Merlo ha illustrato a colleghi e collaboratori un rapporto steso a ieri riservato, presentatogli dai suoi esperti. «I incendi tre- più a diffon- nei tratti boschivi occupati da conifere: pini, abeti, ecc. Per questo, impegnando su una precisa programmazione gli otto vivai regionali, Merlo ha proposto le zone rimaste senza vegetazione a causa di incendi, siano rimboschite con piantine appartenenti alla famiglia botanica delle latifoglie, come castagni, querce, cerri, rovarelle, faggi e lecci.

Aerei — Tutte le richieste di soccorso e d'intervento del Centro unificato aereo della Protezione Civile sono state questo è avvenuto nel corso della riunione in Regione; è stato inoltre evidenziato quanto sia importante su un territorio dall'orografia impervia quello ligure, l'impiego dell'aereo antincendio. Un tipo di servizio che dovrà essere potenziato

Meno preoccupanti di quanto denunciava il Censis i dati per il capoluogo

Genova: la delinquenza minorile un fenomeno che sta diminuendo

Da dieci anni il grafico relativo ai reati commessi dai giovani continua a scendere - Unica eccezione è stato il 1985 - La relazione alla Procura della Repubblica - Il parere dei giudici

— Dalla seconda degli Anni 70 fino ad è diminuita lentamente, ma con andamento costante, a Genova e nel della Liguria, la delinquenza minorile. I dati relativi al 1985 indicano invece una fase di stabilità rispetto agli anni precedenti.

Ma certamente non un aumento. Sono i dati che emergono dalle annuali inviate dalla Procura della Repubblica dei minorenni di Genova al Presidente Generale presso la Corte di Appello in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario.

Un biennio campione indica che nel 1983 i delitti, colposi e dolosi, compiuti da minori sono stati 1050, nell'anno seguente se ne 145 in meno, a dire 905.

I dati assoluti in questo in possesso della Procura della Repubblica contraddicono le indicazioni fornite dal Censis, secondo il quale la Liguria risulterebbe al terzo posto nella graduatoria nazionale dei reati commessi da minorenni (6,5 per cento) dopo Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Secondo il Censis, Genova rispecchierebbe l'andamento regionale con il 6,5 per cento di denunce a carico di minori (in aumento negli ultimi anni), percentuale di gran lunga maggiore di quelle relative a Napoli (1,5) e Palermo (3,7).

Alla della Repubblica di Genova, dopo aver appreso i risultati del Censis, si chiede con stupore sono ricavate queste percentuali così stridenti rispetto alla realtà di cui i magistrati in prima si occupati in questi anni.

«E' probabile che siano stati calcolati insieme delitti e contravvenzioni — dice Aldo Chiara, Procuratore della Repubblica del Tribunale dei Minori di Genova — Questo avrebbe contribuito fortemente a modificare i dati rispetto alla realtà».

Secondo il Tribunale dei minori forte discordanza di risultati potrebbe derivare da più d'un elemento di analisi statistica: il primo è la forte presenza di stranieri e nomadi che contribuirebbe a far lievitare i dati sulla delinquenza minorile.

Un altro elemento potrebbe risultare da sentenza della Corte Costituzionale che da alcuni anni impone la denuncia dei minori che abbiano compiuto un reato insieme con un maggiorenne al Tribunale dei minori anziché alla Procura.

Si può comunque con certezza che a Genova, come nella maggior parte città italiane, furti e scippi di i ragazzi al di 18 anni si rendono maggiormente colpevoli.

I di omicidio sono rari a Genova si ricordano episodi clamorosi di Arnaldo Fantuzzi, accusato dell'omicidio della e del giovane Caliza, del delitto di un ceretano, spacciatore di droga).

I dati raccolti dalla Caritas diocesana indicano che nel secondo semestre del 1985 i a Genova sono stati Dal confronto tra i primi sei del 1986 e lo stesso periodo del di 31 casi: 337 nell'84 e nell'85.

sono le zone della delinquenza minorile? Nel San Teodoro (con 22 casi) è al primo posto, seguita da Molassana e Sampierdarena. Pré-Molo-Maddalena la sostituisce ai primi sei mesi del con 34 casi mentre Molassana balza ai vertici della classifica nel primo semestre del 1985 (con 27 casi).

La zone più tranquille Pegli, Voltri Struppa, non la residenziale Albaro che nel primo semestre del 1985 registra 11 residenti minorenni imputati di un delitto.

Il Comune della provincia di Genova con il maggior numero di minori accusati di un reato è Rapallo (92 dall'1 luglio 1982 al 30 giugno 1985). I più tranquilli quello di Cogoleto. Né, Crocefieschi, Sant'Olcese, Bargagli, Mignanego, Borzonasca, Lavagna, Lavagnola, S. Quirico e Masone dove nello stesso arco di si registrato un caso.

La tendenza generale diminuzione dipende, secondo i magistrati, da un sensibile miglioramento nell'assistenza sociale e lento processo di integrazione delle famiglie di immigrati dal Sud al Nord negli Anni 60.

Daniela Grondona

Rubano

GENOVA — Sono stati condannati in pretura, con rito direttissimo, due giovani accusati di aver rubato alcune riviste pornografiche da un'edicola nella zona di Foria Superiore.

Sono Franco Conigliaro di 22 anni che dovrà scontare due mesi e 20 giorni di reclusione e pagare 120 mila lire di ammenda (non ha beneficiato della condizionale) e Roberto Abate di 21, condannato a due mesi e a 100 mila lire di cui è stato scarcerato.

Conigliaro, che dopo la sentenza ha protestato vivacemente, ha rischiato di venire incriminato per vilipendio di magistrato in udienza.

Uomo ferito e rapinato a Genova

GENOVA — Un uomo è stato aggredito e accoltellato ieri all'alba, nel centro storico genovese, da un rapinatore.

Vittima del drammatico episodio è stato Ugo Pallio, di 48 anni, residente a Taranto, attualmente a Genova per un periodo di

Questa l'uomo è salito dalla pensione dove alloggia e si è diretto nel centro storico quando è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli ha intimato di consegnargli il portafogli.

Pallio si è rifiutato ed è così aggredito dal rapinatore che lo ha ferito con una coscia con un coltello.

Lo ha trovato un torinese a Chiavari

Un arto d'aragosta in una bottiglia di acqua minerale

CHIAVARI — Da qualche è costituito anche a Chiavari, presso il comando della compagnia carabinieri, un nucleo di «polizia ecologica» che si occupa in modo specifico dei problemi di inquinamento ambientale e delle sofisticazioni alimentari, accanto ai più famosi Nas (Nucleo anti-sofisticazioni. tanta ha avuto durante il caso del vino al metanolo).

Tra i primi «casi» di cui il nucleo si è dovuto occupare ce n'è uno particolarmente singolare: il ritrovamento, in una bottiglia d'acqua minerale regolarmente sigillata, di ingombrante quanto insolito «inquilino»: zampa di aragosta della lunghezza di una quindicina di centimetri.

L'imbarazzante scoperta è stata fatta da un lerinese, Cesare Zaccone, abitante a Vernazza Reale ma che d'estate trasferisce a Zoagli. Lo scorso Zaccone aveva acquistato in un negozio di Zoagli alcune te d'acqua Santa Rita, tanti Bognanco, imbottigliata a Né in val Graveglia.

Qualche giorno fa, mettendo in tavola una delle bottiglie, ne ha scoperto l'imbarazzante contenuto. Al primo di disgusto è subentrata la rabbia: la bottiglia, dalla tavola dei penalisti è finita al comando dei carabinieri che hanno subito aperto un'inchiesta.

Alle Fonti Rita la notizia dell'inconsueto ritrovamento ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno. Commentano i responsabili dell'azienda: «E' un bel mistero. In procedura di lavaggio è automatica, e prevede numerosi passaggi con acidi e potentissimi getti d'acqua. Qualunque oggetto o sostanza contenuta nelle bottiglie venga eliminata: riusciamo a capire come sia stato possibile che la zampa d'aragosta, che ovviamente proviene dal nostro stabilimento, non sia stata eliminata dal ciclo di lavaggio».

m. r.

Delinquente in schianto contro albero

S. STEFANO D'AVETO — Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Santo Stefano. Un giovane appassionato di deltaplano, Salvatore Aldo Carambia, 32 anni, via Battisti 5, Chiavari, al termine di Monte Bue si è schiantato contro un

Soccorso dalla Cri di Stefano, Carambia trasportato in pronto soccorso a Lavagna in d'incidente gli hanno diagnosticato la frattura di una vertebra che fortunatamente non ha leso il midollo spinale. La prognosi è di 30 giorni.

Racconta: «Verso la fine della discesa, a una decina di metri d'altezza ho inavvertitamente perso i sensi. L'ultima cosa che ho visto è stato l'albero venirmi incontro».

MISS & MISTER Polemiche e star in dell'avvenenza

Si premia anche il seno a Levanto è già bagarre

LEVANTO — «Lo hanno fatto apposta». La battuta è di Pietro Zoppi, deputato da innumerevoli legislature, sindaco di Levanto. Sulle spiagge, spiaggette e scogliere di Levanto i nudisti non hanno mai avuto vita molto facile, soprattutto quando Zoppi è ritornato, dopo anni d'assenza al Anche i «topless» sono guardati con diffidenza. Tolleranti, insomma, ma organizzare proprio qui un concorso per «Miss Seno Nudo», che si svolgerà alla discoteca «Apple» di via Albero d'Oro, per qualcuno suona proprio come provocazione.

Tanto più che, l'assessore comunale allo Sport e Turismo, Renzo Bighetti, ha concesso agli organizzatori del concorso una del Comune da consegnare alla vincitrice. «E'stata una svista, ci hanno chiesto una targa senza specificare i termini del concorso, e l'assessore in buona fede l'ha concessa. Naturalmente il Comune non ha dato patrocinio» dichiara Zoppi.

Aperto a tutte le rappresentanti del gentil sesso comprese tra i 18 e i 30 anni, ingresso consentito solo ai maggiorenni. Il concorso per il più bel seno nudo dell'estate levantese ha diviso in due la città. Da un lato c'è chi plaude all'iniziativa, di sapore pretestuosamente estivo e che si allinea ad altre manifestazioni, come meno polemiche, a St-Tropez o ad Ala- sio (qui, per la verità, con la variante del «più bel seno dipinto»). Dall'altro c'è chi giudica il «concorso» un'idea di cattivo gusto.

A capo dei «contrari» c'è ovviamente il vindaco Zoppi che proprio non riesce a digerire la «provocazione».

La battaglia è aperta. Zoppi in stato d'allerta le forze dell'ordine e i vigili: «Il locale può ospitare al 220-230 persone. Ce ne sono di più, e se lo spettacolo dovesse degenerare, ho dato ordine che il locale venga immediatamente sgomberato».

Marco Raffa

Il «Più bello d'Italia» la decisione alle dive

ALASSIO — Stanno arrivando spicciolate da Milano, Roma, Napoli, Bologna, cioè da tutta Italia, i 20 finalisti al titolo de «Il + bello d'Italia», che stasera alle (in anteprima) e (con la serata conclusiva) vive il momento decisivo. Ci sono i nomi noti — consacrati dalla televisione, come, ad esempio, quello di Amanda Lear, madrina della manifestazione, di Nino Frassica e di tante altre attrici e cover-girls delle riviste superpattinate per soli uomini — e c'è anche un'accademia lesta per vincere il titolo e poter così entrare nel mondo dello spettacolo.

Nel 1985, per una serie d'impedimenti giudiziari, gli organizzatori alassini Antonio e Silvio Fazzino ebbero solo una ventina di giorni per i finalisti e mettere in lo spettacolo. Stavolta le cose state più curate e tarranno show gli stessi partecipanti. Fra di essi figura un ligure, di Savona. Pier Paolo Rapetto, 22 anni, residente in via Cabolo 5, che si presenta non la specie fotogenia, ma che si dedica agli sport e ha già inciso disco come cantante.

I bookmakers non lo piazzano fra i favoritissimi, la giuria deve ancora riunirsi, e tutto è possibile. Giuria che è presieduta da Dalila Di Lazzaro e che è formata da personaggi femminili del mondo dello spettacolo, giornalismo e dello sport.

Le due serate vedranno alternarsi sul palco, presentati Anna Pettinelli e Mauro Micheloni, oltre alla Lear (che ha proposito di vendetta nei confronti del forte, in donne) e a Frassica suo «Scassano Show», Casalli, Eleonora Vallone, Fabio Fazio, Pamela Prati, Eva Grimaldi, i Black Tie e Ambra Orfei.

I media 22 anni, di essi è un pay- hanno richiesto agli organizzatori nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina.

Rosanna Sirtoli

La tradizionale nata nel 1954, continua a riscuotere successo

I poi al Muretto tra Nanà e sorelle

ALASSIO — La prima regnetta, in questo originale costume fatto soltanto di pallocini, è stata Graziella Fedele, di Milano.

Era l'estate 54. Nella foto, giovanissimi, si riconoscono anche Adriano Celentano, Enzo Jannacci e il sassofonista Rauchi.

Sono passati tanti anni, ma il fascino del concorso «Miss Muretto», giunto quest'anno alla 31ª edizione, è rimasto immutato.

Dice Giorgio Berrino, che i fratelli Mario e Adriano ha messo a punto un'edizione ricca di novità: «La febbre della rigida e l'emozione dietro le quinte rimaste le stesse. Se proprio vogliamo trovare una diversità, rispetto alle prime edizioni, direi che sono cambiate soprattutto le madri: prima una sconfitta veniva spesso interpretata come una tragedia. Ora invece c'è lo spirito giusto: il concorso di Miss Muretto è visto prima di tutto come un divertimento, un bellissimo gioco estivo».

Quest'anno, per la prima volta, la finale si svolgerà all'aperto.

L'appuntamento, con ingresso gratuito, è per domenica sera, alle 20,30, in piazza del Comune. Presenteranno Luisella e Robertino. Montecarlo. Le ragazze partecipanti

vincente (che riceverà la vestita in un elegantissimo da sposa) parteciperà alle finali di Salsomaggiore per il titolo di Miss Italia. La prima delle concorrenti, proprio sul Muretto, è prevista alle 18. **m. f.**

Alassio. Stefania Alaimo, Miss Muretto 1985 (Tel.)

Dopo l'apertura dello spaccio in piazzale Olimpia

La cooperativa danneggiata? Risponde il sindaco di Recco

RECCO — Polemica presa di posizione da parte del Comune di Recco sulla vicenda del negozio cooperativo di piazzale Olimpia. I cui responsabili, ritenendosi discriminati dall'amministrazione, avevano una petizione di cittadini.

Secondo il documento avrebbe messo i bastoni fra le ruote alla «Cooperativa Centro Agricolo» di Cravasale (Cuneo), che aveva richiesto l'autorizzazione ad aprire, in piazzale Olimpia, uno spaccio riservato ai soci

smentire quella che viene definita «una versione distorta ed infedele dei fatti». Il sindaco Ottanni Carbone ha sottoscritto un documento che ripercorre l'intero iter burocratico.

Al Comune di Recco, la richiesta di apertura del negozio fu presentata il 9 luglio; il 10 venne acquisita dal protocollo e quattro giorni dopo dall'ufficio Commercio. Il 17 luglio parte la richiesta di verifica dell'Usl sulle condizioni igieniche dei locali. Il cui verbale viene ricevuto il giorno 30 luglio.

Il 31 luglio la pratica passa in Commissione Commercio; tre giorni dopo viene acquisito l'elenco dei residenti, presentato cooperativa, quale l'autorizzazione viene il giorno 8 agosto.

«Come è facile capire, l'iter burocratico della pratica è stato sollecito e completo, ed ha dimostrato l'efficienza dei nostri uffici. La polemica presa di posizione della cooperativa, che ha promosso addirittura una raccolta di firme tra la popolazione denunciando nostre presunte inadempienze, non può quindi che rammaricarci», continua il Carbone.

A Recco le questioni che interessano il commercio, come noto, sempre discusse con molto interesse non disgiunte da una vena polemica. Il decollo del piano commerciale cittadino, che dovrebbe essere finalmente varato dal Consiglio comunale del 30 agosto. E infatti costellato di battute d'arresto.

A confronto di questa situazione che si ormai da mesi, i 20 giorni impiegati uffici del Comune e dell'Usl per concedere l'autorizzazione alla Coop sapiano davvero pochi.

Un altro aspetto singolare, che meriterebbe invece essere analizzato più a fondo. Il quello dei dai negozi cooperativi. La di piazzale Olimpia, com'è noto, è attualmente malservita punto di vista commerciale e quindi l'utilità coop non in . Ma, come continua il sindaco Carbone, legge prevede che i negozi cooperativi, con spaccio riservato soli soci, purché conformi alle igieniche, possono essere aperti ovunque.

m. r.

a Rapallo

RAPALLO — Sei feriti, la notte a Rapallo all'incrocio tra via Santa Maria e via Sant'Antonio, in un'auto che si è schiantata dapprima contro un palo e poi una centralina dell'Enel. Sulla vettura, una Renault 18, viaggiavano sei giovani. Il più grave è il diciottenne Cristiano Norziglia, via Betti 175 Rapallo, che ha riportato trauma cranico e contusioni varie guaribili in 40 giorni. Questi gli altri feriti, tutti giudicati guaribili in una decina di giorni: il conducente Riccardo Nardone, 18 anni, via San Rocco 4, Rapallo; Laura e Alessandro Miani, 16 e 18 anni, via Senatore, Milano; Davide Pisani, via Cantore 16, Milano Due; Beatrice Chierichetta, 16 anni, via Nerone 8 Milano.

(m. r.)

Festa della Croce Verde

SAN SALVATORE DI COGORNO — E' iniziata ieri sera a San Salvatore di Cogorno, in località «U Cantu», la quinta edizione della Festa Volontariato della Croce Verde Chiavarese. Tutte le sere, fino a domenica, apertura degli gastronomici alle 19, dalle 21 ballo liscio.

per

GENOVA — Domani pomeriggio, dalla stazione Principe, partiranno alla volta di Lourdes una trentina di giovani del «Gruppo amici di Lourdes» per effettuare uno stage di una settimana. Del gruppo fanno parte ragazzi e ragazze genovesi e torinesi che tutti gli anni, verso la fine di agosto, si recano presso «La Grotta» a offrire volontariamente il loro servizio ai meno fortunati.

degli ulivi a

SESTRI LEVANTE — Gruppi di cinghiali hanno provocato notevoli danni la scorsa notte ai vigneti di Valle Lago a Sestri Levante. Gli animali hanno inoltre devastato oltre ai vigneti anche culture di granoturco di patate, frutta (pesche, mele prugne) soprattutto a Borgonovo di Casarza Ligure, Tavarone di Maissana, Casego e Salino.

(m. r.)

Chiavari: tre giovani denunciati

Rissa sul lungomare scatenata da un pallottoliere

CHIAVARI — sul lungomare di Chiavari, con botte agente di polizia in borghese che era intervenuto per gli animi. Tre giovani, di Chiavari e uno di Genova, stati denunciati dai carabinieri del nucleo operativo. Sono Alessandro Massadoro, 25 anni, Rivarola, Chiavari, denunciato per rissa e porto abusivo di coltello; Michele Cappelletta, 28 anni, viale A.E. Devoto, Chiavari, e Alfredo Morelli, 35 anni, piazza Marcellino, Genova, denunciati per rissa e ubriachezza molesta.

Il è l'altra notte sul lungomare chiavarese: un gruppo di giovani locali è venuto alle mani con alcuni milanesi, non si sa per quali ragioni. Nella mischia si è inserito, per cercare di calmare gli animi, un agente di polizia che si trovava lì per caso. L'agente, Loris Solzoni, residente a Chiavari ma in forza al sesto reparto mobile di Bolzaneto, si è qualificato ed ha tentato di separare i contendenti. Per tutta risposta è stato insultato e schiaffeggiato. Dopo di che i due gruppi si sono separati. Sono intervenuti i carabinieri.

m. r.

Brunelli espone a Sestri

SESTRI LEVANTE — E' aperta il 15 agosto, in Largo Colombo, la personale del veneto Lino Brunelli. L'Associazione culturale «Giovanni Descalzo», presenta anche quest'anno l'opera in continuo dinamismo del pittore veronese, arrivato ai vertici del settore in Italia.

Brunelli si presenta, infatti, a Sestri nel Palazzo Ducale, con una mostra itinerante avuto, quale di partenza, il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età 22-38 anni
- auto propria
- in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

appuntamento selettivo lunedì 25-8 alle 9/17

OFFRESI ATTIVITA' DI

avviata caratteristiche imprenditoriali. Necessario capitale L. 9.900.000. Limitato Ubi minimo e assistenza personale.

Scrivere Publikompass 85 - Genova

CEDESI

Smarrita a Savona, galliera Valloria, cagnolina razza bassotto tedesco, nera, pelo lucido nero con chiazze marron, sulla zampa, ventre e occhi. Telefonare qualunque ora al numero 019 31.874 20.366.

Non [illegible] comunicata ufficialmente la cifra

Sanremo, il bilancio sarà di 250 miliardi?

Della pratica si è occupata la giunta nei giorni scorsi - Presentata al sindaco la relazione dell'assessore alle Finanze - Soldi dal Fio?

SANREMO — A quanto ammonta il bilancio del Comune di Sanremo per il 1986? Voci che circolano a Palazzo Bellevue parlano [illegible] miliardi di lire. Cifre esatte, però, anche se si è già a fine agosto non ne esistono ancora. I conteggi ufficiali si [illegible] solo a settembre.

Per quella data, infatti, è stato convocato il Consiglio comunale proprio per la discussione e l'approvazione dell'importante e delicato documento economico cittadino.

Della pratica ieri si è occupata la giunta. L'assessore [illegible] Finanze, Ubaldo Sottocasa [illegible] infatti presentato al sindaco Leo Pippione [illegible] ai colleghi dell'esecutivo la «relazione del bilancio 1986».

Si tratta di [illegible] trentina di cartelle dattiloscritte in cui vengono radiografate, in termini [illegible] potenzialità e le possibilità [illegible] che [illegible] Sanremo. Il «libroneco» dentro tutte le cifre, le entrate e le uscite è ancora in fase [illegible] scrittura.

«Le voci principali del bilancio — ha anticipato l'assessore Ubaldo Sottocasa — si riferiscono ai [illegible] miliardi e 700 milioni delle entrate tributarie, ai 7 miliardi [illegible] milioni delle entrate extra tributarie (vendita locali, tasse mercato ecc.) ed ai 37 miliardi e rotti [illegible] trasferimenti dello Stato. Nel complesso ho elementi sufficienti per dire che in fratta di [illegible] bilancio stazionario, senza [illegible] differenze rispetto a quello [illegible] scorso anno».

La principale novità del bilancio '86 riguarda la volontà [illegible] destinare sui [illegible] cifre [illegible] buste alle attrezzature turistiche per [illegible] la città.

«In questo punto — ha continuato Sottocasa — [illegible] l'assessore al turismo Gianmarco Canini è determinato a finanziare interventi rapidi per iniziare a migliorare con i fatti il turismo».

Attualmente sotto la [illegible] «attrezzature turistiche» sono stanziati 1 miliardo e 850 milioni. La metà è già stata [illegible] «tocci» più diverse. Una fetta consistente di quanto rimane prossima- [illegible] destinata quindi alle attrezzature. Si pensa [illegible] intervenire più razionalmente anche sul fondo «manutenzione casino», un budget [illegible] ammonta a circa 1 miliardo e 800 milioni.

«Se abbiamo fortuna — ha detto Sottocasa — e riusciamo a trovare [illegible] strada giusta per arrivare a qualche finanziamento Fio o Pim potremmo [illegible] anche tentare qualche operazione di grande respiro. Secondo me però la pista da battere è soprattutto quella dei privati. Prendere contatti con ditte o società che possano avere degli interessi e realizzare con loro cura ci [illegible] dai parcheggi al palazzo [illegible] congressi, dagli alberghi al teatro.

Elemento qualificante [illegible] quest'anno [illegible] ora essere la «voce scuola». Con la [illegible] legge che stanzia nel settore specifico per il prossimo triennio 4 mila miliardi Sanremo intende mettere finalmente a posto molti suoi problemi.

«E' mia intenzione — ha concluso l'assessore Sottocasa — inserire a bilancio 3 miliardi [illegible] l'anno visto al 1988. Con 3 miliardi che dovrebbero arriverci dallo Stato penso [illegible] riuscire a disporre tutte quelle normative [illegible] sicurezza che oggi mancano nelle [illegible] scuole e a concretizzare i vari adeguamenti relativi alle attrezzature di cui i nostri piazzi [illegible] sono carenti».

Roberto Basso

Circondato in [illegible] casolare [illegible] Triora

TRIORA — I carabinieri di Triora, in forze, hanno circondato un vecchio casolare in aperta [illegible]agna per catturare un operaio di Sanremo, Bruno Canepuro, 40 anni, Via Rocca 15, colpito da un ordine di carcerazione di [illegible] pretura di Napoli.

L'operazione, apparentemente esagerata (il ricercato doveva scontare solo due mesi di reclusione per assegni a vuoto), si è rivelata invece provvidenziale perché non appena i militi hanno bussato alla porta qualificandosi, Canepuro si è lanciato dalla finestra per fuggire. Sotto, però, lo aspettavano gli altri ed è finito in carcere.

(c. d.)

E' sbagliato il [illegible] dei vigili

IMPERIA — Il Comando dei vigili urbani [illegible] Imperia informa che nel nuovo elenco telefonico, alla [illegible] «Vigili urbani- [illegible] Intervento» è stato erroneamente riportato il numero 60.776 anziché il 24.731.

(l. d.)

Una grande esposizione [illegible] Diano Marina

«Arte in bancarella» pittori sul lungomare

L'iniziativa prenderà [illegible] via giovedì [illegible] si protrarrà fino al 10 settembre - Un risveglio culturale nel comprensorio

DIANO MARINA — *Fervono gli ultimi preparativi per avviare un'iniziativa culturale e artistica di grande interesse e dal significativo titolo «Arte in bancarella»:* [illegible] lungomare [illegible] i giardinetti davanti alla spiaggia [illegible] per dieci giorni saranno trasformati in [illegible] grande galleria d'esposizione, ma anche in suggestivo laboratorio «a cielo aperto».

L'iniziativa decollerà giovedì e si protrarrà sino al 10 settembre, con orario dalle 17 alle 22. Le adesioni, già sin d'ora sono un bentino. Pittori, ceramisti e scultori, affermati [illegible] non, avranno a disposizione una «vetrina» d'eccezione. Le bancarelle [illegible] piazzate sulla passeggiata e [illegible] giardini fra il monumento dei Caduti (di fronte alla chiesa) e il porticciolo. Sarà realizzato anche [illegible] apposito impianto di illuminazione.

L'iniziativa [illegible] a cura dell'amministrazione [illegible] e del Comitato artistico dianese.

Forse l'idea non è nuova, ma di sicuro effetto. E' poi la dimostrazione che nel comprensorio dianese c'è un risveglio di un certo tipo d'attività culturali. Questa stagione estiva ha segnato una specie [illegible] svolta. A programmi collaudati, [illegible] quello dell'Astrolabio Spazio [illegible] con corsi di formazione per giovani musicisti cantanti, ballerini e attori), se ne sono aggiunti altri. Fanno testo alcune iniziative allestite dal Comune. [illegible] [illegible] esempio il calendario di concerti e rappresentazioni teatrali messo a punto dall'associazione «Hysteria».

La pittura recentemente [illegible] poi trovato nuovi spazi. Un particolare: una [illegible] sire più suggestive [illegible] tiene sotto gli antichi portici del Bar Roma, in una cornice del tutto particolare.

Insomma, è vero che Diano è un po' la capitale del divertimento notturno in Riviera (le sale da ballo della località proprio [illegible] settimana scorsa sono salite a dodici), ma non mancano gli sforzi per allargare un certo tipo di discorso culturale e artistico.

Spiega Fiorenzo Batistotti, assessore [illegible] Beni culturali: «Abbiamo seguito [illegible] criterio molto semplice: sinora si [illegible] fatto poco, ora abbiamo cercato di fare molto e in più direzioni, abbracciando più settori. Queste prime esperienze in un prossimo futuro saranno la [illegible] per [illegible] attente e calibrate».

«Arte in bancarella» ripropone una tradizione dianese degli Anni 50, dal titolo «Arte alla corda». Allora [illegible] dell'esposizione era Corso Roma. Agli alberi d'arancio erano legate le funi cui venivano appesi i quadri: da [illegible] il curioso titolo.

Ora [illegible] rassegna [illegible] svolgerà poco distante dal porticciolo, sull'esempio di località blasonate come Saint Tropez.

f. d.

Ventimiglia, il progetto sta diventando realtà

Sì del ministero all'«autoporto»

E' stato approvato il trasferimento [illegible] dogana [illegible] stazione al nuovo complesso - Anche la Francia interessata alla partecipazione?

VENTIMIGLIA — Anche l'ultimo diaframma è caduto: ora l'Autoporto [illegible] Ventimiglia può considerarsi una realtà. «Potremmo aprire già [illegible] mattina — dice Sergio Parabello, presidente della società Autoporto Riviera del [illegible] — tuttavia abbiamo rinviato il taglio del [illegible] inaugurale alla prima quindicina [illegible] ottobre per poter completare alcune rifiniture di secondo piano sull'area doganale».

Il [illegible] definitivo a quella che per Ventimiglia potrebbe rappresentare l'avanguardia degli Anni Duemila. [illegible] ha dato il ministero delle Finanze approvando «l'immediato trasferimento della circoscrizione doganale e della dogana di Ventimiglia dalle attuali sedi [illegible] piazza della stazione all'Autoporto».

Un atto ufficiale che dovrebbe agomberare il campo dalle [illegible] legate alla reale possibilità, per l'imponente struttura, di inserirsi nel tessuto [illegible] cittadino, maturate in sei anni di attesa.

L'opera è costata [illegible] miliardi. Notevoli le sue [illegible] mi: una superficie di [illegible] metri quadri con [illegible] volumetria di 35 mila metri cubi. Potrà ospitare una cinquantina di case di spedizione contro le 21 che [illegible] attualmente nella città.

L'autoporto si divide in due settori distinti: la zona Dogana [illegible] e la [illegible] servizi. La prima può considerarsi pronta (ed [illegible] in funzione [illegible] ottobre) mentre per la seconda occorreranno interventi che richiedono non meno di 120 giornate lavorative.

Il corpo principale ospiterà, oltre agli spedizionieri ed agli uffici della società Autoporto, anche le dogane, italiana e francese, la Guardia di Finanza, le succursali di cinque istituti bancari, gli uffici dell'Ice (Istituto commercio estero) e quelli per i controlli Fitopatologici, sui prodotti floricoli e alimentari.

In una palazzina staccata [illegible] posto l'ufficio del veterinario [illegible] confine mentre nell'estrema parte [illegible] sono state allestite le stalle per eventuali visite sanitarie [illegible] animali [illegible] transito. Nella [illegible] servizi sono previsti un motel, ristorante, bar e punti vendita.

[illegible] problema più grosso, ancora sul tappeto, è quello relativo allo spostamento della dogana francese in territorio italiano.

Secondo l'amministratore delegato della società, Cesare Caldarelli «l'obiettivo dovrebbe [illegible] venire sbloccato entro tempi brevi. Negli anni scorsi le autorità doganali d'Oltralpe si erano mostrate particolarmente fredde verso questa opportunità, al punto da creare [illegible] centro per lo sdoganamento a Nizza Saint-Augustin. «E' una struttura che, a conti fatti, provoca una perdita media annua [illegible] 70 milioni [illegible] franchi, quasi un miliardo e mezzo di lire», dice ancora Caldarelli che aggiunge: «Ora la Camera di Commercio francese sta cambiando totalmente rotta».

I responsabili dell'autoporto italiano non la confermano, tuttavia sembra [illegible] i francesi puntino ad una partecipazione azionaria nella s.p.a.

Ci [illegible] voluti quasi sei anni per completare un'opera che, per [illegible] rappresenta una «cattedrale nel deserto». Perché tutto questo tempo?

«Quando abbiamo iniziato ci dicevano delle Finanze c'era l'onorevole Malfatti, poi è subentrato Pandolfi. Oggi c'è Visentini. [illegible] questi anni non c'è mai stato nero su bianco, sono parole, autorizzazioni verbali, garanzie non scritte. Mai nulla che rappresentasse una garanzia di continuità. [illegible] abbiamo costruito l'autoporto, senza avere certezze in merito alla sua reale destinazione», sottolinea ancora Parabello, ricordando anche le grosse difficoltà incontrate nel reperire i finanziamenti.

Gian Piero Moretti

Salvarono [illegible] turista Encomiati

IMPERIA — Hanno ricevuto un encomio ufficiale i due giovani di Imperia che, [illegible] scorsa settimana, hanno salvato [illegible] vita ad [illegible] turista tedesco, Philip Hye, [illegible] delle onde, col suo «Windsurf», nello specchio di mare davanti la spiaggia di regione Prino.

Luigi Alicata e Paolo Timossi, sono stati convocati dal sindaco [illegible] capoluogo, Giovanni Giramondo, che ha consegnato loro [illegible] lettera di elogio per il gesto compiuto

(r. s.)

Il calcolo delle superfici [illegible] muri e solette

Il piano di Civezza ritorna all'antico

CIVEZZA — All'apparenza [illegible] un piano regolatore come tanti altri. Ma un'analisi [illegible] tenta rivela una particolarità inedita, forse unica in tutta Italia: il piano regolatore generale di Civezza, piccolo centro alle spalle di [illegible] Lorenzo al mare, ha indici volumetrici [illegible] edificabilità netti, [illegible] cioè [illegible] calcolo delle superfici realmente disponibili.

Nello studio [illegible] strumento urbanistico, già approvato dalla Regione, l'architetto Silvano Tolfoluti non ha tenuto in considerazione muri [illegible] solette, da sempre inclusi nei piani tradizionali. L'accorgimento tecnico consente di disporre di maggiori spazi interni e segna, per certi versi, il ritorno [illegible]. «Si potrà riprendere a costruire muri molto più solidi rispetto a quelli attuali. [illegible] avrà così migliore robustezza [illegible] isolamento», spiega Tolfoluti.

Finora, in edilizia, si è cercato di recuperare spazi utili riducendo lo spessore di muri e solette. Il piano regolatore di Civezza, datato 1983, non permetterà nuove speculazioni. Approvandolo, la Regione lo ha modificato in parte, ponendo rigidi vincoli alle aree di cornice del centro storico.

E' allo studio un piano particolareggiato per [illegible] valorizzazione [illegible] parte vecchia dell'abitato. La leggenda vuole che Civezza sia stata fondata da alcuni profughi veneziani nell'undicesimo [illegible]. Ma [illegible] chi attribuisce le sue origini all'epoca romana.

In base a questa suggestiva ipotesi, le prime case furono costruite in riva [illegible] mare e successivamente fu creato [illegible] nucleo abitato sulle colline.

Olivicoltura e floricoltura, [illegible] cardine dell'economia locale. Il piano regolatore prevede la diffusione e il potenziamento delle [illegible] agricole, [illegible] con ristrutturazioni. [illegible] strutture coloniche non potranno superare i sette metri di altezza e la cubatura sarà limitata. Lo strumento [illegible] urbanistico è in visione negli uffici comunali.

r. s.

Tenta di rubare la formaggetta [illegible] è arrestato

SANREMO — Un giovane tunisino di Sanremo è stato bloccato dagli agenti della squadra volante mentre tentava di forzare la finestra [illegible] retro di una [illegible] macelleria.

In carcere è finito [illegible] Giacalone, 24 anni, originario di Parma ma da tempo residente in corso degli Inglesi a Sanremo.

Giacalone si droga da anni. Più volte ha tentato di uscire dal tunnel della droga. Ma, purtroppo, senza alcun successo.

L'altra notte, intorno alle 2, il giovane, sperando evidentemente di trovare [illegible] droga fra gli scaffali, ha tentato [illegible] entrare nella farmacia [illegible] nel centralissimo [illegible] corso [illegible].

Marco Giacalone

La farmacia è, tra l'altro, dotata di impianto d'allarme.

Gli agenti Falliro e Sessa, in servizio nella zona, lo hanno notato.

Sono intervenuti e lo hanno arrestato per tentato furto.

E. p. m.

Parlano due proprietari di alcuni piccoli cantieri [illegible]

Imperia: subito nata la polemica sul futuro rimessaggio di barche

IMPERIA — Può un [illegible] grande cantiere di rimessaggio, con officine, [illegible] posteggi coperti e scoperti [illegible] re nel porto turistico di Porto Maurizio con [illegible] mezza dozzina di [illegible] piccoli cantieri ed officine già [illegible]?

Non si corre il [illegible] vedere così annullati gli sforzi ventennali di chi tali piccoli cantieri ha creato quando l'ipotesi di un porto turistico appariva quasi un miraggio?

Sono gli interrogativi che agitano in questi giorni l'attivo, piccolo mondo di giovani [illegible] marittimi che riescono a vivere, appunto, [illegible] la presenza di circa 400 scafi medio-piccoli.

Di tale senso di disagio si sono fatti interpreti due di questi operatori, Fulvio Parodi e Giancarlo Dotta: *«Abbiamo visto su una rivista nazionale di motonautica la pubblicità [illegible] la quale la Lombimperia [illegible] come certo l'entrata in funzione del proprio grande cantiere di rimessaggio, con ogni altra attività navale connessa. Un fatto che ci ha [illegible] meravigliato come, del resto, ci ha colpiti il fatto che l'Amministrazione comunale, nel corso delle trattative condotte nei giorni scorsi con la Lombimperia per l'eventuale apertura del cantiere, [illegible] abbia avuto la sensibilità [illegible] sentire anche [illegible] che, in definitiva, siamo [illegible] i principali interessati».*

In effetti, nei giorni scorsi, c'è stato un vertice in Comune; [illegible] parte la Lombimperia, con la sua proposta di creazione di un nuovo cantiere, dall'altra sindaco e vicesindaco, i sindacalisti della Cgil, Cisl, i rappresentanti della Camera di commercio e della società Imperia Mare.

Il Comune, pur dichiarandosi *«non contrario»* alla iniziativa aveva dettato alcune condizioni. La più significativa [illegible] quella che intende [illegible] dirottare ogni nuova forma di attività turistico-navale in porto a precisi [illegible] [illegible] Imperia Mare, la società a capitale prevalentemente pubblico cui è stata concessa la gestione dell'approdo.

Argomentano [illegible] e Dolia: *«E' compatibile l'eventuale apertura [illegible] un nuovo grande cantiere con la mole di lavoro che può essere [illegible] dai circa 400 scafi presenti [illegible] porto? E' stato [illegible] presente che una simile apertura potrebbe significare la morte di attività preesistenti e che più impiegano una trentina di persone? Inoltre, quali garanzie per il futuro può dare [illegible] che, dopo tante promesse fatte a [illegible] tempo, [illegible] ha saputo conservare quelli che [illegible] i [illegible] traffici commerciali [illegible] vuole ora sconfinare nel turismo?»*.

Va detto che il traffico turistico di Porto [illegible] potrebbe più che raddoppiare agevolmente se l'intero bacino potesse [illegible] riservato [illegible] questa forma di attività. Ha osservato recentemente Giovanni Roncallo, presidente della Imperia Mare: *«Potremmo arrivare ad ospitare 800 - 1000 natanti, raddoppiando la mole [illegible] lavoro attuale. Con questo incremento l'approdo potrebbe produrre un volume d'affari fra i tre e i cinque miliardi all'anno»*.

Bruno Viano

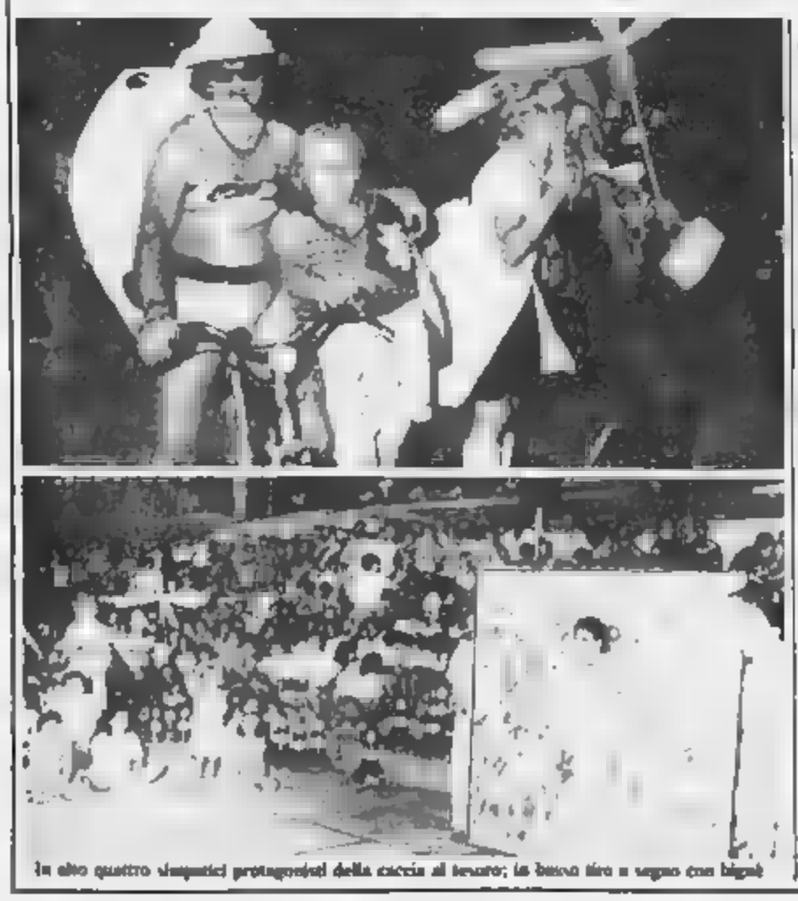
STRETTA DI MANO [illegible] IL CASINO'

Sanremo. Denis Ballie, il supersperto francese, da ieri è il nuovo «patron» del casinò. Ad affidargli il delicato incarico di ridare prestigio all'azienda e fare aumentare gli incassi delle roulettes [illegible] il commissario Giorgio Diaz. Nella foto di Gatti l'augurale stretta di mano dei due bigs della casa da gioco. L'incarico di Ballie dura 1 anno. Per la sua delicata e importante conduzione percepirà circa 130 milioni di lire

Folla per [illegible] Palio: Torre guida la classifica provvisoria, stasera la premiazione

Le goliardiche notti di Ospedaletti

Un albero della cuccagna troppo insaponato - La Grande Abbuffata: una gara a colpi di forchetta



In alto quattro simpatici protagonisti della caccia al tesoro; in basso tiro a segno con bigné

OSPEDALETTI — Per due [illegible] consecutive più di mille persone [illegible] sono [illegible] pate dietro alle transenne sulla spianata di Ospedaletti per [illegible] alle gare del Palio. [illegible] trattato [illegible] stracittadina a tutti [illegible] effetti [illegible] ha visto schierati su fronti opposti i principali quattro rioni di Ospedaletti: Carrubo, Marina, Mimosa e Torre. [illegible] dati battaglia sportivamente, in [illegible] del campanile. [illegible] modo goliardico di gareggiare e di divertirsi.

Dopo la prima giornata, [illegible] Torre (vincitrice nel [illegible] guidava la classifica provvisoria [illegible] a Carrubo, [illegible] e [illegible]. Ieri sera le prove conclusive. In nottata la premiazione.

Gare e divertimento. [illegible] visto proprio tutto: da un allestimento [illegible] eccessivamente insaponato. [illegible] «Cicin Mulletta», [illegible] sopra all'altro, fino allo sfinimento, al tiro a segno con bignè alla [illegible] lo per bersaglio il viso di un avversario). La più applaudita è stata la Grande Abbuffata: una autentica [illegible] a colpi [illegible] forchetta. In quattro minuti i [illegible] dovevano ingurgitare un enorme piatto [illegible] spaghetti al ragù, sei uova sode, una banana e tre [illegible] [illegible] uno ce l'ha fatta. Gli [illegible] si sono arresi, esemifinalizzati. [illegible] sera, altra grande abbuffata: una [illegible] panna a testa da addentare con le mani legate.

L'aspetto forse più esilarante è stato quello legato alle varie [illegible] al tesoro: non ricerca [illegible] oggetti, ma di diversi capi di abbigliamento. La prima prova prevedeva [illegible] coppia ultraquarantacinquenne travestita da bambini dell'asilo, con fiocco, leccalecca, triciclo, calzoncini corti. Subito dopo un'altra coppia, [illegible] dai 45 in su, si è presentata [illegible]: lui in [illegible] da donna sgambettalismo e parrucca; lei con bigodini e cuffia stereo. Un particolare: la donna, costretta a sedere sul tubo della bici, doveva [illegible] una circonferenza [illegible] vita [illegible] almeno 100 centimetri.

Sempre [illegible] moda ha [illegible] un'altra [illegible] dei [illegible]: i rioni hanno dovuto organizzare una [illegible] moda in piena regola con tanto di musica, speaker e mannequin. Capi invernali, primaverili, estivi, costumi e biancheria intima. Ma non è tutto: ieri [illegible] c'è stato [illegible] tema [illegible] tutto particolare: la Famiglia Addams, dal celebre serial della tv. La squadre [illegible] [illegible] presentate scimmiottando Mr. Addams, Mortinia, Jo [illegible] Pester, [illegible] homa, e figli Venerdì e Rudey e [illegible] maggiordomo

g. p. m.

IL BIGLIETTO DI INGRESSO IL BIGLIETTO DI INGRESSO

La paninoteca [illegible] molte gags e buone birre

S. BARTOLOMEO — *Quest'estate sta andando forte il «Samoa» italo rosa, prosciutto crudo, mozzarella, pomodoro e aromi vari tenuti gelosamente segreti, seguito a ruota dal «Champi». Subito dopo ci sono i tre tipi di «Stinky». E tutte le qualità di birra.*

Sono questi i panini in testa alle «classifiche di vendita» dell'«MC», una delle prime panineteche nate nella zona di Diano e Imperia, da anni ormai abituale punto di ritrovo di turisti e gente del posto.

Luci quasi soffuse, musica sottofondo e sempre di qualità, il locale (situato lungo la via Aurelia, poco distante dalla sede dell'Azienda di soggiorno), si discosta abbastanza dall'immagine che abitualmente ci collega alla paninoteca. Panini, hamburger e timberland, forse non ne esistono neppure l'esistenza.

La clientela è fatta di gente un po' di tutte le [illegible] Dal gruppo di stranieri, si passa [illegible] facilità alla coppietta giovane o meno giovane, alla comitiva di amici sui [illegible] l'anni abbondanti.

Raccolto, con [illegible] più di una trentina di posti a sedere, solo di tanto [illegible] tanto cambia l'atmosfera, quando l'occhialuto Gigi (che ne è [illegible] titolare con la moglie Micaela), estrae dal suo repertorio [illegible] cabarettista divertenti «pop», proposte sovente anche in lingua straniera.

(l. d.)

Uno Psychedelic Party questa sera al «Futura»

DIANO CASTELLO — Moda e «rhythm and blues»: a proporre l'allettante abbinamento, questa sera, è la discoteca «Futura» di Diano Castello (nell'entroterra [illegible] nese).

L'inizio è previsto per le 23. Il biglietto d'ingresso, con consumazione [illegible] 10 mila lire.

La festa è intitolata «Psychedelic Party». La stilista è a cura della stilista francese Chachnil, proprietaria di una boutique a Parigi, che proporrà una serie di capi d'abbigliamento ispirati ai modelli degli Anni 60. Anche la musica sarà in tema, con brani beat, «rhythm [illegible] blues», soul e pop.

Per una sera insomma, la moderna [illegible] «Futura» (che abitualmente propone una selezione musicale sperimentalissima, curata dal d.j. Enrico Tagliaferri, di Firenze, farà un balzo all'indietro di oltre vent'anni, in una cornice suggestiva.

Il locale riserva [illegible] capitò una [illegible] [illegible] [illegible] bilità. Alla pista, protetta, molto grande, con un impianto audio e luci sofisticatissimo), all'aperto, circondata da [illegible] merosi posti a sedere. [illegible] giungono l'American [illegible], [illegible] sala video. Funziona poi un servizio «snack», ciò l'opportunità di uno spuntino [illegible] a qualsiasi ora.

Soprattutto nei [illegible] settimane, «Futura» è punto di ritrovo di molte compagnie [illegible] giovani

f. d.

Trenta tele [illegible]

DIANO ARENTINO — *Nei saloni del palazzo comunale [illegible] Arentino [illegible] pittore Giacomo Sciandini [illegible] una trentina di grandi [illegible].*

Sono, soprattutto, luminosi paesaggi liguri e raffinate figure di animali.

[illegible] tratta della seconda «personale» [illegible] questo artista ponentino che ha inteso, con questo, fare il punto della [illegible] attività di pittore.

(l. d.)

Miss Bordighera per un viaggio all'Oktoberfest

[illegible] — *Questa sera alle 21,30 avrà luogo al palazzo del parco di Bordighera «Il gala d'estate» per l'elezione di Miss Lowenbräu.*

A tutte le partecipanti verranno offerti dei premi [illegible] tre la Miss potrà vincere uno splendido viaggio per due a Monaco di Baviera in occasione dell'Oktoberfest che si svolge dal 4 al 6 ottobre 1986.

La manifestazione è organizzata da una ditta ventimigliese, «Lavagna», e la serata sarà animata dalla presenza di Luisella Berrino di Radiomontecarlo mentre l'orchestra Pomeriè Sound accompagnerà le passerelle delle sapienti e le danze concluderanno il gala.

E' prevista una grande affluenza [illegible] pubblico. (l. m.)

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Oggi firmato l'atto di cessione di alcuni alloggi di via Sansoni

Savona: altre case al Comune continua il piano di recupero

Lo stabile è di proprietà privata - E' lo stesso edificio incendiato alcuni giorni fa - Un tampone per il problema degli sfratti - In studio altri progetti a Lavagnola e Fornaci

SAVONA — Oggi, in municipio, è firmato l'atto di compromesso per la cessione all'amministrazione comunale di alcuni alloggi. E' proprietà privata, in un caseggiato fatiscente di via Sansoni. Prende così il via un'altra operazione-recupero nella città vecchia che si espande lungo l'asse di via Pia.

«*Stiamo facendo tutto il possibile per trovare i finanziamenti necessari, in qualche caso ricorrendo anche alle banche, per portare avanti l'iniziativa. Il tempo allo studio, di recupero del patrimonio edilizio nel centro storico. Purtroppo c'è scarsa collaborazione da parte dei privati, nella maggior parte delle situazioni dobbiamo intervenire da soli*», dice il vicesindaco Franco Ceroni.

Oggi la firma di compromesso consentirà all'amministrazione comunale di entrare totalmente in (alcuni alloggi già di sua proprietà) del vecchio edificio di via Sansoni che il mese scorso è stato incendiato da alcuni tossicomani, rifugiatisi in appartamento sfitto.

C'erano stati attimi di panico, un paio di ustionati, alcune famiglie erano state costrette a trovare rifugio altrove. E così a palazzo Sisto IV hanno stretto i tempi.

Adesso il caseggiato sarà chiuso a doppia mandata, per evitare l'infiltrazione di nuovi ospiti indesiderati. In breve tempo preparato il progetto di ristrutturazione.

Qualcosa di simile a quanto già e poche centinaia di metri di distanza, il palazzotto a fianco della Camera di Commercio e che si affaccia proprio su via Oramazzi. Vi ricavati gli alloggi molto funzionali.

«*Ma bastano mai, il problema degli sfratti è enorme rispetto a quanto riesce a fare il Comune*», il vicesindaco Ceroni.

E aggiunge: «*In attesa che sia costruito il edificio per gli sfrattati nella zona di Mongrifone, l'amministrazione si preoccupa di sfruttare anche ciò che offrono, del piano del recupero abitativo, la città vecchia e i quartieri periferici, ad esempio Lavagnola*».

In Pia si completando, ad esempio, il progetto di ristrutturazione di un ciò che, attraverso l'impiego di tecnologie particolari, sarà in grado di raddoppiare la propria capacità ricettiva, da poter accogliere almeno quindicina di famiglie.

I tecnici comunali hanno allo studio varie altre sistemazioni che riguardano il miglior sfruttamento di caseggiati in valla compresi nel comparto tra via Pia e l'area della Campanassa.

In a questa stessa filosofia funzionale recupero delle vecchie e civica amministrazione ha in programma interventi sostanziali anche nei quartieri di Lavagnola, Fornaci e, scopi soprattutto turistico, dell'antica darsena, ultimi insediamenti urbanistici rimasti nell'ambito portuale.

Ivo

Arrestato e processato per furto

SAVONA — Un tossicomane di Savona, via Romagnoli 16, Giuseppe Lietta, è stato arrestato per furto e condannato, con processo per direttissima, a 20 giorni di carcere, senza condizionale, dal pretore di Savona.

Il fatto è avvenuto nello studio di un medico, di cui la polizia ha preferito tacere il nome, in via Luigi Corsi, a Savona. Lietta è entrato in compagnia di altri due drogati che sono rimasti nella sala di attesa. Ha chiesto al medico la prescrizione di stupefacenti e, ottenuto un netto rifiuto, si è impadronito di parte del ricettario.

Poi, la chiamata della polizia, l'arresto, il controllo dei due compagni, risultati estranei alla vicenda, e il processo in pretura. (m. nu.)

LA SPEDIZIONE SUL LITORALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Alassio. La mamma legge, i bambini giocano. Intensificati dei voli i controlli lungo la spiaggia (Treiletto)

Borghetto, quei bagni dai confini «mobili»

Stabilimenti balneari si erano ingranditi senza autorizzazione Tutto regolare ad Alassio - I rapporti giudiziari inviati in pretura

— Per effettuare dei con le ordinanze della Capitaneria (fra cui il bollettino con le tariffe-prezzi), e l'occupazione abusiva di suolo demaniale, l'Ufficio marittimo di Alassio ha stilato trenta rapporti giudiziari, inviati in pretura, nei confronti altrettanti titolari stabilimenti balneari della zona compresa fra Capo Mele e Borghetto. Il periodo preso in considerazione va dai primi di luglio a Ferragosto.

I gestori più disciplinati sono risultati quelli di Alassio, dove riscontrate solo lievi irregolarità. Per quanto riguarda l'omessa affissione delle tabelle-prezzi e delle altre ordinanze, i provvedimenti giudiziari e amministrativi sono soprattutto a Laigueglia e Albenga.

Borghetto, invece, è la in cui è verificato il maggior numero di occupazioni abusive: alcuni stabilimenti hanno guadagnato alcuni per ottenere il maggior numero possibile di e ombrelloni.

Partendo Capo contando non soltanto quelli privati), concentrazione di stabilimenti registra ad Alassio (oltre 200), seguita da Laigueglia. Ceriale (65). Borghetto (40) e Albenga (28). I controlli hanno riguardato la dotazione dei mezzi di soccorso.

spiagge, soprattutto nel golfo i bagnini hanno fatto rispettare, con molta severità, il divieto di giocare a palla sulla sabbia e in acqua (come previsto da un'apposita della Capitaneria), per tutelare la tranquillità degli altri bagnanti. Sotto l'ombrellone, questo argomento, si sono scatenate polemiche e discussioni.

Osservano all'Ufficio rittimo della Capitaneria di Alassio: «*Anche in questo regola migliore resta quella del buon senso: nessuno di noi sognerà mai di strappare il pallone dalle mani di bambino che gioca felice abusi, però, colpiti, si può tollerare, esempio, che un gruppo di ragazzi disturbo a un'intera spiaggia, spruzzando acqua e sollevando sabbia*». m. f.

uccide pescivendolo a Calizzano

CALIZZANO — Brunello Camolrano, anni, a Calizzano in via Pria Vena 3, pescivendolo, si è suicidato ieri, giorno suo compleanno, nella «Cascina Marchetti» di Calizzano frazione Barbasiria.

Il suicida, sposato con Luciano, assistente sociale Comune di Savona, si è impiccato ad un del solaio della casetta che affittata trascorrervi ferie e weekend.

Un documento dell'ufficio ecologia del partito

Per la centrale di Vado la dc propone il metano

Critiche al pci - Piace l'iniziativa del Comune di Spotorno

SAVONA — Sul piano di raddoppio della centrale Enel di Vado Ligure si è abbattuto, in questi giorni, l'«effetto Spotorno». Gli amministratori della cittadina rivierasca hanno deciso, in forma unitaria, dc e pci, di affidare a esperti di grande valore il compito di determinare, sui dati rigorosamente scientifici, la compatibilità o no del progetto raddoppio centrale-terminal carbonifero. «*Secondo me Spotorno può si fidato dell'accoppiata Enel-Enea*», sostiene Giuliano Tranquilli, responsabile dell'ufficio ecologia del comitato provinciale della dc, che sempre contrario la centrale.

L'ufficio ecologia della dc savonese ha intanto preso posizione documento ufficiale del pci, noto in questi giorni, e si al «sì» al raddoppio, ma a particolari condizioni di difesa ambientale ecologica.

Dicono dc: «*Comprendiamo benissimo l'imbarazzo di alcuni rappresentanti pci savonesi. Ma non tolleriamo che questo partito cerchi di rimuovere le sue colpe inventando cambiamenti di opinione della dc mai avvenuti e mai ratificati. Se, in futuro, ciò dovesse accadere, il pci sarebbe più che autorizzato a criticare il comportamento del nostro partito*».

E qui affiora una strisciante polemica interna tra commissione economica della dc e l'ufficio ecologia. Giulia Tranquilli taglia corto: «*E' bene rilevare che affermazioni personali o di qualche commissione" non possono e non debbono venire confuse con la posizione ufficiale della dc provinciale che è, e rimane, di netta opposizione ai progetti Enel-terminal, affermata chiaramente anche durante la elettorale*».

Il documento dell'ufficio ecologia dc affronta poi aspetti «concreti» dell'intera vicenda: ricorda «*le 116 cannellate al giorno di polveri che fuoriescono dalle ciminiere con due soli gruppi funzionanti a carbone*» e sostiene che col potenziamento a 6 gruppi «*sia pure con l'adozione di migliorie la quantità di polveri e di inquinanti che centrale scaricherebbe nell'atmosfera potrà essere sicuramente inferiore a quella attuale*».

Infine, dopo un appello a quanti, partiti, movimenti, leghe, comitati, sono impegnati a sostegno dell'ecologia e della salute pubblica, il documento contiene proposte. Vi si afferma, difatti: «*Per noi si devono ristrutturare gli attuali quattro gruppi esistenti, abbandonare il carbone e fare ricorso al metano, sistema pulito.*

Le prese di posizione sui giornali di Vado Ligure accavallano e non potrebbe altrimenti, considerato tutto il comprensorio savonese sarà legato all'esito molte scelte: insediamenti Enel, terminal carbonifero, sviluppo portuale, depuratore consortile, carbone dell'ex Fornicoke.

L'opinione pubblica, a ieri colpevolmente distratta, incomincia a rendersi della realtà che cambia. A Porto Vado ad esempio, hanno capito che da un momento all'altro «perderanno» la spiaggetta e i posti barca perché s'inizieranno i lavori del nuovo scalo marittimo. Insorgono, protestano, poi, ingenuamente, confessano che non dovesse succedere mai, che i progetti sarebbero rimasti, come al solito, sulla carta». L. p.

Paolo Palmarini respinge le accuse sollevate da pri e pci

E il sindaco di Pietra ribatte «Il piano non è un disastro»

«Figuriamoci abbiamo fatto sparire il cantiere» - «Uno sviluppo controllato»

PIETRA L. — Paolo Palmarini, dc, replica alle accuse dei repubblicani e dei comunisti, che hanno messo sotto accusa la giunta per il nuovo piano regolatore. Il «Prg» presentato ufficialmente in Consiglio comunale e c'è già aria di battaglia.

Nel mirino sindaco, in particolare, il pci e il capogruppo consiliare Franco Buscaglia. Dice il geometra Palmarini: «*Quando i comunisti contestano l'incremento demografico 3500 persone in dieci anni, come prevede il piano, incorrono in una clamorosa contraddizione nel momento stesso ed erano in giunta con la dc! Oggi però, è tutto sbagliato*».

Palmarino evita i toni santi. Vuole nel polemica. Continua: «*La questione del cantiere lasciata francamente perplessi.*

Il sindaco Palmarini

Il pci fantastiche al riguardo. Nelle copie che abbiamo distribuito con un congruo anticipo rispetto Consiglio comunale, lo stabilimento una realtà. Figuriamoci se è sparito. In realtà siamo di fronte ad un tentativo strumentalizzare i disagi interni maggioranza, a favore dell'opposizione. Si cerca di alzare un polverone, tutto qui».

Il sindaco con forza la «vendere» la città alle immobiliari. «*Ma cosa vogliono dire i comunisti questa affermazione? anni a Pietra non costruisce più nulla. Il piano disciplina gli inevitabili e fu interventi. nessuno a chi agirà nel rispetto delle norme. Chiunque potrà costruire, cooperative edilizie, contrario il quanto affermando Buscaglia*».

Ancora: «*Per il settore popolare, è stata identificata un'area adatta allo scopo. Incomprensibile infine polemica sulla gli insediamenti artigianali agricoli. Quali sarebbero i perché identificati dal pci a favore forze oscure? Nessuno lo fa!amma, c'è una normativa precisa che pagina il piano. Basta leggerla e capirla. Il pci, forse, non la vuole capire, un voglio parlare malafede o altro*».

L'ultima frecciata per il pci Pietra: «*Sul ho una portico- sconcertatica, superata. Possiamo non essere d'accordo con loro? Anche gli inglesi, proprietari degli ex Nel parlano misti, industria e servizi. E noi siamo di quell'avviso e costruiti a qualsiasi insediamento di carattere abitativo quell'area, questo dev'essere chiaro*». m. no.

, il più grossi lampioni nel centro storico

SAVONA — Il consigliere comunale del pli Piero Astengo ha presentato un'interrogazione al sindaco Scardaoni per la scarsa illuminazione di vico e Ontoria.

Secondo Astengo sarebbe «opportuno ed urgente» dotare la zona di lampioni a terra e a muro per valorizzare, oltreché illuminare, il centro storico.

(m. nu.)

Impegnate le forze dell'ordine

Malpasso, continua posteggio selvaggio lungo la via Aurelia

— Aurelia, zona del Malpasso: presenza di pattuglie della polizia stradale, ha scongiurato completa paralisi della circolazione, ma il fenomeno del «parcheggio selvaggio» (in curva o in doppia fila) è ancora frequente.

I carro-attrezzi eseguono quotidianamente almeno 3 o 4 rimozioni forzate. La situazione nei fine settimana: domenica scorsa, ad esempio, sono stati ben 20 gli automezzi rimossi con la gru. La multa è salata: 60 mila lire per parcheggio in pericolosa, a cui vanno aggiunte le multa da per riprendersi la macchina.

Malpasso (anche se l'emergenza sembra ormai finita), significa questi giorni) anche tendopoli abusiva, un fenomeno ricorrente nei Finale. I frequenti «blitz» delle dell'ordine (l'ultimo visto impegnate pattuglie vigili urbani carabinieri, guardia di e capitaneria) scongiurato certi eccessi, ma il problema resta.

A quello delle tendopoli è aggiunto poi il problema dei camper () vigili intervenuti anche nell'area a ridosso cimitero di Marina) e quello, più difficile quantificare e controllare, giovani che dormono sulle spiagge, nei sacchi a pelo.

La stagione è avvia alla chiusura, ma certe questioni sarebbero da affrontare con largo anticipo non trovarsi la prossima estate, nelle stesse condizioni.

Ha detto il sindaco, Pietro Canullo: «*Finale è una cittadina con una lunga tradizione turistica e di ospitalità. Non chiudiamo le porte in faccia a nessuno, ma si deve anche tener conto di precise esigenze di carattere igienico e sanitario. Di presenza di numerose persone, raccolte spazio ristretto e privo servizi igienici, presenza certi rischi, che valutare*».

Aggiunge: «*Sono convinto molti giovani abbiano molto da insegnarci fatto di rispetto della natura e dell'ambiente. Se fare della facile demagogia, è giusto ricordare però mai trascurate certe elementari igieniche. Le strutture più idonee, e prezzi accettabili, restano i numerosi camping cui la Riviera è dotata*». m. f.

Anche nel concorso riservato al duo a Finale Ligure

Pianisti stranieri alla ribalta

FINALE LIGURE — *Ancora artisti stranieri sul podio della tredicesima edizione del internazionale di musica camera «Palma d'oro-Città di Ligure». Anche la prova riservata al duo per due pianoforti ha visto infatti come grandi protagonisti i pianisti stranieri, nell'occasione addirittura quattro.*

La giuria del organizzato dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, ha infatti assegnato il primo premio ex equo alla coppia filippino-tedesca formata da Bernhard Moncada, 25 anni Manila, e da Andreas Schuhhage, 23 anni di Colonia, giudicata a pari merito i due jugoslavi Tatjana Prisevic e Jelena Dimoska.

Al duo Moncado-Schuhhage anche il premio speciale assegnato alla migliore esecuzione del pezzo d'obbligo. Nessun altro riconoscimento tuttavia le altre cinque coppie iscritte a questa sezione in concorso, nessuna delle quali è approdata alla fase finale.

I non ammessi giuria, formata *Ludwig Hoffmann (Germania Occidentale), Anna Ragnarsdottir (Islanda), Elisabeth Ricollet (Francia), Beatrice Hindley (Gran tagna) ed il compositore finalese, ideatore del concorso, prof. Aloyse Vecchiato, un diploma merito assegnato ai duo Simonetta Quaglia, 27 Milano, e Costamagna, 30 anni di Cuneo.*

le prove «Palma d'oro», seguite come sempre da un folto pubblico attento preparato, continuate presso la sala capitolare della Benedettina di Finalpia riservata al per pianoforte e violino. Oggi il turno 21 della sezione lieder.

a. d.

E' il dottor Vito Plantone, che arriva da Catanzaro

Il nuovo questore a Savona

SAVONA — Il dottor Vito Plantone, anni, nuovo questore di Savona, ha preso in questi giorni lavoro. Arriva da e sostituisce il dottor Pietro Sguera, che è andato in pensione.

Vito Plantone ha spalle, l'altro, lunga Lombardia. Trasferito nel 1967 a Milano fu anche a lungo, capo della squadra mobile. Successivamente diresse la Digos e venne nominato responsabile dell'antiterrorismo per Lombardia.

Ieri Plantone ha incontrato i suoi più stretti collaboratori e i giornalisti. Nei prossimi giorni andrà dal sindaco

Fra i punti principali del programma, una diversa sistemazione della questura, ora ospitata nel vecchio palazzo Santa Chiara. Vorrebbe una sede nuova e per gli uffici della questura e delle altre specialità di polizia.

Ha detto: «*Ormai la Polizia di Stato, come d'altronde gli altri corpi, è diventata più moderna, e dispone di attrezzature d'avanguardia, che non possono trovare spazio in un edificio come questo. Concentrando uffici e personale un'unica sede si avrebbero anche più uomini per i servizi di sorveglianza*».

Plantone ha detto che darà spazio a suggerimenti e ai consigli dei cittadini: «*Vorrei davvero che la gente sentisse la polizia vicina nei momenti in cui ne ha bisogno, la porta del mio ufficio non sarà una barriera insuperabile*».

questore gli augura di buon lavoro «*La Stampa Cronache della Liguria*».

s. s.

La Pro-loco nel Albenga

ALBENGA — Sfratto esecutivo per la di Albenga, alloggiata da oltre 30 anni nella di viale Martiri 17: l'Ente il prossimo 31 dicembre, dovrà lasciare liberi i locali, e trovarsi una nuova «casa».

notifica dello sfratto avvenuta mercoledì.

Per la Pro Loco si diversi problemi, da risolvere tempo, abbastanza ristretto, di circa 4 mesi. I responsabili dell'Ente turistico hanno già preso i primi contatti col Comune, per trovare una soluzione. (m. f.)

Nella casa di Spotorno trovati una cinquantina di quadri che ora andranno all'asta

E si scoprì che quel barbone era un pittore naïf

SPOTORNO — *Due anni dalla sua è scoperto che un «barbone» era un autentico, genuino, pittore naïf. Tra molto sue opere, rinvenute nella in cui aveva abitato, dovranno essere poste all'asta. Gli esperti si che l'amministrazione comunale si assicuri, almeno, alcune delle tele più significative.*

Casimiro Soprani, questo suo nome, era caratteristica figura di «barbone» molto popolare a Spotorno dove ha vissuto fino alla età di 87 anni. Era in Francia, a Voiron d'Isère, il 22 dicembre del 1897 ed era arrivato nella cittadina ligure nel 1957, proveniente da Digne.

A Spotorno, fino novembre del 1984, data della sua morte, aveva condotto una appartata e solitaria, come un emarginato, a dare fastidio, ma anche senza amicizie, rifiutando contatti e dialogo con la gente. La sua professione dichiarata era quella di imbianchino e decoratore, ma in realtà egli sempre e soltanto dipinto, con vero accanimento, vendendo i suoi quadri soprattutto ai turisti. E, tuttavia, oggi non si parlerebbe di lui se, al momento del suo decesso stati rinvenuti nella abitazione una cinquantina di quadri, che sono subito apparsi meritevoli di considerazione.

Sono dipinti che Soprani non ha mai voluto vendere e che teneva gelosamente custoditi, imballati e legati con catene e lucchetto, in un ripostiglio chiuso a sua volta con altra catena e lucchetto. Poiché non risulta che vi siano eredi che possano legittimamente vantare diritti su queste opere, è stata instaurata presso la pretura di Savona una procedura per l'eredità giacente.

Durante questa procedura, per incarico del magistrato, il critico Dante Tiglio, già cancelliere presso la sezione del tribunale, ha dedicato un attento ed approfondito studio sui contenuti poetici di queste opere: attraverso una paziente indagine nell'ambiente spotornese ha ricostruito la singolare personalità ed il mondo poetico di questo sconosciuto autore. dubbio

Uno dei quadri di Casimiro Soprani: evidente lo stile naif

una postuma considerazione e rivalutazione critica.

Dante Tiglio: «La pittura di Soprani appartiene ad particolare filone di arte popolare: quello degli artisti ingenui, puri e sognatori, che creano le loro visioni dell'anima, e innocenti, i candidati pittori della domenica e naif. Soprani è un naif non tanto perché è autodidatta, ma perché la sua visione della natura è espressione autentica mondo ed è motivata da esperienze profondamente negative della vita. Per di più la sua pittura è ingenuamente semplice e diretta ma dimostra forza ed solidità di linguaggio che non si concede mai alle debolezze del pittoricismo adolescenziale, sempre più frequente tra i nuovi naïf».

Soprani, arrivato a Spotorno completamente privo di mezzi, visse come un primitivo.

Il calore del ristretto mondo di provincia, le attenzioni e l'interessamento del Comune e assistenti Federico Salvo e Lidia Gandolfo, gratuito, hanno potuto riconciliare Soprani col mondo e rimarginare le sue ferite, che senza dubbio avevano lacerato nel profondo il suo animo.

Osserva ancora Tiglio: «In Soprani è una specie di apparente sdoppiamento personalità: una parte l'uomo con la sua privata storia amarezze e con le sue lacerazioni, dall'altra l'artista il poeta, il visionario. Sdoppiamento però solo parente perché in effetti lui i conflitti non risolti dell'esistenza sono le motivazioni della sua rinascita spirituale come artista. La pittura per lui è stata il ponte che consentito la fuga dalla realtà e uomini l'approdo nuovo, ricordi e immagini pure».

Quale è ora il destino delle tele? Risponde Tiglio: «Incerto: secondo la procedura esse dovrebbero essere vendute quanto prima all'asta. Sarebbe augurabile che almeno le più significative potessero trovare una sede unica, per conservare vivo il ricordo della personalità artistica, singolare e autentica di questo naïf». Nicolò

Stabile, Guerra e Spalletta venduti allo Spezia dopo un'estenuante trattativa

L'Entella cede i suoi «gioielli»

Con la prospettiva di giocare in C1, i tre giocatori non dimostravano più la concentrazione necessaria - Un ultimatum di Baveni: «O si fa chiarezza oppure è inutile continuare» - Top secret la (consistente) cifra entrata nelle casse della società - I possibili rimpiazzi

Chiavari. Guerra, qui tra due avversari, è stato ceduto allo Spezia insieme a Stabile e Spalletta

Andrea Stabile

CHIAVARI — Andrea Stabile, Marco Guerra e Luciano Spalletti sono passati dall'Entella allo Spezia al termine di una estenuante trattativa conclusasi nelle prime ore di ieri pomeriggio. Da una parte del tavolo Barbieri e Comini, dall'altra il neopresidente degli aquilotti Domenico Mastropasqua, affiancato dai dirigenti Caruso e Finetti. La vicenda che era iniziata nel meno propizio dei momenti (partenza della squadra biancoceleste per il ritiro) e che ha avuto senza dubbio sconcertanti, si è conclusa così nel meno desiderato dei tifosi chiavaresi che avrebbero voluto vedere i tre «gioielli» calcare almeno per un'altra stagione il terreno comunale.

Ma la situazione era ormai diventata pesantissima. Guerra, Stabile e Spalletti frastornati e con la mente già in C1. La partita giocata l'altra sera a Livorno e persa dal biancocelesti per 4-0 è lo specchio fedele di questo malessere creatosi in seno alla squadra rivelazione della C2: in campo c'era chi sgobbava e chi (l'anima contro gli amaranto toscani e chi invece faceva atto di pura presenza. Bruno Baveni ha lanciato una specie di *out out*: «*O si fa chiarezza una volta per tutte oppure è inutile continuare*».

Il mister ad un mese scarso dall'inizio del campionato voleva sapere, con tutte le crotante ragioni, su quali uomini poteva effettivamente contare. E' cominciato così ieri il giorno più lungo per l'Entella con e Comini reduci dalla incolonnata trasferta di Livorno che chiamavano amici e colleghi di mezza Italia in di vallealternative e il presidente che attendeva impaziente e Spezia.

La cifra entrata nelle casse dell'Entella è assolutamente top-secret, ma dopo le firme di rito, sorrideva in eloquente.

Gianni Comini, il direttore sportivo, ha spiegato come è arrivati il divorzio: «*La situazione* diventata insostenibile, *si era creato anche del malumore nello spogliatoio: i tre giocatori, dispiace dirlo, non c'erano*. *Guerra, Stabile e Spalletti rappresentavano pedine importantissime chiare dell'Entella, ma volevamo trattenerli a i costi. E poi considerazione della loro età (Spalletti ha anni, Stabile 25 e Guerra ne compirà fra poco 26) questa l'ultima occasione per che sul piano economico l'Entella ha fatto buon affare*».

Comini si è messo immediatamente sulle tracce di Claudio Mora, terzino ventitreenne, in forza la passata stagione all'Alessandria: prenderà il di Guerra. Poi dovranno arrivare un mediano ed centrocampista e molto probabilmente una punta da Antonucci e Bertini.

«*Il mercato sta per chiudere, agire estrema fretta, stesso tempo con molta attenzione* — dice Bruno Baveni, — *Devo arrivare gente di valore, perché le mezze figure non si vincono le partite e fanno i punti.*

Le parole di Baveni sono confermate dalla prova di Livorno: fin che è rimasta concentrata la «vecchia» Entella ha retto benissimo il confronto con la quotata avversaria. Il primo tempo si è concluso sullo con una bellissima occasione fallita da Marcellino: Entella da applausi che correva molto ed anticipava. Poi la «bambola» completa e la punizione di D'Agostino, un ex di Iresea data, che si è preso il lusso di rifilare i vecchi compagni la tripletta.

Adesso ci sono tre punti colmare e non sarà semplice. Nuovi arrivi potrebbero verificarsi da momento all'altro.

Stefano Benati

A Ospedaletti quadrangolare internazionale

Arrivano i cinesi re del ping-pong

Nella palestra comunale via Isnart - Partecipano anche una formazione francese, tedesca e selezione della Riviera

OSPEDALETTI — Arrivano i cinesi, quelli ping che a dintorni è sport popolarissimo e nobile che, fa, fu addirittura scelto dalla diplomazia internazionale per i primi passi della distensione Cina e Stati Uniti d'America.

Domani sera (ore 21,30), nella palestra comunale di via Isnart, si svolgerà quadrangolare internazionale. E una delle squadre in lizza, l'avveniristica, arriva dalla Cina, il TT Cl Pechino, che gareggerà con Zhao Qiang, Wang Wen Li, Yuan Ye, Liu Qin, Mao Un Shan, Tiao Wen Yuan e Li Bao Jie.

certamente poco di queste parti, ma sotto cui si celano alcuni dei migliori atleti di quel Paese. Contro i cinesi i francesi del TT Côte d'Azur e i tedeschi del TT Saarland, in rappresentanza di delle migliori scuole pongistiche europee, mentre il TT Fiori, locale, difendere i colori dell'Italia ridottissime speranze di e.

Il quadrangolare inserito nella sesta edizione del «Meeting Internazionale Europa/Trofeo Unicef-Enit» si svolgerà domani e domenica, organizzato dal TT Regina di Sanremo e dal TT Riviera Ospedaletti.

La gara che scatta domani è, in un certo senso, l'erede del famoso «Meeting d'Estate» che, fino a qualche anno fa, si svolgeva a Bordighera.

Ospedaletti cercato, in qualche modo, raccoglierne l'eredità. La manifestazione si svolgerà dieci tavoli allestiti nella palestra comunale. maratona: in programma ci sono ben 19 (contro le 14 anno) che in singolare e in doppio, uomini, donne, tesserati federali, classificati.

In tutto ci saranno circa 250 concorrenti, molti in rive dall'estero (Germania Federale, Guernesey, Spagna, Belgio ecc.).

Se il Meeting domani è nobilitato dall'arrivo dei cinesi previsto per mattina. Ospedaletti è già immersa da ieri nell'atmosfera pongistica con un'autentica valanga di

Nella palestra Isnart, infatti, è già scattato il 6° Torneo Nazionale open di propaganda che ha richiamato ad Ospedaletti più di cento concorrenti.

b. m.

Pissavini presidente dell'Arma

TAGGIA — Walter è stato confermato presidente della Polisportiva Arma il sodalizio che rappresenterà i nastri partenza del campionato di Terza goria molte ambizioni. Gli armeni, secondi nella stagione, godono infatti dei favori pronostico.

Vicepresidenti sono stati eletti Giuseppe Botti e Antonio Mautone. Il direttore sportivo sarà ancora Fognini. Segretario generale. Albanese. *(r. s.)*

Sempre gravi problemi di formazione per la squadra mister Zara

Sanremese, in Coppa con i ragazzini

La società conta sui soldi che dovrebbero arrivare dalla vendita di Profumo - Trattativa per trattenere Sistici

Pallone elastico L'Imperia poule

E' la Juventus Imperia Giuseppe Baria e Lo Gli la terza ammessa alla poule-promozione alla serie pallone elastico. Nel derby tutto ligure di mercoledì sera contro la Taggese-Hotel Ambassador i locali, al termine un entusiasmante incontro hanno concluso con una vittoria che, ad una giornata dal termine della regular season, vale un campionato.

Appassionante l'andamento dell'incontro che il giovane Baria aveva saputo controllare volmente fino al 10-3 (7-3 al riposo). Poi una spettacolare rimonta di Sergio Stalla, Augusto Divizia, Giuseppe Notaro e Antonio Merlo ha riequilibrato il risultato. Nell'ultimo gioco però Baria sapeva mettere a frutto la propria battuta portando a casa una vittoria

SANREMO — Salvatore Profumo ha raggiunto ieri Pescara. della Sanremese ha sostenuto le visite mediche in vista del trasferimento alla società abruzzese. L'affare concluso anche se la firma contratto verrà posta solo lunedì a Milano. Non dovrebbero esserci sorprese anche se alla Sanremese non hanno ufficializzato il trasferimento.

La cessione Profumo dovrebbe portare un po' dei quattrini necessari alla Sanremese per completare l'organico. La trattativa più avviata riguarda Sistici. Il centrocampista Fano, da un paio di in prova Sanremese, piace Zara lo vorrebbe trattenere, ma il club marchigiano chiede una cifra ritenuta troppo alta. Ora Fano avrebbe abbassato le pretese l'affare potrebbe concludersi. Tanto più che nelle prime uscite, si è rivelato tra i giocatori redditizi.

«*Entro martedì cercheremo*

Dino Scioli a colloquio con Odone prima gara

completare la dice il direttore sportivo Cavalieri. Oltre a Sistici dovrebbero essersi almeno due acquisti: portiere (anche all'interno della società c'è ancora chi ritiene inutile tale acquisto preferendo sui giovani Ancona, Sondin e Clemente) e un difensore (Benvegnù).

Che Sanremese abbia problemi organico è dimostrato anche dalla Coppa Italia che parte domenica (ore 20.45 contro il Cassine). Coppa potranno giocare solo i giocatori in regola con il contratto (in entro il luglio scorso. la Sanremese non potrà utilizzare Martinelli ingaggiato dopo quella data, ovviamente Sistici, perfino capitan Cichero che non ancora perfezionato il contratto. Zara, che domenica convocherà un giovanissimi, potrebbe invece utilizzare, se lo vorrà, i vari Lancetti, Oddone Arecco, tutti in lista trasferimento.

Tra i giocatori anche Stacchiotti autore di uno dei due gol con la Sanremese ha vinto mercoledì sera il derby contro il Savona sul Cairo Montenotte (2-1 risultato finale. Il giovane Saisano ha siglato l'altro gol). Un'altra partita con poca storia. ha schierato primo tempo Soncin, Arecco, Marchetti, Muoci, Cichero, Lancetti, Saisano, Sistici, Parnetti, Stacchiotti e Tufano. Nella ripresa ha operato otto sostituzioni. E' stato l'ultimo. rimpianto derby d'estate. domenica, pur con tutti i problemi del caso, si comincierà a giocare per i due punti.

m.

BOCCE - I cambiamenti per la prossima stagione

Amerio e Suini passano alla Colombo di Genova

VENTIMIGLIA — *La lunga e ricca sequela di «libere» volge termine a tre una di giorni ritornerà parlare campionato a punti che contano: anche quest'anno i bocciati hanno avuto di che sbizzarrirsi, e pure l'imbarazzo della scelta, di fronte alla miriade pare che quotidianamente erano programmate in ogni parte della Riviera.*

che a fare guadagnare medaglie che solitamente in gallo nelle competizioni ufficiali, i bocciati hanno avuto l'opportunità prendere accordi in vista dello scivolo fine anno: tantissimi i cambiamenti per il 1987 e alcuni anche di grosso interesse.

Tra i più clamorosi, per squadre Liguria, i passaggi alla Cristoforo Colombo di Genova degli ex campioni del mondo Mario Suini e Piero Amerio che andranno a rimpiazzare l'ridolo Paolo Notti se forse il campionissimo Umberto Granaglia), affiancando il formidabile duo Brusone-Sturla e «patron» Raffaele

ritorno in A di Aurelio Brusone, dopo brillante biennio fra i cadetti, preludio alla composizione una nuova squadra giovane che dovrebbe contare su Delbene, Perato e Scarafiotti.

La nazionale a quadretta «Coppa Città di Ventimiglia», offre un ulteriore opportunità — essendo senza vincolo di categoria e di società — di vedere in campo qualcuna di queste squadre e magari anche altre in via di completamento. Il via alle competizioni, organizzata dall'U.S. Ventimigliese sui campi di regione Peglia verrà dato alle 14 di domani.

Tra poco più di un mese, dal al 12 ottobre, nel vicino Principato di Monaco sono in programma i campionati mondiali di bocce a quadrette che l'Italia in veste di campione carica grazie titolo conquistato nell'84 a Spalato, in Jugoslavia: squadra azzurra è già fatta e dovrebbe contare su Lino Brusone, Paolo Notti, Nicola Sturla (tutti e C. Colombo Genova), Adriano Aghem (Nizza-Torino), Piero Amerio (La Pista-Torino), Vottero (Barbero Monti Bosco-Torino).

PROMOZIONE - La squadra di Lavagna punta sui giovani ed evita i pronostici

La Fossese ha eliminato i proclami

LAVAGNA — Primo allenamento anche per Fossese, affidata quest'anno alle cure di Ivo Pattaro. I rossoneri hanno iniziato la preparazione lunedì scorso in condizioni estrema precarietà: il terreno del «Riboli», infatti, trascurato per tutta l'estate, alterna ciuffi d'erba sima ad altre in cui affiora la

E' una Fossese priva di grandi quella che presenta ai nastri di partenza del campionato Promozione '86-'87: gli obiettivi della società adesso riguardano soprattutto la valorizzazione dei giovani: scaramanzia, si parla più di traguardi ambiziosi.

In questi ultimi anni la squadra rossonera si è coperta di gloria, ha sempre fallito l'appuntamento con la promozione nell'interregionale, dando via libera di volta in volta al Bogliasco, alla Sammargheritese e Levanto. Dopo l'ultima bruciante delusione nello spareggio gli spezzini la Fossese ha voltato pagina: parola d'ordine: vivere alla giornata, prendere quanto di buono verrà in domenica.

Della rosa dello scorso sono rimasti i portieri Costa e Ottoboni dei due dovrà partire per far posto al giovane Morasco), Cereghino, Gaspari, Bottari, Pinto, Gaviglio, Folli Argentiano.

I nuovi acquisti portano di Conti, Dall'Aglio, Rotueo, Cristofori Caggioli, tutti appartenenti verde. I tifosi rossoneri vedranno più Fertica e Crocì a formazioni genovesi, Sodini che, rientro alla laurea, un anno di respiro, Molinari, che andrà a cercare altrove più consistenti.

Il nuovo corso a Fossese punta, naturalmente, contenimento spese dopo alcune «prodighe» stagioni. Sul piede di partenza anche Origlia, mentre lo sfortunato Traverso è vittima di gravissimo incidente stradale: in primo che addirittura dovesse perdere piede, poi è stato salvato grazie a delicatissimo intervento chirurgico, con il calcio chiuso per sempre.

Mister Pattaro ritiene comunque la squadra sufficientemente attrezzata in difesa sia a centrocampo, piuttosto scoperta, invece, in avanti, dove Argentiano (che a dicembre partirà per il servizio militare) è rimasto orfano anche di Lorenzelli. arrivo, dunque, una punta giovane anch'essa categoria superiore.

Di fronte all'attività dei «cugini» rossoneri, da registrare i acquisti segno Lavagnese (il difensore Gamarolli e il centrocampista Cianci) e le molte trasferte legate a Nicolini, Costantini, Maragliano giocherà la maglia del Rapallo.

Politica piccoli passi anche Levante, che può contare sul vivaio più prolifico del Levante: sotto anni, ormai, che il club rossoblù alla mica povertà sociali il sistematico lancio in prima squadra di qualche giovane di talento.

Il Sestri, comunque, si è assestato le prestazioni Bruno Monti, «cervello» del Cap, un giocatore più primo palo, che è tornato prepotentemente ribalta con un paio di stagioni strepitose a S. Salvatore.

a. b.

ECONOMICI

BIGLIARDO americano (pochi mesi) vendo altre attività vendo. Tel. 0184 451 81 Ore 12-14 - 19-21

BUONGIORNO! Allora, cosa preferisci? L'azzurro del mare o la tranquillità della montagna? Un tuffo dal pontile o una passeggiata sul verde? Un grande albergo esclusivo o un'oasi tecnica con tanti nuovi amici? Tutto questo è La Riviera Beach Boneghera. Telefono 0184/265 222.

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 sede in Ricaldone
Roma n. 8 - Tel. 0144 74.119

da 40 anni GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore

VINI D.O.C. sfusi ed imbottigliati
MOSCATO D'ASTI
DOLCETTO D'ACQUI
BARBERA DEL MONFERRATO FRIZZANTE
BIANCO DI RICALDONE

ORARIO: feriali 8-12 - festivi 8-12

PALLAVOLO - Prosegue questa il Trofeo Acli

Ancora emozioni a Lavagna

LAVAGNA — *Pallavolo ad alto livello l'altra sul campo del complesso sportivo dell'ex Calcificio: la onda giornata del Trofeo Acli ha riservato ai sempre spettatori una robusta dose di emozioni. rito delle sei squadre suddivisesi campo che sono affrontate molta determinazione.*

I parziali indicano quanto la partite siano state combattute: secondo turno del torneo è finito davvero alle piccole. La formazione lavagnese dell'Autoscuola Riviera è stata superata per 2 a 0 (16-14, 15-13) dai chiavaresi del Dieta Natura dopo aver opposto una strenua resistenza. Il Natura ha schierato fra gli uomini Turci, che gioca in CI nel Villetta Genova, Bonini, Erlutson, Castelli e Mignone; decisamente «rinforzata» la componente femminile formata atlete del Genova (serie CI): Dellepiane, Zannini, Emanuela Federici e Malgeri. Per il Riviera sono in campo: Brunori, Cavaliero, Motto, Pasquetti, Valta utilizzato nel Volley

gliano, Bondero, Cavagnaro e Ferrari.

L'Autoscuola Entella Chiavari ha il Levanto per 2 a 1 (15-10, 11-15, 15-9). Autoscuola Entella: Podestà, Mozzi, Campodonico, Monaci, Crema, Benvenuto, Alessandra Federici, Alessandra, Oliveri e Pattaro. Levanto: Manfredi, Garibaldi, Audano, Callegari, Daffara, Bregante e Serafini che viene dal Brescia (serie femminile).

Divertente anche il match conclusivo fra il Cantuccio Chiavari ed i Bagni Serenella Cavi: la giovane formazione chiavarese è imposta 2 a 0 (15-11, 15-8). Il Cantuccio: Minoani, Trabucco, Menichini, Bocigalupo, Liubicich, Cicala, Bettini. Bagni Serenella: Brunati, Emanueli, Maragliano, Pellissari, Puri, Sivori, Augustin, Antonella e Raffaella Cassan, Saverino.

Stasera con inizio alle 20,30 sono in programma i seguenti incontri: Macelleria Incom-Autocisterne Zappelli; Calzature Schisetta-Ristorante Alfredo; Immobiliare Alfa-Calzature San Crispino.

a. b.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO
ORE 21,15

DOMENICA AGOSTO
DA TORINO
Direttore: Enzo Ferraris
Musiche W.A. Mozart e P.I. Cialkowski

QUINTETTO
DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

LUNEDI' 1
Musiche di W.A. Mozart

SABATO 6 SETTEMBRE
«MUSICA
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' 9 SETTEMBRE
ORCHESTRA
DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello
Solisti: Guido Tonino Bossi (flauto) - Marco Jorino (flauto) - Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi - J.S. Bach - W.A. Mozart

INGRESSO L.
Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, corso Roma, tel. 019

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241): La gatta bianca.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La monaca del peccato. V 16 Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Cluaro) Ecke park.
DORIA (via Cesarea 11, tel. 588.888): Balzac passeur del milion. V 18
GRATTACIELO: Venerdì 13 e spirito avventura.
IDEAL: Tresda.
METABLE: Pixel erotic.
MIANN (Edera Arnaldo A, tel. 881.002): Il cannibale e la N. V. 18 L. 6000.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 348.258): La casa sulla duna. Il balcone.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 541.418): Babenà. Vist. 18 L. 6000
OPERA DOLBY: Ma guarda se po' ai americani.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 948.812): Una donna una storia vera.
SAMERALDO (via Cornigliano 7, tel. 203.749): Giochi corrotti in Florida. Vist. 18 L. 6000.
SUPERCINEMA MOVIES (via Cesare Battisti, tel. 883.738): Ben Partouze. Vist. 18 L. 7000
(via [illegible] 210r, tel. 542.242): I cinque della squadra d'assalto. Or. 18.10 17.10 19. 20.50. 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.260): Bridge drolesi - Pleasure Chanel. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Il diavolo sopra del delitto. Vist. 18
NETTUNO: Tacco e la gambola magica.
SUPERBA: Street dogtown. Vist. 18

VISIONI

BAMPENIARENA
A.B.C.: Delitto caldo - Giochi d'amore alla francese V. 18
ELDORADO: Mondo morboso di una donna. Vist. 18
SPLENDOR: Lussuria. Vist. 18
DESTRI PONENTE
HOLIDAY (In Stato d'ebbrezza - Story della fotografia V. 18
NERVI
ASTORIA: Bollenti con una moderata calda
PEGLI
EDEN: Colpo di stregone
CORNIGLIETO
VERDI: Ogni donna mi
ARENZANO
ITALIA: La storia infinita
CHIAVARI
ASTOR: Porky's 3
CANTERO: Ritorno al futuro

La Spucch, protagonista del film al Palazzo di Genova

L'uomo della mappa rossa.
NUOVO: Gabbo. Vist. 18
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Mio gemello un po' gli assomiglia.
LUX: noooo
RAPALLO
GRISPONE: Ghost.
ITALIA: Le notte del 101.
SESTRI LEVANTE
COMICHIOLINA: Hannah e le sue sorelle. I pompieri.

SAVONA

ASTOR: I cinque della squadra d'assalto.
CHIAMA: La mandolinaccia ritorna.
ELDORADO: Quo Vadis.
JOLLY: Segno d'amore.
Alba: Nove settimane e ½.
FILMSTUDIO: Telefonami ALASKA
CAPITOL: 007 Bersaglio mobile.
COLOMBO: La mandolinaccia ritorna.
ECCELSIOR: Yuppies.
RITZ: Maniaca del peccato.
SALESIANI: Storia infinita. ALBISOLA
AMBRA: Pranzo di pesce.
ASTOR: Nove settimane e ½.
QUARISMO: Hannah e le sue sorelle.
CRISTALLO: Il giorno degli Zozzi. ALBISOLA MARE
MARCONI: Ritorno al futuro. BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco. BORGIO VEREZZI
ASTRA: Nove settimane e ½.
SPLENDOR: Il bambino e il grande cacciatore. CERIALE
ODEON: Ritorno al futuro. FINALE LIGURE
ARENA: Hannah e le sue sorelle.
IDEAL: Subway.
LUX: La vita Africa
CINEMA: Hannah e le sue sorelle.
VITTORIA: Bella e mostro vivono. LAIGUEGLIA
CORALLO: Nove settimane e ½. LOANO
LOANESI: Segreti di polizia e spirito.
PERLA: Crimini del cuore.
STELLA: Nightmare n. 3. PIETRA LIGURE
COMUNALE: La mia Africa. SPOTORNO
ARISTON: Cercasi Susan disperatamente.
ASTRO: Fratello sombo Crocodile.
CASTELLO: La storia infinita. VARAZZE
TEATRO: Veglia di vivagno.
TEATRO ESTIVO: Fuori orario.
VERDI: Bacetto di sesso. VARGOTTI
ROMA: Portos.

IMPERIA

CENTRALE: Sylo cerco mol. ANNA DI TADDIA
CAPITOL: L'angelo d'amore.
CERVO: Antarctica.
GIARDINO: La tenaca di amarcord. DOLCEACQUA
CRISTALLO: Commando. DIANO MARINA
PENISOLA: Rocky IV. BORDIGHERA
OLIMPIA: Hannah e le sue sorelle. RIVA LIGURE
CORALLO: Il mio nemico.

SAN REMO

ARISTON (via Matteotti 238, tel. 71.071): ore 21,30 Balletto classico «Magnificat» con W. Dangerfield
AMARISSI (GIARDINO): Il bacio della donna ragno.
CENTRALE: Notte maledetta.
ORFEO: Nove settimane e ½.
RITZ: Il segreto della spada.
BAGNI MARE: Ritorno al futuro.

LA SPEZIA

CENTRALE: Sylo cerco mol. ANNA DI TADDIA
CAPITOL: L'angelo d'amore.
CERVO: Antarctica.
GIARDINO: La tenaca di amarcord. DOLCEACQUA
CRISTALLO: Commando. DIANO MARINA
PENISOLA: Rocky IV. BORDIGHERA
OLIMPIA: Hannah e le sue sorelle. RIVA LIGURE
CORALLO: Il mio nemico.

SAVONA

ARISTON (via Matteotti 238, tel. 71.071): ore 21,30 Balletto classico «Magnificat» con W. Dangerfield
AMARISSI (GIARDINO): Il bacio della donna ragno.
CENTRALE: Notte maledetta.
ORFEO: Nove settimane e ½.
RITZ: Il segreto della spada.
BAGNI MARE: Ritorno al futuro.

Incontro col regista: domani «Bianca e Falliero» a Pesaro, poi il «Callas day» a Verona

Pizzi, Rossini primo amore

Parla dell'opera («forse neppure Rossini la vide eseguita») e dell'Arena («una scommessa»)

Katia [illegible]

VERONA — Fine agosto [illegible] superlavoro con un po' di tensione, per Pier Luigi Pizzi, pendolare tra Pesaro e Verona tra l'Auditorium [illegible] e l'Arena. Due spazi completamente diversi e due impegni altrettanto differenti. A Verona Pizzi è impegnato nelle mille incombenze (compresa la scelta [illegible] comparse-indossatori, più di 120) del Callas-day, il 3 settembre. Ma il suo più immediato lavoro, che va in prima sabato, è la regia di *Bianca e Falliero* di Rossini al Pedrotti. [illegible] *Tancredi* e *Maometto II* e quest'opera quasi inedita: [illegible] è per Pizzi ormai una [illegible]

«Una lunga storia — ricorda il regista — dalla quale [illegible] stagione "light", ed [illegible] sta per arrivare il sesto, *Tutti ridono, tutti amati*. Questo molto atteso e desiderato anche perché il quasi una creatura nuova».

In effetti, *Bianca e Falliero* ha un solo precedente, [illegible] poche [illegible] alla Scala. «Non c'è nemmeno la certezza — sottolinea Pizzi — che Rossini l'abbia sentito. Un'opera completamente sconosciuta, quindi. Questo è un grande lavoro che ha caratteristiche abbastanza particolari, ci si riallaccia al gusto classico del belcanto, [illegible] pezzi chiusi. Insomma si privilegia l'esibizione [illegible] canto virtuosistico ai più alti livelli. Da qui le difficoltà della regia che [illegible] questo aspetto e vincere la scommessa [illegible] spazio augusto come quello dell'Auditorio».

Un'operazione difficile, anche se Pizzi ha giocato sulla [illegible] grande esperienza e sull'amore [illegible] Rossini. «I rischi ci piacciono — [illegible] — anche se sappiamo che le migliori intenzioni a volte non bastano [illegible] a Pesaro lavoriamo con un clima splendido, con centinaia [illegible] massimo del loro impegno, e quindi penso che la sorpresa di questo Bianca e Falliero sarà entusiasmante per tutti come [illegible] è stata per me».

Dopo il debutto Pizzi tornerà a Verona per [illegible] imbarcarsi per Chicago e [illegible] Francisco (*Parsifal* e *Macbeth*) e [illegible] regia del *Cappello* [illegible] paglia di *Firenze* con il quale aprirà Reggio Emilia il 2 gennaio.

Verona, [illegible] «Uno show da inventare», [illegible] che ritorna all'anfiteatro dove negli [illegible] Settanta fece esperienze di scenografo con *Turandot*, *Don Carlos*, *Traviata*, *Carmen*, spesso mai realizzate nessuna regia. «Uno spazio affascinante — ricorda — dove torno [illegible] volentieri [illegible] esplorare le possibilità per [illegible] Arena».

Da anni si parla di trasferire il palcoscenico al centro della cavea. Era un'idea [illegible] del sovrintendente Cappelli. «Per la prima volta la realizziamo — dice Pizzi — con prospettive spettacolari tutte da scoprire».

Una prova, [illegible] è quella che [illegible] trebbe [illegible] l'Arena di domani. Per [illegible] ha accolto la [illegible] di Maria Pia Fanfani di «inventare qualche cosa» per una grande manifestazione culturale, di solidarietà e anche mondana. [illegible] poteva fare una grande sfilata di moda abbinata [illegible] melodramma, nel ricordo di Maria Callas.

Ma l'idea è già stata in parte sfruttata. «Occ[illegible] — ricorda Pizzi — un intervento corteggioso e [illegible] fuori dalle ovietà. Ecco la scelta di raccontare l'Arena attraverso i suoi momenti più famosi e popolari, legati alle preferenze del grande pubblico e ai momenti lirici più celebrati. [illegible] anche di lanciare uno sguardo al futuro attraverso l'operetta, ormai entrata anche al Metro e a Vienna, e con *Milva* e Tango, *Insomma*, [illegible] scelta di [illegible] ricordo del passato, a conferma del presente e a futuro prospettivo».

Niente sfilata, dunque, ma [illegible] storia dell'Arena e [illegible] Maria Callas e il coinvolgimento dei creatori di moda nella loro inedita veste di creatori [illegible] costumi [illegible] urali. Ci [illegible] quasi tutti. Marica Missoni, [illegible] impegnato altrove, [illegible] per primo, proprio con Pizzi, [illegible] avvicinò a questo campo d'attività. «Tutti si sono impegnati con spunti notevoli — ricorda Pizzi — e [illegible] grande entusiasmo; tutti impegnati a realizzare qualche cosa di insolito».

Franco Ruffo

Maria Callas

Il 3 settembre la serata in ricordo del grande soprano, organizzata da Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

All'Arena un kolossal tra moda e belcanto

VERONA — Questa è l'Arena: qui è nata Maria Callas, questo è il titolo [illegible] spettacolo [illegible] andrà in [illegible] il 3 settembre dall'anfiteatro romano per centinaia spettatori e per l'Eurovisione (due ore in diretta [illegible] Raiuno). La grande manifestazione ha ormai i contorni definiti. Sarà un colossal, un big event, un happening all'insegna sopratutto della musica e dello spettacolo ma anche della mondanità. [illegible] Luigi Pizzi in [illegible] masso la sua proposta originale [illegible] trasferire al centro della cavea, un tempo riservata a gladiatori e a battaglie navali, il luogo dell'incontro fra musica e moda. Maria Pia Fanfani, vice presidente [illegible] Lega delle Società di Croce Rossa, e di Mauro Luca Rossa, ha unito il mondo [illegible] della solidarietà a quello [illegible] mondanità.

Il [illegible] spettacolo [illegible] inserisce nelle manifestazioni della Croce Rossa all'insegna dello slogan «Insieme per la pace». Il [illegible] andrà a favore di [illegible] dell'area del Sahel. Croce e [illegible] Luna [illegible] faranno anche da richiamo per le più prestigiose «first ladies» [illegible] tutto il mondo. Non a Verona non se ne parla. A consentire soltanto saranno [illegible] Maria Pia Fanfani e Vittoria Cappelli [illegible] a portare, con'è nelle loro [illegible] lady Diana [illegible] Carolina [illegible] Monaco, la Gorbaciova [illegible] la signora Jaruzelski [illegible] madame Mitterrand.

Sono pronti trecento posti riservati alle delegazioni solidaristiche e ai grandi personaggi. Chi non ha il posto riservato, pagherà [illegible] lire per ognuno dei 3500 posti della prima gradinata e 30 mila per quelli più in alto. Ma ne varrà la pena: per chi [illegible] la musica, [illegible] chi [illegible] interessa [illegible] mondanità, per chi semplicemente ama l'Arena.

«Celebriamo Maria Callas e il teatro dove [illegible] nata — dice Francesco Ernani, sovrintendente areniano — con uno sforzo notevole per orchestra, coro, corpo di ballo. [illegible] impegnati in quattro opere. E' un'operazione culturale e promozionale insieme: si diffonderà l'Arena ad un pubblico che la [illegible] di fama. [illegible] un'operazione [illegible] un significativo aspetto sociale. Tutto è pronto».

Per [illegible] ore i big si esibiranno, [illegible] quando Pippo Baudo aprirà la presentazione fino a quando Maurizio Arena concluderà [illegible] l'ultima [illegible] del trionfo dell'Aida. L'Arena di ieri, con la [illegible] tradizione [illegible] grandi opere popolari, [illegible] alternerà con quella di oggi e anche con quella possibile di domani. E i grandi della moda italiana presenteranno, anch'essi una sfilata, i costumi appositamente realizzati per questo evento.

f. r.

«Indiana Jones» cambia ancora sceneggiatore

[illegible] — L'ultimo «Indiana Jones», il terzo [illegible] della [illegible] serie [illegible] avventure, è finito [illegible] gli. La sua prima sceneggiatura, scritta [illegible] Chris Columbus, già autore [illegible] «Gremlins», è stata bocciata dalla «Lucasfilm», la casa produttrice, che [illegible] scritto [illegible] nuovo [illegible] Menno Meyjes.

Questi gli abbinamenti ospiti-stilisti

Chi vestito da chi

VERONA — Questo il programma della serata:

CARMEN: Preludio, Habanera, Seguidilla, Chanson, Torador, Romanza del fiore, Scena delle carte, [illegible] Agata Baltas, José Carreras e Renato Bruson. Costumi delle Sorelle Fendi.

TANGO, con Milva, Astor Piazzolla e il suo Quintetto ed il corpo di ballo dell'Arena. Costumi di Gianfranco Ferré.

MACBETH: Patria oppressa; Ah, la paterna mano; Pietà, rispetto, amore; Battaglia; Mal per me che mi affidai; Inno di vittoria finale con José Carreras, Renato Bruson e Maurizio Comencini. Costumi di Nicola Trussardi.

LA VEDOVA ALLEGRA: Vilja, Valzer, [illegible] Katia Ricciarelli. Cos[illegible] di Donatella Girombelli per Genny.

NORMA: Casta diva, cantata da Maria Callas. Costumi delle sacerdotesse di Roberto Capucci.

GISELLE, con Carla Fracci e Gheorghe Iancu. Costumi di Roberto Capucci.

AIDA: Ritorno vincitor, Trionfo, con Katia Ricciarelli, coro, corpo di ballo. Costumi di Pier Luigi Pizzi, realizzati da Umberto Tirelli.

Con loro la Berti

Estate [illegible] per un Covo [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — Prosegue questa sera [illegible] Covo [illegible] Nord-Est la [illegible] del [illegible] [illegible] «Drive in».

Dopo l'applauditissimo show di Massimo Boldi, giovedì [illegible] è la volta di Enzo Greggio ed Enzo Braschi. Assieme al gran [illegible] [illegible] varietà di [illegible] i e al paninaro, [illegible] [illegible] pedana [illegible] Covo anche Orietta Berti. La fantasile emiliana non ha nulla a che vedere con [illegible] trasmissione di Antonio Ricci e Beppe Recchia: l'accostamento è stato voluto dalla direzione del locale per andare incontro ad [illegible] pubblico non [illegible] giovanissimo che ama riascoltare una delle più tradizionali interpreti della melodia italiana estranea [illegible] ma pur minima venatura rock.

Non è escluso tuttavia che anche [illegible] Berti venga coinvolta [illegible] gag [illegible] due [illegible] Sia Braschi, sia Greggio hanno già pronti nuovi [illegible] per [illegible] prossima edizione di «Drive in».

Il primo naturalmente su consiglio dell'assassino [illegible] Ricci, [illegible] trasformarsi da paninaro [illegible] avventori: [illegible] nazionale» italian fast food» della dieta mediterranea (pasta, guarda caso, nella Riviera di Ponente): Greggio dovrebbe invece calarsi nei panni di uno psicanalista alla Verdiglione. E' da [illegible] (per ovvi motivi) che stasera i due comici forniscano un assaggio dei nuovi personaggi [illegible] pubblico del Covo.

Greggio e Braschi andranno sul sicuro riproponendo rispettivamente l'Asta Tosta, Mister Tarocco, il Critticatutto e le [illegible] [illegible] paninaro, tutte [illegible] che non rivedremo più in ottobre [illegible] «Drive in».

m. b.

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; 18 Tra l'[illegible] e il polare novela, 18,55 Tg notizie, [illegible] Telefilm, 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Ricerca [illegible] Miller, concerto, 20,30 La Iadra, film, 22 Tg Tuttoggi. 22,10 Dimensione Cosmo, [illegible], 23 Da [illegible] Nuovi. Campionati del mondo

TELECITY

[illegible] 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Guerre tra galassie, telefilm, 7,50 Capitan Nice, telefilm, 8,15 Nido di serpenti, telenovela, 8,45 Los Angeles Cagadito Nerl, telefilm, 9,30 Disperatamente lui, telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 [illegible] prezzo vendita, 12 La scarfio del Sud, telefilm; 13 Sally la maga, cartoni, 13,30 Batman, telefilm, 14 Longstreet, telefilm, 15 Nido di serpenti, telenovela, 15 Il grande teatro del [illegible] telefilm; [illegible] Vivi [illegible] [illegible] i ragazzi, 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Flipper, telefilm, 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 21,30 Sotto mogli per un marito, film, 23,30 La furia [illegible] Kilner, film. Segue [illegible] play.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 53 — [illegible] 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela, 13,45 Notiziario, 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix cartoni; 15 Dalziellus, cartoni; 15,30 La magnifica [illegible] po, cartoni, 16 The Corruptors, telefilm, 17 [illegible] telefilm; 17,30 David e Lisa, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm 19,[illegible] tra petanale, telefilm, 20,15 [illegible] al sole, film. 21,45 Viviana televendita; [illegible] The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, [illegible], 27 — Ore 12 Mercia [illegible] [illegible]; 12,30 Video Shop, proposta d'acquisto 13 Cartoni animati, 14,30 [illegible] 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; Don Chris story; [illegible] Night; 19 Telefilm; 20 Mercia nel cielo, telenovela, 20,30 Cominciò per gioco, film comm. [illegible] 22,15 Speciale musicale; 23,30 Primomercato, vendita

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Appuntamento con il ministro telefilm 20,30 Un'età difficile, sceneggiato, 22,10 Operazione ladro, telefilm, 23 Primomercato, rubrica vendita, 1,15 L'ora di Venere; 1,20 Il mondo dei cani di Elsy Wong, film; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — Ore 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente tua, novela, 15 Occhi di gioia, film, 17 Cartoni; 18 Monjiro, samurai solitario, telefilm, 18,50 Disperatamente tua, novela, 20,30 Notiziario; 20,40 Operazione Kamikaze, film; 22,15 L'uomo e la città, [illegible] 23,20 Fiorina la vacca, film. Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Sorriso [illegible] verde, film, 13,15 Zoom Tg-Fantasia, notiziario, 14 Il segreto, telenovela, 15 L'idolo, telenovela 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Gelosmpa [illegible] Fighter, cartoni; 18,30 [illegible] un'altra casa, film, 19,30 Zoom Tg-Portofino, notiziario, 19,40 Felicità... [illegible] sei?, telenovela; 20,30 Il [illegible], telenovela; 21,30 [illegible] grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela, 23 Zoom Tg-Fantasia, notiziario; 23,30 La città nuda, film

TELETRIS

[illegible] 23, [illegible] 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] Bordering; 15 Documentario; 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Tre volte [illegible] rubrica di astrologia, 19 Bordering, rubrica in borsa, 19,30 Speciale spettacolo; 20 TG Tris; 20,30 Gocciolanterio; 21 [illegible] alla carta [illegible] Spagna, film; Non stop

PAN TV

UHF 66 — [illegible] Gattaca [illegible] Man, cartoni; 9,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Bierzinger, cartoni; 11 [illegible] a Gira, telefilm, 11,30 Portami con te, sceneggiato, 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le ape, telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro, cartoni; 14 [illegible] rubata un tram, film commedia, 15,30 Calendar Man - Pattern III, cartoni; 16,10 Skippy il canguro, telefilm; 16,35 Bierzinger cartoni;

TV LIGURIA

FR 1

Ore 10,46 Antiope, 11,10 Cinque-cinquanta; 11,45 La mia chat vous, 12 Tournez... manège, 13 Journal, 13,50 La boîte à mots, 13,55 Sans Oeillet (replay); 14,40 Boîte à mots (suite) les mots de la langue le journaux radio, 14,45 Bosco à la une, 17,10 Boîte à mots; 17,15 Série: Léonard de Vinci (replay), 18,25 Mini-journal; 18,35 Série: Dance avec moi (replay), 18,10 La vie des Bates, 19,40 La musique et les jeunes, 20 Journal, 20,35 Michel Boujenah à l'Olympia, Réal Alain Nahum; 21,55 La valeur de la chaloupe; 23 30, photo de vacances.

STASERA TV

Ciaikovski diretto da Rostropovich

[illegible] — [illegible] Rostropovich che dirige la London Symphony Orchestra [illegible] Fanatenes Pompeiano. [illegible] un programma tutto Ciaikovski: nel primo concerto per pianoforte e orchestra suonerà Alexander Toradze.

GENOVA — Stasera alle 21, nel giardino di palazzo Bianco, si terrà uno spettacolo del duo di cabarettisti Franco e Mimmo.

GENOVA — Questa sera alle 21,30, nel [illegible] di Villa Grimaldi, [illegible] rassegna «Il cinema nel roseto», verrà proiettato il film Speriamo che sia femmina [illegible] Monicelli [illegible] Liv Ullman, Giuliana [illegible] Gio. [illegible] Gemma, Philippe Noiret. Alle 21, [illegible] cinema Nettuno all'aperto al terzo la proiezione del film Tarzan e la pantera magica [illegible] Ted Berman, [illegible] detto negli studi [illegible] Disney. Al termine saranno presentati tre cartoni animati: Three little pigs del 1933, The tortoise and the [illegible] del 1935, The Duckling [illegible] 1938. La rassegna è realizzata in collaborazione con la cineteca Griffith.

MACERATA — Chiusa la stagione lirica allo Sferisterio prende il via Sferisteria, una [illegible] di cinema e musica che presenta almeno due anteprime di interesse: Absolute beginners e L'amore stregone, il nuovo film di Saura e Gades. La [illegible] inaugurale è dedicata [illegible] mito di Carmen: proiezione [illegible] Carmen di Rosi con Placido Domingo e Migenes Jones e Carmen Story di Saura e Gades.

TORINO — Per i Punti [illegible] al Parco Rignon va in scena Aspetta che sia buio thriller di Frederick Knott, regia di Antonio Valleggi, compagnia Nuovateatrotorino.

MESSINA — Al teatro all'aperto gala di danza con la Compagnia di Danza [illegible] Teatro di Torino e i [illegible] da Montecarlo guidati [illegible] Ghislaine Thesmar e [illegible] Chalmer.

CAGLIARI — Per La Notte dei Fuochi, replica [illegible] tra (e la caduta delle maschere) [illegible] Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è [illegible] da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro [illegible] Sardegna.

[illegible] — Al [illegible] Antico [illegible] Royal Philarmonic Orchestra diretta da Jurij Temirkanov esegue musiche di Ciaikovski e Dvorak.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto del [illegible] Roberto Bisello, violino, e Lisa Rossini pianoforte: in [illegible] musiche di Schubert e [illegible]

SORRENTO — Nel chiostro di San Francesco concerto [illegible] [illegible] Salvatore al violino e Nina Botta al pianoforte: [illegible] programma musiche di Stravinski, Ravel, Debussy.

ROCK IN TOURNEE — Renato Zero canta a Capri, Miguel Bosé a Courmayeur, Eros Ramazzotti a Cecina, Il Giramondo sbarca a Catanzaro, la Premiata Forneria Marconi si esibisce a Scordia, Andrea Mingardi a Campegine, Califano a Gaeta.

[illegible] — Al Teatro [illegible] Olla Antica replica di Pericle Principe di Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri; regia [illegible] Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Ore 21: al Teatro del Nuraghe, Paola e Virgola presenta Crispo magnifique, alle 23 Parco Butterfly presenta Lapidarium.

PERARO — Per il Rossini Opera Festival replica del Turco in Italia, con Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti.

SIENA — Per la Settimana Musicale a Palazzo Chigi Saracini concerto di clavicembalo di Kenneth Gilbert.

VERONA — In Arena ripresa di Aida, con Aviddi Veasiago e Nunzio Todisco, dirige Daniel Oren. Al Teatro Romano replica di La donne de case soe di Goldoni, re[illegible] di [illegible] con Lucilla Morlacchi.

[illegible] DI PIETRARANTA — Arriva [illegible] Vanvitelliana Tutto è bene quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, la regia è di di Aldo Trionfo.

Festival, piccole rassegne, concerti: nelle due Riviere [illegible] è più musica per pochi

E' il Louisiana la «Mecca» del jazz

Il dilagante successo, favorito dal club di Genova, ha radici nel lontano 1964 - Nel '70 le grandi kermesse nel Parco di Nervi con Duke Ellington e Clark Terry - L'intervento degli enti pubblici

Duke Ellington e Dizzi Gillespie: [illegible] loro musiche sono state diffuse [illegible] Louisiana Jazz Club, che [illegible] tirato [illegible] stagione sperimentale

GENOVA — Il jazz quest'estate [illegible] invaso i palcoscenici [illegible] provincia con un allegro e struggente flusso [illegible] suoni che ha riempito [illegible] piazze dei piccoli paesi [illegible] [illegible] e della Riviera, intrattenendo villeggianti, giovani e anziani.

La musica [illegible] Duke Ellington e [illegible] Gillespie è arrivata dove [illegible] solito fanno spettacolo [illegible] bande e corali. L'esperimento, che si [illegible] concludendo [illegible] [illegible] pieno successo, è opera [illegible] Louisiana Jazz Club di Genova. [illegible] diffondere il jazz con gruppi liguri e stranieri oltre [illegible] mura della città, dove il [illegible] ha un ruolo consolidato e [illegible] prestigio, per ampliare il pubblico e sollecitare la curiosità dei giovani.

Sono stati [illegible] alcune piccole [illegible] sorta di minifestivali, con band del Louisiana e formazioni ospiti. Ad Arquata Scrivia e a Lavagna è stata offer[illegible] vetrina completa delle diverse tendenze del jazz contemporaneo. Con [illegible] Decentramento Culturale il Louisiana ha realizzato [illegible] certi a Rovegno, Ronco Scrivia, Camporonone. Il jazz ha poi percorso [illegible] due Riviere, raccogliendo ovunque un [illegible] loroso successo, [illegible] è approdato nelle ville cittadine. [illegible] nel mese di luglio il Louisiana ha offerto un cartellone [illegible] oltre 60 serate sparse in Liguria [illegible] nel basso Piemonte.

I responsabili [illegible] club non nascondono la loro soddisfa[illegible] per un'iniziativa che comportava qualche rischio e soprattutto un onere considerevole in termini di organizzazione. Conclusa la stagione estiva, al suo ritorno [illegible] città il Louisiana [illegible] i suoi [illegible] dieci gruppi e la scuola, che ospita [illegible] di [illegible] in diverse discipline, dovrà affrontare il trasferimento dal locale di piazza Matteotti alla nuova sede che quasi certamente sarà il [illegible] di Aurelio Saffi. Per questo la stagione prenderà il via [illegible] un po' [illegible] Il tempo di sistemare il teatro e apprestare il cartellone per il quale tuttavia molti contatti, anche [illegible] stranieri. [illegible] da tempo avviati.

Nato nel '64 in un locale di via Galata per [illegible] di un gruppo di musicisti tra cui [illegible] Colombo, il Louisiana è stato il principale protagonista [illegible] della crescita di un pubblico [illegible] di appassionati e della sua [illegible] in un'epoca in cui il jazz era ancora considerato musica d'elite. Etichettato (un po' [illegible] mente, dice lo [illegible] Colombo) *The Mecca of authentic New Orleans Jazz*, il club è [illegible] una lungimirante politica promozionale [illegible] serali e quasi inesistenti contributi pubblici e fondando la propria attività sugli incassi al botteghino e sulle tessere sociali.

Egidio Colombo suole indicare nella grande kermesse dei parchi di Nervi in cui suonò Duke Ellington, Buddy Tate, Clark Terry, Phil Woods e Jean Luc Ponty (luglio 1970), il momento in cui il jazz a Genova travalica il ristretto ambito degli affezionados di antica data. Genova, al Festival Internazionale di Nervi, regala la presenza della *Dixieland All Stars*, una delegazione di jazzmen locali, nata per iniziativa di Giorgio Lombardi, e composta [illegible] Lucio Capobianco [illegible] trombone, Fausto Rossi alla tromba, Lello Mango al clarinetto, Armando Corso al pianoforte, Egidio Colombo al banjo, Carlo Casabona al contrabbasso e Giorgio [illegible] alla batteria.

Proprio in quegli anni, gli enti pubblici [illegible] [illegible] del jazz e cominciano a [illegible] re [illegible] po' in tutta l'Italia festival, club e scuole. A Genova il Louisiana, trasferitosi nella sede di piazza Matteotti (oggi impegnata dai lavori [illegible] restauro di palazzo Ducale) ha rafforzato la sua posizione, aprendo una scuola che [illegible] sforna un [illegible] gruppo di musicisti, subito inseriti nelle [illegible] [illegible] club a far gavetta sul palcoscenico, e alternando proposte italiane ai grandi nomi del jazz americano ed europeo.

Ripercorrendo il cammino del jazz a Genova dai tempi in cui nell'immediato dopoguerra giunsero in città i primi V disc (dischi [illegible] della vittoria), portati in [illegible] dall'esercito americano, assume un'importanza particolare il fatto che oggi a più di trent'anni di distanza il jazz si diffonda capillarmente [illegible] eccellenti esibizioni dal vivo.

Daniela Grendona

FESTIVAL DELLA [illegible]
SAVONA (prolungamento a mare)
22 AGOSTO ORE 21
GUIDO TOFFOLETTI
and The Blues Society
INGRESSO GRATIS

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII Emanuele, 107
Telefoni 611.624 - 838.582

22 AGOSTO ORE 21,30
TEATRO ARISTON
Spettacolo di danza classica e moderna
[illegible] E [illegible] VITA
[illegible] VLADIMIR DEREVIANKO e LA COMPAGNIA DI [illegible] DANZADEA
PRENOTAZIONI TEL. 71.971

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerchiaio 29 Tel. (02) 86.06
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 66.71
20100 Novara Corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33.941 - 39.281
16121 Genova Via Cesarea 1 14 Tel. (010) 562.140 - 565.633
17100 Savona Via Astengo 1 1 Tel. (019) 36.219 - 288.188
18100 Imperia Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.57
19038 Sarzana Via Gioberti 47 Tel. (0187) 604.943 - 604.940

Albertazzi parla dello spettacolo con i giovani che presenta stasera a Barletta

«Con Federico ho reinventato il teatro»

Ha trascorso la notte a sistemare le luci, è felice - La rappresentazione in cinque punti del castello con i suoi neo-attori

BARLETTA — Giorgio Albertazzi è «provato, ma felice». Ha trascorso la notte e le prime ore dell'alba a sistemare *Federico II* che debutta questa sera al Castello svevo di Barletta. Ha dormito poco, ma (tentare l'eccitazione): «Qui si *formando* una mia *di teatro*», dice orgoglioso.

Più che un'idea, forse un'utopia, un sogno non del tutto alla portata. Fare teatro senza allo spettacolo, annullarsi nel lavoro collettivo, utilizzare 30 ragazzi esperienza per attori anche approssimativi («ma alcuni di loro davvero bravi»), coinvolgere otto scrittori, chiamarli a fornire altrettanti di copione. E infine, ma proprio alla fine, la rappresentazione, che questa sera si svolgerà in cinque-sei punti del castello, scandita in un prologo e due tempi, per la durata complessiva di circa un'ora.

«Propongo un viaggio alla ricerca di Federico — spiega Albertazzi —. Per me lui era specie di santino, personaggio simile a tanti altri che vogliono abbracciare il mondo e si perdono. La sua figura affascina. Mi sono detto: perché non ne facciamo uno spettacolo per giovani? Dopo quei famosi provini abbiamo cominciato a lavorare in modo fervido, con pochi mezzi, richiamando più volte di abbandonare il progetto perché le crisi politiche rischiavano di compromettere i finanziamenti».

Albertazzi ama soprattutto un aspetto di questa esperienza: il fatto che lì, al castello, non si fatta scuola di teatro. Certo, ha avuto al suo fianco Gigi Vanzi, l'aiuto Andrea Di Bari, gli attori Sergio Bualli, Mauro Guidelli e Antonio Serrano, professionisti provati, ma non si è preoccupato di insegnare a recitare.

«Ho rispettato le loro stranezze pugliesi — dice —. La direzione corretta m'interessava poco; al contrario, volevo far capire che forse verso, rima, un ritmo poetico. La scuola per me non è un luogo dove s'insegna, so sono io primo. La scuola è il luogo dove ci in molti allo stesso argomento, compresi gli scrittori. L'idea che si possa lavorare un concerto così attivo di cervelli, mi sembra un progetto possibile per il teatro futuro».

SOFIA, «MADRE CORAGGIO» CONTRO LA DROGA

New York. Sofia Loren, nella foto con l'attore Hector Elizondo, in una scena del film televisivo «Courage» che sta girando per la CBS. Il film racconta la lunga a una madre per tenere i propri figli lontani dalla droga e dovrebbe essere trasmesso nel prossimo settembre

Lui, per esempio, non ha limitato la sua funzione a sollecitatore di enigmi teatrali («Io piangevo problemi, che i ragazzi discutevano»). Ha scritto uno degli otto brani di copione, il guardiaspalle, la cui interpretazione farà stare scena per una mezz'ora. Spiega: «Sugli spalti del castello c'è un vecchio che è stato con Federico per trent'anni, ma non l'ha mai visto. Tuttavia discetta di lui, è come Schweyk, sa tutto e non sa niente. Quando lo spettacolo finisce, scende dalla sua postazione, un pezzo di carta, chiama qualcuno che chiama maestà, e così altri, anche Pier delle Vigne, chiamano maestà. Allora Federico sono io, dice il vecchio. Sale sul trono e, secondo una mia idea di Federico, di un re simile a Ulisse che si perde oltre le colonne d'Ercole, ordina ai soldati di armarsi e di immergersi nel mare, alla ricerca delle sirene».

Albertazzi definisce la sua esperienza di Barletta fondamentale. Vorrebbe riproporla in futuro, magari a livelli superiori. Intanto, questo autunno, riprenderà con Ornella Vanoni *Romantic Comedy* di Bernard Slade, «un luogo appartato per sentirmi attore». Ma non trova che c'è contraddizione tra questa tensione a sperimentare e il ritorno alla scena tradizionale. «E' una contraddizione clamorosa — dice — una vera schizofrenia. Ma credo che farò una scelta definitiva, opterò per questo genere».

Non teme di porsi fuori del mercato? «E' già negli Anni 70, quando scrivevo e recitavo i testi, per esempio Pilato sempre. Furono anni non perduti, ma difficilissimi. Ma il rischio fa parte mia natura, sperimentazione appartiene. Fui l'attore non mi basta. Io mi sento scrittore». Per questo applica il metodo scrittore ai personaggi. «La mia rivoluzione è cominciata re Nicolò, con Enrico IV. Tendo ad esprimermi in modo artistico».

Come vorrebbe venisse accolto lo spettacolo, stasera? «Con rispetto e con comprensione dell'irrequietezza che dietro. Non cerco positive, vorrei considerato per quello che sono, vorrei capisse che, se faccio questo esperimento, è né denaro né per specchio, ma per desiderio di viaggiare dentro al teatro. E poi, forse un esempio, faccio vedere che qualcosa si muove. Chissà che questa irrequietezza non va da esempio».

Guerrieri

Il «musical comedy» inglese, successo d'estate

Broadway, 3 miliardi per «Me and my girl»

NEW YORK — Puntuale come le stagioni, una il buon vecchio teatro inglese viene in soccorso del fratello d'oltreoceano. Questa volta Broadway ha importato un musical, per precisione una musical comedy, di impostazione molto inglese, molto tradizionale, sul premiato ditta Gilbert and Sullivan.

Il successo pubblico è stato immediato, lo spettacolo che s'intitola Me and my girl ha avuto la prima americana solo pochi giorni fa, inaugurando il Marquis Theatre del Marriott Hotel, e le prevendite di biglietti per le prossime rappresentazioni hanno già fatto registrare un incasso di oltre 2 milioni e mezzo di (circa 3 miliardi e milioni di lire). la produzione che, ad eccezione del protagonista inglese, adotta un cast tutto americano, è costata ai 6 milioni di dollari (7 miliardi di lire), che con i tempi che corrono a Broadway viene ritenuto un costo molto ragionevole per un musical.

Me and my girl fu originariamente prodotto a Londra nel 1937, rimase in cartellone per oltre 1600 rappresentazioni, sopravvisse a due bombardamenti tedeschi durante la seconda Guerra mondiale, e lanciò The Lambeth walk che fu un popolarissimo in Inghilterra negli anni.

Completamente dimenticata per quasi cinquant'anni, il musical è stato resuscitato l'anno scorso a Londra grazie al paziente lavoro di ricerca di Richard Armitage, figlio dell'autore delle musiche, popolare compositore Guy (pseudonimo di Reginald Armitage) nel 1954. Richard Armitage per ricostruire i testi delle canzoni scritte da L. Arthur Rose e Douglas Furber, oltre ad estenuanti ricerche al British Museum e in vecchia soffitta, si è dovuto avvalere anche dei ricordi di alcuni interpreti e spettatori dell'epoca.

Anche annotazioni lasciate dal padre per le musiche si erano rivelate non del tutto sufficienti, così da dare necessario l'apporto in Me and my di alcune canzoni composte da Noel Gay per altri spettacoli. Il risultato, anche se non del tutto corretto filologicamente, è comunque piacevole e a giudizio di tutti i critici, inglesi e americani, restituisce al pubblico di oggi l'atmosfera un po' ingenua di uno spettacolo di altri tempi.

Le gag e le battute sono tutte scontate e prevedibili, le canzoni sono poco più motivi facili e orecchiabili. critico della Newsweek recensione scrive: «Ogni canzone, ogni passo di danza di *Me and my girl* è come radicato da decadi nel nostro inconscio collettivo di spettatori di teatro» e aggiunge che lo spettacolo ricorda la grazia spensierata di un Kelly e la consapevole vacuità Brothers. La è delle più sfruttate, come nei musical My fair lady, anche qui la storia è vagamente ispirata Pigmalione George Bernard Shaw.

Bill Snibson, spensierato popolano, fidanzato con la bella pescivendola Sally, apprende all'improvviso di essere il figlio disperso di un aristocratico e l'erede unico d'una vasta proprietà campagna, chiamata Maraford. L'azione si svolge quasi interamente al castello Bill viene educato con fatica, da una troppo interessata lady Jaquie, alla difficile arte di comportarsi come un vero gentiluomo inglese.

Buon sangue non mente, e la trasformazione da sboccato cockney a raffinato Lord avviene dopo gli inevitabili equivoci tempo. Bill non dimentica però la bella Sally, e pur di sposarla è pronto a rinunciare a tutto. Trionfano i buoni sentimenti e il matrimonio si farà senza alcuna perdita.

Tra gli invitati anche i vecchi compagni d'un tempo, del popolare quartiere di Lambeth, che insegnano agli aristocratici il vero modo di divertirsi e far baldoria, da qui il già citato dalla The Lambeth walk, il momento più vivace di tutto lo spettacolo.

La regia è di Mike Ockrent, della Sally è interpretata da Maryann Plunkett, Lady Jaquie dalla bravissima Jane Connell. Bill Snibson è invece interpretato dall'attore inglese Robert Lindsay, protagonista anche nella massacrante londinese. L'attore soprattutto noto per i suoi ruoli shakespeariani, ha anche recitato con Laurence Olivier, ma è con questa interpretazione comico-canora che ha conquistato i critici americani.

Qualcuno l'ha paragonato a Gene Kelly e Fred Astaire, ma sono stati fatti perfino i nomi di Buster Keaton e Charlie Chaplin. Tutti concordano sul fatto che senza il suo straordinario lo spettacolo ne risentirebbe.

r. si.

Don Johnson da «vice» alla musica pop

NEW YORK — Don Johnson l'affascinante poliziotto di Vice», la fortunata serie di telefilm made in Usa, ha deciso di alla pop.

Il long playing si intitola «Heartbeat» e è un collage di canzoni d'amore.

Morto Jones grande tromba del jazz Usa

LOS ANGELES — Thad Jones, una delle migliori trombe della musica jazz, statunitense famoso come compositore ed arrangiatore, è morto di tumore in una clinica di Copenaghen all'età di 62 anni.

Jones, che era nato a Pontiac, nello Stato americano del Michigan, iniziò la sua carriera artistica alla fine degli Anni Trenta suonando con i suoi fratelli, il pianista Hank Jones ed il batterista Elvin Jones.

Nel 1954 Thad entrò a far parte della prestigiosa di Count dando artistico nel 1963. Fu in quell'anno che Jones fece gruppo con il batterista Lewis.

Alla degli Anni Settanta si trasferì in Danimarca dove compose brani notevoli per l'orchestra e balletti.

I motivi più noti firmati da Thad Jones rispondono ai titoli «April in Paris».

Tra i film tv il thriller del regista Don Sharp e «Il segreto della vecchia signora» con Ingrid Bergman

«I 39 scalini» guerra di spie alla Hitchcock

Il secondo rifacimento del «classico» che il regista inglese girò nel '35 - «La rosa di Washington» su Raidue con Tyrone Power

I 39 SCALINI di Don Sharp (1978, Italia, ore 21,25). Secondo rifacimento del classico in bianco e nero *Il club dei 39* di Alfred Hitchcock (1935), interpretato da Robert Donat e Madeleine Carrol. Il thriller maestro inglese un primo l'aveva avuto nel e opera di Ralph Thomas Kenneth More protagonista: anche quello, come il film di stasera, molto inferiore all'inimitabile (seppure tratto) modello di oltre mezzo secolo fa.

Derivato da romanzo di John Buchan, *I 39 scalini* sfrutta come argomento tra spie che precedette il primo conflitto europeo e ambienta nella suggestiva Scozia l'avventura di ingegnere minerario (Robert Powell, già protagonista del Zeffirelli), coinvolto per puro caso nelle indagini relative all'omicidio d'uno 007 dell'epoca del quale il maicapitato è ritenuto l'assassino. Quando l'ingegnere in fuga è inseguito dall'esercito, il regista si rifà all'Hitchcock di *Intrigo internazionale*.

TOTO' E CAROLINA di Mario Monicelli (1955, Raiuno, ore 13,45). Film molto «chiacchierato» prima che 31 anni fa perché ritenuto lesivo prestigio delle forze dell'ordine di conseguenza obbligato a subire «revisioni in censura».

Questo perché dell'agente Caccavallo l'interprete Totò dava una caratterizzazione o troppo buffa o eccessivamente remissiva: il piedipiatti appariva poco in carattere col proprio ruolo, simpatizzava per l'arrestata Carolina (Anna Ferrero) al di là dei limiti imposti disciplina e dai regolamenti di polizia.

IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA di Field Cook (1972, Rete quattro, ore 15,45). Girato Ingrid Bergman per tv, è la storia di un'anziana e un po' misteriosa frequentatrice del Metropolitan Museum di New York, innamorata quel mondo fantastico quale pure si appassionano due bambini avventurosi.

LA ROSA DI WASHINGTON di Gregory Ratoff (1939, Raidue, ore 23,40). All- Faye, bionda stella Ziegfeld Follies, ama riamata un bel giovane (Tyrone Power), seduttor-furfante ricercato dalla polizia.

LA STELLA DELL'INDIA di Edoardo Anton Arthur Lubin (1954, Canale 5, ore 14,30). Prodotto italo-francese in costume, Luigi XIV, reduce dall'India rientrando in Francia trova l'ingaggio perché un ricco gli ha confiscato il castello e le terre. Aiutato da una bella donna innamorata il giovane punisce il malvagio e si riprende il maltolto.

di Jacques Becker (1960, quattro, ore 0,30). Bianco e nero, nel quale la ben progettata evasione di cinque galeotti è compromessa dal tradimento d'uno di essi. In breve ruolo femminile l'esordiente Catherine Spaak.

UN ESERCITO DI 5 UOMINI di Italo Zingarelli (1968, Italia 1, ore 21,25). In un imprecisato paese in rivolta, un quintetto di armati di galera assalta treno carico d'oro, conseguendo poi il cospicuo bottino agli insorti. Bud Spencer e Nino Castelnuovo tra gli interpreti.

La figlia della Streisand si spoglia per amore?

PARIGI — Il giornale «France-soir» scrive nella sua edizione di ieri che Evan Bluish, figlia della cantante e attrice americana Barbra Streisand, avrebbe tentato il suicidio a la Seyne-sur-mer dopo stata abbandonata dal suo fidanzato francese.

La ragazza, che ha 19 anni e studia canto in Svizzera, scrive il giornale, ha incontrato un giovane di Tolone lo luglio, durante una vacanza. Innamoratasi, ha deciso di rimanergli vicino e, senza dire a nessuno di essere la figlia dell'attrice — alla quale peraltro, scrive il giornale, assomiglia molto —, si è fatta assumere in un locale di la Seyne-sur-mer dove ha raccolto un discreto cantando vestita in puro stile Mitchell canzoni rese famose dalla madre.

Domenica però, secondo «France-soir», dopo un colloquio con il ragazzo, Eva avrebbe ingerito un tubetto di barbiturici e stata salvata direttore del locale, che l'ha trovata esanime nel suo camerino.

Ingrid Bergman è la misteriosa signora del Museum Metropolitan

In televisione

Oggi

RAIUNO (ore 13) — «La Pavana del Moro», balletto su musica di Henry Purcell, ispirato all'«Otello», Orchestra sinfonica della Radio danese.

RAIUNO (ore 20,30) — «Kolossviluppo il tema intitolato «I giochi dell'esploratore» con acrobazie varie in lontano da Capo Horn all'Himalaya, Venezuela all'Egitto.

RAITRE (ore 22,30) — «Style Council», concertone con Paul Weller e Mike Talbot.

RADIOTRE (ore 21,10) — «Concerto del violinista V. Spivakov e del pianista B. Bechterev» con musiche di Mozart e Bartok.

Manuela Kustermann, interprete il personaggio Europa commedia Metamorfosi veneziane, ambientata nella Laguna da Dapelcher, in alle 20,30 su

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 22.15, 23.50

11.15 **Televideo**

13 — **Mariana d'e**: rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi. Replica pregiata: balletto giorno: **La Pavana del Moro** (ispirato all'«Otello» di W. Shakespeare), coreografia di José Limon, musica di Henry Purcell, arrangiamento di Simon Sadoff. Desdemona: Toni Lander Marks, Otello: Bruce Marks, Jago: Henning Kronstam, Vivi Flindt; Orchestra Sinfonica della Radio danese direTamas Vetö

13,45 Pomeriggio al cinema: e Carolina (1945), film di Mario Monicelli, con Totò, A. M. Ferrero, A. Fois, Tina Pica, Gianni Cavalieri, M. Arena, M. Castellani

16,10 **Muppet show**, cartoni animati: «Arlo Guthrie»

16,40 di ieri, di oggi, di telefilm «Il Portorico», Tom Robertson

16,05 Telefilm: cartoni animati: Hanna & Barbera. **Il gigante bebè; L'isola del tesoro, Troll Town invasa dagli alieni, La mummia egiziana**

17 — **Sette spose per sette fratelli**, telefilm «Nostalgia», con Richard Dean Anderson, Peter Norton

17,50 **Dinky Dog**, cartoni animati: «Uno strano regalo»

18,05 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo Tolstoj, sceneggiatura di Jack Pulman, regia di Jo

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

Colosseum: programma per gioco, di Franco Giordani ed Ennio Ravel. **Giochi dell'esploratore**

21,25 **I 39 scalini** (1978), film, regia di Don Sharp, con Powell, Karen Dotrice, John Mills, Eric Porter, David Warner, George

23,15 **Speciale tuttilibri**. Croce: ricordi familiari, un programma Aldo Grasso, regia di Oliviero Sandrini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30

11.15 **Televideo**

13.15 **Saranno famosi**, telefilm «Amori», Debbie Allen, Jesse Borrego, Mia Peoples

14.10 **L'avventura**, un programm Bruno Modugno, regia Leandro Lucchetti. **Meatballs e spaghetti**, cartoni animati «Caccia alla scimmia». «La corrida»; **Il mistero della 7ª Strada** telefilm «Chiave d'oro»

16.55 **Lo schermo in casa. Buccia di banana** (1963), film giallo-rosa, regia Marcel Ophuls, con Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur, Geri Frober, Alain Cuny

18.40 **C'era una volta un samurai**, telefilm «Il sicario». Keiju Kobayashi, Toshio Shiba, Al Kanzaki

19.40 **Meteo 2**

20.20 **Lo sport**

Il commissario Kessler, telefilm «Il bel'Alex», con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Ben Hendrix, regia di Theodo Grädler

21.35 **Squadriglia top secret**, telefilm «Padri e figli». Cray T. , Cindy Pickett, Elisabeth Shue, David Hollander Gabriel Damond, regia di Kevin Connor

22.35 **Il diario americano**: pagine americana, presentate da G. Marshall

23.40 Cinema : **La rosa di Washington** (1939), film drammatico, regia di Gregory Ratoff, Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson, William Frawley, Joyce Campton

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11.15

18 — Eurovisione, Spagna, Madrid: **Mondiali di nuoto**

19.25 **Sardegna forma posta:** **Eleonora**

20 — **L'Artico: Guerra fredda nel freddo**, regia di Matti Karhi, Ove Lind, Thorall Thorsnesen. Edizione italiana a cura Mirella Melazzo de Vincolis

20,30 **Metamorfosi veneziane**, E. Dopicher, con M. Kustermann, C. Cassinelli, Rassimov, regia G. Nanni

22.30 **Concertone: Style Council**

23,30 **Storie nella storia: Chapuli-spec.** regia di A. Doussan e F. Eloquet

Italia 1

8,25 **Sanford & Son**, telefilm

8,50 **Il cannone Williamsburg**, telefilm

9,40 **Stella di fuoco**

11 — **Sanford Son**, telefilm

11,30 **Squalo assassino**

12,30 **Tutto quello che puoi rubare**

13,30 **Guerra tra bande**, telefilm

14,15 **Deejay Television Videomatch**

15 — **Gli volanti: «La sirena»**, telefilm

16 — **Slim buns bam: «Tarzan, il signore della giungla»**

17,55 **La famiglia Addams**, telefilm

18,15 **Il diritto di sopravvivere**, telefilm

19,15 **spia cielo**, telefilm

20 — **L'incidente**, cartoni

20,30 **Master**, telefilm

21,25 **Un esercito di uomini**, film

23,05 **Sport spettacolo**

0,05 **Cadaveri ladri**, telefilm

1,15 **Il giudice**, telefilm

Canale

8,25 **L'arrivista**, telefilm

8,45 **Maude**,

9,15 **La di Violet**, telefilm

9,40 **Alice**, telefilm

10 — **Il primo volo**, telefilm

11 — **Navy**, telefilm

11,45 **Quel in famiglia**, telefilm

12,40 **Il presentatore**, telefilm

13,30 **Navy**, telefilm

14,30 **La stella dell'India**, film Yvonne Sanson, Cornel Wild, Jean Wallace

16,30 **L'amico non conosciamo**, telefilm con Catherine Bach

17,30 **Il amico Ricky**, telefilm

18 — **delle nasia**, telefilm

18,30 **Lo sciopero bianco**, telefilm

19 — **Arcibaldo**, telefilm

19,30 **Kojak**, telefilm

20,30 **Il segno del Toro**, film

22,30 **Boston**, telefilm

23,30 **Fuoco**, telefilm

1 — **le vacanza**, telefilm con Raymond Burr

Retequattro

8,30 **Riscatto impossibile**, telefilm

9,20 **In prima linea**, telefilm

10,10 **una madre**, film

11,50 **Strani incidenti**, telefilm

12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

14,15 **Siamo consiglieri**,

14,45 **Il compleanno di Laurie**, telefilm

15,15 **Charleston**, telefilm con Ronald Roman, Edward Albert

15,45 **Il segreto vecchia signora**, film di Cook con Ingrid Bergman, Madeleine Kahn, Sally Prager

17,50 **Mio padre**, telefilm

18,40 **Mai dire sì**, telefilm

19,30 **Westgate**, telefilm

20,30 **W le donne**, varietà

22,40 **L'erba sopra**, telefilm

23,30 **Il portavalori**, telefilm

24 — **L'orologio**, telefilm Norman Fell

0,30 **Il buco**, film

Eurotv

14 — **Anche I piangono**

15 — **D come donna**, documentari

16,30 **Viaggio in fondo al mare, Kimba**, cartoni

18 — **Supertivùsindia**

19,30 **Mork e Mindy**

20 — **Quattro in amore**

20,30 **I due della Formula 1 sfia più mondo**, film di Osvaldo Civirani

22,30 **I nuovi**

Rete A

9 — **Proposte per tutta la famiglia**

14 — **E... stato con noi**; giochi a premiazioni tutta la famiglia

19,30 **Felicità... dove sei**

20,30 **Il segreto**, Christian Bach, telenovela

21,30 **Grandi Magazzini**, con Veronica Castro, telenovela

22,30 **L'idolo**,

23,30 **Proposta mento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 23

14,45 **Io e Barnaby**, film di Norman Panama, Jullal Mills

17,40 **Mamma Vittoria**

18,45 **Happy end**

19,45 **Nuvola nera**, film André Toth, con Barbara Hall, Lloyd Bridges

21,30 **Flamingo Road**

22,30

23,10 **Nuoto: campionati mondiali grid**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22

17 — **Programma i ragazzi**

18 — **Tra l'amore e il potere**

19 — **Telefilm**

19,45 **Ricordando Glenn Miller**

ledre

no

23 — di

Svizzera

Telegiornale: 18; 22,30, 0,45

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Guerra civile spagnola: Vincitori e vinti**

21,25 **Estate studio**

22,40 **Venerdì sport: Mondiali di nuoto e di canottaggio**

23,25 **Quelli che vanno per mare**, film di E. Clifton, con Clara Bow e Raymond McKee

Alla radio

RADIOUNO. Onderande: 6,27, 7,27, 8,27, 9,27, 10,27, 11,27, 12,27, 13,27, 14,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 20,27, 21,27, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 «Amen tagliali» di Henry Troyat, regia di E. Cortese; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Gr2 estate, 10,30 Che cos'è?; 12,45 Dove estate, gioco e quiz; 15-15 E... stiamo bene; 15 Il Colombre di D. Buzzati; 15,30 Media delle valute - Bollettino del mare; 16,45 Coore d'Europa, brevi viaggi nel mondo; 17,40-18,15 «Andrea», 19,35 Accordi perfetto, 19 Radiodue sera jazz; 19,50 Spiagge musicali a mezza sera, 21 «La strana casa formica morta»: presenta Gian Variety Show; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Ratatreodue. 15-24.

RADIOTRE. Onderande: Tre. 7,23, 11,30; Giornali radio: 7,18, 9,45, 11,45, 13,45, 15,18, 18,45, — L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di F. e V. Sermonti (17'); 11,32 Pomeriggio musicale; 15,15 canto d'uccello: Letteratura straniera; 21,10 Musiche di W. A. Mozart; 22,25 Festival Pontino 1986, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di notte; Ratatreotre:

La situazione più critica nel Finalese, il vento sospinge le fiamme

Nuovi incendi in Liguria ancora boschi distrutti

Roghi sulle alture di Monticello, in località S.Bernardino - Minacciata la zona residenziale di Finale - A Ventimiglia quasi ultimata l'opera di spegnimento - Una riunione in Regione

GENOVA — Un'altra giornata di continui allarmi, ieri in Liguria, per far fronte ai numerosi incendi boschivi. La situazione è stata anche esaminata in Regione con l'adozione o la proposta di alcuni provvedimenti.

Nel Finalese — E' la zona più colpita. Un violentissimo incendio ha interessato giornata di ieri le alture di Monticello, in località S.Bernardino, la residenziale le Ligure altissime, scoppiate un vento hanno distrutto intere versante a fasce uliveti e macchia mediterranea bruciando per lunghi tratti la numerose abitazioni della zona.

Per molte ore si è temuto il peggio per ville, cascine isolate e borgate. Sul posto sono intervenuti vigili fuoco, guardie forestali ponente, squadre o vo Finale Ligure e decine di volontari. Nel pomeriggio, visto il peggiorare della situazione, sono intervenuti due Canadair di stanza a Genova. Verso sera l'incendio è stato domato.

La situazione è resa ancora precaria dal fatto che nel Finalese altri due violenti incendi si sono propagati rapidità interessando le località Vene, dove il parroco ha fatto suonare le campane a morto data pericolosità della situazione, e Monte . Nell'incendio di Monticello, che si presume origine per la disattenzione di un contadino che stava bruciando alcune sterpaglie, il ferito non gravemente, uomo, ustionato braccio, giudicato guaribile in pochi giorni dai del Corona di Pietra Ligure.

Il confino — Gli ultimi focolai dell'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi in località Cogorda nella Gran Mondo, alle spalle Ventimiglia sul confine italo-francese, stanno domati definitivamente. Nella giornata di ieri ancora due Canadair hanno completato l'opera di spegnimento nei canaloni ancora ardeva qualche arbusto. Nella Intemelia non si è registrata una ripresa dell'offensiva del fuoco.

Ieri si svolti tra una folla cittadini i funerali del vigile Luciano Veziano, perito proprio nell'incendio della zona del Gran Mondo.

Altri focolai — Vengono segnalati nell'entroterra di Imperia, ad Arentano e Albenga. La situazione, que località controllo. I due Canadair concentrati nella zona di Monte Gordo, a Finale, dove ancora a tarda sera continuava la spegnimento imperia.

In Regione — Ieri assessori all'urbanistica, Ugo Signorini e all'Agricoltura Giuseppe Merlo, insieme comandanti del Corpo Forestale, Silvio Bonmassari, hanno avuto un «summit» informale sul delicato problema degli boschivi, emersi dai statistici, valutazioni e proposte.

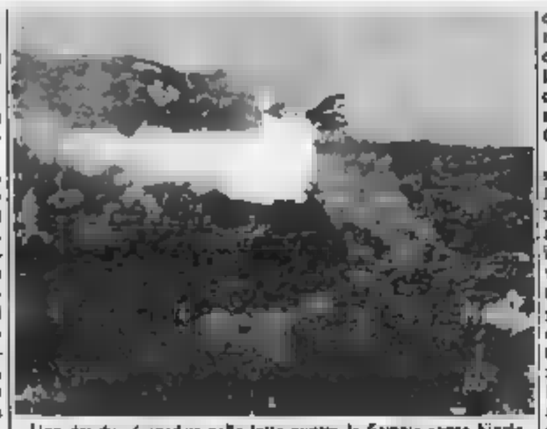
Gli distruzioni — Sino a questo momento, alla dell'ottavo mese dell'anno, in Liguria sono distrutti 1600 ettari di bosco, 20% della superfice distrutta l'anno scorso, anche se, per completare questo dato, occorre sommare i 380 di territorio a vegetazione bassa «spogliato») a stari di colture varie. Per prima volta, in quest'anno, il numero degli incendi invernali (provocati dalla siccità e dalla maggior frequenza venti settentrione) è stato superiore a quelli in gennaio sono stati 126, in marzo 171), mentre il luglio sono stati 116 e questo mese, finito, ne contati 134.

Il complesso ad oggi gli stati 718 (88 alla Spezia, a Genova, 157 a e 347 a Imperia).

Tv a Portofino — Il Monte di Portofino e la «perla» difendere da piano più prevenzione. Per questo, il dottor Bonmassari ha proposto, sulla falsariga di esperienza degli e del Canada, di installare sul monte sistema telecamere che controllino 24 ore su 24 i punti cruciali. La proposta è stata accolta dall'assessore Signorini, il quale cercherà di inserirla, magari con precise previsioni di finanziamento, nella legge istitutiva del Parco regionale che dovrà riproposta, su richiesta governo, in Consiglio, quanto prima.

Rimboschimento — L'assessore Giuseppe Merlo illustrato a colleghi e collaboratori un rapporto a ieri riservato, presentatogli dai esperti. Gli incendi trovano esca più facile a diffondersi nei tratti boschivi occupati da conifere: pini, abeti, ecc. Per questo, impegnando una precisa programmazione gli otto vivai regionali, Merlo ha proposto che le zone rimaste senza vegetazione a causa incendi, siano rimboschite con piantine appartenenti alla famiglia latifoglie, ovvero castagni, querce, cerri, rovarelle, faggi e lecci.

Aerei — Tutte le richieste di soccorso e d'intervento Centro unificato della Protezione Civile sono questo è stato nel della riunione in Regione; è stato inoltre evidenziato quanto sia importante su un territorio dall'orografia impervia quello ligure, l'impiego dell'aereo antincendio. Un tipo servizio dovrà essere potenziato



Uno dei due Canadair nella lotta contro le fiamme sopra Finale

Lo trovato un torinese a Chiavari

Un arto d'aragosta in una bottiglia di acqua minerale

CHIAVARI — Da qualche mese è costituito anche a Chiavari, presso il comando compagnia un nucleo «polizia ecologica» che si occupa in modo specifico problemi inquinamento ambientale sofisticazioni alimentari, sempre più famosi (Nucleo anti-sofisticazioni, che tanta parte ha avuto durante il caso del vino al metanolo).

Tra i primi «casi» cui il nucleo si è dovuto occupare ce n'è uno particolarmente singolare: il ritrovamento, in una bottiglia d'acqua minerale regolarmente sigillata, di ingombrante quanto insolito «inquilino»: una di aragosta lunghezza di una quindicina di centimetri.

L'imbarazzante scoperta è stata fatta da un avvocato torinese, Cesare Zaccone, a Venaria Reale che d'estate si trasferisce a Zoagli. Lo scorso anno Zaccone aveva acquistato in un negozio alcune te d'acqua Rita, fonti Bognanco, imbottigliata a Né in val Oravegila.

Qualche giorno fa, mettendo in tavola una bottiglia, ne ha scoperto l'imbarazzante contenuto. prima di disgusto è subentrata la rabbia: la bottiglia, dalla tavola del penalista è finita al comando dei carabinieri che hanno subito aperto un'inchiesta.

Alle Fonti Rita la notizia dell'inconsueto ritrovamento ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel Commentano i responsabili dell'azienda: «E' un bel mistero: la procedura di imbottigliamento è automatica, e prevede numerosi passaggi con acidi e potentissimi getti d'acqua. Qualunque oggetto estraneo contenuto nelle bottiglie viene eliminato: non riusciamo a capire come sia stato possibile che un scampo d'aragosta, che ovviamente proviene dal nostro stabilimento, sia stato eliminato ciclo lavaggio».

m. f.

Delinquente si schianta contro

STEFANO D'AVETO — Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Santo Stefano. Un giovane appassionato deltaplano, Salvatore Aldo Carambia, 32 anni, via Chiavari, al termine di discesa dal Bue si è schiantato contro un albero.

Soccorso dalla Cri di Santo Stefano, Carambia è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna in stato d'incoscienza. I sanitari gli hanno diagnosticato la frattura di una vertebra che fortunatamente non ha leso il midollo spinale. La prognosi è di 60 giorni.

Racconta: «Verso la fine della discesa, a una decina metri d'altezza ho improvvisamente perso i sensi. L'ultima cosa che ho visto è stato l'albero contro il quale cercherà di inserirla, magari con precise previsioni di finanziamento, nella legge istitutiva del Parco regionale che dovrà riproposta, su richiesta governo, in Consiglio, quanto prima.

Rimboschimento — L'assessore Giuseppe Merlo illustrato a colleghi e collaboratori un rapporto a ieri riservato, presentatogli dai esperti. Gli incendi trovano esca più facile a diffondersi nei tratti boschivi occupati da conifere: pini, abeti, ecc. Per questo, impegnando una precisa programmazione gli otto vivai regionali, Merlo ha proposto che le zone rimaste senza vegetazione a causa incendi, siano rimboschite con piantine appartenenti alla famiglia latifoglie, ovvero castagni, querce, cerri, rovarelle, faggi e lecci.

Aerei — Tutte le richieste di soccorso e d'intervento Centro unificato della Protezione Civile sono questo è stato nel della riunione in Regione; è stato inoltre evidenziato quanto sia importante su un territorio dall'orografia impervia quello ligure, l'impiego dell'aereo antincendio. Un tipo servizio dovrà essere potenziato

Ieri si svolti tra una folla cittadini. I funerali del vigile Luciano Veziano, perito proprio nell'incendio della zona del Gran Mondo.

Altri focolai — Vengono segnalati nell'entroterra di Imperia, ad Arentano e Albenga. La situazione, que località controllo. I due Canadair concentrati nella zona di Monte Gordo, a Finale, dove ancora a tarda sera continuava la spegnimento imperia.

In Regione — Ieri assessori all'urbanistica, Ugo Signorini e all'Agricoltura Giuseppe Merlo, insieme comandanti del Corpo Forestale, Silvio Bonmassari, hanno avuto un «summit» informale sul delicato problema degli boschivi, emersi dai statistici, valutazioni e proposte.

Gli distruzioni — Sino a questo momento, alla dell'ottavo mese dell'anno, in Liguria sono distrutti 1600 ettari di bosco, 20% della superfice distrutta l'anno scorso, anche se, per completare questo dato, occorre sommare i 380 di territorio a vegetazione bassa «spogliato») a stari di colture varie. Per prima volta, in quest'anno, il numero degli incendi invernali (provocati dalla siccità e dalla maggior frequenza venti settentrione) è stato superiore a quelli in gennaio sono stati 126, in marzo 171), mentre il luglio sono stati 116 e questo mese, finito, ne contati 134.

Il complesso ad oggi gli stati 718 (88 alla Spezia, a Genova, 157 a e 347 a Imperia).

Tv a Portofino — Il Monte di Portofino e la «perla» difendere da piano più prevenzione. Per questo, il dottor Bonmassari ha proposto, sulla falsariga di esperienza degli e del Canada, di installare sul monte sistema telecamere che controllino 24 ore su 24 i punti cruciali. La proposta è stata accolta dall'assessore Signorini, il quale cercherà di inserirla, magari con precise previsioni di finanziamento, nella legge istitutiva del Parco regionale che dovrà riproposta, su richiesta governo, in Consiglio, quanto prima.

Rimboschimento — L'assessore Giuseppe Merlo illustrato a colleghi e collaboratori un rapporto a ieri riservato, presentatogli dai esperti. Gli incendi trovano esca più facile a diffondersi nei tratti boschivi occupati da conifere: pini, abeti, ecc. Per questo, impegnando una precisa programmazione gli otto vivai regionali, Merlo ha proposto che le zone rimaste senza vegetazione a causa incendi, siano rimboschite con piantine appartenenti alla famiglia latifoglie, ovvero castagni, querce, cerri, rovarelle, faggi e lecci.

Aerei — Tutte le richieste di soccorso e d'intervento Centro unificato della Protezione Civile sono questo è stato nel della riunione in Regione; è stato inoltre evidenziato quanto sia importante su un territorio dall'orografia impervia quello ligure, l'impiego dell'aereo antincendio. Un tipo servizio dovrà essere potenziato

Ieri si svolti tra una folla cittadini. I funerali del vigile Luciano Veziano, perito proprio nell'incendio della zona del Gran Mondo.

Altri focolai — Vengono segnalati nell'entroterra di Imperia, ad Arentano e Albenga. La situazione, que località controllo. I due Canadair concentrati nella zona di Monte Gordo, a Finale, dove ancora a tarda sera continuava la spegnimento imperia.

In Regione — Ieri assessori all'urbanistica, Ugo Signorini e all'Agricoltura Giuseppe Merlo, insieme comandanti del Corpo Forestale, Silvio Bonmassari, hanno avuto un «summit» informale sul delicato problema degli boschivi, emersi dai statistici, valutazioni e proposte.

Gli distruzioni — Sino a questo momento, alla dell'ottavo mese dell'anno, in Liguria sono distrutti 1600 ettari di bosco, 20% della superfice distrutta l'anno scorso, anche se, per completare questo dato, occorre sommare i 380 di territorio a vegetazione bassa «spogliato») a stari di colture varie. Per prima volta, in quest'anno, il numero degli incendi invernali (provocati dalla siccità e dalla maggior frequenza venti settentrione) è stato superiore a quelli in gennaio sono stati 126, in marzo 171), mentre il luglio sono stati 116 e questo mese, finito, ne contati 134.

Il complesso ad oggi gli stati 718 (88 alla Spezia, a Genova, 157 a e 347 a Imperia).

Tv a Portofino — Il Monte di Portofino e la «perla» difendere da piano più prevenzione. Per questo, il dottor Bonmassari ha proposto, sulla falsariga di esperienza degli e del Canada, di installare sul monte sistema telecamere che controllino 24 ore su 24 i punti cruciali. La proposta è stata accolta dall'assessore Signorini, il

Meno preoccupanti di quanto denunciava il Censis i dati per il capoluogo

Genova: la delinquenza minorile un fenomeno che sta diminuendo

Da dieci anni il grafico relativo ai reati commessi dai giovani continua a scendere - Unica eccezione è stato il 1985 - La relazione della Procura della Repubblica - Il parere dei giudici

GENOVA — Dalla metà degli Anni 70 fino al 1985 lentamente, ma costante, a Genova e resto della Liguria la delinquenza minorile. I dati relativi al 1985 indicano invece una fase di stabilizzazione rispetto agli precedenti.

Ma un mento. Sono i dati che gono dalle annuali inviate Procura della Repubblica dei minorenni di Genova al Presidente Generale la Corte di Appello in dell'apertura dell'anno giudiziario.

Un biennio campione indica che nel i delitti, colposi e dolosi, compiuti da minorenni sono stati 1060, nell'anno seguente se ne sono verificati 145 in meno, a

I dati (assoluti in questo caso) in della Procura Repubblica contraddizioni fornite dal Censis, secondo il quale la Liguria risulterebbe terzo posto nella graduatoria nazionale reati commessi minorenni (6,5 per cento) dopo Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Secondo il Censis, Genova rispecchierebbe l'andamento regionale con il 6,5 per cento di denunce a carico minori (in aumento negli ultimi anni), percentuale di gran lunga maggiore di quelle relative a Napoli (1,4) e Palermo (3,7).

Alla Procura della Repubblica di Genova, dopo aver appreso i risultati del Censis, ci si chiede stupore state rilevate queste percentuali così stridenti rispetto alla realtà di cui i magistrati in prima si occupati in questi anni.

«E' probabile siano stati calcolati insieme delitti e contravvenzioni — dice Aldo Ghiara, Procuratore della Repubblica dei Tribunale dei Minori Genova —. Questo avrebbe contribuito fortemente a modificare i sta-

Furono riviste condanne

— stati condannati in pretura, con rito direttissimo, due giovani accusati di canale alcune riviste pornografiche da un'edicola nella zona di Porta Soprana.

Sono Franco Conigliaro e che dovrà scontare due mesi e giorni di reclusione e pagare 120 mila di ammenda (non ha beneficiato della condizionale) e Roberto di 21, condannato a due mesi e a 180 mila lire il quale è stato scarcerato.

Conigliaro, che dopo la sentenza ha protestato vivacemente, è richiuso di nuovo incriminato per vilipendio di magistrato in udienza.

Ferito e rapinato

GENOVA — Un uomo è stato aggredito e accoltellato ieri all'alba, nel centro storico genovese, da un rapinatore.

Vittima del drammatico episodio è stato Ugo Pallio, di 68 anni, residente a Taranto, attualmente a Genova per un periodo di vacanza.

Questa mattina l'uomo è uscito dalla pensione dove alloggia e si è diretto nel centro storico quando è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli ha intimato di consegnargli il portafogli.

Pallio si è ribellato ed è stato così aggredito dal rapinatore che ha una cicatrice con un coltello.

Ma ecco i dati forniti dalla Procura della Repubblica di Genova, dopo aver appreso i risultati del Censis, ci si chiede stupore state rilevate queste percentuali così stridenti rispetto alla realtà di cui i magistrati in prima si occupati in questi anni.

«E' probabile siano stati calcolati insieme delitti e contravvenzioni — dice Aldo Ghiara, Procuratore della Repubblica dei Tribunale dei Minori Genova —. Questo avrebbe contribuito fortemente a modificare i sta-

Secondo il Tribunale dei minori forte discordanza di risultati potrebbe derivare da più d'un elemento di tipi statistica. Il primo la forte presenza di stranieri e nomadi contribuirebbe far lievitare i dati sulla delinquenza minorile.

Un altro elemento potrebbe risultare una sentenza della Corte Costituzionale che da alcuni anni impone la denuncia dei minori che abbiamo compiuto un reato insieme con un maggiorenne al Tribunale dei minori anziché alla Procura.

Si può dire comunque con certezza che a Genova, come nella maggior parte delle città italiane, furti e scippi sono i reati di cui i ragazzi al di sotto dei 18 anni si rendono maggiormente colpevoli.

I casi di omicidio sono rari (a Genova si ricordano gli episodi clamorosi di Arnalda Pantuzzi, accusata dell'omicidio della nonna, e del giovane Calta, autore del delitto di un obetaneo, spacciatore di droga).

I dati raccolti Caritas diocesana indicano che nel secondo semestre del 1983 i reati commessi a Genova sono stati 307. Dal confronto tra i primi sei mesi del 1984 e lo stesso periodo 1985 emerge una differenza di 31 casi: 237 nell'84 e 206 nell'85.

Quali le zone calde della delinquenza minorile? Nel 1985 San Teodoro il primo posto, seguita da Molassana e Sampierdarena Pré-Maio-Maddalena la sostituisce nei primi sei mesi del 1984 34 casi mentre balza vertici della classifica nel primo semestre del 1985 (con 27 casi).

Le zone più tranquille Pegli Voltri, Struppa, ma la residenziale Albaro che nel primo semestre dei 1985 registra 11 di residenti minorenni imputati di delitto doloso.

Il Comune della provincia Genova il numero minori accusati di un reato è Rapallo (42 luglio al 30 giugno I più tranquilli quelli di Cogoleto, Né, Cicagna, Sant'Olcese, Bargagli, Mignanego, Borzonasca, Leivi, Quiliano e Masone dove nello arco di tempo registrato solo caso

La tendenza generale alla diminuzione dipende, dice dei magistrati, una sensibile miglioramento nell'assistenza sociale e dal lento processo di integrazione delle famiglie di immigrati dal Sud al Nord negli Anni 60

Daniela Grondona

MISS & MISTER Polemiche e star in dell'avvenenza

Si premia anche il seno a Levanto è già bagarre

LEVANTO — «Lo hanno fatto apposta». La battuta è di Pietro Zoppi, deputato da innumerevoli legislature, sindaco di Levanto. Sulle spiagge, spiaggette e scogliere di Levanto i nudisti non hanno mai avuto vita molto facile, soprattutto da quando Zoppi è ritornato, dopo anni al timone del Comune. Anche i «topless» sono guardati con diffidenza. Tollerati, insomma. Ma organizzare proprio qui un «Miss Seno Nudo», che si terrà Italia alla discoteca «Apple» di via Alberi d'Oro, per qualcuno suona proprio come una provocazione.

Tanto più che, l'assessore comunale allo Sport e Turismo, Renzo Righetti, ha concesso agli organizzatori del concorso una targa del Comune da consegnare alla vincitrice «E'stata una sua idea, hanno chiesto una targa senza specificare i termini del concorso, e l'assessore fede l'ha concessa. Naturalmente il Comune non ha dato patrocinio» dichiara Zoppi.

Aperto a la rappresentanza dei gentili seno compresa tra i 18 e i 38 anni, ingresso consentito solo ai maggiorenni, il concorso per il più seno nudo dell'estate levantese ma dividendo la città. Da un lato c'è chi plaude all'iniziativa, di sapore prettamente estivo e che si allinea ad altre organizzate, con polemiche, a St-Tropez e ad Alassio (qui, per la verità, con la variante del «più del seno dipinto»). Dall'altro c'è giudina il «concorso» un'idea di cattivo gusto.

A capo dei «contrari» c'è ovviamente il sindaco Zoppi proprio non riesce a digerire «provocazione».

La battaglia è aperta. Zoppi ha stato d'allerta le forze dell'ordine e i vigili: «Il locale può ospitare al massimo 220-230 persone. Se ce ne saranno di più, e se lo spettacolo dovesse degenerare, ho dato ordine che il locale venga immediatamente sgombrato».

Marco Raffa

Il «Più bello d'Italia» la decisione alle dive

ALASSIO — Stanno arrivando alla spicciolata da Milano, Roma, Napoli, Bologna, cioè da tutta Italia, i 20 di titolo de «Il + bello d'Italia», che stasera (in anteprima) e sabato (con la serata conclusiva) vivrà il suo momento decisivo. Ci sono i nomi noti — consacrati dalla televisione, come, ad esempio, quello di Amanda Lear, madrina della manifestazione, di Nino Frassica e di tanta attrici e cover-girls rivi superpettinate per soli uomini — e c'è anche un'accanita lotta per vincere il titolo e poter così entrare nel mondo dello spettacolo.

Nel per una serie d'impedimenti giudiziari, organizzatori alassini Antonio e Passano ebbero solo mesi di giorni per trovare i finalisti e mettere in le spettacolo. Stavolta le cose sono state più curate e faranno show gli stessi partecipanti. Fra di essi figura ligure, di Savona, Pier Paolo Rapetto, anni, residente via S, che si presenta per la specialità fotogenia, ma che si dedica agli sport e ha già inciso un disco come cantante.

I bookmakers non lo piazzano fra i favoritissimi, ma la giuria deve riunirsi e tutto è possibile. Giuria che è presieduta da Delia Di Lazzaro e che è formata da femminili del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dello sport.

Le due serate vedranno alternarsi sul palco, presentati da Anna Pettinelli e Mauro Michaloni, oltre alla Lear (che ha proposti vendetta nei confronti seno forse, in delle donne) e a nel suo «Scusate, Show», Patrizia Caselli, Eleonora Vallone, Fabio, Pamela Prati, Grimaldi, i Tre e Ambra Orfei.

I concorrenti hanno una media di 22 anni. «Nessuno di essi è un gap», hanno risposto gli organizzatori nel una conferenza stampa svoltasi ieri mattina.

Romano Strisioli

La tradizionale nata nel 1954, continua a riscuotere successo

E poi al Muretto tra flash e sorrisi

ALASSIO — La prima regnetta, in questo originale costume fatto soltanto di palloncini, è stata Graziella Pedale, di Milano.

Era l'estate del '54. Nella foto, giovanissimi, si riconoscono anche Adriano Celentano, Enzo Jannacci e il sassofonista Rauchi.

Sono passati tanti anni, il fascino del concorso «Miss Muretto», giunto quest'anno 32ª edizione, è rimasto immutato.

Dice Giorgio Berrino, che con i fratelli Mario e Adriano ha messo a punto un'edizione ricca di novità: «La febbre della vigilia e l'emozione dietro le quinte rimaste le stesse. Ma proprio vogliamo trovare una diversità, rispetto alle prime edizioni, direi che soprattutto le madri: prima una sconfitta venivano spesso interpretate come una tragedia invece c'è lo spirito giusto: il concorso Miss Muretto è stato prima di tutto come un divertimento, un bellissimo gioco estivo».

Quest'anno, per la prima volta, la sfilata finale si svolgerà all'aperto.

L'appuntamento, con ingresso gratuito, è per domenica alle in piazza del Comune. Presenteranno Luisella e Robertino, di Montecarlo. Le ragazze partecipanti sono 30.

La vincente (che riceverà la fascia vestita in un elegantissimo abito di spesa), parteciperà alle finali di Salsomaggiore per il titolo Miss Italia. La prima sfilata delle concorrenti, proprio sul Muretto, è prevista alle 16.

m. f.

Alassio, Stefania Abeliano, Miss Muretto del 1985 (Tel.)

STASERA ESTATE - Gli appuntamenti le manifestazioni in Riviera Costa Azzurra

Derevianko incanta all'Ariston

Alle 21,30 l'ex primo ballerino del Bolshoi - Riccardo Cocciante a Montecarlo

A Varazze, per il ciclo «Varazze Tutta Tua (a proposito: sta battendo ogni record, con 3 mila presenze a sera. Moltiplicato per 64, tante sono le serate. Il arriva quasi a 200 mila), concerto del Cavern alle 21,30 sul molo del Teiro. Sempre Varazze, non competitiva in notturna, legata alla Festa del Pescatore, che prosegue poi sino al 24 agosto.

A Savona, al prolungamento a mare, Festival Internazionale della birra. Si è iniziato ieri sera e prosegue fino al 31 agosto. In programma gastronomia, attrazioni, musica jazz e cabaret.

A Celle, continua il ciclo «Estate '86»: gare di bocce, stands gastronomici ed altre manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo.

A Deiva, serata danzante con «Gli Amici del Liscio» e gara di mini-ballerini.

A Spotorno prima giornata del «rodeo al mare... degli sfigati». Incontro interregionale pentes liguri ed stands gastronomici, degustazioni, corsi sui lungomari. manifestazione si concluderà domenica.

Sempre a Spotorno questa sera «Luci sul mare». e mille lumini e spettacolo pirotecnico di Bergeggi.

Festeggiamenti Anna da oggi a domenica a Noli a cura rione Burgu.

A Finalpia i campi tennis club quarti di finale del torneo per giocatori di classifica 01 e

Si svolge questa sera a Comeconale (Diano sul Neva), dehors del ristorante «Il Rondò», un del maestro finalese Lucio Foematti.

Si svolge oggi a Loiganglia il consueto mercato settimanale.

Continua sino al 24 agosto la per la sesta edizione di «Fontanile andorese»: gastronomici, degustazioni, giochi e premi e intrattenimenti vari presso il comunale di vico Sant'Andrea (ex Inam) di Andora.

A San Bartolomeo al Mare, con inizio alle 21, sagra e serata danzante.

A Imperia, in piazza Vittoria (ore 21,15) concerto del gruppo «Original sing». L'ingresso è libero. L'iniziativa rientra nel quadro degli appuntamenti messi a punto dall'assessorato al Turismo.

Ad Arma di Taggia, in Regione Levà, continuano le feste patronali

A Sanremo, al Teatro Ariston (ore 21,30), spettacolo danza in due tempi «Pagine di vita» con Vladimir Derevianko, ex primo ballerino del Teatro Bolshoi di Mosca: Derevianko, stabilitosi da due anni in Italia, ballerà con altri dieci artisti, su musiche di Chopin, Debussy e Prokofiev per la regia e coreografia di Marcello Stramacci.

A San Bartolomeo di Sanremo, per i festeggiamenti patronali, alle 10 giochi popolari per piccoli e grandi, alle 20,30 gara di bocce e alle 22 serata danzante con elezione di «miss S. Bartolomeo».

A Bordighera al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette che hanno partecipato al festival.

A Montecarlo questa sera, alle 21, allo Sporting d'été sala dei Etoiles avrà luogo il gran gala settimanale. Vedette della serata sarà il romantico Riccardo Cocciante che ripeterà il suo show sabato e domenica. A conclusione del gala i fuochi artificiali mentre per le danze suonerà l'orchestra Pentheus e Pachanga.

Guido Toffoletti On Stage che fatica fare il bluesman

I la musica

VENTIMIGLIA — *Domani sera, sabato, alle 21 nella sede dell'A- di soggiorno di Ventimiglia al Forte dell'Annunziata si terrà un concerto di musica contemporanea che proporrà brani composti dal giovane ventimigliese Giovanni Verrando che suonerà il pianoforte.*

Gli altri cinque interpreti dei pezzi Adriano Meppetto al Amelia Brichet entrambi al flauto; Romano Fenone clarinetto; Ludovico e Thomas Dunlop violoncello.

Con questo incontro musicale si vuole proporre nella zona interessata, una serie di pezzi classici

SAVONA — Una media cento serate l'anno, dal Friuli alla Sicilia, con una band che può cambiar formazione ma trauma. Chilometri macinati guidando in prima sona, in prima persona carico scarico strumenti.

La vita di un bluesman non è facile da nessuna parte. ma in Italia è peggio. Guido Toffoletti, veneziano, racconta le sue odissee un misto di orgoglio e ironia: «Faccio tutto da me, perfino la spolverata dei dischi quando suono».

Etichetta naturalmente indipendente ed alternativa, distribuzione artigianale, e nonostante questo l'ultimo album «No compromise» ha venduto quattromila copie, che viene considerato «Un bel».

Toffoletti, che suona stasera alla Festa birra di Savona, in piazzale Eroe dei Due Mondi, è una delle poche «altre facce» della musica, quella che campano fuori dall'industria, sulla passione feeling, e vivono con la vita dei musicisti dilettanti pur professionisti.

Lunghissima gavetta, la (quando chiedono che accordo fatto, non glielo so dire, ho fatto vedere sulle corde della chitarra») e via via il trascorrere composizioni «acrobatiche» più vive, vere, tutte le del blues, il coraggio, quest'ultima volta, di far un Lp con tutti brani suoi e un solo omaggio a B.B King con «Woke Up this Morning».

A ottobre, il sesto disco: il suona Taylor, il silenzioso eroe Rolling Stones: il è una grande congrega, i suoi membri si conoscono tutti.

m. vala.

il campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

richiede:
- cultura medio-superiore
- buona
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

offrone:
- di formazione teorico e pratica
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai livelli di

Telefonare appuntamento esclusivo lunedì 25-8 011 668.380

OFFRESI ATTIVITA' DI

camperistiche internazionali. Necessario capitale L. 9.900.000. Limitato impegno settimanale. Una minima esperienza garantito

Scrivere Pubblicompass 28 - 10131 Genova

Smarrito a Savona, presso galleria Valoria, cagnolino razza bassotto tedesco, nano, pelo lucido nero con chiazze marron, cittato sulle zampe, ventre e occhi. Telefonare qualunque ora al numero 019 31.974 oppure

Non [illegible] comunicata ufficialmente la cifra

Sanremo, il bilancio sarà di 250 miliardi?

[illegible] pratica si è occupata la giunta nei giorni scorsi - Presentata al sindaco la relazione dell'assessore alle Finanze - Soldi dal Fio?

SANREMO — A quanto ammonta il bilancio del Comune di Sanremo per il 1986? Voci che circolano a Palazzo Bellevue parlano di oltre 250 miliardi di lire. Cifre [illegible], però, anche se ai è già a fine [illegible] non esistono ancora. I conteggi ufficiali si conosceranno solo a settembre.

Per quella data, infatti, è stato convocato il Consiglio comunale proprio per la discussione e l'approvazione dell'importante e delicato documento economico cittadino.

Della pratica ieri si è occupata la giunta. L'Assessore alle Finanze, Ubaldo Sottocasa, ha infatti presentato al sindaco Leo Pippione ed ai colleghi dell'esecutivo la «relazione del bilancio 1986».

Si tratta di una trentina di cartelle dattiloscritte in cui vengono radiografate, in termini economici, la potenzialità e le possibilità economiche di Sanremo. Il «libro» con dentro tutte le cifre, le entrate e le uscite è ancora in fase di scrittura.

«Le tre voci principali del bilancio — ha anticipato l'assessore Ubaldo Sottocasa — si riferiscono ai 31 miliardi e 700 milioni delle entrate tributarie, ai 7 miliardi e 600 milioni delle entrate extra tributarie (vendita locali, tasse mercato ecc.) ed ai 37 miliardi e rotti di trasferimenti dello Stato. Nel complesso ho elementi sufficienti per dire che si tratta di un bilancio stazionario, [illegible] grosse differenze rispetto a quello dello scorso anno».

La principale novità del bilancio '86 riguarda la volontà di destinare sul serio cifre robuste alle attrezzature turistiche per rilanciare la città.

«Su questo punto — ha continuato Sottocasa — anche l'assessore al turismo Gianmarco Castini è determinato a finanziare interventi rapidi per iniziare o migliorare con i fatti il turismo».

Attualmente sotto la voce «attrezzature turistiche» sono stanziati 1 miliardo e 800 milioni. La metà è già stata spesa [illegible] «pozzi» più diverse. Una fetta [illegible] di quanto rimane prossimamente dovrebbe essere [illegible] nata quindi alle attrezzature. Si pensa di intervenire più razionalmente anche sul fondo «manutenzione casalo», un budget che ammonta a [illegible] 1 miliardo e 600 milioni cioè [illegible] calcolo [illegible] superfici realmente disponibili.

Nello [illegible] dello strumento urbanistico, già approvato dalla Regione, l'architetto Silvano Toffolutti non ha tenuto in considerazione muri e solette, da sempre inclusi nei piani tradizionali. L'accorgimento tecnico consente di disporre di maggiori spazi interni e segna, per certi versi, il ritorno all'antico. «Si potrà riprendere a costruire muri molto più solidi rispetto a quelli attuali. Si avrà così migliore robustezza e isolamento», spiega Toffolutti.

Finora, in edilizia, il cercare di recuperare spazi utili riducendo lo spessore di muri e solette. Il piano regolatore di Civezza, datato 1983, [illegible] permetteva [illegible] speculazioni. Approvandolo, la Regione ha modificato parecchie norme, ponendo rigidi vincoli alle cornice del centro storico.

E'allo studio un piano particolareggiato per la valorizzazione della [illegible] vecchia parte dell'abitato. La leggenda vuole che Civezza sia stata fondata da alcuni profughi veneziani nell'undicesimo secolo. Ma c'è chi attribuisce le sue origini all'epoca romana.

In base a questa suggestiva ipotesi, le prime [illegible] furono costruite in riva al mare e successivamente fu creato il [illegible] abitato sulle colline.

Olivicoltura e floricoltura, che costituiscono il cardine dell'economia locale. Il piano regolatore prevede la diffusione e il potenziamento [illegible] aree agricole, [illegible] con razionalizzazione. Le strutture coloniche non potranno superare i [illegible] tre metri di altezza e la cubatura sarà limitata. Lo strumento urbanistico è in visione [illegible] negli uffici comunali.

F. S.

Circondato in [illegible] casolare a Triora

TRIORA — I carabinieri di Triora, in forze, hanno circondato un vecchio casolare in aperta campagna per catturare un operaio di Sanremo, Bruno Canepare, 42 anni, Via Rocca 17, colpito da un ordine di carcerazione della pretura di Napoli.

L'operazione, apparentemente esagerata (il ricercato [illegible] deve scontare solo [illegible] mesi di reclusione [illegible] assegni a vuoto), si è rivelata invece preventiva perchè non appena i militi hanno bussato alla porta qualificandosi, Canepare si è lanciato dalla finestra per fuggire. Sotto, però, lo aspettavano gli altri ed è finito in carcere. (c. d.)

E' sbagliato il numero dei vigili

IMPERIA — Il Comando dei vigili urbani di Imperia informa che nel nuovo elenco telefonico, alla voce «Vigili urbani- Pronto intervento» è stato erroneamente riportato il numero 60.276 anziché il 24.731. (f. d.)

Una grande esposizione a Diano Marina

«Arte in bancarella» pittori sul lungomare

L'iniziativa prenderà il via giovedì e si protrarrà fino al 10 settembre - Un risveglio culturale nel comprensorio

DIANO MA[illegible] — *Fervono gli ultimi preparativi per avviare un'iniziativa culturale e artistica di grande interesse e dal significativo titolo «Arte in bancarella»: il lungomare e i giardinetti davanti alla spiaggia [illegible] per dieci giorni saranno trasformati in una grande galleria d'esposizione, ma anche [illegible] suggestivo laboratorio «a cielo aperto».*

L'iniziativa decollerà giovedì e si protrarrà sino al 10 settembre, con orario dalle 17 alle 22. Le adesioni, già ora d'ora [illegible] ottima. Pittori, ceramisti e scultori, affermati e non, avranno a disposizione una «vetrina» d'eccezione. Le bancarelle saranno piazzate sulla passeggiata e nei giardini fra il monumento dei Caduti (di fronte alla chiesa) e il porticciolo. Sarà realizzato anche un apposito impianto di illuminazione.

L'iniziativa è a cura dell'amministrazione culturale e del Comitato artistico dianese.

Forse l'idea non è nuova, ma di sicuro effetto. E' poi la dimostrazione che nel comprensorio dianese c'è un risveglio di [illegible] tipo d'attività culturali. Questa stagione estiva ha segnato una specie di svolta. A programmi collaudati, come quello dell'Associazione Sparlo Musica (con corsi di formazione per giovani musicisti cantanti, ballerini e attori), se ne sono aggiunti altri. Fanno [illegible] alcune iniziative allestite dal Comune, o, ad esempio, il [illegible] e rappresentazioni teatrali messe a punto dall'associazione «Hysteria».

La pittura recentemente [illegible] poi trovato nuovi spazi. Un particolare: una delle mostre più suggestive si tiene sotto gli antichi portici del Bar Roma, in una cornice [illegible] tutto particolare.

Insomma, è vero che Diano è un po' la capitale del divertimento notturno in Riviera (le sale da ballo della località proprio la settimana scorsa sono salite a dodici), ma non mancano gli sforzi per allargare un certo tipo di discorso culturale e artistico.

Spiega Fiorenzo Battistotti, [illegible] ai Beni culturali: [illegible] seguito un criterio [illegible] semplice: [illegible] e ora fatto poco, ora abbiamo cercato di fare molto e in più direzioni, abbracciando più settori. Queste prime esperienze ci un prossimo futuro saranno la base per scelte attente e calibrate».

«Arte in bancarella» riproporrà una tradizione di[illegible] degli Anni 50, dal titolo «Arte alla corda». Allora teatro dell'esposizione era Corso Roma. Agli alberi d'arancio erano legate le funi cui venivano appesi i quadri: da lì il curioso titolo.

Ora la rassegna si svolgerà poco distante dal porticciolo, sull'esempio di località blasonate come Saint Tropez. L. d.

Ventimiglia, il progetto sta diventando realtà

Sì del ministero all'«autoporto»

E' stato approvato il trasferimento [illegible] dogana dalla stazione al nuovo complesso - Anche la Francia interessata alla partecipazione?

VENTIMIGLIA — Anche l'ultimo [illegible] è caduto: [illegible] l'Autoporto di Ventimiglia può considerarsi una realtà. «Potremmo aprire già domani mattina — [illegible] Sergio Parabello, presidente della società Autoporto Riviera [illegible] Fiori — tuttavia abbiamo rinviato il taglio del nastro inaugurale alla prima quindicina di ottobre per poter completare alcune rifiniture al secondo piano nell'area doganale».

Il via definitivo a quella che per Ventimiglia potrebbe rappresentare l'avanguardia degli Anni Duemila, lo ha dato il ministero delle Finanze approvando «l'immediato trasferimento della circoscrizione doganale e della dogana di Ventimiglia dalle attuali sedi di piazza della stazione all'Autoporto».

Un atto ufficiale che dovrebbe sgomberare il campo dalla incertezze legate alla reale possibilità, per l'imponente struttura, di inserirsi nel tessuto economico cittadino, maturate in sei [illegible] di attesa.

L'opera è costata 13 miliardi. Notevoli le sue dimensioni: una superficie di 90 mila metri quadri con una volumetria di 35 mila metri cubi. Potrà ospitare una cinquantina di case di spedizione [illegible] le 21 che operano attualmente nella città.

L'autoporto si divide in due settori distinti: la zona Doganale e la zona servizi. La prima può considerarsi pronta (ed entrerà in funzione a ottobre) [illegible] per la seconda occorreranno interventi che richiedono non meno di 120 giornate lavorative.

Il corpo principale ospiterà, oltre agli spedizionieri ed agli uffici della società Autoporto, [illegible] le dogane, italiane e francesi, la Guardia di Fi[illegible] le succursali di cinque istituti bancari, gli uffici dell'Ice (Istituto commercio estero) e quelli per i controlli Fitopatologici, sui prodotti floricoli e alimentari.

In una palazzina staccata troverà posto l'ufficio [illegible] veterinario di confine mentre nell'estrema parte Sud sono state allestite le stalle per eventuali visite sanitarie agli animali in transito. Nella zona servizi sono previsti un [illegible] ristorante, bar e punti vendita.

Il problema più grosso, ancora sul tappeto, è quello relativo allo spostamento della dogana francese in territorio italiano.

Secondo l'amministratore delegato della società, Cesare [illegible]aldarelli «l'ostacolo dovrebb[illegible] venire sbloccato entro tempi brevi. Negli anni scorsi le autorità doganali d'Oltralpe si erano mostrate particolarmente fredde verso questa opportunità, al punto da creare un centro per lo sdoganamento a Nizza Saint-Augustin» «E' una struttura che, a conti fatti, provoca una perdita media annua di 70 milioni di franchi, quasi un miliardo e mezzo di lire», dice [illegible]ra Caldarelli che aggiunge: «Ora la Camera di Commercio francese sta cambiando totalmente rotta».

I responsabili dell'autoporto italiano non la confermano, [illegible] sembra che i francesi puntino ad una partecipazione [illegible] nella [illegible].

Ci sono voluti quasi sei anni per completare un'opera che, per molti, rappresenta una «cattedrale nel deserto». Perché tutto questo tempo?

«Quando abbiamo iniziato [illegible] dicastero delle Finanze c'era l'onorevole Malfatti, poi il sabentrato Pandolfi. Oggi c'è Visentini. [illegible] quasi ogni [illegible] c'è mai stato nero [illegible] bianco, sono parole, autorizzazioni verbali, garanzie non scritte. [illegible] nulla che rappresentasse [illegible] paranoia di continuità. [illegible] abbiamo costruito l'autoporto, senza avere certezze in merito alla sua reale destinazione», sottolinea ancora Parabello, ricordando anche [illegible] grosse difficoltà incontrate nel reperire i finanziamenti.

Gian Piero Moretti

Salvarono un turista Encomiati

IMPERIA — [illegible] ricevuto un encomio ufficiale i due giovani di Imperia che, la [illegible] settimana, hanno salvato la vita ad un turista tedesco, Philip Nitz, in balia delle onde, col [illegible] «windsurf», nello specchio di mare davanti la spiaggia di regione Prino.

Luigi Allosia e Paolo Timossi, sono stati convocati dal sindaco del capoluogo, Giovanni Gramondo, che ha consegnato loro una lettera di elogio per il gesto compiuto. (r. s.)

Il calcolo delle superfici senza muri [illegible] solette

Il piano di Civezza ritorna all'antico

Parlano due proprietari di alcuni piccoli cantieri navali

Imperia: subito nata la polemica sul futuro rimessaggio di barche

IMPERIA — Può un nuovo grande [illegible] di rimessaggio, [illegible] officine, gru, posteggi coperti e scoperti co[illegible]re nel porto turistico di Porto Maurizio con la [illegible] decina di altri piccoli cantieri [illegible] officine già esistenti?

Non si corre il rischio di ve[illegible] così annullati gli sforzi ventennali [illegible] dei tali piccoli cantieri ha cr[illegible] quando l'ipotesi di un porto turistico appariva quasi un miraggio?

Sono gli interrogativi che agitano in questi giorni l'attivo piccolo mondo di giovani artigiani marittimi che ri[illegible] a vivere, appunto, per la presenza [illegible] [illegible] medio-piccoli.

E tale senso di disagio si sono fatti interpreti due [illegible] questi operatori, Fulvio Parodi e Giancarlo Dolla: «Abbiamo visto su una rivista nazionale [illegible] nautica la pubblicità con la quale la Lombimperia [illegible] come certa l'entrata [illegible] funzione [illegible] proprio grande cantiere di rimessaggio, con ogni altra attività navale connessa. Un fatto che ci ha molto meravigliato come, del resto, ci ha colpiti il fatto che l'Amministrazione comunale, nel [illegible] delle trattative condotte nei giorni scorsi [illegible] la Lombimperia per l'eventuale apertura del cantiere, [illegible] abbia avuto [illegible] di sentire anche noi che, in definitiva, siamo tra i principali interessati».

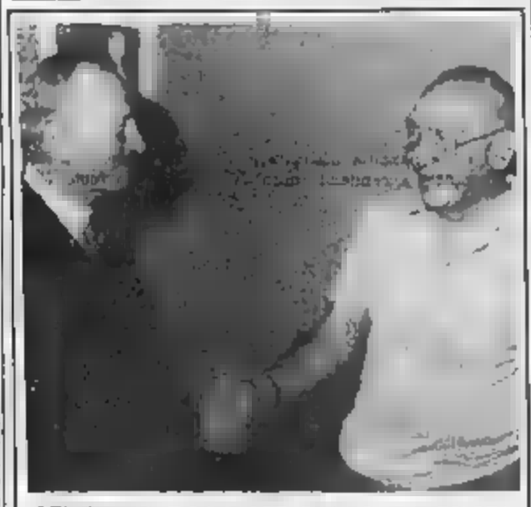
Infatti, nei giorni scorsi, c'è stato un vertice in Comune: da una parte la Lombimperia, con la sua proposta di creazione di un nuovo cantiere, dall'altra sindaco e vice[illegible] i sindacalisti Cgil, Cisl, i rappresentanti della Camera di commercio e [illegible] società Imperia Mare.

Il Comune, pur dichiarandosi [illegible] contrario, [illegible] iniziativa aveva dettato alcune condizioni. La più significativa quella che intende far dipendere ogni nuova forma di attività turistico-navale in porto a precisi accordi con la Imperia Mare, la società a capitale prevalentemente pubblico cui è stata [illegible] la gestione dell'approdo.

Argomentano Parodi e Dolla: «E' compatibile l'eventuale apertura [illegible] un [illegible] grande [illegible] con [illegible] di lavoro che può [illegible] data dai circa 400 posti presenti in porto? E' stato tenuto presente che una [illegible] apertura potrebbe significare [illegible] attività preesistenti e che già impiegano una trentina di persone? Inoltre, quali garanzie per il futuro può dare una società che, dopo [illegible] promesse fatte a suo tempo, non ha saputo conservare quelli che erano i suoi traffici commerciali e vuole ora scommettere nel turismo?».

Va detto che il traffico turistico [illegible] [illegible] Maurizio potrebbe più che raddoppiare agevolmente se l'intero bacino potesse [illegible] riservato a questa forma di attività. Ha osservato recentemente Giovanni Roncallo, presidente della Imperia Mare: «Potremmo arrivare [illegible] capitare 800 - [illegible] natanti, raddoppiando la mole di lavoro attuale. Con questo incremento l'approdo potrebbe produrre [illegible] volume d'affari fra i tre e i cinque miliardi all'anno».

[illegible] Viano



STRETTA DI MANO PER IL CASINO'

Sanremo. Denis Ruffle, il superesperto francese, da ieri è il nuovo spauracchio del casinò. Ad affidargli il delicato incarico di ridare prestigio all'azienda e fare aumentare gli incassi [illegible] roulettes è stato il commissario Giorgio Diaz. Nella foto [illegible] Gatti l'augurale stretta di mano [illegible] due big della casa da gioco. L'incarico [illegible] Ruffle dura 1 anno. Per la sua delicata e importante consulenza percepirà circa 120 milioni di lire

Tenta di rubare in farmacia ma [illegible] arrestato

SANREMO — Un giovane tossicomane di Sanremo è stato bloccato dagli agenti della squadra volante [illegible] tre [illegible] di forzare la finestra del retro di [illegible] farmacia.

In carcere è finito Marco Giacalone, 26 anni, originario di [illegible] ma da tempo residente in corso degli Inglesi a Sanremo.

Giacalone si droga da anni. Più volte ha tentato di uscire dai tunnel [illegible] droga. Ma, purtroppo, [illegible] senza successo.

L'altra notte, intorno alle 2, il giovane, sperando evidentemente di trovare della droga fra [illegible] scaffali, ha tentato [illegible] [illegible] farmacia Matania [illegible] centralissimo corso Matteotti.

Marco Giacalone

La farmacia è, tra l'altro, dotata di impianto d'allarme.

Gli agenti Fallico e Sessolo, in servizio nella zona, lo hanno notato.

[illegible] intervenuti e lo hanno arrestato per tentato furto. g. p. m.

Folla per il Palio: Torre guida la classifica provvisoria, stasera la premiazione

Le goliardiche notti di Ospedaletti

Un albero della cuccagna troppo insaponato - La Grande Abbuffata: una gara a colpi di forchetta

In alto quattro simpatici protagonisti della caccia al tesoro; in basso ciro a segno con bigné

OSPEDALETTI — Per due sere consecutive più di mille persone si sono assiepate dietro alle transenne sulla spianata di Ospedaletti per assistere alle gare del Palio. Si è trattato di una stracittadina a tutti gli effetti che ha visto schierati [illegible] fronti opposti i principali quattro rioni di Ospedaletti: Carrubo, Marina, Mimosa e Torre. Si sono dati battaglia sportivamente, in difesa [illegible] campanile, [illegible] modo goliardico di gareggiare e di divertirsi.

Dopo la prima giornata, la Torre (vincitrice nel 1985) guidava la classifica provvisoria davanti a Carrubo, Marina e Mimosa. Ieri sera le prove conclusive. In nottata la premiazione.

Gare e divertimento. Si è visto proprio tutto: da un albero della cuccagna, eccessivamente insaponato, al «Ciclo *Muletto*», uno sopra all'altro, fino alla sfinimento, al tiro a segno con bigné alla crema (e per bersaglio il viso [illegible] un avversario). La più applaudita è stata la Grande Abbuffata: una autentica [illegible] a colpi [illegible] forchetta. In quattro minuti i concorrenti dovevano ingurgitare un enorme piatto di spaghetti al ragù, [illegible] nova sode, una banana e tre quarti di vino bianco. Soltanto uno ce l'ha fatta. Gli altri si sono arresi, semisoffocati. Ieri sera, altra grande abbuffata: una torta alla panna a testa da addentare con le mani legate.

L'aspetto forse più [illegible] rante è [illegible] quello legato alle varie cacce al tesoro: non ricerca di oggetti, ma di diversi capi di abbigliamento. La prima [illegible] prevedeva una coppia ultraquarantacinquenne travestita [illegible] dell'asilo, [illegible] fiocchi lattaiolecca, triciclo, calzoncini corti. Subito dopo un'altra coppia, sempre dai 45 in su, si è presentata in [illegible]: lui in costume da donna sgambatissimo e parrucca: lei con bigodini e cuffia stereo. Un particolare: la donna, costretta a sedere sui tubi della bici, doveva avere una circonferenza di vita di almeno 100 centimetri.

Sempre di moda ha [illegible] tertiz[illegible]zato un'altra prova [illegible]: i rioni hanno dovuto organizzare una [illegible] moda in piena regola con tanto di musica, speaker e mannequin. Capi invernali, primaverili, estivi, costumi e biancheria intima. Ma non è tutto: ieri sera c'è stato un tema fisso tutto particolare: la Famiglia Addams, dal celebre serial della tv. Le squadre si sono presentate scimmiottando Mr. Addams, Mortisia, lo [illegible] Fester, la nonna, e figli Venerdì e Huxley e il maggiordomo

g. p. m.

IL BIGLIETTO DI INGRESSO IL BIGLIETTO DI INGRESSO

La paninoteca [illegible] molte gags e buone birre

A. BARTOLOMEO — *Quest'estate sta andando forte il «Samoa» (salsa rosa, prosciutto crudo, mozzarella, pomodoro e aromi vari tenuti gelosamente segreti), seguito a ruota [illegible] «Ciampi». Subito dopo ci sono i tre tipi [illegible] «Stinky». E tutte le qualità di birra.*

Sono questi i panini in testa alle «classifiche di vendita» dell'«I.C.», una delle prime paninoteche [illegible] della zona di Diano e Imperia, da anni ormai abituale punto [illegible] ritrovo [illegible] turisti e gente del posto.

Luci quasi soffuse, musica sottovoce e sempre di qualità, il [illegible] situato lungo la via Aurelia, poco distante dalla sede dell'Azienda di soggiorno), si discosta abbastanza dall'immagine [illegible] abitualmente si collega alla paninoteca. Paninari, hamburger e timberland, forse non ne conoscono neppure l'esistenza.

La clientela è fatta di [illegible] un po' [illegible] tutte le età. [illegible] gruppo [illegible] stranieri, si [illegible] facilità alla coppietta giovane o meno giovane, alla comitiva di amici nei frantumi abbondanti.

Raccolto, [illegible] non più [illegible] una trentina di posti a sedere, solo di tanto in tanto cambia d'atmosfera, quando l'eccletico Gigi (che ne è il titolare con la moglie Micaela, [illegible] dal suo repertorio di cabarettista divertenti «gags», proposte sovente anche in lingua straniera. (f. d.)

Uno Psychedelic Party questa sera al «Futura»

DIANO CASTELLO — Moda e «rhythm and blues»: a proporre l'allettante abbinamento, questa sera, è la discoteca «Futura» [illegible] Castello (nell'entroterra dianese).

L'inizio è previsto per le 23. Il biglietto d'ingresso, con consumazione costa 10 mila lire.

La [illegible] intitolata «Psychedelic Party». La sfilata è a cura della stilista francese Chachnil, proprietaria di una boutique a [illegible], che proporrà una [illegible] di capi d'abbigliamento ispirati ai modelli degli Anni 60. Anche la musica sarà in tema, con brani beat, «rhythm and blues», soul e pop.

Per una [illegible] insomma, la moderna [illegible] «Futura» (che abitualmente propone una selezione musicale aggiornatissima, curata [illegible] d.j. Enrico Tagliaferri, di Firenze), farà un [illegible] all'indietro di oltre vent'anni, in una cornice suggestiva.

Il locale riserva agli ospiti una vasta gamma di possibilità. Alla pista, (rotonda, molto grande, con un impianto audio e luci sofisticatissimo), all'aperto, circondata da numerosi posti a sedere, si aggiungono l'American Bar, e la sala video. Funziona [illegible] un servizio «snack», con l'opportunità di uno spuntino caldo a qualsiasi ora.

Soprattutto nel fine settimana, «Futura» è punto di ritrovo di molte compagnie di giovani. f. d.

Trenta [illegible]

DIANO ARENTINO — *Nei saloni [illegible] palazzo comunale di Diano Arentino il pittore Giacomo Sciandini espone una trentina di grandi tele.*

Sono, soprattutto, luminosi paesaggi figurati e raffinate figure di animali.

Si [illegible] della seconda «personale» [illegible] questo artista poco[illegible]no [illegible] ha inteso, con [illegible]to, fare il punto della sua attività [illegible] pittore. (f. d.)

Miss Bordighera per un viaggio all'Oktoberfest

BORDIGHERA — *Questa sera alle 21,30 avrà luogo al palazzo del parco di Bordighera «Il gala d'estate» per l'elezione di Miss Löwenbräu.*

A tutte le partecipanti saranno offerti dei premi mentre la [illegible] potrà vincere un splendido viaggio per due a Monaco di Baviera in [illegible] dell'Oktoberfest che si svolge dal 6 [illegible] 5 ottobre 1986.

La manifestazione è organizzata da una [illegible] ventimigliese, «Lavagna», e la serata sarà animata dalla presenza di Luisella Berrino [illegible] Radiomontecarlo mentre l'orchestra Ponente Sound accompagnerà la passerella delle aspiranti e le danze concluderanno il gala.

E' previsto [illegible] grande affluenza di pubblico. (l. m.)

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

CHARLIE'S CHILE'S
[illegible] d'Annu [illegible] Tel. [illegible]

Oggi firmato l'atto di cessione di alcuni alloggi di via Sansoni

Savona: altre case al Comune continua il piano di recupero

Lo stabile è di proprietà privata - E' lo stesso edificio incendiato alcuni giorni fa - Un tampone per il problema degli sfratti - In studio altri progetti a Lavagnola e Fornaci

SAVONA — Oggi, in municipio, sarà firmato l'atto di compromesso per la cessione all'amministrazione comunale di alcuni alloggi, di proprietà privata, in un caseggiato fatiscente di via Sansoni. Prende così il via un'altra operazione-recupero nella città vecchia, che si espande lungo l'asse di via [illegible].

«Stiamo facendo tutto il possibile per trovare i finanziamenti necessari, di qualche [illegible] ricorrendo anche alle banche, per portare avanti l'iniziativa, da tempo allo studio, di recupero del patrimonio edilizio nel centro storico. Purtroppo c'è scarsa collaborazione da parte dei privati, nella maggior parte delle situazioni dobbiamo intervenire da soli», dice il vicesindaco Franco Ceroni.

Oggi la firma degli atti di compromesso consentirà all'amministrazione comunale di entrare totalmente in possesso (alcuni alloggi erano già sua proprietà) del vecchio edificio di via Sansoni che il mese [illegible] è stato incendiato da alcuni [illegible] ivi rifugiatisi in un appartamento abbandonato.

C'erano stati attimi di panico, un paio di ustionati, alcune famiglie erano state costrette a [illegible] rifugio altrove. E ora il palazzo Sisto IV hanno stretto i tempi.

Adesso il caseggiato sarà chiuso a doppia mandata, per evitare l'infiltrazione di nuovi [illegible] capiti indesiderati. In breve tempo [illegible] preparato il progetto di ristrutturazione.

Qualcosa di simile a quanto già realizzato a poche centinaia di metri di distanza, il palazzotto a fianco della Camera di Commercio e che si affaccia proprio su via Oramsci. Vi sono stati ricavati degli alloggi molto funzionali.

«Ma non basterà mai, il problema degli sfratti è enorme rispetto a quanto riesce a fare il Comune», ammette il vicesindaco Ceroni.

E aggiunge: *«In [illegible] che sta costruito il nuovo edificio per gli sfrattati sulla zona di Mongrifone, l'amministrazione [illegible] preoccupo di sfruttare anche ciò che offriamo, sul piano del recupero abitativo, le città vecchie e i quartieri periferici, ad esempio Lavagnola»*.

In via Pia si sta completando, [illegible] esempio, il progetto di ristrutturazione [illegible] edificio che, attraverso l'impiego di tecnologie particolari, [illegible] in grado di raddoppiare la propria capacità ricettiva, così da poter accogliere almeno una quindicina di famiglie.

I tecnici comunali hanno [illegible] studio varie [illegible] sistemazioni che riguardano il miglior sfruttamento [illegible] oggi a loro volta compresi nel comparto [illegible] via [illegible] e [illegible] Campanassa.

[illegible] base a questa [illegible] filosofia di funzionale recupero delle vecchie case, la civica amministrazione [illegible] programmi interventi [illegible] anche nei quartieri di Lavagnola, Fornaci e, a scopi soprattutto di rilancio turistico, dell'antica darsena, tre [illegible] ultimi insediamenti urbanistici rimasti nell'ambito portuale.

Ivo Pastorino

Arrestato e processato per furto

SAVONA — Un tossicomane di Savona, via Romagnoli 25, Giuseppe Liotta, è stato arrestato per furto e condannato, con processo per direttissima, a 20 giorni di carcere, senza condizionale, dal pretore di Savona.

Il fatto è avvenuto nello studio di un medico, di cui la polizia ha preferito tacere il nome, in via Luigi Corsi, a Savona. Liotta è entrato in compagnia di altri due drogati che sono rimasti nella sala di attesa. Ha chiesto al medico la prescrizione di stupefacenti e, ottenuto un netto rifiuto, si è impadronito di parte del ricettario.

Poi, la chiamata della polizia, l'arresto, il controllo dei due compagni, risultati estranei alla vicenda, e il processo in pretura. (m. bo.)

LE EDICOLE SUL LITORALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Alassio. La mattina legge, i bambini giocano. Incuriositi nella foto del volo i controlli lungo la spiaggia (Telefoto)

Borghetto, quei bagni dai confini «mobili»

Stabilimenti balneari si erano ingranditi senza autorizzazione Tutto regolare ad Alassio - I rapporti giudiziari inviati in pretura

ALASSIO — Per la mancata affissione [illegible] tabelloni con le ordinanze della Capitaneria (tra cui il bollettino con le tariffe-prezzi) e l'occupazione abusiva di suolo demaniale, l'Ufficio marittimo di Alassio ha stilato una trentina [illegible] rapporti giudiziari, inviati in pretura, nei confronti di altrettanti titolari di stabilimenti balneari della [illegible] compresa fra Capo Mele e Borghetto. Il periodo preso in considerazione [illegible] primi di luglio a Ferragosto.

I gestori più disciplinati sono risultati quelli di Alassio, dove sono state riscontrate solo lievi irregolarità. Per quanto riguarda l'affissione [illegible] tabelle-prezzi e delle altre ordinanze, i provvedimenti giudiziari e amministrativi sono scattati soprattutto a Laigueglia e Albenga.

Borghetto, invece, è la zona in cui si è verificato il maggior numero di occupazioni abusive: alcuni stabilimenti hanno guadagnato alcuni metri di spazio, per sistemare il maggior numero possibile di sdrai e ombrelloni.

[illegible] Capo [illegible] (e contando non soltanto quelli privati), la maggior concentrazione di stabilimenti balneari si registra [illegible] Alassio (oltre 200), seguita [illegible] Laigueglia (60), Ceriale (65), [illegible] ghetto (40) e Albenga (35). I controlli hanno riguardato anche la dotazione dei mezzi di soccorso.

[illegible] diverse spiagge, soprattutto nel golfo al[illegible] i bagnini hanno fatto rispettare, con molta severità, il divieto di giocare a palla sulla sabbia e [illegible] (come previsto da un'apposita ordinanza [illegible] Capitaneria), per tutelare la tranquillità degli altri bagnanti. Sotto l'ombrellone, su questo argomento, si sono avute accese polemiche e discussioni.

Osservano all'Ufficio [illegible] della Capitaneria [illegible] Alassio: *«Anche in questo caso, la regola migliore resta quella del buon senso: nessuno di noi si sognerà mai di strappare il pallone dalle mani di un bambino che gioca felice sulla sabbia. Abusi, però, vanno colpiti. Non si può tollerare, ad esempio, che un gruppo [illegible] ragazzi vecchi disturbi [illegible] un'intera spiaggia, sparpagliando [illegible] sollevando sabbia»*.

m. f.

[illegible] uccide pescivendolo a Calizzano

[illegible] — Brunello Carmelano, 66 anni, abitante a Cadibona in via Pria Vena 1, pescivendolo, si è suicidato ieri, giorno del suo compleanno, nella «Casina Marchetti» di [illegible] in frazione Barbastirla.

Il suicida, sposato con Rosanna Lusano, [illegible] anni, assistente sociale del Comune di Savona, si è impiccato ad un trave del [illegible] che aveva affittato [illegible] trascorrervi ferie e weekend.

Un documento dell'ufficio ecologia del partito

Per la centrale di Vado la dc propone il metano

Critiche [illegible] pci - Piace l'iniziativa del Comune [illegible] Spotorno

SAVONA — Sul piano di raddoppio della centrale Enel [illegible] Vado Ligure si è abbattuto, in questi giorni, l'«effetto Spotorno». Gli amministratori della cittadina rivierasca [illegible] Savona, in forma unitaria, dalla dc [illegible] pci, di affidare a esperti di grande valore il compito di determinare, su basi rigorosamente scientifiche, la compatibilità o no del progetto raddoppio centrale-terminal carbonifero. *«Secondo me Spotorno non si è fidata dell'accoppiata Enel-Enea»*, sostiene Giuliano Tranquilli, responsabile dell'ufficio ecologia del comitato provinciale [illegible] dc, che [illegible] sempre contesta la centrale.

L'ufficio ecologia della dc savonese ha intanto preso posizione [illegible] documento ufficiale del pci, [illegible] noto in questi giorni, [illegible] «sì al raddoppio, ma a particolari condizioni di difesa ambientale [illegible] ecologica.

Dicono [illegible] dc: *«Comprendiamo benissimo l'imbarazzo [illegible] alcuni rappresentanti del pci savonese. Ma non tollerabile [illegible] che questo partito cerchi di rimuovere le sue colpe inventando cambiamenti [illegible] opinione delle [illegible] savonese, mai avvenuti e mai ratificati. Se, in futuro, ciò [illegible] andare, il pci sarebbe più che autorizzato a criticare il comportamento del nostro partito»*.

[illegible] qui attiene [illegible] polemica interna [illegible] la commissione economica della [illegible] e l'ufficio ecologia. Giuliano Tranquilli taglia corto: *«E' bene rilevare che affermazioni personali [illegible] "note di qualche commissione" non possono e non debbono venire confuse con la posizione ufficiale della dc provinciale che è, e rimane, [illegible] netta opposizione ai progetti Enel-terminal, affermata chiaramente anche durante la campagna elettorale»*.

Il documento dell'ufficio ecologia [illegible] affronta poi gli aspetti «concreti» dell'intera vicenda: ricorda «le [illegible] tonnellate [illegible] giorno di polveri che fuoriescono dalle ciminiere [illegible] con due soli gruppi funzionanti a carbone» e sostiene che [illegible] potenziamento a 4 gruppi «sia [illegible] con l'adozione [illegible] migliorie [illegible] quantità di polveri e di inquinanti che la centrale scaricherebbe nell'atmosfera [illegible] potrà [illegible] sicuramente inferiore a quella attuale».

Infine, dopo [illegible] appello a quanti partiti, movimenti, leghe, comitati, sono impegnati a sostegno dell'ecologia e della salute pubblica, il documento contiene una [illegible] sia. Vi si afferma, difatti: *«Per noi si devono ristrutturare gli attuali quattro gruppi esistenti, abbandonare il carbone e fare ricorso al metano, sistema pulito.*

Le [illegible] di posizione sui domani [illegible] Vado Ligure si [illegible] cavallano [illegible] potrebbe [illegible] altrimenti, considerato che tutto il comprensorio savonese [illegible] sarà legato all'esito di molte scelte: insediamenti Enel, terminal carbonifero, sviluppo portuale, depuratore consortile, parco carbone dell'ex Fornicole.

L'opinione pubblica, sino a ieri colpevolmente distratta, incomincia a rendersi conto della realtà che cambia. A Porto Vado, ad esempio, hanno capito che da un momento all'altro «perderanno» la spiaggetta e i [illegible] barca perché s'inizieranno i lavori del nuovo scalo marittimo. Insorgono, protestano, poi, ingenuamente, confessano *«pensavamo che non dovesse succedere mai, che i progetti sarebbero rimasti, come al solito, sulla carta»*.

l. p.

Paolo Palmarini respinge le accuse sollevate da pri [illegible] pci

E il sindaco di Pietra ribatte «Il piano non è un disastro»

«Figuriamoci se abbiamo fatto sparire il cantiere» - «Uno sviluppo controllato»

PIETRA L. — Il sindaco Paolo Palmarini, dc, replica alle accuse dei repubblicani e dei comunisti, che hanno messo [illegible] la giunta per il [illegible] piano regolatore. Il «Prg» sarà presentato ufficialmente stasera in Consiglio comunale e c'è già aria di battaglia.

Nel mirino [illegible] sindaco, in particolare, il pci e il capogruppo consiliare Franco Buscaglia. Dice il geometra Palmarini: *«Quando i comunisti contestano l'incremento demografico di 3500 persone in [illegible] anni, come prevede il nuovo piano, incorrono in una clamorosa contraddizione: nel '75 pensavano [illegible] stesso modo ed erano in giunta con la dc! Oggi però, è tutto sbagliato»*.

Palmarini evita i toni pesanti. Vuole entrare nel cuore [illegible] polemica. Continua: *«La questione del cantiere è lucia francamente perplessi.*

Il sindaco Palmarini

Il pci dice cose fantastiche al riguardo. Nelle copie [illegible] abbiamo distribuito con un congruo anticipo rispetto al Consiglio comunale, lo stabilimento è [illegible] realtà. Figuriamoci [illegible] è sparito. [illegible] realtà siamo di fronte ad [illegible] tentativo [illegible] strumentalizzare i disagi interni alla maggioranza, a favore dell'opposizione. Si cerca di [illegible] un polverone, tutto qui».

Il sindaco controbatte con forza le accuse di «vendere» la città alle immobiliari. *«Ma cosa vogliono dire i comunisti con questa affermazione? Da anni e Pietra non è costruita più nulla. Il piano disciplina solo gli inevitabili e futuri interventi. [illegible] saranno dati a chi agirà nel rispetto della norma. Chiunque potrà costruire, [illegible] le cooperative edilizie, [illegible] contrario di quanto [illegible] affermando Buscaglia»*.

Ancora: *«[illegible] il settore popolare, è stato identificato un'area adatta allo scopo. Incomprensibile infine la polemica [illegible] sulla [illegible] destinata agli artigiani ed agricoli. Quali sarebbero i verchi identificati dal pci a favore di forze ostili? Nessuno lo sa. Insomma, c'è una [illegible] precisa che accompagna il piano. Basta leggerla e capirla. Il pci, forse, [illegible] la vuole capire. Non voglio parlare [illegible] malafede o altro»*.

L'ultima frecciata è sempre per il pci di Pietra: *«Sul cantiere ha assunto una posizione [illegible] grottesca, superata. Possiamo [illegible] essere d'accordo con loro? Anche gli inciuci, neoproprietari degli ex Nsi parlano di insediamenti misti, [illegible] e servizi. E [illegible] siamo [illegible] quell'avviso a [illegible] trarì a qualsiasi insediamento di [illegible] quell'area, quasi dovessero chiarire»*.

m. ma.

[illegible] Savona, il più chiesto lampioni nel [illegible] storico

SAVONA — Il consigliere comunale del pli Piero Astengo ha presentato un'interrogazione al sindaco [illegible] per la scarsa illuminazione di vico Gallico e via Vittoria.

Secondo Astengo [illegible] rebbe «opportuno ed urgente» dotare la [illegible] di lampioni a terra o a [illegible] per valorizzare, oltreché illuminare, il centro storico.

(m. ma.)

E' il dottor Vito Piantone, che arriva da Catanzaro

Il nuovo questore [illegible] Savona

SAVONA — Il dottor [illegible] Piantone, 50 anni, [illegible] questore di Savona, ha iniziato in questi giorni il [illegible] lavoro. Arriva da Catanzaro e sostituisce il dottor Pietro Sgarra, che è [illegible] in pensione.

Vito Piantone ha [illegible] spalle [illegible] tra l'altro, una lunga [illegible] riera in Lombardia. Trasferito nel 1967 a Milano fu anche, a lungo, capo della squadra mobile. Successivamente divenne [illegible] e [illegible] nominato responsabile dell'antiterrorismo per [illegible] Lombardia.

Ieri Piantone ha incontrato i suoi più stretti collaboratori e i giornalisti. Nei prossimi giorni [illegible] dal sindaco Beardsmi.

Fra i punti principali del suo programma, una diversa sistemazione della questura, ora ospitata nel vecchio palazzo Santa Chiara. [illegible] [illegible] e unico [illegible] uffici [illegible] questura e delle altre specialità di polizia.

Ha detto: *«Ormai la Polizia di Stato, come d'altronde gli altri corpi, è diventata più moderna e dispone di attrezzature d'avanguardia, che [illegible] possono trovare spazio in un edificio come questo. Concentrando uffici e personale in un'unica sede si avrebbero anche più uomini per i servizi di sorveglianza»*.

Piantone ha detto che darà spazio ai suggerimenti e ai consigli [illegible] cittadini: *«Vorrei [illegible] che la polizia vicina non mancherà in [illegible] ne ha bisogno, la porta del mio ufficio [illegible] sarà una barriera insuperabile»*.

Al nuovo questore gli auguri di buon lavoro da *«La Stampa Cronache della Liguria»*.

r. s.

La Pro-loco stratta ad Albenga

ALBENGA — Riunito esecutivo per la Pro Loco di Albenga, alloggiata da oltre 30 [illegible] nella sede di viale Martiri 17: l'Ente turistico, entro il prossimo 31 dicembre, dovrà lasciare liberi i locali e trovarsi una nuova «casa».

La notifica [illegible] stralcio è avvenuta mercoledì.

Per la Pro Loco si [illegible] diversi problemi, da risolvere nel tempo, abbastanza ristretto, di circa 4 mesi. I responsabili dell'Ente turistico hanno già preso i primi contatti col Comune, per trovare una soluzione.

(m. f.)

Impegnate le forze dell'ordine

Malpasso, continua posteggio selvaggio lungo la via Aurelia

FINALE LIGURE — Aurelia, zona del Malpasso: la [illegible] continua [illegible] battuta della polizia stradale, [illegible] scongiurato [illegible] completa paralisi della circolazione, ma il fenomeno [illegible] «parcheggio selvaggio» (in curva e in doppia fila) è ancora frequente.

I [illegible] eseguono quotidianamente almeno 3 o 4 rimozioni forzate. La situazione si [illegible] nel fine settimana: domenica scorsa, ad esempio, [illegible] stati ben 25 gli automezzi rimossi con le gru. La multa è salata: 50 mila lire per parcheggio in zona pericolosa, a cui [illegible] aggiunte le [illegible] da versare per riprendersi la macchina.

Malpasso (anche [illegible] l'emergenza sembra ormai finita) significa in questi giorni anche tendopoli abusive, un fenomeno ricorrente [illegible] Finale. I frequenti «blitz» delle forze dell'ordine (l'ultimo [illegible] visto impegnate pattuglie di vigili urbani carabinieri, guardia di finanza e capitaneria) hanno scongiurato certi eccessi, ma il problema resta.

A quello delle tendopoli si è [illegible] poi il problema dei camper: i vigili [illegible] intervenuti anche nell'area a ridosso del cimitero di Marina) e quello, più difficile da quantificare e controllare, [illegible] giovani che dormono sulle spiagge, nei sacchi a pelo.

La stagione [illegible] avvia alla chiusura, ma certe questioni sarebbero [illegible] affrontare con largo anticipo per [illegible] trovarvi. [illegible] prossima estate, nelle stesse condizioni.

Ha detto il sindaco, Pietro Cassullo: *«Finale è una cittadina con una lunga tradizione turistica e di capitalità. Non chiudiamo [illegible] porte in faccia a nessuno, [illegible] deve anche tener conto di precise esigenze [illegible] carattere igienico e sanitario. La presenza [illegible] numerose [illegible] raccolta in uno spazio ristretto e privo di servizi igienici, presenta certi rischi, che non [illegible] possono sottovalutare»*.

Aggiunge: *«Sono convinto che molti giovani abbiano molto da insegnarci in fatto di rispetto della natura e dell'ambiente. Se non si vuol fare [illegible] facile demagogia, è giusto ricordare però che non vanno [illegible] trascurate certe elementari norme igieniche. Le strutture più idonee, e a prezzi accessibili, restano i [illegible] camping di [illegible] la Riviera è dotata»*.

m. f.

Nella [illegible] casa [illegible] Spotorno trovati [illegible] cinquantina di quadri che ora andranno all'asta

E si scoprì che quel barbone era [illegible] pittore naïf

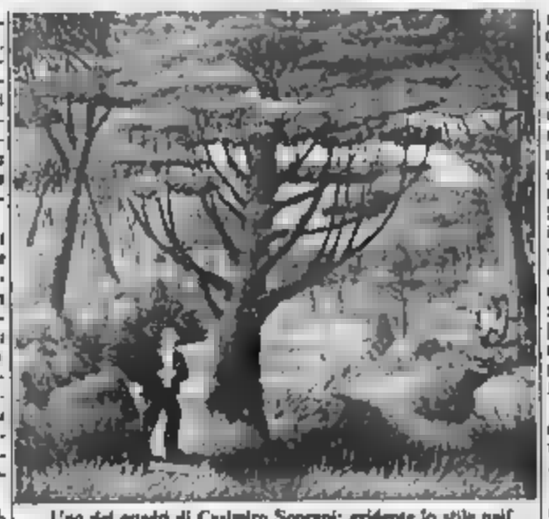
SPOTORNO — *A [illegible] anni dalla sua morte si è scoperto che un «barbone» [illegible] un autentico, genuino, pittore naïf. Tra non molto le [illegible] opere, rinvenute nella [illegible] in [illegible] aveva abitato, dovranno [illegible] essere poste all'asta. Gli esperti si augurano che l'amministrazione [illegible] comunale si assicuri, almeno, alcune delle tele più significative.*

Casimiro Soprani, questo il [illegible] nome, era una caratteristica figura di «barbone» molto popolare a Spotorno dove ha vissuto fino alla [illegible] età di [illegible] anni. Era [illegible] in Francia, a Voiron d'Isère, il [illegible] dicembre [illegible] 1897 [illegible] era arrivato [illegible] nella cittadina ligure nel 1967, proveniente da Digne.

A Spotorno, fino al novembre del 1984, epoca [illegible] morte, aveva condotto una esistenza appartata e solitaria, come un emarginato, senza dare fastidio, ma anche senza amicizie, rifiutando contatti e dialogo con la gente. La sua professione dichiarata era quella di imbianchino e decoratore, ma in realtà egli ha sempre e soltanto dipinto, con vero accanimento, vendendo i suoi quadri soprattutto ai turisti. E, tuttavia, oggi non si parlerebbe di lui se, al momento del suo decesso, non fossero stati rinvenuti nella sua abitazione una cinquantina di quadri, che sono subito apparsi meritevoli di considerazione.

Sono diptati che Soprani non ha mai voluto vendere e che teneva gelosamente custoditi, imballati e legati con cotame e lucchetto, in un ripostiglio chiuso a sua volta con altro cotame e lucchetto. Poiché non risulta che vi siano eredi che possano legittimamente vantare diritti su questa opera, il stato instaurato [illegible] la pretura di Savona una procedura per l'eredità giacente.

[illegible] questa procedura, per incarico del magistrato, il critico savonese Dante Tiglio, già cancelliere presso la sezione dei tribunale, ha dedicato un attento ed approfondito studio ai contenuti poetici di questa opera: attraverso una pazziente indagine nell'ambiente spotornese ha ricostruito la singolare personalità [illegible] il mondo poetico di questo sconosciuto autore, senza [illegible] mettendolo di una postuma considerazione e rivalutazione critica.



Uno dei quadri di Casimiro Soprani: evidente lo stile naif

Dice Dante Tiglio: «La pittura di Soprani appartiene [illegible] un particolare filone di [illegible] popolare: quello [illegible] artisti ingenui, poeti e sognatori, che creano le loro visioni dall'anima, [illegible] e innocenti, i cosiddetti pittori [illegible] domenica [illegible] naïf. Soprani [illegible] un naïf non [illegible] perché il autodidatta, ma perché la [illegible] visione della natura [illegible] espressione autentica [illegible] mondo interiore ed è motivata [illegible] da esperienze profondamente negative della [illegible] vita. Per di più la sua pittura è ingenuamente semplice e diretta ma dimostra una forza ed una solidità di linguaggio [illegible] che non [illegible] [illegible] mai alle debolezze del pittoricismo [illegible] edolcinato, sempre più frequente fra i nuovi [illegible].

Soprani, arrivato [illegible] Spotorno completamente privo di mezzi, visse come un primitivo.

Né il calore umano del ristretto mondo di provincia, né le attenzioni e l'interessamento del Comune e delle assistenti sociali Federica Salvo e Lidia Gandolfo, avrebbero potuto riconciliare Soprani col mondo e rimarginare le sue ferite, che erano dolorosamente marcate nel profondo di suo animo.

Osserva ancora Tiglio: «In Soprani vi è una specie di apparente sdoppiamento di personalità: [illegible] parte l'uomo con la sua privata storia di [illegible] e [illegible] sue lacerazioni, dall'altra l'artista, il poeta, il visionario. Sdoppiamento però solo apparente perché in effetti in lui i [illegible] risolti dell'esistenza sono le motivazioni della sua rinascita spirituale come artista. La pittura per lui è stata il ponte che gli [illegible] consentito la fuga [illegible] realtà e [illegible] uomini e l'approdo [illegible] un mondo nuovo, di ricordi e di immagini pure».

Quale è ora il [illegible] delle tele? Risponde Tiglio: «Incerto: secondo la procedura esse dovrebbero [illegible] vendute quanto prima all'asta. [illegible] augurabile [illegible] le più significative potessero [illegible] [illegible] [illegible] per conservare vivo il ricordo della personalità artistica, singolare e autentica di questo naïf».

Nicolò [illegible]

Sconfitta a Cairo (2-1) dalla Sanremese, la squadra [illegible] assestamento

Un Savona ancora senza volto

Partita confusa, con molte sostituzioni (dieci in tutto) - Primo gol della stagione per il brasili[illegible] «Carlinho» - Fra i giovani, in evidenza il sedicenne Patric Panucci - Per Binacchi problemi di formazione

Cairo. Binacchi dà le ultime istruzioni a Carlinho e Musiello (Telefoto Gianni Chiaramonti)

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO M. — Seconda sconfitta [illegible] tre amichevoli (3-1 l'al[illegible] sera a Cairo [illegible] tro la Sanremese), primo [illegible] della stagione (porta la firma del brasiliano Carlinho, al debutto [illegible] biancoblù), scarsissimo [illegible] su come potrà essere la squadra che affronterà il campionato: è il bilancio del Savona alla terza uscita del 1986.

Partita confusa, molti cambiamenti (tre nel Savona, addirittura sette nella Sanremese), ma anche una giusta dose di agonismo, a significare che, tutto sommato, in un momento difficile per entrambe, le società vogliono fare bella figura davanti ai tifosi.

I gol sono stati segnati [illegible] 13' da Stacchiotti dopo una bella triangolazione, al 25' da Salsano su [illegible] Lancetti e all'83', a formazioni largamente rinnovate, da Carlinho su rigore (perfetto) concesso per fallo [illegible] Musiello.

Binacchi ha schierato questa formazione: Frison, Romei (46' Peluffo), Santini, Gianf[illegible] Quartaroli (46' [illegible]. E poi, subito, [illegible] allo striscione degli ultras è comparsa una bandiera bra[illegible] Sì è [illegible] un Savona non brillante per forza di cose, soprattutto carente nelle marcature a centrocampo.

[illegible] positiva la prova di Carlinho (le sue doti corri[illegible] alla «descrizione» annunciata da Binacchi). Trudu è un giocatore di valore indiscusso (anche se a Cairo si è un po' perso nel [illegible]rama generale), fra i giovani si è segnalato soprattutto Patric Panucci, anni 16, battitore libero, figlio [illegible] Vittorio (che proprio l'altro giorno ha compiuto, vivendo le apprensioni proprie di un padre, i 42 anni).

E sentiamo Bin[illegible]. Una squadra ancora da completare. Quanti elementi mancano? Dice [illegible] tecnico: «*Quartaroli ne vorrebbe di più, a me ne basterebbero [illegible]. Una punta, ovviamente, e due centrocampisti. Pensavamo di avere anche il problema del libero, invece Panucci sta andando molto bene anche se è giovanissimo. Sbaglia poco, è sempre calmo e riflessivo*».

Binacchi parla, come [illegible]pre, a ruota libera: «*A proposito [illegible] Panucci, ma questa volta il padre. Lo sapete che l'altro giorno sono entrato [illegible] giovanile, ho chiama[illegible] [illegible] mi hanno detto che non è più [illegible] Savona? Ma qui l'unico che può licenziare [illegible] io. Vittorio ha fatto [illegible] ottimo lavoro, mi ha consegnato alcuni giovani bravissimi e ha speso per [illegible] Savona [illegible] zucco [illegible]. Io voglio [illegible] me, gli altri possono fare ciò che credono*». Polemica in vista, non c'è dubbio.

Su Santini, Binacchi [illegible] esprime («*Lui è un altro [illegible] dramo*»), per l'attaccante dice [illegible] avere [illegible] lista di quindici nomi. [illegible] (ovviamente) to della prova [illegible]: «*E' forse un delitto averlo portato a Savona? I tifosi sono 200? Speriamo che [illegible]ui diventino 27!*». Per il [illegible]sto, bisogna [illegible].

In giro per la tribuna, (tra gli [illegible] Vi[illegible] Persenda (a guardarsi [illegible] il figlio Fabrizio), il fratello Mino con il presidente della Carcarese Sardo, Barisassina in compagnia di Spinello. A proposito di Barlassina. Binacchi è [illegible]lemico anche con lui: «*E' giusto che ognuno faccia le [illegible]scelte, ma potrebbe farle in modo palese, altro che bandiera*». Le altre rivalità sono rimandate al campionato. Non saranno poche.

[illegible] **Chiaramonti**

Il giovane Panucci

Zuliani), [illegible], Mirisola (46' Fabrizio Persenda), Trudu, Carlinho, Musiello, Sughi, Alessandro Quartaroli. Zara ha ribattuto con Sonetin (46' Gennaro), Arecco, Marchetti (61' Dall'Acqua), Mucci, Cichero (76' Nardini), Lancetti (71' Mancini), Salsano (46' Scarfini), Stistici (46' Oddone), Farneti (77' Maiano), Stacchiotti, Tufano (77' [illegible] Ha diretto Ricci di Genova.

Debutto, dunque, per Carlos Alberto Amaro detto Carlinho, il tanto [illegible]o brasilia-

A Ospedaletti quadrangolare internazionale

Arrivano i cinesi re del ping-pong

Nella palestra comunale di via Isnart - Partecipano anche [illegible] formazione francese, [illegible] tedesca [illegible] una selezione della Riviera

OSPEDALETTI — Arri[illegible] i cinesi, quelli del ping pong che [illegible] Pechino e dintorni è sport popolarissimo e nobile visto che, anni fa, fu addirittura scelto dalla diplomazia internazionale per i primi [illegible] della distensione fra Cina e Stati Uniti d'America.

Domani sera (ore 21,30), nella palestra comunale di via Isnart, [illegible] svolgerà un quadrangolare internazionale. E una delle squadre in lizza, ovviamente favoritissima, arriva dalla Cina. Il TT Gi Lin Pechino, che gareggerà con Zhan Qiang, Wang [illegible] Li, Yuan Ye, Liu Qin, Mao [illegible] Shan, Tao Wen Yuan e [illegible] Jie.

Nomi che dicono certamente poco da queste parti, ma sotto cui si celano alcuni dei migliori atleti di quel Paese. Contro i cinesi si saranno i [illegible] del TT Côte d'Azur e i tedeschi del TT Saarland, in rappresentanza [illegible] due delle migliori scuole pongistiche europee, [illegible] il TT Riviera [illegible] Fiori, una selezione [illegible]cale, a difendere i colori dell'Italia con ridottissime [illegible] di successo finale.

Il quadrangolare è inserito [illegible] sesta edizione del «Meeting [illegible] Europa/Trofeo Unicef-Enit» che si svolgerà domani a domenica, organizzato dal TT Regina di Sanremo e [illegible] TT Riviera Ospedaletti.

[illegible] gara che scatta domani è, in un certo senso, l'erede del famoso «Meeting d'Estate» che, fino a qualche anno fa, si svolgeva a Bordighera.

Ad Ospedaletti hanno cercato, in qualche modo, di raccoglierne [illegible] [illegible]tazione si svolgerà [illegible] dieci tavoli allestiti nella palestra comunale. Una maratona: in programma ci sono ben 19 gare (contro le 14 dello scorso anno) che interesseranno, in singolare e [illegible] doppio, uomini, donne, tesserati federali, non classificati, amatori.

In tutto ci [illegible] circa [illegible] concorrenti, molti in arrivo dall'estero [illegible] Federale, Guernesey, Spa[illegible] ecc.).

Se il Meeting [illegible] do[illegible] è sarà [illegible] dall'arrivo [illegible] [illegible] previsto per domani mattina, Ospedaletti è già immersa da ieri nell'atmosfera pongistica con un'autentica valanga di [illegible].

Nella [illegible] palestra Isnart, infatti, è già scattato il 6° Torneo Nazionale open di propaganda, che ha richiamato [illegible] Ospedaletti più di cento concorrenti.

b. m.

Pissavini presidente dell'Arma

ARMA [illegible] TAGGIA — Walter Pissavini è stato confermato presidente della Polisportiva Arma '82, il sodalizio che si ripresenterà ai nastri di partenza del campionato di Terza categoria con molte ambizioni. Gli armasi, secondi nella scorsa stagione, godono infatti [illegible] favori del pronostico.

Vicepresidenti [illegible] dietti Giuseppe Botti e Antonio Mautone. Il direttore sportivo sarà ancora Fulvio Pognini. Segretario [illegible], Mauro Albanese. (*r. c.*)

Sempre gravi problemi [illegible] formazione per la squadra di mister Zara

Sanremese, in Coppa con i ragazzini

La società conta sui [illegible] che dovrebbero arrivare dalla vendita di Profumo - Trattativa per trattenere Sistici

SANREMO — Salvatore Profumo [illegible] raggiunto ieri Pescara. L'uomo-mercato della Sanremese [illegible] sostenu[illegible] le visite mediche in vista del trasferimento alla società abruzzese. L'affare sembra concluso anche se la [illegible] sul contratto verrà posta solo lunedì a Milano. Non dovrebbero esserci sorprese anche se alla Sanremese non hanno ancora ufficializzato il trasferimento.

La cessione di Profumo [illegible] vrebbe portare un po' dei quattrini necessari alla [illegible] remese [illegible] completare l'organico. La trattativa più av[illegible] riguarda Sistici [illegible] centrocampista del Fano, da un paio di mesi in prova alla Sanremese, piace a Zara che lo vorrebbe trattenere, ma il club marchigiano chiede una cifra ritenuta [illegible] alta. Ora il Fano avrebbe abbassato [illegible] pretese e l'affare potrebbe concludersi. Tanto più che Sistici, nelle prime uscite, si è rivelato tra i giocatori più redditizi.

«*Entro [illegible] cercheremo di completare la rosa*», dice il direttore sportivo Cavalieri. Oltre a Sistici dovrebbero esserci almeno due acquisti: un portiere (anche se all'interno della società c'è [illegible] chi ritiene inutile tale acquisto preferendo sui giovani Ancona, Sonzio e Gennaro) e [illegible] difensore (Benvegnù?).

Dino Scioli a colloquio con Oddone prima della gara

Che la Sanremese abbia problemi di organico è dimostrato anche dalla Coppa Italia che parte domenica (ore 20.45 [illegible] il Casale). In Coppa potranno giocare solo i giocatori in regola con il contratto (in [illegible] 20 luglio scorso. Così la Sanremese non potrà utilizzare Marchetti ingaggiato dopo quella [illegible], avviamente Sistici, perfino capitan Cichero che [illegible] ha [illegible] perfezionato il contratto. Zara, che per domenica convocherà un [illegible] numero di giovanissimi, potrebbe invece utilizzare, se lo vorrà, i vari Lancetti, Oddone e Arecco, tutti in lista di trasferimento.

Tra i giocatori inutilizzabili anche Stacchiotti autore di uno dei due gol con cui la Sanremese ha vinto [illegible] ledì sera il derby contro il Savona [illegible] terreno [illegible] Cairo Montenotte (2-1 [illegible] risultato finale. Il giovane Salsano ha siglato l'altro gol). Un'altra partita con poca storia. Zara ha schierato nel primo tempo Sonzin, Arecco, Marchetti, Mucci, Cichero, Lancetti, Salsano, Sistici, Farneti, Stacchiotti e Tufano. Nella ripresa ha operato otto sostituzioni. E' stato l'ultimo, poco rimpianto derby d'estate. Da domenica, pur con tutti i problemi [illegible] caso, si comincerà a giocare [illegible] i due punti.

b. m.

Pallone [illegible] L'imperia arriva [illegible] paulo

E' la Juventus Imperia di Giuseppe Baria e Lorenzo Gili la terza ammessa alla poule-promozione alla serie A di pallone elastico. Nel derby tutto ligure di mercoledì sera contro la Taggese-Hotel Ambassador i locali, al termine [illegible] un [illegible]sismante incontro hon[illegible] concluso con una vittoria che, [illegible] una giornata [illegible] termine [illegible] regular season, vale un campionato.

Appassionante l'anda[illegible] dell'incontro che [illegible] giovane Baria [illegible]va saputo controllare [illegible]volmente sino al 10-3 (7-3 al riposo). Poi una spettacolare rimonta di Giorgio Stalla, Augusto Divi[illegible] Giuseppe Navaro e Antonio Merlo ha riequilibrato il risultato. Nell'ultimo gioco però Baria sapeva mettere a frutto la propria battuta par[illegible] e [illegible] una vittoria

ECONOMICI

RIGLIARDO diner-cano (poco) numero di telefono ufficio vendita Tel 0184 451 81 Ore 12/13 - 19/21

BUONGIORNO! Allora, cosa preferisci? L'azzurro del mare o la trasparenza della campagna? Un tuffo nel gorgo o una spensierata nel percorso verde? Un gradevole spettacolo o un'allegra tavolata con tanti nuovi amici? Tutto questo è La Fiorita Diletti Sanremo, telefono 0184/285.222

BOCCE - I cambiamenti per la prossima stagione

Amerio e Suini passano alla Colombo di Genova

[illegible] — *La lunga e ricca sequela [illegible] gare «libere» volge al termine e tra [illegible] [illegible] giorni [illegible] ritornerà a parlare di campionato e di punti che contano: anche quest'anno i [illegible] hanno avuto [illegible] che sbizzarrirsi, a talvolta pure [illegible] scelta, [illegible] fronte alla miriade [illegible] gare che quotidianamente erano programmate [illegible] ogni parte [illegible] Riviera.*

Oltre [illegible] a fare guadagnare medaglie [illegible] sollitamente non sono in palio nelle competizioni ufficiali, i bocciati hanno avuto l'opportunità di prendere accordi in vista dello scioglilingua di fine anno: tantissimi i cambiamenti per il 1987 e alcuni [illegible] [illegible] grosso interesse.

Tra i più clamorosi, per squadre della Liguria, i passaggi alla Cristoforo Colombo di Genova degli ex campioni del mondo Mario Suini e Piero Amerio che andranno a rimpiazzare l'ritirato Paolo Notti (e forse il campionissimo Umberto Gronaglia), affiancando il formidabile duo Bruzzone-Storla e «patron» Raffaele Bozzano.

Il [illegible] in A di Aurelio Bruzzone, dopo [illegible] brillante biennio fra i cadetti, prelude alla costituzione [illegible] [illegible] squadra giovane [illegible] dovrebbe contare [illegible] Delbene, [illegible] e Scarafiotti.

La gara nazionale a quadrette «Coppa Città di Ventimiglia», offre un ulteriore opportunità — essendo senza cinculo di categoria e di società — di vedere [illegible] campo qualcuno di queste nuove squadre e magari anche altre in via di completamento. Il [illegible] alla competizione, organizzata dall'U.S. Ventimigliese sui campi di regione Peglio verrà dato alle 14 di domani.

Tra poco più di un mese, dal 9 al 12 ottobre, nel vicino Principato [illegible] Monaco [illegible] in programma i campionati mondiali [illegible] bocce a quadrette che vedono l'Italia in veste di campione in carica grazie al titolo conquistato nell'86 a Spalato, in Jugoslavia: la squadra azzurra [illegible] già fatta e do[illegible] [illegible] [illegible] Lino Bruzzone, Paolo Notti, Nicola Sturla (tutti e tre della C. Co[illegible] di Genova), [illegible] Aghem (Nizza-Torino), [illegible] Amerio (La Fisa-Torino), Domenico Vottero (Barbaro [illegible] Bosco-Torino).

Guido Tolazzi

PROMOZIONE - La squadra debutta domani sera [illegible] un'amichevole [illegible] Vado Ligure

Il Ventimiglia non vuole fallire

Il nuovo allenatore ha impostato una dura preparazione - Gli arrivi e le cessioni - Altri acquisti?

VENTIMIGLIA — Tuttorunncia da Vado la scalata del Ventimiglia all'Interregionale. Domani sera, i gialloross di Cortese faranno il loro debutto stagionale affrontando, al «Chittolina», in un incontro amichevole, quel Vado che nell'ultimo campionato [illegible] Promozione il [illegible] battuti, sul [illegible] [illegible] lana, nella corsa alla serie superiore.

Un «vernissage» [illegible] piena regola essendo [illegible] anche i rossoblù di Marinelli. Il «match» avrà inizio alle 20.45. Il Ventimiglia si presenta all'appuntamento con un grado di prepa[illegible]. Di questi tempi, nel panorama della cat[illegible]

Adriano Pisano il «trainer» [illegible] ha raccolto l'eredità di Amerigo Curti, ha stilato una severa tabella [illegible] marcia per l'avvicinamento ai primi impegni ufficiali. [illegible] 1 [illegible] agosto, i 20 elementi che compongono l'attuale «rosa» sono al lavoro quasi ininterrottamente. L'unica pausa (di due giorni) è stata osservata nel week-end di ferragosto.

Le amare esperienze [illegible] ultime tre stagioni (promozione a lungo inseguita e [illegible] [illegible] un soffio) hanno portato il Ventimiglia a non trascurare neppure il più piccolo dettaglio.

«*Per essere finalmente ottimisti. Non vogliamo più patire delusioni*», afferma il presidente Silvio Coppo. Il sabato e la domenica, Pisano ha sottoposto i giocatori a doppi turni di allenamento.

«*Ma la parte più faticosa deve ancora venire*», precisa il tecnico. L'età media della squadra [illegible] abbassata. Sono partiti Negra (passato all'Argentina Arma), Mantelli e Graglia (in cerca di sistemazione) e sono giunti in riva [illegible] l'atletico stopper Simondo, 21 anni, dalla Dianese, il centravanti Sasso, 23 anni, dall'Andora e la promettente mezza punta Morello, 17 anni ancora da compiere, proveniente dal Valcrosia.

Nei ranghi è rientrato Ligammari, 19 anni, che [illegible] congedato dal servizio militare. E' un ragazzo sul quale [illegible] società punta molto per l'avvenire. Ha già fatto parte della rappresentativa di Promozione.

«*Se nello [illegible] campionato avremo potuto contare sul suo apporto, forse in casa saremmo andati diversamente... Ma non rammarico. Coppo. L'organico a disposizione di Pisano sarà ridotto a 18 elementi. Sono da valutare le posizioni di Bosio e Sonzin. In attesa della chiamata di leva, e Orengo, [illegible] prese con problemi [illegible] studio. «*A settembre, decideremo se operare [illegible] no altri acquisti. Abbiamo la possibilità [illegible] inserire altri due fuori-quota [illegible] e Brigenti e Atragene*».

[illegible] Ventimiglia sta gettando le [illegible] per [illegible] futuro. Dalla stagione '87-'88 il limite [illegible] sarà portato a 22 [illegible]: per valorizzare i vivai giovanili. Il 7 settembre, Ozenda e compagni esordiranno in Coppa Italia dilettanti ospitando al «Pegli» il Varazze. La gara di ritorno verrà disputata la domenica successiva.

r. s.

316 viticoltori per
542.000 Mg [illegible]uva
prodotto nel 1985
la

CANTINA SOCIALE
DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 con sede in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119

da 40 [illegible] GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore
VINI [illegible] pregiati
MOSCATO E BARBERA D'ASTI
BRACHETTO e DOLCETTO D'ACQUI
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
BIANCO DI [illegible] ALDONE
ORARIO: giorni feriali 8-12 - 14-18; festivi 8-12

TIRO - I vincitori della gara svoltasi ad Albisola

Lanciati ben 36 mila piattelli

[illegible] S. — *Un numero altissimo di partecipanti (368) [illegible] contraddistinto la manifestazione di tiro al piattello organizzata [illegible] la società «Prisma» di Albisola Superiore presso il [illegible] di tiro a volo in località «Poce». Molto numeroso anche il pubblico, durante [illegible] la giornata di [illegible].*

Il cairese Giorgio Ravera [illegible] ottenuto il risultato tecnico di maggior rilievo, centrando 423 bersagli [illegible] 450, e facendo suo il trofeo messo in palio dalla presidenza regionale della Fitav. Alle sue spalle, [illegible] savonese Walter Rebella, terzo ex aequo il savonese Raul Bonelio e il [illegible] Guido Grandone.

Walter Rebella ha vinto poi il «Trofeo Gio[illegible] Ricotti» disputato sui 375 piattelli, in gara interamente diurna, mentre [illegible] genovese Lorenzo Mantagna ha conquistato il primo posto [illegible] «Trofeo Paul Ternò».

Ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle gare notturne: Raul Bonelio, ex aequo, ha infatti centrato la vittoria nel «Trofeo Ital-Trap» disputato sotto la luce artificiale.

Un infinità erano comunque i trofei [illegible] posti, e basti un dato per sottolineare l'importanza [illegible] della manifestazione: in tutto, sono stati usati oltre 36 mila piattelli.

Uno sguardo, ora, ai resto delle gare. Il «Trofeo dell'amicizia Italia-Francia» è andato al fiorentino Ferruzzi (73 su 75), mentre il savonese Erasmo Belladonna (72 su 75) ha conquistato il «Trofeo Carretto Oreficeria».

Al [illegible] Luciano Boccola (72 [illegible] 75) è finito [illegible] trofeo della vice presidenza regionale Fitav, il genovese Sergio Repetto si [illegible] imposto nel «Trofeo Presidente Prisma» (73 su 75), mentre ancora Ravera, vincitore assoluto, ha spadroneggiato nel «Trofeo Pasta Marietto» [illegible] 70 su 75.

Al termine delle gare, impossibile non sottolineare la perfetta riuscita [illegible] una giornata stressa, col presidente della Prisma, Luigi Gargiolo, il coordinatore [illegible] Bonello e [illegible] segretario Carlo Monconi giustamente soddi[illegible], anche per la brillante somma dell'uso del computer per stilare la classifiche delle varie gare.

r. bg.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO
ORE 21,15

DOMENICA 31 AGOSTO
ORCHESTRA [illegible] DA CAMERA [illegible] TORINO
Direttore: [illegible] Ferraris
Musiche di W.A. Mozart e P.I. Ciaikowskij

GIOVEDI' 28 AGOSTO
QUINTETTO [illegible] OTTONI DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

LUNEDI' 1 [illegible]
ARMONIA [illegible]
Musiche [illegible] W.A. Mozart

SABATO 6 [illegible]
[illegible] «MUSICA STRAVAGANTE» DI LONDRA
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

[illegible] 9 [illegible]
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello Rota
Solisti: Guido Tonino Bossi (flauto) - Marco Jorino (flauto) - Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi - J.S. Bach - W.A. Mozart

INGRESSO L. [illegible]
Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, [illegible] Roma, tel. 019 [illegible]

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) La gatta blonda.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810) La mamma più piccola. V 16 Ore 18 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quarto) Echo park.
DORIA: (via Cavour 11, tel. 940.999) Delitto nudo del passo. V 16
GRATTACIELO: Venerdì 18 Il lavoro ammazza.
IDEAL: Tootsie.
INTABLE: Fuori orario.
MIGNON: (corso Armellini 4, tel. 691.002) Il postino e la V. V 16 L. 6000
ODEON: (corso Buenos Aires 83, tel. 394.296) La casa vuota dopo il tramonto.
OLIMPIA: (via XX Settembre, tel. 581.415) Solomo. Vict 16 L. 6000
OPERA DOLBY: Ma guarda un po' gli americani
PALAZZO: (corso S. Casarino, tel. 580.512) Una donna una storia vera.
SMERALDO: (via Carmagnola 7, tel. 703.748) Ghetti canali in Ricordi. Vict 16 L. 6000
SUPERMARIOVER: (via Cesare Battisti, tel. 880.736) Bas Pantaleo. Vict 16 L. 7000
UNIVERSALE: (via XX Settembre 210r, tel. 843.212) I sinigra della spiaggia d'agosto. Gr. 14.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

[redacted] (via S. Vincenzo, tel. 580.280) Grande cinema - Pleasure Chanel. Vict 18
CHIAMARESA: (via Chiaravalle, tel. 281.586) Il dolce nuovo del mese. Vict 16
NETTUNO: Tempo e le persone migliori.
SUPERBA: Strani desideri. Vict 16

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Odore calda - Ghiaia d'amore alla francese V. 16
ELDORADO: Intimità morbose di una coppia. V-el 16
SPLENDOR: Lussuria. Vict 16
SESTRI PONENTE
HOLIDAY 84: Sfida [redacted] - Many satisfaction. V 16
NERVI
SANDRINO: Bollendo con una sconosciuta.
PEGLI
EDEN: Caffè al veleno
CORNIGLIANO
VERDI: Sole cocente nel
ARENZANO
ITALIA: La storia infinita.
CHIAVARI
ASTOR: Porky's II
CANTERO: Ritorno al futuro.

Lo spagnolo Carlos Saura, protagonista del film al Palazzo di Genova

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I cinque delle squadra d'assalto.
DIANA: La vendicatrice ribelle.
ELDORADO: Gun Ho.
JOLLY: Sogno d'amore.
ARI: Nove settimane e ½.
PLANETARIO: Tuttomondiale.
ALASSIO
CAPITOL: Dal Borsaglio nobile.
COLOMBO: La vendicatrice ribelle.
ECCELSIOR: Trappola.
RITZ: Missione del peccato.
GALLERANI: Quarto potere.
ALBENGA
AMBRA: Principio di paura.
ASTOR: Nove settimane e ½.
[redacted]: Mariage e le sue sorelle.
CRISTALLO: Il giorno degli Zombi.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Ritorno al futuro.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Nove settimane e ½.
SPLENDOR: Il bambino e il grande cacciatore.
CERIALE
DOCEON: Ritorno al futuro.
FINALE LIGURE
ARENA: Mariage e le sue sorelle.
IDEAL: Gustavo
LUX: La vita bella.
ORIONE: Mariage e le sue sorelle.
VITTORIA: Sotto il vestito niente
LAIGUEGLIA
CORALLO: Nove settimane e ½.
LOANO
LOANESI: Signori il delitto è servito.
PERLA: Orfani del sogno.
STELLA: Highlander e. 2.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La vita bella.
SPOTORNO
ARISTON: Carosi Tutori disperatamente.
ASTRO: Pranzo a sorpresa.
CASTELLO: La storia infinita.
VARAZZE
TEATRO: Voglia di vivere.
TEATRO ESTIVO: Fuori orario.
VERDI: Scuola di polizia.
VARIGOTTI
ROMA: Perfect.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Sotto cavoli sul.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'angelo di periferia.
CERIA: Arrivederci.
DIARIDINO: La foresta di smeraldo.
BOUCHERON
CRISTALLO: Commando.
DIANO MARINA
PERGOLA: Rocky IV
BORDIGHERA
OLIMPIA: Mariage e le sue sorelle.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il vizio morbido.

SANREMO

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.071) ore 21,30 Balletto classico - [redacted] di vita - con W. Dabramska
ARISTON CHIARDINO: Il nostro delle donne regina.
CENTRALE: Notte assassina.
OPERO: Nove settimane e ½.
RITZ: Il segreto della spada.
SANREMESE: Ritorno al futuro.

Incontro col regista: domani «Bianca e Falliero» e Pesaro, poi il «Callas day» e Verona

Pizzi, Rossini primo amore

Parla dell'opera («forse neppure Rossini la vide eseguita») e dell'Arena («una scommessa»)

Katia Ricciarelli

VERONA — Fine agosto [redacted] superlavoro, non un po' di tensione, per Pier Luigi Pizzi, pendolare tra [redacted] e Verona, tra l'Auditorium Pedrotti e l'Arena. Due [redacted] completamente diversi e due impegni altrettanto differenti. A Verona Pizzi è impegnato nelle mille incombenze (comprese la scelta [redacted] parse-indossatori, più di 120) del Callas-day, il 3 settembre. Ma il suo più immediato lavoro, che va in prima sabato, è la regia di *Bianca e Falliero* di Rossini [redacted] di Pedrotti. Da *Tancredi* a *Maometto II* a quest'opera quasi inedita: Rossini è [redacted] Pizzi ormai una costante.

«*Una lunga storia* — [redacted] il regista — *dalla quale sono nati cinque "figli"*. [redacted] *ora sta per arrivare il sesto. Tutti diversi, tutti amati. Questo molto atteso e desiderato anche perché è quasi una creatura nuova*».

In effetti, [redacted] *a Falliero* ha un solo precedente, [redacted] poche sere, alla *Scala*. «*Non c'è nemmeno la certezza* — sottolinea Pizzi — *che Rossini l'abbia sentito. Un'opera completamente sconosciuta, quindi. Questo* [redacted] *grande lavoro che ha caratteristiche abbastanza particolari, ci si riallaccia al gusto classico del bel canto, molti pezzi chiusi. Insomma, si privilegia l'esibizione di canto virtuosistico ai più alti* [redacted]. *Da qui le difficoltà della regia che deve valorizzare questo aspetto e vincere la scommessa con uno sparto augusto come quello dell'Auditorio*».

Un'operazione difficile, anche se Pizzi ha giocato sulla sua grande esperienza e sull'amore per Rossini. «*I rischi ci piacciono* — precisa — *anche se sappiamo che le migliori* [redacted] *volte* [redacted] *bastano. Ma a* [redacted] *lavoriamo con un clima splendido, con cantanti al massimo del loro impegno, e quindi penso che la sorpresa di questo Bianca e Falliero sarà enormemente* [redacted] *tutti come lo è stata per me*».

Dopo il debutto [redacted] tornerà a Verona per poi [redacted] per Chicago e [redacted] Francisco (*Parsifal* e *Macbeth*) e avviare la regia del *Cappello di paglia di Firenze* con il quale aprirà Reggio Emilia il 2 gennaio.

Verona, una [redacted]. «*Uno show da inventare*». [redacted] il regista che ritorna all'anfiteatro dove negli Anni Settanta fece esperienze di scenografo [redacted] *Turandot*, *Don Carlos*, *Traviata*, *Carmen*, senza mai realizzare nessuna regia. «*Uno sparto affascinante* — ricorda — *dove torno con la volontà di esplorare le possibilità per una nuova Arena*».

Da anni si parla [redacted] trasferire il palcoscenico al centro della [redacted]. Era un'idea del sovrintendente Cagnoli. «[redacted] *prima volta la realizziamo* — dice [redacted] — [redacted] *prospettive spettacolari tutte [redacted] scoprire*».

Una prova, insomma, di quella che potrebbe [redacted] l'Arena [redacted]. Per questo Pizzi ha accolto [redacted] richiesta di Maria Pia Fanfani di «*inventare qualche cosa*» [redacted] grande manifestazione culturale, [redacted] e anche mondana, di poteva fare [redacted] grande [redacted] di moda abbinate al m[redacted]ma, [redacted] ricordo di Maria Callas.

Ma l'idea è già stata in parte sfruttata: «*Occorreva* — ricorda Pizzi — *un avvenimento coreografico e teatralmente fuori dalla ovvietà. Ecco la scelta di raccontare l'Arena attraverso i suoi momenti più famosi e popolari, legati alle preferenze del grande pubblico e ai* [redacted] *più celebrati. Ma* [redacted] *di lanciare uno sguardo al futuro attraverso l'operetta, ormai entrata anche al Metro e a Vienna, e con Milva e Tango. Insomma, una scelta di* [redacted] *a ricordo del passato, a conferma del presente e a futuro prospettivo*».

Niente sfilata, dunque, ma la storia dell'Arena e di Maria Callas e il coinvolgimento [redacted] creatori di moda nella loro inedita veste di creatori [redacted] costumi teatrali. Ci [redacted] quasi tutti. [redacted] ni, già impegnato altrove, che per pri[redacted] proprio con Pizzi, si avvicinò a questo campo d'attività. «*Tutti si* [redacted] *impegnati con spunti chiusi* — ricorda Pizzi — *e* [redacted] *grande entusiasmo; tutti impegnati a* [redacted] *qualche cosa di inusitato*».

Franco Ruffo

Maria Callas

Il 3 settembre la serata in ricordo del grande soprano, organizzata da Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

All'Arena un kolossal tra moda e belcanto

VERONA — Questa è l'Arena: qui [redacted] Callas: *questo è il titolo [redacted] spettacolo che* [redacted] *il 3 settembre dall'anfiteatro romano per centinaia spettatori e per l'Eurovisione (due ore in diretta su Raiuno). La grande manifestazione ha ormai i* [redacted] *definiti. Sarà un colossal, un big event, un happening all'insegna sfrattutto della musica e dello spettacolo ma anche della mondanità. Pier Luigi Pizzi* [redacted] *ha* [redacted] *la sua proposta originale* [redacted] *trasferire* [redacted] *centro della cavea, un tempo riservata a gladiatori e a battaglie navali, il luogo dell'incontro fra musica e moda. Maria Pia Fanfani, vice presidente della Lega* [redacted] *Società di Croce Rossa e di Mezza Luna Rossa, ha unito il momento della solidarietà a quello della mondanità.*

Il sontuoso spettacolo si inserisce nelle manifestazioni della Croce [redacted] *all'insegna dello slogan «Insieme per la pace». Il ricavo andrà a favore di* [redacted] *dell'area del Sahel. Croce e Mezza Luna Rossa faranno anche da richiamo per le più prestigiose «First ladies» di tutto il mondo. Nomi a Verona non se ne fanno. Il comunicato soltanto sapremo* [redacted] *Maria Pia Fanfani e Vittorio Cappelli* [redacted] *riuscite a portare, com'è nelle loro speranze, lady* [redacted] *o Carolina* [redacted] *Monaco, la Gorbaciova o la signora Jaruzelski o madame Mitterrand.*

Sono pronti trecento posti riservati alle delegazioni solidaristiche e ai grandi personaggi. Chi non ha il posto riservato, pagherà 100 mila lire per ognuno dei 3500 posti della prima gradinata e 30 mila per quelli più in alto. [redacted] *ne varrà la pena, per chi ama la musica, per chi si interessa di mondanità, per chi semplicemente ama l'Arena.*

«Celebriamo Maria Callas e il [redacted] Cave è nata — dice Francesco Ernani, sovrintendente areniano — con uno sforzo notevole per orchestra, coro, [redacted] ballo, già impegnati in quattro opere. E' un'operazione culturale e promozionale insieme: si diffonderà l'Arena ad un pubblico che la [redacted] [redacted] fama. E sarà un'operazione con [redacted] significativo [redacted] sociale. Tutto è pronto».

Per due ore i big [redacted] *si embranano, da quando Pippo Baudo aprirà la presentazione fino a quando Maurizio Arena concluderà con l'ultima nota del trionfo dell'Aida. L'Arena di ieri,* [redacted] *la* [redacted] *tradizione* [redacted] *grandi opere popolari,* [redacted] *alternerà con quella di oggi e anche con quella possibile di domani. E i grandi della moda italiana presenteranno, anarchici* [redacted] *sfilata, i costumi appositamente realizzati per questo evento.*

f. r.

«Indiana Jones» cambia [redacted] sceneggiatore

HOLLYWOOD — L'ultimo «Indiana Jones», il terzo film [redacted] fortunatissima serie [redacted] avventure, è finito sugli [redacted] gli. La sua prima sceneggiatura, scritta da Chris Columbus, già autore di «Gremlins», è stata bocciata [redacted] «Lucasfilm», la [redacted] produttrice, che ha scelto come nuovo sceneggiatore Menno Meyjes.

Questi gli abbinamenti ospiti-stilisti

Chi vestito da chi

VERONA — Questo il programma della serata:

CARMEN: Preludio, Habanera, Seguidilla, Chanson, Toreador, Romanza del fiore, Scena delle carte, con Agnes Baltsa, José Carreras e Renato Bruson. Costumi delle Sorelle Fendi.

TANGO, con [redacted] Astor Piazzolla e il suo Quintetto ed il corpo di ballo dell'Arena. Costumi di Gianfranco Ferre.

MACBETH: Patria oppressa; Ah, la paterna mano; Pietà, rispetto, [redacted]; Battaglia; Mal per me che mi affidai; Inno di vittoria finale con José Carreras, Renato Bruson e Maurizio Comencini. Costumi di Nicola Trussardi.

LA VEDOVA ALLEGRA: Vilja, Valser, con Katia Ricciarelli. Costumi di Donatella Girombelli per Genny.

NORMA: Casta diva, cantata da Maria Callas. Costumi delle sacerdotesse di Roberto Capucci.

GISELLE, con Carla Fracci e Gheorghe Iancu. Costumi di Roberto Capucci.

AIDA: Ritorna vincitor, Trionfa, con Katia Ricciarelli, coro, corpo di ballo. Costumi di Pier Luigi Pizzi, realizzati [redacted] Umberto Tirelli.

Con loro la Berti

Ezio Greggio e Braschi per un Covo

[redacted]

SANTA [redacted] TA LIGURE — Prosegue questa sera al Covo di Nord-Est la passerella dei comici del «Drive in».

Dopo l'applauditissimo show di Massimo Boldi, giovedì scorso, è la volta di Ezio Greggio ed Enzo Braschi. Assieme al gran cerimoniere del varietà di Italia 1 e al paninaro, salita sulla pedana del Covo anche Orietta Berti. La cantante [redacted] non ha nulla a [redacted] vedere con la trasmissione di Antonio Ricci e Beppe Recchia: l'accostamento [redacted] voluto dalla direzione [redacted] locale per andare incontro ad un pubblico non più giovanissimo che ama riascoltare una delle più tradizionali interpreti della melodia italiana estranea alla pur minima venatura rock.

Non è escluso tuttavia che anche la Berti venga coinvolta dalle gags dei due comici. Sia Braschi, sia Greggio hanno già pronti nuovi personaggi [redacted] [redacted] prossima edizione di «Drive in».

Il primo, naturalmente su consiglio dell'assassino Antonio Ricci, dovrebbe trasformarsi da paninaro in avventore dei ra[redacted] «Italian fast food» della dieta mediterranea (nata, guarda [redacted] nella Riviera [redacted] Ponente): Greggio dovrebbe invece [redacted] nei panni di uno psicanalista alla Verdiglione. E' da escludere (per ovvi motivi che stasera i due comici f[redacted]scano un [redacted] nuovi personaggi [redacted] pubblico del Covo.

Greggio e [redacted] andranno sul sicuro riproponendo rispettivamente l'Asia Tosta, Mister Tarocco, il Criticastutto e le [redacted] versioni dei pa[redacted] tutte [redacted] che [redacted] rivedremo [redacted] in ottobre al «Drive in».

m. b.

La tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18,55 Tg notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; [redacted] Ricordando [redacted] Miller, concerto; 20,30 La ladra, film; 22 Tg Telegol; 22,10 Dimensione [redacted] na, docum.; 23 Da Madrid: Musica: Campionati del mondo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Guerra tra galassie, telefilm; 7,50 Captain Nice, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Le ascritte [redacted] Sud, telefilm; 13 Sally la magia, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Longstreet, [redacted] 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 [redacted] episodio IV [redacted] ; [redacted] 18,30 [redacted] telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Sette maglie per un merlo, film; 23,30 La furia del Kilber, film; Segue Nea shop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 King Arthur, [redacted]; 14,30 [redacted] Pris, cartoni; 15 Dallarius, cartoni; 15,30 La macchina del tempo cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 David e Lisa, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Bustle al sole, film 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 12 Mercia musicale, telenovela; 12,30 [redacted] Shop, proposte [redacted] zio, 13 Cartoni [redacted] 14,30 Sceneggiato; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuk story; Hara Hagai, 19 Telefilm, 20 Storia naziale telenovela; 20,30 Commedia per piano, film comm. Lisa 1962; 22,15 Spettacolo musicale; 23,30 Primomercato, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Manuali in rosa, telenovela; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica vendita; 1,15 L'una di Venere; 1,20 Il mondo dei sensi di Suzy Wong, film; 3 Dubito to fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,40 Cartoni, 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Occhi di gatto, film; 17 Cartoni; 19 Bonjiro, samurai solitario, telefilm, 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,30 Notiziario; 20,40 Operazione Kilkullen, film; 22,15 L'uomo e la città, telefilm; [redacted] Florine la vacca, film. Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40 [redacted], 55 — Ore 12 Sorriso sul vento, film; 13,15 Zoom Tg-Peronale, notiziario; 14 Il segreto, telenovela; 15 L'idolo, telenovela; 16,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 18,30 [redacted] città... dove sei?, telenovela; 17,30 Gretchman il 4 Fighter, cartoni; 18,30 In due è un'altra [redacted] film; [redacted] Zoom Tg-Peronale, notiziario; [redacted] 18,40 Felicità... [redacted] sei? [redacted] novela; 20,30 Il segreto telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; [redacted] Zoom Tg-Peronale, notiziario; 23,30 La città nuda, film

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 14,30 Sanderling; 15 Be[redacted], al Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 19 Sanderling, rubrica di boks; 19,30 Speciale spettacolo; 20 TG Trio; 20,30 Beauvenisterie; 21 Zorro alla corte di Spagna, film; Non stop

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bollore [redacted] - Calendar Man, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Salvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starsinger, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Partenti con la sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, pluslon comedy; 12,40 Le spie, [redacted]; 13,30 La principessa Zaffira, cartoni; 14 Hanna rubata [redacted] tram, film commedia, 15,30 [redacted] tion - [redacted] ti, cartoni, [redacted]10 Skippy il canguro, telefilm; 16,35 Starsinger, cartoni;

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10,45 Antiope; 11,15 Cinque-vacanze; 11,45 La Une chez vous; [redacted] Tournoi... monsieur, 13 Journal; 13,50 La belle à moto; 13,55 Série: Dallas (replay); 14,40 Belle à moto (suite) les métiers de la langue le journaliste radio; 14,45 Bosop à la Une; 17,10 Belle à moto; 17,15 Série: Léonard de Vinci (rediff.); 18,25 Mini-journal; 19,35 Série: Chapeau melon et [redacted] (rediff.); 19,10 La vie des [redacted] 19,40 Le monde et les gitanes, [redacted] Journal; 20,35 Michel Boujenah à l'Olympia, Réal: Alain Nahum; 21,56 Le retour de la chalouppe; 23 36, photo de vacances.

STASERA ESTATE

Ciaikovski diretto da Rostropovich

[redacted] — C'è Rostropovich che dirige la London Symphony Orchestra alle Panatenee Pompeiane, con un programma tutto Ciaikovski; nel primo concerto per pianoforte e orchestra suonerà Alexandar Toradze.

[redacted] — [redacted] 21, nel giardino di palazzo Bianco, si terrà uno spettacolo [redacted] due di cabarettisti Franco e Mimmo.

GENOVA — Questa sera alle 21,30, nel parco di Villa Grimaldi, per la rassegna «Il cinema nel roseto», [redacted] proiettato il film *Speriamo che sia femmina* [redacted] Mario Monicelli con Liv Ullman, Giuliana De Sio, Giuliano Gemma, Philippe Noiret. Alle 21, al cinema Nettuno all'aperto [redacted] terza proiezione [redacted] film *Tarzan e* [redacted] *passione* magica di Ted Berman, prodotto negli studi di Walt Disney. Al termine saranno presentati tre cartoni animati: *Three little pigs* del 1933, *The tortoise and the hare* del 1935, *The Duckling* del 1939. La rassegna è realizzata in collaborazione con la cineteca Griffith.

MACERATA — Chiusa [redacted] stagione lirica allo Sferisterio prende il via Sferisteria, [redacted] rassegna di cinema e musica che presenta almeno due anteprime di interesse: *Absolute beginners* e *L'amore stregone*, il nuovo film di Saura e Gades. La serata inaugurale è dedicata al mito di Carmen: proiezione della Carmen di Rosi con Placido Domingo e Migenes Jones e Carmen Story di Saura e Gades.

TORINO — Per i Festi Verdi al Parco Rignon va in scena Aspettà che sia buio thriller di Frederick Knott, regia di Antonio Valleggi, compagnia Nuovateatrotorino.

MESSINA — Al teatro all'aperto già di danza con la Compagnia di Danza del Teatro di Torino e i Ballets de Montecarlo guidati da Ghislaine Thesmar e Paul Chalmer

CAGLIARI — Per La Notte [redacted] dei Poeti, replica di Elettra (o la caduta delle maschere) di Margherite [redacted]. Lo spettacolo è [redacted] da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

[redacted] — Al Teatro [redacted] la [redacted] Philarmonic Orchestra diretta da [redacted] Temirkanov esegue musiche di Ciaikovski e Dvorak.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto del duo [redacted] violino, e Lino Rossini, pianoforte; in programma musiche di Schubert e Franck.

SORRENTO — Nel chiostro di San Francesco concerto di Antonio Salvatore al violino e Nina Botta al pianoforte: [redacted] programma musiche di Stravinski, Ravel, Debussy.

ROCK IN TOURNEE — Renato [redacted] a Capri, Mimmo Locasciulli a Courmayeur, Eros Ramazzotti a Cecina, Il Giornalino sbarca a Catanzaro, la Premiata Forneria Marconi al calibace a Scordia, Andrea Mingardi a Campogino, [redacted] a Gaeta.

ROMA — Al [redacted] di Ostia Antica replica di Pericle Principe [redacted] Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA [redacted] — Ore 21: al Teatro del Naregno, Punto e Virgola [redacted] ta Crepes magnifiques, alle 22 Piano Battaffy presenta Lapidariums.

[redacted] — Per [redacted] Opera Festival replica [redacted] Turco in Italia, con Ruggero Raimondi e Lucia Alberti.

SIENA — Per la Settimana Musicale a Palazzo Chigi Saracini concerto [redacted] clavicembalo di Kenneth Gilbert.

VERONA — In Arena replica di Aida, con Astrid Verdejo e Nunzio Todisco, dirige Daniel Oren. Al Teatro Romano replica di Le donne de casa soa di Goldoni, regia di De Bosio, con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che [redacted] bene, con Valeria [redacted], la regia è di di Aldo Trionfo.

Festival, piccole rassegne, concerti: nelle due Riviere non è più musica per pochi

E' il Louisiana la «Mecca» del jazz

Il dilagante successo, favorito dal club di Genova, ha radici nel lontano 1964 - Nel '70 [redacted] grandi kermesse nel Parco [redacted] Nervi [redacted] Duke Ellington e Clark Terry - L'intervento degli enti pubblici

Duke Ellington e [redacted]zi Gillespie: le loro musiche sono state diffuse dal Louisiana Jazz Club, che ha varato una stagione sperimentale

GENOVA — Il jazz quest'estate ha invaso i palcoscenici della provincia con un allegro e struggente fiume [redacted] suoni che ha riempito le piazze [redacted] piccoli paesi delle valli e della Riviera, intrattenendo villeggianti, giovani e anziani.

La musica di Duke Ellington e Dizzi Gillespie è arrivata dove di solito fanno spettacolo solo bande e corali. L'esperimento, [redacted] si sta concludendo con un pieno successo, è opera del *Louisiana Jazz Club* di Genova. E' stato voluto diffondere il jazz con gruppi liguri e stranieri oltre [redacted] [redacted] [redacted] dove il Club ha un ruolo consolidato e di prestigio, per[redacted] il pubblico e sollecitare la curiosità dei giovani.

Sono stati organizzate alcune piccole rassegne, una sorta di minifestival, con band del Louisiana e forma[redacted] ospiti. Ad Arquata Scrivia e a Lavagna è stata offerta una vetrina completa delle diverse tendenze del jazz contemporaneo. Con l'Ente Decentramento Culturale il *Louisiana* ha [redacted] concerti a Rovegno, [redacted]nto Scrivia, Camponorone. Il jazz ha poi [redacted] le due Riviere, raccogliendo ovunque un caloroso successo, ed è approdato nelle ville cittadine. Solo nel mese di luglio il *Louisiana* ha offerto un cartellone di oltre 40 serate [redacted] in Liguria e nel basso Piemonte.

I responsabili del club non nascondono la [redacted] soddisfazione per un'iniziativa che comportava qualche rischio e soprattutto un onere considerevole in termini di organizzazione. Dobiusa la stagione estiva, al suo ritorno in città il *Louisiana* con i suoi sedici gruppi e la scuola, che ospita decine di allievi in diverse discipline, dovrà affrontare il trasferimento dal locale di piazza Mat[redacted] alla nuova sede che quasi certamente sarà il Ritz di corso Aurelio [redacted] Per questo la stagione prenderà il via con un po' di ritardo. Il tempo di sistemare il teatro e approntare il cartellone per il quale tuttavia [redacted] contatti, anche con artisti stranieri, sono da tempo avviati.

Nato [redacted] '84 in un locale di via [redacted] [redacted] iniziativa di un gruppo di musicisti tra cui Egidio Colombo, il *Louisiana* è stato il principale protagonista della crescita [redacted] un pubblico [redacted] appassionati e [redacted] sua maturazione in un'epoca in cui il jazz era ancora considerato musica d'elite. Etichettato (un po' pomposamente, dice lo stesso Colombo) *The* [redacted] *of authentic New Orleans Jazz*, il club è stato autore di una lungimirante politica promozionale [redacted] scarsi e quasi inesistenti contributi pubblici e fondando [redacted] la propria attività sugli incassi al botteghi[redacted] e sulle tessere sociali.

Egidio Colombo tiene indicare nella grande kermesse dei parchi di Nervi [redacted] cui suonarono Duke Ellington, Buddy Tate, Clark Terry, Phil Woods e Jean Luc Ponty (luglio 1970), [redacted] in cui il jazz a Genova [redacted] il ristretto ambito degli aficionados [redacted] antica data. Genova, al Festival Internazionale di Nervi, regalò la presenza della *Genova Dixieland Stars*, [redacted] delegazione di jazzmen locali, nata per iniziativa di Giorgio Lombardi e composta [redacted] Lucio Capobianco al trombone, Fausto R[redacted] alla tromba, Lello Mango al clarinetto, Armando Corso al pianoforte, Egidio [redacted]lombo al banjo, Carlo Casabona al contrabbasso e Giorgio Facchini alla batteria.

Proprio in quegli anni, gli enti pubblici si [redacted] jazz e cominciano a finanziare un [redacted] in tutta l'Italia festival, [redacted] e scuole. A Genova il *Louisiana*, trasferitosi nella sede di piazza Matteotti oggi impegnata [redacted] lavori [redacted] Te[redacted] [redacted] Ducale), ha rafforzato la sua posizione, aprendo una scuola che annualmente sforna un bel gruppo di musicisti. Alcuni [redacted] usciti nelle [redacted] del club a far gavetta [redacted] palcoscenico, e alternando proposte italiane ai grandi nomi del jazz americano [redacted] europeo.

Ripercorrendo il cammino del jazz a Genova dai tempi in cui nell'immediato dopoguerra giunsero in città i primi [redacted] e dischi [redacted] vittoriani, portati in [redacted] dall'esercito [redacted] assume un'importanza particolare il fatto che oggi [redacted] più di trent'anni [redacted] distanza il jazz [redacted] diffonda capillarmente con eccellenti esibizioni dal [redacted]

Daniela Grondona

FESTIVAL DELLA BIRRA
SAVONA (prolungamento a mare)
22 AGOSTO ORE 21
GUIDO TOFFOLETTI
con The Blues Society
INGRESSO LIBERO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIO[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni [redacted] - 536.662

VENERDI' 22 AGOSTO ore 21,30
[redacted]
ARISTON
SANREMO
Spettacolo di danza classica e moderna
[redacted] DI VITA
con VLADIMIR DEREVIANKO e LA COMPAGNIA DI BALLO DANZAREA
[redacted]: TEL. 71 971

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10139 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 661
10139 Torino Corso Vitt. Emanuele 80 - Tel. (011) 65 211
00149 Roma Corso Vitt. Emanuele 11 - Tel. (06) 32 341
16121 Genova Via Cesarea 1 - Tel. (010) 562 563
17100 Savona Via Aonzo 1 - Tel. (019) 36 210
19121 La Spezia Via Brenta 1 - Tel. (0187) 712 371
[redacted] Via Cavour 47 - Tel. (0184) 594 549

Albertazzi parla dello spettacolo con i giovani che presenta stasera a Barletta

«Con Federico ho reinventato il teatro»

Ha trascorso la notte a sistemare le luci, è felice - La rappresentazione in cinque punti del castello con i suoi 30 neo-attori

BARLETTA — Giorgio Albertazzi è «provato, ma felice». Ha trascorso la notte e le prime ore dell'alba a sistemare le [illegible] del *Federico II* che debutta questa sera al Castello svevo di Barletta. Ha dormito poco, ma non riesce a frenare l'eccitazione: «Qui si va *formando* una mia [illegible] *di teatro*», dice orgoglioso.

Più che un'idea, forse è un'utopia, [illegible] non del tutto affrontabile. Fare teatro senza pensare allo spettacolo, annullarsi nel lavoro creativo, utilizzare 30 ragazzi senza esperienza per farne attori anche approssimativi (*ma alcuni di loro sono davvero bravi*), coinvolgere otto scrittori, chiamarli a fornire altrettanti brandelli di copione. E infine, ma proprio alla fine, la rappresentazione. Questa sera si svolgerà in cinque-sei punti del castello, [illegible] in un prologo e in due tempi, per la durata complessiva di circa tre ore.

«Propongo un viaggio alla [illegible] di *Federico* — spiega Albertazzi —. *Per me il re svevo era una specie di sentimento, un personaggio simile a tanti altri che vogliono abbracciare il mondo e si perdono. La sua figura mi affascinava. Mi [illegible] detto: perché non ne facciamo uno spettacolo di giovani? Dopo quei famosi provini abbiamo cominciato a lavorare in modo fervido, con pochi mezzi, rischiando più volte di abbandonare il progetto perché le crisi politiche rischiavano di compromettere i finanziamenti*».

Albertazzi ama soprattutto un aspetto [illegible] esperienza: il fatto che il [illegible] castello, non si sia fatta scuola di teatro. Certo, ha avuto al [illegible] fianco il regista Gigi Vanzi, l'aiuto Andrea Di Bari, gli attori Sergio Basilli, Mauro Guidelli e Antonio Serrano, professionisti provati, ma non si è preoccupato di insegnare a recitare.

«*Ho rispettato le a stretta pugliesi* — dice —. *La dizione corretta m'interessava poco; al contrario, volevo far capire che [illegible] fosse un verso, una rima, un ritmo poetico. La scuola per me non è un luogo dove s'insegna, anzi io sono il primo allievo. La scuola è il luogo dove ci si dedica a molti allo stesso argomento, comprendi gli scrittori. L'idea che si possa lavorare con un concorso così attivo di cervelli, mi sembra un progetto possibile per il teatro futuro*».

SOFIA, «MADRE CORAGGIO» CONTRO LA DROGA

New York. Sofia Loren, nella foto con l'attore Hector Elizondo, in [illegible] scena del [illegible] televisivo «Courage» che sta girando per [illegible]. Il film racconta [illegible] lunga lotta [illegible] una [illegible] per tenere i propri figli lontani dalla droga e dovrebbe essere trasmesso nel prossimo settembre

Lui, per esempio, non ha limitato la sua funzione a sollecitatore di enigmi teatrali («*Io pensavo problemi, che i ragazzi discutevano*»). Ha scritto uno degli otto brani del copione, *Il guardiaspalti*, la cui interpretazione lo farà stare in scena per una mezz'ora. Spiega: «*Sugli spalti del castello c'è un vecchio che è stato con Federico per trent'anni, ma non [illegible] mai visto. Tuttavia discetta di lui, è come Schweyk, un tutto e non so niente. Quando [illegible] spettacolo finisce, [illegible]de dalla sua postazione, [illegible] un pezzo di carta, chiama qualcuno che lo chiama maestà, e così altri, anche Pier delle Vigne. Io chiamano maestà. Allora Federico sono io, dice il vecchio. Sale sul trono e, secondo una mia idea di Federico, di un re simile a Ulisse che si perde oltre le colonne d'Ercole, ordina ai soldati di armarsi e [illegible] immergersi nel mare, alla ricerca [illegible] delle sirene*».

[illegible]i definisce la sua esperienza di Barletta fondazionale. Vorrebbe riproporla in futuro, magari a livelli superiori. Intanto, questo autunno, riprenderà con Ornella Vanoni *Romantic Comedy* di Bernard Slade, «*un luogo appartato per sentirmi attore*». Ma non trova che c'è contraddizione tra questa tensione a sperimentare e il ritorno alla scena tradizionale? «*E' una contraddizione clamorosa* — dice — *una vera schizofrenia. [illegible] credo che farò una scelta definitiva, opterò per questo genere*».

Non teme di porsi fuori del mercato? «*E' già successo negli Anni 70, quando scrivevo e recitavo i miei testi, per esempio Pilato sempre. Furono anni non perduti, ma difficoltosi. [illegible] il rischio fa parte della mia natura, la sperimentazione mi appartiene. Far l'attore non mi basta. Io mi sento scrittore*». Per questo applica il metodo dello scrittore ai personaggi. «*La mia rivoluzione è cominciata con re Nicolò, con Enrico IV. Tendo ad esprimermi in modo artistico*».

[illegible]me vorrebbe venisse accolto lo spettacolo, stasera? «*Con rispetto e con comprensione dell'irregolarità che c'è dietro. Non cerco reazioni positive, vorrei essere considerato per quello [illegible] sono, vorrei si capisse che, se faccio questo esperimento, [illegible] è né per denaro [illegible] per spocchia, ma per desiderio di viaggiare dentro al teatro. E poi, fornisco un esempio, faccio pedere che qualcosa si muove. Chissà che questo tentativo non serva da esempio*».

Osvaldo Guerrieri

Il «musical comedy» inglese, successo d'estate

Broadway, 3 miliardi per «Me and my girl»

NEW YORK — *Puntuale come le stagioni, ancora [illegible] volta [illegible] buon vecchio teatro inglese viene in soccorso del fratello d'oltreoceano. Questa volta Broadway ha importato un musical, per la precisione una musical comedy, di impostazione molto inglese, molto tradizionale, sul genere prediletto della ditta* Gilbert and Sullivan.

Il successo di pubblico è stato immediato, lo spettacolo che s'intitola Me and my girl *ha avuto la prima americana solo pochi giorni fa, inaugurando il Marquis Theatre del Marriott [illegible], le prevendite di biglietti per la prossima rappresentazione hanno già fatto registrare un incasso di oltre 2 milioni e mezzo [illegible] dollari (circa [illegible] miliardi [illegible] lire), che con i tempi che corrono a Broadway viene ritenuto un costo molto ragionevole per un musical.*

Me and my girl fu originariamente prodotto a Londra nel 1937, rimase in cartellone per oltre 1600 rappresentazioni, sopravvisse a due bombardamenti tedeschi durante la seconda Guerra mondiale, e lanciò The Lambeth walk *che fu un [illegible] popolarissimo in Inghilterra [illegible] quegli anni.*

Completamente dimenticata per quasi cinquant'anni, il musical è stato resuscitato l'anno scorso a Londra grazie al paziente lavoro di [illegible] di Richard Armitage, figlio dell'autore delle musiche, il popolare compositore Noel Gay (pseudonimo di Reginald Armitage) morto nel [illegible]. Richard Armitage per ricostruire i testi delle canzoni scritte da L. Arthur Rose e Douglas Furber, oltre ad attendenti ricerche al British Museum e in [illegible] soffitta, si è dovuto avvalere anche dei ricordi di alcuni interpreti e spettatori dell'epoca.

Anche le annotazioni lasciate dal padre per le musiche si erano rivelate non del tutto sufficienti, così da rendere necessaria l'aggiunta in Me and my girl di alcune canzoni composte da Noel Gay per altri spettacoli. Il risultato, anche se non del tutto corretto filologicamente, è comunque piacevole e a giudizio di tutti i critici, inglesi e americani, restituisce al pubblico di oggi l'atmosfera un po' ingenua di uno spettacolo di altri tempi.

Le gag e le battute sono tutte sconfitte e prevedibili, le canzoni sono poco più che motivi facili e orecchiabili. Il critico della rivista Newsweek nella sua recensione scrive: «Ogni canzone, ogni passo di danza di Me and my girl è come radicale da decenni nel nostro inconscio collettivo di spettatori di teatro» e aggiunge che lo spettacolo ricorda [illegible] grazia spensierata di un numero di Gene Kelly e la consapevole ingenuità dei Marx Brothers. La trama stessa è delle più sfruttate, come nel musical My fair lady, *anche qui la storia è vagamente ispirata al Pigmalione di George Bernard Shaw.*

Bill Snibson, spensierato popolano, fidanzato con la bella pescivendola Sally, apprende all'improvviso di essere il figlio disperso di un ari[illegible] d'una [illegible] proprietà di campagna, chiamata Hareford. L'azione si svolge quasi interamente al castello dove Bill viene educato con fatica, da una troppo intransigente lady Jaqueline, alla difficile arte di comportarsi come un vero gentiluomo inglese.

Buon sangue non mente, e la trasformazione da sboccato cockney a raffinato Lord viene dopo gli inevitabili equivoci in brevissimo tempo. Bill non [illegible] però la bella Sally, e pur di sposarla è pronto a rinunciare a tutto. Trionfano i buoni sentimenti e il matrimonio si farà [illegible] alcuna perdita.

Tra gli invitati anche i vecchi compagni d'un tempo, del popolare quartiere [illegible] Lambeth, che insegnano agli aristocratici il vero modo [illegible] divertirsi e di far baldoria, da qui [illegible] il già citato ballo The Lam[illegible] walk, *il momento più vivace di tutto lo spettacolo.*

La regia è di Mike Ockrent. La bella Sally è interpretata [illegible] Maryann Plunkett. Lady Jaqule dalla bravissima Jane Connell. Bill Snibson è invece interpretato dall'attore inglese Robert Lindsay, protagonista anche [illegible] mestierosa londinese. L'autore [illegible] soprattutto noto per i suoi ruoli shakespeariani, ha anche recitato con Laurence Olivier, ma è con questa sua interpretazione comico-canora che ha conquistato i critici americani.

Qualcuno l'ha paragonato a Gene Kelly e Fred Astaire, «ma sono stati fatti perfino i nomi di Buster Keaton [illegible] Charlie Chaplin. Tutti concordano sul fatto che senza il suo straordinario talento lo spettacolo non reggerebbe.

r. si.

Don Johnson in «Miami vice» alla musica pop

NEW YORK — Don Johnson [illegible] l'affascinante poliziotto di «Miami Vice», la fortunata serie di telefilm made in Usa, ha deciso [illegible] darsi alla musica pop.

Il long playing si intitola «Heartbeat» ed è un collage di canzoni d'amore.

Tra i film tv il thriller del regista Don Sharp e «Il segreto della vecchia [illegible]gnora» con Ingrid Bergman

«I 39 scalini»: guerra di spie alla Hitchcock

Il secondo rifacimento del «classico» che il regista inglese girò nel '35 - «La [illegible] di Washington» su Raidue [illegible] Tyrone Power

I 39 SCALINI di Don Sharp (1978, Italia, ore 21,25). Secondo rifacimento del classico in bianco e nero *Il club dei 39* di Alfred Hitchcock (1935), interpretato da Robert Donat e [illegible] Carroll. Il thriller del maestro inglese un primo remake l'aveva avuto nel 1959 ad opera di Ralph Thom[illegible] [illegible] Kenneth More protagonista: anche quello, [illegible] il film di stasera, molto inferiore all'inimitabile (seppure mela imitato) modello [illegible] oltre mezzo secolo fa.

Derivato [illegible] un [illegible] di John Buchan, *I 39 scalini* sfrutta come argomento [illegible] guerra: tra spie che precedette il primo conflitto europeo e ambienta nella suggestiva [illegible]a l'avventura [illegible] un ingegnere minerario (Robert Powell, già protagonista del *Gesù* di Zeffirelli), coinvolto per puro caso nelle indagini relative all'omicidio d'uno 007 dell'epoca del quale il malcapitato è ritenuto l'assassino. Quando l'ingegnere in fuga è inseguito dall'eroe, il regista si rifà all'Hitchcock di *Intrigo internazionale*.

TOTO' E CAROLINA di Ma[illegible] [illegible] (1955, Raidue, [illegible] 13,45). Film [illegible] «chiacchierato» prima che uscisse 31 anni fa perché ritenuto [illegible] del prestigio della forze dell'ordine e di conseguenza obbligato a subire «revisioni in censura».

Questo perché dell'agente [illegible] l'interprete Totò dava [illegible] caratterizzazione a troppo buffa [illegible] eccessivamente remissiva: [illegible] piedipiatti appariva poco in carattere col proprio ruolo, simpatizzava per l'arrestata Carolina (Anna Maria Ferrero) al di là dei limiti imposti dalla disciplina e dai regolamenti di polizia.

IL SEGRETO [illegible] VECCHIA SIGNORA di Field Cook (1973, Rete quattro, ore 15,45). Girato da Ingrid Bergman per la tv, è la storia di un'anziana e un po' misteriosa frequentatrice del Metropolitan Museum [illegible] New York, innamorata [illegible] quel mondo fantastico [illegible] quale pure si appassionano due bambini avventurosi.

LA ROSA DI WASHINGTON di Gregory Ratoff (1939, Raidue, ore 23,40). Alice Faye, bionda stella [illegible] Ziegfeld Follies, ama ri[illegible] [illegible] bel giovane (Tyrone Power), seduttor-furfante ricercato dalla polizia.

[illegible] **STELLA DELL'INDIA** di Edoardo Anton e Arthur Lubin (1954, Canale 5, ore 14,30). [illegible] italo-francese [illegible] costume. [illegible] Luigi XIV. Un reduce dall'India rientrando in Francia si trova impoverito perché un bieco visconte gli ha confiscato il castello e le terre. Aiutato da una bella donna innamorata il giovane punisce il malvagio e si riprende il maltolto.

IL BUCO di Jacques Becker (1960, Rete quattro, ore 0,30). Bianco e nero, nel quale la ben progettata evasione di cinque galeotti è compromessa dal tradimento d'uno di essi. In breve ruolo femminile l'esordiente Catherine Spaak.

UN [illegible] DI 5 UOMINI di Italo Zingarelli (1969, [illegible] 1, ore 21,25). [illegible] un impreciato paese in rivolta, [illegible] quintetto di armati di galera assalta treno [illegible] d'oro, conquistando poi il [illegible] spicco bottino agli insorti. [illegible] Spencer e Nino Castelnuovo tra gli interpreti.

La figlia di Barbra Streisand si avvelena per amore?

PARIGI — Il giornale «France-soir» scrive nella sua edizione di ieri che Eva Bluish, figlia della cantante e attrice americana Barbra Streisand, avrebbe tentato il suicidio a la Seyne-sur-mer dove [illegible] stata abbandonata dal suo fidanzato francese.

La ragazza, che ha 19 anni e studia canto in Svizzera, scrive il giornale, ha incontrato un giovane di Tolone in luglio, durante una vacanza. Innamoratasi, ha deciso di rimanergli vicino e, senza dire a nessuno di essere la figlia dell'attrice — alla quale peraltro, scrive il giornale, assomiglia molto — si è fatta assumere in un locale di la Seyne-sur-mer dove ha raccolto un discreto successo cantando vestita in puro stile Liza Minnelli cantoni resi famosi dalla madre.

Domenica però, secondo «France-soir», dopo un colloquio con il ragazzo, Eva Bluish avrebbe ingerito un tubetto di barbiturici e sarebbe stata salvata dal direttore del locale, che l'ha trovata esanime nel suo camerino.

Ingrid Bergman è la misteriosa signora del Museum Metropolitan

[illegible] Jones grande tromba del j[illegible] Usa

LOS ANGELES — Thad Jones, uno [illegible] migliori trombettisti della musica jazz, attualmente famoso come compositore [illegible] arrangiatore, è [illegible] [illegible] in una clinica [illegible] di Copenaghen [illegible] di 63 anni.

Jones, che era nato a Pontiac, nello Stato [illegible] del Michigan, iniziò la sua carriera artistica alla fine degli Anni Trenta suonando con i suoi fratelli, il pianista Hank Jones ed il batterista Elvin Jones.

Nel 1954 Thad entrò a far parte della prestigiosa «band» di Count Basie dando vita ad un sodalizio artistico che cessò nel 1963. Fu in quell'anno che Jones fece gruppo con il batterista Mel Lewis.

Alla fine degli Anni Settanta si trasferì in Danimarca dove compose brani notevoli per l'orchestra della radio danese.

[illegible] I [illegible] più noti fra[illegible] [illegible] Thad Jones ricordiamo «April in Paris».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30, 20, 22,15.
11,15 **Televideo**
13 — **Marsiana d'estate** rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate un balletto al giorno. **La Pavana del Moro** (ispirato all'«Otello» di W. Shakespeare), coreografia di José Limon, musica di Henry Purcell, arrangiamento di Simon Sadoff. Desdemona: Toni [illegible] Marks, Otello: Bruce Marks, Jago: Henning Kronstam, [illegible] Vivi Flindt; Orchestra Sinfonica [illegible] Radio [illegible] diretta da Tamas Vetö
13,45 Pomeriggio al cinema. **Totò e Carolina** (1945), film [illegible] Mario Monicelli, con Totò, A. M. Ferrero, A. Fabrizi, Tina Pica, Gianni Cavalieri, M. Arena, M. Castellani
15,10 **Muppet show**, cartoni animati «Arlo Guthrie»
15,40 **Storie di ieri, di oggi, di sempre**, telefilm «Il [illegible] di Portonico», di Tom Robertson
16,05 Telefilm: [illegible] animati di Hanna & Barbera. Il gigante [illegible], L'isola [illegible] tesoro, Trolì Town invasa dagli alieni; La mummia egiziana
17 — **Sette spose per sette fratelli**, telefilm «Nostalgia», con Richard Dean Anderson, Peter Norton
17,50 **Dinky Dog**, cartoni animati «Uno strano regalo»
18,05 **Guerra e pace**, sceneggiato dal [illegible] manzo [illegible] Leone Tolstoi, sceneggiatura [illegible] [illegible] Pulman, regia [illegible] [illegible] Davies
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Colosseum**: un programma quasi per gioco, di Franco Giordani ed Emilio Ri[illegible]: **Giochi dell'esploratore**
21,25 **I 39 scalini** (1978), film, regia di Don Sharp, con Robert Powell, Karen Dotrice, John Mills, Eric Porter, Da[illegible] Warner, George Baker
23,15 **Speciale tuttilibri**. [illegible] **Croce**: n[illegible] familiari, un programma di Aldo Grasso, regia [illegible] Oliviero Bandinelli

RAIDUE

Telegiornale. 13; 19,45; 22,25; 23,30
13,15 **Televideo**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm «Amori», con Debbie Allen, Jesse Borrego, Mia Peeples
14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti: **Meatballs e spaghetti**, cartoni animati «Caccia alla scimmia»; «La corrida», Il mistero [illegible] 7ª Strada, telefilm «Chiave d'oro»
16,55 Lo schermo incrinato: Buccia di banana (1963), film giallo-rosa, regia di Marcel Ophuls, con Jeanne M[illegible], Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur, Gert Frober, Alain Cuny
18,40 [illegible] una volta un samurai, telefilm «Il sicario», con Keiju Kobayashi, Toshio Shiba, Ai Karuski
[illegible] **Mister 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Il commissario Kostar**, telefilm «Il bell'Alex», con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Jan Hendriks, regia di Theodor Grädler
21,35 **Squadriglia top secret**, telefilm «Padri e figli», con Cray T. Nelson, Cindy Pickett, Elisabeth Shue, David Hollander e Gabriel Damond, regia di Kevin Conner
22,35 **Il diario americano**: pagina di storia americana, presentata da E. [illegible] Marshall
23,40 Cinema [illegible]: **La rosa di Washington** (1939), film drammatico, regia di Gregory Ratoff, con Tyrone Power, Alice Faye, [illegible] Jolson, William Frawley, Joyce Compton

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,05
11,15 **Televideo**
16 — Eurovisione, Spagna, [illegible]: **Mondiali di nuoto**
19,25 **Sardegna terra mia**: [illegible] **paese [illegible] Eleonora**
20 — **L'Artico: Guerra [illegible]a nel freddo**, regia [illegible] Matti Kassi, Ove Lind, T[illegible]rell Thorensen, Edizione italiana a cura di Miralda Melazzo de Vincolis
20,30 **Metamorfosi veneziana**, di E. Dopicher, con M. Kustermann, [illegible] nelli, R. Rassimov, regia G. Nanni
[illegible] **Concertone: Style Council**
23,30 **Storie nelli storia: Chaplin-epoc**, regia di A. Doussan e F. Eloquet

Oggi

RAIUNO (ore 13) — «La Pavana del Moro», balletto su musica di Henry Purcell, ispirato all'«Otello». Orchestra sinfonica della Radio danese.

RAIUNO (ore 20,30) — «Kolosseum» sviluppa il tema intitolato «I giochi dell'esploratore» con acrobazie varie in terre lontane da Capo Horn all'Himalaya, [illegible] Venezuela all'Egitto.

RAITRE (ore 22,30) — «Style Council», concertone con Paul Weller e Mike Talbot.

RADIOTRE (ore 21,10) — «Concerto del violinista V. Spivakov e [illegible] pianista B. Bechterev» con musiche di Mozart e Bartok.

Manuela Kustermann, interprete il personaggio di Europa nella [illegible]mmilda Metamorfosi veneziana, ambientata nella Laguna da Fabio Depicher, in onda [illegible] 20,30 su Raitre

Italia 1

8,25 Sanford & Son, telefilm
8,50 Il cannone di Williamsburg, telefilm
[illegible] [illegible] fuoco
11 — Sanford & Son, telefilm
11,30 Squalo assassino
12,30 Tutto quello che puoi rubare
13,30 Guerra [illegible] bande, telefilm
14,15 Deejay Television Videomusic
15 — Gli [illegible] volanti: «La sirena», telefilm
15 — Bim bum bam: «Tarzan, il signore della giungla»
17,55 La famiglia [illegible] dama, telefilm
18,15 Il [illegible] [illegible] sopravvivere, telefilm
19,15 La spia [illegible] cielo, telefilm
20 — L'incidente, [illegible] ni
20,30 [illegible], telefilm
21,25 Un esercito [illegible] 5 uomini, film
23,05 Sport spettacolo
0,05 Cadaveri e ladri, telefilm
1,15 Il giudice, telefilm

Canale 5

8,25 L'arrivista, telefilm
8,45 Maude, telefilm
9,15 La [illegible] di Violet, telefilm
9,40 Alice [illegible]
10 — Il primo volo, telefilm
11 — Navy, telefilm
11,45 Guai in famiglia, telefilm
12,40 Il presentimento, telefilm
13,30 Navy, telefilm
14,30 La stella dell'India, film con Yvonne Sanson, Cornel Wild, Jean Wallace
16,30 L'amico [illegible] [illegible] conosciamo, [illegible] film con Catherine Ba[illegible]
17,30 Il [illegible] amico Ricky, telefilm
18 — L'albero della mela, telefilm
18,30 Lo sciopero bianco, telefilm
19 — Arcibaldo, tele[illegible]
19,30 Kojak, telefilm
20,30 Il [illegible] [illegible] Toro, film
22,30 Boston, telefilm
23,30 Fuoco, telefilm
1 — Una indimenticabile vacanza, telefilm con Raymond Burr

Retequattro

8,30 Riscatto impossibile, telefilm
9,20 In prima linea, telefilm
10,10 Storia [illegible] una [illegible]dre, film
11,50 Strani incidenti, telefilm
12,45 Ciao ciao, cartoni animati
14,15 Siamo tutti consiglieri, telefilm
14,45 Il compleanno [illegible] Laurie, telefilm
15,15 Charleston, telefilm con Susan Roman, Edward Albeniz
15,45 Il segreto della [illegible] signora, film di Field Cook [illegible] Ingrid Bergman, Madeleine Kahn, Sally Prager
17,50 Mio padre, telefilm
18,40 [illegible] dire sì, telefilm
19,30 Wrestling, telefilm
[illegible] W le donne, [illegible]rietà
[illegible] L'arabo senza velo, telefilm
23,30 Il portavalori, telefilm
24 — L'orologio, telefilm con Norman Fell
0,30 Il buco, film

Eurotv

14 — Anche i ricchi piangono
15 — D come donna, documentari
[illegible] Viaggio in fondo al mare. Kimba, cartoni
18 — Supertivulandia
19,30 Mork e Mindy
20 — [illegible] [illegible]
20,30 I due [illegible] Formula 1 [illegible] corsa più pazza del mondo, film di [illegible] Civirani
22,30 I nuovi Rockies

Rete A

9 — Proposte per [illegible] la famiglia
14 — E... state con noi: giochi e promozioni per tutta la famiglia
18,30 Felicità... dove sei
20,30 Il segreto, con Christian Bach, telenovela
21,30 Il Grand Magazine, con Veronica Castro, telenovela
22,30 L'idolo, telenovela
23,30 Proposte [illegible] mario

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 23
14,45 Io il Benaby, film di Norman Panama, [illegible] Sid Caesar, [illegible] Mills
17,40 Mamma Vittoria
18,45 Happy end
19,45 Nuvola nera, film di André De Toth, con Barbara Hall, Lloyd Bridges
21,30 Flamingo Road
22,30 Concerti d'estate
23,10 Nuoto: campionati mondiali da Madrid

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22
17 — Programma per i [illegible]
18 — Tra l'amore e il potere
19 — [illegible]
19,45 [illegible] Gioco M[illegible]
20,30 La tedre
22,10 Dimensione [illegible]
23 — Mondiali di nuoto

Svizzera

Telegiornale: 18; [illegible]: 22,30; 0,45
19 — Il quotidiano
20,30 Guerra civile spagnola: Vincitore e vinti
21,25 [illegible] [illegible]
22,40 Venerdì sport: Mondiali di nuoto e di canottaggio
23,25 Quelli che [illegible] per mare, film di E. Clifton, con Clara Bow e Raymond [illegible]

Alla radio

L'allegra tavola della terza età; 21 Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti 1985, concerto dei premiati; 22 Peccati musicali; 22,30 Complesso «I nuovi virtuosi di Roma». 23,05 La telefonata di P. Cimatti; Ristrasciuno: 15-24.

RADIOUNO. Onderverde: 14,57, 16,57, 18,56, 20,57, 21,57; Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 11 Alta stagione; 11,30 Rodolfo De Angelis, un cantante a 78 giri; 12,03 Anteprima Stereodì Parade; 13,15 Onda verde week end; 13,28 Musicherama; 14 Master City; 15 Eureka; 18 Il pagellone [illegible]; 17,30 Radiouno jazz '86; 18 Europa spettacolo; 19,30 Musica sera: I cantautori; 19,10 Ascolti di la sera; 19,23 Audiobox; 20 «Mi son messo l'America»; 20,30 [illegible] 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Ristrasciuno. 19-24.

RADIOTRE. Onderverde Tre: 7,23, 11,58; Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti (17°); 11,52 Pomeriggio musicale. 18,15 Un certo discorso; 21 Letteratura straniera; 21,10 Musiche di W. A. Mozart; 23,25 Festival Fantino 1986; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di [illegible] notte; Ristrasciuno: 24-6.

E' stato deciso dall'assessorato al territorio della Provincia

La maxi-discarica sorgerà sulle rive del Lago d'Orta

Già individuato il luogo: è nel comune di Pogno - Servirà allo smaltimento dei residui industriali - L'assessore: «Se non va in porto mi dimetterò» - Previste polemiche

NOVARA — Sorgerà a Pogno, nei pressi del lago d'Orta, la discarica per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni industriali. E' stato deciso all'assessorato per il territorio della Provincia dove sono fermamente intenzionati a fare tutto quanto in loro potere per agevolare l'attivazione in breve tempo di un impianto idoneo e sicuro, capace di dare finalmente una risposta alle assillanti richieste che vengono dal settore industriale e da quello artigianale.

«E' un problema che dobbiamo risolvere a tamburo battente — spiega Bartolomeo Zani, responsabile dell'assessorato — perché al punto in cui siamo non c'è davvero altra via d'uscita. Diciamo Pogno in quanto è l'unico ancora disponibile dei tre siti indicati a suo tempo dalla Regione nella nostra provincia». «Quello di Codemonte — prosegue Zani — è bloccato dall'opposizione dei Comuni che si sono rivolti addirittura al Consiglio di Stato, mentre per il terzo, e cioè Romagnano, abbiamo ostacolato all'assurdo comportamento del Consiglio regionale che ha votato in un primo tempo la designazione del sito per la discarica e poi, sempre con regolare votazione, lo ha vincolato a parco naturale!».

Bartolomeo Zani

Ma le opposizioni non arriveranno anche da Pogno e Comuni limitrofi? L'assessore Zani dice che la cosa è possibile ma che «ormai non si possono più tollerare certi attegiamenti delle amministrazioni locali che ostacolano il sorgere di idonee infrastrutture non già per motivi tecnici ma per una sorta di malinteso campanile».

Una decisione ferma, quindi, e lo dimostra l'assessore provinciale dicendo che «o va in porto in tempi brevi la realizzazione di questo benedetto sito per i residui nocivi delle lavorazioni industriali oppure rassegno le dimissioni. D'altra parte che senso ha il mio assessorato se chiunque può mettergli il bastone fra le ruote?».

In effetti le esigenze di uno smaltimento corretto e controllato dei rifiuti tossici industriali attendono risposta da troppo tempo. Le aziende continuano a stoccare i residui delle lavorazioni all'interno dei loro magazzini ma sono ormai arrivate alla saturazione.

Dal primo agosto l'amministrazione provinciale ha assunto tra le altre anche la delega per l'ecologia. L'incombenza è finita all'assessorato di Zani che non ha perso tempo nell'individuare le cose da fare e nello stabilire le priorità. «La discarica industriale è la prima e più urgente realizzazione da portare a termine. Avevamo delle carenze di carattere tecnico e per superarle è stato creato a tempo di record uno speciale comitato tecnico-scientifico formato da esperti assai qualificati. Avrà il compito di esaminare le varie istanze che ci perverranno con particolare cura per l'impatto ambientale delle diverse iniziative della Provincia. Come si vede intendiamo muoverci senza far correre rischi a nessuno ma nel contempo non intendiamo fermarci per opposizioni ingiustificate».

Pogno, quindi, è il primo traguardo della Provincia nel settore specifico del territorio. Poi verranno affrontati gli altri numerosi problemi sul tappeto: sistemazione delle discariche per rifiuti urbani, inquinamento in pianura provocato dall'uso massiccio dei diserbanti (con compromissione delle falde freatiche), inquinamento di corsi d'acqua e via dicendo.

Per chiarire a tutti la strategia che la Provincia intende seguire verrà convocato a breve scadenza (primi di settembre) un Consiglio provinciale «aperto». «Mi auguro — conclude Zani — che serva anche a far capire a tutti che siamo fermamente decisi a fare nel più breve tempo possibile tutto quanto serva a porre freno ad una situazione di inquinamento che sta ormai diventando pesante».

Marcello Sanzo

Lettera al giornale

Bene i porti male l'acqua

Riceviamo e pubblichiamo.

La Regione Piemonte ha stanziato molti miliardi per la costruzione di otto nuovi porti turistici sulla sponda piemontese del Lago Maggiore e sul Lago d'Orta. Non intendiamo in questo momento entrare in merito della necessità e utilità di tanti nuovi porti. Desideriamo porre una domanda, anche a nome di molti cittadini della zona: come mai i miliardi ci sono per nuovi porti (come del resto per strade inutili e talvolta dannose), *ma non ci sono* quando si tratta di completare alcune fognature o i depuratori, così necessari alla vita dei nostri laghi?

Citiamo solo due esempi: il depuratore di Lagna sul lago d'Orta non funziona e, pare, mancano i fondi per la sua definitiva messa a punto. Così i residui della lavorazione delle rubinetterie (cromo, ecc.) continuano a finire nel lago d'Orta. Una città come Verbania riversa le sue acque luride nel Lago Maggiore, perché la costruzione del depuratore è ferma per mancanza di finanziamenti! Così avremo dei laghi sempre più inquinati e malati, dove il bagno è vietato a turisti e residenti. Ma in compenso avremo tanti porti, che consolazione! Non importa se la salute delle nostre acque continuerà a peggiorare?

Angela Mazzucchetti
Responsabile WWF Sezione di Verbania

Il piccolo centro del Vergante lega le sue fortune all'Autotrafori

Il casello dell'autostrada carta vincente di Brovello

Il Comune, a 68 chilometri da Milano, vuole diventare una piccola succursale della metropoli lombarda - Il grande impianto di golf, con diciotto buche

BROVELLO CARPUGNINO — C'è un futuro per questo piccolo Comune, articolato in quattro paesini più altri abitati minori: il tutto per meno di 300 abitanti. Il domani di Brovello Carpugnino è legato alla costruenda autostrada Voltri-Sempione, che avrà qui il suo casello per tutto l'Alto Vergante, a soli 68 chilometri da Milano, e con svincolo per Stresa.

Il turista diretto alla capitale del Lago Maggiore dovrà necessariamente conoscere anche il nome di questo centro collinare, ricco di tante belle tradizioni e preferito dai villeggianti milanesi: «Finora — dice il vicesindaco Giuseppe De Stefanis — siamo stati un paese di seconda casa: dato lo breve distanza da Milano e la perfetta accessibilità attraverso la nuova autostrada, aspiriamo a diventare luogo di abitazioni primarie».

Brovello Carpugnino si propone, dunque, come centro viario di una vasta zona (il casello servirà anche vari paesi del Verbano, il Mottarone e il Cusio), e inoltre con vocazione a diventare una piccola succursale della metropoli lombarda.

Ma c'è un secondo motivo di attrazione, ed è quello costituito dal costruendo campo di golf, un impianto di 18 buche in fase di realizzazione alla Motta Rossa per conto del Golf Club Dei Iles Borromées: «Attorno al campo, che tra l'altro darà lavoro a 35 persone — spiega il ragionier De Stefanis — sorgerà poi un centro sportivo con maneggio, piscina e altre attrezzature per attività diverse».

In questi giorni Brovello, Carpugnino, Graglia Piana e Stropino (le quattro frazioni del Comune) sono affollate di villeggianti: «Secondo i nostri calcoli — dice Maria Gloria Salza, presidente della Pro Carpugnino Nostra — siamo quasi 2 mila persone».

La Pro Carpugnino Nostra, che ha organizzato un nutrito programma di manifestazioni, è solo una delle varie associazioni sorte per valorizzare questi paesi e rallegrare i villeggianti: dovremmo ricordare anche la Famiglia Brovellese, il Comitato Amici di Stropino, Graglia Nostra, la Pro Asilo di Brovello Carpugnino, l'associazione Pescatori e l'associazione Alpini. Tra tanto fervore di attività, si segnalano gli ex Alpini, che tra l'altro vigilano sul tricolore innalzato sopra la Motta Rossa, al centro del territorio comunale. Le penne nere sono anche i custodi dei monumenti ai caduti, che sono ben tre dislocati in altrettanti centri, più la curiosa targa che le donne di Stropino (paese fortunato, dove non vi sono stati morti nelle due guerre mondiali) hanno dedicato ai loro reduci.

Ma Brovello Carpugnino vanta anche monumenti artistici di rilievo nelle sue chiese antiche. Chi viene in questi paesi, deve almeno visitare la chiesa romanica di San Donato nel centro di Carpugnino. Chi vi viene poi per sposarsi — secondo un'usanza diffusa — troverà due paggi in costume, mandati dalla Pro Loco, i quali accompagneranno la coppia a bere alla fontana situata sulla piazza accanto al monumento al gatto, simbolo del luogo. E' un'acqua, quella di Carpugnino, che — come viene qui assicurato — garantisce la fecondità: auguri che, anche in tempi di regresso demografico, nessuna sposa può rifiutare.

Francesco Allegra

Sono precipitati in due burroni in Valdossola

Cercatore di funghi morto un altro in gravi condizioni

DOMODOSSOLA — Due disgrazie in montagna, vittime due cercatori di funghi: uno è morto, l'altro è in fin di vita. Un villeggiante novarese, Valerio Paracchini di 67 anni, residente a Castelletto Ticino dove abita in via Vernone 11 con la moglie e due figli, che si era addentrato nei boschi soprastanti Anzino in Valle Anzasca alla ricerca di funghi, è morto precipitando in un burrone per oltre una settantina di metri.

Il Paracchini, che villeggia abitualmente in una casetta di San Carlo di Vanzone, era partito nella mattinata con il cognato Angelo Fiorini di 46 anni, pure residente a Castelletto in via Beati 5.

Il Paracchini è scivolato fra i cespugli e le rocce mentre si trovava sul pendio soprastante il piccolo santuario della Madonna del Bì, in territorio di Calasca.

L'altro incidente a Crevoggia: protagonista il milanese Franco Alberici di 54 anni, in villeggiatura in Valle Vigezzo. L'uomo è finito all'ospedale di Domodossola con prognosi riservata per la frattura della scatola cranica. L'Alberici era andato nei boschi sopra Crevoggia alla ricerca di funghi, assieme al fratello. Quando i due uomini si trovavano nella zona soprastante la località «Vasca» di Crevoggia, l'Alberici è precipitato per una cinquantina di metri lungo un pendio ripidissimo.

Nella caduta l'Alberici riportava contusioni e abrasioni in tutto il corpo e batteva la testa contro i sassi, per cui i sanitari dell'ospedale di Domodossola gli dovranno poi riscontrare la frattura del cranio. Il fratello è sceso immediatamente a dare l'allarme ai carabinieri di S. Maria Maggiore: rapidamente sono giunti sul posto i finanzieri del Sagf di Domodossola e gli alpinisti del soccorso alpino vigezzino con un medico che prestava al ferito le prime cure. Viste le condizioni dell'Alberici, definite gravissime, si faceva intervenire un elicottero della Eli-servizi

b. o.

Bloccata la complice del ladro

NOVARA — Il padrone di casa scopre un ladro che sta rovistando nel suo appartamento. Uria e lo mette in fuga rincorrendolo per le scale e in strada senza riuscire a bloccarlo perché il giovane inseguito riesce a balzare su una «Vespa» e a allontanarsi. Sul sellino posteriore era una donna rimasta a terra e così il proprietario di casa può consegnarla alla polizia. E' accaduto mercoledì sera intorno alle 23 a Novara in via Torelli dove un giovane ladro è entrato nell'appartamento di Luigi Ruggerone al piano terreno di uno stabile. La donna, arrestata per concorso in furto aggravato (forse faceva da palo) è stata giudicata ieri mattina con rito direttissimo e condannata a 4 mesi con i benefici di legge dal pretore di Novara. Non ha svelato però il nome del complice. Ieri sera è stata rimessa in libertà.

(r. a.)

Concerto per tromba e organo

VERBANIA — Concerto per tromba e organo, domani sera, nella chiesa parrocchiale di San Leonardo in Pallanza. Sono in programma musiche di Albinoni, Bach, Haendel, Torelli. Alla tromba Vincenzo D'Arcangelo, all'organo Alberto Magagni. La serata a ingresso gratuito è stata organizzata dall'Azienda di soggiorno di Stresa in collaborazione con quella di Verbania.

Ostetricia in scuola a Novara

NOVARA — La vecchia scuola di ostetricia novarese, diramazione dell'Università di Torino, diretta dal prof. Raffaele Simonetta, continuerà anche quest'anno i suoi corsi all'Ospedale S. Giuliano di viale piazza d'Armi.

Le iscrizioni saranno aperte dal 1° settembre al 25 ottobre e la scuola sarà articolata in due corsi annuali, dal 29 ottobre al 15 giugno dell'anno successivo.

A Verbania il generale carabinieri

VERBANIA — Il generale Sergio Colombini, comandante la prima brigata Liguria-Piemonte dei carabinieri, ha compiuto una visita al comando compagnia carabinieri di Verbania incontrandosi con il comandante capitano Gian Franco Corsini. Si è poi incontrato con il presidente del tribunale, dottor Secondo Longo-Dorni e con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrado Lembo.

In municipio si è poi intrattenuto con il sindaco, ing. Francesco Imperiale.

Un atto di onestà a Pisano

PISANO — Atto di onestà a Pisano: Marziano Giacomo Costa, abitante in via Duchessa di Genova 33, che aveva smarrito un portafoglio contenente 641.500 lire, se lo è visto restituire nello stesso giorno. Lo aveva trovato un automobilista di passaggio: Sergio Cairo, 32 anni, residente a Gattico in via Santa Cristina 13, dipendente dell'Usl 54 di Borgomanero. Scorto il portafoglio mentre percorreva in macchina la strada tra Ghivio e Invorio, il Cairo lo ha raccolto e subito portato al legittimo proprietario. *(f. a.)*

Piano di «coordinamento cromatico»

Una mostra sui colori della città di Omegna

OMEGNA — Nell'ambito delle manifestazioni di San Vito, patrono della città, che prenderanno il via domani per concludersi il 1° settembre, si terrà, nelle scuole elementari di via De Amicis, una mostra che illustra il «piano di coordinamento cromatico di Omegna». E' un interessante studio sul rapporto tra ambiente costruito e colore, e molto interesse ha riscosso lo scorso anno al «Sait 2» di Bologna, la rassegna dedicata all'edilizia.

Realizzato dall'architetto Fabrizio Bianchetti di Omegna, il progetto, una delle prime esperienze di carattere scientifico nel campo della progettazione del colore nelle città, parte dal presupposto che la salvaguardia del patrimonio architettonico urbano nel passato non può prescindere da alcuna delle componenti.

Attraverso la ricerca delle preesistenze cromatiche, Bianchetti ha definito una tavolozza coordinata dei colori, una normativa per l'applicazione (che diventerà operante sul territorio cittadino).

Attraverso la mostra, l'amministrazione comunale si propone «di far comprendere ai cittadini l'importanza dell'argomento, che non vuol essere un ulteriore vincolo, ma al contrario un mezzo per la valorizzazione dell'ambiente

s. m.

Movimentato episodio, l'autocarro aveva l'assicurazione scaduta

Crevoladossola, autista contesta la multa e cerca di travolgere i vigili: è arrestato

DOMODOSSOLA — Un conducente di un autocarro con assicurazione scaduta è finito agli arresti per avere opposto resistenza ai vigili urbani che gli avevano contestato l'infrazione.

L'uomo è un autista di 39 anni, Giuseppe Porpiglia, coniugato, residente a Crevoladossola in via Garibaldi alle Binate, titolare di un'impresa di autotrasporti.

Il Porpiglia è stato fermato dai vigili motociclisti della Polizia urbana di Domodossola che nella mattinata, durante un normale giro d'ispezione al traffico, avevano notato che il suo automezzo, fermo in sosta, aveva il contrassegno assicurativo ormai scaduto.

La legge prevede, in questo caso, il sequestro del veicolo che si può riottenere solo dietro pagamento di una penale di un milione di lire all'Ufficio del registro.

Alla contestazione dei vigili urbani, il Porpiglia avrebbe prima dato in escandescenze, poi addirittura, ripresa la guida del suo autoveicolo, avrebbe indirizzato deliberatamente l'autocarro contro una delle nuovissime «Guzzi 500» in dotazione alla polizia cittadina, posta di traverso alla carreggiata.

A questo punto i vigili hanno chiesto aiuto ai carabinieri di Domodossola che, accorsi, hanno portato in caserma il Porpiglia.

Dopo l'interrogatorio l'uomo è stato arrestato per resistenza alle forze dell'ordine.

b. o.

HOCKEY — La nazionale

Saranno 5 i novaresi ai mondiali in Brasile

NOVARA — Si ritorna a parlare di hockey a rotelle su pista a livello internazionale, dopo la parentesi del «mercato» che ha lasciato in sospeso alcune situazioni legate al nuovo trasferimento di «Pino» Marzella rimasto insoluto come, del resto, quelli di Girardelli e Mariotti.

Il «bomber» novarese ha apertamente manifestato l'intenzione di ritornare a Novara dove la società avrebbe offerto ai Vercelli il cambio con Mariotti e una cifra da stabilire. Anche Girardelli sembrava aver concluso il suo ritorno a Vercelli ma, all'ultimo momento, il Bassano ha bloccato tutto e se ne riparlerà tra qualche mese, l'11 ottobre, quando prenderà il via il campionato ed i tre giocatori dovranno decidere se giocare o aspettare la riapertura delle liste di trasferimento novembrine.

In questi giorni tiene banco la nazionale italiana che ha concluso mercoledì gli allenamenti a Vercelli in vista dei campionati mondiali che si svolgeranno quest'anno dal 13 al 21 settembre in Brasile, a Sertaozinho.

L'allenatore Gianni Massari ha ufficializzato l'elenco dei convocati, dieci giocatori che da oggi prenderanno parte al Torneo di Brasilea unitamente a Germania, Olanda, Svizzera, Portogallo e la formazione locale. Il nucleo maggiore dei nazionali è rappresentato dai novaresi: si può dire che in Brasile la gloriosa società dei 21 scudetti giocherà per conquistare all'Italia quel titolo mondiale sfuggitole per un soffio due anni fa proprio a Novara.

Le scelte di Massari sono cadute sui portieri Livio Pirrauco, 25 anni, del Forte marmi; sui difensori Tomaso Colamaria, 24 anni, Novara; Stefano Dal Lago, 22 anni, Novara; Roberto Grudeli, 23 anni, Vercelli; Franco Girardelli, 28 anni Bassano; e sugli attaccanti Giuseppe Marzella, 25 anni, Vercelli; Massimo Mariotti, 22 anni, Novara; Enrico Bernardini, 23 anni, Novara; Alessandro Milani, 20 anni, Bassano.

l. l.

CALCIO — L'ultimo collaudo prima della Coppa Italia

Il Novara ha perso (2-1) con la Cremonese ma Danova è soddisfatto: «C'è la grinta»

NOVARA — Pur soccombendo per 2-1 di fronte alla Cremonese (formazione di serie B), il Novara non ha tradito la grande attesa degli sportivi per l'esordio casalingo amichevole. L'altra sera, al Comunale, erano presenti oltre duemila spettatori per vedere all'opera una formazione largamente rinnovata.

Nel primo tempo, quello che viene oggi considerato lo schieramento base, presentava ben cinque nuovi giocatori e tutti in ruoli chiave. E' stata proprio questa la squadra che, pur privata di Scienza dopo appena un quarto d'ora (quando aveva già segnato un gol dei suoi, di rapina, portando in vantaggio il Novara al '10), ha maggiormente convinto.

Sono impressioni e giudizi relativi, come ammetteva Danova a fine partita: «Ma quella mentalità vincente, contro un avversario di categoria superiore, la grinta e la determinazione profuse da qualche elemento base, mi hanno favorevolmente impressionato». Il tecnico ammette che la difesa ha accusato qualche battuta a vuoto (come in occasione dei due gol cremonesi). Ricorda però che la Cremonese è squadra di serie B; spiega che De Giorgi non avrebbe dovuto giocare essendo stato poco bene; apprezza qualche buona chiusura di Paladin che deve stare di più al suo posto per garantire una maggiore copertura.

In mezzo al campo, quando gli ospiti hanno deciso di premere sull'acceleratore, un reparto molto tecnico come quello novarese, ma ancora scarsamente portato all'interdizione, ha patito l'iniziativa degli avversari. Questo anche ai alcuni recuperi di Dolcetti hanno favorevolmente sorpreso per un giocatore più portato alla costruzione del gioco che al contenimento degli avversari. Lo stesso Balacich, l'altra sera, ha giostrato in posizione più arretrata rispetto alle precedenti esibizioni. Alle «punte» sono così mancati palloni giocabili. Si è avuta l'impressione che la manovra dei novaresi risulti fin troppo prevedibile, quindi facilmente neutralizzabile.

Non sarà sempre così perché la reciproca conoscenza fra i giocatori nuovi è destinata a migliorare gioco e intesa applicando quegli schemi che, per ora, sono solamente abbozzati. La squadra dimostra di poter reggere bene dal punto di vista atletico posto che la maggior parte dei giocatori sono rimasti in campo per buona parte della gara.

r. amb.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Un grido di vogila.
ELDORADO: La monaca nel peccato.
VITTORIA: Cobra missione.
STADIO COMUNALE: Ginger e Fred.

ARONA

MODERNO: Una storia ambigua.

BORGOMANERO

MODERNO: Vacanze caldo.
NUOVO: La signora della notte.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Hannah e le sue sorelle.

TRECATE

VITTORIA: Il mio nemico.

VERBANIA

APOLLO: Di più sempre di più.
ARISTON: Yuppies.
VIP: Aquile d'acciaio.
SOCIALE (Intra): Il tenente dei carabinieri.
SOCIALE (Pallanza): Casa mia dopo il funerale.

TURNO FARMACIE

Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 0,45: Bertoldi, corso Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Bioccca, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 43341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Baigirate** (0322) 17826; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88200; **Domodossola** (0324) 45491; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93600; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 456555; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 192.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 26759; **Stazione Nord Milano** 474004; **Autostazione** 31136; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; **Domodossola:** Via Ferraria 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Gasperi 37, tel. (0323) 43.435.

ANNIVERSARI

22-8-77 — 22-8-86

Nel nono anniversario della scomparsa del

gr. uff. Zaverio Guidetti

la moglie con parenti ed amici lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 22 agosto nella Cappella del Cimitero di Inverio Superiore alle ore 18.

Nel 6° anniversario della scomparsa del

grand. uff. Zaverio Guidetti

lo ricordiamo sempre con grande commozione e rimpianto. La Sezione del P.S.D.I. di Invorio.

— Invorio, 22 agosto 1986.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: Publi-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 29.381 - ARONA, Viale Boracce 40/a, tel. 48.082 - 41.799.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona fornita patente auto celibe/nubile per condurre camion in Verbania settimanale avranno arrivati. Telefonare ore pasti 0323 504.737.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta settembre 15 milioni più comode rate mensili splendida villa lago soleggiatissima cassina cucinona soggiorno servizio cantina letto ripostiglio ampio terrazzo coperto giardino circostante posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO d'Orta a due passi dal lago 20 milioni definitivi classica semindipendente composta da cucina tinello camino camera letto ampia locale rustico terrazzo soleggiatissimo metano. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA centralissimo libero semindipendente appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto giardino L. 33 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61313.
SAN Maurizio d'Opaglio vicinanze lago casa indipendente di cucina abitabile salotto 3 camere doppi servizi adiacenze cortile strada privata terreno circostante di mq 1300 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313.
BELGIRATE a pochi chilometri casa indipendente 5 vani più servizi ampi loggiati coperti per recupero abitativo cortile stalla fienile autorimessa terreno circostante di mq 5000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313.

Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- fino 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011 895.390

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

VENERDI' *Nel giardino estivo BALLO LISCIO con*
JULIANO CAVICCHI
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto **BALLO LISCIO** con
FAUSTO MANFREDINI
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREVOSELLO
Tel. 0324 80.150
SI RIAPRE SABATO 23 AGOSTO con
LE RAGAZZE **GIN FIZZ**

alle Bettole di Varese
QUESTA SERA
SI CORRE IL GALOPPO
INIZIO ORE 20.45

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Bruno il guaritore psicoterapeuta primo livello.
Riceve: INTRA - Via Restellini 32 - Tel. 0323 41.225.
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavalotti 43 - Tel. 0324 46.154.

In visita alla mostra «I falsi più belli del mondo»

La Gioconda si trova ad Arona (parola d'onore di un falsario)

I dipinti sono di Antonio Cazzamali, milanese di nascita, lesiano di adozione

ARONA — Non potendo disporre, per ovvie ed intuitive ragioni, dell'opera originale, che cosa è meglio per ravvivare una parete domestica? Un bel falso dichiarato di un capolavoro, o non piuttosto una onesta riproduzione a stampa tirata, il più delle volte, in migliaia e migliaia di copie?

Il grosso pubblico non dovrebbe avere dubbi a giudicare dal successo che sta riservando ad Arona, nei saloni di piazza San Graziano (resterà aperta fino al 31 agosto), ad una mostra del pittore milanese ma lesiano di adozione, Antonio Cazzamali: una mostra la quale si intitola, appunto, *«I falsi più belli del mondo»*.

Le opere, tutti, i falsi, sono un centinaio e gli autori (quelli dei quadri veri) i più noti e consacrati, a cominciare da quelli che vengono subito alla mente quando si parla di arte figurativa: così ci si ritrova dinanzi la Gioconda di Leonardo e la Frutta del Caravaggio, la Madonna del Cardellino di Raffaello e una Annunciazione del Beato Angelico, le Nozze fiamminghe di Peter Brueghel e la Maja desnuda del Goya. Ed ancora, su fino a Picasso, Matisse, Dali, attraverso Cézanne, Renoir, Van Gogh, Toulouse-Lautrec e via elencando.

Antonio Cazzamali a New York in occasione di una sua mostra

Dipingere falsi: perché? Cazzamali è tanto onesto e genuino nello spiegarsi, così come è «falsario» nel dipingere. Dice: *«La mia vocazione è tutt'altra. Critici ed esperti mi considerano infatti come un capocannoniere dell'arte comica»*.

La testimonianza è in alcuni paesaggi spaziali nei quali egli inserisce personaggi mitologici: geometrie, fantasie, colori si integrano sulla tela in visioni suggestive *«che forse non sono veritiere, ma che comunque non spetta a me indagare. Anche se non formale sono pur sempre un creatore, e questa geometrie sul cosmo mi affascinano. Bene, il far falsi mi consente, sotto il profilo economico, di proseguire in queste mie ricerche. Più terra terra, è attraverso i falsi che riesco a farmi conoscere da una più vasta parte di pubblico»*.

Anche se, è indispensabile dirlo, i riscontri più significativi fra gli addetti ai lavori (critici, esperti, galleristi) li ha avuti appunto per la sua pittura cosmica. E ci tiene a sottolinearlo. Ha esposto con notevole successo un po' ovunque: Roma, Milano, Torino; Basilea, New York, Washington, in molte città del Canada. E' presente in vari musei, ha illustrato testi scolastici e numerose copertine di libri e collane di fantascienza. Fra i suoi acquirenti vi è pure la Nasa.

Alla mostra di Arona, allestita sotto l'egida del Comune, anche per non stravolgerne gli scopi e per mantenere l'impegno preso con l'ente patrocinante, Cazzamali espone soltanto pochi pezzi (fra cui alcune sculture) di quest'arte spaziale. Ma tanto basta.

Anzi, ne avanza per confermare il sospetto che i falsi abbiano anche la funzione di un grimaldello o, un po' meno brutalmente, di una carta da visita: un invito ad un più vasto pubblico per vedere da vicino (val la pena di aggiungere che il rispetto dell'originale è assoluto, fino al più piccolo tocco di pennello) un Canaletto o un Botticelli: ma, con l'occasione, per dare un'occhiata anche a qualcosa di diverso, forse meno immediato nella sfera dei contenuti, ma certo profondamente suggestivo ed altrettanto tecnicamente ineccepibile.

Ed è quasi una storia pirandelliana: di chi sia costretto a fare carte false per rivelare ciò che di sé è più vero.

Mario Bonazzi

Un concerto nell'Astigiano conferma il suo grande successo

Le sette vite di Luciano Tajoli

Tipico rappresentante della canzone all'italiana, riesce a calamitare l'attenzione del pubblico come 45 anni fa - Le intramontabili «Mamma», «Miniera» e «Balocchi e profumi»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO BELBO (Asti) — Annunciato a gran voce, avvolto da un fascio di luci colorate, Luciano Tajoli avanza faticosamente sul palco, in una selva di altoparlanti, strumenti e cavi elettrici. La gente di Castelnuovo Belbo si è radunata nella piazza del municipio, dove è stata allestita una grande balera; davanti ai portici, l'orchestra; in mezzo i tavolini, tutti occupati.

E' una serata importante, perché offre l'occasione di riascoltare la vera «canzone all'italiana» attraverso uno dei suoi ambasciatori più popolari. La voce di Tajoli fluisce chiara, pulita, i gorgheggi scorrono come sempre di fonte; se uno sforzo c'è, proprio non si sente. Eppure i 66 anni ci sono tutti: *«Nove lustri ininterrotti di attività intensa, che mi portano ancora oggi in tutta Italia e all'estero»*.

Si comincia con *Perdonami*, *Trieste mia*, *Campane di Monte Nevoso*, *Vecchio scarpone*. Il pubblico scandisce il ritmo delle canzoni battendo le mani. Ed ecco, andando a ritroso, *Fiorin fiorello* e la poco nota *Rocce rosse*. Gli applausi scrosciano e diventano uragano alle prime note di *Mamma*. *«Questa — dice Tajoli — è una delle tre canzoni che non posso fare a meno di cantare*, con Balocchi e profumi *e Miniera»*.

Vecchia volpe del palcoscenico e consumato attore (qualcosa come 27 film), il cantante dialoga con il pubblico, con i bambini seduti per terra davanti a lui e da anche una bonaria lavatina di capo a qualche entusiasta che, complice un bicchierotto di troppo, alza la voce sotto il portico.

Sempre in piedi nonostante la gamba malata. Tajoli non smette di cantare. E' il momento delle canzoni a richiesta e i suoi orchestrali, capeggiati da Carlo Cordara, saltano qua e là nel lunghissimo repertorio. E' il momento di *Al di là*, che vinse il Festival di Sanremo 1961 (l'altra interprete era Betty Curtis), seguita da *La ronda del piacere*. Entusiasmo alle stelle ai patetici accenti di *Angeli negri* e di nuovo tanta allegria con *Campagnola*. Gran finale con i giovani organizzatori della festa chiamati accanto a lui al microfono e con il sindaco Carlo Fornara costretto a cantare *O surdato 'nnamurato*.

Un altro schietto successo. *«E' sempre così — dice — dovunque vada. In Emilia c'è sempre un pubblico incredibile; in autunno tornerò per la trentesima volta in America, l'anno scorso ho fatto due tournées in Australia e conto di tornare in Giappone»*. Qual è il segreto di tanta fortuna? *«Io canto ciò che si aspetta che canti un italiano. E poi to dò davvero tutto: ho la pretesa di comunicare agli altri ciò che sento, di trasmettere ciò che dico»*.

La bella voce di tenore avrebbe potuto garantire una brillante carriera lirica *(«Ho cominciato a cantare avendo come modello Beniamino Gigli»)*, ma gli impedimenti fisici preclusero a Tajoli la strada dell'opera e dell'operetta.

Che cosa pensa dei cantanti della sua generazione? *«Gente seria, come Nilla Pizzi, onesta e preparata. Ho fatto spettacoli con Claudio Villa; qualcuno ci vedeva l'uno contro l'altro, ma erano "manovre" di pubblico, un po' come per Coppi e Bartali»*. E la musica di oggi? *«C'è del buono certamente. I Beatles hanno rivoluzionato la musica leggera. Ci sono attualmente delle brave cantanti»*.

L'entusiasmo del pubblico di Castelnuovo accende nuova voglia di andare avanti. *«Chi mi dà per morto non sa che cosa dice. A una tivù privata dovevo fare tre trasmissioni, che a forza di richieste sono diventate diciotto. Se penso di ritirarmi? Oh, certamente: quando sarò vecchio...»*.

Leonardo Osella

Luciano Tajoli ha festeggiato i 45 anni di attività canora

Luciano Tajoli è nato a Milano nel 1920. Ha cominciato a cantare a 13 anni e a 20 ha vinto il concorso di voci nuove «Il quarto d'ora del dilettante». Dopo anni di stenti (faceva il ciabattino) la fortuna. Ha portato al successo decine di canzoni, ha inciso un numero enorme di dischi e ha girato 27 film. Con l'avvento dei generi nuovi non ha disarmato e nel 1961 ha vinto il Festival di Sanremo.

Da domani a Magnano il primo festival di musica antica

Concerti a lume di candela

La rassegna è stata organizzata grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati biellesi

BIELLA — Si apre domani nella chiesa parrocchiale di Magnano il primo festival di musica antica. L'evento è importante per il piccolo centro adagiato tra le colline moreniche della Serra: in 5 anni, grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati magnanesi, il paese è diventato un polo di attrazione internazionale.

Tutto ciò è iniziato come in una favola: Bernard Brachli ogni anno, ad agosto, tornava nella casa dei suoi avi (i nonni materni nel secolo scorso erano emigrati in Svizzera). Musicologo, interprete di fama internazionale di musica antica per strumenti a tastiera (è lui l'attuale direttore musicale della Cambridge Society for Early Music e professore al conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston) ha scoperto che la chiesa parrocchiale di Magnano possedeva un magnifico organo Bruna del 1794. Lo strumento era stato restaurato nell'81 e inaugurato lo stesso anno con un concerto dal maestro Arturo Sacchetti. Brauchli nell'83 prese l'iniziativa di dare ogni estate un concerto d'organo con brani di musica antica.

Dato il successo e incoraggiato dal parroco di Magnano don Ernesto Scirpoli, nell'85, oltre al concerto d'organo, «Bernardo», come tutti lo chiamano familiarmente in paese, si esibì al clavicordo nella piccola ma splendida chiesa romanica di San Secondo.

Dice Brauchli: *«I consensi del pubblico furono tali da incoraggiarmi a tentare il grande salto di qualità: organizzare un vero e proprio festival»*.

E' nata così la prima edizione di questo Festival di musica antica che, con quattro concerti, fino al 13 settembre, si propone di far apprezzare le musiche dei nostri avi.

Spiega Brauchli: *«Un liuto, un clavicordo sono nati per fare musica da camera, cioè in piccole sale. Per apprezzarla conta molto il contatto diretto con l'artista che la esegue e l'ambiente. E siccome in antico si faceva musica alla luce delle candele, tutti i concerti del festival saranno proposti a lume di candela»*.

La manifestazione si aprirà domani con un concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano. Bernard Brauchli eseguirà all'organo Bruno «musica d'Italia e della penisola iberica», brani scritti tra il 1500 e il 1800.

Il 29 agosto sarà quindi la volta del duo Roger Bernolin e Georges Kiss che nella chiesetta di San Secondo eseguirà alla ghironda, flauto dolce e clavicembalo «un divertimento alla corte di Luigi XV». Ancora Bernard Brauchli, il 5 settembre a San Secondo, farà rivivere al clavicordo le musiche di «Domenico Scarlatti e la sonata italo-iberica».

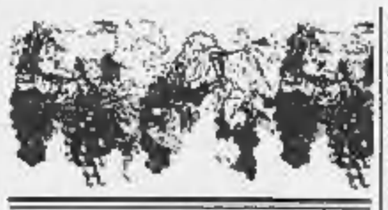
Gran finale il 13 settembre nella chiesa parrocchiale con il complesso musicale Musica Laus diretto dal maestro Luigi Mulatero che eseguirà canti «dal gregoriano alla polifonia».

Maurizio Alfisi

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Brachetto matrimoniale

Un rosso spumeggiante che la tradizione vuole accompagni gli sponsali



ACQUI — La tradizione dell'Alto Monferrato vuole che il Brachetto sia il vino delle promesse di matrimonio. Il rito campagnolo del *«rangé la spusa»*, cioè quando le famiglie dei promessi si accordano su data e dote, vede questo vino protagonista dei brindisi finale, forse perché non così rude come la Barbera è ben accetto anche dalle donne. Rosso, brioso, pimpante dal gusto dolce e morbido il Brachetto si produce nella fascia del Monferrato meridionale ai confini con le più alte colline della Langa e dell'Appennino Ligure.

La zona doc. Comprende 28 Comuni, di cui 18 della provincia di Asti e 8 dell'Alessandrino. La prevalenza astigiana non deve però indurre in errore. La maggior parte delle vigne di Brachetto sono infatti attorno ad Acqui e lungo la valle del Bormida. La superficie complessiva è di circa 40 ettari con una produzione annua di un migliaio di ettolitri.

Il vino. E' la spuma abbondante e persistente che segnala già nel bicchiere la presenza dell'allegro Brachetto. Inconfondibile l'aroma delicato con retrogusto muschiato. Va bevuto giovane per coglierne il massimo della fragranza. Il disciplinare della doc consente che il vino Brachetto venga aggiunto anche Aleatico o Moscato nero, ma non oltre il 10 per cento. Sta prendendo piede anche una versione spumante (metodo Charmat) che valorizza ancor più le caratteristiche festaiole di questo vino, adatto ad accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta.

Il vitigno. Presente anche in altre regioni vinicole (spesso un filare di Brachetto «conclude» una vigna di altre qualità) il vitigno doc della zona di Acqui si presenta con contenuta vigoria vegetativa, foglie di media grandezza e grappoli allungati con acini serrati, rotondi di colore rosso scuro. Maturano nella seconda metà di settembre.

I produttori. Ricoperto anche da alcune grandi case vinicole il Brachetto si è conquistato un posto di rispetto tra i grandi vini dell'Alto Monferrato (Gavi, Dolcetto, Barbera). Lo troviamo ben rappresentato nell'enoteca regionale di Acqui Terme di palazzo Robellini (in piazza Levi). Le cantine sociali della zona sono a: Ricaldone (0144-74.119), Strevi-Antichi Tenimenti Conti Valperga (0144-63.410), Cassine (0144-71.002), Acqui Terme (0144-3008), le due di Alice Bel Colle (0144-74.114) e (0144-74.103), Maranzana (0141-77.927) e Mombaruzzo (0141-77.019). Tra le case vinicole Villa Banfi (0144-63.435) nella grande tenuta di Strevi ha messo a punto un delicato Brachetto d'Acqui spumante felicemente esportato anche negli Usa.

Sergio Miravalle

Lunedì prenderanno il via le «Settimane musicali» internazionali

Stresa è pronta ad accogliere la grande orchestra dell'Aia

STRESA — Prenderanno il via lunedì le «Settimane musicali», con un titolo di tradizionale. Nelle ultime edizioni si era puntato, andando un po' controcorrente, sul «liederista» (come nel caso di Dietrich Fischer Dieskau) o sul grande solista (l'anno scorso è stata la volta del violinista Nathan Milstein).

Aprire un festival internazionale come questo senza il ricorso alla grande orchestra, era sembrato un rischio invece l'idea, un poco insolita, del presidente-fondatore delle «Settimane» Italo Trentinaglia, aveva incontrato larghi consensi.

Quest'anno ad inaugurare la manifestazione sarà l'orchestra della Residenza dell'Aia, un complesso che è testimonianza delle grandi tradizioni sinfoniche olandesi. L'orchestra ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di provvedere alle esecuzioni in onore degli ospiti del governo olandese. Il complesso ha avuto come direttori e solisti nomi come Toscanini, Stokowski, Bernstein, Boulez, Thibaud, Rubinstein, Menhuin. Sotto la guida del maestro Hans Vonk, che ne è direttore da cinque anni, esordirà con il poema sinfonico Amleto di Franz Liszt (di cui ricorre quest'anno il centenario della morte).

Gli altri brani sono la Sinfonia numero 9 in do maggiore (La grande) di Schubert e il quarto concerto di Beethoven nell'esecuzione del quale interverrà il grande pianista Alexis Weissemberg.

Tutti i posti (50 mila lire nel primo settore; 45 quelli del secondo settore) sono andati a ruba. Ma a sottolineare l'importanza e la rinomanza di questo Festival, giunto alla 25ª edizione, sta il gran numero di prenotazioni, anche per gli altri concerti, giunte dall'estero. E' il caso di dire da tutto il mondo, anche se, quest'anno, sono pressoché assenti gli americani che, nelle ultime edizioni, avevano fatto segnare presenze massicce.

Arrivavano addirittura turisti appassionati di musica con voli charter dagli Usa per settimane-soggiorno più concerto.

Da lunedì al 15 settembre sono in programma 20 concerti. Accanto alle grandi orchestre (la Royal Philharmonic di Londra; la Filarmonica slovena di Lubiana e quella del Teatro alla Scala) ci sono famosi complessi cameristici e importanti formazioni. Ci sono poi i solisti di fama mondiale come Nikita Magaloff e, infine, i quattro concerti di altrettanti giovani vincitori di concorsi internazionali.

Oltre che al Teatro del Palazzo dei Congressi i concerti si terranno nei saloni degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (3); alla Loggia del Cashmere, all'Isola Madre (1) e nella chiesa di Sant'Ambrogio quello dell'ottetto vocale sloveno.

Piero Barbè

Stresa. Il concerto di Nikita Magaloff si terrà venerdì 5 settembre

Settembre musicale a San Giulio

ORTA — Casa Tallone, sull'isola San Giulio, riaprirà per gli appassionati di musica classica sabato 6 settembre, alle 21, per il primo dei quattro concerti del 29° «Settembre musicale». Per l'eccezionale affluenza di pubblico, più di quanto la sala dei concerti ne possa ospitare, quest'anno sono stati programmati due appuntamenti settimanali, uno il sabato, alle 21 (posti riservati a pagamento), l'altro alla domenica, alle 16,30 (ingresso libero). La rassegna, dedicata ai giovani pianisti, vedrà sul podio della sala Eleonora Tallone i migliori allievi dei conservatori italiani.

Sabato 6 e domenica 7 Enrico Toccoli, del conservatorio di Riva del Garda, interpreterà musiche di Beethoven, Debussy e Chopin. Daniela Berardino, di Torino, dedicherà interamente il suo concerto a Chopin (13 e 14 settembre); musiche di Bach, Franck, Ravel saranno invece presentate da Franca Michelini (conservatorio di Pesaro il 18 e 19; infine Luca Schieppati (Milano) si esibirà con Beethoven, Chopin, Ravel.

«Settembre musicale» si aprirà con una serata di gala, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto d'entrata per questo primo concerto è di 15 mila lire; per quelli successivi, sempre il sabato sera, costerà 10 mila lire. L'abbonamento per le quattro serate è di 35 mila lire comprensivo del servizio del battello Arona s. m.

CASTAGNOLE LANZE

FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000

DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000

GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Scuola & Unishop

COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
RISPARMIO E FANTASIA
... E TANTE COSE IN PIU' NEL
FORNITISSIMO REPARTO MODA BIMBI

... e ti vien la voglia

supermercati uni
ARONA - VIALE BARACCA 55
BORGOMANERO - VIA NOVARA 210

In provincia la vendita dei tesserini per la raccolta prosegue regolarmente

Il «sospetto-Cernobil» sui funghi non preoccupa biellesi e valsesiani

Ma la Regione ha chiesto all'Usl di Biella di prelevare campioni da far analizzare all'Enea

BIELLA — La scoperta che i funghi nel Friuli-Venezia Giulia sono radioattivi, e quindi pericolosi per l'alimentazione, non fa impressionato particolarmente i cercatori dal Biellese o della Valsesia. Le vendita dei tesserini sta proseguendo regolarmente sulle medie dello scorso anno. A Varallo, alla Comunità montana, dice uno degli impiegati, il geometra Enrico Pizzorno: «Tre rinnovi e tesserini nuovi sono arrivati a quota duemila. Qualcuno ha chiesto se c'erano disposizioni in materia, altri parlano in modo accademico delle sostanze tossiche che si potrebbero essere nei funghi, ma nessuno finora sembra abbia intenzione di rinunciare a gustare un buon piatto di porcini per un semplice sospetto».

Aggiunge Paolo Anselmetti, farmacista di Varallo, componente di un gruppo micologico: «Non c'è alcun problema da noi. La stagione è abbastanza buona, i funghi vengono, la gente li raccoglie senza paura. Io stesso sono andato già diverse volte a cercarli e li ho mangiati tranquillamente».

Identiche le reazioni anche nel Biellese. A Biella sono stati rilasciati un centinaio di tesserini. Confermano alla polizia urbana: «Siamo in media con l'anno scorso quando chiudemmo la stagione con 150 tesserini venduti. Non abbiamo avvertito neanche alcun timore particolare al mercato dove la gente continua a comprarli tranquillamente. Sulle bancarelle arrivano alcuni quintali al mese di funghi: un giro commerciale abbastanza limitato rispetto alle tonnellate di frutta e verdura. Ma i prezzi sono stabili attorno alle quotazioni medie di questi ultimi anni: dalle 15 alle 20 mila lire all'ingrosso, che al dettaglio salgono magari fino a 30 mila. Ed è tutta roba che arriva dai mercati generali di Torino e quindi supercontrollata».

Ma il pericolo che i funghi possano contenere dosi di Cesio 134 e 137, ricordo della nube radioattiva di Cernobil, è reale. Infatti la Regione ha chiesto all'Usl di Biella di prelevare dei campioni di funghi mangerecci per farli esaminare dal laboratorio dell'Enea a Saluggia.

Spiega l'ufficiale sanitario professor Gianni Bottura: «Da tempo si sa che per la loro struttura i funghi possono assorbire elementi tossici dal terreno. Una recente indagine aveva fatto notare che dei porcini nati vicino a strade a grande intensità di traffico erano pregni di piombo e altre sostanze tossiche. Dunque, se nel terreno sono rimasti isotopi radioattivi è possibile che i funghi li abbiano assorbiti. Ma non è il caso di dare l'allarme almeno fino a quando non conosceremo gli esiti degli esami».

Aggiunge Bottura: «Seguendo le indicazioni della Regione abbiamo organizzato una raccolta di campioni di funghi su tutto il territorio del Biellese, della Valsesiera fino alla Serra. Abbiamo affidato l'incarico della campionatura agli esperti del Gruppo Micologico Biellese».

Il presidente di questa associazione, forte di un centinaio di soci, che ogni anno organizza una interessante mostramercato del fungo al rifugio Biancaneve di Sagliano, è Piero Zorio. Dice: «Abbiamo già mobilitato i più esperti cercatori di funghi e al più tardi entro domani mattina potremo consegnare i campioni che ci sono stati richiesti. Per non volendo anticipare l'esito degli esami mi sembra che non ci sia da preoccuparsi troppo. Da sempre, ad esempio, si sa che i funghi della Valle del Cervo sono un po' radioattivi perché nel terreno della valle c'è una radioattività naturale superiore al resto del Biellese. E poi è possibile che questo cesio ci sia solo nei funghi e non nelle piante o nei pomodori e nell'insalata? Io quest'anno i funghi li ho già mangiati e credo che li mangerò ancora prima della fine della stagione».

m. al.

Da oggi incomincia la «guerra» ai topi

VERCELLI — Topi in centro: da oggi incomincia la caccia. Il Comune ha affidato ad una ditta specializzata l'intervento di «derattizzazione» nelle aree comprese fra via Gioberti, vicolo Croce di Malta, via dei Mercati e piazza Palazzo vecchio (la piazzetta dei pesci).

E' la prima risposta alle lamentele degli abitanti che, con una petizione inviata al sindaco, avevano sollecitato adeguati provvedimenti per allontanare i roditori dal centro storico. Anche gli ambulanti del settore alimentare li appoggiano: hanno denunciato da tempo le precarie condizioni igieniche della piazzetta, aggravate dalla presenza dei topi.

Manifesti affissi nelle vie interessate all'operazione informano gli abitanti della decisione del Comune. Spiega l'assessore Luigi Taverna, che si sta occupando dell'intervento: «Raccomando cautela. Ci rivolgiamo soprattutto ai genitori ed ai proprietari di animali domestici: i bambini che giocano in strada debbono essere seguiti con particolare attenzione. Analoghe considerazioni vangono anche per cani e gatti».

La lotta al topo non si limiterà al centro storico. Nelle prossime settimane gli interventi di derattizzazione verranno estesi ad altri quartieri. Aggiunge Taverna: «E' indispensabile, a questo punto, allontanare i roditori da tutta la città. E' già successo altre volte di risolvere il problema in una data zona e poi ricevere lamentele di abitanti e commercianti che vivono in un altro quartiere perché i topi si erano spostati». Un intervento radicale venne eseguito in città negli Anni 70. Gradatamente, ma inesorabilmente i ratti hanno invaso ancora Vercelli, diventando un vero incubo per gli abitanti dei vecchi edifici.

La derattizzazione è solo un primo passo per risolvere il problema di piazza dei pesci: la ristrutturazione degli antichi edifici (il Broletto ad esempio non è in buone condizioni ed attende da anni un adeguato restauro) ed il riassetto del mercato dovranno essere le tappe successive.

Il problema degli ambulanti del settore alimentare in centro non è da sottovalutare. Mentre i commercianti fissi debbono sottostare a norme sanitarie molto rigide, la piazzetta non offre al mercato sufficienti garanzie d'igiene. La Confesercenti ha chiesto ad esempio la rimozione del contenitore dei rifiuti e la sua sostituzione con i cassonetti.

Daniele Cabras

GLI APPUNTAMENTI CULTURALI IN PROVINCIA

A Varallo una girandola di feste per i cinque secoli del Sacro Monte

VARALLO — *Il Sacro Monte di Varallo vivrà domani la giornata più intensa del programma allestito per festeggiare i 500 anni di fondazione.*

Tra i motivi più suggestivi ci sarà la rievocazione del pellegrinaggio di Ayer, un paese scomparso dal quale giunsero tra il 1700 e gli inizi del 1900 file di fedeli indirizzate ai luoghi di preghiera varallesi. Con partenza dal centro d'oltralpe i rappresentanti della sezione del Cai cittadino arriveranno in mattinata, dopo aver seguito lo stesso percorso fatto per più di 200 anni dai pellegrini del Vallese.

Spiega Mario Sesler, presidente del gruppo: «In due giorni di cammino, partendo da Ayer, si arriva da Macugnaga a Carcoforo e Varallo».

Un tempo erano uomini e donne che scendendo dalle montagne portavano alla Vergine del Sacro Monte le preghiere di tutto un villaggio offrendo sofferenze e sacrifici. Poco alla volta la tradizione si è persa.

Sottolineano gli organizzatori del programma: «In questa occasione non si poteva mancare di riproporre un aspetto così significativo della storia del Sacro Monte. Quando domani alle 9 arriveranno i rappresentanti del Club alpino sarà come ridare vita a due secoli importantissimi della storia del monumento di fede valsesiano».

Avrà luogo inoltre il convegno dei Valsesiani emigrati all'estero. Centinaia le adesioni. Il programma prevede alle 10 l'omaggio al fondatore del Sacro Monte, padre Bernardino Caimi, cui farà seguito la presentazione di un bozzetto dedicato all'emigrazione e l'inaugurazione della mostra su Samuel Butler.

Dopo la degustazione di antiche ricette valligiane, alle 14,30 ci sarà il convegno di tutti i sindaci della valle, i rappresentanti degli enti locali maggiori e i gruppi folcloristici. Alle 15 al Sacro Monte ci sarà lo scoprimento di una lapide dedicata allo scrittore inglese Samuel Butler, mentre alle 16 nella basilica il segretario della Pontificia commissione per le comunicazioni sociali concelebrerà una Messa con tutti i sacerdoti di origine valsesiana. Al termine la banda musicale di Romagnano terrà un concerto mentre in serata si esibirà l'organista Arturo Sacchetti.

Gianni Perino Valga

Varallo. Un singolare scorcio della basilica del Sacro Monte

Il presidente è stato colpito da una emorragia cerebrale

Marcello Biginelli è molto grave a Ferraris le redini della Provincia

VERCELLI — Il presidente della Provincia Marcello Biginelli è stato colpito da un'emorragia cerebrale. La sua prognosi è ancora riservata.

Ieri un comunicato stampa firmato da Giuseppe Demichelis, capo di gabinetto degli uffici di via San Cristoforo, ha rimesso ordine nella ridda di supposizioni sullo stato di salute dell'esponente democristiano.

Marcello Biginelli ora è sottoposto a terapia intensiva e le sue condizioni sono stazionarie. Il professor Enrico Cleuna, che lo ha in cura, ha escluso almeno per ora la possibilità di un intervento chirurgico.

«Una valutazione più precisa sul decorso della malattia — spiega la nota della Provincia — si potrà avere nei prossimi giorni. Ulteriori sviluppi verranno diramati dai medici di Novara». Marcello Biginelli è ricoverato da una settimana alla clinica «San Gaudenzio».

Il malore lo ha colpito a La Spezia, dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza prima di riprendere gli impegni di lavoro.

All'inizio del mese aveva confidato ai suoi collaboratori di star poco bene: aveva infatti rinunciato a presiedere il Consiglio provinciale dell'8 agosto.

Marcello Biginelli regge la Provincia dal settembre scorso: era subentrato al socialista Nereo Croso. A febbraio aveva assunto anche la responsabilità del settore Lavori pubblici dopo le dimissioni di Arnaldo Vassena, coinvolto nello scandalo per il debito con l'Azienda trasporti.

Il suo ruolo in questi mesi è stato determinante nelle delicate trattative con l'Enel per la costruzione dell'impianto nucleare a Leri Cavour.

Tutto ora è nelle mani di Giuseppe Ferraris. Nella sua veste di assessore anziano è ora il legale rappresentante dell'amministrazione provinciale.

Ferraris, che ha già presieduto una riunione di giunta martedì pomeriggio, ha precisato: «Una fastidiosa influenza mi ha costretto a letto alcuni giorni, ma ora è passata. Spero che Biginelli possa riprendere presto la sua attività di amministratore, ma nel frattempo la Provincia non rimarrà senza guida: la giunta farà quadrato per proseguire l'impegno assunto un anno fa».

d. ca.

La cartiera «Sterzi» sarà venduta all'asta

CREVACUORE — La cartiera Sterzi, dal 1982 in amministrazione straordinaria, sarà venduta all'asta. Nel Tribunale di Cessione, presentato in questi giorni, il commissario straordinario, Giovanni Abbaticola, precisa che le offerte dovranno essere fatte entro il 30 settembre.

Con la decisione si apre un altro capitolo della crisi che da alcuni anni coinvolge il Gruppo Cartiere Antonio Sterzi, specializzato nella produzione di carta da cancelleria.

Il prezzo base per la vendita dello stabilimento di Crevacuore e della sede amministrativa di Milano è stato fissato in 11 miliardi. Complessivamente lo stabilimento valligiano è in grado di produrre 180 tonnellate di carta al giorno ed è dotato di un impianto per la realizzazione di buste, quaderni, block-notes e fogli protocollo. Al momento non sono ancora stati fatti nomi sui possibili acquirenti.

La crisi dell'azienda di Crevacuore è cominciata alla fine degli Anni 70. La caduta della domanda di carta provocò le prime incrinature nella gestione della fabbrica, che accusando poi successivi problemi di liquidità, arrivò sull'orlo del fallimento per insolvibilità. A salvarla fu il decreto di amministrazione straordinaria, firmato dall'allora ministro Marcora.

Attualmente l'organico della Cartiere Sterzi è di 230 unità, compresi 15 tra venditori diretti e agenti. Nel 1982 nella sola azienda di Crevacuore erano in forza 270 lavoratori.

Il problema occupazionale è quello che maggiormente preoccupa Crevacuore, un centro per il quale la Sterzi ha sempre rappresentato una importante fonte di lavoro. Se non si profilassero serie intenzioni d'acquisto per la zona sarebbe un duro colpo.

E. p. v.

«Artinprovincia», una vetrina sull'estro di ottantotto autori

VERCELLI — Ottantotto pittori, scultori e grafici del Vercellese, del Biellese e della Valsesia daranno vita, dal 31 agosto al 14 settembre, a San Giacomo di Masserano, alla prima edizione di «Artinprovincia», una «collettiva» in cui sarà esposto il meglio della produzione artistica in provincia. I partecipanti sono stati scelti da una commissione allestita dall'assessorato alla cultura della Provincia che ha fatto la selezione in base ai curriculum degli artisti. Scelta ardua, con qualche esclusione che farà discutere: ma la commissione, presieduta dall'assessore Antonino Filiberti, ha lavorato in piena libertà di giudizio.

Agli artisti che esporranno nel Salone delle feste del Centro acquisti di San Giacomo di Masserano, è stato concesso un massimo di tre opere a testa. La mostra resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 22 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Il pubblico potrà gustarsi per due settimane gli irrequieti paesaggi montani di Renzo Roncarolo, i «suicidi sentimentali in provincia» di Francesco Leale, le case sul mare di Fulvio Platinetti, le donne lunari di Ermanno Zamboni, le piazze d'altri mondi di Armando Donna, le nature morte di Epifanio Porzato, i tasselli metafisici di Gastone Cecconello, le favole moderne di Serena Leale, le foto-composizioni di Rosso, i girasoli d'oro di Villani. Ma tutti gli altri artisti selezionati sono in grado di offrire una gamma particolarmente vasta di emozioni ai «patiti» delle mostre.

L'iniziativa riprende il discorso che più di quarant'anni fa era stato instaurato dall'allora Sindacato degli artisti. Ricorda Francesco Leale, un dei promotori della rassegna: «A Vercelli, Varallo e Biella, il Sindacato dava vita periodicamente ad una collettiva provinciale aperta anche ad artisti del Torinese. Ricordo di aver visto a Palazzo Centori splendide opere di Valinotti e di Casorati. Lo spirito della riproposta è proprio questo: una vetrina dei migliori artisti vercellesi, che nei prossimi anni potrebbe sfociare in una collettiva piemontese».

Conferma l'assessore Filiberti: «"Artinprovincia" è una rassegna aperta a successivi sviluppi, pronta a cogliere tutti gli stimoli esterni per giungere ad una comunicazione con espressioni artistiche presenti in altre realtà territoriali».

Enrico De Maria

CALCIO - I bianchi battono (4 a 1) l'Iris Borgoticino e i lanieri superano (3 a 1) il Crescentino

Collaudi positivi per Pro Vercelli e Biellese

BOGOGNO — *La Pro Vercelli ha vinto l'ultima amichevole prima della Coppa Italia superando 4 a 1 l'Iris Borgoticino che prende parte al campionato Interregionale. Per i vercellesi sono andati a rete Re e Sora nel primo tempo, Solimeno e Feria nella ripresa. Per i novaresi, gol di Donna nel secondo tempo.*

Rispetto alle precedenti esibizioni (pareggio con il Genoa, sconfitta a Biella e largo successo a Ronsecco), la squadra di Giuliano Zoratti ha denotato miglioramenti in difesa e, in parte, a centrocampo. Ma il settore centrale è quello che dà ancora problemi, e non di poco conto, anche perché l'inserimento di Di Napoli (proveniente dall'Albenga) non sembra, per ora, dei più felici.

Di Napoli è stato impiegato nel secondo tempo perché, non avendo ancora firmato il contratto con la Pro, Zoratti non potrà schierarlo domenica sera in Coppa Italia con la Pro Patria. Anche Barbero e Feria sono stati tenuti in panchina nei primi 45 minuti per la stessa ragione: il contratto l'hanno firmato, ma non nei termini utili per partecipare subito al torneo precampionato.

Nella prima mezzora la Pro sembrava bloccata e, soprattutto, non andava al tiro. C'è voluta un'iniziativa del libero Ricci (già in buona condizione) per riuscire la carica e, al 37', ha trovato lo spiraglio con un calcio franco dal limite. Tre minuti dopo, su corner di Mulatero, Sora ha schiacciato di testa sorprendendo l'incerto portiere Boldini.

All'inizio della ripresa è stato però Donna a tentare, sempre di testa, Corona approfittando di una «bambola» della difesa vercellese su un angolo battuto da Bizzarro.

La Pro Vercelli si è riportata avanti al 18' con una punizione di Solimeno e ha chiuso il conto proprio allo scadere con un'azione di rimessa finalizzata da Feria.

Ha commentato Zoratti: «Sono soddisfatto della condizione espressa dai ragazzi che, però, sbagliano troppo. A centrocampo abbiamo bisogno, a mio avviso, di un regista. Ho visto progressi anche perché, non dimentichiamolo, siamo ad un punto critico della preparazione».

In questi giorni, la società deciderà se ingaggiare Di Napoli. Nel frattempo, sono ripresi i contatti con Modonutti (che aveva annunciato l'intenzione di tornare a Gorizia per smettere con il calcio professionistico), mentre per Piccini si sarebbe fatto avanti il Livorno.

e. d. m.

CRESCENTINO — Galoppo di allenamento della Biellese che ha sconfitto per 3 a 1 il Crescentino. La squadra di Ilieri è scesa in campo con le previste assenze del centrocampista Vignati e Bignotti: il primo per un malanno muscolare, il secondo impegnato negli ultimi giorni del servizio militare (si congeda domani). In più anche il giovane attaccante Pupillo è rimasto in tribuna per un acciacco al un ginocchio.

Così l'allenatore dei bianconeri ha mandato in campo l'unica formazione possibile con Martinelli (Pippa); Capannini, Brustia; Martinelli, Pari, Scaramuzzi (Antonielli); Evangelisti, Giorcelli, Cavagnetto, Mazzia (Sarasso), Rigamonti.

Sull'altro fronte mister Augusto Bordetto ha fatto ruotare tutta la rosa dei 16 titolari che aveva chiamato a raduno solo due giorni prima. Tra l'altro Bordetto è in procinto di lasciare la panchina del Crescentino. Problemi di famiglia lo costringono a rientrare a casa.

La Biellese senza i suoi due centrocampisti ha faticato parecchio nel costruire il gioco. I bianconeri sono riusciti a sbloccare il risultato solo al 28' su calcio di punizione, per un fallo su Rigamonti al limite dell'area: Martinelli con un tiro teso all'incrocio dei pali ha beffato Muzio.

Il raddoppio è venuto addirittura su autorete un minuto più tardi: gran tiro di Rigamonti (molto attivo) e Puppato, nel tentativo di ribattere, ha spiazzato il suo portiere, insaccando.

Nella ripresa il Crescentino è riuscito a segnare al 49': azione combinata Binotto-Piora e tiro ravvicinato di quest'ultimo nel sacco. Dopo una serie di buoni spunti dei bianconeri, Cavagnetto, al 78', servito da Evangelisti ha portato a 3 le reti dei lanieri.

A fine partita Roberto Gori è apparso moderatamente soddisfatto dei suoi: «Le assenze di Bignotti e Vignati si sono fatte sentire. Qualcosa di buono comunque si è visto».

m. al.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Assici miei alle 3'.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Scuola di nesso (vietato ai minori di 18).

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 18, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: non pervenuto.
IMPERO: Il mostro di Firenze.
MAZZINI: riposo.
ODEON: Fuori orario (after hours).
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA Estate Cinema: La foresta di smeraldo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Momenti di noia.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Super, super bestia.

SERRAVALLE

CORSO: Highlander 2 - Lo ritmo la.

VARALLO

SOTTORIVA: Ritorno al futuro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.300; **Tollegno**, Occhieppo Inferiore, **Vigliano**.
Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Mosso S. Maria, Coggiola.**
Usl 45 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 27.208; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.80.13; **Trivero** 75.65.86; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

IL COMPUTER E IL TUO DOMANI
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento in zona di Biella. Per colloquio a Biella telefonare 02 [illegible] 3386 oppure scrivere: **Esperi Italia** - Via Macchi 63 - 20124 Milano

Importante ditta S.p.A. cerca
2 AUTISTI E PERSONALE
qualificato min. 21 anni patente B per lavoro immediato. Per colloquio presentarsi Hotel Modo, piazza Medaglie d'Oro, Vercelli, giovedì 28-8-86 dalle 9-12 - 15-18.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9229
Si riceve su appuntamento

caravel COSSATO tel. [illegible]
Questa sera e domani sabato
ALLIANO GRUPPO 2
Domenica 24 agosto
CAPRICES

DANCING **GLOBO** BORGOVERCELLI
VENERDI' *Nel giardino estivo*
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto **BALLO LISCIO** con
FAUSTO MANFREDINI
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (esclusa Torino).
Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-[illegible] anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 25-8 allo 011 506.360

In visita alla mostra «I falsi più belli del mondo»

La Gioconda si trova ad Arona (parola d'onore di un falsario)

I dipinti sono di Antonio Cazzamali, milanese di nascita, lesiano di adozione

ARONA — Non potendo disporre, per ovvie ed intuitive ragioni, dell'opera originale, che cosa è meglio per ravvivare una parete domestica? Un bel falso dichiarato di un capolavoro, o non piuttosto una anonima riproduzione a stampa tirata, il più delle volte, in migliaia e migliaia di copie?

Il grosso pubblico non sembrerebbe avere dubbi a giudicare dal successo che sta riservando ad Arona, nei saloni di piazza San Graziano (resterà aperta fino al 31 agosto), ad una mostra del pittore milanese ma lesiano di adozione, Antonio Cazzamali: una mostra la quale si intitola, appunto, «*I falsi più belli del mondo*».

Le opere, anzi, i falsi, sono un centinaio e gli autori (quelli dei quadri veri) i più noti e consacrati, a cominciare da quelli che vengono subito alla mente quando si parla di arte figurativa: dove si ritrova dinanzi la Gioconda di Leonardo e la Frutta del Caravaggio, la Madonna del Cardellino di Raffaello e una Annunciazione del Beato Angelico, le Nozze fiamminghe di Peter Bruegel e la Maja desnuda del Goya. Ed ancora, su su fino a Picasso, Matisse, Dalì, attraverso Cézanne, Renoir, Van Gogh, Toulouse-Lautrec e via elencando.

Dipingere falsi: perché? Cazzamali è tanto onesto e genuino nello spiegarsi, così come è «*falsario*» nel dipingere. Dice: «*La mia vocazione è tutt'altra. Critici ed esperti mi considerano infatti come un caposcuola dell'arte cosmica*».

La testimonianza è in alcuni paesaggi spaziali nei quali egli inserisce personaggi mitologici: geometrie, fantasie, colori si integrano sulla tela in visioni suggestive «*che forse non sono veritiere, ma che comunque non spetta a me indagare. Anche se non formale sono pur sempre un creatore, e queste geometrie sul cosmo mi affascinano. Bene, il far falsi mi consente, anche il profilo economico, di proseguire in queste mie ricerche. Più terra terra, è attraverso i falsi che riesco a farmi conoscere da uno più vasta parte di pubblico*».

Anche se è indispensabile dirlo, i riscontri più significativi fra gli addetti ai lavori (critici, esperti, galleristi) li ha avuti appunto per la sua pittura cosmica. E ci tiene a sottolinearlo. Ha esposto con notevole successo un po' ovunque: Roma, Milano, Torino; Basilea, New York, Washington, in molte città del Canada. E' presente in vari musei, ha illustrato testi scolastici e realizzato copertine di libri e collane di fantascienza. Fra i suoi acquirenti vi è pure la Nasa.

Antonio Cazzamali a New York in occasione di una sua mostra

Alla mostra di Arona, allestita sotto l'egida del Comune, anche per non stravolgerne gli scopi e per mantenere l'impegno preso con l'ente patrocinante, Cazzamali espone soltanto pochi pezzi (fra cui alcune sculture) di quest'arte spaziale. Ma tanto basta.

Anzi, ne avanza per confermare il sospetto che i falsi abbiano anche la funzione di un grimaldello o, un po' meno brutalmente, di una carta da visita: un invito ad un più vasto pubblico per vedere da vicino (val la pena di aggiungere che il rispetto dell'originale è assoluto, fino al più piccolo tocco di pennello) un Canaletto o un Botticelli: ma, con l'occasione, per dare un'occhiata anche a qualcosa di diverso, forse meno immediato nella sfera dei contenuti, ma certo profondamente suggestivo ed altrettanto tecnicamente ineccepibile.

Ed è quasi una storia pirandelliana: di chi sia costretto a fare carte false per rivelare ciò che di se è più vero.

Mario Bonazzi

Un concerto nell'Astigiano conferma il suo grande successo

Le sette vite di Luciano Tajoli

Tipico rappresentante della canzone all'italiana, riesce a calamitare l'attenzione del pubblico come 45 anni fa - Le intramontabili «Mamma», «Miniera» e «Balocchi e profumi»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO BELBO (Asti) — Annunciato a gran voce, avvolto da un fascio di luci colorate, Luciano Tajoli avanza faticosamente sul palco, in una selva di altoparlanti, strumenti e cavi elettrici. La gente di Castelnuovo Belbo si è radunata nella piazza del municipio, dove è stata allestita una grande balera: davanti ai portici, l'orchestra; in mezzo i tavolini, tutti occupati.

E' una serata importante, perché offre l'occasione di riascoltare la vera «canzone all'italiana» attraverso una dei suoi protagonisti più popolari. La voce di Tajoli fluisce chiara, pulita, i gorgheggi scorrono come acqua di fonte: se uno sforzo c'è, proprio non si sente. Eppure i 66 anni ci sono tutti: «*Nove lustri ininterrotti di attività intensa, che mi portano ancora oggi in tutta Italia e all'estero*».

Si comincia con *Perdonami*, *Trieste mia*, *Campane di Monte Nevoso*, *Vecchio scarpone*. Il pubblico scandisce il ritmo delle canzoni battendo le mani. Ed ecco, andando a ritroso, *Florin fiorello* e la poco nota *Rocce rosse*. Gli applausi scrosciano e diventano uragano alle prime note di *Mamma*. «*Questa* — dice Tajoli — *è una delle tre canzoni che non posso fare a meno di cantare, con Balocchi e profumi e Miniera*».

Vecchia volpe del palcoscenico e consumato attore (qualcosa come 77 film), il cantante dialoga con il pubblico, con i bambini seduti per terra davanti a lui e da anche una bonaria lavatina di capo a qualche entusiasta che, complice un bicchierotto di troppo, alza la voce sotto il portico.

Sempre in piedi nonostante la gamba malata, Tajoli non smette di cantare. E' il momento delle canzoni a richiesta e i suoi orchestrali, capeggiati da Carlo Cordara, saltano qua e là nel lunghissimo repertorio. E' il momento di *Al di là*, che vinse il Festival di Sanremo 1961 (l'altra interprete era Betty Curtis), seguita da *La ronda del piacere*. Entusiasmo alle stelle ai patetici accenti di *Angeli negri* e di nuovo tanta allegria con *Campagnola*. Gran finale con i giovani organizzatori della festa chiamati accanto a lui al microfono e con il sindaco Carlo Fermia costretto a cantare *O surdato 'nnamurato*.

Un altro schietto successo. «*E' sempre così* — dice — *dovunque vada. In Emilia c'è sempre un pubblico incredibile; in autunno tornerò per la trentesima volta in America, l'anno scorso ho fatto due tournées in Australia e conto di tornare in Giappone*». Qual è il segreto di tanta fortuna? «*Io canto ciò che mi aspetta che canti un italiano. E poi io mi davvero tutto: ho la pretesa di comunicare agli altri ciò che sento, di trasmettere ciò che dico*».

La bella voce di tenore avrebbe potuto garantire una brillante carriera lirica («*Ho cominciato a cantare avendo come modello Beniamino Gigli*», ma gli impedimenti fisici preclusero a Tajoli la strada dell'opera e dell'operetta.

Che cosa pensa dei cantanti della sua generazione? «*Gente seria, come Nilla Pizzi, esperta e preparata. Ho fatto spettacoli con Claudio Villa; qualcuno ci vedeva l'uno contro l'altro, ma erano "manovre" di pubblico, un po' come per Coppi e Bartali*». E la musica di oggi? «*C'è del buono certamente. I Beatles hanno rivoluzionato la musica leggera. Ci sono attualmente delle brave cantanti*».

L'entusiasmo del pubblico di Castelnuovo accende nuova voglia di andare avanti. «*Chi mi dà per morto non sa che cosa dice. A una tivù privata dovevo fare tre trasmissioni, che a furor di richieste sono diventate diciotto. Se penso di ritirarmi? Oh, certamente: quando sarò vecchio...*».

Leonardo Osella

Luciano Tajoli ha festeggiato i 45 anni di attività canora

Da domani a Magnano il primo festival di musica antica

Concerti a lume di candela

La rassegna è stata organizzata grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati biellesi

BIELLA — Si apre domani nella chiesa parrocchiale di Magnano il primo festival di musica antica. L'evento è importante per il piccolo centro adagiato tra le colline moreniche della Serra: in 5 anni, grazie all'appassionata opera di Bernard Brauchli, insigne musicista di fama mondiale, figlio di emigrati magnanesi, il paese è diventato un polo di attrazione internazionale.

Tutto si è iniziato come in una favola: Bernard Brauchli ogni anno, ad agosto, tornava nella casa dei suoi avi (i nonni materni nel secolo scorso erano emigrati in Svizzera). Musicologo, interprete di fama internazionale di musica antica per strumenti a tastiera (è tra l'altro direttore musicale della Cambridge Society for Early Music e professore al conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston) ha scoperto che la chiesa parrocchiale di Magnano possedeva un magnifico organo Bruna del 1794. Lo strumento era stato restaurato nell'81 e inaugurato lo stesso anno con un concerto del maestro Arturo Sacchetti. Brauchli nell'82 prese l'iniziativa di dare ogni estate un concerto d'organo con brani di musica antica.

Dato il successo e incoraggiato dal parroco di Magnano don Ernesto Scirpoli, nell'85, oltre al concerto d'organo, «Bernardo», come tutti lo chiamano familiarmente in paese, si esibì al clavicordo nella piccola ma splendida chiesa romanica di San Secondo.

Dice Brauchli: «*I consensi del pubblico furono tali da incoraggiarmi a tentare il grande salto di qualità: organizzare un vero e proprio festival*».

E' nata così la prima edizione di questo Festival di musica antica che, con quattro concerti, fino al 13 settembre, si propone di far apprezzare le musiche dei nostri avi.

Spiega Brauchli: «*Un liuto, un clavicordo sono nati per fare musica da camera, cioè in piccole sale. Per apprezzarla molto il contatto diretto con l'artista che la esegue e l'ambiente. E siccome in antico si faceva musica alla luce delle candele, tutti i concerti del festival saranno proposti a lume di candela*».

La manifestazione si aprirà domani con un concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano. Bernard Brauchli eseguirà all'organo Bruna «musica d'Italia e della penisola Iberica», brani scritti tra il 1500 e il 1800.

Il 29 agosto sarà quindi la volta del duo Roger Bernolin e Georges Kiss che nella chiesetta di San Secondo eseguirà alla ghironda, flauto dolce e clavicembalo «un divertimento alla corte di Luigi XV». Ancora Bernard Brauchli, il 5 settembre a San Secondo, farà rivivere al clavicordo le musiche di «Domenico Scarlatti e la sonata italo-iberica».

Gran finale il 13 settembre nella chiesa parrocchiale con il complesso musicale Musica Laus diretto dal maestro Luigi Mulatero che eseguirà canti «dal gregoriano alla polifonia».

Maurizio Alfisi

Luciano Tajoli è nato a Milano nel 1920. Ha cominciato a cantare a 12 anni e a 18 ha vinto il concorso di voci nuove «Il quarto d'ora del dilettante». Dopo anni di stenti (faceva il ciabattino) la fortuna. Ha portato al successo decine di canzoni, ha inciso un numero enorme di dischi e ha girato 27 film. Con l'avvento dei generi nuovi non ha disarmato e nel 1961 ha vinto il Festival di Sanremo.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Brachetto matrimoniale

Un rosso spumeggiante che la tradizione vuole accompagni gli sponsali

ACQUI — La tradizione dell'Alto Monferrato vuole che il Brachetto sia il vino delle promesse di matrimonio. Il rito campagnolo del «*rangé le cope*», cioè quando le famiglie dei promessi si accordano su data e dote, vede questo vino protagonista dei brindisi finali, forse perché non così rude come la Barbera è ben accetto anche dalle donne. Rosso, brioso, pimpante dal gusto dolce e morbido il Brachetto si produce nella fascia del Monferrato meridionale ai confini con le più alte colline della Langa e dell'Appennino Ligure.

La zona doc. Comprende 26 Comuni, di cui 18 della provincia di Asti e 8 dell'Alessandrino. La prevalenza astigiana non deve però indurre in errore. La maggior parte delle vigne di Brachetto sono infatti situate ad Acqui e lungo la valle del Bormida. La superficie complessiva è di circa 40 ettari con una produzione annua di un migliaio di ettolitri.

Il vino. E' la spuma abbondante e persistente che segnala già nel bicchiere la presenza dell'allegro Brachetto. Inconfondibile l'aroma delicato con retrogusto muschiato. Va bevuto giovane per coglierne il massimo della fragranza. Il disciplinare della doc consente che il vino Brachetto venga aggiunto anche Aleatico o Moscato nero, ma non oltre il 10 per cento. Sta prendendo piede anche una versione spumante (metodo Charmat) che valorizza ancor più le caratteristiche festaiole di questo vino, adatto ad accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta.

Il vitigno. Presente anche in altre regioni vinicole (spesso un filare di Brachetto «conclude» una vigna di altre qualità) il vitigno doc della zona di Acqui si presenta con contenuta vigoria vegetativa, foglie di media grandezza e grappoli allungati con acini serrati, rotondi di colore viola scuro. Matura nella seconda metà di settembre.

I produttori. Riscoperto anche da alcuni grandi nomi vinicole il Brachetto si è conquistato un posto di rispetto tra i grandi vini dell'Alto Monferrato (Gavi, Dolcetto, Barbera). Lo troviamo ben rappresentato nell'enoteca regionale di Acqui Terme di palazzo Robellini (in piazza Levi). Le cantine sociali della zona sono 5: Ricaldone (0144-74.119), Strevi-Antichi Tenimenti Conti Valperga (0144-63.410), Cassine (0144-71.002), Acqui Terme (0144-2008), le due di Alice Bel Colle (0144-74.114) e (0144-74.103), Maranzana (0141-77.937) e Mombaruzzo (0141-77.019). Tra le case vinicole Villa Banfi (0144-83.485) nella grande tenuta di Strevi ha messo a punto un delicato Brachetto d'Acqui spumante felicemente esportato anche negli Usa.

Sergio Miravalle

Lunedì prenderanno il via le «Settimane musicali» internazionali

Stresa è pronta ad accogliere la grande orchestra dell'Aia

STRESA — Prenderanno il via lunedì le «Settimane musicali», con un ritorno al tradizionale. Nelle ultime edizioni si era puntato, andando un po' controcorrente, sul «liederista» (come nel caso di Dietrich Fischer Dieskau) o sul grande solista (l'anno scorso è stata la volta del violinista Nathan Milstein).

Aprire un festival internazionale come questo senza il ricorso alla grande orchestra, era sembrato un rischio invece l'idea, un poco insolita, del presidente-fondatore delle «Settimane» Italo Trentinaglia, aveva incontrato larghi consensi.

Quest'anno ad inaugurare la manifestazione sarà l'orchestra della Residenza dell'Aia, un complesso che è testimonianza delle grandi tradizioni sinfoniche olandesi. L'orchestra ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di provvedere alle esecuzioni in onore degli ospiti del governo olandese. Il complesso ha avuto come direttori e solisti nomi come Toscanini, Stokowski, Bernstein, Heifetz, Thibaud, Rubinstein, Menhuin. Sotto la guida del maestro Hans Vonk, che ne è direttore da cinque anni, esordirà con il poema sinfonico Amleto di Franz Liszt (di cui ricorre quest'anno il centenario della morte).

Gli altri brani sono la Sinfonia numero 9 in do maggiore (La grande) di Schubert e il quarto concerto di Beethoven nell'esecuzione del quale interverrà il grande pianista Alexis Weissemberg.

Tutti i posti (50 mila lire nel primo settore; 45 quelli del secondo settore) sono andati a ruba. Ma è sottolineare l'importanza e la rinomanza di questo Festival, giunto alla 25ª edizione, sta il gran numero di prenotazioni, anche per gli altri concerti, giunte dall'estero. E' il caso di dire da tutto il mondo, anche se, quest'anno, sono pressoché assenti gli americani che, nelle ultime edizioni, avevano fatto segnare presenze massicce.

Stresa. Il concerto di Nikita Magaloff si terrà venerdì 5 settembre

Arrivavano addirittura turisti appassionati di musica con voli charter dagli Usa per settimane-soggiorno più concerto.

Da lunedì al 20 settembre sono in programma 20 concerti. Accanto alle grandi orchestre (la Royal Philharmonic di Londra; la Filarmonica slovena di Lubiana e quella del Teatro alla Scala) ci sono famosi complessi cameristici e importanti formazioni. Ci sono poi i solisti di fama mondiale come Nikita Magaloff e, infine, i quattro concerti di altrettanti giovani vincitori di concorsi internazionali.

Oltre che al Teatro del Palazzo dei Congressi i concerti si terranno nei saloni degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (3); alla Loggia del Cashmere, all'Isola Madre (1) e nella chiesa di Sant'Ambrogio quella dell'ottetto vocale sloveno.

Piero Barbè

Settembre musicale a San Giulio

ORTA — Casa Talione, sull'isola San Giulio, riaprirà per gli appassionati di musica classica sabato 6 settembre, alle 21, per il primo dei quattro concerti del 2° «Settembre musicale». Per l'eccezionale affluenza di pubblico, più di quanto la sala dei concerti ne possa ospitare, quest'anno sono stati programmati due appuntamenti settimanali, uno al sabato, alle 21 (posti riservati a pagamento), l'altro alla domenica, alle 18,30 (ingresso libero). La rassegna, dedicata ai giovani pianisti, vedrà sul podio della sala Eleonora Talione i migliori allievi dei conservatori italiani.

Sabato 6 e domenica 7 Enrico Toccoli, del conservatorio di Riva del Garda, interpreterà musiche di Beethoven, Debussy e Chopin. Daniela Berardino, di Torino, dedicherà interamente il suo concerto a Chopin (13 e 14 settembre); musiche di Bach, Franck, Ravel saranno invece presentate da Franca Moschini (conservatorio di Pesaro) il 16 e 19; infine Luca Schieppati (Milano) si esibirà con Beethoven, Chopin, Ravel.

«Settembre musicale» si aprirà con una serata di gala, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto d'entrata per questo primo concerto è di 15 mila lire; per quelli successivi, sempre il sabato sera, costerà 10 mila lire. L'abbonamento per le quattro serate è di 35 mila lire comprensivo del servizio del battello Anglea s. m.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
DOMANI SERA ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 18.000

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 6-17
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Scuola & Unishop
COLORATISSIMA SCUOLA '86-'87: GREMBIULI - QUADERNI - PENNE - MATITE RIGHE - SQUADRE - ALBUM - GOMME ASTUCCI - NOTES - PENNARELLI - TEMPERAMATITE - CARTELLE - COMPASSI
RISPARMIO E FANTASIA
... E TANTE COSE IN PIU' NEL
FORNITISSIMO REPARTO MODA BIMBI
... e ti vien la voglia
supermercati uni
ARONA - VIALE BARACCA 55
BORGOMANERO - VIA NOVARA 210